LA STAMPA

GIOVEDÌ 22 SETTEMBRE 2005. ANNO 139. N. 260. € 0,90 IN ITALIA (PREZZI TANDEM ED ESTERO IN ULTIMA) • SPED. ABB. POST. - D.L. 353/03 (CONV. IN L. 27/02/04 N. 46) ART. 1 COMMA 1, DCB - TO
www.lastampa.it

VOCI DI DIMISSIONI DEL MINISTRO PRESSATO DA CENTRISTI E CARROCCIO. FINI CHIEDE UN VERTICE DI MAGGIORANZA: AFFRONTIAMO TUTTI I NODI

Udc e Lega: Finanziaria da rifare

Allarme Fmi sul deficit. Montezemolo: «No a una manovra elettorale»

CARO MINISTRO, NON PENSI SOLO AL GOVERNATORE

Giuseppe Berta

PARE che ciò che ha in serbo per noi l'autunno della politica italiana sia una legge finanziaria che non sarà «né elettorale né strategica». A liquidarla con un giudizio così impietoso e definitivo non è un rappresentante dell'opposizione, ma il senatore Ivo Tarolli, che correda la dichiarazione con la sua qualifica di responsabile economico dell'Udc, una formazione di partito che si colloca ormai in una «terra di nessuno» dove sfumano i confini fra la maggioranza di governo e l'opposizione. Non pago di un'affermazione già così perentoria, Tarolli rincara la dose aggiungendo che la Finanziaria 2006 «è un testo che avrebbe potuto scrivere chiunque», per il quale non occorreva certo la competenza di un tecnico come il ministro Siniscalco.

Le parole di Tarolli hanno trovato una rispondenza immediata nell'opinione di un altro uomo del governo, il ministro leghista Calderoli, che non pare condividere nulla con l'Udc, se non una valutazione sprezzante di quello che dovrebbe costituire uno dei documenti cardine dell'azione dell'esecutivo come la legge di bilancio.

Diciamo la verità: ciò che ha detto il senatore dell'Udc stanno incominciando a pensarlo in tanti nel nostro Paese. Che ci vuole, in fondo, per fare una Finanziaria? Basta, da un lato, ventilare tagli e contenimenti della spesa pubblica, magari deprecando con tono pensoso la spirale crescente dei costi sanitari e, dall'altro, annunciare che si intensificherà la lotta all'evasione. Questo quanto agli intenti e alle posizioni di principio, perché poi, al momento di raggranellare un po' di quattrini si procederà a innalzare i bolli, l'imposizione sul tabacco e così via. La benzina, almeno quest'anno, no, non la si può toccare perché a farla andare un po' troppo su ci pensa già il mercato del petrolio.

CONTINUA A PAGINA 10 PRIMA COLONNA

IL CASO



SINISCALCO ATTACCA ANCORA FAZIO «IL GOVERNATORE NON È CREDIBILE»

Il responsabile dell'Economia: «Andrò a Washington al vertice del Fondo monetario come capo della delegazione italiana»

Grignetti, Lepri e Manacorda A PAGINA 9

INTERVISTA



MARTINO: PER RIDURRE L'ELUSIONE UN'ALIQUOTA UGUALE PER TUTTI

Il ministro: «La flat-tax potrebbe di certo aumentare il gettito fiscale I cittadini non vogliono le riforme è compito dei politici convincerli»

Antonella Rampino A PAGINA 2

L'Udc va all'attacco della Finanziaria con il sostegno della Lega: «Non è né elettorale né strategica, Siniscalco deve riscriverla». E in serata si diffondono voci di dimissioni del ministro. Fini chiede a Berlusconi un vertice di maggioranza per trovare un accordo su legge elettorale, riforma Costituzione, Finanziaria e premiership, che garantisca l'unità della Cdl.

ALLARME FMI. Intanto il Fondo monetario lancia l'allarme per il debito italiano: senza interventi il deficit arriverà nel 2006 al 5,1 per cento. L'Fmi è preoccupato anche per la vicenda Fazio. «Speriamo si chiarisca presto», ha detto ieri il capoeconomista Raghuram Rajan.

CONFINDUSTRIA. Per non sforare l'obiettivo di un rapporto deficit-Pil al 3,8% nel 2006 serve una manovra da 13 miliardi. E' questa l'indicazione di Confindustria, e il presidente Montezemolo ammonisce: «Una Finanziaria elettorale sarebbe pericolosa»

Barbera, Ippolito, La Mattina, Minzolini Ruotolo e Sodano DA PAG. 2 A PAG. 5

A MESSINA, EMORRAGIA DOPO L'INTERVENTO

Bimba muore per un'operazione terzo caso in Sicilia in dieci giorni



Miriam Bucolo, 12 anni, morta dopo un'operazione di appendicite all'ospedale «Cutroni Zodda» di Barcellona Pozzo di Gotto

Abbate e Sapegno A PAG. 7

IL TERRORE DI OGNI MADRE

Elena Loewenthal

IN tre, non facevano nemmeno venticinque anni: Miriam ne aveva dodici, così come Davide. Francesco Paolo, nove mesi appena. Nel giro degli ultimi, ben pochi giorni, se ne sono andati in tre diversi ospedali della Sicilia. Coma, emorragia interna, crisi respiratoria: sono i nomi tremendi di queste morti. Come è doveroso in questi casi e come il lessico della cronaca puntuale registra, le procure

CONTINUA A PAGINA 10 TERZA COLONNA

ALL'INTERNO

Pillola abortiva Storace blocca l'esperimento



«Procedure non rispettate»

Accossato e Galeazzi A PAGINA 6



IN MANETTE A MILANO BANDITI ALBANESI E RICETTATORI ITALIANI, ARMATI DI MITRA E PISTOLE MINACCIAVANO E PICCHIAVANO LE VITTIME

Presa la banda incubo delle ville

Blitz della polizia dopo sessanta rapine in tutto il Nord Italia: 23 arresti

CALCIO



La Juve continua a volare Con il successo di ieri sera in trasferta a Udine per 1-0 (gol di Vieira su assist di testa di Del Piero) la Juventus continua la fuga in campionato a punteggio pieno. Subito alle spalle dei bianconeri viaggiano accoppiate Fiorentina e Palermo. Inter e Milan, vittoriose su Chievo e Lazio, inseguono a distanza, con tre e cinque punti di svantaggio.

Con un blitz nella notte tra martedì e mercoledì, gli uomini del Servizio centrale operativo della polizia e le squadre mobili di Milano e Trento hanno sgominato la banda di rapinatori che da tempo terrorizzava il Nord Italia. In manette 23 tra banditi e ricettatori: 15 albanesi e 8 italiani.

LE RAPINE. La banda colpiva sempre la sera o nella notte, spesso prendendo di mira ville lussuose e grandi cascinali isolati nelle zone residenziali o in campagna. Armati di mitra e pistole i rapinatori minacciavano e picchiavano le vittime: un anno fa in Trentino aggredirono selvaggiamente un imprenditore, qualche mese fa a Brescia spararono a padre e figlio.

LE INDAGINI. Il blitz dopo un anno di indagini, allargate all'Europa. In Spagna è stato rintracciato l'albanese Klodian Ndoj, 26 anni, fuggito da San Vittore in aprile calandosi con le lenzuola annodate. Lui e il fratello Ylli (aiutati dalla sorella Matilda, con compiti di corriere) erano i capi del clan.

Neirotti A PAGINA 13

IN AGGUATO C'E' SEMPRE UN MOZZONI

Carlo Fruttero

HANNO un bel dire, ma Edmondo De Amicis resta una ineguagliabile spalla per quanto succede ancora oggi, più di un secolo dopo, nel nostro mondo. Mozzoni! Grida incauta la nonna, riconoscendo il malvivente venuto a rapinarla col coltello in pugno e la sciarpa che gli scivola dalla faccia feroce. Mozzoni (perché è proprio lui) si avventa allora sulla canuta vecchietta, ma il nipotino le fa scudo col suo corpo e muore lui. Così il racconto «Sangue romagnolo», dal libro «Cuore».

Non ho il libro sotto mano ma mi chiedo cosa mai il Mozzoni sperasse di rubare in quella isolata casupola di campagna. Non c'era cassaforte, è ovvio. Forse una mattonella che nascondeva quattro balocchi, una catenina, un paio di anelli. Poca roba, comunque. Eppure De Amicis aveva già messo in evidenza il trend, antichissimo del resto: possedere qualcosa, qualsiasi cosa, è rischioso. Non c'è sicurezza, se non per i ricchissimi e potentissimi. Tutti gli altri sono sotto costante minaccia, tutti noi possediamo un oggetto, per quanto minimo, che può far gola a Mozzoni e alla sua banda rapace. Ma come, un televisore, una felpa, un telefonino, un paio di scarpe? Far fuori una coppia di pensionati, un ragazzino per così poco?

Esattamente. Così è sempre stato (Leopardi attraversava molto timorosamente la Bologna notturna) e così più o meno sempre sarà. Si può chiedere più impegno da parte delle forze dell'ordine, che già a dire il vero sembrano impegnate fino al collo. Ma la pretesa di avere garanzie assolute per godersi in santa pace i magri e sudati risparmi di una vita, è pura incoscienza, un lusso negato agli uomini fin dai tempi delle carovane e dei villaggi di fango. Mozzoni è fermamente lì, col suo coltellaccio, e vuole le mie scarpe. O anche solo i lacci delle mie scarpe.

LE DONNE FANNO LA CODA NELLE SALE DOVE SI PROIETTA IL FILM DI FAENZA

Tutte al cinema le abbandonate d'Italia

Sono quasi tutte donne le spettatrici de «I giorni dell'abbandono». Donne abbandonate; «fresche mollate» e «mollate storiche», insieme per celebrare lo stesso esorcismo.

Seriola, Miretti e Tamburrino A PAG. 17



BUONGIORNO

Videospazzatura

A Peveragno, cinquemila anime in provincia di Cuneo, la raccolta differenziata funzionava come quasi ovunque: decisamente male. Gli italiani non sono razzisti, in particolare coi rifiuti. Detestano ghettizzare la carta e ritengono antidemocratico separare l'organico dall'inorganico e discriminare la plastica in un contenitore apposito, quando può benissimo convivere con la frutta marcia.

Le loro preferenze si orientano verso il meticciato della spazzatura: tutta insieme appassionatamente, specie da quando «Striscia» fornì un alibi al lassismo collettivo, mostrando certe discariche dove vetri e ortaggi, raccolti in regime di separazione, galleggiavano riunificati e felici nella stessa poltiglia.

Anche a Peveragno, dunque, i cassonetti rimanevano spesso deserti e circondati da una spessa coltre di oblio. Finchè alle autorità locali non è saltato in mente di accendervi accanto una telecamera.

Come per incanto la zona si è animata di solerti cittadini che recano doni copiosi e rigorosamente differenziati in molteplici sacchi dell'immondizia. Qualcuno si turberà per l'ennesima intromissione nella «privacy»: sta a vedere che adesso uno non è più neanche libero di inquinare l'ambiente in santa pace.

Ma c'è chi vi troverà la conferma di un'antica verità: fin dall'infanzia, la molla delle azioni più virtuose è quasi sempre la paura. Di ricevere un castigo, di prendere una multa, o anche solo di essere giudicati male dal prossimo per aver continuato a fare quel che prima facevano tutti, quando la pigrizia civica poteva ancora viaggiare a luci spente.

MANOVRA 2005 LA REPLICA DEL TESORO: «FANNO DISINFORMAZIONE E PURE DI SCARSA QUALITÀ». ALEMANNO: E' CHIARO CHE SERVIREBBERO ALTRE COPERTURE

Lega e centristi bocciano Siniscalco

«La Finanziaria è da riscrivere». Giallo sul taglio anticipato alle pensioni. Voci di dimissioni del ministro

Alessandro Barbera
ROMA

A ormai dieci giorni dalla scadenza per approdare in Parlamento la Finanziaria per il 2006 resta in bilico, presa in mezzo nelle liti della coalizione che nella nottata di ieri hanno persino fatto diffondere boatos sempre più forti su presunte dimissioni del ministro Siniscalco. «Lo schema della Finanziaria è da rifare», ha detto ieri al termine dell'esecutivo Udc il senatore Ivo Tarolli. I centristi hanno dato fuoco alle polveri preparate nelle ultime ore: «Vogliamo una Finanziaria più equa e attenta alle famiglie». All'Udc una manovra rigorista di contenimento della spesa non basta. Una manovra che finora destina solo 200 milioni di euro alle famiglie e che non ha previsto le risorse per il rinnovo del (nuovo) biennio degli statali. L'ultima bozza (che però il Tesoro ha smentito sia mai esistita) prevederebbe anche un taglio alla voce pensioni. Ci vogliono più risorse e meno tagli, pescando (guardacaso) anche fra le poste indigeste al premier. Come ad esempio, spiega il leader Marco Follini, l'armonizzazione delle rendite finanziarie sostenuta da gran parte di An. «Fa parte dell'equità trovare una formula di adeguamento della tassazione che ci porti al livello degli altri Paesi europei».

Al di là delle questioni di merito le tensioni della maggioranza si stanno pesantemente ripercuotendo sulla messa a punto della manovra. Non è un caso che a dar manforte all'Udc ieri sia sceso in campo un partito per nulla allineato alle sue richieste: la Lega. «Questa Finanziaria non ha né ossatura elettorale e nemmeno una strategica» ha fatto sapere Roberto Calderoli. E poi «dovevo avere la bozza lunedì e invece non ho ricevuto nulla. Sono stufo di aspettare Siniscalco». A ognuno il proprio bersaglio. Al di là delle schermaglie, la Finanziaria è tutt'altro che pronta per essere discussa.

Ieri Siniscalco ha parlato della questione con il premier, e avrebbe anche deciso per questo di accorciare il più possibile la trasferta a Washington per il vertice del Fondo Monetario Internazionale. Pressato dalle perplessità prima, poi dalla ferma opposizione di Udc e Lega, il ministro in serata si è recato a Palazzo Chigi. Il malumore per le critiche degli alleati ha contribuito ad alimentare voci, sempre più insistenti in nottata, di dimissioni dall'incarico all'Economia.

Il protagonista indiscusso della giornata è stato Ivo Tarolli, il responsabile economico del partito (nonché buon amico di Antonio Fazio) incaricato di trattare con Siniscalco. Nel pomeriggio, dopo aver annunciato la necessità di ripartire da zero, ha puntato il dito su una bozza circolata e che, a suo dire, «taglierebbe di quasi quattro miliardi le pensioni (intervenendo sull'indicizzazione) e gli investimenti, di due gli incentivi al pubblico impiego». Lo schema, uscito sulle agenzie di stampa, è stato smentito dal Tesoro con toni insoliti per Via XX Settembre: «Disinformazione, E pure di scarsa qualità».

Il menù nel mirino di Tarolli ricalca in parte ipotesi tecniche della Ragioneria uscite nei giorni scorsi, in parte altre soluzioni che - a quanto riferiscono fonti non ufficiali del Tesoro - «non costituivano alcuna bozza». Insomma, si tratterebbe di numeri che l'Udc avrebbe sparso ad arte per "avvelenare i pozzi". Vero? Falso? Non è chiaro. Di certo lo schema era dettagliato: anticipo di parti della riforma delle pensioni al 2006, chiusura di alcune finestre di uscita per l'anzianità, taglio delle indicizzazioni. Gli effetti nel 2006 dei primi due interventi sarebbero molto contenuti (160 milioni per ciascuno), più consistenti nel 2007 e 2008: 2,3 miliardi per la prima voce, 1,3 dalle finestre di anzianità. Consistente la voce «indicizzazioni»: circa tre miliardi all'anno per tre anni. La bozza disconosciuta non era invece lontana dai numeri ufficiali per quanto riguarda i tagli agli enti locali: sei miliardi, di cui tre relativi al rafforzamento del patto di stabilità interno, altri 3 miliardi risparmiati dai trasferimenti, cioè dalla sanità. Un miliardo e 300 milioni circa il taglio previsto per il pubblico impiego.

In queste condizioni politiche trovare la quadratura del cerchio sarà opera a dir poco complicata. «La situazione è molto tirata», ha sintetizzato Gianni Alemanno dopo un incontro con Siniscalco. «E' chiaro che servirebbero altre coperture» che nell'idea di Alemanno potrebbero arrivare dall'armonizzazione delle rendite. Ma più che la volontà di trovare una soluzione, il rischio è che ora i singoli ministri creino ulteriori problemi. Nelle ultime 24 ore sono arrivate le richieste dell'Udc Mario Baccini e di Lucio Stanca. Il ministro della Funzione pubblica vuole «regolarizzare la posizione di tutti i precari che lavorano in pianta stabile nella pubblica amministrazione», mentre quello dell'Innovazione vuole più di un miliardo di risorse aggiuntive. Il viceministro Mario Baldassarri invece tranquillizza sui tagli alla sanità: «Su questo punto è stato alzato il solito polverone inutile e ridicolo. Alle fine saranno stanziati più di 90 miliardi contro gli 88 dell'ultima manovra. Altro che tagli».

Baccini chiede di regolarizzare tutti i contratti dei precari che lavorano nella pubblica amministrazione

L'Udc
«Serve una legge più equa nella tassazione e più attenta ai bisogni delle famiglie No alla logica delle sole sforbiciate»

Il Carroccio
«Questo schema non ha né un'ossatura elettorale e nemmeno una strategica» Calderoli: «Mi avevano promesso una proposta per lunedì, non c'è nulla Sono stufo di aspettare il ministro»


Il ministro del Tesoro Domenico Siniscalco

IL WELFARE PIU' RICCO

La spesa per le pensioni rimane sulla vetta della classifica Eurostat

È l'Italia il paese dell'Unione Europea che spende di più in pensioni: così dice una ricerca di Eurostat. Secondo il documento, la percentuale di spesa relativa all'anno 2002 è stata pari al 14,9% del Pil: il dato più elevato di tutti i paesi europei, due punti sopra la media comunitaria (12,6%). Seguono i livelli italiani l'Austria, col 14,6%, e la Germania, con il 13,4%. In fondo alla lista c'è l'Irlanda, che spende in pensioni solo il 3,6% del prodotto interno lordo. Nel complesso la spesa pensionistica nell'Eu-15 è rimasta costante al 12,6%, in graduale calo dal 1993. Le pensioni di anzianità continuano ad esser la fetta più rilevante del totale, pesando per un 76% di tutta la spesa. In Italia la spesa per le pensioni è invece rimasta costante intorno al 14,9% sin dall'inizio del calcolo, nel 1993.

IMPOSTE IL MINISTRO MARTINO: «L'ALIQUOTA UNIFORME APPLICATA SU TUTTI POTREBBE AUMENTARE IL GETTITO»

«L'evasione si batte con la flat tax»

intervista
ANTONELLA RAMPINO

ROMA

Ministro Martino, lei è da sempre posizionato sulla curva di Laffer. L'economista reaganiano dice che tasse troppo alte sono controproducenti, e meglio sarebbe una flat tax, un'aliquota unica uguale per tutti. Angela Merkel però con la flat tax ha perso il cancellierato...

«La interrompo subito, la Merkel ha vinto, ma ha avuto meno di quanto le davano i sondaggi: ipotizzano che la colpa sia della flat tax. Dall'altra parte Schroeder non ha vinto perché le sue riforme erano impopolari. Lafontaine ha avuto invece quasi il 10 per cento dei voti, proprio perché criticava le riforme di Schroeder...Ecco, la morale è che i tedeschi, che i cittadini non vogliono le riforme. Ma i politici devono riuscire a convincere l'opinione pubblica. La grandezza di Ronald Reagan non è stata passare da un'aliquota massima del 70 a una del 28 per cento: è stata di essere riuscito a farsela votare sia dai democratici che dai repubblicani, in un congresso a maggioranza democratica».

Questa è l'America, e la sua capacità di innovazione. Ma nel 1996 il Fondo Monetario sconsigliò all'Italia la flat tax, e anzi fu Vito Tanzi, poi suo collega nel governo Berlusconi, a consigliare invece il redditometro. Adesso, pare che in Finanziaria siano previsti introiti per 4 miliardi e mezzo di lire derivanti dalla lotta all'evasione fiscale...

«La lotta all'evasione fiscale non manca mai. E' come il prezzemolo. Si fa da cinquant'anni, e i risultati non sono esaltanti, diciamo così. Ma il vero punto sa qual è? Che contro l'evasione bastano i finanzieri, è un resto. La vera lotta va fatta all'elusione, cioè a tutti i metodi legali per non pagare tasse. Lo sa perché i redditi più alti, più ancora che dei notai, sono degli avvocati tributaristi? Perché sono gli unici capaci di dirle come muoversi nel labirinto della legislazione tributaria. Con la flat tax, invece, si riduce la convenienza ad eludere, e si aumenta la convenienza a produrre. Ed è assai più facile ridurre l'elusione fiscale. Guardi, lo dice anche «Il Riformista» che è un giornale di sinistra, citando la battaglia che con un libro negli Stati Uniti per la flat tax sta conducendo Steve Forbes».

Ma sarebbe applicabile oggi, con lo stato corrente dei conti pubblici italiani?

«Guardi, il gettito di tutte le imposte dirette rappresenta meno del 15 per cento del Pil. Seconda considerazione: quel gettito finanzia meno di un terzo della spesa pubblica. Lo Stato non si finanzia solo con l'imposta sul reddito. E la flat tax si può studiare in modo che renda lo stesso, o che renda addirittura di più. Perché nei moltissimi paesi in cui essa è applicata l'effetto è che allargando la base imponibile chiude di fatto tutte le scappatoie. L'aliquota uniforme applicata su tutti, a parte il reddito esente, potrebbe essere per l'Italia attorno al 20-25 per cento, e si aumenterebbe anche il gettito».

La flat tax era nel programma di Forza Italia del 1994, che lei ha scritto anche per la parte economica. Poi, è sparita. Quando c'è stato il taglio delle tasse, lei è tornato a consigliarla a Berlusconi?

«Berlusconi sa benissimo come la penso. Dopo il 1994 non mi sono più occupato della definizione del programma. Dal 2001 faccio il ministro della Difesa e, anche se mi è costato non poco, ho ritenuto di non dover interferire. Se vuole la mia opinione ex post, la flat tax va fatta ad inizio legislatura, per darle il tempo di dispiegare i suoi effetti».

Poi c'è l'obiezione che la flat tax non è progressiva, come invece prescrive la Costituzione.

«Non è così. Supponiamo che i primi 10mila euro siano esenti, e che la tassa sia del 20 per cento: il signor Poveracci che ha 20mila euro di reddito, li paga sui 10 mila non esenti, e la sua tassa dunque è di 2mila. Il signor Riccastri che ha 100mila euro di reddito, paga su 90mila 18mila euro. La progressività è salva».

In Finanziaria, si discute di riduzione dell'Irap e sostegno alle famiglie. Lei, da economista liberista cosa consiglierebbe?

«Il vero problema è il cuneo fiscale: il nostro è uno dei più alti al mondo, pari quasi al 50 per cento. E' come se per ogni mille euro che si dà al lavoratore si dovesse pagare una multa di mille euro. Un modo per disincentivare l'occupazione ufficiale, e incentivare quella in nero. Questa è una priorità. Per quel che riguarda le famiglie, anche qui la flat tax aiuterebbe non poco».

A proposito di famiglie: come vive lei liberista tutto questo dibattito su Pacs e matrimoni gay?

«Guardi, io da 35 anni pratico il matrimonio indissolubile, ma senza sentire il bisogno di imporlo agli altri. Io credo alla libertà di contratto. Credo che dovremmo avere un articolo 140 della Costituzione che reciti: «Lo Stato non impedirà mai atti di capitalismo tra adulti consenzienti».

Libero mercato in libero Stato, insomma...

«Certo. Non credo che sarebbe giusto che gli omosessuali scimmiottino il matrimonio, ma perché non possono stipulare un contratto tra loro? Soprattutto, lo Stato non dovrebbe occuparsi di questo. Avrebbe tante, ma tante altre cose da fare. Quelli dei cittadini, sono affari loro».

L'opposizione critica i ritardi

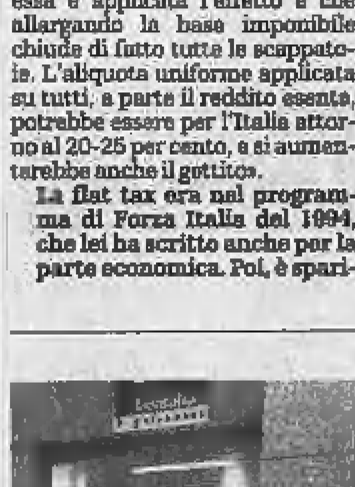
Bordate dalla sinistra «C'è solo confusione»

«Non c'è la bozza, non c'è la Finanziaria. C'è solo una grande confusione a nove giorni dalla scadenza». Il diessino Pierluigi Bersani liquida l'argomento con una battuta. Ma tutta l'opposizione tira bordate. Per il presidente della consulta economica della Margherita, Roberto Pinza, il documento «è la rappresentazione di un'assoluta mancanza di idee ed interventi». La segreteria Ds parla di «una manovra socialmente squilibrata: prevederebbe infatti 200 milioni di euro per i più deboli e sfilerebbe miliardi ai servizi sociali». Il coordinatore dei Verdi Paolo Cento, sentito della bocciatura dell'Udc: «Non c'è altra strada se non le elezioni politiche entro il prossimo novembre. Si apre un nuovo terreno di scontro su una Finanziaria di cui sono certi per ora solo tagli drastici alle spese sociali». Pino Sgobio, capogruppo del Pdci alla Camera: «La Finanziaria rischia di far fare un bel salto triplo all'indietro al Paese, metterà a repentaglio la situazione economica del Paese e ingigantirà il debito pubblico».


Il ministro della Difesa, Antonio Martino

Il cuneo fiscale
«E' al 50 per cento E' uno dei più alti del mondo. Per ogni mille euro che si pagano ai lavoratori se ne versano altrettanti allo Stato Così cresce il "nero"»

Il vero nemico
«Bisogna combattere l'elusione che fa ricchi gli avvocati tributaristi. Sono gli unici in grado di muoversi nel grande labirinto della normativa tributaria italiana»


La protesta dei dipendenti pubblici

VERTENZE SINDACATI IN ALLARME: SENZA IL RINNOVO LO SCONTRO E' INEVITABILE

A rischio i fondi per i contratti

ROMA

Dalla bozza della Finanziaria sono rimaste fuori le risorse per i prossimi contratti pubblici che interessano il biennio economico 2006-2007. Fino ad ora, si apprende al ministero, nelle tabelle della manovra non sarebbero stati indicati gli stanziamenti. Si tratta di oneri per circa 4 miliardi di euro a regime, considerando i tassi d'inflazione programmata indicati nel Dpef in 1,7% per ciascuno dei due anni. La manovra economica conterrebbe invece gli oneri aggiuntivi previsti dal Protocollo raggiunto a Palazzo Chigi il 27 maggio per la stagione contrattuale in corso, che interessa il biennio economico 2004-2005, e che ammontano a 960 milioni di euro. Proprio su questo punto, nei giorni scorsi, fonti del Tesoro hanno precisato che, per quanto riguarda i contratti pubblici «in essere», le risorse sono già comprese nei dati tendenziali. I sindacati già promettono scontro: temono che tra i fondi stanziati manchino quelli per gli enti locali e la sanità, e che ci siano solo le amministrazioni statali tra le quali ci sono i comparti dei ministeri, della scuola, delle agenzie fiscali e delle aziende autonome. Proprio in questi giorni si è aperto all'Aran (l'Agenzia che rappresenta il governo e le autonomie locali nelle trattative) il confronto per il rinnovo contrattuale dei lavoratori della scuola, per i quali l'accordo potrebbe arrivare anche a breve, e dei ministeri.

Il coordinatore del dipartimento settori pubblici della Cgil, Michele Gentile parla di «grave violazione dei diritti del lavoro» e annuncia mobilitazioni. Critico anche il segretario confederale della Uil, Antonio Foccillo, «E sempre lo stesso balletto, siamo a fine biennio e ancora non si è fatto alcun contratto». E il segretario confederale della Cisl, Nino Sorgi: «Se veramente non ci saranno le risorse per i contratti lo scontro sarà inevitabile. Mi auguro non sia così nell'interesse del Paese». [r. e. s.]

ALTROVE di Guido Ceronetti

Da quando ha cominciato a respirare e a nutrirsi fino all'invenzione dei congegni atomici e termonucleari - eccetto quando riproduce se stesso - l'uomo non ha fatto altro che dissociare gaiamente dei miliardi di strutture per ridurle a una condizione in cui non sono più suscettibili d'integrazione. Indubbiamente ha costruito città e coltivato dei campi; ma, se ci si pensa, tali oggetti sono essi stessi delle macchine, destinate a produrre inerzia ad un ritmo e in una misura infinitamente più elevati della quantità di organizzazione che implicano. Quanto alle creazioni dello spirito umano, il loro senso non è dato che da lui stesso, e finiranno per perdersi nella confusione e nel disordine, non appena sarà sparito.

CLAUDE LEVI-STRAUSS
Tristes Tropiques - 1955

Questo libro famoso, di giusto mezzo secolo fa, introdusse nuovi e strani pensieri nelle nostre giovinezze di allora. Rileggerlo è ritrovarle. (g. c.)

LEGGE ELETTORALE IL VICEPREMIER INCONTRA BERLUSCONI E CHIEDE UN SUMMIT PER DECIDERE SU TUTTO: FINANZIARIA, RIFORMA COSTITUZIONALE E PREMIERSHIP

Fini: vertice Cdl per ritrovare l'unità

Sul proporzionale intesa fra An e Forza Italia. Follini: sbagliato usare la parola metastasi

Amedeo La Mattina
ROMA

Un vertice dei leader della Cdl per realizzare una «unità sostanziale» su tutti i temi, dalla legge elettorale alla Finanziaria, dalla riforma costituzionale alla premiership. In questo modo tutti i leader della coalizione si assumeranno «definitivamente le loro responsabilità». La richiesta di Gianfranco Fini, concordata con Silvio Berlusconi in un incontro ieri pomeriggio, serve a bloccare il movimentismo di Marco Follini. Le «truppe regolari» della Cdl vogliono stanare il «vietcong» Marco Follini che, a giudizio degli alleati, continua a tenersi le mani libere, tenendo aperti tutti i fronti caldi della battaglia politica interna al centrodestra.

Sulla legge elettorale Forza Italia e An hanno trovato un accordo di massima, ma l'Udc continua a sottrarsi, pur non potendo di dire di no al confronto. Follini considera molto difficile trovare un punto di incontro. Ha precisato di non saperne nulla di un'intesa e se ci sono «buoni propositi, questi si misurano in Parlamento». «Perché io - ha aggiunto Follini - sono tra quelli che l'accordo lo cercano, se si tratta di fare una legge elettorale e non un pasticcio». E tale, cioè un «pasticcio», Bruno Tabacci ha bollato il testo messo a punto dai forzisti e dal partito di Fini. Un testo che prevede un sistema proporzionale puro con uno sbarramento del 2% per l'attribuzione del premio di maggioranza; i partiti non coalizzati, invece, hanno un barrage al 4%; è previsto anche una ulteriore soglia di coalizione al 10%: un modo per impedire la nascita di un terzo Polo. Ieri, poi, sarebbe circolata un'altra ipotesi ancora, con un solo sbarramento al 2%, senza le preferenze. Un meccanismo di raccolta dei voti che non piace a Forza Italia, ma richiesto tanto da An quanto dall'Udc. «Di tutto questo non sappiamo niente: forse siamo stati consultati in qualche seduta spiritica», continuava a margine della direzione Udc Stefano Graziano, che per i centristi sta seguendo la vicenda. Mentre i ministri Buttiglione e Giovanardi precisavano che l'intesa politica c'è: «Mancano solo alcuni aspetti tecnici...».

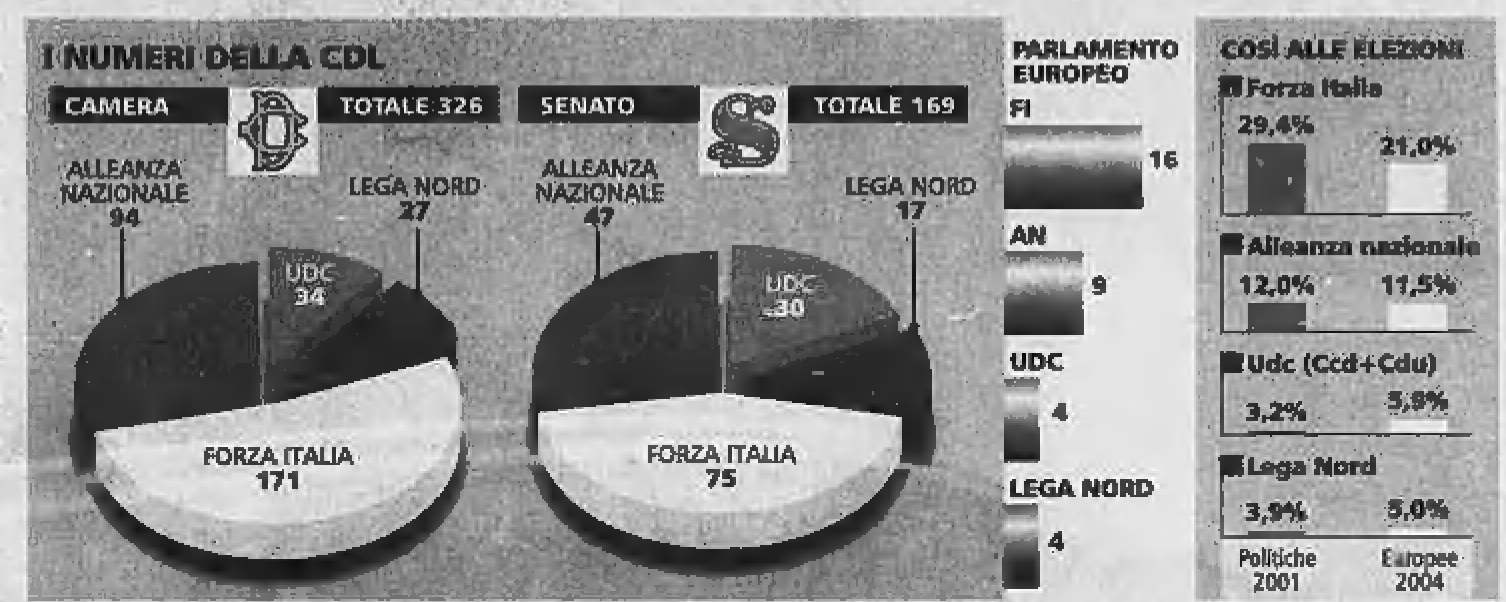
Comunque, Follini è in difficoltà di fronte al pressing degli alleati: cerca di non farsi inchiodare sulla legge elettorale e sposta il tiro sulla Finanziaria. La sua opinione è che va «rimaneggiata fortemente»: «deboli» gli aiuti alle famiglie; «eccessivi» i tagli previsti per gli enti locali. Non esce dall'ordine del giorno nemmeno la questione della leadership. Nel suo intervento alla direzione, Follini ha ribadito che si tratta di una questione «tutt'altro che tramontata».

Follini ha sintetizzato la posizione dell'Udc con una frase criptica. «Non mollare e non rompere, ma la condizione per non rompere è non mollare su nulla». E riferendosi alle parole usate l'altro giorno da Berlusconi, ha aggiunto: «Definire metastasi i propri alleati è una frase che non aiuta il governo», sostenendo che si tratta di argomenti che non dovrebbero «mai essere usati». Il che ha portato Bonaiuti e Bondi a spiegare che il premier non si riferiva agli alleati. Ecco, quindi, la contromossa di Fini e Berlusconi. «È arrivato il momento per ogni forza della Cdl, a partire ovviamente da An - ha detto il ministro degli Esteri - di pronunciarsi con chiarezza e lealtà sulle questioni fin qui oggetto di diverse valutazioni nella coalizione. Su legge elettorale, riforma costituzionale, legge Finanziaria e premiership la maggioranza è chiamata a trovare un accordo complessivo in assenza del quale la confusione è destinata ad aumentare ad esclusivo vantaggio del centrosinistra». Fini ha spiegato di avere chiesto al presidente del Consiglio la convocazione dei leader della coalizione «affinché tutti si assumano definitivamente le loro responsabilità e si garantisca quella unità sostanziale e duratura del centrodestra indispensabile per vincere le elezioni politiche».

La richiesta di un vertice chiarificatore è arrivata in serata dopo un incontro tra Fini e Berlusconi e le telefonate che i due hanno fatto a Casini: sanno di trovare nel presidente della Camera un terreno più morbido, quantomeno nel convincere Follini a sedersi attorno ad un tavolo. Sì, perché il problema è pure questo: il segretario dell'Udc si è reso indisponibile ad un vertice. «Per dieci giorni non ci siamo», dicevano ieri tra il serio e il faceto i collaboratori del leader centrista. Ma in serata a via Due Macelli non veniva esclusa la possibilità di partecipare ad un incontro tra i leader della Cdl: «Follini quello che aveva da dire l'ha detto alla direzione del partito. Non può che ripeterlo al vertice».

Mosse e contro mosse e voci che attribuiscono a Berlusconi l'intenzione di andare a elezioni anticipate per sbarazzarsi di Follini. Voci drasticamente smentite dal Cavaliere: «Non faccio un piacere alle sinistre».

> Nell'accordo si prevede un nuovo modo di calcolare lo sbarramento: al due per cento per i partiti coalizzati e al 4 per chi si presenta da solo al voto
> Fissata anche una soglia contro la nascita di un Terzo Polo



VENTI DI CRISI A MILANO

Si infiamma lo scontro Cè-Formigoni

Si aggrava la crisi del centrodestra in Lombardia, iniziata a fine agosto con la sospensione del leghista Alessandro Cè dall'incarico di assessore alla Sanità. Ieri gli assessori della Lega Nord hanno annunciato che non parteciperanno più alle riunioni di giunta finché non si troverà una soluzione al problema. Finora nella maggioranza ci si era affannati a spiegare che si trattava di un problema caratteriale tra l'esuberante Cè e il presidente della Regione, Roberto Formigoni, furioso per alcune dichiarazioni definite «miserevoli» dell'assessore (che lo aveva accusato di badare solo a interessi di potere) e deciso a ottenere per lo meno di una lettera di scuse. Ma ora è la Lega per prima a dire che il problema è diventato politico, dopo che Formigoni ha portato in giunta provvedimenti di competenza dell'assessore alla Sanità, carica che negli accordi «spetta» alla Lega. Uno dei provvedimenti, l'istituzione della Fondazione Ospedale di Saronno, è tra quelli che Cè aveva congelato.

MAGGIORANZA «SILVIO, METTI MARCO DI FRONTE ALLE SUE RESPONSABILITÀ»

Ora il Cavaliere spera in un «aiuto» da Casini

retroscena
AUGUSTO MINZOLINI
ROMA

Scena uno. Ieri mattina Gianni Letta telefona di buon'ora a Marco Follini per invitarlo ad un "vertice" di maggioranza sulla legge elettorale. Dall'altro capo del telefono gli risponde una voce di ghiaccio che dispensa parole con calcolo come farebbe un capo guerrigliero: «Dopo gli insulti che ci sono stati ieri, dopo che ci avete definito una metastasi - è il suo discorsetto - è meglio far decantare la situazione. Almeno per dieci giorni».

Scena due. Nelle stesse ore il telefono del presidente della Camera, Pier Ferdinando Casini, è bollente. A lui si rivolgono tutti i leader della coalizione, da Berlusconi a Fini, per comprendere se un accordo sulla legge elettorale si può fare nell'ambito di un'intesa complessiva che finalmente riporti la pace nel centro-destra. E, addirittura, nella telefonata con il premier il presidente della Camera si trasforma in un vero consigliere. «Devi prendere - spiega Casini al suo interlocutore - un'iniziativa forte. Le pacche sulle spalle e le sparate non servono, non aiutano. Devi pretendere un chiarimento». Berlusconi sospira, per non diventare nervoso: «Ma che devo fare con quello? Gli siamo andati incontro. Ho convinto Fini sulla legge elettorale e oggi che lo abbiamo invitato ad un vertice per ratificare l'intesa, lui per non venire ha fatto l'offeso. Ma su!». Il presidente della Camera che conosce bene le tattiche democristiane gli ha spiegato di non dare peso a quel diniego e ha suggerito al Cavaliere un ulteriore passo: «Silvio devi mettere Marco di fronte alle sue responsabilità».

Già, Casini usa un altro galateo, un altro vocabolario rispetto a quello di Follini, addirittura parla un'altra lingua: queste sono le due facce dell'Udc con cui hanno a che fare Berlusconi e Fini. E ieri, dopo il no di Follini al "vertice" e dopo i distinguo sulla legge elettorale e sulla finanziaria i due, con l'appoggio della Lega, hanno deciso di stanare Follini seguendo il consiglio di Casini. La decisione è stata presa a pranzo. «Il tempo stringe - ha spiegato il premier - e dobbiamo arrivare ad una decisione. Definitiva. Abbiamo offerto all'Udc una legge elettorale proporzionale che al 90% (a parte le preferenze) era quella che voleva. Ora bisogna vedere se è pronta a dare di suo. Soprattutto dobbiamo renderci conto di quello che ha in testa Follini e se Casini, come appare, è pronto davvero ad aiutarci». Così Fini si è preso l'incarico di proporre un "vertice" dei segretari del centro-destra con l'obiettivo di raggiungere un'intesa politica su tutte le questioni che sono in campo: dalla legge elettorale, alla finanziaria, alla leadership. Un vertice che in queste condizioni appare come una vera resa dei conti.

Una mossa difficile, ma che Berlusconi e Fini hanno ponderato, misurando prima la disponibilità di Casini e poi riflettendo su quanto sta accadendo nell'Udc. Dentro la direzione degli ex-dc, infatti, lo stesso Follini - e non poteva fare altrimenti - ha confermato che l'Udc è pronta a fare la sua parte sulla legge elettorale, che non può tornare indietro. Del resto non poteva dire cosa diversa, per non ritrovarsi tutto il partito contro. La «guerriglia» invece l'ha scatenata fuori, sparando sulla legge finanziaria proposta dal governo, tergiversando sulla legge elettorale e mettendo in giro "voci" inventate apposta per dividere gli avversari. Ne è venuto un tourbillon di boatos che hanno messo a dura prova la pazienza di tutto il centro-destra: prima un ticket Berlusconi-Casini per innervosire Fini; quindi l'abbinata Berlusconi-Fini per mettere in ambasce il presidente della Camera; in ultimo la coppia Fini-Casini per far perdere le staffe al Cavaliere.

L'altra Udc, quella di Casini, invece, ha parlato per tutto il giorno un linguaggio diverso. Uscito dalla direzione Rocco Buttiglione ha lanciato un segnale positivo, coniugabile direttamente alla proposta del vertice a tutto campo di Fini. «Come diceva San Francesco di Sales "datemi le anime e toglietemi tutto il resto", io dico dateci il proporzionale e toglieteci tutto il resto». Un altro ministro, Carlo Giovanardi, ha azzerato anche la questione della leadership: «Sostenere la necessità di cambiare premier e non dire con chi, è una proposta che non esiste». Mentre Casini in serata davanti ai suoi uomini ha benedetto ancora una volta l'idea del vertice di maggioranza. E per tutto il giorno il presidente della Camera che vuole scongiurare l'ipotesi di una fuoriuscita degli ex-dc dal centro-destra, è stato coerente con questa impostazione. Nell'aula di Montecitorio ha difeso i diritti della maggioranza di fronte all'ostruzionismo dell'opposizione. Nelle ultime 24 ore ha ricevuto diversi parlamentari dell'Udc per predicare calma e sangue freddo, mettendo in risalto quanto può valere una legge elettorale proporzionale nelle prospettive strategiche del partito. Infine, ha parlato con diversi emissari del Cavaliere dimostrandosi disponibile. Paolo Bonaiuti, che ha avuto due colloqui con lui ieri pomeriggio, dall'ultimo è uscito con il sorriso raggiante del gatto che ha il sorcio in bocca: «Eh, eh, eh - ha ridacchiato - non è detto che la legge proporzionale non si faccia davvero».

Per cui nella giungla del centrodestra il Cavaliere potrebbe avere trovato l'interlocutore adatto per aprire un dialogo con gli ex-democristiani. Certo tra i consiglieri del Cavaliere qualcuno ancora pensa al "gioco delle parti" che Casini e Follini conoscono a menadito. Ma forse, questa volta, davvero quel gioco si è rotto. E la parte dell'Udc che è sempre stata leale con il Cavaliere addirittura si abbandona ad un sogno: «Se io fossi in Pier - osserva Emerenzio Barbieri - mi dimetterei da Presidente della Camera e tornerei nell'agone politico per guidare il partito. Ci guadagnerebbe lui, l'Udc e l'intera coalizione».

LEGGE ELETTORALE

Prodi: «Pronti a mettere il tir di traverso»

Sulla proposta di riforma della legge elettorale «metteremo un Tir di traverso da una parte all'altra dell'autostrada». Lo ha detto Romano Prodi, a Bergamo per la campagna elettorale per le elezioni primarie. «Siamo tranquilli e inamovibili - ha aggiunto il leader dell'Unione, davanti a oltre mille persone - . Oggi ci siamo telefonati con tutti i segretari dei partiti dell'Unione e siamo tutti d'accordo a non cambiare idea».


Il premier Silvio Berlusconi con il vicepresidente del Consiglio Gianfranco Fini in una foto d'archivio

Il premier
«Abbiamo offerto molto all'Udc. Adesso dobbiamo capire quello che ha in testa il loro segretario»

GIUSTIZIA PRIMO VOTO PER LA LEGGE CHE VIETA AI PM DI OPPORSI ALLE SENTENZE FAVOREVOLI ALL'IMPUTATO: I MAGISTRATI PROTESTANO

Niente appello dopo l'assoluzione, sì della Camera

> L'Unione: «Ancora un provvedimento ad personam
> È come un golpe»

ROMA

«Inaccettabile». Secca la levata di scudi dell'Associazione nazionale dei magistrati. «Un vero e proprio golpe giudiziario», sentenzia il diellle Nando Dalla Chiesa. «Bisogna impedire con la mobilitazione che questa legge passi al Senato», suggerisce il procuratore aggiunto di Milano, Armando Spataro. Sotto la scure di opposizione e magistrati è finita la legge approvata ieri dalla Camera, sulla «inappellabilità delle sentenze di assoluzione». E' la legge che vieta ai pm di poter presentare ricorso in appello nel caso in cui l'imputato venga assolto in primo grado.

Gianni Kessler, deputato diesse, che in Aula aveva puntato l'indice contro Cesare Previti, accusandolo di essere il beneficiario della legge e ricevendo dal parlamentare forzista una piccata smentita, sposta il tiro tuonando contro l'ennesima «legge ad personam», giacché la norma transitoria stabilisce che la legge si applica anche per i processi in corso: «Se dovesse passare al Senato - dice - il processo d'appello Sme, che vede imputato Silvio Berlusconi, non si farebbe. E neppure quello contro la decisione di proscioglimento del gup milanese Clementina Forleo nei confronti di imputati di terrorismo internazionale». Il senatore Massimo Brutti, responsabile Ds della Giustizia, parla addirittura di «bomba ad orologeria», che renderà «più farraginoso e contraddittorio» il cammino dei processi.


Gaetano Pecorella (foto LaPresse)

Se dovesse diventare legge, la inappellabilità delle sentenze di assoluzione «inciderebbe pesantemente sui diritti e le aspettative delle vittime dei reati»: «I giudici della Corte di cassazione - denuncia l'Anm - rischiano di trasformarsi da giudici di legittimità a giudici di merito di terzo grado, con l'effetto di far crescere ulteriormente il numero dei ricorsi». Traduce Franco Ippolito, presidente di Magistratura democratica: «La Cassazione rischia di veder vanificato il recupero di efficienza realizzato negli ultimi anni, con la conseguenza di una progressiva paralisi». Giuseppe Fanfani, responsabile Giustizia della Margherita, è ancora più netto: «Si provocheranno danni irreparabili alla Cassazione, ingolfandola». E questo perché, in sostanza, tutti gli appelli già presentati prima dell'entrata in vigore della legge, si convertiranno direttamente in ricorsi per Cassazione.

Alle critiche, replica Gaetano Pecorella, il presidente forzista della commissione Giustizia della Camera, primo firmatario della legge (presentata il 13 gennaio del 2004): «Furono autorevoli magistrati, come il procuratore di Palermo, Piero Grasso, che nel 2003 proposero che le sentenze di assoluzione non fossero soggette all'appello, se non altro per ridurre i tempi della giustizia». Il parlamentare di An, Enzo Fragalà, ricorda ai magistrati che protestano come molti loro colleghi ritengano che «l'appello dei pm nei confronti del cittadino assolto con formula piena in primo grado sia una forma di accanimento giudiziario». [g. ru.]

Attese

Alle primarie dell'Unione del 16 ottobre potranno votare anche i detenuti in attesa di giudizio. Voterà anche Fazio?

jena@lastampa.it
Jena


OGGI LO STILE HA NUOVE REGOLE
ANCHE SABATO 24 E DOMENICA 25
FordFocus.
La vera bellezza
ha tutto di serie.
Nuova FordFocus, una versione unica completa di tutto. • sospensioni sportive multilink • 4 freni a disco maggiorati • piantone dello sterzo collassabile • servosterzo elettroidraulico con regolazione comfort, city e sport • cinture con pretensionatori e limitatori di carico • sedili ad alto contenimento laterale • materiali atossici ed anallergici con certificazione TÜV • rifiniture interne in aluminium look • computer di bordo • volante e pomello del cambio in pelle • retrovisori elettrici riscaldabili • griglia anteriore cromata • cerchi da 16". Tutto questo nell'auto più sicura mai testata nelle prove Euro NCAP. I suoi motori, animati dall'esclusiva tecnologia turbodiesel common rail di ultima generazione, sono tutti Euro 4. Così, di serie, avrete anche il perfetto equilibrio fra stile, comfort e rispetto per l'ambiente.
FordFocus 1.6 TD 16V Euro 4
6 airbag, ABS con EBD e climatizzatore
Coupé € 14.950
Berlina € 15.450
Style Wagon € 15.950
con il contributo dei FordPartner
Prezzi bloccati fino al 30 settembre
E in più con IdeaFord un anno di assicurazione furto e incendio
FORD ECOTECHNOLOGY
TDCi
Ford Focus. Unica. Di nuovo.
Ford

PREVISIONI LA DIFESA DI URSO: «I GIUDIZI DEL FONDO SI BASANO SU DATI VECCHI. NEL 2004 SIAMO MIGLIORATI»

L'Fmi vede nero per l'Italia «Export e conti al collasso»

Washington denuncia una nuova perdita di competitività

Alessandro Barbera
ROMA

Male il deficit e il debito, che ritorna a salire. Malissimo la competitività del sistema Paese, «in persistente deterioramento». Pessimo l'export, il cui «collasso» a partire dal 2002 pesa sulla crescita. La fotografia che il *World Economic Outlook* del Fondo monetario offre dell'Italia è piuttosto allarmante.

Ai numeri già anticipati sull'andamento dei conti pubblici (limati ancora un po' al ribasso con la previsione di deficit al 5,1% nel 2006) l'istituzione di Washington aggiunge altri elementi di preoccupazione. Fra i quali c'è anche la situazione della Banca d'Italia. «Una complessa vicenda che speriamo si chiarisca presto», ha detto ieri il capoeconomista del Fondo, Raghuram Rajan.

A riempire un quadro a tinte fosche bastano comunque i dati strutturali sulla situazione dell'economia: la caduta della produttività del lavoro e l'aumento dei costi di produzione, fattori che hanno pesantemente ridotto la capacità di competere dell'Italia non solo nei mercati mondiali, ma soprattutto nei confronti di Francia e Germania.

Una caduta di competitività evidente nell'export, e che dal 2002 pesa sulla crescita. Il Fondo dedica all'argomento proprio un confronto fra l'Italia e i due grandi vicini. A differenza di quanto accaduto in Germania - dicono gli esperti di Washington - per noi la forte domanda di questi anni è stata insufficiente a prevenire un collasso delle vendite all'estero». E del resto l'Italia, come la Francia, concentra il proprio l'export sui beni di consumo, un settore molto vulnerabile alla pressione dei Paesi emergenti.

Il deficit
Nel 2005 il rapporto con il Pil sarà del 4,3% ma il prossimo anno, «se non ci saranno significativi aggiustamenti», si arriverà al 5,1%

I concorrenti
Il Paese continua a perdere terreno nei confronti di Francia e Germania Anche se il debito tedesco è definito «preoccupante»

Il viceministro al Commercio estero, Adolfo Urso, contesta il dato. «Il Fondo non tiene conto dell'andamento degli ultimi due anni». Perché invece «dal 2004 abbiamo ampiamente recuperato terreno e nei primi sei mesi di quest'anno le esportazioni sono cresciute del 6,3% rispetto allo stesso periodo dello scorso anno, il miglior risultato fra i più grandi Paesi europei».

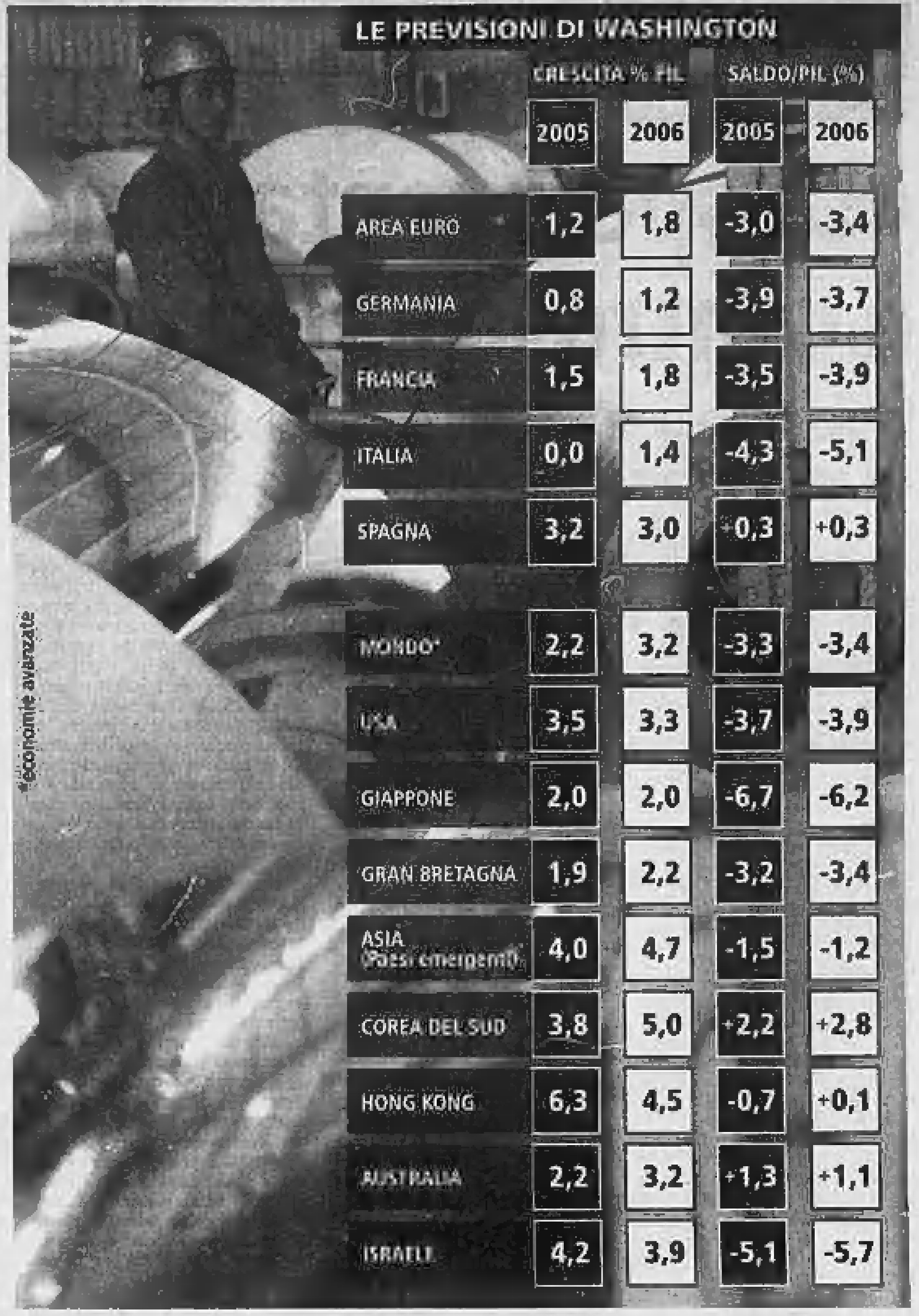
Poiché i mali di tutti si insinuano spesso anche nei comportamenti di singoli, il Fondo punta il dito contro gli imprenditori italiani i quali, più che subire l'apprezzamento dell'euro, in buona sostanza se avrebbero approfittato.

«Sulle esportazioni hanno influito negativamente anche i comportamenti degli esportatori». In che modo? «In Italia hanno reagito all'apprezzamento dell'euro trasferendo ai prezzi all'export una percentuale dell'incremento del costo del lavoro per unità di prodotto superiore alla media. Così hanno mantenuto la redditività di prima».

Sul versante conti pubblici si confermano le anticipazioni di questi giorni: crescita zero per quest'anno, +1,4% nel 2006, il rapporto deficit-pil toccherà il 4,3% quest'anno, il 5,1% l'anno prossimo. Quest'ultimo dato, il più significativo, è stato rivisto al ribasso di un ulteriore 0,1%. Se si dà credito a questa stima per scendere al 3,8% indicato dallo stesso governo, non basterebbe un aggiustamento dello 0,8% (circa 11,5 miliardi) come promesso nel Dpef e alla Commissione europea, ma dell'1,3%, pari a 17 miliardi di euro. Quello che il Fondo definisce «un significativo, e ancora non identificato (nei contenuti, ndr) aggiustamento».

Di certo, dicono i tecnici dell'organismo, quello del governo italiano sarà un «test» per il nuovo Patto di Stabilità europeo. Una prova per capire se «la maggiore flessibilità concessa» non sarà usata dai Paesi che l'hanno ottenuta «per posporre del tutto» l'obiettivo del rigore di bilancio.

Dulcis in fundo, c'è l'amaro capitolo del debito pubblico, che per la prima volta da anni torna a salire: il 105,5% del pil quest'anno, il 107,1% nel 2006. In questo caso siamo in ottima compagnia: il Fondo è preoccupato anche per lo stock tedesco (nel 2006 il 70,1%) e quello, stellare, del Giappone. Secondo le stime di Washington il debito nipponico nel 2006 raggiungerà il 177,8% del Pil. Mal comune, mezzo gaudio.



LE PREVISIONI DI WASHINGTON

	CRESCITA % PIL 2005	CRESCITA % PIL 2006	SALDO/PIL (%) 2005	SALDO/PIL (%) 2006
AREA EURO	1,2	1,8	-3,0	-3,4
GERMANIA	0,8	1,2	-3,9	-3,7
FRANCIA	1,5	1,8	-3,5	-3,9
ITALIA	0,0	1,4	-4,3	-5,1
SPAGNA	3,2	3,0	+0,3	+0,3
MONDO*	2,2	3,2	-3,3	-3,4
USA	3,5	3,3	-3,7	-3,9
GIAPPONE	2,0	2,0	-6,7	-6,2
GRAN BRETAGNA	1,9	2,2	-3,2	-3,4
ASIA (Paesi emergenti)	4,0	4,7	-1,5	-1,2
COREA DEL SUD	3,8	5,0	+2,2	+2,8
HONG KONG	6,3	4,5	-0,7	+0,1
AUSTRALIA	2,2	3,2	+1,3	+1,1
ISRAELE	4,2	3,9	-5,1	-5,7

*economie avanzate

CONFINDUSTRIA DENUNCIA «GROSSE DIFFICOLTA' DECISIONALI. QUESTA E' L'ULTIMA OCCASIONE PER RIDAR FIATO ALLO SVILUPPO»

«Pericolosa una manovra elettorale»

Montezemolo avverte «Gli elettori sapranno giudicare chi s'impegna per i veri problemi della nostra economia»

Roberto Ippolito
ROMA

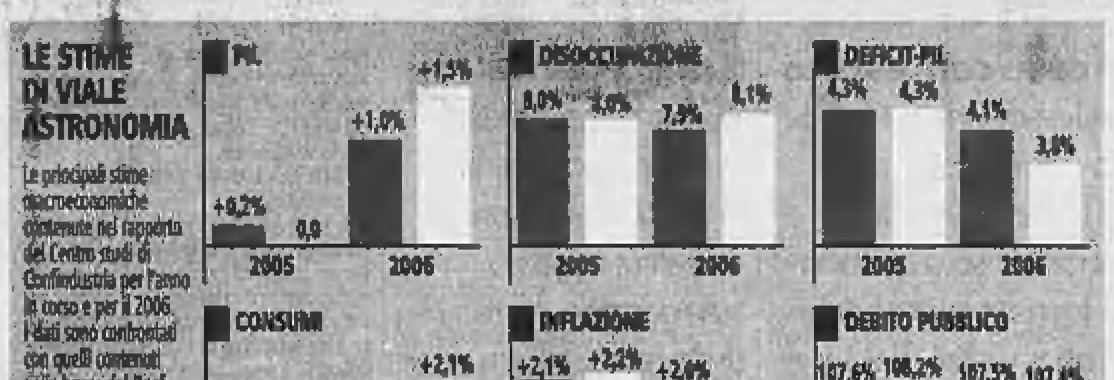
E' un [illegible] «tutto sommato triste». Comincia con un'osservazione amara l'introduzione del presidente della Confindustria Luca Cordero di Montezemolo al seminario del Centro studi della Confindustria. Montezemolo fa notare «le grosse difficoltà decisionali» e manifesta i timori diffusi fra le aziende di scelte condizionate unicamente dalle elezioni politiche della primavera: «Se andiamo indietro negli anni, ci rendiamo conto che le finanziarie elettorali non hanno mai pagato in termini di consenso ma hanno solo aggravato i problemi».

Gli imprenditori, [illegible] preoccupati» hanno dunque paura che a fine mese sia varata una finanziaria di carattere elettorale non corrispondente alle esigenze dell'Italia che non va. «Abbiamo la certezza che purtroppo il paese sta deragliando dal rigore e dai comportamenti virtuosi che aveva adottato negli anni '90 con un avanzo primario che superava il 5% e quando il paese era nel gruppo di testa per l'ingresso nell'euro» incalza Andrea Pininfarina, vicepresidente della Confindustria con la delega per il centro studi.

Si può, si deve prendere decisioni anche se il voto si avvicina: «La legge finanziaria è l'ultima occasione di questa legislatura per occuparsi seriamente di crescita e di sviluppo». E' l'ultima occasione per mettere «i problemi dell'economia, cioè i problemi dei cittadini e delle imprese, al primo posto». Perciò la Confindustria si rivolge, indistintamente, «in modo chiaro e [illegible] a tutte le forze politiche, perchè far ripartire la crescita» significa impegnarsi per far [illegible] l'occupazione e aggiungere [illegible] alle famiglie in difficoltà».

Gli imprenditori, si rammarica Pininfarina, «non si aspettano un granchè» in tempi ravvicinati. «Se poi gli interventi sul breve puntano a distribuzioni a pioggia di risorse comunque scarse e non ad aiutare selettivamente le imprese che investono, producono, esportano, rischiamo ancora una volta di andare fuori strada» aggiunge Montezemolo.

Con l'economia inceppata il pericolo si chiama immobilismo: Montezemolo ricorda di aver espresso «dopo le elezioni regionali» la «preoccupazione per il rischio di un anno di totale immobilismo» e ora «gli osservatori della realtà italiana credo siano d'accordo con noi».




Luca Montezemolo, presidente di Confindustria

Con il rapporto sulle «previsioni macroeconomiche» presentato dal vicedirettore del centro studi Giulio de Caprariis, la Confindustria stima l'economia praticamente ferma nel 2005: solo +0,2% la crescita del prodotto lordo. E per il 2006 è previsto l'1% contro l'1,5% ipotizzato dal governo. In ogni caso poco, come evidenzia Pininfarina: «Non possiamo bearci del segnale di ripresa dell'Italia perchè la sua velocità è bassissima, per esempio meno del 50% di quella inglese. Chi va più piano rimane indietro e il distacco dal treno rischia di aumentare». E l'alta [illegible] penalizza le imprese: in base a una tabella della Banca mondiale in Italia vicina al 60%, livello in Europa secondo solo alla Danimarca, contro il 50% della Germania. Il Centro studi calcola poi che per rientrare dallo sforamento del deficit serve una manovra finanziaria da 13 miliardi di euro, un miliardo e mezzo in più delle stime del governo; ma a questa [illegible], si legge nel rapporto, «si dovranno aggiungere le risorse per la copertura degli interventi a favore dello sviluppo».

Nonostante lo scenario negativo, «la politica ha parlato di tanti argomenti, ma lontani dalle famiglie e dai problemi reali del paese, mentre il tema dell'economia è il problema numero uno». Ora la Confindustria si attende «una finanziaria che metta la competitività al centro, che guardi allo sviluppo e non al contingente». Nella «riduzione del cuneo fiscale e dell'Irap» la Confindustria ha indicato da tempo «le strade maestre per tagliare il costo del lavoro alle imprese e aiutare le famiglie». E ha sottolineato con forza l'importanza» di sostenere «le imprese che fanno ricerca premiando fiscalmente anche la collaborazione con le università». Mentre «le imprese stanno producendo da sole un grande sforzo di riposizionamento» è fondamentale per Montezemolo «dare un segnale concreto su questi pochi importanti temi con la prossima finanziaria. E' un impegno chiesto alla maggioranza, a cui spetta avanzare proposte, e all'opposizione, che può dare un contributo importante in Parlamento».

E gli elettori - rileva Montezemolo - sapranno giudicare chi si impegna per affrontare [illegible] i problemi veri». Si deve guardare avanti: «Non vogliamo - spiega Pininfarina - l'elenco di ciò che è stato fatto da parte della maggioranza e di ciò che non è stato fatto da parte dell'opposizione. Abbiamo il diritto di sapere quali scelte e quali risposte intende dare chi vuole governare».

PREVIDENZA SEMPRE PIÙ DIFFICILE L'APPROVAZIONE DELLA LEGGE ENTRO IL 6 OTTOBRE

L'Abi blocca la riforma del Tfr

Non si trova l'intesa sul fondo di garanzia Scetticismo anche tra gli imprenditori

Marco Sodano

Picche. Niente credito automatico senza garanzie: l'Abi non sottoscrive la riforma del Tfr, si proceda con il confronto ma il decreto preparato dal ministero del Welfare è irricevibile. Il presidente dell'Associazione bancaria italiana Maurizio Sella dice no due volte. «Primo: non possiamo accettare che ci chiede credito debba ottenerlo». Indispensabile un fondo di garanzia a copertura quei finanziamenti. Il governo lo ha promesso a più riprese, ha assicurato che ci sono le risorse. Ma nell'ultima bozza del decreto, evidentemente, il fondo di garanzia non è garantito come si pensava. Sella non ci sta: «E' un aspetto irrinunciabile, come è irrinunciabile verificare all'Ue che la garanzia non sia considerata un aiuto di Stato», e quindi bocciata da Bruxelles. Il che lascerebbe la riforma in mezzo al guado, magari con le banche già impegnate a erogare prestiti. L'Abi non ha nessuna intenzione di rischiare.

Secondo: la scelta. Sembra di capire che secondo le banche il provvedimento è troppo «orientato» a favore dei fondi chiusi, quelli di categoria, a scapito dei fondi aperti, quelli che ciascuno contratta per sè con banche o assicurazioni. Ancora Sella: «E opportuno che ci sia piena disponibilità di scelta». Sicché «non abbiamo firmato nulla».

Restano in allerta i sindacati: anche loro hanno letto la bozza e non ne sono entusiasti. Martedì hanno chiesto un incontro al ministro Maroni per avere chiarimenti. Morena Piccinini (Cgil), ironizza: sul decreto, dice, è scesa una coltre di «nebbia padana». Si allontana» la possibilità di avere la riforma pronta prima del 6 ottobre. Quel giorno scade la delega di legge sulla previdenza integrativa e, senza l'assenso delle parti sociali, toccherà rinunciare a partire a gennaio 2006.

In attesa anche Confindustria: palla al governo, giochi Maroni. Il vicepresidente Alberto Bombassei: «Finchè non abbiamo tutti gli elementi il nostro giudizio resta sospeso. Stiamo aspettando indicazioni da parte del governo. Se darà una risposta positiva, il nostro giudizio sarà positivo». La giunta di oggi non si esprimerà sul Tfr, anche perché «la mancata firma dell'Abi è uno degli elementi senza i quali non possiamo esprimere un giudizio».

Ne parleranno, sempre oggi, anche i vertici dell'Ania, l'associazione degli assicuratori: e si prepara un altro «no grazie». Gli assicuratori sono perplessi sul meccanismo di passaggio da un fondo all'altro (quando si cambia idea), giudicato sfavorevole per il lavoratore. Per esempio perché si perdono gli incentivi dell'azienda.

SALUTE POLEMICA SULL'ORDINANZA DEL GOVERNO CONTRO LA PILLOLA ABORTIVA

Sospesa la RU 486 «La sperimentazione è contro la legge»

In gioco le regole del Consiglio superiore di Sanità «Si riprenderà a Torino solo se saranno rispettate»

Marco Accossato

ROMA

La pillola dell'aborto è illegale. La sperimentazione dev'essere sospesa immediatamente. Il ministro della Salute, Francesco Storace, ha firmato l'ordinanza che impone lo stop alla somministrazione della RU486 già utilizzata in altri Paesi d'Europa e introdotta ai primi di settembre - e per la prima volta in Italia - all'ospedale Sant'Anna di Torino.

Letta la relazione che gli ispettori inviati a Torino nei giorni scorsi hanno consegnato, Storace ha «congelato» la procedura, «ad eccezione dei trattamenti in atto in regime di ricovero ospedaliero». Ventuno le donne che, intanto, hanno già interrotto la gravidanza senza intervento chirurgico, più altre tre che lo faranno stamattina, approfittando del fatto che in ospedale non è ancora giunta alcuna comunicazione ufficiale, ma solo l'eco dell'annuncio dato alla stampa.

Troppi rischi per la salute delle pazienti, sostiene Storace. Gli ispettori dell'Agenzia del Farmaco (Aifa) avrebbero trovato, nel protocollo, più di un punto critico. E in una cartella clinica è descritto un «incidente» che da solo - sostiene il ministro di An - basterebbe a fermare il tutto: una donna, la prima a essere sottoposta alla sperimentazione, ha abortito a casa anziché in ospedale come previsto dal rigido protocollo.

La sperimentazione in Italia potrà essere ripresa solo a condizione che venga notificato il rispetto rigoroso delle procedure e delle indicazioni del Consiglio superiore di Sanità. In caso contrario, niente più aborti farmacologici entro la settima settimana dalla data dell'ultima mestruazione.

Sulla pillola RU486 pende ancora un'indagine per violazione dell'articolo 8 della legge 194/78 sull'aborto aperta dalla procura di Torino quando, nel 2002, si iniziò a parlare di questa sperimentazione e si scrissero i primi capitoli del protocollo analizzato nei giorni scorsi dagli ispettori dell'Aifa. Lo stesso procuratore, Raffaele Guariniello, ieri ha contattato Storace e discusso con lui sui possibili sviluppi della situazione: mancherebbe in particolare - secondo quanto si apprende - la cosiddetta «ospedalizzazione completa» che scongiuri il pericolo di un aborto a casa, lontano dal controllo di un ginecologo.

Immediate le reazioni politiche a questo stop. «Siamo orgogliosi della decisione del ministro - sostiene il capogruppo di An alla provincia di Roma, Piergiorgio Benvenuti -. La legge 194 dice chiaramente che non vi possono essere forme di aborto "private" o "casalinghe"».

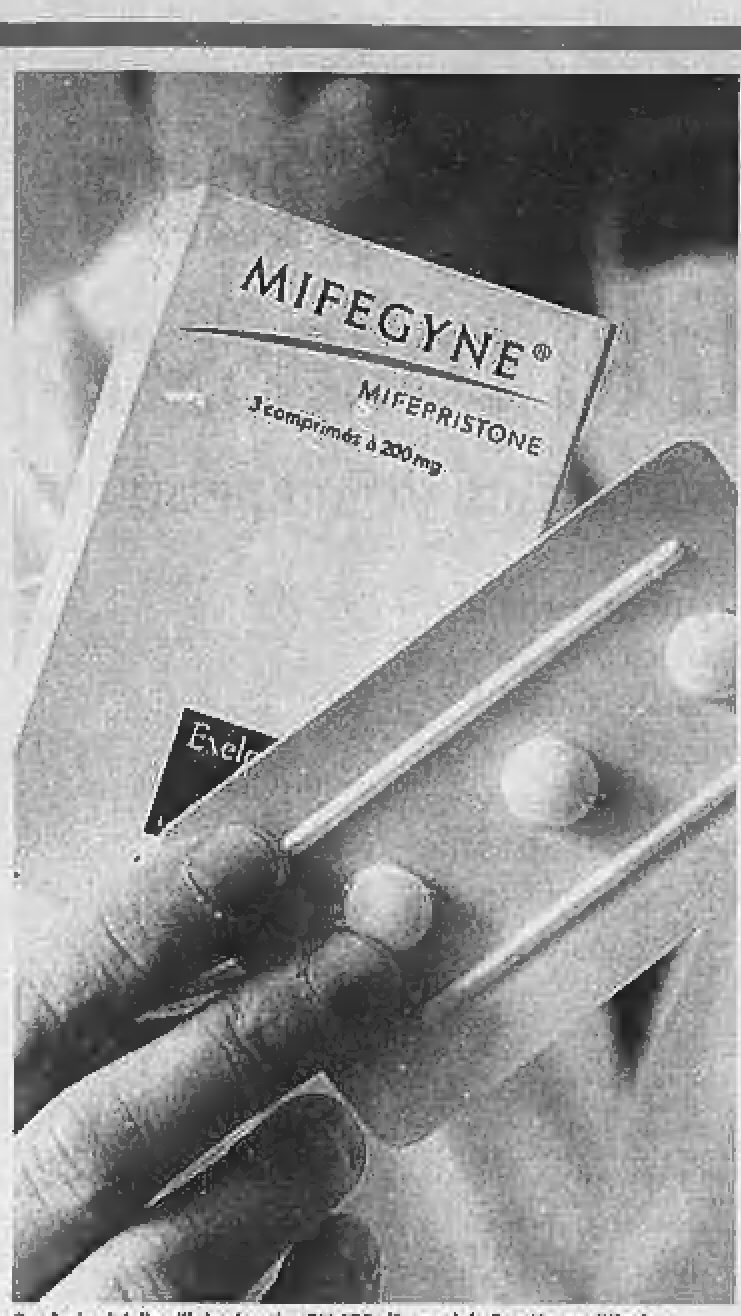
«Abbiamo sempre osservato scrupolosamente le indicazioni ministeriali e continueremo», si difende il direttore sanitario dell'ospedale Sant'Anna, Vito Plastino. Parole che non convincono chi, da subito, ha contestato il progetto: «Non è vero che i rischi fisici e le sofferenze psichiche siano minori nell'aborto chimico rispetto agli altri metodi abortivi», tuona Carlo Casini, presidente del Movimento per la vita. «Bene ha fatto il ministro - dichiara Elisabetta Alberti Casellati, Forza Italia, sottosegretario alla Salute - a sospendere la sperimentazione, perché contro la legge 194 e contro i protocolli».

In Piemonte, l'assessore alla Sanità di centrosinistra, Mario Valpreda, contesta la scelta romana: «Cavilli procedurali». «Una decisione gravissima, l'ennesimo atto illiberale e ideologico», fa eco Daniele Capezzone, segretario dei Radicali italiani. Aggiunge: «Occorre prendere atto, a questo punto, che la deriva proibizionista è ormai una pericolosa emergenza». «Una caccia alle streghe - è il commento di Laura Cima, deputata dei Verdi -. Quello del ministro Storace è un vero e proprio diktat». «Da un esponente della destra più conservatrice non ci si poteva attendere altro», polemizzano Bruno Mellano, segretario dell'Associazione radicale Adelaide Aglietta, e Igor Boni, del Comitato nazionale radicali italiani: «Quello che preoccupa è il silenzio dei favorevoli all'aborto farmaceutico».

Il farmaco

Una o due compresse entro 56 giorni

La sostanza contenuta nella pillola dell'aborto si chiama mifepristone: perché s'interrompa la vita bastano una o due compresse da 200 milligrammi che vanno somministrate dal ginecologo entro 49 giorni, massimo 56, di gravidanza, dopo una visita medica. Il successo della pillola è del 95%. Nei Paesi dove il metodo è ormai prassi soltanto una donna su 20 è portata ugualmente in sala operatoria per il raschiamento.



Confezioni della pillola abortiva RU 486 all'ospedale Sant'Anna di Torino

IL DOCUMENTO LE RAGIONI DELLO STOP

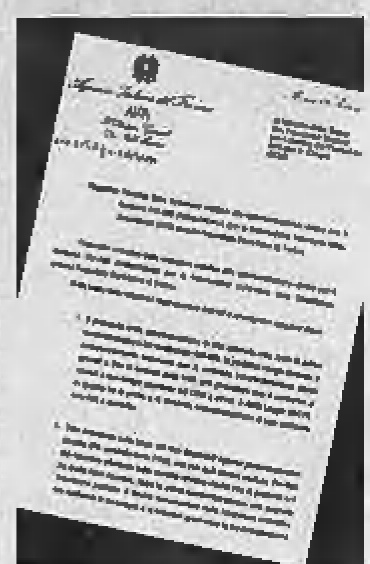
Gli ispettori: la salute non abbastanza tutelata tra un ricovero e l'altro

ROMA

Le ragioni del «no» alla RU 486 sono messe subito nero su bianco in apertura della lettera inviata al dicastero della Sanità. «Il protocollo della sperimentazione condotta all'ospedale Sant'Anna di Torino - scrivono gli ispettori al ministro della Salute Francesco Storace - prevede che, dopo la prima somministrazione della pillola abortiva, la paziente venga dimessa e successivamente ricoverata per la seconda somministrazione». Tale procedura non è conforme al parere espresso dal Consiglio superiore di Sanità e alla legge 194, in quanto «tra la prima e la seconda somministrazione della RU 486 si può verificare un'interruzione volontaria di gravidanza a domicilio». Tale evenienza, pur limitata a un 5% dei casi, «non può essere esclusa», tanto più che una paziente «ha avuto fuori ricovero, dopo la prima somministrazione della pillola, una sospetta espulsione parziale». Ecco il «punto debole» della sperimentazione al Sant'Anna: «Il rischio documentato nella letteratura scientifica del verificarsi di emorragie e infezioni gravi «non dà adeguate garanzie a domicilio ai fini della tutela della salute della donna».

Le due pagine che bocciano la sperimentazione della pillola abortiva recano la firma di Nello Martini, direttore generale dell'Agenzia italiana del farmaco (Aifa). Nell'elenco dei «difetti» individuati dagli ispettori figura pure la mancanza del parere vincolante del Comitato Etico sulle variazioni apportate alla sperimentazione dopo il parere espresso nel gennaio 2004 dal Consiglio superiore di sanità. «A seguito degli accertamenti e dei rilievi effettuati - si legge nel documento - l'ispettorato dell'Aifa indica una procedura che prevede la sospensione della sperimentazione e dell'arruolamento di nuove pazienti, fatto salvo il completamento, in regime di ricovero, dei trattamenti farmacologici già in atto».

Tocca adesso al ministro decidere se si tratta di uno «stop» momentaneo. Quel che è certo è che l'utilizzo della RU 486 dovrà rispettare le indicazioni fornite dall'Aifa. «L'eventuale ripresa della sperimentazione - specificano gli ispettori - deve prevedere il ricovero delle pazienti fin dalla prima somministrazione del farmaco». E tale protocollo di sperimentazione, nel quale «vanno inseriti i dettagli operativi e le avvertenze indicate dall'ispettorato dell'Agenzia del farmaco, dev'essere approvato dal Comitato etico locale». L'ostacolo principale (citato nella comunicazione a Storace) sul quale è inciampata la sperimentazione di Torino è l'articolo 8 della legge 194 sull'aborto, secondo cui «l'interruzione della gravidanza è praticata in ospedale da un medico del servizio ostetrico-ginecologico». [gin gal.]



Il documento degli ispettori

IL MINISTRO DELLA SALUTE LA DIFESA DELLA DECISIONE MENTRE CRESCE LO SCONTRO

Storace: troppi i rischi, Ruini non c'entra

intervista GIACOMO GALEAZZI

ROMA

«Non obbedisco ad alcun diktat di Ruini: io tutelo la salute delle donne e applico la legge 194 sull'interruzione di gravidanza. Ci sono troppi rischi nella pillola abortiva. Quella sperimentazione è illegale». Il ministro della Salute, Francesco Storace, difende a spada tratta l'ordinanza con la quale ha appena sospeso la sperimentazione del farmaco RU 486.

Ma nel resto d'Europa, obietta la sinistra, la pillola abortiva è in vendita in tutte le farmacie.

«E' una critica insensata. Se in Francia la usano da 20 anni, non capisco perché l'Ulivo non abbia avviato la sperimentazione quando era al governo. E in questa levata di scudi dell'opposizione c'è anche un paradosso ulteriore».

Quale?

«Accusano di essere contro le sperimentazioni proprio me che mi ero battuto per testare clinicamente anche il metodo Di Bella».

Lo stop alla RU 486 è legato alle sue convinzioni religiose?

«Il mio essere cattolico non ha nulla a che vedere con la decisione che ho preso. Le ragioni della scelta sono scientifiche non etiche né morali».

Nessuna volontà di compiacere la Conferenza episcopale?

«Sono solo sciocchezze, il rispetto della legge viene prima di tutto e mi muovo nel solco delle norme sull'aborto. In Italia non sono consentite pratiche per l'interruzione di gravidanza, se non in regime di ricovero ospedaliero».

Il governatore del Piemonte Bresso dice che dovrebbe vergognarsi.

«Si vergogni lei, perché ignora le risultanze delle ispezioni, ma parla ugualmente. Ho solo fatto il mio dovere, a tutela della salute della donna. Non ci sono questioni etiche in ballo. O forse dovevo far finta di niente dopo aver saputo che una donna sottoposta alla sperimentazione ha avuto, fuori dall'ospedale, un'espulsione parziale e una forte emorragia?».

E adesso che cosa farà?

«Adegueremo la nuova sperimentazione alle disposizioni legislative e alle direttive Ue oggi in vigore. Non permetterò che venga messa a repentaglio la vita delle donne, mi muoverò tenendo conto delle indicazioni degli ispettori dell'Agenzia del farmaco (Aifa), che non è l'Inquisizione spagnola del Cinquecento o una centrale reazionaria ma un organo tecnico, autonomo ed indipendente».

E' anche una questione economica?

«Certo, l'onere per l'acquisto del farmaco è a carico della Sanità, ma il problema che più mi preoccupa è la conformità della sperimentazione alle norme della buona pratica clinica».

Le sue riserve si basano solo sui risultati dell'ispezione all'ospedale Sant'Anna di Torino?

«No. Già un anno e mezzo fa il Consiglio superiore di Sanità ha espresso un parere sulle garanzie di sicurezza del farmaco RU 486».

E fu un giudizio negativo?

«Senza ombra di dubbio. La quinta sezione del Consiglio affermò che i rischi dell'interruzione farmacologica della gravidanza si possono paragonare a quelli dell'intervento chirurgico solo se l'aborto chimico avviene in ambito ospedaliero».

Perché ha bloccato la sperimentazione?

«Davanti alla relazione degli ispettori ero tenuto a farlo. L'ispezione l'ho decisa come un intervento ad esclusivo interesse della salute delle donne. Volevo capire come è fatta la sperimentazione e come vengono reclutate le pazienti».

Come fa a dire che vietare la pillola abortiva non comporta problemi di carattere etico?

«Lo dico perché comprendo la sua utilità per evitare un'operazione chirurgica, ma è anche giusto sapere, con rigore, se questo farmaco fa bene o fa male. Ci vuole più prudenza. Non comprendo perché ci siano tanti scrupoli quando si tratta di salvare vite umane (penso alle polemiche sulla sperimentazione della terapia Di Bella) e non quando di parla di aborto».

Ma la ricerca non deve essere libera?

«Sì, però ci sono regole e protocolli da rispettare. E ci sono cose che non ho scritto nell'ordinanza che fanno accapponare la pelle. Una donna ha fatto la prima seduta del trattamento e ha scoperto di aver abortito solo quando è tornata in ospedale per la seconda somministrazione. Così è illegale».

Perché?

«La 194 prevede che l'interruzione volontaria della gravidanza avvenga sempre e comunque in ambito ospedaliero, sotto controllo medico. Non si può giocare con le persone. Come ministro non posso permettere che una norma dello Stato venga sistematicamente violata e che venga calpestata la tutela della salute delle donne».

Il caso contestato

«Una donna ha fatto la prima seduta e ha scoperto di aver abortito solo quando è tornata in ospedale Così si viola la 194»

Il precedente

«Già un anno e mezzo fa il Consiglio superiore di Sanità aveva espresso un parere negativo sulle garanzie di sicurezza del farmaco»



Il ministro della Salute Francesco Storace

IL COORDINATORE DEI TEST LA REPLICA DALL'OSPEDALE SANT'ANNA

Viale: non sono arrivate comunicazioni ufficiali Andremo avanti con altre 20 donne già in lista

intervista

TORINO

«Obbedisco! Ma Storace si sta comportando come un ministro del ventennio proiettato nel Duemila».

Il dottor Silvio Viale, coordinatore della sperimentazione della pillola dell'aborto all'ospedale Sant'Anna di Torino, è infuriato.

Soltanto pochi giorni fa, dottore, sosteneva che il protocollo fosse inattaccabile. Invece?

«Continuo a essere della stessa idea: sul piano sanitario le motivazioni del ministro sono infondate. Per quanto riguarda le procedure, si tratta forse di sanare alcune irregolarità burocratiche: l'iter è iniziato quattro anni fa con vari accavallamenti successivi del ministero, del comitato etico, delle nuove direttive europee e di nuove del ministero. Abbiamo ad esempio eliminato la via vaginale per la somministrazione dei farmaci, senza un emendamento formale. Ma questo non cambia la sostanza. E la sostanza è che non c'è nulla, nella nostra sperimentazione, che metta a rischio la salute delle donne».

Il ministro è di parere opposto: cita il caso di una paziente che ha espulso l'embrione non in ospedale, come previsto dal protocollo, ma a casa.

«Ciò che ha fatto il ministro è gravissimo: ha reso pubblica una cartella clinica per fare onore alla sua parte politica. Dovrebbe vergognarsi. Sono indignato e mi auguro che l'Ordine dei medici intervenga subito».

Torniamo al caso contestato, dottore. Conferma? E come si difende?

«Si tratta della prima donna sottoposta alla sperimentazione. Dopo aver preso la seconda pillola che avrebbe dovuto provocare l'espulsione, è rimasta in ospedale tutto il pomeriggio, a leggere un libro. L'emorragia non c'è stata, abbiamo dedotto che il farmaco non avesse fatto effetto. E quando la signora ha chiesto, firmando l'apposito modulo, di tornare a casa, abbiamo accettato. Poche ore dopo mi ha chiamato: "Dottore, ho qualche dolore". Ci siamo risentiti più tardi: "Adesso ho qualche perdita di sangue". Era giovedì sera: quando lunedì la paziente è tornata in ospedale per l'aborto chirurgico abbiamo verificato con un'ecografia che quelle perdite erano il segnale dell'interruzione di gravidanza».

E malgrado questo caso fuori controllo medico avete continuato senza timori?

«Nessuno dei 21 aborti già praticati è mai stato "fuori controllo". E non solo perché a tutte le pazienti forniamo un numero di cellulare a cui rispondiamo 24 ore su 24. Ma anche perché, in teoria, abortire a casa non comporta rischi. Si prova solo un dolore un po' più acuto di una mestruazione».

L'arcivescovo di Torino ha parlato di «giorni del lutto», quando la sperimentazione è stata avviata. An l'ha ribattezzata «pillola scacciapensieri». Che cos'è, esattamente?

«Stiamo agendo nel pieno rispetto della legge 194, che anche grazie a questa pillola dovrebbe essere aggiornata. Io mi chiedo come tre ispettori non medici possano relazionare su un caso clinico a un ministro non medico senza prima sentire le risposte alle contestazioni dai medici curanti».

In ogni caso sospenderete...

«Assolutamente no. Ufficialmente né il ministero né l'Agenzia del farmaco ci hanno comunicato nulla. Sappiamo della sospensione dalla stampa. Procediamo finché non arriverà la lettera del ministero: abbiamo 20 donne in lista, tre abortiranno domani». [m. acc.]

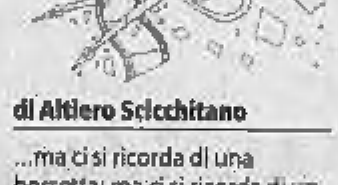


Il ginecologo Silvio Viale

L'accusa

«Il ministro ha reso pubblica una cartella clinica per fare onore alla sua parte politica Dovrebbe vergognarsi Sono indignato, spero che l'Ordine dei medici intervenga subito»

tagli



di Altiero Scicchitano

...ma ci si ricorda di una borsetta; ma ci si ricorda di un autopullman nel deserto; ma ci si ricorda di un bicchiere di latte, delle pale di un mulino, di una spazzola per i capelli; ma ci si ricorda di una fila di bottiglie, di un paio di occhiali, di uno spartito musicale, di un mazzo di chiavi; perché con essi e tramite essi Alfred Hitchcock riesce laddove fallirono Alessandro, Giulio Cesare, Napoleone: prendere il controllo dell'universo.

*Jean-Luc Godard, **Histoire(s) du cinéma, 4a - Le Contrôle de l'univers** (1998).*

DRAMMA A MESSINA LA RAGAZZINA ERA STATA RIPORTATA IN REPARTO. POI SI E' SENTITA MALE. DOPO L'ANESTESIA ERANO DECEDUTI UN BIMBO DI 9 MESI E UNO DI 12

Emorragia dopo l'appendicite, muore a 12 anni

E' il terzo caso in Sicilia in soli dieci giorni. La magistratura indaga, Storace chiede una relazione

Lirio Abbate
MESSINA

Una ragazza di 12 anni, Miriam Bucolo, è morta all'ospedale «Cutroni Zodda» di Barcellona Pozzo di Gotto, in provincia di Messina, mentre veniva sottoposta a un'operazione di appendicite. Secondo una prima ricostruzione, al termine dell'intervento, nel tragitto verso il reparto, la giovane avrebbe avuto una emorragia. I medici hanno intuito che qualcosa non andava e l'hanno riportata in sala operatoria ma non è riuscita a sopravvivere al secondo intervento, praticato d'urgenza.

Il sostituto procuratore Olindo Canali, che coordina l'inchiesta, ha ascoltato subito i medici dell'ospedale come persone informate dei fatti, ed ha ordinato il sequestro della cartella clinica. Scene di disperazione dei genitori, che nel corridoio dell'ospedale aspettavano l'uscita dalla sala operatoria della loro figlia. Quando hanno avuto la forza di reagire hanno presentato la denuncia alla Polizia che indaga su questa ennesima tragedia.

In dieci giorni ci sono stati tre morti per cause ancora da accertare e su cui le procure di Messina, Palermo e adesso Barcellona Pozzo di Gotto hanno avviato inchieste. Lunedì mattina, al Policlinico di Messina, era morto un altro dodicenne, Davide Campo, dopo una anestesia che doveva precedere un intervento di appendicite. E l'8 settembre era deceduto a Palermo un bimbo di nove mesi, Francesco Paolo Spoto, morto dopo l'anestesia necessaria per un intervento correttivo al labbro e al palato.

L'inchiesta dovrà stabilire che cosa, anche questa volta, non ha funzionato. Il pm Canali ha ricostruito i tempi e i movimenti di medici e infermieri durante le fasi di emergenza.

Mobilitati gli ispettori dell'Assessorato regionale alla Sanità; il ministro Storace ha sollecitato l'invio di una dettagliata relazione sugli ultimi casi siciliani.

Miriam si era sentita male domenica e i genitori l'avevano portata al pronto soccorso dell'ospedale Fogliani, a Milazzo, dove ha detto di accusare forti dolori all'addome. Non c'era posto per il ricovero e così è stato deciso il trasferimento della dodicenne al «Cutroni Zodda» di Barcellona Pozzo di Gotto, a circa 15 chilometri di distanza, dove è stata ricoverata lunedì. I medici, dopo aver riscontrato un'infiammazione all'appendice, avevano fissato l'intervento per ieri mattina. Durante l'operazione, però, si sarebbero accorti che era presente una «grossa massa» nell'addome che ha indotto i medici a sospendere tutto in attesa di nuove analisi per capire di cosa si trattase. Poche ore dopo però, Miriam si è sentita male e i medici l'hanno riportata d'urgenza in sala operatoria. Ma era in corso un'emorragia interna e la ragazza non è sopravvissuta al secondo intervento.



L'ingresso dell'ospedale «Cutroni Zodda» a Barcellona Pozzo di Gotto

La direzione generale dell'Asl 5 ha spiegato in una nota che Miriam è morta durante «un intervento di appendicectomia laparoscopica» ed ha immediatamente nominato una Commissione d'inchiesta interna per svolgere un'accurata indagine sui fatti. Mentre i familiari della dodicenne si disperavano nei corridoi dell'ospedale, piangendo e gridando dietro una porta a vetri che li divideva dalla stanza in cui c'era il corpo di Miriam, la Direzione generale ha emesso un comunicato di solidarietà con i genitori, sostenendo di voler «pervenire con la massima sollecitudine a conoscere la verità su come si sono svolti i fatti».

Proprio ieri la procura di Messina ha iscritto 10 medici nel registro degli indagati per la morte del giovane Davide Campo. Sono anestesisti e chirurghi che hanno eseguito l'intervento, analisti e medici generici della pediatria, tutti indagati per omicidio colposo. «Un atto dovuto», spiegano in procura. Che cosa abbia provocato la morte del ragazzino dovrà stabilirlo l'autopsia che verrà eseguita domani. E con l'autopsia si conoscerà anche la natura del decesso della piccola Miriam.

AL POLICLINICO

Dieci medici indagati per la morte di Davide

MESSINA

Sono dieci i medici iscritti nel registro degli indagati dal sostituto procuratore Giuseppe Sidoti che si occupa della morte sotto anestesia al Policlinico di Messina del dodicenne Davide Campo.

Lavorano nelle cliniche di Anestesia e Chirurgia pediatrica che tra domenica e lunedì hanno seguito il decorso clinico del ragazzino, dal momento del ricovero alla fase preparatoria dell'intervento chirurgico di appendicectomia durante la quale Davide Campo è deceduto per una crisi cardiorespiratoria.

Che cosa abbia provocato la morte del ragazzino dovrà stabilirlo l'autopsia che verrà eseguita domani da tre consulenti dell'Università Cattolica di Roma.

I dieci medici, «sono indagati - sottolinea il magistrato - al momento solo per un puro fatto tecnico, dare cioè avviso a tutte le parti e quindi a possibili indagati dello svolgimento dell'esame autoptico per avere la possibilità così di nominare propri consulenti».

Due le cause che potrebbero aver provocato la morte di Davide: un errore nella fase d'intubazione o una reazione allergica ad un farmaco anestetico.

Oggi il Commissariato Sud della polizia, che ha ricevuto la delega per le indagini, ascolterà nuovamente i genitori, Giovanni Campo e Rosaria Capurro per chiarire alcuni aspetti della tragica vicenda, alla luce dell'esposto-denuncia da loro presentato al posto di polizia del Policlinico dopo il decesso del figlio e in seguito alle dichiarazioni da loro rilasciate agli organi d'informazione.

Scene di disperazione dei genitori che nel corridoio dell'ospedale aspettavano l'uscita della figlia dalla sala operatoria «Vogliamo sapere la verità»


La disperazione della madre di Miriam Bucolo all'esterno della camera mortuaria

SCANDALI SOTTO INCHIESTA OTTO MEDICI SU DIECI. LE STRUTTURE PUBBLICHE ALLO SFASCIO, SI MOLTIPLICANO I CENTRI PRIVATI

Soldi e mafia, l'isola della sanità malata

Crescono le convenzioni con laboratori e centri
Alcuni camici bianchi accusati di legami coi clan

retroscena
PIERANGELO SAPEGNO

PALERMO

Giovanni Campo dice che con i medici lui non parla più. «Solo con i giudici ci parlo adesso», e poi spiega che domani ci sarà il risultato dell'autopsia e che ieri sono partiti i primi avvisi di garanzia, «contro due dottori: per omicidio colposo». Ma prima che il suo piccolo Davide morisse, lunedì scorso, al Policlinico Universitario di Messina, senza risvegliarsi più dall'anestesia per una banale operazione di appendicite, andava tutto bene e con i dottori ci parlava e ci spiegava, come dice lui, anche se il nonno era appena mancato, sempre in ospedale, e sempre per lo stesso problema. «Mia moglie Rosaria gliel'aveva detto che mio suocero era morto per un'anestesia. E loro ci avevano risposto di non preoccuparci, che i valori erano giusti, normali, che avrebbero cambiato il farmaco, e che noi dovevamo solo star tranquilli. Mia moglie gli aveva anche detto che forse non era più il caso di operarlo, Davide, perché i globuli bianchi erano diminuiti, l'infezione passata. Ma loro hanno preferito farlo lo stesso».

Lunedì 19 settembre, alle 15, erano tutti fuori, nel corridoio, che aspettavano con un po' di apprensione, ma neanche troppo, «perché doveva essere un intervento da niente». E' durato due ore, da quando l'avevano preso in barella nella camera. Poi sono usciti quelli con i camici bianchi e verdi da lì, dalla sala operatoria, e Davide aveva perso il respiro e la vita, «e loro dicevano solo ci dispiace». In realtà, il suo cuore s'era fermato per sempre «dopo dieci minuti appena». Davide Campo aveva 12 anni, faceva la seconda media, sognava di andare a vedere le partite del Messina, e non è la prima storia assurda e un po' incredibile di malasanità nella Sicilia del 2005, nei tempi in cui puoi anche salvare un uomo con il cuore rotto e puoi far vivere la gente che non può più vivere, e poi lasci morire un bambino con una banale anestesia. L'8 settembre era mancato un bambino di 9 mesi, che doveva essere operato solo per una malformazione alla bocca: cinque medici indagati. Ieri è morta Miriam, a Barcellona Pozzo di Gotto, per un'altra appendicite.

Ma non finisce qui, perché il 31 agosto, la signora Angela Pagano, di Palermo, incinta di nove mesi, era morta per un'emorragia a forza di aspettare che la facessero partorire, dopo essere stata respinta dall'ospedale Buccheri-La Ferla perché non c'era posto. Anche la detenuta Diana Duric aveva denunciato i medici per aver perso la bambina dopo un parto, il 24 giugno 2005: «Colpa loro. Ero senza assistenza». E l'8 marzo, Barbara R., 29 anni, ricoverata all'ospedale Villa Sofia di Palermo per una colica addominale, era entrata in coma dopo un'anestesia ed era morta nel giro di poche ore. Pure in questo caso, i familiari avevano presentato un esposto in Procura. In fondo, non ci sarebbe nemmeno da stupirsi, a leggere le statistiche della Sanità in Sicilia, e se uno andasse a sfogliare gli archivi degli anni precedenti, troverebbe un'altra sequenza incredibile di storie e di morti, in mezzo a racconti come quello dell'Ospedale dei Bambini, braccio pediatrico del Civico di Palermo, con genitori accampati nei corridoi fra i pianti dei piccoli stesi su brandine da campeggio e poltroncine pieghevoli al posto dei letti che non ci sono. In questo pronto soccorso simile a una trincea di guerra, c'era pure un cartello appeso su una parete bianca e verdina, vergato malamente con un pennarello: «Portatevi le brandine da casa». Era il 25 febbraio del 2004. Ma come si fa a stupirsi, se, a sentire la Cgil-Medici, l'isola detiene pure il record dei medici indagati: otto su dieci, numeri quasi demenziali, a raffigurare un sistema che sembra persino irrecuperabile, alla faccia della modernità, della scienza e del futuro.

La prima impressione, a cercare di capire, è che in Sicilia la Sanità sembra tutta una questione di soldi, spaccata in due, nel bene e nel male, inferno e paradiso. E mentre il settore pubblico arranca, costretto a tagliare qua e là per ricuperare risorse destinate alle emergenze chiudendo sempre in passivo, il privato investe e incassa, e chissà se qualcuno controlla o no. Nel giro di pochi anni sono nati decine di centri di eccellenza, le cui prestazioni magari finiscono con il costare tre volte più di quelle rimborsate dagli ospedali pubblici. L'Ismett, ad esempio, il centro di eccellenza in partnership tra Regione e Università di Pittsburgh, secondo un'inchiesta pubblicata sui giornali, pesa ogni anno sui bilanci per 35 milioni di euro, il dieci per cento dei 350 milioni che incamerano tutte le cliniche private siciliane, come la Fondazione Maugeri di Pavia, con centri a Sciacca (Agrigento), Catania e Petralia (Palermo), il San Raffaele a Cefalù o l'Umanitas nella Sicilia orientale. In totale, denuncia la Cgil Medici, «in Sicilia la Regione ha stipulato 1826 convenzioni con altrettanti medici privati, laboratori di analisi, centri dialisi, cliniche, una folla di studi privati che campano con i rimborsi dell'assessorato alla Sanità». Ma in mezzo a tutto questo, ci sono altri numeri terribili che rendono un quadro a dir poco preoccupante. Sempre secondo la Cgil, otto medici su dieci inciampano in inchieste giudiziarie, con due processi su tre che finiscono con un nulla di fatto. In molti casi si tratta di episodi di malasanità, spesso però i camici bianchi sono coinvolti in processi di mafia, con l'accusa di favoreggiamento o addirittura di appartenenza a Cosa Nostra.

E allora può darsi che le vittime di questo sistema incancrenito non siano soltanto quei bambini che perdono la vita e la luce un giorno dietro l'altro, in una assurda sequenza, come sta capitando adesso, e i loro familiari che si rivolgono alle Procure, chiedendo «solo giustizia», come ripete disperata Rosaria Campo, la madre di Davide. In questo marasma senza senso, dove fioriscono cliniche private come funghi con un numero superiore di venti volte, per esempio, a quello dell'Emilia Romagna, il pubblico si regge a malapena su un sistema atrofizzato di 26 aziende sanitarie locali, quattro volte quello della Toscana che ne conta sei. A dimostrazione che i numeri hanno sempre due facce. E quando sono tanti, molte volte è peggio.

I precedenti

Francesco, 9 mesi operato a un labbro



Francesco Paolo Spoto, un bambino di 9 mesi, era entrato nella sala operatoria dell'Istituto materno infantile di Palermo l'8 settembre, per un intervento correttivo a un labbro e al palato. Ma dopo l'anestesia era entrato in coma e 6 ore dopo era stato trasferito all'Ospedale dei bambini, sempre a Palermo. Dopo 6 giorni di coma Francesco non ce l'ha fatta ed è morto mercoledì 14 settembre. Prima dell'intervento l'anestesista aveva fatto i debiti controlli ma non era emerso nulla di anomalo. La mamma, però, aveva avvertito i medici che il figlio aveva 37 di febbre, ma gli stessi medici l'avevano rassicurata. Per la morte del bimbo sono indagati per omicidio colposo 5 medici, appartenenti ai due nosocomi che hanno ospitato il bambino. Lunedì scorso è stata effettuata l'autopsia, ma i medici legali non si sono ancora espressi.

Per Davide, 12 anni un blocco cardiaco



Davide Campo, un ragazzino di 12 anni, aveva avuto un forte attacco di appendicite sabato scorso e in serata era stato ricoverato d'urgenza nel reparto di pediatria del Policlinico di Messina. I medici avevano optato per effettuare un intervento chirurgico due giorni dopo. Lunedì mattina, subito dopo la somministrazione dell'anestesia, Luca ha avuto un blocco cardiaco che ne ha provocato la morte. I genitori hanno presentato un esposto alla Procura di Messina che ha immediatamente aperto un'inchiesta. Giuseppe Sidoti, il pm che si occupa dell'indagine, ha predisposto il sequestro delle cartelle cliniche e ha inserito dieci medici nel registro degli indagati. Domani verrà eseguita l'autopsia. Si pensa che siano due le possibili cause del decesso: un errore nella fase d'intubazione o una reazione allergica a un farmaco anestetico.

LE COPPIE DI FATTO MARGHERITA DIVISA, I DS INVITANO: SE NON STATE CON RUTELLI, FATE UN'ALTRA PROPOSTA

Pacs, affondo di Casini in difesa del Vaticano

«C'è chi vuole una Chiesa zitta, ma la laicità non è a rischio»

ROMA

Dopo le polemiche seguite all'intervento del cardinal Ruini sui Patti di convivenza civile e il richiamo di Ciampi alla laicità dello Stato, Pier Ferdinando Casini, intervistato ieri dal Tg1, ha detto che non vede lo stato laico in pericolo, ma piuttosto una «preoccupante intolleranza quando parlano gli uomini della Chiesa». Invitando a distinguere tra «Stato laico» e «Stato laicista», una differenziazione cui più volte, prima ancora del presidente della Camera, e prima ancora della recente polemica seguita alle parole di Ruini, si era riferito anche il presidente del Senato, Marcello Pera.

Casini ha tuttavia precisato cosa intenda per laicità dello Stato. Alla domanda se veda in pericolo la laicità dello Stato, Casini risponde: «No affatto. Io vedo la laicità dello Stato come un comune denominatore di tutti gli italiani. Ma vorrei distinguere lo Stato laico, che rispetta l'autonomia delle istituzioni pubbliche e di quelle private, e lo Stato laicista. Nello Stato laicista non c'è spazio né per Dio né per la religione, né per i crocifissi, né per il velo delle ragazze islamiche. A me lo Stato laicista non piace, ma non ha nulla a che fare con lo Stato laico». Il riferimento allo Stato «laicista» sembra dunque tutto francese: l'unica democrazia che ha varato il divieto di simboli religiosi negli uffici pubblici, a cominciare dal velo islamico per le studentesse.

Il presidente della Camera non vede nemmeno come alle viste il rischio di uno scontro laici-cattolici. «No, io non vedo questo rischio ma solo una preoccupante intolleranza quando parlano le gerarchie ecclesiastiche. La nostra società laica è fondata sul concetto di libertà. Libertà per tutti di parlare, anche per gli uomini di Chiesa. Poi un uomo politico, nell'autonomia delle sue scelte, farà quello che ritiene opportuno. Ma non vedo perché ci deve essere un'indignazione. Si vuole che la Chiesa dia meno fastidio possibile e che, possibilmente, stia zitta».

I gay attaccano: Oltretevere ormai c'è un vero e proprio partito politico

Una volta - gli viene infine chiesto - la Dc mediava con le gerarchie ecclesiastiche. Oggi? «Oggi - replica Casini - non c'è più la Dc ma forse questo è un elemento che consente anche alle gerarchie ecclesiastiche di parlare a tutto il Paese, senza distinzioni. E questa è una grande ricchezza per tutti».

L'intervento della terza carica dello Stato, che aveva con Karol Wojtyla un rapporto diretto, nato alla vigilia della storica visita del Papa a Montecitorio, rafforza i legami dei centristi di maggioranza con Oltretevere. Dopo la dura presa di posizione di Ruini, che sembrava a tutta prima rivolta contro Prodi, e le aperture dell'Unione verso i Pacs. Anche se, un attento analista dei rapporti tra Stato e Chiesa come Francesco Cossiga proprio ieri sul «Riformista» faceva notare come in realtà Ruini non avesse chiuso a un riconoscimento di alcuni diritti delle coppie di fatto, proprio per evitare di chiudere con quella larga parte dei cattolici che hanno votato e voteranno per il centrosinistra guidato dal cattolicissimo Prodi. Nell'Unione infatti risulta isolata la posizione minimalista sulla regolamentazione delle convivenze civili espressa da Francesco Rutelli. Com'è noto, i fedelissimi rutelliani Gentiloni, Giachetti e Realacci han fatto notare che «quella di Rutelli è una posizione personale, non della Margherita». Ieri, a difendere il presidente del partito sono scese in campo Patrizia Toia e Silvia Costa, due dielline che erano sul fronte del no all'abrogazione della legge sulla fecondazione assistita, che trovano «coraggiosa perché controcorrente» la posizione di Rutelli. I diessini si sono spazientiti, con la buona ragione che i Pacs figurano da mesi nel programma nell'Unione. Ed è partita una nota, «Il punto di vista della Chiesa è legittimo, ma dobbiamo farci carico del punto di vista dello Stato laico per la tutela dei diritti di tutti i cittadini». Dunque, visto che Rutelli aveva derubricato la propria posizione a personale, «se la Margherita ha altre proposte, che vengano avanzate». Intanto, la Chiesa non demorde. Il cardinal Sodano ieri aveva ventilato addirittura di «non vedere il problema» di un eventuale referendum sui Pacs, quando ci sarà la legge. E i gay sono saliti sugli scudi: «Il Vaticano ormai è un partito politico». [ant. ram.]



Il presidente della Camera Pier Ferdinando Casini

I «no» di Ruini

Nuovi «matrimoni» e fecondazione



**Gli interventi della Chiesa sui temi politico-sociali negli ultimi tempi sono stati numerosi. I più significativi sono avvenuti su coppie di fatto e referendum sulla fecondazione.
Lunedì l'arcivescovo Camillo Ruini ha bocciato i Pacs nella sua relazione al Consiglio episcopale: «Non servono norme come quelle francesi, potrebbero portare a un "piccolo matrimonio"». In occasione del referendum sulla procreazione, il presidente della Cei aveva invitato invece gli italiani a non votare: «Lavoriamo per la vita nascente, i figli hanno diritto di conoscere i genitori». E all'ultimo Consiglio episcopale ha commentato: «L'esito del referendum ha confermato, in una misura più ampia del previsto, che l'indicazione di non partecipare al voto era non solo efficace ma anche in sintonia con il sentire della nostra gente».**

LA LEGITTIMAZIONE RELIGIOSA UNA SUGGESTIONE PERSINO PER GLI ATEI DICHIARATI

E tra i politici spuntano cattolici di tutti i colori

radiografia
MATTIA FELTRI

ROMA

Le opinioni di Camillo Ruini sono un'indebita ingerenza del Vaticano nella vita di uno Stato laico? Politica e religione devono procedere indipendentemente l'una dall'altra? Difficile, visto che molti partiti si dichiarano cattolici, e molti leader vantano scoperte familiarità con il clero. Ma esistono parecchie forme di cattolicesimo, occasionali o deviate, però ripetute, anche in movimenti e in politici all'apparenza laici. E che rendono più complicate le pretese di emancipazione.

ANTONIO BASSOLINO (Ds), governatore della Regione Campania. Cattolico feticista. Da dodici anni consecutivamente assiste al miracolo della liquefazione del sangue di San Gennaro. Anche l'altro giorno, appostato in prima fila, ha baciato l'ampolla che gli poneva il cardinal Giordano. Va molto orgoglioso dell'ufficio di rappresentanza della Campania aperto a New York, Manhattan, inaugurato con una mostra di statuine da presepio dell'Ottocento.

FAUSTO BERTINOTTI (Rifondazione comunista). Cattolico in pectore. Quando avevo vent'anni, dice, mi sarei certamente definito ateo. Adesso si definisce uno alla ricerca e ammette di partecipare «con senso coinvolgimento emotivo» a parecchie cerimonie religiose. La sera ama frequentare porporati e prima del sonno gli scritti di San Paolo.

SANDRO BONDI (Forza Italia). Cattolico scalfariano. Come l'ex Presidente della Repubblica è devoto alla Vergine Maria. A differenza di Scalfaro - che nel 1950, a 32 anni, manifestò la sua idea di verginità e santità insultando una donna con le spalle nude in un ristorante - Bondi proviene dal partito comunista, di cui fu segretario della Federazione giovanile. Ora lo si vede spesso portare fiori alla Madonna di Loreto.

UMBERTO BOSSI (Lega Nord). Cattolico secessionista. Nel Ferragosto del 1997, a Ponte di Legno, attaccò il «Papa polacco» e il «nazionalclericalismo», e si prese i duri rimproveri di tutti i politici cattolici, più quelli di Cossutta («sono insolenze da respingere»). Balla fra il paganesimo col dio Po e la Consulta cattolica che fu guidata da Irene Pivetti. Paragona le gerarchie vaticane alla mafia (mano, dopo la malattia) ma difende il crocefisso e le radici cristiane.

Nel novembre 2002

Quando il Parlamento applaudì Papa Wojtyla

**Il 14 novembre 2002 Giovanni Paolo II compie la storica visita al Parlamento italiano riunito in seduta comune, primo pontefice dopo circa un secolo e mezzo di storia a varcare la soglia di Montecitorio.
L'intervento del Papa dura 46 minuti ed è interrotto da ben 21 applausi e un'ovazione finale da parte di un parlamento un Parlamento affollato come poche volte nella storia della Repubblica. Wojtyla parla del rapporto tra Stato e Chiesa, delle radici cristiane dell'Europa, e chiede un atto di clemenza per i detenuti. Un discorso che commuove anche il laicissimo Marco Pannella**

LUCA CASARINI (Movimenti no global). Cattolico senza volto. Nonostante la fama in calo, rimane l'esponente più noto dei gruppi antagonisti. Posto il problema di una candidatura alle primarie, i no global pensarono dapprima a don Gallo, poi a don Vitaliano. Sfumate le nomination, si è ripiegato sul candidato senza volto. Ma forse non senza fede.

MASSIMO D'ALEMA (Ds). Cattolico navigato. «Dicono che la fede è un dono. Io non l'ho ricevuto», ha detto sul palco del Maurizio Costanzo Show. Da politico scafato, è però attratto dalla Chiesa come struttura di potere. Nel 2002 presenziò in San Pietro alla santificazione del fondatore dell'Opus Dei, José María Escrivá de Balaguer. Nell'occasione dichiarò: «Questa canonizzazione è un grandissimo evento che non può passare inosservato. Sono qui anche per il rispetto che si deve alla Chiesa cattolica, alle sue istituzioni, alla sua storia, ai suoi testimoni, ai suoi simboli: ed il nuovo santo Escrivá de Balaguer è certamente uno di questi».

GIANFRANCO FINI (An). Cattolico progressista. Leader cristiano di un partito (fondamentalmente) cristiano, stupisce semmai per i molti strappi dalla linea ufficiale: sulla fecondazione assistita e sui pacs, per esempio. Così piace sempre di più ai laici progressisti, come dopo i riposizionamenti con la visita a Gerusalemme o con la dichiarazione sul male assoluto delle leggi razziali.

MARCO PANNELLA (Radicali italiani). Cattolico ingerente. Quando, il 14 novembre 2002, papa Paolo Giovanni II andò in Parlamento chiedendo un atto di clemenza per i carcerati, Pannella non parlò di ingerenza nella vita politica e istituzionale. Anzi, lo scorso 3 aprile il guru radicale ha detto: «Sarebbe stato importante che il provvedimento, amnistia e indulto, fosse giunto prima della morte del Papa che lo aveva chiesto, a ragione, in occasione della sua visita al Parlamento italiano».

MARCELLO PERA (Forza Italia), presidente del Senato. Cattolico meticcio. «Chiedo a Dio di non convertirmi in punto di morte», ha dichiarato a Renato Farina dopo aver aperto l'ultimo Meeting di Comunione e liberazione. Ateo e cresciuto sui testi di Karl Popper, a differenza di tanti credenti è sempre in sintonia col Vaticano, sulla fecondazione assistita, sulle radici cristiane, sui matrimoni gay. Ha firmato libri con Joseph Ratzinger ma non si sente altro che un compagno di viaggio. Per ora.

FRANCESCO RUTELLI (Margherita). Cattolico folgorato. Il passato giovanile di furente militante radicale, libertario e mangiapreti, viene tirato in ballo ogni volta che si allinea alle posizioni della Cei. Ma ha consacrato il matrimonio all'altare e non perde occasione per far visita alla tomba di San Padre Pio. All'inaugurazione della nuova chiesa di San Giovanni Rotondo, dichiarò: «Sono un forte devoto di Padre Pio».

NICKI VENDOLA (Rifondazione comunista), governatore della Regione Puglia. Cattolico eretico. Gay dichiarato, da bambino era chierichetto e nell'Azione cattolica ma detestava il «machismo sportivo» dei piccoli colleghi. Si ispirava a San Domenico Savio e, più avanti, fu vicino al vescovo di Molfetta, don Tonino Bello. «Non sono mai stato affascinato dall'ateismo», dice, e continua ad andare a messa.



Il «navigato»
D'Alema ammette di non avere il «dono della fede» ma è attratto dalla Chiesa come struttura di potere



Il «feticista»
Da 12 anni Bassolino assiste al miracolo di San Gennaro. L'altro giorno ha ancora baciato l'ampolla



Il «meticcio»
Ateo e di cultura laica, Marcello Pera, a differenza di tanti credenti, è sempre in sintonia col Vaticano



Il «folgorato»
Da giovane era radicale e mangiapreti, adesso Rutelli si allinea spesso alla Cei Devotissimo di Padre Pio

---

LE REAZIONI IL CIVILISTA ALBERTO GAMBINO DIFENDE LA PROPOSTA DI RUTELLI SUI CCS

Il giurista: i contratti sono utili

intervista
FLAVIA AMABILE

ROMA

«Ma chi l'ha detto che i Ccs non abbiano alcuna utilità pratica?». Sono stati chiamati Pacs di serie B, una furberia democristiana, uno svuotamento, un semplice maquillage di parole, un calcolo elettorale. Alberto Gambino, professore di Diritto Privato all'Università di Napoli «Parthenope» risponde alla pioggia di critiche giunta nei giorni scorsi alla proposta di Rutelli di regolare le convivenze e le coppie di fatto con contratti di natura privata e non con i Pacs riconosciuti con un atto ufficiale.

Lo dice la definizione stessa: un conto è un contratto privato, un altro è un atto ufficiale e registrato.

«L'idea dei Ccs prevede l'introduzione di un nuovo contratto tipico, in cui il legislatore stesso chiarisce una volta per tutte la regione economico-sociale e dunque verrà ritenuta valida dall'ordinamento. Il contratto sarà a tempo indeterminato con la possibilità di romperlo, eventualmente con un indennizzo e potrebbe essere inserito nel codice civile dopo i contratti tipici già previsti».

Ma i contratti privati già esistono, le coppie se ne servono, dove è la novità?

«Nel fatto che come contratto tipico, anche se di natura privata, vedrà riconosciuti i diritti che il legislatore vorrà riconoscergli. Finora, anche se le coppie se ne servono, gran parte della giurisprudenza non li riconosce».

Non esiste il pericolo di un gioco al ribasso rispetto ai Pacs, come molti hanno lamentato nei giorni scorsi?

«Rispetto ai Pacs, i Ccs prevedono un depotenziamento formale, poiché mancherà la solennità della registrazione. Ma l'introduzione di questi contratti permetterebbe di far cadere la pregiudiziale che esiste sul tema e di avere uno strumento neutro sul cui contenuto poi discutere. La sua forza dunque sarà la forza che gli assegnerà il legislatore».

In altre parole le forze politiche. Si ripropone lo scenario della legge sulla fecondazione assistita: anni di dibattito per dare vita a una legge che poi ha scontentato tutti.

«La giurisprudenza ha già compiuto molti passi avanti per cui esistono alcuni diritti che non potranno non essere previsti»

Ad esempio?

«Il diritto all'abitazione. Non è giusto che dopo decenni di convivenza si venga abbattuti fuori della propria casa da un erede, anche se legittimo. Questo la giurisprudenza lo riconosce e dunque sarà inevitabilmente previsto all'interno dei Ccs».

Ma se la giurisprudenza ha già riconosciuto questo diritto, forse c'è bisogno di uno strumento più forte...

«Andiamo piano. Che lo riconosca la giurisprudenza, vuol dire che di volta in volta i giudici devono effettuare indagini, esami e poi decidere se attribuire o meno il diritto. Ben diverso è invece un contratto tipico in cui il diritto viene già riconosciuto».

Quali altri diritti possono essere assegnati?

«Tutti quelli che non prevedono oneri esclusivi a carico dello Stato. Sono circa una decina. L'obbligo di mantenimento anche nella forma dell'assegno, e di partecipazione alle spese domestiche; la gestione dei beni in comunione, con rappresentanza esterna; l'attribuzione della quota disponibile dell'eredità al convivente sopravvivente con una modifica della norma sul divieto di patti successori; la reversibilità della pensione nei limiti dell'apporto contributivo e/o in relazione alla sua natura assicurativa; il diritto al subentro nelle locazioni; gli oneri e i diritti relativi all'assistenza ospedaliera e all'assistenza carceraria; il diritto al risarcimento del danno al convivente in caso di lesione da parte di terzi».

Il documento sui diritti fondamentali

«Si faccia riferimento alla Carta europea»

La Carta europea dei diritti fondamentali dovrebbe essere il punto di riferimento in materia di valutazione dei Pacs, i Patti civili di solidarietà per le coppie di fatto e di equiparazione tra figli legittimi e figli naturali. Lo ha detto ieri a Venezia il giudice Amedeo Santuosuosso, della Corte di Appello di Milano e professore di Diritto e scienze della vita dell'università di Pavia, nella conferenza sul futuro della scienza. Il riferimento per la costituzionalità, ha osservato, «dovrebbe essere la Carta europea dei diritti fondamentali, che considera il matrimonio in termini di accordo tra persone».

LA STAMPA
Quotidiano fondato nel 1867

Direttore responsabile Giulio Anselmi
Vicedirettori Vittorio Sabadin, Carlo Bastasin, Roberto Bellato
Redattori capo centrali Luca Ubaldeschi, Dario Corradino
Capo della redazione romana Umberto La Rocca
Capo della redazione milanese Francesco Manacorda
Art director Cynthia Sgarallino

EDITRICE LA STAMPA SPA
Presidente Sergio Pininfarina
Amministratore delegato e Direttore generale Antonello Perricone
Amministratori
Jean-Marie Colombani, Luca Cordero di Montezemolo
Lodovico Passerin d'Entrèves, Giovanna Recchi

REDAZIONE AMMINISTRAZIONE E TIPOGRAFIA:
via Marenco 32 - 10126 Torino, tel. 011.6568111

STAMPA IN FACSIMILE:
La Stampa, via G. Bruno 84, Torino
Litosud srl, via Carlo Pesenti 130, Roma
STS spa, Quinta Strada 35, Catania
Nuova SAMI spa, via della Giustizia 11, Milano
L'Unione Sarda spa, via Omodeo, Elmas (Ca)
B.E.A. printing, Maanstraat 12, Mechelen (B)

Reg. Trib. di Torino n. 20 14/5/1948
Certificato n. 5360 del 2/12/2004.
La tiratura di mercoledì 21 settembre 2005 è stata di 454.353 copie

LO SCONTRO SU VIA NAZIONALE ANDRANNO A WASHINGTON CON VOLI SEPARATI. CONTINUA L'OSTRUZIONE SULLA RIFORMA DEL RISPARMIO, INCERTA LA DATA DEL VOTO

Fazio e Siniscalco, al Fondo insieme ma divisi

Il ministro: il giudizio rimane severo. Confindustria: mandato a termine e più collegialità

Stefano Lepri

ROMA

Su Antonio Fazio «il mio giudizio rimane severo», dice il ministro dell'Economia Domenico Siniscalco; ma Fazio verrà a sedergli accanto dietro il cartellino «*Italy*» nel pomeriggio di domani a Washington, nella seconda parte della breve riunione del G-7, dentro l'edificio del Tesoro Usa; e lo stesso accadrà sabato mattina, al Comitato del Fondo monetario. Siniscalco varcherà l'Atlantico oggi, Fazio pure, su aerei diversi. Non si farà ovviamente la solenne conferenza stampa comune a cui era solito intervenire anche l'ambasciatore italiano. Ad accoglierli la grande preoccupazione degli uomini del fondo. Ieri il capoeconomista Raghuram Rajan del resto lo ha detto molto chiaro: «E' in gioco la reputazione e l'indipendenza dell'istituzione, centrale per l'economia italiana». In patria il caso rimane irrisolto; anzi si complica trasferendosi nell'aula del Senato, dove la maggioranza sembra avviata a votare in ordine sparso. Visto che non può essere il Parlamento a rimuovere il governatore, i banchi di prova saranno due: 1) la mozione presentata ieri dal centro-sinistra al completo, che impegna il governo a «verificare se sussista ancora un rapporto di fiducia nei confronti del governatore»; 2) gli emendamenti sul passaggio all'Antitrust del controllo sulla concorrenza tra banche, su cui potrebbero unirsi una parte della maggioranza (Alleanza nazionale ha annunciato ieri che ne presenterà a sua volta) e l'opposizione, sotto l'occhio benevolo di Siniscalco.

Quando si arriverà a queste votazioni non è chiaro, dato che nel frattempo l'opposizione prosegue con l'ostruzionismo contro la riforma elettorale. Ieri sera dopo la settima mancanza del numero legale la seduta del Senato è stata aggiornata a stamattina, e l'esame del disegno di legge sul risparmio resta ancora molto indietro. La votazione più a rischio si prospetta quella sul passaggio di poteri all'Antitrust, sollecitato ieri anche dal comitato di presidenza della Confindustria insieme al mandato a termine per il governatore e alla collegialità delle decisioni che sono già nell'emendamento del governo.

Sull'Antitrust Siniscalco appare disposto a rimettersi alla decisione del Parlamento. Il sottosegretario all'Economia Maria Teresa Armosino, intervenendo ieri mattina in Senato a chiusura del dibattito, ha detto appunto che il governo ne ridiscuterà «al momento dell'esame degli emendamenti» ben sapendo che «vi è molta diversità di posizioni anche all'interno della stessa maggioranza». Un'altra apertura a modifiche la Armosino l'ha data sull'ipotesi di applicare il mandato a termine all'attuale governatore garantendogli un periodo transitorio».

Un sì al passaggio di poteri all'Antitrust sarebbe uno schiaffo per Fazio («toglierebbe all'arbitro la tentazione di farsi regista delle aggregazioni tra banche» dice il senatore Ds Franco De Benedetti) ma non risolverebbe l'incompatibilità che si è creata tra governatore e ministro dell'Economia. In ogni caso la via parlamentare appare lenta e incerta, a chi ritiene che Fazio debba lasciare per restituire credibilità alla Banca d'Italia. Si può approvare una riforma e poi si dovranno attenderne gli effetti, con un periodo transitorio che potrebbe essere di un paio d'anni; a meno di non sollecitare il governo a intervenire subito, come propone il centro-sinistra.

Il ministro dell'Agricoltura Gianni Alemanno, un tempo favorevole a Fazio, passato tra i contrari dopo il caso Antonveneta con gran parte di Alleanza nazionale, riconosce che l'unica soluzione rapida ed efficace può trovarla Silvio Berlusconi: «Non c'è dubbio che un atto politico da parte del presidente del Consiglio sarebbe di per sé dirimente. Se Siniscalco riproporrà al consiglio dei ministri la questione, come An ci esprimeremmo per chiedere un intervento al premier». A meno di non pensarla come il senatore Luigi Grillo di Forza Italia, il più loquace tra i difensori di Fazio: secondo lui neppure il governo, a norma di legge, può rimuovere il governatore.

Neppure il governo? «Ma no, al di là dei formalismi - dice Nerio Nesi, ex presidente della Bnl e deputato dello Sdi - se immaginiamo il capo del governo che riceve il capo dell'opposizione e poi va dal presidente della Repubblica a riferire che il governatore ha perso la fiducia dell'intero sistema politico, che potrebbe fare Fazio?». Tuttavia le nuove sollecitazioni di Siniscalco non hanno trovato ascolto. E a Washington? «Sono io il capo-delegazione» si limita a rispondere il ministro.

Le banche chiedono approfondimenti

L'Abi: «Bankitalia vale tra 10 e 23 miliardi»

Il valore delle quote della Banca d'Italia, in mano agli istituti di credito, è compreso tra 10 e 23 miliardi di euro. A fare la valutazione è Maurizio Sella, presidente dell'Abi: «Il primo criterio di valutazione è quello del patrimonio netto con il quale il valore risulta essere di almeno 23 miliardi di euro. Con il secondo criterio, ossia l'attualizzazione del dividendo valutata in base al dividendo distribuibile, è di 10 miliardi di euro». «I valori veri - ha aggiunto Sella - sono talmente più alti di quelli di cui si è parlato finora che secondo noi la discussione del problema va tolta dalla Finanziaria perché servono degli approfondimenti più forti. Non è il caso che si possa decidere così rapidamente su un problema così grande. E inoltre mi chiedo se ci siano i soldi per rilevare queste quote». Ha aggiunto Sella: «Secondo noi da un punto di vista giuridico la cessione delle quote della Banca d'Italia in mano alle banche rientra nell'ambito dell'esproprio». «Nel 1992 - ha proseguito il presidente dell'Abi - la legge "Amato-Ciampi" ha obbligato la privatizzazione, ma non ha previsto alcuna modifica allo statuto della Banca d'Italia». Il termine nazionalizzazione è dunque usato, secondo Sella, in modo improprio. Sella infine ha citato alcuni precedenti, come la legge bancaria del 1936 con la quale ci fu il passaggio delle quote dai privati alle banche pubbliche.

DUE ANNI DI SCONTRI TESORO-BANKITALIA

SETTEMBRE 2003

LITE CON TREMONTI
In occasione della riunione annuale del Fondo monetario internazionale, che si svolge a Dubai, durante la conferenza stampa congiunta con il ministro dell'Economia Giulio Tremonti il governatore Fazio definisce la riforma pensionistica del governo come un «primo passo». Tremonti gli risponde risentito che invece quelle misure sono «strutturali»

FEBBRAIO 2004

IL SECONDO ROUND
Alla riunione del G7 in Florida salta la conferenza stampa finale che tradizionalmente tengono, insieme, il governatore e il titolare del Tesoro

SETTEMBRE 2004

GELO CON SINISCALCO
Siniscalco sostituisce Tremonti e fa il suo esordio europeo a Scheveningen (in Olanda) dove «per motivi logistici» non si tiene la conferenza stampa congiunta; Fazio incontra i giornalisti per conto suo



OTTOBRE 2004

LUNA DI MIELE
Siniscalco sostituisce Tremonti e si presenta in conferenza stampa congiunta con Fazio dopo gli incontri presso l'Fmi di Washington: i due mostrano piena sintonia

MAGGIO 2005

L'ULTIMO INCONTRO
Il vertice del Lussemburgo è l'ultima occasione internazionale in cui Fazio e Siniscalco si presentano insieme alla stampa

---

IL LEGAME «OGNI TITOLO DI GIORNALE CHE LEGGO AUMENTA LA MIA SIMPATIA PER IL BANCHIERE»

Maroni: è come San Sebastiano

intervista
FRANCESCO MANACORDA

MILANO

«Stamattina ho accennato al quadro di San Sebastiano trafitto dalle frecce che sta dietro le sue spalle e gli ho detto: "Governatore, è il dipinto giusto!". Lui si è messo a ridere e ha risposto: "Sì, ma si ricordi che San Sebastiano, pur essendo stato trafitto, non è morto per le frecce». Quindi...

...quindi il governatore resisterà?

«Chi ha orecchie per intendere intenda».

E' un Roberto Maroni di pessimo umore quello che ieri accetta di rispondere a qualche domanda dopo la visita mattutina a Palazzo Koch. Nella stanza del governatore che ricorda come San Sebastiano non morì per le frecce, ma che forse si sta chiedendo chi sarà il Diocleziano destinato a finirlo politicamente, così come l'imperatore romano fece fustigare a morte il suo pretoriano diventato poi Santo, il ministro del Welfare è andato - spiega - per parlare di pensioni. E sulle reazioni di Fazio alla tempesta politica e istituzionale che continua a imperversare, Maroni - ormai uno dei maggiori sostenitori del governatore dentro l'esecutivo - non si sbottona: «Vuole sapere che ne dice? Chiedetelo a lui. Piuttosto, sa qual è la novità di oggi?»

Ce la dica, ministro.

«E' che gli avvisi di garanzia sono stati sostituiti dagli articoli di garanzia, quelli sui giornali - compreso il suo - che annunciano che il governatore riceverà un avviso che non solo l'interessato, ma nemmeno la Procura, conosce».

Ma lei è andato da Fazio per un gesto di solidarietà?

«No, semplicemente perché sono un ministro della Repubblica e tra gli incontri che faccio normalmente ci sono anche quelli con alti esponenti istituzionali, compreso il governatore della Banca d'Italia».



Il ministro del Welfare, Roberto Maroni

Non avete parlato di decreto sul risparmio e di mandato del governatore?

«Non sono materie di competenza del ministero del Welfare».

Nel governo però lei sembra uno dei pochi ministri se non l'unico...

«... che incontra Fazio? Ma non scherziamo!».

Ma è utile oggi incontrare un governatore sotto assedio, dai poteri [illegible] limitati?

«Ma che domanda è? Non la capisco. Io devo parlare con il governatore della Banca d'Italia di pensioni, visto che la Banca collabora con il mio ministero. Perché non dovrei andare da Fazio?»

Il faccia a faccia
«Riferendosi al quadro che campeggia dietro la sua scrivania mi ha detto che il Santo non è morto trafitto dalle frecce Chi ha orecchie per intendere intenda...»

Mettiamola così: in questa situazione di stallo in cui buona parte del governo vorrebbe che Fazio se ne andasse...

«Tutta l'opposizione vorrebbe che il presidente del Consiglio se ne andasse. E allora? Mica se ne va. Io mi occupo di pensioni e il mio lavoro è gestire al meglio la riforma che stiamo facendo. Nel mio lavoro ho incontrato tanti esponenti di associazioni, alcuni dei quali anche sottoposti a procedimenti penali, ma mica mi sono rifiutato di incontrarli. Allora non capisco proprio perché non dovrei incontrare il governatore che non mi risulta essere sottoposto a procedimenti penali, nonostante l'auspicio di molti».

Qual è la sua previsione? Fazio resterà?

«Non faccio previsioni sulle persone. Credo solamente che il governatore, come qualunque altra persona, meriti solamente un po' più di rispetto».

Un rispetto che secondo lei non c'è?

«Io non ho parole. Con ogni titolo di giornale che leggo aumenta la mia simpatia per il governatore, per chi viene sbeffeggiato in questo modo. Non avevo mai visto qualcosa di questo genere e ovviamente i tempi non sono casuali».

Lei cita i giornali. C'è anche scritto che secondo il Commissario europeo al Mercato interno in Italia i servizi bancari costano più che in ogni altro paese al mondo.

«Non mi risulta che le condizioni dei conti correnti siano determinate dalla Banca d'Italia».

Ma quelle della concorrenza, che dovrebbe incidere sul prezzo dei servizi, sì.

«Vabbè, se si vuole ipotizzare che l'inefficienza delle banche sia colpa del governatore tanto per dargli addosso... A me non sembra sia così. Il dato importante, invece, è che in Italia il mercato del credito è largamente aperto alla concorrenza e alla presenza di banche europee, ben più di quanto avviene in Francia e in Germania».

Senta ministro, ma all'interno del governo il problema Fazio come si risolve?

«Non intendo parlare di Fazio. Oggi ho trattato con lui questioni istituzionali».

Ma lei ha una posizione, Siniscalco quella opposta...

«Ho detto che non voglio parlarne».

LA DIFESA IL LEGALE COPPI: «DIMOSTREREMO CHE OGNI DECISIONE PRESA È STATA INECCEPIBILE»

«Il Governatore può spiegare tutto»

Coi pm si annuncia un «corpo a corpo» Confronto a distanza con Francesco Frasca

Francesco Grignetti

ROMA

Più che un interrogatorio, sarà un corpo a corpo. Antonio Fazio, che è uomo di carattere coriaceo, attraverso il suo legale ha già fatto filtrare la notizia che si assumerà ogni responsabilità. S'annuncia insomma davanti ai pm Achille Toro e Perla Lori un interrogatorio che farà scintille. «Fazio difenderà la correttezza del suo operato - ha spiegato anche ieri il professor Franco Coppi -. Questa sarà la nostra linea: spiegare ogni decisione che è stata presa dal Governatore rapportandola al risultato del procedimento in quel determinato momento per dimostrare che la decisione assunta, ogni decisione assunta, era assolutamente ineccepibile».

Alla Procura di Roma l'hanno sempre saputo: era scontato che il responsabile della Vigilanza, Francesco Frasca, in quanto braccio destro del Governatore di Banca d'Italia, fosse l'esecutore di decisioni superiori. Lo diceva lui stesso, Frasca, in un dialogo puntualmente intercettato, mentre si sfogava al telefono subito dopo un interrogatorio: «Mi mettono in mezzo, ma lo sanno tutti che quelle carte lì le firma il Governatore». Frasca è indagato per abuso d'ufficio dal 4 luglio scorso. Il giorno dopo, la Banca centrale emise un comunicato che, a rileggerlo oggi, la dice lunga: «La Banca d'Italia conferma la correttezza dell'operato suo e dei suoi dirigenti. Confida nella rapida verifica di comportamenti costantemente conformi alla legge e sempre mirati agli interessi generali». Era dunque già fissata la linea del Piave, che poi Fazio ribadirà nei documenti presentati al Cicr e ai banchieri europei: nessuna illegalità, nessuna inopportunità, nessun errore. E Frasca, al primo interrogatorio da indagato, il 7 luglio, assistito sempre dal professor Coppi, tenne duro sul punto: nessuna omissione nei controlli sulla solidità economica della Banca popolare di Lodi e sul suo progetto di acquistare Antonveneta, imparzialità nella verifica di tutte le procedure.

Questo disse Frasca. Questo, in buona sostanza, dirà Fazio. Come è ormai chiaro, il Governatore affronterà l'interrogatorio anch'egli da indagato. «Io vorrei che non si drammatizzasse troppo questa questione - dice ancora Coppi -. Certo a nessuno fa piacere di essere iscritti sul registro degli indagati, però l'importante è di poter rappresentare le ragioni della propria condotta, quindi se è un passaggio obbligato per giungere all'accertamento della verità guardiamo alla sostanza delle cose».

Sarà dunque un interrogatorio lungo e puntiglioso, tutto incentrato sugli aspetti tecnici. L'abuso d'ufficio che viene ipotizzato dai pm è collegato al parere negativo all'Opa di Lodi che firmarono i responsabili degli uffici interni alla Vigilanza, poi superato dal Governatore con una decisione favorevole basandosi sui pareri di consulenti esterni. Già all'epoca, alle rimostranze di Frasca, Giovanni Castaldi, uno dei due «dissenzienti», rispondeva così: «Senti, Francesco, il documento è stato firmato ed è definitivo... Quello è un documento che va in mano ai magistrati... Ognuno si firma quello che si sente di sottoscrivere».

Incredibile a dirsi, infatti, a quella data, il 9 luglio scorso, Frasca era già indagato ufficialmente. Negli uffici della Banca d'Italia, l'aria s'era fatta pesante. Frasca, nell'ennesima conversazione intercettata, chiedeva consigli legali a un interlocutore che non è stato ancora identificato: «Io adesso questo giudizio lo debbo trasmettere al Governatore, il quale mi ha già anticipato che lui vuol dissentire... Ecco, la mia posizione in questo caso come persona indagata è quello di trasmettere unitamente "Caro Governatore, le trasmetto l'appunto... eccetera eccetera" oppure devo fare qualche commento?». Finì che Frasca non firmò neppure la lettera di accompagnamento.



Francesco Frasca

DOPO GLI SCONTRI DEI GIORNI SCORSI L'INTELLIGENCE È CONVINTA CHE LE FORZE DI POLIZIA SIANO INFILTRATE DAI TERRORISTI

Londra: «Restiamo in Iraq» Ma Bassora è una trappola

Il Guardian: il governo sa che la situazione peggiorerà

Maria Chiara Bonazzi

LONDRA

L'immagine di un soldato inglese con l'uniforme in fiamme, costretto per salvarsi a buttarsi giù dal suo carro armato bersagliato con razzi e molotov da una folla inferocita a Bassora, ha profondamente scosso la Gran Bretagna. Due giorni dopo il drammatico blitz dell'esercito per liberare due delle proprie teste di cuoio, catturate dalla polizia irachena dopo un mortale scontro a fuoco con una pattuglia e consegnate ai miliziani sciiti infiltrati nelle forze dell'ordine locali, la gente ha ripreso a domandarsi se la presenza militare britannica nel sud dell'Iraq abbia ancora un barlume di senso.

Ieri un corteo di poliziotti iracheni ha manifestato contro i militari inglesi responsabili dell'assalto a una loro caserma

La paura che la situazione esploda del tutto, a quanto pare, ha convinto il ministero della Difesa ad accantonare un piano confidenziale che prevedeva il ritiro scaglionato delle truppe britanniche, che avrebbero dovuto consegnare in ottobre le prime due province di Maysan e al Muthanna, e la prossima primavera quelle di Bassora e Dhi Qar, alle forze dell'ordine irachene. Questa decisione, riferisce il «Guardian», ha messo fortemente a disagio gli alti comandi dell'esercito, preoccupati per la crescente pressione a cui sono sottoposti i loro soldati. Secondo quanto riportato ieri dal quotidiano, le alte sfere della Difesa britannica sono state costrette ad ammettere che anziché migliorare, la situazione nel sud dell'Iraq potrebbe peggiorare nei prossimi mesi, a causa dell'influenza della milizia di Mahdi, legata al ribelle sciita Moqtada al-Sadr, i cui uomini sono riusciti ad infiltrarsi anche nelle forze di sicurezza irachene.

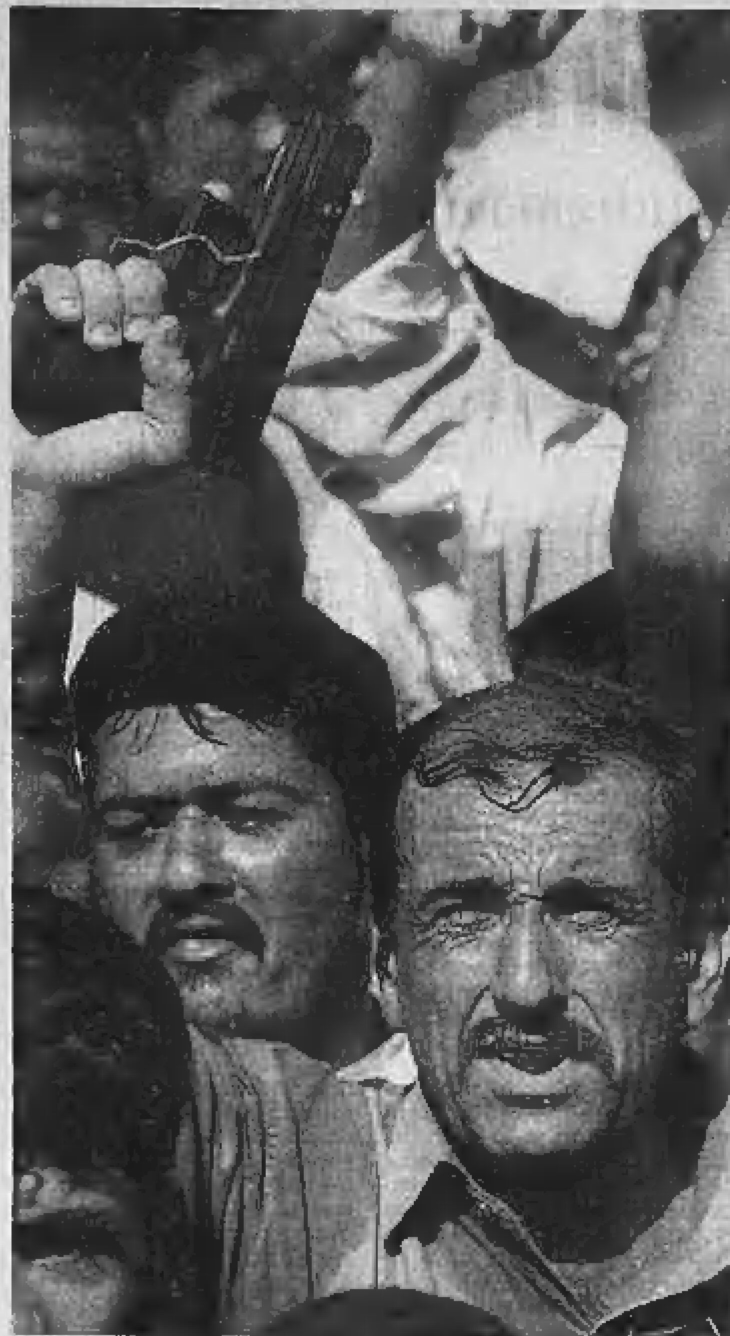
Benché il rapporto di fiducia tra le truppe britanniche e la polizia irachena appaia ora gravemente compromesso, il governo di Londra, in pubblico, si ostina a non parlare di crisi. Intanto, però, il primo ministro iracheno Ibrahim Jaafari è venuto ieri a Londra per colloqui d'emergenza con il ministro della Difesa John Reid. Nel corso di una conferenza stampa, Reid si è rigidamente attenuto alla linea ufficiale e ha negato che l'operazione per salvare i due soldati abbia danneggiato i rapporti tra i due Paesi: «Non c'è stata una fondamentale crisi di fiducia. E noi non ce la squaglieremo lasciando il lavoro a metà». Da parte sua, Jaafari ha detto che la vicenda è ancora sotto inchiesta: «Spero che appureremo sul posto la verità».

Ma il ministero dell'Interno iracheno ha contestato la versione dell'esercito britannico, secondo la quale la polizia di Bassora ha ignorato la richiesta di riconsegnare i due soldati al comando e li ha invece messi nelle mani dei miliziani sciiti, provocando l'intervento delle truppe per liberarli. Nel corso dell'operazione, l'esercito ha detto di avere sfondato il muro di cinta della caserma di polizia con un veicolo blindato: questa, secondo il «Times», sarebbe stata un'operazione per distrarre l'attenzione dal vero salvataggio in corso in una casa lì vicino, dove i prigionieri erano stati intanto trasferiti.

Baqir Solagh Jabr, il ministro dell'Interno iracheno, ha detto alla «Bbc» che i due soldati britannici si trovavano ancora nella caserma di polizia e non erano stati consegnati ai militanti, e che l'esercito britannico ha agito «sulla base di un sentito dire». Tuttavia il consigliere della sicurezza nazionale del governo iracheno, Moufawak al-Rubaie, ha ammesso che «le forze di sicurezza irachene, e la polizia in particolare, sono state penetrate da alcuni ribelli, e anche da alcuni terroristi. Non posso negarlo».

In ogni caso, a Bassora la tensione è ancora altissima. Dopo la morte in ospedale di cinque civili in seguito agli scontri avvenuti lunedì tra le truppe britanniche, un corteo di 500 dimostranti ha sfilato per le strade chiedendo che le due teste di cuoio, arrestate dopo avere aperto il fuoco su una pattuglia della polizia irachena a un posto di blocco uccidendo un ufficiale e ferendone un altro, fossero processate. Soltanto il giorno prima, l'esercito britannico aveva arrestato due comandanti della milizia sciita Mahdi. Un deputato iracheno ha sostenuto che i miliziani avevano cercato di prendere in ostaggio le due teste di cuoio arrestate per chiedere in cambio il rilascio dei loro comandanti.

Tra l'opinione pubblica britannica, chi sperava che il ritiro dell'esercito avvenisse in un clima di relativa calma ha cominciato a chiedersi che cosa ci stiano ancora a fare le truppe laggiù. La prossima settimana, è prevedibile che il congresso laburista metta sotto torchio Blair.



Poliziotti e civili iracheni insieme, ieri, nella manifestazione anti-britannica a Bassora

LIBRO-SCANDALO SULLA FIRST LADY. IL PREMIER: «SOLO PETTEGOLEZZI»

Cherie fa «magie» per Tony

LONDRA

Un barattolo contenente le unghie dei piedi e le spuntature dei capelli di Blair, con il pendolino di un guru New Age che vi oscilla sopra per individuare eventuali «veleni e blocchi» sul cammino della prima coppia del Paese? Anche per una presunta cultrice di terapie alternative come la moglie del premier britannico, questo sarebbe veramente troppo. Eppure alla voce «Tony e Cherie», è appena uscito nelle librerie britanniche un volume secondo che ha riacceso i riflettori sulla coppia più chiacchierata della politica britannica. Downing Street si è già precipitata a smentire in blocco, bollando il tutto come «una mistura di pettegolezzi riciclati e pura fantasia».

È la seconda volta in due giorni che gli inquilini del numero 10 vengono presi di mira da libri ostili. Domenica è stata la volta di Lance Price, ex consigliere del premier, che gli ha già sollevato contro l'intero popolo gallese, a quanto pare insultato dal primo ministro con un collettivo «f...» alla vigilia di un'elezione in bilico. Ora è la volta di «Tony and Cherie. Una relazione speciale», titolo deliberatamente insolente in quanto allude alla definizione riservata ai rapporti anglo-americani. L'autore, il giornalista Paul Scott, sostiene di aver citato presunte fonti interne a Downing Street (seccamente smentite da un portavoce del Governo), che gli avrebbero snocciolato le eccentricità New Age apparentemente care a Cherie. Tra queste, la signora sarebbe solita tracciare simbolici cerchi di magia bianca prima di incontri importanti, al fine di creare uno spazio sacro».

Non è la prima volta che la moglie di Blair, eminente avvocato specializzato in diritti umani, viene accusata di avere un lato poco razionale, specialmente da un tabloid conservatore come il «Daily Mail» che ieri ha pubblicato un ampio résumé del libro di Scott. Di lei si era detto che era devota della cristalloterapia e appassionata di rituali singolari, tra cui una cerimonia di rinascita maya. La sua amicizia con Carole Caplin, molto alternativa ex consigliera di «lifestyle», era già stata in passato molto criticata.

Il libro ritrae i Blair come una coppia intelligente e ambiziosa, ma in balia di pratiche quanto meno strambe. Secondo Scott, Cherie avrebbe inviato le spuntature di unghie e capelli del primo ministro a Jack Temple, ex giardiniere trasformatosi in guaritore alternativo, che vi avrebbe passato sopra il suo pendolino di cristallo per scorgervi eventuali problemi di salute incombenti. Temple, che è morto l'anno scorso, avrebbe detto a Cherie di essere in grado di predire «se era un momento buono o cattivo per prendere decisioni importanti». Inoltre Cherie avrebbe raccontato a Carole Caplin particolari intimi del suo rapporto con il marito in preparazione di presunti «esercizi sessuali New Age», grazie ai quali avrebbe concepito il quarto figlio Leo all'età di 45 anni.

Altra dolente nota del libro riguarda i rapporti di Cherie con la famiglia reale, in particolare le presunte tensioni con la principessa Anna, sorella di Carlo, alla quale la First Lady non rivolgerebbe neanche il saluto. Quanto a Diana, Cherie l'avrebbe considerata «un'oca». [m.c.b.]

OGGI IL VERTICE CDU-SPD

La Merkel ci prova con i Verdi

Marina Verna

corrispondente da BERLINO

Sembrerebbe la prima opzione, in realtà sarà l'ultima. La Grande Coalizione Cdu/Csu e Spd è l'unica ad avere i numeri per reggersi in piedi, ma Gerhard Schroeder e Angela Merkel vi si piegheranno solo dopo aver visto che non ci sono alternative. «Dobbiamo pensare l'impensabile», ha dichiarato Wolfgang Schaeuble, uno dei saggi Cdu che lavorano per trovare la soluzione al pasticcio elettorale. L'impensabile pare essere l'alleanza di cristianodemocratici e liberali con i Verdi, la cosiddetta opzione Giamaica dai colori della bandiera nero-verde-gialla. Merkel ha invitato gli ecologisti a un colloquio per domani: prima di buttar via l'ipotesi di un governo con loro, vuole capire se questioni come l'ingresso della Turchia nell'Ue o il ritorno all'energia nucleare sono ostacoli davvero insormontabili. I liberali fanno gli sdegnati, ma questa mattina il leader Westerwelle sarà a colloquio con Merkel e certamente lei troverà buoni argomenti per convincerlo almeno ad ascoltare. I Verdi comunque ieri hanno già detto chiaro e tondo che, per lavorare con loro, «i liberali dovrebbero reinventarsi».

Quello che la Cdu cerca di fare con gli ecologisti, la Spd fa con i liberali. L'ideale, per il cancelliere, sarebbe la riproposta di un governo rossoverde ma siccome, come ha detto ieri il presidente del partito Franz Muentefering, «sappiamo che ci dev'essere un terzo a tavola», è costretto anche lui a cercare altrove. I liberali, però, rifiutano qualunque contatto, in base al principio che Schroeder non ha nessun titolo per negoziare, dato che non è il suo partito ad aver avuto la maggioranza dei voti.

Dopo le schermaglie a distanza, questa mattina il cancelliere e la sua sfidante, accompagnati dal presidente del partito Franz Muentefering e da quello Csu Edmund Stoiber, si incontrano per la prima volta dopo la sera del voto. Per sondarsi, non per trattare.

DALLA PRIMA PAGINA

CARO MINISTRO, NON PENSI SOLO AL GOVERNATORE

Giuseppe Berta

Ma in effetti, considerando le cose in questa prospettiva, non devono essere così pochi i nostri concittadini in grado di abborracciare una manovra che, sì, non sarà brillante, ma alla fine non sfigurerebbe molto con i documenti che sforna la macchina governativa, dopo aver avuto cura, però, di abbellirli con qualche tabella e un po' di linguaggio burocratico. Tanto, si provvederà con le emissioni dei titoli del debito pubblico a rimediare le risorse che dovevano essere reperite e non lo saranno state.

Comunque, è con questo viatico dei partiti di governo che Siniscalco è partito, da capo della delegazione italiana, all'incontro del Fondo monetario internazionale. Il quale ha già provveduto a farci conoscere le sue stime circa l'economia italiana: per quest'anno la crescita è a livello zero (o tutt'al più allo 0,2%, secondo i calcoli lievemente più ottimistici della Confindustria). Questo mentre la pur debole Eurolandia registrerà nel 2005 un incremento dell'1,2%. Il 2006 dovrebbe andare un po' meglio, con la crescita italiana all'1,4%, ma quella europea si manterrà sempre superiore, all'1,8%.

Ora, si potrebbe concludere che l'Italia come l'Unione Europea si muova nei limiti di un processo di sviluppo precario e insoddisfacente. Ma la questione vera non ruota attorno ai decimali con cui si misura la dinamica della crescita. Il nodo è il debito pubblico, che quest'anno si attesta in Italia, secondo il Fmi, su un valore pari al 105,5% del nostro Prodotto interno lordo, ma che nel 2008, con questo ritmo, schizzerà al 107,1%. Questo, e non altro, sarà - che lo si voglia oppure no - il cuore effettivo della Finanziaria e del problema dei nostri conti pubblici nel periodo che ci aspetta. Non a caso, il Fmi invoca una significativa, e non ancora identificata, correzione.

Ma a chi tocca disegnare la manovra correttiva? Toccherebbe, a rigore di logica, a chi giustamente sostiene oggi che la Finanziaria 2006 non possiede alcuna identità specifica. Non è strategica perché scivola via sulla necessità di affrontare ciò che si è sin qui evitato. E, informe com'è, non finisce coll'essere nemmeno elettorale, perché a differenza del passato non sembra promettere niente a nessuno. Di riduzioni dell'Irpef e di tagli alle tasse, per carità, non parla più nemmeno Berlusconi. Quanto all'Irap, dopo lunghe discussioni pare che si sia scelto di rimuoverne l'esistenza dalla memoria. A sentire Tarolli, si direbbe che questa sia la situazione. Peccato che nulla ci venga detto su quello che occorrerebbe fare per ridare significato strategico alla Finanziaria, posto che nessuno ammetterà di voler fare di essa uno strumento per il consenso elettorale (difficile da ottenere, in un simile frangente).

E allora? E allora forse varrebbe la pena di essere conseguenti per coloro che della Finanziaria 2006 (così come ci è stata delineata) dicono tutto il male possibile. O il governo e le forze di maggioranza sono capaci di rimetterci mano e di restituirle un senso, rispondendo a sollecitazioni come quelle del Fmi, o, altrimenti, revochino la loro fiducia a un esecutivo in cui non si capisce più quali forze ancora si riconoscano. Per una volta, almeno, non ci si faccia scudo della Finanziaria per affermare che la crisi è impossibile, che sarebbe un salto nel buio e che si deve evitare il pericolo dell'esercizio provvisorio. Dinanzi a giudizi come quelli che sono stati pronunciati, questi argomenti suonano frusti e assolutamente non persuasivi.

Infine, occorre che il ministro dell'Economia non si lasci assorbire per intero dal confronto col governatore della Banca d'Italia e risponda ai suoi critici, che gli rinfacciano di svolgere un lavoro senza qualità. Forse, non è ancora troppo tardi del tutto perché il prossimo anno non iniziamo a pagare un tasso d'interesse per i nostri Buoni del Tesoro più alto di quello che si paga nel resto d'Europa.

DALLA PRIMA PAGINA

IL TERRORE DI OGNI MADRE

Elena Loewenthal

aprono dossier e varie autorità competenti avviano inchieste. Prima o poi, forse, si farà luce.

Ma non nei sentimenti. Anzi, in qualcosa di più profondo che sta a mezza strada fra l'istinto e la ragione, cui è davvero difficile dare un nome. Perché nello sgomento di questi genitori che hanno perso i loro bambini non potremo mai entrare. Eppure qualcosa afferriamo, del loro strazio e del terrore che viene non prima, bensì dopo la tragedia. E' un terrore ancora più scuro.

Il sonno è un fratello lieve della morte. Ad esso l'uomo guarda da sempre con una certa diffidenza, se non con timore reverenziale: ogni risveglio è una specie di piccolo miracolo, cui vivendo pian piano ci abituiamo. Se non fosse per i sogni, dormire farebbe proprio paura, perché è la cosa più vicina alla fine che conosciamo.

Ma il sonno dell'anestesia non conosce i sogni. E' più buio e immobile. Quando saluti il tuo bambino sulla barella, foss'anche per l'operazione della più banale routine chirurgica, insieme a tutto il resto non puoi fare a meno di pensare anche un poco a questo. Che sta andando in anestesia: parte. Per un viaggio. Infinite volte questo viaggio è la salvezza, di cui da quel giorno poi ringrazierai le mani che hanno aperto, mendato, tolto, cucito. Ma intanto, l'anestesia ti porta via tuo figlio e bisogna aspettare che torni, per ritrovarlo, ancora con le palpebre pesanti e la voce impastata di quel sonno così strano. Oltre la porta della sala operatoria non c'è forza di sentimenti materni che possa: quell'assenza, che duri dieci minuti o infinite ore, te lo porta via. Un figlio sotto anestesia è un incubo che disarma ogni madre, lasciandoti fra le mani solo la pazienza dell'attesa, il sogno di vederlo uscire magari ancora mezzo addormentato, ma tuo di nuovo.

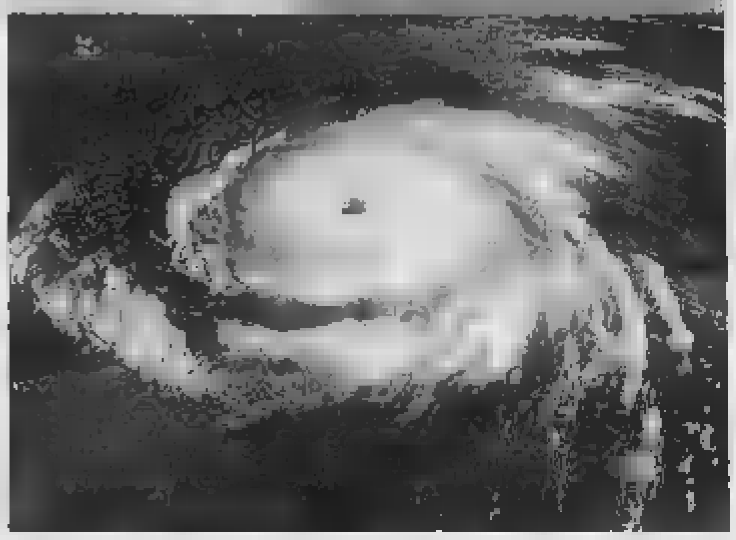
elena.loewenthal@lastampa.it

[illegible] IL PRESIDENTE PROCLAMA LO STATO DI EMERGENZA IN TEXAS E LOUISIANA



Due ciclisti fotografati nella difficile impresa di pedalare contro il vento impetuoso che sta spazzando in queste ore la costa Sud della Florida





Rita più forte di Katrina Bush: mettetevi in salvo

Il rischio fa schizzare il prezzo del petrolio oltre i 68 dollari

Maurizio [illegible]
corrispondente da NEW YORK

L'uragano Rita ha acquisito forza 5, la massima, più di Katrina, con venti superiori ai [illegible] chilometri l'ora. Lo ha annunciato ieri sera il Centro per gli uragani di Miami e il presidente George W. Bush ha proclamato lo stato di emergenza sia in Texas che in Louisiana.

Rita corre verso le [illegible] del Texas, più sale verso Nord più l'alta [illegible] delle acque del Golfo del Messico aumenta la potenza di un urag[illegible] che fa temere all'America devastazioni peggiori di quelle causate da Katrina in Louisiana e Mississippi all'inizio del mese.

«Temiamo il peggio, lasciate le [illegible]» esorta il presidente americano, George W. Bush, il cui governo federale si mobilita per evitare [illegible] ripetere i ritardi nella risposta a Katrina. «Con uragani simili non c'è niente [illegible] scherzare» ammonisce Michael Chertoff, ministro della Sicurezza Interna, mentre le annunciatrici delle previsioni atmosferiche dei maggiori network tv si rivolgono [illegible] diretta ai telespettatori: «Se vi hanno ordinato di allontanarvi, andate via subito».

Centinaia [illegible] camion [illegible] tonnellate di aiuti [illegible] in [illegible] nella [illegible] della costa del Golfo del Messico dove Rita potrebbe toccare terra fra venerdì sera e sabato mattina. La zona a rischio va dai confini del Messico fino alla Louisiana occidentale e alla periferia di New Orleans, ma i meteorologi sono concordi nell'indicare che il pericolo maggiore incombe sulle coste del Texas da Corpus Christi fino a Galveston, [illegible] porto [illegible] Houston. L'ordine [illegible] evacuazione riguarda oltre [illegible] milione di abitanti e in particolare due città: Galveston e [illegible] Orleans. Ospizi ed ospedali sono stati i primi ad obbedire alle disposizioni.

Galveston, sessantamila abitanti, è un'isola [illegible] fronte [illegible] costa ed ha un'elevazione di neanche tre metri sul livello [illegible] mare. Gli abitanti temono il ripetersi della tragedia che avvenne 105 anni fa, quando proprio in questo periodo un uragano senza nome uccise fra seimila e 12 mila persone. Houston è a 80 chilometri di distanza, ma l'entroterra è favorevole alle alluvioni, alcuni quartieri della città sono sotto il livello del mare ed il governo[illegible] Rick Perry ha ordinato ai residenti di abbandonare [illegible] case: «Sarà un uragano deva[illegible]».

Fra loro ci sono anche molti profughi giunti dalla Louisiana e dal Mississippi dopo Katrina. «Tutti devono [illegible] andati via [illegible] giovedì [illegible] - [illegible] detto Perry - quando sapremo con maggiore certezza dove Rita toccherà terra».

A New Orleans il timore della Fema (la protezione civile americana) è dato dalla fragilità degli argini dei canali già investiti dall'impatto di Katrina. I genieri dell'Us Army assicurano che venti centimetri di pioggia potrebbero bastare per farli crollare. Nel timore di un ritorno dell'acqua nei quartieri prosciugati nelle ultime tre settimane la Guardia Costiera sta posizionando 800 sacchi di sabbia giganti - del peso di tremila e cinquemila chilogrammi - e ne ha ordinati altri 2600 per poter far fronte a nuovi [illegible]entuali crolli delle protezioni.

La Guardia Nazionale ha la[illegible] New Orleans per non rischiare di rimanere imprigionata dai flutti. Il «National Hurricane Center» [illegible] Miami segue di attimo in attimo i movimenti di Rita che finora sembra [illegible] fotocopia di Katrina, seppure [illegible] forza maggiore: [illegible] una tempesta tropicale nell'Atlantico è diventata un uragano passando sulla Florida, ha ancora acquistato forza sul Golfo del Messico arrivando prima alla devastante «categoria 4» e in poche [illegible] alla terribile «categoria [illegible]».

Ieri sera Rita si trovava a 1215 chilometri [illegible] Sud-Est di Corpus Christi e poteva ancora prendere opposte direzioni: puntare sulla costa texana o verso la Louisiana. Dove potrebbe mantenere la sua forza o - non è escluso - tornare ad essere un «categoria 3», con venti [illegible]que da quasi [illegible] chilometri orari. Le navi da guerra ormeggiate di fro[illegible] a New Orleans si sono allontanate mentre in Texas è stata disposta la chiusura della centrale nucleare di Bay City, i cui due reattori forniscono elettricità ad un milione di utenti. Chiuse anche tutte le infrastrutture petrolifere lungo la Costa del Golfo - proprio come [illegible] prima di Katrina - e anche quelle situate nelle [illegible] più minacciate del Texas, lo Stato che produce un quarto del fabbisogno energetico nazionale. Il prezzo del greggio sui mercati ne ha risentito tornando a salire e varcando la soglia dei [illegible] dollari a barile.

L'arrivo di Rita ha scatenato gli appassionati [illegible] statistiche: si tratta del nono uragano di una stagione atlantica che ha già avuto in totale 17 tempeste - la più affollata da quando nel 1933 si toccò [illegible] record di 21 tempeste - ma con altri [illegible] mesi ancora da passare. L'«Hurricane Center» [illegible] Miami ha ammesso che non [illegible] aveva previsti [illegible] tanti ed [illegible] rimasto a corto di nomi da [illegible]gnare.

NEL QUARTIERE FRANCESE HA RIAPERTO PER I SOCCORRITORI IL PIU' CELEBRE TOPLESS [illegible]

Primo strip-tease [illegible] New Orleans: torna la vita

I clienti sono agenti, soldati della Guardia nazionale, tecnici, civili e vigili del fuoco

dal corrispondente da NEW YORK

New Orleans torna a svuotarsi per la seconda volta in meno di un mese a causa dell'arrivo di Rita, ma sulla Bourbon Street, cuore del Quartiere Francese, ha riaperto i battenti «Deja Vù», il topless bar più famoso della città. Il proprietario Jason Mohney ed il direttore del locale John Olmstead assicurano di [illegible] subito a causa della prolungata chiusura imposta da Katrina perdite per oltre 350 mila dollari ed appena [illegible] stato possibile usufruire dell'elettricità neces[illegible]ria si sono affrettati a riprendere strip, lapdance e vendita di liquori a volontà. Se prima di Katrina «Deja Vù» poteva contare su una quarantina di ragazze che si alternavano [illegible] due piste da ballo come fra i tavoli, adesso tutto [illegible] ricominciato da «Alex», nome d'arte della stripper Britni Carrubea, che dopo essere fuggita solo con i vestiti indosso, aver vagato p[illegible] tre settimane dormendo in automobile e aver perduto [illegible] e qualche parente si è presentata di f[illegible] alla porta del locale facendo sapere che era pronta a ricominciare.

I clienti non [illegible] poliziotti di New Orleans, soldati della Guardia Nazionale in divisa mimetica, tecnici civili, dipendenti della protezione civile, vigili del fuoco e membri delle molte squadre di soccorso che operano in città affollano in gran [illegible] i piccoli tavoli ed il bancone del «Deja Vù».

Dopo «Alex» altre ragazze sono tornate a danzare quasi completamente nude per i clienti ed è stato anche riattivato il «box» a vetri oscurati che, in [illegible] luogo appartato, consente ai clienti disposti a pagare di più di intrattenersi [illegible] una stripper al riparo degli sguardi indiscreti. Mohney e Olmstead scommetto[illegible] sul fatto che presto anche le altre strippers di New Orleans - che [illegible] andate a lavorare in club apparentati a New York, in California ed in Michigan - torneranno a farsi vedere lungo la Bourbon Street, anche perché qui di clienti ve ne sono in abbondanza e [illegible] di mani[illegible] larga a [illegible] fatto, come ha spiegato proprio «Alex», che «non vedono don[illegible] da tre settimane» ovvero da quando sono arrivati con i soccorsi «ed hanno bisogno [illegible] rilassarsi e divertirsi».

Prima di uscire dal locale ad ogni cliente viene chiesto di lasciare offerte per le vittime dell'uragano ed è un'altra stripper, bionda e vestita di rosso, a raccogliere i biglietti verdi. [m. mo.]

Inbreve

Ucraina
Reincarico da premier negato a Timoshenko

L'ex primo ministro ucraino Iulia Timoshenko, licenziata l'8 settembre dal presidente Viktor Yushenko per uno scandalo di tangenti, ha chie[illegible] un reincarico. Timoshenko si è rifatta avanti dopo il voto con cui [illegible]di il parlamento di Kiev ha negato di misura la fiducia al nuovo primo ministro designato da Yushenko per sostituirla: il tecnocrate moderato Iuri Yekhanurov. Uno schiaffo che non impedisca al presidente di riproporre il suo candidato, cosa che farà domani.

Fürstenberg
La principessa non paga il conto

La principessa Ira Fürstenberg è stata condannata dal



Tribunale di Parigi a un'ammenda di 2 mila euro per non aver saldato [illegible] conto [illegible] i 22 mila euro all'hotel Royal Monceau, in avenue Hoche.

Israele
Una figurina con Barbie kamikaze

Tra gli adesivi contenuti in un pacchetto di figurine comprato da [illegible] bambina israeliana [illegible] cittadina di Modiin, [illegible] n'ora [illegible] che ritraeva la Barbie versione «kamikaze» [illegible] cintura esplosi[illegible]. La scoperta è stata fatt[illegible] dai genitori della piccola solo dopo aver acquistato il pacchetto.

Russia
Il chirurgo delle dive assassinato [illegible] Mosca

Yevgheni Borisovic Laputin, 47 anni, il chirurgo plastico russo delle dive, è stato ucciso sotto casa a coltellate [illegible] un killer in pattini a rotelle. L'aggressione è avvenuta sulla Ostiozhenka, una delle vie più eleganti di Mosca.

Religione
Una Bibbia da leggere [illegible] soli [illegible] minuti

Una Bibbia che secondo il suo autore può essere letta in cento minuti è stata presentata ieri nella cattedrale anglicana di Canterbury, in Inghilterra. Il libro, ha spiegato l'autore, [illegible] reverendo Micha[illegible] Hinton, è stato scritto per quelli che vogliono saperne più sul Cristianesimo, ma che non hanno tempo per leggere l'edizione integrale.

IN CRISI ANCHE HERALD TRIBUNE E BOSTON GLOBE. COLPA DI INTERNET E DI «TROPPO EQUILIBRIO»

Giornali Usa, la grande depressione Il NY Times licenzia 500 dipendenti

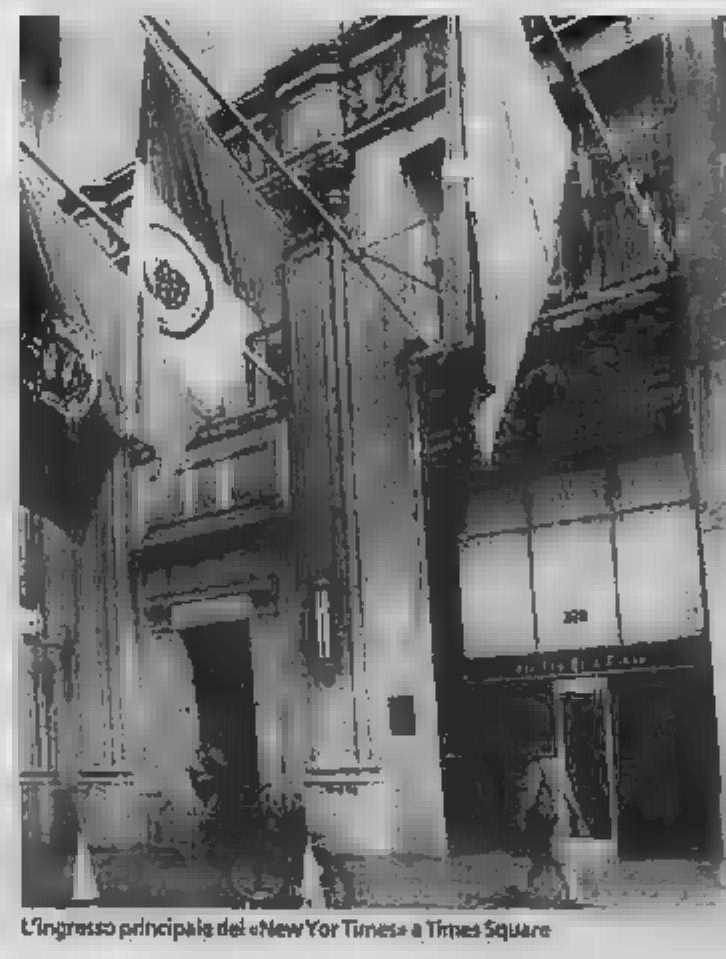
Paolo Mastrolilli
NEW YORK

La Signora in grigio, come i lettori chiamano amorevolmente il New York Times, è costretta a togliersi alcuni panni. Per l'esattezza 500 dipendenti, licenziati per far fronte ad una crisi di vendite e pubblicità. Ma l'annuncio fatto dal proprietario, Arthur Sulzberger Jr., ha il sapore di un cambio epocale. «Date le continue sfide finanziarie - ha scritto Sulzberger ai dipendenti - e le prospettive economiche nuvolose, riteniamo prudente e necessario iniziare questa ulteriore riduzione del personale. Noi siamo stati messi alla prova molte volte, durante i nostri 154 anni di storia, così come lo siamo ora». Il direttore, Bill Keller, ha aggiunto: «In questi anni difficili avete dato l'anima per produrre il nostro miracolo quotidiano, e speravo di potervi dire che il sollievo è in vista. Non è così. Noi, però, non arretreremo di un centimetro nel nostro impegno di pubblicare ogni giorno il miglior notiziario al mondo».

Perché tanta depressione a Times Square? La New York Times Company è un colosso che nel 2004 ha fatturato 3,3 miliardi di dollari. Il fiore all'occhiello è il quotidiano di Manhattan, che perderà 45 redattori su 1.200, ma dentro ci sono pure l'Herald Tribune, il Boston Globe, 16 altri giornali locali, 8 televisioni, 2 radio e 35 siti internet. I ricavi nel terzo trimestre dell'anno saranno al massimo di 14 centesimi per azione, cioè meno della metà rispetto all'anno scorso. In agosto le entrate pubblicitarie dell'intera società sono aumentate solo dello 0,6%, ma se si sottraggono i soldi incassati dal sito internet About, sono scese dell'1,2%.

La tendenza storica è che i giornali americani perdono copie dalla fine della Seconda Guerra Mondiale, ma adesso alla sfida della tv si è aggiunta quella di internet. I giovani lettori non comprano più la «Signora in grigio»: la leggono gratis sul sito, che ogni mese ha 18 milioni di visitatori. Sulzberger ha cominciato a trasformarlo in un servizio a pagamento, mentre i ricavi pubblicitari dell'intero settore digitale sono saliti del 28% in un anno. A confronto quelli del giornale sono scesi dello 0,8%, dimostrando come il prodotto internet deve pagare il lusso di quello in carta. Naturalmente il pubblico è attratto dai siti del Times per l'autorevolezza del giornale, e quindi Sulzberger deve trovare il modo di tenere viva la sua grande tradizione, senza fare fallimento. Da qui i tagli, per ridurre le spese.

Il secondo problema è editoriale. In prima pagina il Times si vanta di pubblicare «tutte le notizie che meritano di essere stampate», e infatti da 154 anni è il «paper of record» del paese, cioè il giornale di riferimento. Questa reputazione è stata macchiata nel 2003 dallo scandalo di Jayson Blair, il giovane talento che si era inventato una quarantina di articoli, ma rischia l'irrilevanza soprattutto per i nuovi gusti del pubblico. La tv di notizie Fox, creata da Murdoch, ha avuto un successo straordinario puntando al pubblico conservatore. Gli americani, insomma, sembrano stanchi del giornalismo equilibrato: vogliono media che riflettano le loro opinioni, anche se sconfinano nella propaganda. Questa tendenza penalizza il Times, perché da una parte la destra lo accusa di essere uno strumento della sinistra, e dall'altra la sinistra lo accusa di non essere abbastanza partigiano, nel suo tentativo insipido di restare equidistante almeno nei pezzi di cronaca. Per consolare la «Signora in grigio» resta solo la battuta di Mark Twain, quando i giornali lo mandarono all'altro mondo troppo in fretta: «Le notizie sulla mia morte sono enormemente esagerate».



L'ingresso principale del «New Yor Times» a Times Square

Una lunga storia

Fondato nel 1851 ha vinto 90 Pulitzer

Il New York Times è stato fondato il 18 settembre 1851, da Henry Jarvis Raymond e George Jones. Nel 1896 è stato acquistato dalla famiglia Ochs-Sulzberger, che ne è ancora proprietaria. Nella sua storia ha vinto 90 premi Pulitzer, gli Oscar del giornalismo assegnati dalla Columbia University. Ha 1200 redattori, 16 uffici nella regione di New York, 11 negli Usa e 26 all'estero. Vende in media 1.124.700 copie durante la settimana, e 1.669.700 la domenica. Dal 1998, quando ha lanciato una campagna per espandersi sul mercato nazionale, ha aumentato gli abbonamenti del 5,1%. In controtendenza rispetto al calo del 3,5% nella diffusione degli altri quotidiani Usa. Però ha perso 96.000 abbonati a New York, e nell'agosto scorso le entrate ricavate dalla vendita delle copie sono scese dell'1,9%. Anche aumentando la diffusione, insomma, non riesce più a compensare i costi.



Arthur de Villepin, figlio del primo ministro francese e, nell'altra foto, la sorella maggiore Marie, che una decina di giorni fa [illegible] posato per un servizio fotografico pubblicato su Elle



Il primo ministro Dominique de Villepin



Molti i contusi, ma «nessun rischio di infezione per la forte concentrazione di vapori alcolici»

«Le Canard [illegible] che ha raccontato la storia

SCANDALO A PARIGI IL FIGLIO DEL PRIMO MINISTRO PROTAGONISTA DI UNA RISSA [illegible] STRADA

«Aiuto papà, m'arrestano»

Villepin jr. fermato dai flic si libera con una telefonata

Domenico Quirico
corrispondente da [illegible]

Sui lignaggi francesi bisogna sempre consultare il settimanale popolare «Paris Match». Dicono che perfino [illegible] Pot, il satanico condottiero dei khmer [illegible] lo sfogliasse nella giungla cambogiana. I giovani de Villepin, figli del primo ministro, non deludono. C'è la più grande Marie, capelli biondi e lussureggianti, un'Alcina diciannovenne trapunta con un ritratto taciliano: «È entrata nel Mondo (emme maiuscola) a 21 anni, modella, eroina del jetset, apprendista donna di affari e attrice nei ritagli di tempo, assomiglia a [illegible] madonna raffaellita». Anche per il maschio Arthur, 17 [illegible] pure di bello e civile aspetto e di modi arieggianti, l'aedo [illegible] parole perfette: «Ha ereditato [illegible] padre l'eleganza». Così ha trovato le delizie [illegible]lla vita sulle passerelle [illegible] sorella, è stato scelto come immagine di Krizia, ma continua a dedicarsi [illegible] humanae litterae. Come accade in tutte le normali famiglie anche quelle che non portano il cognome con lo strascico tipo Galouzeau de Villepin, sono i maschi i più birichini, quelli che fanno sudare i genitori. Già, perché Marie sfavilla [illegible] «Elle» abbigliata come se fosse appena uscita da un incontro clandestino con D'Annunzio strappando sorrisoni [illegible] papà e mamma. Marie con un amichetto ha messo [illegible] una impresa che produce batterie di telefonini, Marie studia economia, Marie da tre anni segue corsi di teatro. Marie, dice già qualcuno, scavalcherà la nipote di Bush top model del calendario Pirelli.

E Arthur? È finito, ahimè, in un trafiletto assassino del «Canard [illegible] chaîné», settimanale pure lui, ma adocchiatore di mangerie e gaffe governative e non. Quei torchiatori infaticabili hanno scoperto che Galouzeau Junior è stato coinvolto [illegible] una [illegible] di strada. Teatro del fattaccio boulevard Emile Augier, sedicesimo arrondissement, zona chic. Festa un po' chiassosa, notte già ben avanzata. La «banda» del giovane de Villepin litiga [illegible] balco[illegible] con altri gi[illegible] che in strada sgommano e fanno rombare i motorini. Arthur è un tipo efebico ma scende a regolare i conti. Si scatena un rissa. I narratori del fattaccio lo descrivono tra i più invasati. Merito della ginnastica che gli impone il padre, che se lo tira dietro nel jogging mattutino. I vicini, ignari che tra i rissatori ci sono persone di riguardo e di divulgato nome, borghesucciamente [illegible] la polizia. Anche perché si contano gli nasi sanguinanti occhi neri e tumefazioni: per fortuna, nota perfido il «Canard», «nessun rischio di infezione per la forte concentrazione [illegible] vapori alcolici». Il brigadiere, spiccio, decide di portare tutti in caserma; poi si vedrà.

Senonché un ragazzone alto uno e ottanta gli porge un telefonino: ci sarebbe mio padre in linea... Il flic, incantato, ha avuto modo per la prima volta nella su[illegible] di ascoltare [illegible] in presa diretta la voce flautata del poeta primo ministro. Due minuti e tutto è andato a posto. Un commissario ha raccolto il fotomodello gallonato. Ognuno per la [illegible] strada ragazzi a [illegible] polizia in caserma. Secondo il Canard l'accomodante brigadiere, forse per pavlovismo sbirresco, ha comunque redatto un verbale. Il mattino dopo funzionari di Matignon sono venuti a prelevare quella indelicata traccia cartacea.

I maligni mormorano che Nicolas Sarkozy ministro dell'interno e nemico del primo ministro, gli ha fatto [illegible] regalo cavalleresco. Altri pensano invece che ha avvertito il Canard. È lo stesso trattamento che gli hanno usato quando era travagliato dai suoi fastidi domestici.

L'ELENCO SEGRETO SESSO, DROGA [illegible] «COMUNISTI»

Sinatra & JFK amici di orge

Le star nel mirino dell' Fbi

Paolo Mastrolilli
NEW YORK



John Kennedy



Frank Sinatra

Frank Sinatra organizzava festini a base di [illegible] per [illegible] presidente John Kennedy, Bette Davis era un'incorreggibile comunista, i Beach Boys consumavano più droghe psichedeliche che acqua, il regista Otto Preminger moriva dalla voglia di spiare per il Federal Bureau of Investigation. Alcu[illegible] di queste notizie sono vecchi pettegolezzi, altre [illegible] nuove rivelazioni: tutte si trovano negli archivi dell'Fbi, su cui ha potuto mettere le mani l'agenzia america[illegible] Associated Press.

L'Ap ha chiesto di vedere i file classificati come «High Visibility Memorandum» redatti fra il 1974 e il [illegible]. [illegible] risultato [illegible] stato impressionante: oltre 500 rapporti, per un totale di circa 1.500 pagine. L'elenco, in ordine alfabetico, include tutte o quasi le celebrità che hanno [illegible] qualcosa [illegible] America. C'è [illegible] re [illegible] jazz Louis Armstrong, [illegible] sulla sua fedina penale non [illegible] trovi neppure un[illegible] multa per eccesso di velocità e il boss della mafia Carlo Gambino, che [illegible] ha scritto la storia della criminalità organizzata negli Usa [illegible] i suoi delitti. Poi [illegible] lo scienziato Albert Einstein, il comico Groucho Marx, il pittore Andy Warhol, un po' di giocatori di football, qualche stella tv tipo Lucille Ball, il senatore e candidato presidenziale [illegible] Muskie, il serial killer Ted Bundy e l'inventore del detective Topolino, Walt Disney.

L'Fbi conferma che Sinatra organizzava orge per John Kennedy e giura che i Beach Boys si stordivano con Lsd e sostanze allucinogene varie. Rivela che Otto Preminger, [illegible] regista di «Anatomia di un omicidio», si era offerto [illegible] insistenza di fare l'informatore, e non dimentica che Muskie aveva dovuto pagare 27,60 dollari nel 1966, per aver dato la caccia ad uccelli migratori in un [illegible] vietato. Il Bureau ammette anche di aver condizionato le scelte per il cast di un serial televisivo intitolato «The Fbi»: Bette Davis era bandita dallo show, per [illegible] sue sospette simpatie comuniste, mentre Robert Blake non doveva [illegible]parire perché una volta aveva dichiarato che la società è responsabile per il comportamen[illegible] [illegible] killer. Anche James Earl Ray, l'assassino di Martin Luther King, aveva richiesto [illegible] una cinquantina di volte documenti segreti del Bureau: voleva sapere se gli agenti sorvegliavano i movi[illegible] della vedova di King.

Le persone finite nell'archivio dell'Fbi venivano scelte quasi per caso. In genere [illegible] avevano [illegible] reati e non erano sotto inchiesta, ma il solo fatto di essere famose aveva attirato l'attenzione del mitico direttore J. Edgar Hoover. Adesso, però, i portavoce del Bureau garantiscono che quell'epoca è finita [illegible] tempo: niente più spionaggio politico.


leggero l'occhiale,
leggero il prezzo.
OTTICA STIEVANI
montatura + due lenti
ultraleggere
239 99 €
ultraleggere progressive
369 129 €
Avanzi

MILANO NELLA NOTTE IL BLITZ DELLA POLIZIA, VENTITRE' PERSONE ARRESTATE, SEQUESTRATA LA REFURTIVA

In carcere dopo sessanta rapine nel Nord

Albanesi e italiani nella banda delle ville. Picchiavano le vittime armati di mitra e pistole

dall'inviato a MILANO

Erano abituati a fare sorprese serali o notturne in ville, alloggi, cascinali: minacce, armi spianate, coltelli, botte. Poi via con il bottino. La sorpresa l'hanno restituita loro, nella notte tra martedì e mercoledì, gli uomini del Servizio Centrale Operativo della Polizia e le Squadre Mobili di Milano e Trento. Ieri mattina il bilancio: ventitré persone arrestate, quindici albanesi e otto italiani. Un [illegible] di indagini, in giro per l'Italia e l'Europa. In Spagna hanno messo le manette a quel Klodian Ndoj, [illegible] già catturato il 14 febbraio e fuggito da San Vittore l'11 aprile scavando un [illegible] 3[illegible] centimetri per [illegible]0, nel muro della cella e calandosi con le lenzuola annodate. Lui e il fratello Ylli (logisticamente ben sostenuti dalla sorella Matilda, 29 anni) [illegible] i capi [illegible] clan allargato.

Nella sala conferenze della questura milanese l'operazione è stata raccontata accanto a un lungo tavolo coperto da un panno [illegible]rde sul quale erano disseminati orologi, gioielli, argenteria, telefoni cellulari e 30 mila euro. A colpire non era la quantità di refurtiva. Era che tutto quel ben di Dio nel suo insieme raccontava sessanta rapine compiute in un anno e ogni singolo oggetto era un monumento al terrore, alla sopraffazione, alla violenza, all'impotenza delle vittime. Questa - organizzata in modo ineccepibile - era con ogni probabilità la più numerosa, spietata banda specializzata, oltre che nel traffico di droga, in assalti a case isolate.

Con il capo dell'Antirapina [illegible] Milano, Pierpaolo Marraffa, e con quello della Mobile di Trento, Roberto Giacomelli, il dirigente della Squadra mobile milanese, Vittorio Rizzi, spiega una ramificazione impressionante. I colpi riguardano Valle d'Aosta, Piemonte (si studia anche il recente caso [illegible] Ciriè, in provincia [illegible] Torino), Lombardia, Veneto, Trentino, Toscana, Emilia Romagna. «Ovunque contavano su appoggi, presumiamo anche basisti che suggerivano l'obiettivo, che sapevano indicare la presenza [illegible] sistemi di sicurezza», [illegible] Rizzi. E ancora: «Disponevano di appartamenti [illegible] più regioni, così da potersi trasferire dopo il colpo».

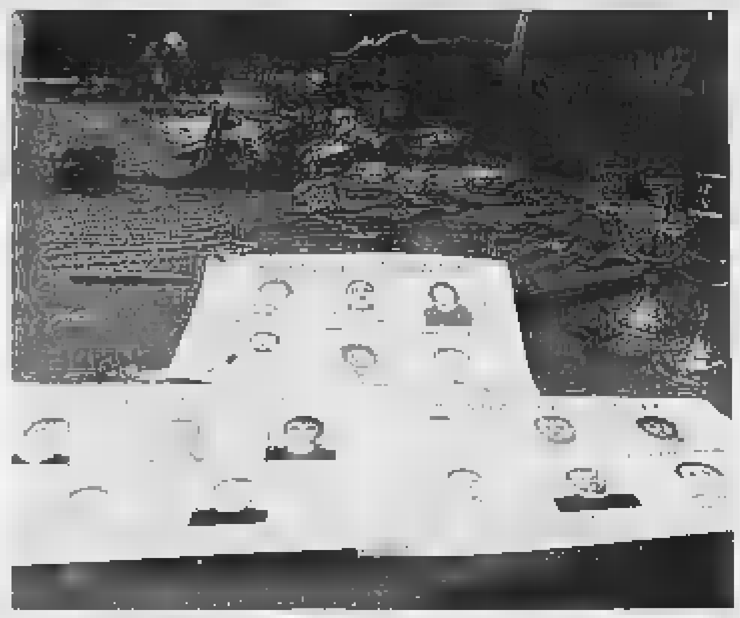
> Disponevano di covi in più regioni, dove si trasferivano dopo ogni assalto
> Agivano grazie all'aiuto di un gruppo di basisti

> Un anno fa, in Trentino aggredirono selvaggiamente un imprenditore
> E a Brescia spararono a padre e figlio


Parte della refurtiva recuperata dagli agenti

Colpi che hanno rasentato la tragedia peggiore: la morte. In novembre, secondo la ricostruzione della polizia, furono alcuni di loro a irrompere nella villa dell'imprenditore trentino Gianni Marangoni a Rovereto. Moglie e figlio furono minacciati, lui picchiato, costretto ad aprire la cassaforte. In gennaio, a Pian Camuno, nel Bresciano, bassa Val Camonica, alle 18,30 l'assalto nella casa dell'imprenditore [illegible] Bonetti: l'improvviso rientro a casa del figlio li sorprende, aprono il fuoco e feriscono il padre all'addome e il giovane a una gamba. Vanno in giro con armi da guerra, pistole, mitra.

Imprese [illegible] guadagno modesto, altre con bottino non da poco: 50 mila euro in contanti, 600 mila in gioielli. Già dall'anno scorso, raccontano Rizzi e i colleghi, si comincia a lavorare su una rapina che lascia una traccia: qualcuno ha notato un'Audi [illegible] ha segnato il numero [illegible] targa. Quell'Audi viene ritrovata bruciata dopo due giorni, [illegible] si scopre che, dopo rubata, ha avuto una contravvenzione banale in periferia. Si parte di lì e il [illegible] febbraio c'è una prima sconfitta di una piccola parte del gruppo. [illegible] Roma il Servizio Centrale Operativo fornisce elenchi di rapine, zona per zona, modalità per modalità. Si intrecciano l'indagine vecchia [illegible]aniera (con le foto dei sospettati casa per casa, vittima per vittima), l'intelligen[illegible] la tecnologia più avanzata. E la ragnatela prende forma: un gruppo d'assalto albanese, capitanato dalla famiglia Ndoj, com[illegible] da loro cugini, un gruppo [illegible] italiani che fanno da basisti, da ricettatori soprattutto, da custodi della droga.


Le foto degli arrestati mostrate dalla polizia

Ci sono inseguimenti in autostrada, intercettazioni telefoniche [illegible] finire. Si seguono le orme di Klodian: [illegible] viaggio [illegible] porta in Francia, in Belgio, infine in Spagna dove se [illegible] con un documento intestato a un profugo kosovaro. In Albania per catturare suo fratello intervengono le teste di cuoio. Il finale dell'operazione è pronto: appartamenti, night club, altri locali pubblici, perfino negozi, una fil[illegible] di perquisizioni, poi le manette. A Milano, in una notte, si restituisce la sorpresa a chi credeva di muoversi come una lepre per l'Italia a far sorpresa [illegible] la certezza di non riceverne. [m. nei.]

---

reportage
MARCO NEIROTTI

inviato a MILANO

IL PROFILO UN CRIMINE CHE METTE INSIEME PROFESSIONISTI ORGANIZZATI [illegible] GIOVANI DISPERATI [illegible] BRUTALI IN CERCA DI SOLDI



> Poche sere fa ad Asti due anziani fratelli sono stati massacrati per cinquanta euro

> I banditi scelgono gli obiettivi vicino a vie a scorrimento veloce

Pronti a tutto, anche ad ammazzare

U[illegible] bella legnata, non c'è che dire. L'operazione raccontata ieri a Milano ha distrutto quella ritenuta una delle bande più numerose [illegible]rita. Fa il paio con la tempestiva cattura dei rapinatori e assassini di Taormina. Ma le notizie buone portano i riflettori su un fenomeno in cui ogni clamore che si sbriciola dissemina alle sue spalle una scia di paura, inquietudine, insicurezza.

Quella di furti e rapine, la sera o la notte, negli alloggi, nelle ville lussuose o in quelle che hanno dissanguato economicamente chi le ha fatte belle, [illegible] grandi cascinali [illegible] nelle piccole case di campagna isolate, è una lista che fa impressione. L'archivio della «Stampa» ha contato ventiquattro episodi in una manciata [illegible] mesi, da Torino e la sua provincia a Sondrio, dall'Astigiano a Bergamo e Brescia, dal Biellese al Veneto, dalla Valle d'Aosta al Trentino, da Alessandria [illegible] Como.

Le imprese [illegible] clan Ndoj fanno riflettere: una sera tentano un colpo nei pressi di Modena, [illegible] li disturba una gazzella dei carabinieri con il fungo azzurro acceso, fuggono [illegible] piedi, rubano un'auto, vanno verso Reggio Emilia e piazzano un altro assalto. Già che si è in giro non si spreca la serata.

La tragedia delle vittime è che non esiste la «banda-tipo». [illegible] era una delle più «avanzate»: Ma c'è di tutto. Il prefetto Nicola Cavaliere, al vertice della Direzione Centra[illegible] Anticrimine (dalla quale, con la Scientifica e il Controllo del Territorio, dipende anche lo Sco, che tanta parte ha avuto in questa vicenda) [illegible] pacato quanto realistico: «E' una f[illegible] di criminalità che [illegible] può sottovalutare. E avviene a livelli diversi, più organizzati oppure più improvvisati, con un basista dalle informazioni precise o andando [illegible] casaccio». Nei suoi archivi [illegible] sono tutte le tipologie, c'è lo studio delle modalità, c'è la strada per dare un'identità culturale, storica a chi ha agito.

Sono proprio le diverse forme di agguato, irruzione, rapina a semina[illegible] l'inquietudine, a lasciare il senso del «nessuno escluso». In quanti casi riportati dalle cronache volano pugni, schiaffi, minacce, pistole fatte scarrellare [illegible] dimostrare che [illegible] [illegible]re o tutto per farsi dire dov'è [illegible] cassaforte mai posseduta? L'incertezza è proprio su chi hai davanti: c'è il professionista, ma a volte è sì quello più sicuro di sé ma è al contempo anche quello psicologicamente più spietato e crudele. C'è il giovinastro che [illegible] forte davanti all'anziano solo ma ha il terrore delle forze dell'ordine, si fa prendere dal panico, urla, picchia. Chi è più pericoloso? Non c'è [illegible] scala di rischio. Ma c'è gente disposta [illegible] uccidere.

Secondo il prefetto Cavaliere è diventato un tipo di crimine trasversale, buono per chi si organizza nel dettaglio, buono per chi fa un'improvvisata, come va va. Tanto che ci sono stati casi di irruzioni con la prima [illegible] [illegible] davanti alla cascina: [illegible] martello, un forcone. Poche sere fa, ad Asti, sono entrati in quattro in [illegible] [illegible] [illegible] 22,30, nemmeno tardi, salendo da una scala trovata sull'aia, dritti verso la finestra illuminata. Hanno spento la luce [illegible] acceso le torce, hanno picchiato, terrorizzato due fratelli di 81 e [illegible] anni e [illegible] ne sono andati con qualcosa come cinquanta euro, poco più [illegible] dodici euro a testa. E gli uni e gli altri, professionisti e balordi da bar, spesso arrivano fatti di [illegible] o pieni di alcol, troppo eccitabili, privi di controllo.

Proprio ad Asti c'era [illegible] [illegible] brutta rapina in una zona residenziale. Il proprietario [illegible] villa stava uscendo per andare a ritirare le pizze. Fu una notte di violenza, paura. Il prefetto Giuseppe Urbano non si stanca di lavorare all'integrazione tra tutte le forze disponibili sul territorio e studia, con il Comitato per la Sicurezza, l'analisi dei casi per [illegible]are servizi mirati». Ma il territorio è grande. E se sul caso dei due anziani il dirigente della Squadra mobile astigiana Vaccaneo raccoglie [illegible] pazienza gli elementi in apparenza più insignificanti, il dettaglio sull'anomalia, l'errore sfuggito in un'aggressione disordinata e malpensata, il comandante provinciale dei Carabinieri, colonnello La Vigna, [illegible] misura con la capillarità dell'Arma sul territorio: «Non è facile, anche se abbiamo servizi mirati, proprio sulle zone isolate». E ripete l'invito a non aver mai paura di segnalare alle forze dell'ordine qualsiasi presenza strana, anomala.

Per difendersi funziona la difesa passiva, quella degli impianti, servono i cani, soprattutto se sono dentro [illegible] indenni dal «boccone». Ma tutto crolla quando [illegible] bandito ha per le mani una vittima, una sola, della famiglia. Lì parte il terrore, lì si è in balìa. Dribblare i controlli, per quanto intensi, non è difficile: le [illegible]nde studiano in genere obiettivi vicino a vie di scorrimento veloce, posteggiano un'auto rubata in un'area di servizio, scavalcano la recinzione, raggiungono la casa, fuggono con l'auto delle persone che hanno immobilizzato. Il [illegible] di Milano - dove si sfruttava questa tecnica - [illegible] quello [illegible] tanti altri professionisti (albanesi, rumeni, slavi, sinti) così come di sciagurati italiani qualunque, senza etichette, ma tutti attratti da un «gioco» facile, quello del terrore che paralizza. Armarsi ser[illegible] [illegible] poco, perché lavorano sulla sorpresa e poi sulle fughe rapide e imprevedibili. La prevenzione cammina quella della tecnologia, dei pattugliamenti, delle segnalazioni. E sapersi poveri, dimostra la cronaca, serve a poco. A chi tocca tocca, appunto.

[illegible] NEL [illegible] LA RISPOSTA DELL'AMMINISTRATORE DELEGATO

Testore: treni sporchi? Non accadrà più il cliente [illegible] darà il voto

colloquio
FRANCESCO LA LICATA

ROMA

La [illegible] guida che ha ispirato i nove mesi di Roberto Testore, amministratore delegato di «Trenitalia», si può riassumere - come lui stesso ammette - nel tentativo di «recuperare» l'unico patrimonio su cui si può contare: il cliente. Ed è comprensibile, dunque, l'amarezza, il disagio con cui oggi si trova a rispondere, dopo che l'azienda è finita sui giornali per una delle cose che più di ogni altra colpiscono il rapporto di fiducia, appunto, col cliente. E' «difficile trovare attenuanti» alle accuse lanciate da viaggiatori finiti in ospedale per le indecenti condizioni igieniche del vagone dove hanno trascorso parecchie ore. Testore non lo dice esplicitamente, ma sa perfettamente quanto un «duro lavoro di nove mesi» possa rischiare di venir vanificato dall'impatto sullo scandalo [illegible] zecche, [illegible] fatto gravissimo di cui ci scusiamo» - dice l'amministratore delegato - «che ci vede già mobilitati per porvi rimedio».

Già, le zecche. Qualcuno, però, al di là degli insetti, ha voluto vedere in trasparenza il più ostico problema degli appalti alle imprese di pulizia. C'è stato addirittura chi ha espresso il ragionevole sospetto che le zecche fossero [illegible] concentrate maggiormente sulle tratte del profondo Sud (leggi Calabria), in coincidenza con il lotto d'appalti dove il territorio risulta parecchio [illegible]



Roberto Testore, Ad di Trenitalia

dizionato da un ambiente non proprio impermeabile a fattori esterni negativi.

«Ci abbiamo pensato - è la risposta sincera di Testore - al "ragionevole sospetto". Ma con franchezza devo dirle che [illegible] stati anche colti dal dubbio di esser vittime del pensar male per abitudine. Certi accostamenti, come [illegible] Sud-illegalità, spesso sono pregiudizi autoalimentati che finiscono per servire da alibi generalizzati e autoassolutori. Sta a noi tenere la barra dritta: potrei dire che ognuno ha i fornitori che si merita, dipende dall'Azienda imporre un corretto rapporto». Il problema, comunque, esiste, vero? «Certo che esiste. Ed è proprio per questo che mettiamo da parte dietrologie inutili e dispersive e ci dedichiamo alle soluzioni, partendo dalla consapevolezza che il sistema [illegible] pulizie non funziona bene». E allora, avendo sempre presente che l'interlocutore privilegiato dell'Azienda, dice Testore, «deve essere l'utente, sta in noi avere la forza per pretendere e ottenere dai fornitori il livello qualitativo che il cliente ha il diritto di avere».

E per questo si sta correndo ai ripari. [illegible] va [illegible] rinnovo delle gare d'appalto per [illegible] pulizie. «Gare europee - puntualizza l'ing. Testore - con molti partecipanti, con commissione aggiudicatrice formata da 60 elementi e presidente esterno». Ma non sono solo queste le novità: «Elemento innovativo - non dimentichiamo che fino al 2001 la pulizia di treni e stazioni era concentrata in soli 4 operatori e oggi si snoda su 49 lotti distribuiti in altrettanti bacini territoriali - buona innovazione, dicevamo, è quella che attribuisce la valutazione del lavoro svolto dalle imprese alla qualità percepita dal cliente». Che vuol dire? «Significa che saranno i viaggiatori a certificare il livello di resa, attraverso l'indice di "customer satisfaction", della ditta titolare dell'appalto. Se il cliente mi dirà che il tasso di soddisfazione per il decoro e la pulizia del [illegible] inferiore al param[illegible] fissato nel contratto, la ditta ne subirà le conseguenze».

L'Azienda, ovviamente, dovrà fare la sua parte. «Intanto abbiamo già disposto la disinfestazione straordinaria di tutte le carrozze, che sono più [illegible] 2500, continuando ad offrire immutato il [illegible] quotidiano. E' partita l'opera di recinzione, si tratta di chilometri, degli spazi dove sostano i treni, e sono stati intensificati i controlli affidati a personale nostro ma anche a vigilanti esterni». E' vero: [illegible] dei problemi atavici è quello della difficoltà legata ad impedire le intromissioni esterne di ogni genere di umanità. «Certo, [illegible] a questo si aggiungono le cattive abitudini del passato a fronte di una richiesta di servizi cresciuta a dismisura. Basti pensare che sulla Roma-Viterbo si è arrivati a un aumento di passeggeri del 300%. Immagini cosa voglia dire pulire carrozze che hanno in media 27 anni d'età, con [illegible] decoro compromesso in partenza. Immagini una "Trenitalia mamma" cui [illegible] chiesto di ess[illegible] ovunque ma anche di essere tollerante con chi sporca, con chi non paga, con chi ha un disagio sociale».

Quanto tempo ci divide ancora dalla modernizzazione? «Stiamo affrontando tutte le questioni [illegible] fondo nel tentativo di recuperare il tempo perduto. In termini di investimenti (7 miliardi in materiale rotabile e 2 per la sicurezza), ma soprattutto nella riorganizzazione di tutta l'azienda. Dobbiamo superare il gap qualitativo che ci penalizza, anche al di là della buona volontà e del volontarismo dei suoi 55 mila dipendenti. Il Paese è cresciuto ed è nostro dovere adeguarci. Saremo a posto quando si potrà pianificare un sistema di trasporti integrati, cioè un percorso intero su binari, gomme (ma anche traghetti e navi), magari con un solo biglietto. Questa è la scommessa, e la possiamo vincere. Non dirò che ci vogliono 5 anni né azzardo promesse che non potrò mantenere. Stiamo lavorando e qualche passo avanti è stato fatto. Per esempio: abbiamo messo a punto un sistema informatico - l'abbiamo chiamato "Merlino" - che [illegible] te di programmare gli effetti delle nostre scelte sulla rete. E' l'unico modo per portare puntualità [illegible] per fare il salto dal volontarismo alla sistematicità. È a disposizione degli enti locali, che così potranno progettare sistemi integra[illegible] [illegible] trasport[illegible]». La puntualità resta il valore aggiunto dei treni? «E' la risultante di tutte le altre questioni. Un treno puntuale è anche un treno pulito».

I CASI DI TRENI INFESTATI



3 SETTEMBRE Sull'Intercity Reggio Calabria-Torino una carrozza è infestata dalle zecche. 18 passeggeri si rifiutano di continuare il viaggio, mentre gli altri continuano e vengono morsi dagli insetti.

4 SETTEMBRE A essere prese d'assalto da pulci, zecche e cimici sono le carrozze del treno Internazionale Ventimiglia-Parigi. I passeggeri indignati hanno fatto fermare il treno e sono saliti su un Tgv.

5 SETTEMBRE Una passeggera dell'Intercity Terni-Milano è ricorsa alle cure mediche per una morsicatura di zecca. La donna ha sporto denuncia alla Polizia Ferroviaria.

18 SETTEMBRE I carabinieri del Nas, su richiesta del pm Guariniello, passano al setaccio 7 treni a Torino Porta Nuova e trovano sporcizia e insetti. Su un treno di pendolari sono anche state trovate formiche tra i sedili.

Miss Italia e i diritti delle donne



Lietta Tornabuoni

Faceva impressione l'immagine di quelle cento ragazze giovanissime belle e spogliate, schierate sulla scalinata televisiva con i loro sorrisi coatti, gli sguardi ansiosi, gli sforzi per fare un po' di spettacolo, le piccole astuzie (mettersi a cantare, per esempio, l'in[illegible] nazionale «Fratelli d'Italia»). Certo, l'immagine [illegible] piaciuta moltissimo, se davvero c'erano oltre nove milioni di spettatori a contemplarla nella serata finale (e va bene che, come succede spesso, alla tv non c'era molto altro da vedere). Certo, [illegible] ci [illegible] metterà a fare del moralismo sui concorsi di bellezza, istituzione che esiste da sempre [illegible] ogni variante, che è sempre risultata gradita e non è stata sconfitta da alcun mutamento storic[illegible] o sociale, che [illegible] passato a volte ha dato la prima spinta a dive future, che (diversa[illegible] dai conflitti [illegible] politici) [illegible] ha provocato troppe liti né scambi di insulti né scandali pubblici.

Eppure, in certo modo quell'immagine poteva mettere a disagio. Forse per la massa delle concorrenti, che cancellava ogni individualità trasformando le ragazze in numeri, incoraggiando nel presentatore un linguaggio grossolano. Forse per il mistero patetico [illegible] dietro tutte quelle facce carine: ma chi erano, perché stavano lì, erano intelligenti o sciocche, cosa davvero desideravano, quali speranze avevano per la propria vita? Forse per l'infelice dichiarazione della vincitrice: «Vorrei andare in Parlamento per difendere i diritti delle donne». Troppo buona. I diritti elementari sono stati conquistati e difesi durante oltre cinquant'anni da lavoratrici, politiche, parlamentari, sindacaliste, giornaliste, professioniste, donne coraggiose. Chissà quali dovrebbero essere, nel caso, i nuovi diritti difesi da Miss Italia.

BUFERA SULLA PIÙ BELLA



Era comparsa in pose [illegible] [illegible] un [illegible]

Telefono Blu: «Edy va detronizzata»

La nuova Miss Italia, la torinese Edelfa Chiara Masciotta, 21 anni, non è nuova a foto maliziose e sexy: in un calendario 2003 compare come ragazza di settembre e ragazza copertina, con sottoveste cortissima e calze a rete, foto che le spettava in quanto vincitrice di Miss Grand Prix 2002. Un «look» che, scoperto e pubblicato ieri sera dal Tg5, ha fatto gridare allo scandalo Telefono Blu, secondo cui «Miss Italia va detronizzata».

Inbreve

Napoli
Beve da una bottiglia Bimba ricoverata

Una bambina di tre anni è stata ricoverata all'ospedale Apicella a Pollena Trocchia (Napoli), dopo aver bevuto acqua minerale da una bottiglia da 2 litri. La piccola, residente nel comune di Marigliano, è stata portata ieri pomeriggio al pronto soccorso dai genitori: accusava uno stato di malessere sopraggiunto, secondo quanto hanno riferito i familiari, subito dopo aver bevuto. Le condizioni della piccola non destano preoccupazioni, anche se i sanitari hanno ritenuto opportuno tenerla in osservaz[illegible] nel reparto di pediatria.

Pedofilia on line
Maxioperazione anti-pornografia

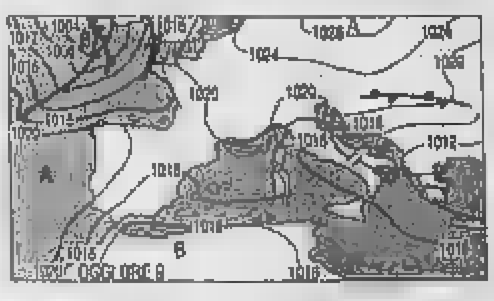
Centotrenta indagati al termine di una maxi-operazione delle forze dell'ordine di contrasto alla pornografia minorile via internet, denominata "Ice Breaker II". L'operazione è la seconda fase di un'indagine con perquisizioni in 13 paesi europei. Una sessantina gli italiani indagati.

Cogne
La Franzoni «Sarò in aula»

Anna Maria Franzoni sarà in aula nel processo di secondo grado per l'omicidio del figlio Samuele. Lo ha annunciato la donna in un'intervista a "Porta a porta". «È meglio così», ha spiegato. Franzoni non era presente nel processo con rito abbreviato celebrato dal gup Gramola.

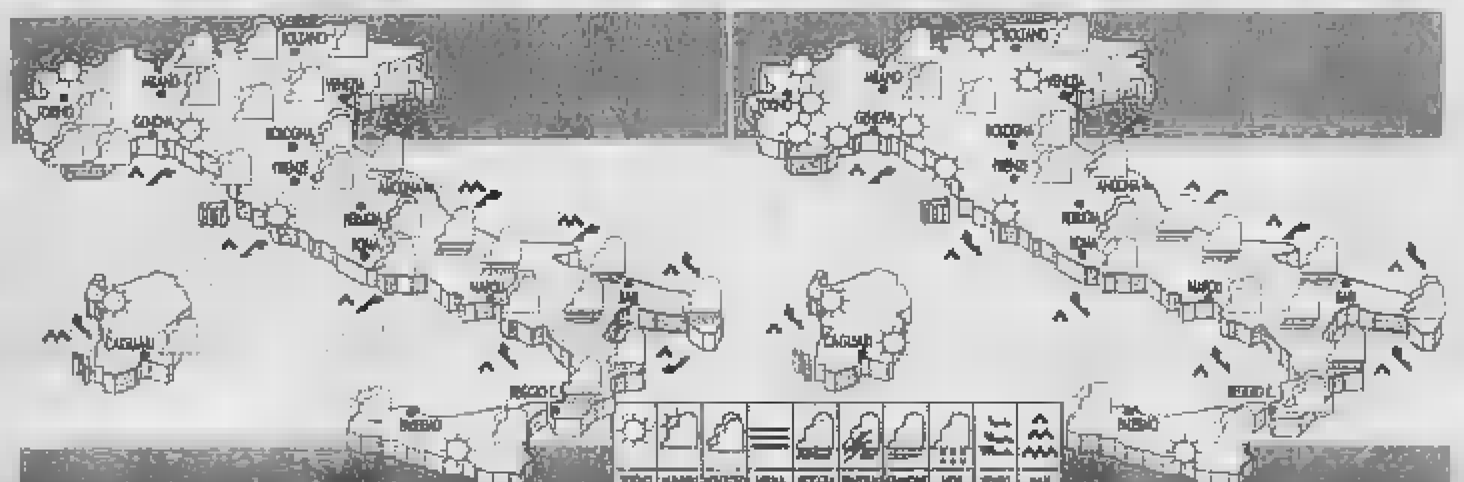
Staminali
Primo trapianto midollo-pancreas

È stato effettuato con successo, per la prima volta al [illegible]ondo, [illegible] trapianto combinato di cellule staminali prelevate dal midollo osseo insieme con cellule del pancreas, su una donna affetta da diabete. L'intervento è stato effettuato all'università di Miami da un team di medici italiani.



MIGLIORAMENTO IN [illegible] Il tempo incerto proseguirà ancora domani, specialmente sulle regioni centrali e al Sud, dove insisterà un'instabilità atmosferica in via di lento esaurimento. La tendenza sarà per un generale miglioramento per il fine settimana. Anche le temperature tenderanno a risalire di alcuni gradi, sia al Nord sia al Centro.

Tendenza per dopodomani. Sulle regioni settentrionali, tirreniche e sulle due isole maggiori sereno o poco nuvoloso, salvo parziali e temporanei annuvolamenti nelle prime [illegible] del mattino. Sulle regioni meridionali poco nuvoloso, salvo qualche temporaneo annuvolamento su Puglia e Calabria ionica.



OGGI. Al mattino parziali annuvolamenti su regioni padane, Emilia Romagna e centrali tirreniche. Sul resto della Penisola annuvolamenti e locali piogge, che tenderanno a intensificarsi [illegible] regioni centro-meridionali adriatiche, Calabria e zone appenniniche, con locali piovaschi anche in Lazio e Campania.

DOMANI. Sulle regioni settentrionali sereno o scarsamente nuvoloso, con foschie locali. Sulle centrali tirreniche, Sardegna e Sicilia poco nuvoloso al mattino e localmente nuvoloso nel pomeriggio. Locali piogge al Sud e sulle regioni centrali adriatiche e appenniniche, più frequenti nel pomeriggio.

CITTA' ITALIANE

	min	max		min	max		min	max
Aosta	13	19	Bologna	13	19	Bari	15	22
Bolzano	9	21	Firenze	17	21	Napoli	16	24
Verona	15	21	Pisa	14	22	Potenza	14	16
Trieste	15	18	Ancona	16	19	S. M. Leuca	17	23
Venezia	17	[illegible]	Perugia	14	19	Reggio C.	18	23
Milano	17	21	Pescara	14	18	Palermo	19	24
Torino	15	16	L'Aquila	12	17	Catania	17	25
Cuneo	15	16	Roma Ciamp	15	22	Messina	19	23
Genova	17	24	Roma Fium	15	23	Alghero	12	21
Imperia	15	23	Campobasso	10	15	Cagliari	15	26

[illegible] [illegible] (PREVISIONE DEL 23 SETTEMBRE)

	min	max			min	max	
Amsterdam	11	[illegible]	sereno	Lisbona	17	26	sereno
Atene	18	32	sereno	Londra	12	21	parz. nuv.
Bangkok	26	33	piovaschi	Los Angeles	16	24	parz. nuv.
Berlino	12	22	[illegible]	Madrid	13	30	[illegible]
Bruxelles	[illegible]	22	sereno	Montecarlo	20	22	sereno
Bucarest	10	19	piovaschi	Montreal	12	19	piovaschi
Budapest	12	23	parz. nuv.	Mosca	9	18	sereno
Buenos Aires	15	22	sereno	New York	20	27	parz. nuv.
Copenaghen	11	19	sereno	Parigi	9	24	sereno
Dublino	8	18	sereno	Pechino	13	24	sereno
Francoforte	10	22	sereno	Praga	6	20	sereno
Gerusalemme	[illegible]	29	[illegible]	Rio de Janeiro	[illegible]	24	[illegible]
Ginevra	9	22	sereno	Sofia	9	17	sereno
Helsinki	9	19	sereno	Sydney	[illegible]	25	sereno
Il Cairo	23	35	sereno	Tokyo	[illegible]	30	parz. nuv.
Istanbul	16	23	parz. nuv.	Varsavia	9	22	sereno
Johannesburg	12	27	sereno	Vienna	11	19	sereno

REDAZIONE AMMINISTRAZIONE TIPOGRAFIA
10126 Torino, via Marenco 32, tel. 011.6568111, [illegible] via [illegible] 50, tel. 06.47661, fax 06.4867399/06.484885; Milano, piazza Cavour 2, tel 02.762181, fax 02.780049. Internet: www.lastampa.it.
ABBONAMENTI
10121 Torino, via Roma 80, tel 011.56381, fax 011.5627958. Italia 6 numeri (c.c.p. 950105) consegna dec. posta anno [illegible] 199; Estero: €350. Arretrati: un numero costa il doppio dell'attuale prezzo di testata. Usa La Stampa (Usps 684930) published daily in Turin Italy, $ Usa 745 yearly. Periodicals postage paid at L.I.C. New York and address mailing offices. Send address changes to La Stampa c/o speedimpex Usa inc.-3502 48th avenue - L.I.C. NY 11101-2421.

SERVIZIO ABBONAMENTI
Abbonamento annuale 6 giorni: €299 (€0,64 a copia).
Per sottoscrivere l'abbonamento inoltrare la richiesta tramite Fax al [illegible] 011 5627958; tramite Posta indirizzando a La Stampa, via Roma 80, 10121 Torino; per telefono: 011.56381; indicando: Cognome, Nome, Indirizzo, Cap, Telefono.
Forme di pagamento: c.c. postale 950105; bonifico bancario sul conto n. 13601 Istituto Bancario S. Paolo; Carta di Credito telefonando al n. verde 800-233383; presso gli sportelli del Salone La Stampa, via Roma 80, Torino.
INFORMAZIONI: Ufficio abbonamenti tel. 011 56381; fax 011 5627958. E-mail abbonamenti@lastampa.it

CONCESSIONARIA PER LA PUBBLICITA'
PUBLIKOMPASS SPA. Direzione: Milano 20122 via G. Carducci 29, tel. 02 24424.611, fax 02 24424.490. Torino 10126 corso Massimo d'Azeglio 60, tel. 011 6665.211, fax 011 6665.300. Bari via [illegible] 10/3, tel. 080 5485111. Bologna via Parmeggiani 6, tel. 051 6494626. Padova via Montano 6, tel. [illegible] 8734717. Catania corso Sicilia 37/43, tel. 095 7306311. Firenze via Don Minzoni 46, tel. 055 561192. Palermo via Lincoln 19, tel. 091 6235100. Roma via Barberini 86, tel. 06 4200891, fax 06 42011868. Napoli via A. Depretis 31, tel. 081 4201411.
Subconcessionaria pubblicità Publirama Spa: Genova piazza Piccapietra 31, tel. 010 53641, fax 010 543197.

ROMA HA ORGANIZZATO IL SEQUESTRO PERCHÉ IL MARITO COLOMBIANO DELLA DONNA GLI AVEVA VENDUTO ZUCCHERO ANZICHÉ COCAINA

Madre e neonato rapiti per droga

Liberati con un blitz della polizia: in cella un pregiudicato di Primavalle

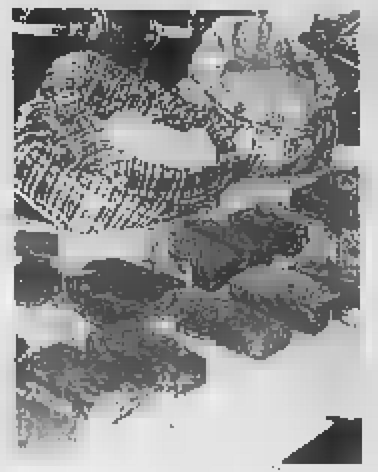
Francesco Grignetti
ROMA

Ha battuto un record, Marco Maiani, pregiudicato romano di Primavalle, che ha sequestrato per tre giorni una mamma e un bebè di nove mesi. Mai era stato rapito un bimbo così piccolo. L'uomo ora si trova in una cella di Regina Coeli a meditare sul processo che l'attende. Rischia una condanna a trent'anni. Maiani l'ha fatta davvero grossa: rapire una giovane donna e il suo figlioletto appena nato per fare pressioni sul marito, Juan Carlos Mejia, un colombiano di 25 anni, da sette in Italia, che considerava responsabile di una truffa. Maiani qualche settimana fa gli aveva consegnato 40 mila euro e in cambio, anziché due chilogrammi di cocaina, aveva ricevuto pacchi di zucchero. Capita, nel mondo della malavita. Ma non si sequestra un bebè per vendicarsi di una truffa. E così, mentre Maiani provava a «risolvere» il contenzioso a modo suo, il colombiano si affidava alla polizia. Tre giorni di indagini. E all'alba di mercoledì Maiani è caduto in trappola.

Un rapimento anomalo per personaggi anomali. Non s'è [illegible] un trafficante di droga che va a bussare alla porta della Squadra Mobile per avere aiuto. «Io stesso ho voluto vedere chiaro in questo strano colombiano», racconta Alberto Intini, il responsabile della Mobile [illegible]. «Quando mi è stato chiaro che il sequestro di persona era in atto, il mio primo pensiero sono stati gli ostaggi».

> E' stato lo stesso «trafficante» a chiedere aiuto alla polizia che adesso indaga anche sui traffici di coca

Il rapimento scatta domenica mattina dalle parti del Colosseo. Maiani carica in auto mamma e figlio e li porta in una villetta sul litorale pontino, vicino Latina. Da lì comincia un'interminabile sfilza di telefonate al «socio» Juan Carlos. Il colombiano si trova in Spagna «per affari». Si precipita in Italia e, rompendo tutte le regole della mala, si affida alla polizia. Non era affatto scontato. Maiani stesso temeva ben altro esito. «La sua paura - raccontano gli investigatori, coordinati dal commissario Giuseppe Macaluso - era di trovarsi di fronte a [illegible] bande di agguerriti colombiani. Lo dice in un paio di telefonate che abbiamo intercettato: "Vieni solo, eh... Mica dobbiamo farci la guerra...". E si capiva che gli tremava la voce».



Droga dietro il rapimento di Primavalle

Un duro per modo di dire, anche Maiani. Già il suo excursus criminale la dice lunga. Primo arresto, davanti a un botteghino dell'Olimpico. [illegible] il 1984, finale di Coppa dei Campioni Roma-Liverpool. La folla preme per tutta la notte. Un gran caos. Al mattino, i pochi agenti di polizia sono sovrastati. Scoppiano incidenti: a scontrarsi con la polizia sono in cento; arrestato è solo Maiani e altri due. Lo condannano a sei mesi. [illegible] altre piccole condanne. Una macchina rubata. La lite con un poliziotto. Furto di benzina da un serbatoio. Nel '90, il prefetto gli vieta di frequentare lo stadio. Piccolo spaccio di cocaina.

Il grande salto, si fa per dire, lo fa nel 2003: arrestato con altri 29 dai carabinieri per traffico internazionale di stupefacenti. In questi giorni era fuori per sospensione della pena (che ora dovrà scontare: altri 7 anni e 8 mesi). Ci mancava solo la truffa dello zucchero.

«Dotto' ma io al bambino non gli gli volevo male. Gli ho comprato pure i pannolini. E l'ho portato dal medico». Maiani ha provato così ad alleggerire la sua posizione. La storia del medico, i poliziotti l'hanno seguita in diretta: siccome il piccolo aveva un febbrone, Maiani si è spaventato e martedì notte ha accompagnato madre e figlio al pronto soccorso dell'ospedale pediatrico Bambin Gesù. L'hanno visitato. Lì ha capito [illegible] le [illegible] potevano mettersi male. L'ultima telefonata con Juan Carlos, che [illegible] questura con gli agenti, alle tre della notte, era già tutto un epilogo: «Non hai trovato i miei [illegible] mila euro? C'hai un chilo di coca? Vabbé, mi basta, purché chiudiamo 'sta faccenda».

All'appuntamento, in una piazzetta di Primavalle, Maiani è arrivato alle 4: ha visto Juan Carlos appoggiato a [illegible] macchina, è sceso dalla sua jeep, si è avvicinato. Pochi minuti prima, in una stradina del quartiere, aveva liberato mamma e bambino. Lei, terrorizzata, se l'era d[illegible] a gambe. Maiani l'hanno arrestato subito. «[illegible] ora che ho risolto il sequestro, ci mettiamo a capire meglio questa storia della cocaina colombiana», garantisce Intini.



Tra le [illegible] dei Bernini hanno giocato 500 ragazzi

Il calcio entra in piazza San Pietro

Ieri, per la prima volta, il calcio è entrato in piazza San Pietro, in occasione dell'udienza generale di Benedetto XVI. Lo spunto: la presenza in udienza del comitato esecutivo Uefa. Cinquecento bambini e bambine tra i 6 e i 9 anni, con altri di 16 nazioni dell'Est Europa, hanno cominciato a giocare alle 9 sui sampietrini del Vaticano. In udienza, Ratzinger ha poi ricordato che lo sport praticato nel rispetto delle regole è «strumento educativo».

Serenamente ha raggiunto la sua Anna Maria il

dott. Giuseppe [illegible]

Lo annunciano i figli Gianni e Leonardo con Marirosa e Emma, i nipoti, i pronipoti e l'affezionata Cristina. I funerali avranno luogo venerdì 23 alle ore 11,30 nella parrocchia Gesù Nazareno.
— Torino, 21 settembre 2005.

Il Presidente, l'Amministratore Delegato e Direttore Generale, i Dirigenti ed il Personale di Fondiaria-Sai partecipano al lutto del dottor Leonardo Martorano per la scomparsa del padre

dott. Giuseppe Martorano

— Torino, 21 settembre 2005.

Franco e Gabriella, Livio e Gianna, Mario e Carla partecipano al dolore di Leonardo e famigliari.

[illegible] Nanda sono vicini a Gianni, Leonardo e famigliari.

E' mancata

Rosina Andreis ved. Aghemo

Lo annunciano il figlio Andrea con Carla, i nipoti Umberto con Raffaella e il piccolo Marcello, Alessandro, parenti tutti. Funerali venerdì 23 settembre ore 9,30 parrocchia Pozzo Strada, via Bardonecchia 161. Santo Rosario giovedì 22 settembre ore 18 in parrocchia. Tumulazione cimitero di Grugliasco.
— Torino, 21 settembre 2005.

Siamo orfani di

Gino Genta

Muriel, Paolo, Monique, Fabio, parenti e amici tutti. Funerali venerdì 23 corr. ore 11 chiesa Borgallo-Riverossa.
— Cirié, 20 settembre 2005.

Gli Amici della Diletta 1, della Diletta 2 e del Mandracchio partecipano al dolore della famiglia Genta per la scomparsa del caro GINO.

Ciao GINO, amico gentile e generoso, ci mancherai molto. Famiglia Stillacci.

Presidente, Consiglio Direttivo e Soci del Club Dirigenti tecnici prendono parte al dolore della famiglia per la perdita di

Gino [illegible]

— Torino, 22 settembre 2005.

Moglie madre sorella nonna amatissima ha saputo donare gioia e bontà. Con dolore e speranza nel Signore della vita annunciano la scomparsa di

Felicita Rosso in Piasentin

di anni 68

Il marito Angelo, la figlia Elsa con Gianluigi e le adorate nipoti Eleonora e Francesca. I fratelli Matteo, Mario, padre Armando, padre Renato, cognati, cognate, parenti tutti. S. Rosario parrocchia Vinovo (To) giovedì 22 settembre 2005 ore 20. Funerale parrocchia Vinovo venerdì 23 settembre 2005 ore 10. La cara salma verrà tumulata nel cimitero di Monticello (Cn). Non fiori. Eventuali offerte ad iniziative di solidarietà o Fondazione Faro Onlus.
— Vinovo, 21 settembre 2005.

E' con immenso dolore che annunciano [illegible] di

Ezio [illegible] (Zio)

la moglie Paola, il figlio Andrea e tutti i suoi cari. Il funerale avrà luogo nella parrocchia Ss. Nome di Maria, via G. Reni 96/140, il 23 settembre 2005 ore 9,30. Non fiori ma offerte alla Faro.
— Torino, 22 settembre 2005.

La filiale del SANPAOLO IMI succ. 8 Torino è vicina alla collega Rosanna, in questo momento di dolore, per la perdita dell'amata mamma

Lucia Bergamasco

— Torino, 21 settembre 2005.

Partecipiamo con grande dolore al lutto che ha colpito la famiglia per la perdita della cara

Ercolina Vidili

La sorella Pina, le nipoti Sonia e Deborah.
— Torino, 21 settembre 2005.

Partecipiamo al lutto che ha afflitto la nostra mamma Pina per la perdita della [illegible] sorella

Ercolina Vidili

Alessandro Mongelli e famiglia, famiglia Hochimi.
— Torino, 21 settembre 2005.

E' mancata

Rina Imperiale in Migasso

Lo annunciano a [illegible] avvenuti il marito Igino, la figlia Cecilia, la sorella Vanna, cugini e parenti tutti.
— Chieri, 22 settembre 2005.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Giuseppe Panfilio (Beppe)

di anni 79

Ne danno il triste annuncio: la moglie Annamaria Parei, il figlio Massimo con Nicoletta, la sorella Rosetta, zii, nipoti, pronipoti, cugini e parenti tutti. I funerali avranno luogo sabato 24 c.m. nella Parrocchia S. Giulio d'Orta in Torino, Corso Cadore alle ore 10,30.
— Mondovì, 20 settembre 2005.

[illegible]

2004 — 25 SETTEMBRE — 2005

Mirella Campobenedetto in Macario

Ciao Mirella, amore mio! E' già trascorso un anno dal momento in cui mi hai lasciato, con tua grande e silenziosa preoccupazione per la realtà in cui mi sarei dovuto calare senza di te. E' vero, era giusta la tua ansia e inquietudine, perché senza di te mi sento un nulla, una parte incompleta, senza più meta né aspirazioni né stimoli, senza più fiducia e poca voglia di andare avanti. Ancora grazie per i meravigliosi anni trascorsi insieme, per la tua pazienza e comprensione e per il grande aiuto che hai sempre saputo darmi nei momenti difficili della nostra vita. Il destino ti ha portata via troppo presto, quando avevi ancora in programma molte cose da fare. Ogni giorno sei nel mio pensiero ed il tuo ricordo mi accompagna con struggente nostalgia. Vivo nella speranza che da lassù potrai goderti le «tue» montagne e gratificarti nel vedere crescere i tuoi meravigliosi nipoti, Corrado e Letizia. Ciao Mirella, amore mio! Mario. S. messa 27 settembre ore 9, parrocchia Gran Madre di Dio, Torino.

[illegible] — 2005

Nello Astegiano

Ricordandoti sempre.

2001 — 2005

Gemma Comorio ved. Aprile

Ricordandoti sempre, Annamaria, Francesco Jazz.

2003 — 2005

Emilio Sergio Curtoni

Nel ricordo, l'amore si fa preghiera. Parrocchia della Crocetta 24 settembre ore 9.

GENNAIO 1917 — [illegible]

Egidio Santanché

Il 17 giugno è tornato alla casa del Padre. Laureato in Medicina a Torino ha diretto l'Istituto C. Lombroso. Pediatra ha assistito tante famiglie. Psichiatra scrittore ha curato la rubrica «La psiche dei piccoli» su Città Nuova settimanale dei Focolari. Noi sorelle e fratelli vogliamo ricordare Egidio assieme a quanti lo conobbero alla celebrazione eucaristica nel santuario di Maria Ausiliatrice il 28 settembre ore 18.

[illegible] DELL'AJA-VATICANO DOPO UN'INTERVISTA [illegible] PROCURATORE SVIZZERO

La Croazia attacca la Del Ponte

«Inaccettabile dire che nascondiamo in convento un criminale»

I massimi vertici della Chiesa cattolica croata all'attacco [illegible] Carla Del Ponte. I prelati si dicono scioccati dalle affermazioni del procuratore generale del Tribunale dell'Aja (Tpi), a proposito del fatto che il massimo ricercato croato, il generale Ante Gotovina, si nasconderebbe in un monastero francescano in Croazia. «Respingiamo le accuse di Del Ponte contro il Vaticano e la chiesa croata e riteniamo che la procuratrice abbia espresso tutta una serie di affermazioni inaccettabili, anche per un discorso colloquiale, e figuriamoci per un'alta istanza quale la sua», ha dichiarato ad un

Un diplomatico dell'Ue ha dichiarato al giornale di essere sorpreso che Del Ponte abbia parlato pubblicamente dei suoi problemi con la Chiesa cattolica. «Anche in passato lei aveva fatto simili affermazioni, in riunioni chiuse o in privato, ma mai sui giornali», ha aggiunto. Invitato ieri a commentare le accuse di Del Ponte, il presidente croato Stipe Mesic si è limitato a ripetere la posizione ufficiale di Zagabria che, in base a tutte le informazioni disponibili, Gotovina non si trova in Croazia. Il primo ministro Ivo Sanader ha invece detto di non sapere in base a quali indizi la procuratrice possa esser g[illegible] a simili conclusioni. «Se qualcuno dispone di informazioni diverse dalle nostre dovrebbe condividerle con noi», ha detto. «Non dobbiamo allarmarci troppo per quello che dice Del Ponte - ha aggiunto Sanader - dopo tutto lei è un pm, e, come tutti i magistrati, vuole vedere gli accusati in tribunale».

Ieri, il Tpi non ha fatto marcia indietro dalle accuse. Secondo la portavoce del Tribunale penale internazionale Florence Hartmann, le dichiarazioni dell'altro ieri del portavoce della Santa Sede Joaquìn Navarro sul caso Gotovina, «confermano» nei fatti la volontà del Vaticano di non cooperare con il Tribunale Penale Internazionale.

Si muove anche l'Europarlamento. I vicepresidenti del gruppo Pse al Jan Marinus Wiersma (olandese) e Hannes Swoboda (austriaco) hanno rivolto un appello al Vaticano affinché collabori pienamente con il tribunale penale internazionale per i crimini di guerra nella ex Iugoslavia. «Sarebbe un vero scandalo se in questo caso la Chiesa Cattolica stesse bloccando gli sforzi internazionali per portare davanti al tribunale i sospetti criminali di guerra», ha affermato Wiersma.



Il procuratore Carla Del Ponte

Il Tpi anche ieri ha «confermato» le accuse: la risposta da Oltretevere dimostra che non collaborano

qu[illegible] Anton Suljic, porta[illegible] della Conferenza episcopale croata, sostenendo che la Chiesa non ha alcun indicazione su dove si potesse nascondere Gotovina.

In un'intervista pubblicata l'altro ieri sul «Daily Telegraph» di Londra, Del Ponte ha accusato il Vaticano di proteggere [illegible] fuggiasco e di voler cooperare con [illegible] Tpi. «[illegible] possiamo capire che la procuratrice sia, per non [illegible] quale ragione, frustrata, ma è totalmente inconsueto che in questo modo, inoltre tramite i media, e senza alcun argomento valido, vengano accusati i massimi rappresentanti della Santa Sede, incluso papa Benedetto XVI, e l'episcopato in Croazia», ha aggiunto Suljic invitando Del [illegible] «a cercare la soluzione [illegible] qualche altra parte e non sotto gli abiti monacali e tra le mura conventuali».

[illegible] VALENTIA INDAGATO EX ASSESSORE [illegible] VERTICI ASL

Tangenti, 2 milioni di euro per il nuovo ospedale

Rocco Valenti

VIBO VALENTIA

Appalti e forniture [illegible]ell'Azienda sanitaria [illegible] Vibo Valentia, [illegible]preso il cantiere per [illegible] costruzione del [illegible] ospedale civile (opera da 24 milioni), sarebbero passati attraverso un comitato d'affari che avrebbe imposto alle imprese il pagamento di pesanti tangenti. E' il quadro che emerge da un'inchiesta della procura della Repubblica, che ha indagato una trentina di persone, tra cui l'ex assessore regionale Gianfranco Luzzo, l'ex direttore generale dell'Asl di Vibo, Armando Crupi, recentemente reintegrato nell'incarico dal giudice d[illegible] lavoro, e l'ex [illegible] straordinario [illegible] Garofalo.

L'indagine, svolta dai carabinieri, è culminata ieri [illegible] serie di perquisizioni domiciliari e [illegible] sequestro [illegible] del nuovo ospedale vibonese.

Secondo gli investigatori, è stato documentato il pagamento di tangenti per oltre 2 milioni di [illegible]. Parte delle tangenti sarebbe stata pagata attraverso la [illegible]scrizione di mille tessere dell'Udc (per 100 euro ciascuna) da parte d[illegible] rappresentante di un'impresa di Lamezia Terme destinataria di un subappalto, oltre al pagamen[illegible] di altri 750 mila euro con cambiali. Alcuni episodi di corruzione sarebbero stati documentati con riprese e fotografie.

Forniture di beni e servizi sono [illegible] aggiudicate a due ditte di cui è titolare un pregiudicato di Vibo, che avrebbe fatto da collettore per le tangenti.

RAPALLO I GENITORI NOVANTENNI DORMIVANO

Fratello e sorella ammalati si lanciano dal balcone

RAPALLO

Fratello e sorella, 64 e 61 anni, si sono uccisi l'altra notte, gettandosi insieme dal 14° piano del Grattacielo, il palazzone di lusso del centro di Rapallo frutto dell'edificazione selvaggia degli Anni '60. Hanno lasciato una lettera, vicino al computer di lui, rivolgendosi all'autorità giudiziaria per spiegare la loro decisione con una malattia degenerativa incurabile, diagnosticata a [illegible] «Non cercate [illegible] motivi», hanno scritto. In casa, ignari di tutto sino all'arrivo della polizia, sono rimasti i genitori, 98 anni lui, 93 lei, ancora con la forza di procedere al riconoscimento dei corpi, all'obitorio.

Fabio e Sara B., originari di Milano, vivevano con i genitori dal 1968 al 12° piano di [illegible] Matteotti. A quanto pare la famiglia poteva con[illegible] su rendite che consentivano [illegible] buon tenore di vita. Fabio e Sara sembravano molto legati, uscivano spesso insieme, anche più volte [illegible] giorno, quasi sempre a piedi e, malgrado abitassero sul mare, non andavano mai in spiaggia né ricevevano ospiti a casa. Tutti e quattro conducevano un'esistenza riservata, interrotta soltanto dalle vacanze estive, da metà giugno a settembre, trascorse nella loro casa di Levarone, in provincia di Trento. Quest'anno non erano partiti: Fabio avrebbe spiegato ad un conoscente che problemi di salute della sorella e della madre avevano impedito il viaggio. E qualcuno, adesso, ricorda che Sara sembrava davvero dimagrita, [illegible] I corpi sono stati scoperti intorno alle 3.30 da due guardie giurate di servizio per un controllo alla vicina banca. [a. p.]

LE SOLUZIONI DEI GIOCHI

C	O	R	I	C	A	R	S	I	■	M	A	S	S	I	C	C	I	O	■	B	E	L
A	M	E	L	I	A	■	P	■	F	A	T	T	I	V	O	■	T	■	K	O	L	A
R	E	N	I	S	■	D	I	C	A	S	T	E	R	O	■	S	E	D	E	R	S	I
B	R	I	O	■	T	■	C	A	L	C	O	L	O	■	V	E	R	A	N	D	A	■
O	T	O	■	M	E	S	C	O	L	A	R	E	■	M	O	R	A	V	I	A	■	B
N	A	■	I	■	■	V	I	L	I	R	E	■	P	O	L	I	Z	I	O	T	T	O
I	■	P	R	A	T	I	C	I	T	A	■	P	A	N	T	E	I	S	T	A	■	T
C	I	A	R	L	A	T	A	N	O	■	B	A	R	D	A	T	O	■	A	■	B	T
A	■	R	I	T	M	A	T	O	■	C	O	R	R	I	M	A	N	O	■	C	E	E
■	S	E	G	R	E	T	O	■	P	A	S	T	O	N	E	■	E	■	B	E	R	G
G	E	N	U	I	N	O	■	P	O	R	T	I	C	A	T	O	■	D	A	C	I	A
I	A	T	O	■	T	■	T	E	O	D	O	R	O	■	R	■	L	A	R	I	C	I
O	N	E	■	G	O	N	F	A	L	O	N	E	■	G	O	C	C	I	O	L	I	O

DAMA
Il problema del Maestro di Empoli è un «figurato»: rappresenta una «S». Il Bianco vince giocando: 1) 12-8, 3x12; 2) 8x31, 10x3; 3) 21-25, 30x21; 4) 25x11, e vince.

SCACCHI
La partita è stata giocata nell'Open [illegible] Voronezh 2005. Il Bianco ha vinto giocando 1. D:f6, e il Nero si è arreso. Ancora una volta la debolezza dell'ottava traversa decide. [illegible] 1... D:f6; 2. Ta8 e matto imparabile.

DOPPIO GIOCO
In orizzontale, dalla prima [illegible] nona riga: Mendicare (9 lettere); Immagine (8 lettere); Opportune (9 lettere); Festival (8 lettere); Bandiere [illegible] lettere); Chiarore ([illegible] lettere); Parapetti [illegible] lettere); Sentiero (8 lettere); Attività (8 lettere).
In verticale dalla prima [illegible] nona colonna: Primavera (9 lettere); Sciupone (8 lettere); Preghiera (9 lettere); Ipotermia (9 lettere); Latterie [illegible] lettere); Familiare (9 lettere); Stendardo (9 lettere); Betoniera (9 lettere); Incentivo (9 lettere). Totale = 154.

SESTO ACUTO
A Mattia toccarono 35 euro.
Dapprima Mattia diede 5 euro a quello di 9 anni (che così si trovò ad averne 5 più di quello di 7 anni), poi 10 a quello di 11 anni (che così si trovò ad averne 5 più di quello [illegible] anni) e 15 per sé (che così si trovò ad averne [illegible] più [illegible] quello di 11 anni): in totale 5+10+15=30 euro. Restavano a quel punto 110-30=80 euro, che furono allora divisi in parti uguali (80:4=20 euro a testa) e dunque ai [illegible] nipoti toccarono, dal più piccolo a Mattia, 20, 25, 30 e 35 euro.

[illegible]
La combinazione finale corretta è: N V N V.

[illegible]
(5,8): U, M I limano V ali = UMILI MANOVALI.

NUOVO PAROLIERE
Schema a destra:
11 lettere: imbianchine, imbianchire; 10 lettere: sbianchire; 9 lettere: bianchino, bianchire, ibseniana, ibseniani; 7 lettere: anchine, anchino, bianchi, inchine, inchino, meniana, meniani, miseria, rincari, sbianca; [illegible] lettere: airone, bianca, carina, chiana, cinesi, crenni, erinni, esimia, inniari, meonia, merino, miseri, misero, oriana, rancia, ronchi, semina, serica, smerci; 5 lettere: acari, acino, ancia, anime, animi, [illegible] canne, carni, chine, chino, ciana, ciani, cresi, crine, erica, ernia, esimi, menci, meoni, merci, meria, naibi, nembi, noemi, no[illegible] noria, oncia, oneri, orchi, ranch, ranci, ranni, ranno, renna, ronca, senna, senni, seria. Totale 74 parole.
Schema a sinistra:
Verdure: bieta, cardo, carota, patata, rapa, zucca. Totale 6.

IL CASO: QUASI SOLO DONNE IN SALA PER «I GIORNI DELL'ABBANDONO»

Al cinema col partito delle mollate

Sedute una accanto all'altra a celebrare lo stesso esorcismo, ci si riconosce al primo sguardo

Stefania Miretti

«E' una colpa smettere di amare?», chiede Luca Zingaretti. E' [illegible] questo punto, verso [illegible] fine del film, che il partito [illegible] mollate all'unisono trattiene il fiato. Dopo le lacrime, la rabbia, i superalcolici, i goffi tentativi di ri-seduzione, il turpiloquio, le vendette, gli insulti, il cane morto, i bambini trascurati [illegible] le botte alla rivale, la risposta di Margherita Buy («no, non lo è») è lo snodo, [illegible] punto di svolta: non [illegible] [illegible]lla finzione cinematografica, quanto della vita vera di quasi tutte le signore [illegible] [illegible] questo [illegible] si trovano sedute nello stesso cinema a celebrare lo stesso esorcismo, [illegible] si dividono tuttalpiù tra ancora colpevoliste (fresche abbandonate [illegible] più raramente affezionate allo status dell'abbandonata ad oltranza) o già assolutorie (abbandonate qualche tempo fa [illegible] [illegible] uomo nei cui confronti ora nutrono sentimenti amichevoli/affettuosi, e che in ogni caso non rivorrebbero nel proprio letto).

Bel colpo d'occhio: [illegible] quasi tutte donne le spettatrici del discusso film [illegible] giorni dell'abbandono» che Roberto Faenza ha tratto dal libro [illegible] Elena Ferrante. Sono quasi [illegible] donne abbandonate e le riconosci - ci [illegible] riconosce, via: quante possono chiamarsi davvero fuori? - al primo sguardo. Ci sono le fresche mollate che arrivano, numerose, da sole (e magari è la prima volta al cinema senza compagnia, una sconfitta e una conquista insieme), s'infilano di soppiatto [illegible] prime o nelle ultime file, si mimetizzano contro lo schienale ammonticchiando borse e giacca nella poltrona [illegible] se ne stanno rigide come pesci sotto [illegible] per tutto il tempo della proiezione, identificandosi. Ci sono le mollate da un po', che arrivano da sole o con un'amica, più disinvolte all'ingresso e poi, man mano che la vicenda [illegible] dipana, prendono ad agitarsi sulla poltrona, identificandosi (e vergognandosi: in fondo quel ceffone [illegible] fedifrago, quegli insulti alla rivale, e gli attacchi di grafomania notturna, gli appostamenti, gli inseguimenti automobilistici, i figli sfamati [illegible] la pizza della panettiera, è tutta roba di pochi mesi fa [illegible] [illegible] è che [illegible] ne vada fiere...). E ci [illegible] [illegible] veterane, le mollate storiche, le gallonate, quelle che hanno già elaborato tutto quel che c'era da elaborare, che si sono rifatte una vita, non necessariamente sentimentale, più soddisfacente di quella che avevano, e arrivano in gruppo, si identificano, identificano le amiche e si danno di gomito, ridacchiano persino durante le scene più grevi: «Oddio ti ricordi? Pure tu gli hai dato un bel ceffone, eh?», «Sì, [illegible] noi quand'è che lo incontriamo uno come Bregovic? Da domani faccio su e giù le scale del mio palazzo, hai visto mai che al posto di quel puzzone del mio vicino...».

> Le ancora colpevoliste
> e le già assolutorie
> le fresche piantate
> le veterane e le rinate:
> tutte s'identificano

Infine ci sono le accompagnatrici, [illegible] sparuta minoranza [illegible] donne che l'esperienza l'hanno vissuta per conto terzi, per aver dovuto subire/confortare un'amica mollata e molesta, e all'uscita le riconosci perché fanno domande ingenue: «Ma è possibile che esista uno così stronzo da sparire anche con i suoi figli?».

«Lacrimuccia?», chiede paterno il gestore, mentre l'esercito delle mollate sciama [illegible]rso una pizza, un nuovo amore, un paio d'ore di sonno tormentato nella vasca da bagno, [illegible] appo[illegible] [illegible] una nuova lettera di dodici pagine con la quale chiedere «spiegazioni»... No, [illegible] no: niente occhi [illegible], [illegible] che tiri su col naso. «Non sarà un gran film, ma se ne esce un po' sollevate», è il giudizio quasi unanime delle spettatrici. Magari [illegible] c'entra nulla con il Cinema [illegible] ma fatelo sapere a Faenza.



Margherita Buy in una scena [illegible] «I giorni dell'abbandono»

PSICOTERAPEUTA

Gianna Schelotto

«E' come lo tsunami devastante ma passa»

[illegible] intervista MICHELA TAMBURRINO

L'abbandono è uno Tsunami. Devastante, dirompente. L'unica via di salvezza è aggrapparsi a qualcosa di forte e alla consapevolezza incrollabile che l'onda passa sempre. Lo Tsunami, per quanto violento, finisce. Più che un consiglio è un piccolo conforto lanciato dalla psicoterapeuta [illegible] Schelotto che [illegible] avuto tante pazienti affette da questa sindrome e che ha molto amato "I giorni dell'abbandono" scritto da Elena Ferrante: «E' una lettura straordinaria, di una intensità fantastica, pochi libri danno come questo il senso perfetto della sofferenza feroce che una ferita narcisistica sempre imprime».

Dottoressa Schelotto, il film tratto dal libro sta ottenendo consensi soprattutto da parte del pubblico femminile. Scatta la sindrome dell'immedesimazione?

«Forse [illegible] [illegible] sindrome dell'"esorcizzazione". Non voglio pensare che tutte le spettatrici siano [illegible] abbandonate o [illegible] potenziali vittime. Magari vogliono allontanare da loro l'idea dell'abbandono: "soffro al cinema e non soffro più"».

[illegible] sue pazienti lasciate come la protagonista del film, di punto [illegible] bianco mentre credevano di avere una famiglia [illegible] e tranquilla che cosa lamentano di più?

«Le donne che si disperano, non lo fanno tanto per la perdita della persona [illegible], quanto per la perdita di una parte di sé, per la mutilazione, per l'attacco alla loro identità. Rispondere alla domanda "chi [illegible] io", diventa difficilissimo. Proprio perché la tragedia si abbatte in uno scenario di calma piatta, di abitudini stratificate che gene[illegible] assenza di domande. Allora si rimette tutto in discussione».

> «Oggi le donne mi chiedono di aiutarle a soffrire di meno Vogliono salvare se stesse e non più la coppia»

Esiste una frase tipica e un tipico susseguirsi di [illegible] d'animo?

«[illegible] fase iniziale [illegible] caratterizzata da una certezza: "Lui è diventato un altro uomo". La colpa è tutta dell'altra e di lui che [illegible] uno senza spina dorsale che si [illegible] fatto irretire. La seconda fase [illegible] la peggiore, quando [illegible] si interroga: "Dove ho sbagliato?". E' lì che l'identità vacilla e [illegible] sofferenza si fa anche fisica: insonnia, disappetenza, perdita del contatto con se stessi, come se quello che siamo stati non sia più e, peggio, sia stato sbagliato anche prima».

Ieri come oggi. Tutto immutato?

«Quindici [illegible] fa le pazienti [illegible] chiedevano di aiutarle a riportarsi a casa i mariti, nonostante li considerassero nullità, li rivolevano a [illegible] i costi per poi, [illegible] volta ottenuto il miracolo, martirizzarli per tutto il resto della loro esistenza. Ora mi chiedono [illegible] soffrire meno. Vogliono rimettere insieme i brandelli di loro stesse e non più della coppia. C'è maggiore consapevolezza nel [illegible] che la donna è disposta anche ad ammettere che se è successo quello che è successo, è conseguenza di una situazione condivisa».

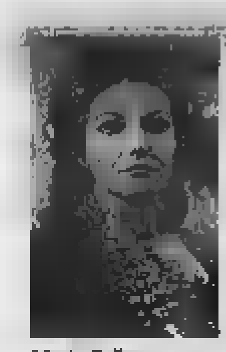
Il [illegible] che spesso l'altra sia vent'anni più giovane della moglie aggrava la situazione?

«Ovviamente sì. Quando lui dice "Non voglio invecchiare con te", vuole dire "Non voglio invecchiare. Vedere il tuo volto che mi sfiorisce accanto mi fa sentire vecchio". Una roba impietosa per la donna che si vede sbattere in faccia l'ineluttabilità della sua età che avanza. Una piaga in più su una depressione già fortissima».

DIECI CONSIGLI PER [illegible]

Sudoku, panettone e serate con i figli

Dieci regole per sopravvivere nelle prime fasi dell'abbandono e provare a sorridere un po'. Le abbiamo chieste alla scrittrice Stefania Bertola, autrice tra l'altro [illegible] «Se mi lasci fa male» (Sperling & Kupfer).



Maria Callas, simbolo della disperazione d'amore: Onassis la abbandonò per Jacqueline Kennedy

Stefania Bertola

1. Vai a vedere «I giorni dell'abbandono» ed esci alla prima crisi isterica della Buy, ripetendo[illegible] fra te: «Io non [illegible] così, se Goran Bregovic mi stesse dietro mi butterei a pesce, e comunque, che brutto film!».

2. Approfitta largamente dell'ultima risorsa per do[illegible] tristi: il Sudoku. Alla [illegible] volta [illegible] dovrai cancellare tutto perché hai due nove nella stessa riga, i problemi sentimentali [illegible] sembreranno mosche all'orizzonte.



Angela Finocchiaro: nel film «La bestia nel cuore» è mollata dal marito per una ragazzina, ma si consola

3. [illegible] chiudere gli occhi di fronte alla verità più nascosta di tutte: quando un uomo ci molla, è perché la storia [illegible] va, e se non [illegible] per lui, non [illegible] neanche per [illegible] [illegible] molla prima vince!

4. Ti ha mollata per una più giovane? [illegible] Pensa che senso di frustrazione se ti avesse mollato per una più vecchia, più brutta, e più povera. Eppure succede, eh...

5. Ti ha mollata per una più vecchia, più brutta e più povera? Bene! Ti sei liberata di un uomo con una personalità contorta, che prima o poi ti avrebbe spezzettata come un coniglio e [illegible] in svariate valigie.

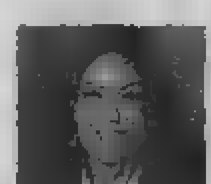
6. Usa la fantasia: guarda la Finocchiaro in «La bestia nel cuore»: piantata dal marito per una pischella, non [illegible] a innamorarsi [illegible] [illegible] lesbica cieca? Prova anche tu, le categorie insolite e interessanti sono tante! Nuotatori depilati, infermiere cleptomani, vigili o vigilesse ventriloqui, meccanici fighetti...



Isabelle Adjani: Daniel Day Lewis, del quale era innamoratissima, l'ha lasciata spedendole un fax

7. Non sperare che lui ritorni: l'uomo pentito ammorba la vita, e la donna che perdona [illegible] non dimentica può [illegible] giustificare l'uxoricidio.

8. Fai subito subito qualcosa che con lui non avresti mai potuto fare: prendi un cane, parti per Budapest, dormi con la finestra aperta, cena a panettone e panna, fatti crescere o tagliati i capelli. Non ne hai voglia? E basta con i capricci! La donna che fa pena è ricattatoria, e prima o poi qualcuno glielo dice.



Sabrina Ferilli oggi è la portabandiera delle donne tradite con una più giovane. Quel che è peggio, con foto sui giornali.

9. Hai dei figli? Sì? e stai ancora lì a piangere per un uom[illegible] Quando puoi annusare un neonato, o conversare con una bambina di tre anni, o leggere il primo tema, o guardare un Dvd con un o una adolescente, commentando e mangiando pop corn?

10. Se sei proprio disperata, piangi moltissimo, ma solo in compagnia, e poi vai su e-bay. Altro che negozi! Puoi fare acquisti veramente soddisfacenti, e non parlo di cose noiose tipo vestiti. Che ne dici di un calciobalilla a 15 euro, o uno spremiagrumi da autogrill per mille?


Da non perdere. Punto.

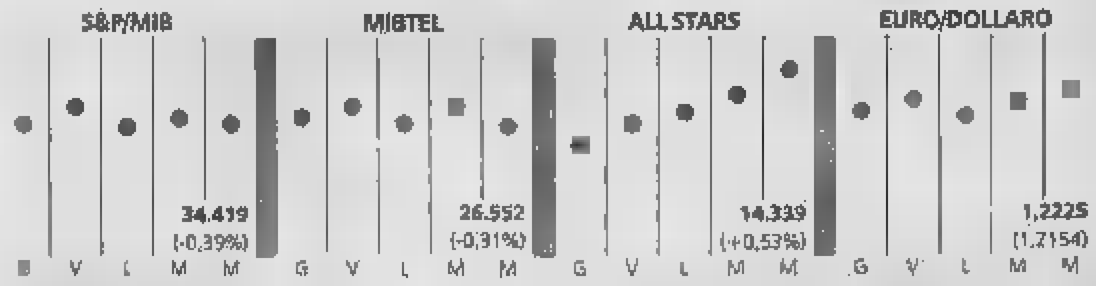
EconomiaeFinanza

Passera e Profumo: bene Ifil su Fiat

Dopo il Sanpaolo imi, arrivano altri via libera dalle banche azioniste del Lingotto [illegible] decisione della famiglia Agnelli di restare azionista di riferimento in Fiat mantenendo una partecipazione del 30,06 per cento. «Auspicavamo che l'azionista di riferimento aumentasse la propria quota, e l'ha fatto, auspicavamo un forte segnale [illegible] fiducia verso l'azienda ed è successo», ha detto l'amministratore delegato di [illegible] Intesa Corrado Passera. «Un'ottima operazione: sono molto contento che l'abbiano fatta», [illegible] ha fatto eco il numero [illegible] di Unicredit Alessandro Profumo.

Intesa esce dal Banco portoghese

Banca Intesa ha raggiunto [illegible] accordo con Banco Comercial Portugues (Bcp) per la cessione dell'intera partecipazione posseduta in Bcp, pari al 7,427% [illegible] capitale sociale. Il collocamento delle azioni di Bcp avverrà tramite un'offerta accelerata organizzata da Merrill Lynch. Nell'ambito del medesimo accordo, Banca Intesa venderà a Bcp la quota detenuta in Banco de Investimento Imobiliario (BII), pari al 30,096% del capitale sociale, per 92 milioni di euro oltre a un indennizzo [illegible] la cessazione dell'accordo di collaborazione ancora da determinare.



IL PIANO LA COMMISSIONE PREPARA UN PACCHETTO-COMPETITIVITA' PER LE PICCOLE E [illegible] IMPRESE «CHE POTRA' [illegible] ALLARGATO ANCHE ALLE GRANDI»

L'Ue fa cadere il tabù degli aiuti di Stato

Ammessi sgravi fiscali, sussidi a chi recluta ricercatori e buoni per i «servizi innovativi»

Enrico Singer
corrispondente da BRUXELLES

«La concorrenza è lo strumento migliore per rafforzare la competitività in Europa», dice Neelie [illegible]. Ma per recuperare il ritardo accumulato nei confronti degli [illegible] Uniti o del Giappone nel campo strategico della ricerca e dell'innovazione può essere benvenuta anche una dose di sovvenzioni pubbliche. Come dire che si può finalmente conciliare il diavolo con l'acqua santa: gli aiuti di Stato con il rispetto delle regole che vietano di distorcere il mercato. Sembrava impossibile, ma c'è di mezzo il futuro dell'economia europea che arranca, e allora il commissario alla Concorrenza ha preparato [illegible] suo piano. Sgravi fiscali, sussidi per reclutare ricercatori, «buoni» da 200 mila euro per acquistare servizi innovativi e agevolazioni fino a un milione di euro per chi crea o sviluppa società ad alto contenuto tecnologico o di ricerca. Un pacchetto dedicato, per ora, alle piccole e medie imprese. Ma che potrebbe esse[illegible] esteso anche alle grandi aziende.

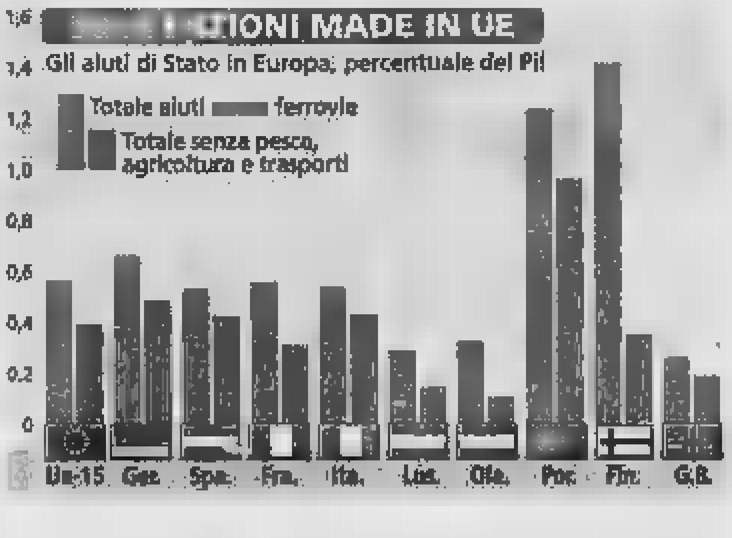
Il progetto della Commissione parte con la consultazione di tutte le parti interessate che si concluderà il 21 novembre. Poi entrerà nella fase operativa diventando un nuovo regolamento che fisserà i confini entro i quali sarà possibile sostenere anche con gli aiuti di Stato l'innovazione e la ricerca. Quattro le condizioni poste dalla signora Kroes: l'aiuto deve consistere in

> E chi sviluppa società ad alto contenuto tecnologico avrà agevolazioni fino a un milione di euro

«uno strumento appropriato», deve stimolare l'innovazione ed essere «proporzionato all'obiettivo», deve provocare «limitate distorsioni alla concorrenza» e deve essere concesso in presenza di «una debolezza del mercato ben definita». A queste condizioni saranno possibili sei misure di sostegno. La prima, e forse la più consistente, è un aiuto da realizzare con sovvenzioni o con sgravi fiscali fino a un milione di euro in tre anni per favorire la creazione e lo sviluppo di aziende dedicate a ricerca e innovazione.

Sempre per sostenere questo tipo di aziende nel [illegible] più critico della loro vita - che è quello dell'avvio dell'attività, quando servono capitali e non ci sono ancora ricavi significativi - ci sarà anche maggiore flessibilità negli aiuti di Stato per il capitale di rischio. Si tratta, in sostanza, di una costituzione parziale del «venture capital» a favore, soprattutto, delle imprese piccole e medie che lavorano a prototipi commerciali o tecnologici o a studi di fattibilità. Sono previsti anche sussidi per acquistare servizi da intermediari o da altre aziende - consulenza, addestramento, attività informatica - attraverso la formula dei «buoni» da 200mila euro. E saranno anche possibili sussidi per assumere ricercatori qualificati e ingegneri, per realizzare scambi [illegible] personale con università e grandi imprese e per sviluppare dei poli di eccellenza coordinando e collegando l'attività di più aziende.

Un pacchetto articolato, insomma, costruito con un mix di sgravi fiscali e di sovvenzioni dirette. Tutte pratiche che, in base [illegible] regole vigenti, sono vietate e sono passibili [illegible] procedure d'infrazione nei confronti dei Paesi che vi facessero ricorso. In realtà, attraverso i canali dei fondi strutturali e degli aiuti regionali, sono già possibili degli interventi di sostegno pubblico alla ricerca e all'innovazione, ma tra mille difficoltà interpretative delle norme che trasformano questa materia in un [illegible] campo [illegible]. L'iniziativa [illegible] vuole arrivare a una cornice legale chiara e condivisa. Per questo parte la consultazione, poi si perfezionerà il testo. La responsabile [illegible] Concorrenza ha precisato che il meccanismo di flessibilità negli aiuti di Stato «non esclude le grandi [illegible] imprese», ma che l'obiettivo più urgente per migliorare la competitività dell'Unione europea è «cominciare dalle piccole e medie» che più soffrono del ritardo [illegible] il resto del mercato mondiale.



L'ABI I NOSTRI PREZZI IN LINEA CON L'EUROPA

Sella attacca Bruxelles «Falsità sui conti correnti»

«Siamo stanchi, stufi di assistere ad una reiterazione basata su analisi vecchie e superate. Stupisce che queste dichiarazioni arrivino [illegible] persone che per ruolo dovrebbero tenere presente la realtà dei fatti». Il presidente dell'Abi, Maurizio Sella, replica così al commissario europeo al Mercato interno, Charlie McCreevy, secondo il quale i conti correnti italiani sono i più cari. Secondo i dati forniti dall'Abi un conto corrente in Italia [illegible] mediamente 65 euro l'anno, un costo inferiore quindi agli altri Paesi Ue.



Maurizio Sella, p[illegible]sidente dell'Abi

Al termine del comitato esecutivo [illegible] svoltosi ieri mattina, l'Abi ha diffuso uno studio sui prezzi dei servizi bancari. Lo studio prende in considerazione i servizi [illegible] conto corrente (incluso gli strumenti di pagamento), i servizi di investimento e lo scoperto di conto corrente «ed è giunto alle seguenti conclusioni: se si considera il numero di persone [illegible] utilizzano il conto corrente e lo sconto derivante dalla remunerazione delle giacenze, il prezzo medio effettivamente pagato per chi opera sul conto corrente in Italia è di 65 euro, più basso di Francia (94 euro), Spagna (86 euro) e Germania (68 euro).

Ampliando il perimetro della ricerca - continua l'Abi - l'Italia [illegible] risultata inoltre molto competitiva rispetto agli altri Paesi, con il secondo [illegible] prezzo per lo scoperto di conto corrente e per la compravendita [illegible] azioni, e [illegible] il prezzo più basso per la compravendita di obbligazioni sia allo sportello che via Internet. Infine se si considerano tali risultati nel più ampio [illegible] dei servizi finanziari offerti alle famiglie, emerge come i ricavi complessivi per singolo utilizzatore di conto corrente generati dall'insieme dei servizi bancari appoggiati su un conto corrente in Italia sono pari a 754 euro. Un dato, questo, superiore solo a quello della Spagna [illegible] decisamente inferiore agli altri paesi (2.782 euro nel Regno Unito, 2.388 in Olanda, 1.708 in Germania e 1.334 in Francia)».

L'analisi dell'Abi conferma quindi «che a differenti comportamenti finanziari della clientela si associano differenti modelli di business degli intermediari finanziari e diverse politiche di prezzo sui conti correnti. In buona sostanza - precisa l'Abi - le banche che operano in [illegible] con un più elevato tasso di finanziarizzazione offrono migliori condizioni sui conti correnti perchè possono contare su ricavi più elevati sui servizi a maggior valore aggiunto». Lo studio è stato condotto dalla società di consulenza internazionale Mercer Oliver Wyman e da un apposito gruppo di lavoro con i principali gruppi bancari ed una rappresentanza dei piccoli istituti.

Questo non placa la protesta dei consumatori. Paolo Landi, presidente di Adiconsum: «La presenza di più gruppi bancari nel nostro Paese non è servita a promuovere la concorrenza e a ridurre i costi di tenuta di un conto [illegible]. L'unica vera concorrenza oggi è data dal conto BancoPosta. Per questo Adiconsum ripropone all'Abi di congelare tutte le commissioni per due anni e di rendere possibile la mobilità da una banca all'altra a costi contenuti», [illegible] legge nel comunicato. [r. e. s.]

[illegible] PRESENTATA LA LEGGE PER IMPEDIRE LE OPA STRANIERE NEI SETTORI STRATEGICI

E la Francia alza le barriere

Domenico Quirico
corrispondente da PARIGI

Rieccoci! Le voci soffiano di nuovo come un uragano: l'americana Pepsi avrebbe dato mandato alle banche Ubs e Morgan Stanley di preparare una offensiva miliardaria e impadronirsi del gioiello agroalimentare francese Danone. E' la replica della impresa tentata in estate e bloccata da una rivolta di nazionalismo economico al suono della Marsigliese. Il titolo Danone ha prontamente guadagnato [illegible] 2,78 per cento. Questa volta però le armate patriottico-protezioniste [illegible] usciranno [illegible] caserme. Il settore alimentare, a sorpresa, non è stato inserito nel plotone delle dieci produzioni strategiche in cui lo straniero non deve mettere piede. Casinò, sicurezza, biotecnologie, vaccini, sicurezza dei sistemi informatici, difesa armamenti, materiale di intercettazione e comunicazioni. Arrangiatevi, ha già risposto il ministro dell'Economia Breton ai dirigenti della Danone, siete in grado di difendervi da soli.

Per dar loro una mano proprio ieri, con singolare tempismo, il governo ha presentato il progetto di legge che riforma la normativa relativa alle offerte pubbliche di acquisto. «Niente di più che la trasposizione [illegible] diritto francese della normativa prevista dalla Unione europea» ha [illegible] il ministero della Economia. Prudenza comprensibile; ma in realtà la stesura del progetto, dopo i proclami di patriottismo economico del primo ministro de Villepin, ha tolto il [illegible] a funzionari e ministri nei mesi estivi. Il compito non era semplice: difendere a spada tratta le imprese nazionali dall'invasore e inserire una direttiva [illegible] che trasuda invece di «liberismo», sotto cui c'era [illegible] detestata firma del commissario europeo Bolkestein, da queste parti assur[illegible] a simbolo dell'orco economico sociale. La direttiva infatti limita lo spazio di manovra dei manager costretti a obbedire [illegible] volere degli azionisti, che diventavano i veri padroni nella scelta se vendere o no le loro azioni. Un guaio, visto che gli azionisti evidentemente sono spesso meno [illegible] patriottismo dei dirigenti e [illegible] politici e badano, giustamente, a riempire le saccocce. Due gli articoli particolarmente pericolosi: il nove, secondo cui ogni decisione su contromosse anti Opa [illegible] corso di offerta deve [illegible] votata da una assemblea generale degli azionisti. E l'undici, che prevede il divieto di ricorrere a preventivi patti azionari, l'ideale per creare guai ai rastrellatori. Disposizioni che impongono comunque la clausola [illegible] reciprocità, [illegible] derogabili cioè quando l'aggressore viene [illegible] un paese che non la ha ratificata nel suo diritto.



Il ministro Thierry Breton

L'articolo nove è stato inserito nel testo francese, solo parzialmente l'undici, definito «un po' brutale e capace di rimettere in discussione la libertà dei contratti». [illegible] imprese francesi quindi potranno continuare a azionare l'artiglieria dei patti azionari, una vera Maginot preventiva. La clausola della reciprocità, ha rassicurato il ministero, consente inoltre di battersi ad armi pari, in particolare servirà a tenere a bada le imprese americane i cui consigli [illegible] amministrazione sono abituati a manovrare con disinvoltura tutti i mezzi anti Opa.

La confindustria non sembra convintissima: «La legge pone più problemi di quanti ne risolva». Giusto. Per esempio: come faranno adesso i gruppi francesi a saccheggiare disinvoltamente le imprese straniere [illegible] è loro ghiotta abitudine? Deliziosa [illegible] replica [illegible] Franck Riboud, [illegible] ger appunto di Danone: «Certo noi facciamo acquisizioni in tutti i continenti. Ma le nostre non sono fatte in maniera ostile!».

RISPARMIO TRADITO LUNGO INTERROGATORIO SULL'OPERAZIONE EUROLAT: «PER COLLECCHIO UN GRANDE AFFARE»

Parmalat, Geronzi si difende

Il banchiere: «Tutta la colpa del crack è di Tanzi e Tonna»



[illegible] numero uno di Capitalia, Cesare Geronzi, ieri a Parma

Paolo Colonnello

MILANO

«Quelle [illegible] Tanzi [illegible] Tonna? [illegible] falsità». Convocato in procura a Parma come indagato per concorso nella bancarotta dell'azienda di Collecchio, il presidente di Capitalia, Cesare Geronzi, sfodera gli artigli e passa al [illegible] Altro che banche strangolatrici, altro che bond truffa: una colpa per il crack da 14 miliardi di euro di Parmalat esiste, ed è di Calisto Tanzi e Fausto Tonna. «Le loro - dicono gli [illegible]ti di Geronzi - sono state dichiarazioni fantasiose, per non dire di peggio. Hanno detto cose non [illegible] e comunque non verificabili».

E questo il succo di quattro ore d'interrogatorio del banchiere capitolino sentito ieri dai pm parmensi Antonella Ioffredi e Silvia Cavallari. Per quanto riguarda poi le cifre [illegible] Parmalat sborsò per l'acquisto della divisione latte della Cirio [illegible] Cragnotti, o[illegible]o Eurolat - circa [illegible] miliardi di lire che l'accusa considera un prezzo esorbitante imposto da Banca di Roma a Tanzi per rientrare dalle esposizioni debitorie di Cragnotti - saranno i consulenti della difesa a fornire la necessaria lettura. Ma a quanto pare Geronzi ha respinto ogni accusa. E in che modo lo fanno capire bene i suoi legali, gli avvocati Guido Calvi e Franco Vassalli: «Con l'acquisto di Eurolat Tanzi ha fatto il miglior affare della sua vita». Per la difesa del presidente di Capitalia, [illegible] pur monumentale inchiesta della Procura di Parma non vi sarebbe la minima prova documentale [illegible] sorreggere le [illegible]: «Niente - taglia [illegible] Calvi - assolutamente nulla».

Eppure secondo il consulente tecnico dei magistrati, Piero Manaresi e le indagini della Guardia di Finanza, Parmalat contro ogni logica di mercato pagò la società di Cragnotti, con la regia della Banca di Roma, [illegible] cifre spropositate rispetto al suo reale valore. Addirit[illegible] quasi il doppio, secondo una consulenza commissionata dal commissario straordinario di Parmalat, Enrico Bondi. «Concludemmo pertanto il contratto - riferì l'ex manager di Collecchio Fausto Tonna a verbale - per una cifra di poco inferiore a quella che anche Geronzi ci disse che dovevamo accettare». E così confermò Tanzi davanti ai pm milanesi: «Tornando al ruolo di Geronzi, nella trattativa Eurolat egli intervenne in prima persona a sollecitare l'operazione, anche se usò termini più sfumati di quelli più espliciti dei funzionari, ma la sostanza era ben chiara». S'inferocisce l'avvocato Calvi: «Peccato che i funzionari che potrebbero confermare questa ricostruzione, sono morti. E non si può sempre chiamare i defunti a prova testimoniale. E un gioco un po' antico e poco utile all'accertamento della verità. La verità è che in questa vicenda c'è la totale estraneità di Geronzi a forme di interessi e di interventi di qualsiasi genere. Non ha mai incontrato Tonna e ha incontrato Tanzi qualche volta ma credo che gli incontri fossero assolutamente normali, fisiologici e prescindessero comunque di Eurolat». Fatto [illegible] che, secondo un'informativa del secondo Gruppo verifiche speciali della Gdf di Bologna, con l'affare Eurolat, l'allora Banca di Roma ridusse l'esposizione [illegible] il gruppo Cragnotti per circa 489 miliardi di lire, rientrando cash di circa 384 miliardi in relazione all'incasso dei soldi sborsati da Parmalat e dalla ristrutturazione del debito conferito.

Insorgono anche gli avvocati di Tanzi: «Dubito che l'acquisto di Eurolat sia stato l'affare della vita di Tanzi», ribatte l'avvocato Giampiero Biancolella che pure ha [illegible] Geronzi tra i testimoni del processo Parmalat a Milano. «Al contrario, proprio gli acquisti delle Acque Ciappazzi e di Eurolat potrebbero essere la cartina tornasole per comprendere quali fossero [illegible] condizioni in cui operava Parmalat. E quale conoscenza potevano avere alcuni istituti di credito che [illegible] finanziavano, delle [illegible] condizioni economiche in cui versava il gruppo Tanzi». Per oggi a Parma sono attesi in Procura Pietro Locati, ex direttore generale di Banca di Roma, e Antonio Nottola, ex componente del cda dell'istituto.

TELEVISIONE NEL MIRINO LA CONCESSIONARIA SIPRA. IL ROSSO [illegible] BILANCIO IN DISCUSSIONE OGGI NEL CDA

Crolla la pubblicità, buco Rai di 70 milioni

L'atmosfera è surreale [illegible] manager preoccupati soltanto del passaggio politico incombente

[illegible]

Un buco da 60-70 milioni di euro. A tanto ammonterebbe il «rosso» del bilancio Rai del 2005, dovuto [illegible] vari motivi ma soprattutto, a quanto sembra, dal crollo degli introiti pubblicitari della Sipra. Altro che bilancio risanato dal manager Flavio Cattaneo. La scoperta, per il nuovo dg Alfredo Meocci, è stata [illegible]. E rischia di trasformarsi in una bella gatta da pelare per il nuovo vertice Rai, che non può più andare a elemosinare dallo Stato come si faceva [illegible] volta. Tanto meno può premere sul governo perché conceda un au[illegible] del canone. Il bilancio approda proprio stamattina al cda della Rai che si riunirà dopo essere stato ricevuto da Ciampi al Quirinale.

Non è chiaro [illegible] si sia potuto arrivare a un tracollo del genere, dopo che il 2004 era stato strombazzato come l'anno degli utili record. Al punto che Cattaneo, come prova del buon andamento, girò all'azionista Tesoro proprio i 70 milioni che oggi farebbero tanto comodo alla Rai. Ma quelli erano i tempi in cui la missione manageriale del precedente dg [illegible] quella di portare la Rai in Borsa. Evidentemente, quello che [illegible] stato presentato [illegible] dell'azienda era stato solo un maquillage contabile, si ragiona oggi. E si punta il dito sui costi ancora troppo alti del varietà, [illegible] quelli lievitati della fiction, [illegible] sui tagli dei rami ancora insufficienti.

Nel mirino però ci sarebbe in primis la Sipra. E' vero che dalla primavera, e soprattutto nel cor[illegible] dell'estate, la Rai ha perso diversi punti di ascolto nei [illegible] fronti della concorrenza. Ma è altrettanto vero che la società che raccoglie la pubblicità Rai ha perso aggressività. «Dormien[illegible], la [illegible]scono gli addetti ai lavori, giudicando la [illegible] reazione davanti ai cali degli spettatori. «Ben altre erano le azioni di cui era capace una volta», raccontano. Allora, se un programma non faceva l'ascolto preventivato (e promesso) magari si concordava con l'inserzionista un calo del p[illegible] dello spot, offrendo in alternativa un miglior «puntamento» del target. E recuperando poi gli introiti con l'aumento del numero delle inserzioni. «Trucchi» di cui è maestra Publitalia, che oggi si dice si prepari a risarcire gli inserzionisti che hanno puntato [illegible] al 20% di share, mentre dopo la prima serata al 24% il program[illegible] di Mentana è sceso [illegible] 17, [illegible] 16, al 14 a fino [illegible] 6,4%. Se la media risulterà inferiore di 4-5 punti, verranno regalati passaggi pubblicitari a saldo in altri programmi.

Così fanno i manager un po' spregiudicati. Come [illegible] si aspettava che fosse Mario Bianchi, l'attuale amministratore delegato Sipra, che era stato il braccio destro di Adreani quando questi, oggi al vertice di Publitalia, era alla Sipra. Una volta, ricordano in azienda, una figuraccia come quella fatta lo scorso giugno [illegible] Cannes - quando alla presentazione dei programmi agli inserzionisti Rai o Sipra arrivarono [illegible] aver deciso nulla per «Affari tuoi» dopo lo scippo di Bonolis - [illegible] sarebbe mai accaduta.

L'atmosfera poi, raccontano, [illegible] surreale. L'attenzione del management, piuttosto che rivolta a recuperare quote, sembra [illegible]sorbita [illegible] passaggio politico incombente. Vale a dire dal tentativo di molti [illegible] riposizionarsi in vista della presunta vittoria elettorale dell'Unione, passando dal centrodestra alle schiere del centrosinistra, in particolare della Margherita. [illegible] classico caso di «cambio di casacca», nelle migliori tradizioni della Rai [illegible] delle sue consociate. [r. r.]

NOMINA PRIMA IL NUOVO [illegible]

Bpi rinvia la vendita agli olandesi

MILANO

Slitta l'accordo tra Bpi e Abn Amro sulla cessione della quota Antonveneta e oggi si riunirà il consiglio di amministrazione lodigiano. Certo si parlerà della vendita, ma soprattutto, nell'occasione, Bpi dovrebbe nominare un direttore generale chiamato dall'esterno cui toccherà portare l'istituto a voltare definitivamente pagina. La firma del contratto di cessione agli olandesi del 40% di Antonveneta in mano alla Popolare Italiana e agli altri concertisti prevista per ieri è stata rimandata per le difficoltà di Bpi nello sciogliere il patto [illegible] sindacato (e relative opzioni) che la unisce con gli ex alleati nella scalata. Sui quali, peraltro, pesa l'incognita di un possibile sequestro delle plusval[illegible] dalla vendita da parte della Procura.

Per fare il punto della situazione oggi pomeriggio alle 18 si riunirà a Lodi un consiglio di amministrazione. In tale occasione i consiglieri affronteranno nuovamente il nodo della cessione, quindi dovranno far fronte a due questioni interne. Sul tavolo ci dovrebbe essere infatti l'uscita definitiva da Bpi - a ruota di Fiorani - di Gianfranco Boni, direttore finanziario [illegible] banca sospeso dalla carica dalla magistratura. Inoltre il Cda dovrebbe passare [illegible] nomina di un direttore generale proveniente dall'esterno per dare ai pm, [illegible] del dissequestro delle azioni padovane, garanzie di «discontinuità» dalla precedente gestione. Un'esigenza, questa, che anche ieri i magistrati milanesi che indagano sulla vicenda Antonveneta, Eugenio Fusco e Giulia Perrotti, hanno sottolineato ai legali di Bpi.

I due pm inoltre hanno interrogato tre funzionari lodigiani (Piergiorgio Signorelli, Stefano Bolis e Paolo Catuffi) per avere nuovi chiarimenti sul ruolo della Garlason di Stefano Ricucci e per capire se a Lodi sia iniziato [illegible] il dopo-Fiorani. [f. sp.]

ENERGIA PER LA PRIVATIZZAZIONE DI SNAM RETE GAS (CHE PAGA DIVIDENDO ANTICIPATO) MANCA ANCORA IL DECRETO

Scaroni punta sulla Russia e promette un anno record

ROMA

Gli «occhi ben aperti» in Russia. Ma in fondo dovunque. L'Eni è pronta ad avviare «investimenti per crescere» nel settore petrolifero. Tuttavia l'amministratore delegato Paolo Scaroni, nella prima conferenza stampa dopo il trasferimento dall'Enel e l'insediamento all'Eni, crede che «gli alti prezzi del petrolio [illegible] un deterrente ad acquisizioni particolarmente vivaci». Insomma «le acquisizioni fanno parte della nostra crescita, ma non riteniamo che al momento ci siano molte opportunità».

La Russia in particolare è [illegible] l'area dove «andare a [illegible] di opportunità» anche se in questo momento [illegible] ci sono iniziative concrete. Smentite le voci di una ripresa di contatti con la Yugansk: «Non c'è nulla di nuovo».

L'Eni di Scaroni pregusta un altro anno record. I risultati attesi per [illegible] saranno «i migliori nella storia del gruppo». Il 27 ottobre sarà pagato il dividendo semestrale: una scelta che diventerà fissa ogni anno, cioè «sarà una p[illegible]». Così lo Stato, dopo aver ricavato per la sua quota di maggioranza, 1 miliardo di euro riceverà altri 500 milioni di euro. L'utile netto del primo semestre è pari a 4,3 miliardi, con un aumento del 29,1%.

Obiettivo fondamentale delle strategie dell'Eni è arrivare a due milioni di barili [illegible] petrolio prodotti al giorno nel 2008. Ad agosto è già stata raggiunta quota 1,7.

Al centro della conferenza stampa e dell'incontro [illegible] gli investitori, il futuro di Snam rete Gas che, dice Scaroni, «resta [illegible] nostro business». L'amministratore delegato sostiene che non c'è alcun motivo per «accelerare la vendita» della rete dei gasdotti e smentisce [illegible] colloqui [illegible] Gazprom: «Non ci sono stati prese di contatto».

Scaroni fa notare che «manca il decreto che dovrà segnare il percorso della privatizzazione [illegible] di Snam rete Gas. Non vede orientamenti ben delineati. E non esclude che «in parlamento qualcuno possa avere un ripensamento». Ecco perchè l'operazione potrebbe anche «essere differita».

Inoltre è difficile [illegible]e siano ricalcati gli schemi utilizzati per Terna, la rete elettrica, [illegible] la fissazione del tetto del 5% per i diritti di voto dei soci: «I tetti non funzionano e possono inciampare nella normativa europea che li vede elusivi e contrari agli interessi di tutti gli [illegible]».

Su Snam Rete Gas l'attenzione è molto elevata. Tanto che in borsa le voci relative a possibili novità per il [illegible] futuro hanno provocato un'impennata del titolo. Così è stata decisa la sospensione dalle quotazioni. Con la riammissione seguita alle informazioni date dall'Eni le azioni hanno fatto registrare un [illegible] vicino al [illegible] (significativo anche per [illegible] discesa dello 0,2% del Mibtel, l'indice generale). Per [illegible] azioni Eni c'è stato invece un calo dello 0,3%: l'anticipo del dividendo [illegible] è più notizia.

Per il gas molta attenzione al Portogallo che presenta [illegible] situazione «complessa». Anche se l'Unione europea blocca l'acquisizione di Gas [illegible] Portugal da parte di Galp-Eni, Scaroni dice: «Stiamo trattando e vedremo come andrà a finire». La bocciatura della fusione confermata proprio ieri dalla Corte di giustizia «non è stata una [illegible]de sorpresa» secondo l'amministratore delegato. Scaroni ha aggiunto che l'Eni vuole essere gestore «delle cose [illegible] cui siamo azionisti». E ha affer[illegible] che [illegible] oggi siamo rilassati e sorridenti nonostante tutto è perchè nel frattempo i risultati Galp continuano a migliorare. Ovvero [illegible] stato un buon investimento».

Disegnando le strategie [illegible] gruppo, Scaroni ha sostenuto inoltre che non c'è alcuna intenzione di vendere la Stogit, la società di stoccaggio controllata attualmente al 100%: «L'Authority - ha detto Scaroni a proposito della richiesta avanzata all'Eni dall'Autorità antitrust affinchè scenda in misura consistente nel capitale della società - non ha il potere di farci cedere Stogit o i contratti di approvvigionamento [illegible] solo quello di raccomandare al Parlamento di farlo. Per questo c'è bisogno di una legge».

Scaroni ha anche frenato sulla possibile rinuncia all'Italgas: «Non abbiamo nessuna fretta di vendere Italgas che è una parte sana del nostro business su cui contiamo». [r. ipp.]

CONTI SEMESTRALI

Più ricavi e meno debiti per le cartiere Burgo [illegible] crisi è alle spalle

Ricavi per 1.072 milioni di euro, con un incremento del 20% rispetto allo stesso periodo dello scorso anno; margine operativo lordo di 139,4 milioni (+25%); reddito operativo 99 milioni (erano 14 milioni nel primo semestre 2004); reddito lordo ante imposte 48 milioni (era negativo per 8 mln); indebitamento finanziario netto (1.299 mln) diminuito nel semestre di 80 milioni. So[illegible] questi i principali risultati conseguiti dal Gruppo Burgo Marchi, nel primo semestre del 2005 ed approvati ieri dal Consiglio di amministrazione presieduto da Giorgio Cefis. Dalla relazione semestrale è emerso, in particolare, che il settore carta ha contribuito per il 92% ai ricavi, la cellulosa per il 3%, gli altri settori (energia e distribuzione) per il 5%.



Paolo Scaroni, ad dell'Eni

[illegible] A SEI [illegible]

GENNAIO-GIUGNO 2005	MILIARDI DI EURO	VARIAZIONE SU GEN-GIU 2004
UTILE DEL GRUPPO	4,343	+29,1%
UTILE OPERATIVO DI GRUPPO	8,041	+40,1%
UTILE NETTO DI ENI SPA	3,778	-1,4%

ANTICIPO SUL DIVIDENDO 2005 (IN PAGAMENTO DAL 27 OTTOBRE)

0,45 euro

Eni

EDISON RIDURRE I LISTINI E' L'UNICA ALTERNATIVA AL CARO-PETROLIO

Quadrino: tagliare il costo del gas

ROMA

Il caro-petrolio, con tutti i conseguenti aumenti delle bollette energetiche e con costi per i consumatori sempre più gravosi, impone scelte alternative. Fonti diverse, come il gas, ma a prezzi vantaggiosi. Ieri Umberto Quadrino, presidente e amministratore delegato di Edison, ha spiegato che «per ridurre il prezzo dell'energia elettrica occorre puntare a ridurre il prezzo del gas, anche perchè il carbone riduce i costi di produzione, [illegible] non i prezzi. In energia non ci sono soluzioni di breve termine perchè ogni decisione richiede tempi lunghi. Oggi siamo legati al [illegible] petrolio, ma in futuro, pur scendendo, l'anomalia permarrà». Edison, ha aggiunto Quadrino ha stimato che «le piccole e medie imprese che rappresentano una larga parte del panorama industriale italiano, potrebbero risparmiare fino [illegible] 10% del proprio consumo energetico per unità prodotta utilizzando in maniera più efficiente l'energia».

Tra le future iniziative di Edison Quadrino ha annunciato che il terminale di rigassificazione Gnl di Rovigo sarà operativo all'inizio del 2008 e, a regime, produrrà [illegible] miliardi di metri cubi.

Il cda di Edison intanto per valutare la congruità dell'offerta di Transalpina [illegible] energia sulla società potrebbe essere convocato nei primi giorni della prossima settimana. Secondo gli accordi, l'attuale cda Edison si presenterà dimissionario all'assemblea. [illegible] della prossima settimana, sull'Opa Tde, potrebbe invece presentare le dimissioni dell'intero consiglio.

I patti parasociali già decisi a [illegible] tempo tra Edf e Delmi prevedono che dei dodici consiglieri Edison, cinque siano di nomina francese e cinque [illegible] Delmi. Da parte francese verranno indicati l'attuale presidente e [illegible] di Edison Umberto Quadrino, il presidente di Edf Pierre Gadonneix, il direttore della divisione europea Marc Boudier, il direttore finanziario Daniel Camus e Gerard Wolf. Per Delmi, invece, nel cda Edison ci saranno il presidente e ad Aem, Giuliano Zuccoli, il direttore finanziario dell'Aem Renato Ravanelli e, sempre p[illegible] l'Aem, Mario Mauri. [r. e. s.]

ALITALIA IL PRETORE HA DECISO

Sult bocciato In arrivo altri scioperi

ROMA

Il Pretore del Lavoro di Roma non ha accolto il ricorso del Sult nella vertenza che lo opponeva a Alitalia sulla legittimità della sospensione dei diritti sindacali. Il magistrato ha ritenuto dunque fondata la sospensione dei diritti per il sindacato degli assistenti di volo. È quanto comunica lo stesso Sult che preannuncia il [illegible] e, in una nota, ribadisce le proprie posizioni dal punto di vista giuridico, sindacale e politico.

Dal punto di vista giuridico il Sult aff[illegible] che il dissenso sul piano industriale non può bastare a negare l'accesso ai diritti sindacali. Sul piano sindacale sottolinea che «gli accordi sul piano industriale e l'intesa sulla stesura definitiva dell'accordo del 18 agosto sono risultati vani ai fini d[illegible] loro efficacia per il risanamento di Alitalia» e che l'azienda [illegible] tentando di «riformulare il piano» perchè richieste di modifiche so[illegible] giunte, oltre che dal Sult, anche da banche, Ue e Governo. Quanto alla politica, il Sult sollecita «una legge di modifica dei requisiti di accesso ai diritti sindacali di cui al Titolo III dello Statuto dei lavoratori». Infine, tutte le iniziative di protesta previste dal Sult per i prossimi giorni restano confermate.

«È volontà manifesta di Alitalia - conclude la [illegible] - l'innalza[illegible] dello scontro, [illegible] non è facendo la voce grossa che si dà spessore a un piano di risanamento, che è invece piccino, poco concludente, dunque pericoloso per le necessità di sviluppo di Alitalia e del trasporto [illegible] in Italia».

Il [illegible] aveva presentato il proprio ricorso al pretore del lavoro il 26 agosto scorso, dopo la decisione di Alitalia, presa il 4 agosto, [illegible] revocare a Sult e a Avia il ruolo di rappresentanza perchè i due sindacati non avevano firmato l'accordo del [illegible] febbraio, applicativo del contratto firmato il 18 settembre 2004, e sottoscritto invece da altri sindacati. L'azienda si era appellata alla normativa che individua [illegible] rappresentative solo [illegible] organizzazioni firmatarie di contratti, e in base a questa [illegible] tolto loro i diritti sindacali.

Il punto SUI MERCATI

Il petrolio spinge Erg ai massimi

Piazza Affari chiude in calo ma rispetto alle altre Borse europee limita le perdite. Il Mibtel ha chiuso in ribasso dello 0,31% a 26,522 punti e lo S&P/Mib dello 0,39% a 34.419 punti. L'indice AllStars ha invece ritoccato il nuovo massimo a 14.339 punti (+0,53%). Telecom (+1,33% a 2,59 euro) è stata riscoperta con 210,8 milioni di titoli scambiati pari a circa l'1,6% del capitale [illegible]. Sulle montagne russe Telecom Italia Media che dopo un avvio sprint, fino a un massimo nel corso di seduta a 0,59 euro, è passata in calo e ha chiuso in ribasso dell'1,72% a 0,53 euro. Pirelli è salita dello 0,53% a 0,82 euro e Pirelli Re dello 0,85% a 49,9 euro. L'annuncio di un dividendo straordinario ha messo le ali a Snam Rete Gas (+5,91% a 5,09 euro). In calo Eni (-0,20% a 24,8 euro). Nuovi massimi per Erg (+4,98% a 22,35 euro). Vecchi rumor sulla possibilità di un'integrazione con San Paolo Imi (-1,17% a 12,44 euro) spingono, secondo i commenti raccolti nelle sale operative, Fideuram (+1,69% a 4,94 euro). Non si ferma la [illegible] di [illegible] risparmio (+10,01% a 56,1 euro). Ferma Ras ordinarie (-0,04% a 18,81 euro). Generali ha lasciato lo 0,65% a 26 euro. Tra i bancari spicca Mps (+1,88% a 3,35 euro). Scivolone per Unipol (-1,83% a 3,16 euro). Piatta Antonveneta (-0,04% a 26,2 euro) mentre BPI ha perso lo 0,81% a 8,36 euro. Benetton ha guadagnato il 2,96% a 8,77 euro. Autogrill (+0,37% a 11,99 euro). Ha corso Tiscali (+1,20% a 2,77 euro).

Cambi Valute

[illegible]

Oro chiusure

[illegible]

Indice Borsa

Titoli	21-09-2005	%
Mib	25962	-0,15
Mibtel	26522	-0,31
S&P/Mib	34419	-0,39
Midex	32825	-0,72
All Stars	14444	+0,44
Star	17793	+0,47
Techstar	[illegible]	+0,45
Mib Dividend	5612	-0,51
DJ Eurostoxx 50	3227	-1,45

Fib 30

Scadenza	Apert.	Chius.	Min.	Max.
Dic05	34490	34447	34385	34569
Mar06	34590	34497	34530	34670
Giu06	-	34147	-	-

Tassi di mercato

Pct Asta Euro	2,000%	Cdp pronti Overnight	0,150%
Fed Usa	3,75%	Fed Canada	2,750%
[illegible]	3,750%	Tan Svezzera	0,500%
Tas Gran Bret.	4,500%	Libor Usa 1m	3,790%
Tas Giappone	0,100%	Libor Usa 12m	4,210%

Rendimenti esteri

		FRA 10 anni	3,060%
USA 10 anni	3,030%	ESP 10 anni	2,930%
CAN 10 anni	[illegible]	HOL 10 anni	3,160%
UK 10 anni	4,239%	SVE 10 anni	1,900%
GER 10 anni	[illegible]	[illegible]	1,400%

Borse estere

Amsterdam (Aex) 396.48 (-1.23); Bruxelles (Bel 20) 3284.62 (-0.13); Francoforte (Dax Xetra) 4875.22 (-1.77); Hong Kong (Hang Seng) 15223.62 (-0.17); Londra (Ftse 100) 5369.70 (-0.86); Madrid (Ibex 35) 10500.30 (-0.79); Parigi (Cac 40) [illegible] (-1.41); Sydney (AllOrd) 4501.80 (-0.56); Tokio (Nikkei) 13196.57 (+0.37); Zurigo (Smi) 6761.02 (-1.09); New York (Dow Jones) 10378.27 (-0.99); Nasdaq 2106.64 (-1.16).

Expandi

Titoli	Prezzo	Var. %
Autostrade Meridionali	37,8000	-0,29
Banca Pop. dell'Emilia Romagna	47,8600	+0,38
Banca Pop. di Sondrio	12,1500	-0,82
Bioera	11,4500	-0,45
[illegible]	2,3900	-1,24
[illegible]	1,8606	+7,26
CFI	0,3400	0,00
Compagnia Immobiliare Azionaria	0,1970	+2,60
Ferrovie Nord Milano	[illegible]	-1,09
Greenvision	[illegible]	0,00
Hinatech	[illegible]	+7,09
Mondo HE	4,0520	+1,05
[illegible]	2,4300	+0,41
[illegible]	0,3500	0,00
[illegible]	13,0000	0,00
[illegible]	1,5000	0,00

Temex

Aurora Ass. 2.890; Il Marche 1.600; Cr P Ravenna 101.000; P Crotone 18.390; P Ravenna 25.800; P Vicenza 51.200.

Warrants: Nessun Warrant con quotazione.

Euribor

Periodo	Tasso %	365/360 %
1 sett.	2,1030	2,1327
2 sett.	2,1140	2,1433
3 sett.	2,1160	2,1555
1 mese	2,1360	2,1656
2 mesi	2,1560	2,1860
3 mesi	2,1610	2,1910
4 mesi	2,1670	2,1971
5 mesi	2,1780	2,2082
6 mesi	2,1840	[illegible]
9 mesi	2,1910	2,2214
10 mesi	2,2010	2,2315
11 mesi	2,2100	[illegible]
12 mesi	2,2210	2,2518

Monete Auree

Moneta	Euro
Sterlina (v.c.)	77,570 - 90,300
Sterlina (n.c.)	78,120 - 91,570
Sterlina (post 74)	78,030 - 91,030
Marengo Italiano	60,430 - 74,080
Marengo Svizzero	59,390 - 72,300
Marengo Francese	[illegible]
Marengo Belga	58,880 - 72,300
Marengo Austriaco	58,880 - 71,790
20 Marchi	[illegible]
10 Dollari liberty	277,240 - 384,050
10 Dollari Indiano	[illegible] - 320,300
20 Dollari liberty	371,850 - [illegible]
20 Dollari St. Gaude	382,180 - 433,830
4 Ducati Austria	201,430 - 237,570
100 Corone Austria	325,310 - 369,370
100 Pesos Cile	196,770 - 240,150
Krugerrand	330,530 - 382,180
50 Pesos Messico	418,330 - 464,810

LEGENDA. AZIONI: il prezzo ufficiale rappresenta il prezzo medio [illegible] la quantità di titoli trattata nella seduta. Il prezzo di riferimento è costituito dal prezzo medio dell'ultimo 10% di titoli trattati. La capitalizzazione è espressa in milioni di Euro. EURO 50: selezione dei 50 titoli più significativi quotati in Europa. Prezzo con variazione percentuale sul precedente. OPZIONI: call è il prezzo di chi acquista; put quello di chi vende. Sono indicati il mese di scadenza dell'opzione; la base del prezzo del titolo; il prezzo, cioè il premio da pagare. Il volume dei pezzi negoziati. Posizione aperta, riferimento per i futures. EURIBOR: è il tasso interbancario europeo delle piazze finanziarie [illegible] euro. [illegible] è il prezzo di chi [illegible]; denaro quello di chi acquista.

Obbligazioni 21-09-2005

[illegible]

Titoli di Stato

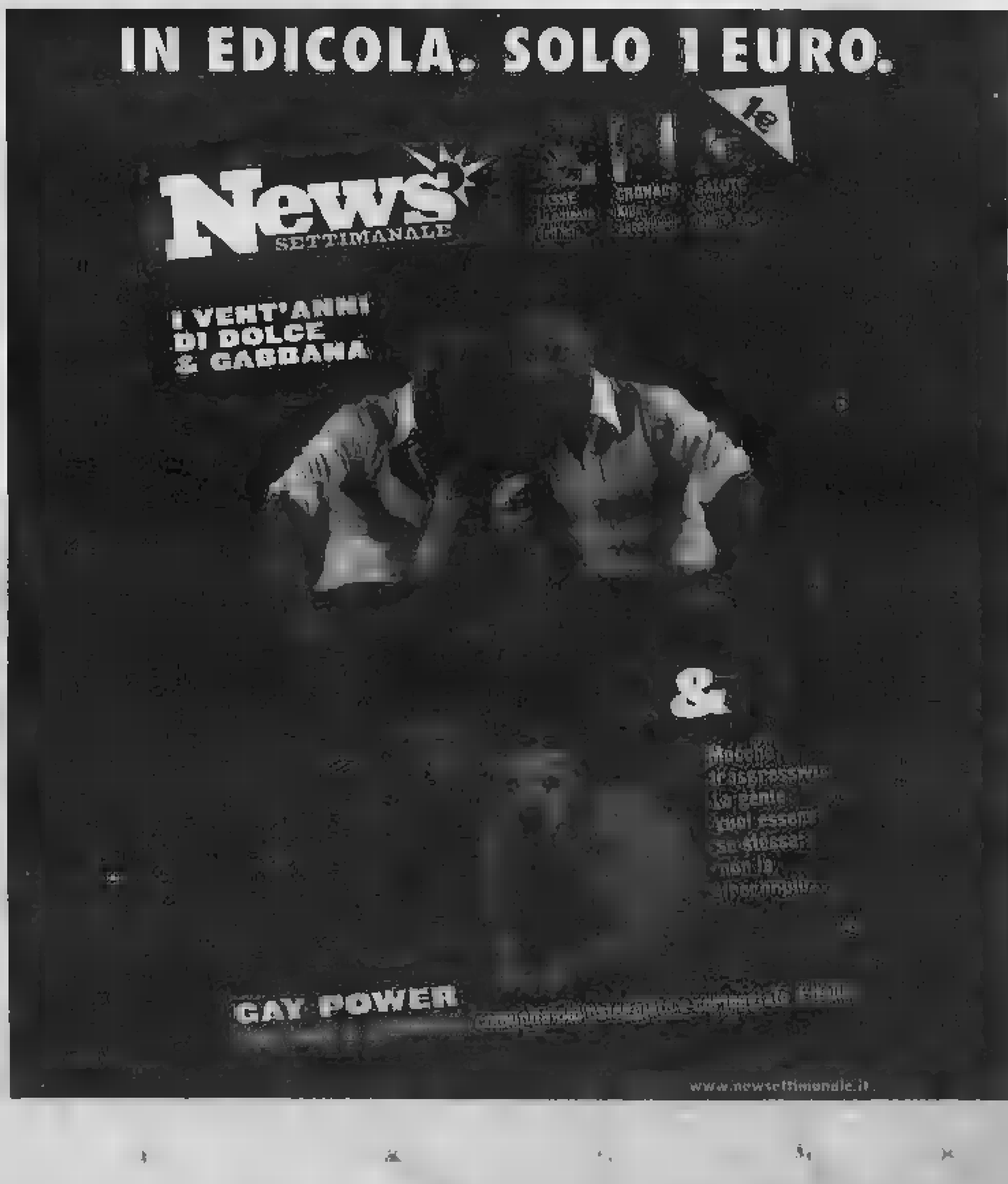
[illegible]

Il Mercato Azionario del 21-09-2005

Dati forniti da IL SOLE 24 ORE - RADIOCOR

I dividendi indicati si riferiscono all'anno solare corrente o a quello precedente

[illegible]



Obbligazioni (SEGUE)

Convertibili

Quotazioni Bot

Scadenza	Giorni	Prezzo	Rend. %
15/10/05	22	99,880	0,000
15/11/05	53	99,700	1,790
15/12/05	83	99,530	1,640
15/02/06	145	99,190	1,780
15/03/06	173	99,070	1,799
13/04/06	202	98,870	[illegible]
15/05/06	234	98,800	[illegible]
15/06/06	265	98,500	[illegible]
14/07/06	294	98,330	1,840
15/08/06	326	98,130	1,850
15/09/06	357	97,950	1,830

Il Mercato Azionario (SEGUE)

I dividendi indicati si riferiscono all'anno solare corrente o a quello precedente

Star e TechStar

Euro 50

Azioni	21-09-2005	20-09-2005	Var. %
Abn Amro Hldgs	19,6700	19,9800	-1,55
Aegon Nv	11,5800	11,8250	-2,07
Ahold Kon.	6,2000	6,2100	-0,16
Air Liquide	147,7000	150,2000	-1,66
Alcatel	10,5400	10,7700	-2,14
Allianz Hldgs	104,3000	106,[illegible]	-1,78
Allied Irish Bk	17,4500	17,4000	0,05
Axa	21,8900	21,3900	-2,23
Basf	58,0000	60,3100	-3,27
Bayer	29,8600	30,5400	-2,39
Bbva	13,8300	14,0000	-1,29
[illegible]	10,3700	10,3600	-1,35
[illegible]	[illegible]	[illegible]	-1,66
Carrefour	37,7700	38,2500	-1,25
Credit Agricole	23,2000	23,6000	-1,69
DaimlerChrysler	41,3000	41,9500	-1,55
[illegible]	90,9500	93,9500	-3,19
[illegible]	[illegible]	76,0900	-2,59
Deutsche Telekom	14,9300	15,2000	-1,78
E.On	75,0500	77,2500	-2,02
Endesa	21,0100	21,3600	-1,59
Fortis	[illegible]	24,6400	-1,50
France Telecom	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Iberdrola	22,3700	22,5500	-1,80
Ing	24,0900	24,3100	-1,15
L'Oreal	[illegible]	65,8000	-2,66
L.V.M.H.	67,2000	68,3000	-1,61
Lafarge	73,1500	74,0500	-1,22
[illegible]	[illegible]	51,7000	[illegible]
Nokia	11,5[illegible]	11,4400	+0,81
Philips	23,1[illegible]	23,5600	-1,81
[illegible]	74,5000	75,5000	-1,32
Repsol Ypf	20,1200	[illegible]	-0,42
Rwe St.A	54,1400	[illegible]	-1,53
Saint Gobain	47,4000	47,7500	[illegible]
Sanofi-Synthelabo	65,7000	67,0000	-1,94
Sanpaolo Imi	140,2000	142,0600	-2,00
Siemens	62,8000	64,2200	-2,02
Soc. Generale	90,4500	91,9000	-1,58
Suez	23,1300	23,6300	-2,12
Telefonica	[illegible]	[illegible]	-1,17
[illegible]	211,9000	[illegible]	-0,40
Unilever Nv	58,1000	59,30[illegible]	-2,02
[illegible]	26,0100	26,5000	-1,86

Fondi d'Investimento

Le quotazioni di tutti i Fondi d'Investimento e delle Sicav si possono [illegible] ogni giorno nella sezione "[illegible]" del sito Internet della Stampa: www.lastampa.it.
Ogni lunedì su Tuttosoldi vengono analizzate le performances, con i consigli per gli investimenti più sicuri.


dall' 1 al 30 settembre
Vivi di Sounds?
GOOD!
MONITOR 7"
TOUCH SCREEN
MP3
1.390'00
KENWOOD
Monitor da cruscotto a scomparsa 7,0" KVT-725DVD
MP3 con visualizzazione ID3 TAG. Compatibile WMA. Sintonizzatore AM/FM.
Apertura/chiusura automatica "Zaction". Monitor Touch Screen.
3 Pre-Out con uscita preamplificata a 5 Volt.
169'00
MP3
KENWOOD
compatibile
Watt RMS Display LCD.
Deck full logic autoreverse. Tuner digitale FM RDS
preselezioni. Telecomando in dotazione
20 GB
329'00
KENWOOD
MP3 HD
Capacità 20 Gb. Display 2,2 QVGA a
ID3Tag. WMP DRM.
29 equalizzazioni preimpostate.
Batteria al litio. Auricolari, caricabatteria,
cavo USB e software in dotazione.
169'00
MP3
KENWOOD
Sintolettore CD compatibile MP3 KDC-W5031
Potenza 4x50 Watt. Riproduce CD/CD-R/RW/WMA/MP3.
2 Preout. Controllo di 2 CD changer.
Equalizzatore Sistem Q.
Frontalino Full Face Flip Down asportabile.
KENWOOD
800 992200 - .mediaworld.it
APERTI DOMENICA 25 SETTEMBRE > Erbusco - Mantova - Colonnella - Roma - Barletta - Sestu
MediaWorld
QUESTA È LA RISPOSTA!

SPAZIO AFFARI

Gli avvisi si ordinano presso TORINO, via Roma 80 - via Marenco 32, t. 6665211; MILANO, via G. Carducci 29, t. 24424611; ALESSANDRIA, via Cavour 58 t. 445522; AOSTA, piazza Chanoux 28/A, t. 231424; ASTI, corso Dante 80, t. 351011; BARI, via Parmiggiani 8, t. 5494626; BIELLA, piazza Casalegno 9A, t. 8401212; BOLOGNA, via Amendola 13, t. 255652 ra; CAGLIARI, via Ravenna 24, t. 305250; CASALE MONFERRATO, via Corte d'Appello 4, t. 453154; CATANIA, corso Sicilia 37/43, t. 7306311; CATANZARO, via M. Greco 78, t. 724090-725129; COSENZA, via Monte Santo 39, t. 72527; CUNEO, corso Giolitti 21bis, t. 608122; FIRENZE, via Don Minzoni 48, t. 561192-573668; GOZZANO, via Cervino 13, t. 913838; LECCE, via Trinchese 87, t. 314185; MESSINA, via U. Bonino 15/c, t. 2930865; NAPOLI, via A. Depretis 31, t. 4201411; NOVARA, via Cavour 13, t. 33341; PADOVA, via Mentana 6, t. 8734737; PALERMO, via Lincoln 19, t. 6235100; REGGIO CALABRIA, via Ten. Panella 13, t. 24478-24479; ROMA, via Quattro Fontane 15, t. 4670011; VERCELLI, via Verdi 40, t. 250754; PUBLIKOMPASS S.p.A. subconcessionaria per la Liguria, gli avvisi si ordinano presso: GENOVA, piazza Piccapietra 21, t. 53641; SAVONA, via Paleocapa 19/3, t. 821705; IMPERIA, via Don Abbo il Santo 16, t. 277800; SANREMO, corso Mombello 10, t. 504651, nonché presso tutte le concessionarie della Publikompass S.p.A. Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a Publikompass S.p.A., corso Massimo d'Azeglio 60 - 10126 Torino. Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia. Esso risulta dal prodotto del numero di parole (minimo 15) per la tariffa della Rubrica con l'aggiunta dei diritti fissi e della imposta pari al 20% globale.

La Publikompass S.p.A. è a tutti gli effetti unica destinataria della corrispondenza indirizzata alla [illegible]. Essa ha il diritto di verificare le lettere e di incasellare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, cataloghi o lettere di propaganda. Le lettere indirizzate alle caselle devono essere inviate per posta e saranno rispedite ai destinatari raccomandate.

[illegible]

1

A.A.A.A.A. FINANZIAMENTO firma singola dipendenti anche protestati, nessuna spesa anticipata. Finart Spa 011.561.9484 (UIC 29171).

A. PRESTITI immediati a tutti fino a € [illegible]. Basta una telefonata. Nessuna spesa anticipata. Tel. 011.561.7521 (UIC 4395).

2

NEGOZI E AZIENDE ACQUISTO / CESSIONE

ACQUISTIAMO [illegible]

NEGOZI E AZIENDE VENDITA / CESSIONE

[illegible]

VIA LAGRANGE negozio abbigliamento mq 140 su due piani ottima posizione ampie vetrine e ingresso cedesi buona uscita. Torino Centro CD Immobiliare 011.562.2430.

VIA ROMA negozio abbigliamento [illegible] Torino Centro CD Immobiliare 011.562.2430.

[illegible]

3

OPERAI AUTISTI FATTORINI

[illegible]

IMPIEGATI

[illegible]

PERSONALE DOMESTICO BABY SITTER

[illegible]

LAVORI VARI E PART TIME

[illegible]

AGENTI E RAPPRESENTANTI

[illegible]

4

IMPIEGATI

[illegible]

DOMESTICO BABY SITTER

[illegible]

E PART TIME

[illegible]

PRESTAZIONI CONSULENZE

[illegible]

5

TORINO CITTA'

[illegible]

Tecknodora 2000

NUOVO COMPLESSO per UFFICI

Vendiamo e Affittiamo

varie metrature e posti auto

LUNGO DORA COLLETTA 67 □ Tel. 011 505820





VIA SAN PIO V 32

signorile stabile di moderna costruzione. Vendiamo appartamenti di [illegible] Gabetti 011.[illegible]

[illegible]

CENTRO

[illegible]

TORINO PROVINCIA

[illegible]

PIEMONTE

[illegible]

LIGURIA

[illegible]

COSTA AZZURRA

[illegible]

LOCALI UFFICI

[illegible]

BOX AUTO

[illegible]

6

TORINO CITTA'

INTERI STABILI

[illegible]

7

TORINO CITTA'

[illegible]

TORINO PROVINCIA

[illegible]

LIGURIA

[illegible]

LOCALI UFFICI CAPANNONI

[illegible]

PIAZZA CARLINA

[illegible]

8

TORINO CITTA'

[illegible]

9

[illegible]

10

ALBERGHI PENSIONI RESIDENCES

[illegible]

11

A. CENTRO AGENZIE MATRIMONIALI ASSOCIATE & AUTORIZZATE [illegible]

[illegible]

13

[illegible]

Fondi d'investimento

Lussemburghesi

Opzioni di Borsa

Call

Put

Cultura

LE LETTERE VANNO INVIATE A:
LA [illegible]
VIA MARENCO 32
10126 TORINO
EMAIL:
lettere@lastampa.it
FAX:
011 6568924

LO STORICO FRANZINELLI RIPERCORRE UN DECENNIO ATTRAVERSO 250 DISCHI DI CANTANTI E GRUPPI D'OLTREOCEANO


Jimi Hendrix: con la sua chitarra entusiasmò il pubblico di Woodstock


Tony Dallara cantava *Romantica*



I «favolosi» Beatles. Nella foto grande, a lato, la folla di Woodstock

Rock e i suoi fratelli sull'Italia del '68

La trasgressione in musica degli Usa veniva edulcorata nel nostro Paese


Carlos Santana, un mito degli Anni 60

Giovanni De Luna

IL 21 agosto 1969, in una grande fattoria di Woodstock, una cittadina a [illegible] centinaio di chilometri da New York, si svolse il più grande raduno rock degli anni '60. Sfilarono gli artisti più importanti del momento, in uno spettacolo che andò avanti senza interruzioni per tre giorni: Jimi Hendrix, Joan Baez, i Who, Joe Cocker, Santana, The Band (il gruppo di Bob Dylan) e tanti, [illegible]ti altri. Più di 250 mila giovani parteciparono allora all'evento. Sull'immenso prato, [illegible] discuteva di politica, si allacciavano relazioni sentimentali, si ballava, si consumavano le prime droghe «di gruppo», soprattutto marijuana e LSD. In un rito di massa, una comunità giovanile si riconosceva solo in se stessa, autorappresentandosi [illegible] altra e separata rispetto al resto del mondo, scegliendo una dimensione esistenziale fondata sulla libertà (intesa come trasgressione) e sull'assenza di regole. Il prato di Woodstock sembrava un universo [illegible] incontaminata purezza, popolato di canti e di fiori, la prefigurazione di una società alternativa, lontana dagli adulti, dalle loro guerre e dai loro massacri. Non era così. Il 6 dicembre 1969, oltre [illegible] milione di giovani affollò un altro raduno, presso l'autodromo californiano di Altamont: prima dell'inizio [illegible] [illegible] in [illegible] avrebbero dovuto suonare anche i Rolling Stones, c'erano [illegible]ti già tre morti in vari incidenti. Poi, all'improvviso, scoppiarono disordini di straordinaria violenza. Un giovane nero fu ucciso a coltellate dal servizio d'ordine della manifestazione; ne seguirono tafferugli e risse. «Pace, amore e musica», lo slogan di quel concerto, [illegible] risultò travolto insieme ai sogni e alle speranze [illegible] un'intera gene[illegible].

[illegible] due eventi musicali è racchiusa così tutta intera la vicenda politica ed esistenziale del '68. E la musica [illegible] uno strumento decisivo per conoscerla a fondo, frugarne [illegible] aspetti più nascosti, quelli solitamente oscurati dall'ideologia e dal conflitto politico. E' un percorso reso adesso più agevole dall'ultimo libro di Mimmo Franzinelli (*Rock Music. Gli Anni 60 in* [illegible] *LP*, Mondadori, 2005), [illegible] selezione [illegible] 250 dischi, da *Rock Around the Clock* (il famoso brano registrato il 12 aprile 1954 da Bill Haley) fino a *H to He Who Am The Only One* del gruppo di Peter Hammill (Van der Graaf Generator, pubblicato nel dicembre 1970), accompagnata da un rigoroso inquadramento storico e corredata con efficaci schede informative sullo scenario politico-culturale, gli autori, il periodo di registrazione, l'etichetta discografica, la qualità della musica e la [illegible] rilevanza storica; la copertina per valutarne anche l'impatto estetico, le recensioni e l'accoglienza della critica, ecc...

Come in tutte le antologie, anche [illegible] queste scelte confluiscono motivazioni oggettive (la rilevanza artistica di ciascun album, la diffusione e le vendite, ecc...) e i gusti personali dell'autore, [illegible]altro esplicitamente dichiarati. Ed è proprio l'autore a rendere particolarmente [illegible] il libro. Franzinelli è infatti un solido studioso che ha strappato agli archivi (soprattutto all'Archivio Centrale dello Stato) pagine significative della storia del fascismo e ha curato con grande perizia filologica carteggi importanti, da ultimo lo sterminato epistolario di Ernesto Rossi. Molte delle sue caratteristiche di studioso sono

> Tra Woodstock e Altamont è racchiusa l'intera vicenda politica ed esistenziale d'una generazione

transitate intatte anche [illegible] un genere storiografico molto diverso [illegible] quelli da lui frequentati abitualmente. Particolarmente efficace in questo senso [illegible] la sua proposta di periodizzazione che è anche subito una sorta di interpretazione complessiva. Distingue così la fase dei precursori (la seconda metà degli anni '50), simboleggiata da Little Richard e Elvis Presley; poi un periodo di incubazione (i primi '60) che prepara l'esplosione creativa del rock nel 1964-1965, quando appaiono *The Times They Are A-Changin'* (Bob Dylan), *Revolver* (Beatles) e *My generation* (Who); infine il quinquennio magico, culminato nel 1970 con *Let It Be* (Beatles), *Morrison Hotel* (Doors), *Band of Gypsis* (Jimi Hendrix), [illegible] punto più alto ma anche l'inizio della parabola discendente: le tragiche morti di Jimi Hendrix, Janis Joplin e Jim Morrison, lo scioglimento dei Beatles (e [illegible] Doors) furono più che un presagio.

Tra i 250 dischi selezionati da Franzinelli non c'è nemmeno un italiano. Un'esclusione, si giustifica l'autore, «non dovuta a esterofilia preconcetta, bensì alla constatazione della fragilità e della sfasatura temporale del rock made in Italy, incapace di reggere il [illegible]fronto [illegible] la produzione coeva angloamericana» (diverso è il discorso dal 1972 in poi, con l'affermarsi di gruppi della levatura di Banco del Mutuo Soccorso, Pre[illegible] Forneria Marconi e Area). Tuttavia le schede storiche danno conto anche della situazione italiana, registrando anno per anno i dischi più venduti e l'affermarsi dei cantanti più rappresentativi (con un occhio anche a Sanremo). Sarebbe stato però molto interessante confrontarsi non tanto con il rock italiano ma con la ricezione di quello americano in un paese come il nostro che viveva in quegli anni la sua «grande trasformazione», diventando una grande potenza industriale.

> Jimi Hendrix, i Doors, Santana e Joan Baez scossero teenager cresciuti con canzoni come «Romantica»

Fu un processo tumultuoso e contraddittorio e le antiche eredità contadine contesero a lungo il campo ai nuovi influssi modernizzanti che importavamo dalle culture anglosassoni. Se gli anni Cinquanta avevano visto riemergere con forza la tradizione melodica italiana (a danno dei ritmi americani come il boogie-woogie, [illegible] la guerra ci aveva portato in casa), negli anni del «boom» i giovani decretarono il grande successo di ritmi più eccitanti. Il primo rock'n'roll fu accolto [illegible] [illegible] ventata di energia pura, una [illegible] [illegible] colonna sonora di [illegible] mondo in ricostruzione, di una generazione che voleva girare pagina, lasciarsi alle spalle un complesso di valori e di regole in cui aveva smesso di riconoscersi. [illegible] la via italiana al rock non poteva sottrarsi ai condizionamenti di una cultura ancora largamente permeata dai valori cattolico-rurali della tradizione italiana. Trasgressioni sì, nuovi comportamenti sessuali sì, [illegible] tutti mediati e governati dalle regole di un mercato che intendeva più tranquillizzare che eccitare. Il tono rassicurante che il rock'n'roll era destinato [illegible] assumere non [illegible] toccato il suolo italiano, rappresenta l'aspetto forse più evidente [illegible] controllo sociale cui i giovani italiani erano sottoposti. Non soltanto in virtù dell'alto grado di integrazione (anche economica) nella famiglia, ma anche di una consistente «attenzione» da parte del potere politico: artisti come Chuck Berry e Gene Vincent per molto anni restarono sconosciuti, mentre il film [illegible] Billy Haley, *Blackboard Jungle*, [illegible] venne distribuito in Italia per volontà dell'ambasciatrice americana Clare Booth Luce. Esemplare in questo senso è la vicenda (ricostruita in un bel libro di Marco Peroni, *Il nostro concerto*, Bruno Mondadori, 2005) della traduzione italiana di *Little Devil*, una canzone di Neil Sedaka [illegible] 1961, fatta da Leo Chiosso, il celebre paroliere di Fred Buscaglione. Una canzone allegra e divertente che da noi diventò *Esagerata*: «Esagerata capire proprio non vuoi/Che non posso tenerti fra le braccia quan[illegible] vorrai... No [illegible] [illegible] esagerata non mi puoi cacciare nei guai/Se non la smetti certo mi perderai». Il «piccolo diavolo» della versione originale qui si è trasformato in [illegible] donna assatanata, esagerata nelle [illegible] pretese, [illegible] eccessive da indurre più alla fuga che all'amore («non posso» era, una sorta di resa incondizionata alla morale sessuale ufficiale). Tanto per capirci, a Sanremo, l'anno prima, nel 1960, aveva vinto *Romantica* («Tu sei romantica/amica delle nuvole») [illegible] Renato Rascel: la strada per il '68 italiano era ancora lunga.

Europa e Islam ■ Saluzzo

«Europa e Islam, Mediterraneo» è il titolo del convegno in programma domani e sabato a Saluzzo presso l'antico Palazzo Comunale. Nella prima giornata interverranno tra gli altri Tariq Ramadan, Giorgio Vercellin, Gema Martin Muñoz, coordina Rula Jebreal (foto); sabato, Franco Cardini, Massimo Firpo, Vito Mancuso e Alessandro Vanoli, coordina Salvatore Tropea.



Una piroga del VI millennio a.C.

Sarà presentata per la prima volta al pubblico dopodomani la piroga del VI millennio a.C. rinvenuta quest'estate nel villaggio neolitico sommerso a 12 metri di profondità sotto il promontorio di Anguillara, nel lago di Bracciano. All'insediamento preistorico è dedicato, sabato, il secondo convegno internazionale [illegible] archeologia sperimentale.

I vincitori del Premiolino

Un riconoscimento speciale sarà consegnato al portavoce vaticano Joaquim Navarro Valls (foto) in occasione della serata del Premiolino che si terrà il 27 settembre presso la Terrazza Martini di Milano. Il prestigioso premio giornalistico, giunto al 45° anno, va a Claudio Gatti, Dario Di Vico, Stefano Bonilli, Denise Pardo, Roberto D'Agostino e Giovanni Minoli.



RIBELLI SANGUINARI E ROMANTICI: UN SAGGIO SIMPATIZZANTE

I pirati del Settecento marxisti senza saperlo


Johnny Depp pirata nel film *La maledizione della prima luna* (2004)

Andrea Scanzi

«IL loro era il terrore del debole contro il potente. [...] I marinai semplici che diventavano pirati mettevano in lu[illegible] i problemi di classe; gli ex schiavi africani o afro-americani che passavano [illegible] pirateria ponevano l'accento sui problemi razziali; e i pirati donna lo ponevano sulle convenzioni di genere». È uno dei passaggi centrali di *Canaglie di tutto il mondo. L'epoca d'oro della pirateria* (ed. Elèuthera, pp. 188, €17), scritto dallo studioso americano Marcus Rediker.

L'analisi è incentrata sulla fase terminale del fenomeno, i primi tre decenni del Settecento. «Due concezioni, l'una cristiana e provvidenziale, l'altra marinara e sociale, [illegible] fronteggiavano in un conflitto cosmico». Uno scontro tra due terrori diversi. Quello del potere e quello dei pirati. Il potere erano i preti, i funzionari regi, le persone abbienti. La pirateria rappresentava un rischio destabilizzante, da qui l'intensificazione della pena capitale. Soltanto tra il 1716 e il 1726 furono effettuate 4418 impiccagioni dei briganti del mare. Un pirata su dieci fini[illegible] sulla forca, uno su quattro decedeva per morte violenta, e forse il rapporto arrivava a uno su due.

Per uomini come Cotton Mather, potente reverendo di Boston, i pirati erano «colpevoli di tutti i peccati» e andavano «estirpati dal mondo». Il pirata

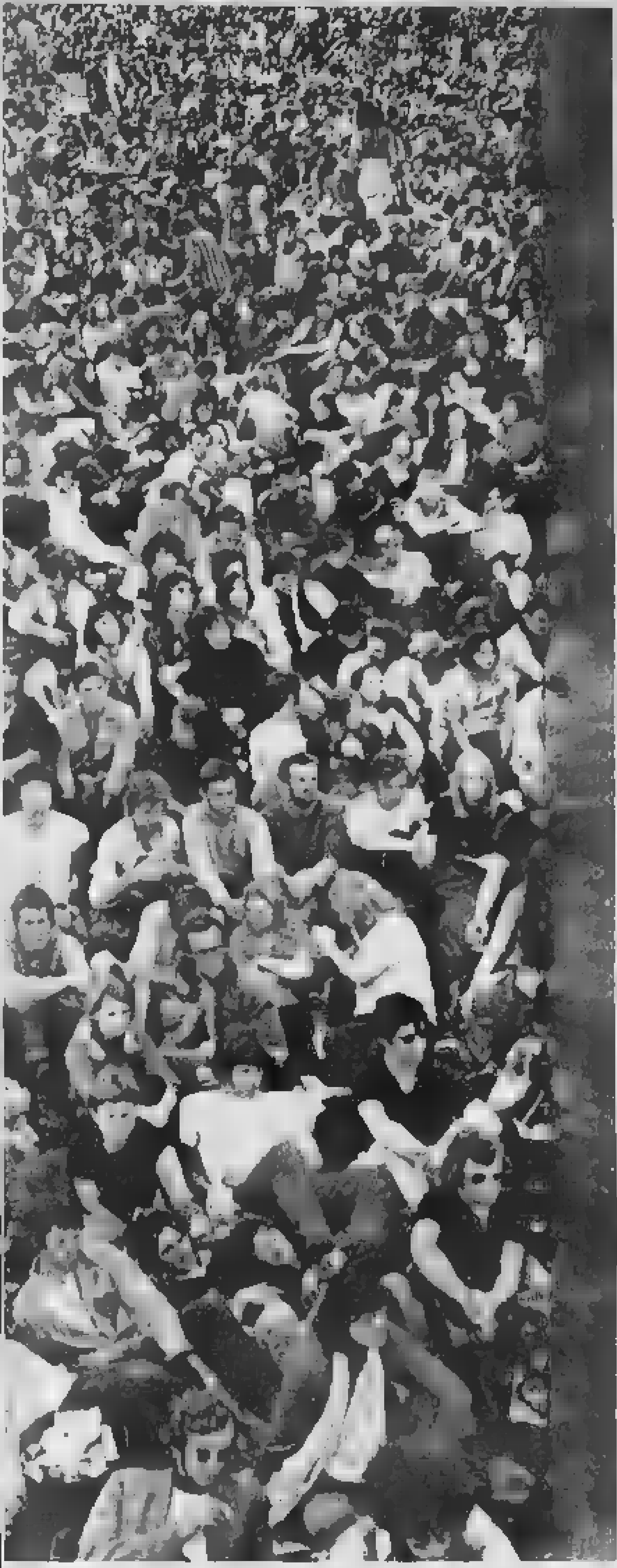
> Mettevano in luce i problemi di classe e quelli razziali. Fra loro anche le donne, femministe ante litteram

non poteva invocare il beneficio di alcuna legge, «gli era negata la comune [illegible] e gli stessi diritti naturali». Durante il processo non poteva parlare, perché «potrebbe giustificarsi, e questo sarebbe un affronto alla Corte». [illegible] previsto che il condannato fosse terrorizzato, «la paura e l'orrore dovevano sovrastarlo», nella speranza che questo portasse a un suo pentimento pubblico, davanti al popolo pronto a spiarne «i colli torti e le braghe bagnate».

Al contrario, ottennero quello che Fabrizio De André ha riassunto nella *Ballata degli impiccati*: «Coltiviamo per tut[illegible] un rancore / che ha l'odore del sangue rappreso / ciò che allora chiamammo dolore / è soltanto un discorso [illegible]». Rediker, pur sottolineando che anche i pirati si macchiarono di atrocità, specie nella fase finale (dal 1722 al 1726), non nasconde simpatia per chi, emarginato e povero, scelse quella vita. Dove il libro maggiormente convince, è nel tratteggiare la psicologia dei pirati. Ribelli ora sanguinari e ora romantici, come Henry Avery, [illegible] Robin Hood del [illegible]». Uomini che al patibolo preferivano il suicidio, perché «dannato sia colui che vi[illegible] fino a portare il cappio». Che [illegible] l'oro, [illegible] per nasconderlo ma per spenderlo subito.

Nella cultura pirata, [illegible] [illegible]centralità era costituita dall'onnipresenza [illegible] morte, l'impulso apocalittico, il credo eterodosso, l'umorismo nero. Una centralità anche simbolica, come dimostra la loro bandiera nera, la «Jolly Roger» («allegro diavolo», [illegible] anche «felice fallo»). Al centro, un teschio bianco; in una mano un dardo che colpisce un cuore sanguinante, nell'altra [illegible] clessidra. Morte, violenza, tempo limitato: i sim[illegible] per terrorizzare [illegible] prede, desunti dall'iconografia cristiana. Lo scheletro rappresentava il «Sinistro mietitore» con falce e clessidra. Per i credenti avreb[illegible] dovuto trasportare l'anima del defunto in cielo, ma ai pirati quella destinazione non [illegible]va. [illegible] riconoscevano piuttosto in Lucifero, e un bandito [illegible] Barbanera coltivava scientemente un'immagine di se stesso simile a quella di Satana. «L'inferno era un posto più allegro del cielo, e ai pirati piaceva l'allegria».

Se nello scontro con i governi dell'epoca hanno perso, oggi per Rediker i pirati risultano vittoriosi, perché «hanno osato immaginare una vita diversa. [...] Sfidavano, in un modo o nell'altro, le convenzioni di classe, di razza, di genere e di nazione». Emblematica la risposta che un [illegible] pirata, dopo la cattura, dette ad Alessandro Magno, quando questi gli chiese a cosa mirasse «prendendo po[illegible] ostile del mare»: «Alla stessa cosa alla quale miri [illegible] prendendo la terra intera. Ma, se [illegible] faccio io con [illegible] piccola nave, sono chiamato ladro. Se invece lo fai tu, [illegible] una grande flotta, sei definito imperatore». Risposta che l'imperatore reputò colma d'insolente [illegible]glio, ma che piacque ad Agostino. «Adeguata e veritiera», così la commentò nella sua *Città di Dio*.



«Sono partito addirittura dal '500 per spiegare la singolare incapacità degli italiani a collocarsi su versanti opposti senza essere faziosi»



Paolo Mieli

Prima Repubblica il racconto di Mieli

Mirella Serri

UNA storia ancora tutta da raccontare. Che prima è stata oggetto di un corso universitario e ora è diventata un programma tivù. Si tratta della *Storia della Prima Repubblica* di Paolo Mieli che andrà in onda [illegible] Raitre a partire [illegible] stasera (ore 23 e 40). Giornalista e saggista che coltiva la passione per la storia come una seconda professione, il direttore del *Corriere della Sera*, tempo fa, poco prima di tornare al timone di via Solferino (era già stato [illegible] capo [illegible] quotidiano negli anni '90), aveva tenuto un corso sugli [illegible] [illegible] 1943 al 1993 alla Facoltà di Scienze politiche della Statale di Milano. Il filmato dalle [illegible] lezioni è ora diventato la struttura portante di questa rivisitazione televisiva (realizzata con la consulenza di Giovanni Sabbatucci) degli snodi cruciali della vita della Prima Repubblica, in sei puntate arricchite dai cinegiornali d'epoca e da materiali inediti dell'Istituto Luce.

Mieli, autore di opere come *Storia del partito socialista negli anni della Repubblica, Storia e politica. Risorgimento. Fascismo. Comunismo. La goccia cinese*, ripercorre questi cinquant'anni da un'angolatura in cui il passato s'intreccia con il presente, la vita quotidiana con quella delle cl[illegible] dirigenti e dei partiti politici. Amante della rilettura storica [illegible] chiave critica sulle [illegible] di Renzo De Felice, al cui fianco ha lavorato all'Università di Roma, Mieli individua un'anomalia politica tutta italiana. Una debolezza strutturale nel [illegible] aver imboccato la strada [illegible] democrazie occidentali, la via delle alternanze di governo, del possibile ricambio [illegible]le classi dirigenti. «Nelle lezioni universitarie - chiarisce - sono partito addirittura dal '500 per spiegare la singolare incapacità degli italiani a collocarsi su versanti politici opposti senza [illegible] faziosi, senza adottare [illegible] modelli di comportamento politico forieri di sanguinose divisioni. Sono arrivato come prima tappa all'Ottocento, quando si instaurò quella consuetudine, così antitetica allo spirito della democrazia liberale, [illegible]do cui le forze politiche anziché andare al governo dopo aver vinto le lezioni, vincono le lezioni dopo [illegible] andate al governo. [illegible] vincono anche sfruttando tutte [illegible] opportunità offerte dal potere, con mezzi leciti o illeciti, a seconda dei casi. Una prassi [illegible] cui i cambiamenti vennero sempre imposti [illegible] per via extraparlamentare opp[illegible] prima del voto, nelle aule della Camera e del Senato».

Dalla caduta del fascismo in poi, i protagonisti di questa anomala vicissitudine italiana, destinata, per sopravvivere, a nutrirsi di un equilibrismo assai particolare, so[illegible] stati nel bene e nel male i più importanti [illegible] della scena politica. Nelle puntate sfileranno tutti, da De Gasperi a Togliatti, da Guglielmo Giannini ad Andreotti, Craxi, Almirante, La Malfa, mentre i loro ritratti catodici si mescolano nei filmati alle immagini delle prime elezioni e delle lotte operaie, dell'alluvione del Polesine e delle trasformazioni sociali. «Ho dedicato una particolare attenzione agli anni '50-'60 e al momento in cui si stavavamo lasciando alle spalle le più feroci divisioni degli anni della guerra fredda», continua Mieli: «allora sembrava possibile un'evoluzione. Così non è stato e al posto del sistema delle alternanze la dicci trovava il suo equilibrio in un allargamento o in un restringimento di coalizioni a fisarmonica, con alleanze a destra o a sinistra, in una lunga storia di democrazia trasformista e consociativa. Tutto un modo di governare che era quasi ineluttabilmente destinato a sfociare nelle inchieste e nei processi di Mani pulite». Argomento questo, dopo il Sessantotto e gli anni di piombo, della puntata conclusiva.

La lettura

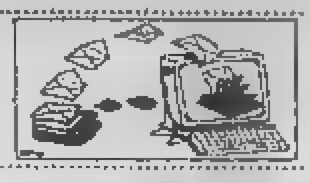
FRANCESCO TROIANO

Humour nero nel cioccolato di Roald Dahl

C'[illegible] da augurarsi che la scintillante versione cinematografica de *La fabbrica di cioccolato* (da domani nelle sale) firmata da Tim Burton ed interpretata da Johnny Depp [illegible] seconda, dopo quella del '71 diretta da Mel Stuart, con Gene Wilder), possa suscitare un rinnovato interesse intorno alla figura di Roald Dahl, scrittore anglosassone tra i più originali ed inclassificabili del secolo scorso. Nato nel 1916 nel Galles da genitori norvegesi, subito colpito da dolorosi lutti che continue[illegible]o a costellarne l'esistenza, Dahl esordisce nella scrittura con un libro per bambini, *The Gremlins* (1943). Da qui in avanti, la sua produzione [illegible] divide fra narrative per l'infanzia e racconti neri: questi ultimi, commistione fra ironia ed orrore sulla scia di un Saki o di un John Collier, sospesi tra bizzarra misoginia (*Cosciotto d'agnello, L'affittacamere, Ascesa al cielo*) ed umorismo atrabiliare (gli strepito[illegible] *Palato* [illegible] *Piccolo tuffo*), fanno delle due raccolte *Someone Like You* (1953) e *Kiss Kiss* (1959) dei veri capisaldi della letteratura fantastica. La caligine, il pessimismo di queste prose impregna in qualche modo anche le cose sue destinate ai piccini: introverso (sembra scrivesse in [illegible] [illegible] in fondo al suo giardino che nessuno poteva pulire, coperto da un sudicio sacco a pelo in inverno) e diffidente nei confronti degli individui («l'adulto [illegible] nemico del bambino, avendo egli subito l'orrido processo di civilizzazione che [illegible] annullato quanto era, un animale privo di educazione, di ogni senso morale», ebbe una volta [illegible] dichiarare), dipinge il ritratto [illegible] due zie spaventose in *James* [illegible] *la pesca gigante* (1961), di [illegible]ghe dissimulate sotto fattezze muliebri ne *Le streghe* (1983), d'una direttri[illegible]scolastica che considera i bimbi «un mucchio [illegible] brufoli pustolosi» in *Matilde* (1988). Ne *La fabbrica di cioccolato*, racconto ammonitore alla maniera di *Pinocchio* (1883) in cui convivono insegnamenti morali ed avventure, il suo peculiare umorismo macabro si esplica nelle terribili punizioni riservate ai bambini cattivi. Solo la virtù di Charlie, la sua onestà vengono premiate: sarà lui il futuro erede della fabbrica di cioccolato, trovando in Willy Wonka una sorta di padre ideale. Lo [illegible] che, forse, un piccolo orfano gallese aveva invano cercato per lungo tempo.

Roald Dahl
La fabbrica di cioccolato
Salani
pagine 202, euro 12

Lettere al giornale



Cambiamenti climatici e scelte politiche

Avendo partecipato al convegno «Cambiamenti climatici» citato nell'articolo del prof. Rubbia sulla *Stampa* del 17 settembre, vorrei tentare di rasserenare il clima (della discussione). Richard Lindzen (docente di Scienza dell'atmosfera al Mit) che aveva il compito di aprire il convegno ha elencato i punti di accordo fra gli scienziati che si occupano del clima: c'è stato nel XX secolo un [illegible] della temperatura media della Terra [illegible] circa 0,6 °C; c'è [illegible] nel XX secolo un aumento della concentrazione del CO_2 di [illegible] il 34%; probabilmente quest'ultimo è di origine antropica; è molto probabile una relazione causa-effetto fra l'aumento del CO_2 e il riscaldamento.

Queste affermazioni coincidono con quelle dell'articolo. Le differenze di opinione riguardano le previsioni sul futuro e le decisioni politiche da prendere. Le previsioni vengono fatte utilizzando modelli nei quali, purtroppo, esistono parametri poco conosciuti. [illegible] astrofisico, vorrei porre l'attenzio[illegible] su un effetto sul quale l'Ipcc stesso dichiara che è disponibile [illegible] «livello di conoscenza molto basso».

L'energia inviata dal Sole non è costante nel tempo e esiste il forte sospetto che esista una relazione fra queste variazioni [illegible] energia, l'attività magnetica del Sole e le [illegible]zioni di temperatura sulla Terra. Studi recenti hanno mostra[illegible] che il Sole si tro[illegible] da una settantina di anni in un periodo di attività particolarmente elevata (la più elevata degli ultimi [illegible] anni) e che questo va tenuto presente nel calcolo dei modelli. Tutto qui.

Possiamo quindi infischiarcene delle immissioni [illegible] veleni nella atmosfera? Ovvio che no! Penso che la variabilità del [illegible] ha un effetto importante sul riscaldamento ma che non [illegible] [illegible] l'unica causa. Sono da perseguire politiche di risparmio energetico e di supporto alla ricerca di alternative alla utilizzazione di combustibili fossili. Ritengo però che sia doveroso per gli studiosi offrire a chi ne ha la responsabilità politica tutti gli elementi [illegible] conoscenza disponibili.

Per quanto riguarda le scelte politiche, vorrei citare l'articolo di Marina Forti sul *Manifesto* del 13 u.s., che spiega come, attraverso il protocollo di Kyoto, sarà possibile per la Cina ricavare 13 milioni di dollari per [illegible] costruzione della diga di Xiaogushan [illegible] ridurre le emissioni di CO_2 cinese di [illegible] solo grammo.

prof. Roberto Buonanno
Università di Roma «Tor Vergata»

Fantasia al potere [illegible]le università

Dai quotidiani rilevo qualche storia dolorosa (e anche un po' buffa) delle nostre Università: ... In tutte le facoltà [illegible] fantasia [illegible] al potere... le [illegible] facoltà italiane hanno un record negativo di corsi di nicchia e originali, forse poco utili, «benessere di cani e gatti», «scienze della pace», «scienza dei processi decisionali», «scienza del fiore e del verde»... ben 5263 corsi registrati (nel 2002-2003 erano 3.024).

Numerose amenità che forse rallegrano qualche professore, interessano pochi allievi, ma soprattutto costano allo Stato. Autonomia non vuol dire sperperare quattrini e poi lacrimare sullo Stato che non concede fondi. In altri paesi europei (non parliamo degli Usa) ci sono meno università, certo meno corsi fantasma e una «produzione» maggiore di laureati. I rettori che sono persone importanti non potrebbero - dovrebbero - intervenire?

Luciano Cantaluppi, Torino

Treni nuovi di «zecca»

Dall'ottobre scorso Trenitalia ha avuto l'assurda, a mio avviso, idea di applicare, nei confronti di chi sale senza biglietto o con un bigliet[illegible] non convalidato, una sanzione pari a 25 euro oltre al prezzo intero dello stesso biglietto.

Trovo ingiusto attribuire la colpa dei rincari all'euro quando [illegible] sono aumenti di questo tipo; a mio avviso tutto ciò potrebbe rivelarsi giusto nei confronti [illegible] cosiddetti «portoghesi» sprovvisti di biglietto, ma perché applicare la stessa sanzione nei confronti di chi, prendendo al volo il treno, non fa in tempo [illegible] obliterarlo? Per quale motivo non si è pensato di installare macchine obliteratrici a bordo dei convogli? La contropartita a [illegible] ciò potrebbe essere quella di applicare una sanzione [illegible] confronti di Trenitalia per ogni volta in cui i treni giungono [illegible] ritardo in stazione! Auspico che in seguito all'esito dei controlli eseguiti dagli organi di competenza negli scorsi giorni, si provveda alla sostituzione dei convogli più vetusti e sporchi augurandosi tuttavia che tale sostituzione non avvenga con treni nuovi di «zecca».

Silvano Deregibus, Collegno (TO)

Tutti grafomani con l'e-mail

Concordo con quanto affermato da Ceronetti su queste colonne. Se non ci fosse chi ci limita, noi lettori occuperemmo tutto lo spazio disponibile. Sarà voglia di protagonismo, sarà voglia di far sentire la propria voce, sta di fatto che una delle cause scatenanti questa corsa alla pubblicazione è anche da attribuire [illegible] nuove tecnologie. Ora c'è la posta elettronica, si possono mandare mail da qualsiasi computer, dai propri telefoni, da ovunque, in tempo reale. La antica pigrizia di scrivere una lettera in bella copia, andare dal tabaccaio [illegible] trovare una buca, e dall'altra parte ricopiarla in caratteri tipografici per la stampa [illegible] carta è stata sconfitta definitivamente dalla mail.

Andrea Bucci



A «TORINO SPIRITUALITÀ» DI SCENA IERI IL FILOSOFO AMERICANO, POLEMICO CON LE POSIZIONI DELLA CHIESA. E OGGI È ATTESO LO SCRITTORE ISRAELIANO

Rorty: «Il relativismo? Unico modo per evitare le tragedie del passato»

Mario Baudino

TORINO

«QUANDO ci innamoriamo non stiamo certo a interrogarci sui motivi per cui questo accade. [illegible] [illegible]esso vale quando ci innamoriamo di un ideale» e cioè decidiamo di credere in qualcosa. Ma nello stesso tempo, come possiamo passare sulla via dei nostri amori da una persona all'altra, così possiamo trascorrere da un ideale all'altro, senza la garanzia di criteri neutrali. È relativismo, questo? Certamente, dice il filosofo americano Richard Rorty, ieri al Teatro Carignano per «Torino Spiritualità», presentato da Gianni Vattimo. Anzi, è la via di certi filosofi. Non del Papa. Il celebre studioso erede della tradizione del «pragmatismo» ma che guarda con interesse anche all'ermeneutica, da Heidegger a Gadamer e Habermas, nella sua lezione sul tema «In che [illegible] credono quelli che non credono» ha ribadito [illegible] visione dell'uomo incentrata sull'immanenza, sulla «finitudine» heideggeriana, che rifiuta ogni verità immutabile e eterna.

Lo ha fatto in un discorso piuttosto antagonistico, se non polemico, proprio con le dottrine della Chiesa e in particolare dell'attuale Papa. Punto di partenza: la condanna dell'omosessualità e quindi anche delle unioni gay, fondata su su un'idea della «struttura dell'esistenza umana», insomma su un principio che Ratzinger ritiene indiscutibile. Ma gli esseri umani, ha obiettato, non hanno nessuna obbligazione morale se non quella di andare d'accordo tra loro e cercare la realizzazione dei propri desideri. Rorty cita l'omelia dove Benedetto XVI denuncia la «dittatura del relativismo»: «Quello che il Papa definisce relativismo è per me l'unico modo per evitare le tragedie del passato. Vuol dire essere aperti a nuovi ideali». Il relativismo viene messo in caricatura dai suoi avversari: «Nessun filosofo ha mai detto che in campo morale ogni cosa è buona quanto un'altra; semmai «nulla è vero, e tutto può essere messo in discussione».

È questo un principio che la Chiesa accetta, almeno in parte, nel campo della politica, con la precisazione però che anche in questo caso ci sono cose sbagliate che non [illegible]no mai giuste; la politica quando non se ne ricorda finisce per promettere troppo e diventare «diabolica». Rorty concorda in parte: «Il crollo del marxismo ci ha rivelato che la politica non può credersi salvifica e redentrice, ma perché è sbagliata proprio l'idea di redenzione. Siamo animali intelligenti, non anime imprigionate nella materia, da redimere, come vorrebbe la tradizione platonica». Il pensiero cui si rifà il filosofo americano, da Dewey in poi, dice invece che non esistono desideri malvagi, ma solo desideri che ostacolano quello, comune, alla massima felicità. Sono temi che [illegible] ad esempio, proprio nel libro scritto [illegible] Gianni Vattimo per Garzanti, *Il futuro della religione*.

Il vero problema, conclude Rorty, è che sono in gioco due visioni del mondo, [illegible] noi non possiamo sceglierne una sulla base di principi filosofici, [illegible] dell'esperienza, o della ragione, perché sono determinate dai nostri progetti sul futuro [illegible] dai nostri «innamoramenti». Ma allora, gli chiediamo, ciò significa che ognuno può tenersi i suoi amori, le sue superstizioni, e non c'è motivo di preferirne una all'altra? Filosofia e storia non ci forniscono un codice neutrale - ci risponde - ma nei fatti è vero che oggi cristiani e non cristiani possono vivere nella stessa arena politica, mentre 300 anni fa era impensabile». Il problema, [illegible]e salutandoci, [illegible] uno solo: dobbiamo smetterla con l'opposizione tra verità trascendentali da una parte, e preferenze arbitrarie dall'altra. Ma in base a quali criteri, professore? «Semplicemente perché questo atteggiamento non ci porta in nessun posto».



Richard Rorty e Gianni Vattimo ieri al Teatro Carignano di Torino

Amos Oz, la ricetta contro il fanatismo è il compromesso

L'ultimo libro attaccava tutti i fondamentalismi, il prossimo sarà una favola che denuncia l'intolleranza



Amos Oz, oggi a Torino Spiritualità

Elena Loewenthal

TORINO

«LA riconciliazione oltre il fanatismo» è la promettente cornice entro la quale questa sera alle ore 21 al Teatro Carignano Amos Oz incontra il pubblico assieme a Enzo Bianchi e con la regia dialogica di Miriam Mafai. Sia[illegible] all'interno del percorso «Fondamenti e fondamentalismi» di Torino Spiritualità. I due termini di questa conversazione sono molto cari a Oz, uno dei maggiori scrittori israeliani. «Qualche pensiero sul fanatismo e sui modi per ammansirlo, se non per redimerlo»: così egli chiama [illegible] pagine dell'ultimo suo libro uscito in italiano, *Contro il fanatismo* (Feltrinelli 2004). Sono lezioni pacate, [illegible] anche una impietosa anatomopatologia del fenomeno: «Ritengo che l'essenza del fanatismo stia nel desiderio di co[illegible] gli altri a cambiare». Usando ogni mezzo, senza esclusione di colpi.

Contro questo male oggi così comune e sul quale s'interroga in filigrana tutta l'avventura di queste giornate torinesi dedicate alle domande a Dio e agli uomini, esiste un vaccino, [illegible] condo Oz: il compromesso. Quest'uomo che dice di sé «sono diventato scrittore anche perché vengo da una famiglia di profughi dal cuore a pezzi», ha del compromesso un'alta considerazione. Tutt'altro che un sintomo di debolezza, esso è anzi «sinonimo di vita». È la traccia del [illegible] che [illegible] andare incontro all'altro: solo attraverso una parziale rinuncia può avvenire la riconciliazione.

Questa ricetta di vita diventa, nelle sue parole sempre alte, la speranza disincantata dell'esperto: «Se avete per caso notizia di un'accademia o un'università in procinto di inaugurare un dipartimento di studi [illegible] fanatismo comparato, faccio subito domanda. [illegible] [illegible] [illegible] ex gerosolimitano, di fanatico redento, mi sento pienamente qualificato per quel posto».

Una storia di fanatismo rinnegato è in fondo anche *D'un tratto nel folto del bosco*, la fiaba che Oz sta per consegnare a lettori grandi e piccini. Uscirà in Israele in ottobre e quasi contemporaneamente in Italia, per Feltrinelli: è la storia di un paese rimasto senza animali per colpa di un gesto d'intolleranza, apparentemente innocuo. Ai nostri eroi il compito di restituire la vita a cielo, terra e acqua. Ma anche [illegible] soprattutto di imparare a rispettare il prossimo e prenderlo per quello che è.

elena.loewenthal@lastampa.it

Spettacoli

Del Noce: con Pupo mi son giocato la pelle

«La mia sorte in mano al cda, ma potrei lasciare prima No all'Isola di domenica, toglierebbe pubblico a Baudo»

Luca Dondoni
MILANO

Ieri al Prix Italia è stata la giornata del direttore di Raiuno Fabrizio Del Noce, soddisfatto del buon esordio di Pupo ad «Affari tuoi». «Era un rischio e io mi ero giocato la pelle di direttore sulla ruota di Pupo». Ma dà l'onore delle armi a Bonolis: «C'è chi dice che sarebbe un "pacco"? Se lo fosse e ce lo restituissero io me lo riprenderei di corsa, è [illegible] degli artisti più forti che conosco». Duro, stagno, coriaceo Del Noce. «La sorte dei direttori di rete è in mano al CdA - dice - e al dg, ma non è detto che non vada via io prima che mi ci mandino. L'unica cosa che posso dire è che se mi licenzieranno (nel caso [illegible] prossime elezioni vincesse la sinistra; ndr) non so cosa farò mentre se rimarrò in Rai (nel caso vincesse la destra; ndr) lascerò [illegible] a decidere sia il CdA. [illegible] lascio degli amici? Usare la parola "amici" per parlare di chi potrei lasciare in Rai una volta andato via è inesatto. Gli amici sono sempre pochi, e quando si va via sono ancora meno. Quando dai una trasmissione a qualcuno ti fai cento nemici [illegible] ingrato. Figuriamoci quanti nemici e quanti ingrati ho raccolto in 4 anni».

Lo stesso ha poi detto che Raiuno non è mai stata forte come ora. «La speranza - ha detto - è quella di riavere Fiorello per l'aprile del 2006. La certezza è quella di avere Giorgio Panariello [illegible] quale c'è [illegible] un ok al timone [illegible] prossimo Festival di Sanremo. Un'altra bella certezza è quella di Adriano Celentano con "Rockpolitik" dal [illegible] ottobre, anche se, come sapete, la sua [illegible] indipendenza dalla direzione è una cosa su cui ho dissentito e dissento anche oggi. Un'emittente, per di più di servizio pubblico, non può rinunciare al controllo editoriale su ciò che va in onda in qualsiasi parte della giornata. Non è censura, è responsabilità».

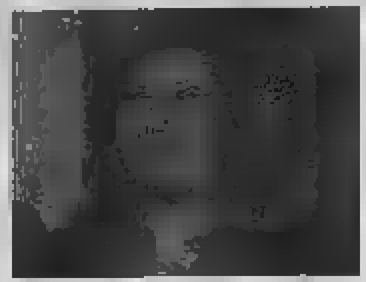
Tornando però a parlare di Sanremo 2006 a chi gli chiedeva se è possibile che pur presentata da Panariello la kermesse avrebbe la direzione artistica di Baudo il direttore ha escluso categoricamente e poi Gianmarco Mazzi è stato confermato. «Nel palinsesto primaverile - ha anticipato Del Noce - che [illegible] pronto per la fine di ottobre potrebbe esserci spazio per Raffaella Carrà ma non con l'annunciato remake di "Milleluci". Forse "Il Malloppo" sarà sperimentato in prime time e potrebbe tornare "Il Ristorante" ma con una formula rivista e corretta senz'altro con [illegible] elementi di reality». Come la Carrà anche Teo Teocoli è fra gli artisti in stand-by della rete e di lui Del Noce parla [illegible] di un falso problema: «Stiamo valutando con Teo - dichiara - la partecipazione a svariati programmi e speriamo di [illegible] un accordo in questi giorni». In mezzo a tante altre chiacchiere e tecnicismi l'ultima notizia dell'incontro arriva da Del Noce quando gli si chiede della possibilità [illegible] «L'isola dei famosi» possa andare in onda su Raidue anche di domenica in un orario concorrenziale rispetto a Pippo Baudo e la sua tranche di «Domenica In»: «La risposta a queste ipotesi è un no assoluto, non se ne parla neanche. Quanto alla domenica di Raiuno, non sarà trionfale, ma certo sarà competitiva». Duro, stagno, coriaceo Del Noce.



Pupo, una lieta sorpresa per Raiuno

raidue

La Rosa e Diaco al posto di Masotti



ROMA. Dopo le polemiche dei giorni scorsi si è deciso che sarà Anna La Rosa, conduttrice di «Telecamere» e direttore dei servizi parlamentari, l'erede di Giovanni Masotti alla conduzione del programma di approfondimento giornalistico di Raidue. La prossima settimana dovrebbe essere affiancata da Pierluigi Diaco. La trasmissione andrà in onda in prima serata, da stasera ogni giovedì alle 21 e si chiamerà «Alice». Lo ha proposto, ricevendo l'approvazione del Cda, il direttore generale Alfredo Meocci.

[illegible] per la [illegible]

Stasera ad Assisi, Ron riceverà dalla Associazione Culturale «United Artists for Peace» il Premio «Artista per la Pace 2005» nel corso del IX Festival Internazionale per la Pace. L'impegno di Ron nel sociale è testimoniato dal nuovo CD, «Ma quando dici amore», in uscita il 27 ottobre, per portare aiuto all'Associazione italiana sclerosi laterale amiotrofica.



SUCCESSO PER IL PIANISTA A SETTEMBRE MUSICA

Un Pollini «Notturno» riservato con passione

Paolo Gallarati
TORINO

Nel concerto di Maurizio Pollini, che Settembre Musica ha ospitato nella sala affollatissima del Lingotto, s'ammirava prima di tutto la composizione del programma, dedicato a Chopin e dosato abilmente secondo una duplice parabola di riposo-eccitazione. Aprivano la serata i Tre Notturni op.15, seguiti dalla Terza Ballata e dalla Sonata «Marcia Funebre»; poi l'impennata energetica si è ripetuta nella seconda parte in cui, dopo il calmo inizio dei quattro notturni op. 55 e 62, [illegible] è ascoltata la Polacca in fa diesis minore e, per concludere, la Polacca «Eroica», banco di prova [illegible] ogni grande virtuoso perché impegna la mente e le mani nella trasformazione della tastiera in [illegible] strumento sinfonico.

Inutile dire che la tecnica fenomenale di Pollini rimane inalterata, e così la sua generale impostazione interpretativa che privilegia il disegno [illegible] colore e [illegible] e una grande nitidezza di struttura. Il sovrano disinteresse di Pollini per quelle che lui considera, evidentemente, le bellurie esteriori del suono, vale a dire l'iridescenza timbrica, il tocco luministico che altri pianisti curano con maniacale precisione, sembra ormai approdare ad una sorta di spoliazione: c'è quasi l'intento di prescindere dalla fisicità del suono, spogliarla del suo sex-appeal, per concentrare tutta l'attenzione sulla linea portante del discorso musicale, il rigore ritmico, l'evidenza della costruzione.

In questo monocromo, in cui ogni voce è tratteggiata con rara trasparenza, prendono posto naturale i Notturni, con il loro colorito cinereo, le armonie assaporate lentamente, accordo per accordo, e la linea del canto che si svolge con una rara intensità. Il «rubato» è ridotto ai minimi termini: ma a Pollini sono sufficienti scarti impercettibili [illegible] regolarità della battuta per increspare la linea del canto di palpiti [illegible] riservati quanto intensi. Lo stesso effetto di interiorizzazione ha caratterizzato le pagine liriche della Ballata, delle polacche e della Sonata, in particolare l'episodio centrale della marcia funebre. Se [illegible] di abbagliare gli ascoltatori con effetti fantasmagorici, il pianoforte di Pollini li induce, quindi, a [illegible] raccoglimento meditativo: in questo [illegible] l'aspetto eroico, virtuosistico, funambolico della musica di Chopin pas[illegible] in secondo piano rispetto alla qualità del pensiero compositivo. L'altra sera abbiamo assistito a prodigi di precisione e potenza tecnica: ma [illegible] ci pensava, uscendo dalla sala [illegible] Lingotto dopo i tre bis generosamente elargiti perché, davanti alla musica, il virtuoso Pollini si [illegible] in secondo piano e si pone al suo servizio con una dedizione e una tensione intellettuale che mai s'incrinano. Donde la [illegible] ammirazione che perdura inalterata da anni.



Mara: «Scelgo Luca preferisco storie attuali e poi lui è molto sexy». Lavinia: «Rivombrosa mi piace troppo, non ci rinuncio, sono una "fiction victim"»

Romantici o impegnati? L'Italia di Elisa e Montalbano



Luca Zingaretti è ancora il commissario Montalbano, ma soltanto per quattro puntate. Poi l'attore ha già annunciato che abbandonerà il personaggio del poliziotto di Vigata nato dalla penna di Andrea Camilleri

Vittoria Puccini è la bella e sfortunata Elisa di Rivombrosa nel feuilleton in onda su Canale 5

Fulvia Caprara

ROMA

Il lavoro è frenetico, mancano pochi giorni al debutto del nuovo spazio nel contenitore di «Domenica in», ma stasera Mara Venier, per nessuna ragione al mondo, sarà disposta a rinunciare al suo appuntamento con il commissario Montalbano. La grande sfida televisiva che vede schierati su Raiuno il nuovo episodio della serie tratta dai racconti di Andrea Camilleri e su Canale [illegible] la ripresa della saga di «Elisa di Rivombrosa», la vedrà sintonizzata sulla tv di Stato. Incertezze [illegible] palpiti, agli intrighi, ai duelli e ai corsetti dello sceneggiato interpretato da Vittoria Puccini e Alessandro Preziosi, la signora della domenica preferisce le distese assolate, le confessioni a sorpresa, le riflessioni attente e i tanti misteri che compongono le trame di uno fra i prodotti più amati della [illegible] di Stato. Anzi, se fosse per lei, [illegible] Auditel, cruciale nell'autunno del piccolo schermo, sarebbe già risolto: «Montalbano mi piace moltissimo, ho letto tutti i romanzi di Camilleri, ho visto tutti i film già andati in onda e spesso ho riguardato anche le repliche. Trovo che siano fatti benissimo, insomma ho una vera passione».

Quanto al protagonista Luca Zingaretti, prosegue Venier, «penso che [illegible] estremamente bravo, con una faccia particolarmente simpatica, e poi, diciamolo, con una bella carica sexy». Quindi nessuna curiosità per le peripezie dell'eroina romantica capace [illegible] sconfiggere i pregiudizi [illegible] sua epoca, nessuna spinta a premere almeno per un attimo il tasto del telecomando per dare una sbirciatina a quello che succede su Canale 5? No, nessuna: «"Elisa" non è il mio genere, è un feuilleton, e io non sono mai stata attratta da quel tipo di storie, anzi, sono cose che tendono ad annoiarmi. Mi interessano molto di più le vicende ispirate alla realtà, d'altra parte sono sempre stata appassionata del cinema di registi come Elio Petri, Francesco Rosi, Nanni Loy, autori che portavano sul grande schermo le contraddizioni, i problemi, le vicende dell'attualità». Certo, nella scelta di Venier, il fascino personale del protagonista ha un peso non trascurabile: «Ho avuto modo di conoscere di persona Luca Zingaretti, [illegible] venuto in trasmissione l'anno scorso, a "Domenica in", e abbiamo fatto una bellissima intervista. Quella volta non era per Montalbano, ma per "Cefalonia", [illegible] altro [illegible] tv dov'è stato veramente bravo. Di Zingaretti mi piace il rigore, il suo modo, raro, di essere coerente, devo dire che tra gli attori della sua generazione è il mio preferito». [illegible] cruccio aleggia sull'attesa per la rentrée di stasera. Dopo i due episodi in onda oggi e il 29 (rispettivamente «Giro di boa» e «Par condicio») e dopo le altre due puntate previste per la primavera, il protagonista ha dichiarato in più occasioni che non intende tornare a vestire i panni del commissario siciliano: «Mi dispiace veramente molto che Zingaretti non voglia più fare Montalbano».

ROMA

La definizione è tutta sua, perfetta per il mondo da cui viene e per il nome che porta, ma adatta anche a una grandissima parte della platea dei telespettatori: «Sono una "fiction victim", sì, invece che "fashion", fiction. Mi piacciono moltissimo gli sceneggiati italiani, li seguo sempre, e, quando non posso, li registro». Il vero amore, però, è uno solo, si chiama «Elisa di Rivombrosa», e Lavinia Biagiotti, ventisei anni, figlia di Laura, lo dichiara con impeto: «L'ho adorato e lo vedrò pure stavolta, anche se non va in onda di domenica che, per me e mia madre, è il giorno ideale per la fiction. Abbiamo sempre fatto insieme le serate "pizza e Elisa", ci organizzeremo anche quest'anno. Intanto, in occasione dell'esordio, sono stata invitata a casa della regista Cinzia Th Torrini, così vedrò la prima puntata con un gruppo di appassionati, diciamo quelli della "curva"». I motivi della grande passione sono precisi e puntualmente elencati: «Prima di tutto c'è la qualità intrinseca del prodotto, poi la bravura degli attori, la bellezza [illegible] costumi che, visto il mio mestiere, sono [illegible] e [illegible] e valutare [illegible] occhio critico, poi il romanticismo. Ebbene sì, viva il romanticismo, viva il grande romanzo capace di sedurre da sempre le donne, e non solo. Credo che nel mondo così difficile in cui viviamo sia bello per tutti poter seguire una storia dove il cattivo, alla fine, viene smascherato e il pubblico [illegible] libero [illegible] odiarlo con tutto il [illegible]. D'altra parte, osserva Lavinia Biagiotti, anche la tragedia greca di cui sono appassionata aveva questa funzione, appunto, [illegible]ica. A teatro si andava per rigenerarsi, per liberarsi dal peso delle brutture della vita. E mi pare che oggi di brutture e di problemi ce ne siano tanti per tutti, quindi ben vengano i grandi amori, le passioni infuocate, l'affezionarsi del pubblico ai propri beniamini. E soprattutto il fatto che alla fine gli eventi, anche se in una maniera romanzesca, abbiano la loro spiegazione chiara».

Secondo la giovane stilista l'altro elemento della storia particolarmente azzeccato è la contrapposizione tra il coraggio puro di Elisa e la torbida malvagità di Lucrezia Van [illegible]r, interpretata da Jane Alexander: «La prima volta che ho sentito Jane al telef[illegible] per motivi di lavoro l'ho aggredita e insultata chiedendole come facesse a essere spietata fino a quel punto. Le ho detto "ma sei davvero una strega!"». Adesso c'è un'amicizia in pericolo: «Ho saputo che Alessandro Preziosi morirà e che ad ucciderlo sarà un attore mio amico, so già che [illegible] la prenderò anche con lui». La febbre di «Elisa» ha contagiato tutto il personale Biagiotti, se [illegible] parla di continuo, con grande partecipazione: «Mi è capitato di sentir discutere di gravidanze e di avere dei soprassalti perché, anche se si tratta dell'evento più bello della vita, in un luogo di lavoro è sempre un problema da affrontare. Una volta, dopo aver captato un "è incinta", ho subito chiesto di chi si trattava. Avevo dimenticato che la sera prima era andata in onda l'ultima puntata di "Elisa" e mi sono [illegible] rispondere "ma no, parlavamo di ieri, della fiction"».

Nomine all'Oscar è polemica

ROMA

A pochi giorni dalla designazione del film italiano in corsa per gli Oscar 2006 (il [illegible] va comunicato all'Academy entro [illegible] ottobre) è già polemica: «I film italiani designati all'Oscar? Dovrebbe indagare [illegible] di Finanza» ha detto ieri Roberto Faenza a «Vive voce», [illegible] Radio [illegible]. Motivo del dissenso del regista è il fatto che da quest'anno [illegible] saranno più a votare i giurati dei David di Donatello, ma una commissione composta da 12 produttori e 6 esperti. In realtà, a quanto si apprende dall'Anica, l'Academy per statuto ha da sempre affidato alle associazioni dei produttori il mandato [illegible] designare il candidato agli Oscar per [illegible] miglior film straniero e solo nel '99 quest'ultimi decisero di dare il compito alla giuria dei David. In serata il regista ha mitigato le sue affermazioni: «Uno sfogo forse troppo impetuoso, certo ironico e paradossale, sui metodi seguiti da una commissione composta in certa misura da produttori e operatori del settore su [illegible] può pesare il conflitto d'interessi derivato dalla partecipazione dei loro stessi film. E' un'anomalia che andava rilevata, al di là [illegible] toni che certo fanno parte del mio temperamento: spesso passionale per innata propensione alla trasparenza».

Intanto [illegible] commissione è pronta. Sei produttori dell'Anica, sei dell'Api e cinque «addetti ai lavori». La commissione comprende Bernardo Bertolucci e Dante Ferretti, i produttori Aurelio [illegible] Laurentiis, Riccardo Tozzi, Tilde Corsi e Pio Angeletti (per le Unpf), Domenico Procacci, Roberto Cicutto, Angelo Barbagallo, Lionello Cerri, Sandro Silvestri e Andrea Occhipinti (per l'Api) e ancora l'esperta in vendite estere Paola Corvino, lo sceneggiatore Vincenzo Cerami, il critico Fabio Ferzetti. A [illegible] per l'Italia [illegible] i due più recenti titoli in concorso a Venezia: «I giorni dell'abbandono» di Faenza e «La bestia nel cuore» della Comencini. Per «La [illegible]conda notte di nozze» di Pupi Avati invece nessuna possibilità di essere in corsa visto che il film uscirà oltre la data massima prevista dal regolamento (il 30 settembre). Nella rosa anche «Cuore sacro» di Ozpetek, «Manuale d'amore» di Veronesi e «Le conseguenze dell'amore» di Sorrentino. [s.n.]



Angelina Jolie

Un giorno di pace sponsor Angelina

Fiamma Arditi

NEW YORK

Davanti allo Ziegfeld Theater alle sette di sera la folla aspetta in silenzio. Fotografi, riflettori, ragazze vestite di nero. Molte hanno l'accento anglosassone, altre sono indiane, australiane. Elenchi alla mano controllano i nomi degli invitati. Ospite d'onore Angelina Jolie. Questa volta arriva in una guaina di seta grigio perla, non per l'anteprima di un suo film, ma per sostenere l'amico inglese Jeremy Gilley, che stasera presenta in anteprima per i newyorchesi il suo film-documentario «Peace One Day». Domani, giorno mondiale del «Cessate il Fuoco», verrà proiettato nei cineclub, nelle sedi delle organizzazioni umanitarie di tutto il mondo. Chi è questo Gilley? Un mitomane, un visionario? Forse è anche questo. Di certo è un ragazzo che si è svegliato una mattina con un'idea. «Se costruisci una casa cominci con un mattone», osserva secco come un chiodo, e determinato come una roccia, «Se vuoi costruire la pace perché non cominci con un giorno...e forse questo giorno è arrivato». Ma è arrivato dopo anni di viaggi, appuntamenti, pressioni per farsi ricevere da Kofi Annan, a Shimon Peres, dal Dalai Lama a Nelson Mandela. A ognuno chiedeva di dire sì al suo progetto di un solo giorno, uno sui 365 di un anno, in cui nemmeno nell'angolo più sperduto di mondo una sola arma da fuoco avrebbe dovuto sparare. Detto così sembra facile, ma a seguire il documentario, che testimonia il suo viaggio prima tra ospedali, orfanotrofi, campi profughi in Somalia o in Burundi per cercare le evidenze, e poi tra le camere del potere a mostrare il perché di questa sua febbre di pace si capisce che non è stata cosa da poco. Un solo giorno di cessate il fuoco. Ma per rendere più effettiva la sua richiesta, il consenso dei 191 paesi membri delle Nazioni Unite doveva arrivare con una risoluzione ufficiale. Oggi, quattro anni dopo, più agguerrito che mai, armato del suo documentario vuole che questo 21 settembre, non sia un giorno di pace astratta, ma diventi un fatto reale. Per realizzarlo e' pronto a tutto. Anche a invitare Angelina Jolie purché si parli di lui.

Olmi: il benessere ostacola la cultura

ROMA

Lui al multiculturalismo ci crede profondamente, tanto che il suo ultimo film «Ticket» lo ha scritto a quattro mani con il «celtico» Ken Loach e il persiano Kiarostami. «Parliamo tre lingue diverse ma ci capiamo benissimo - racconta il regista Ermanno Olmi sul numero di ottobre di «Reset» - perché la cultura ha come ragione fondamentale la reciproca conoscenza». La cosa importante è che la cultura non dimentichi la «pietas»: La cultura senza pietas - dice - è, direi persino offensiva. Essa è infatti un'arma taglientissima e se non [illegible] considera l'interlocutore con questo sentimento (che non è certo la pietà del "guarda che poveraccio") si è quasi criminali. E' un fatto di intelligenza culturale: se io capisco chi è il mio interlocutore, capisco anche la condizione e il valore che ha».



Ermanno Olmi

In questo senso secondo Olmi il cinema fiorisce bene solo in una società democratica: « Senza questi principi è difficile che una società possa far fiorire prodotti salubri: il frutto sarà magari bello ma senza sapore o peggio dannoso per la salute». Il cinema, infatti «è tutto e [illegible] contrario di tutto: può essere propaganda dittatoriale e può essere, invece, quella confidenza con il mistero che è fiducia in esso, confidenza tale che non pretende di spiegarlo. Il cinema ha questa possibilità: quella di essere "strumento demoniaco" e al tempo stesso segnale di sollecitazione. Certi film hanno addirittura capovolto la storia». Olmi spiega così la sua idea di «demoniaco»: «Il meccanismo è sempre lo stesso: [illegible] fa il demone per corrompere il puro? Promette la sicurezza. Ogni qual volta qualcuno ci promette certezze non facciamoci ingannare: pensiamo [illegible] pubblicità: è esattamente questo. Quando si vedono quelle belle famigliole che si svegliano al mattino tanto felici perché hanno i biscottini dovremmo meglio diffidarne. Perché proprio lì c'è la trappola demoniaca».

Olmi non si fa troppe illusioni sul ruolo del cinema. «Purtroppo forse dovremo aspettare momenti ben più tragici perché la cultura possa incidere sulle scelte della società. Viviamo in uno stato di confusione spaventosa. Pensavamo di recuperare con il benessere la ricchezza la tecnologia un tipo di alimento che è appunto la cultura. Questo non è accaduto. Anzi, quando le condizioni dell'umanità sono favorevoli al benessere, sono sfavorevoli alla cultura. E' una constatazione amara, ma è così».

Non è vero però che il cinema di oggi sia peggio di quello di dieci anni fa. «Sono 50 anni che frequento l'ambiente e ogni dieci anni si dice che il cinema è morto. Certo la società era diversa, il pubblico era diverso: fino a prima che la tv diventasse un'epidemia c'era una maggior disposizione del pubblico a soffermarsi a considerare i significati della realtà. Oggi l'accelerazione che le società occidentali hanno avuto e continuano ad avere, anche se si [illegible] a perdere qualche colpo, ha procurato il bisogno di non soffermarsi sulla realtà in quanto dolorosa. Noi viviamo in un momento così: non vogliamo [illegible] dove è grave la nostra malattia, il che è segno che la nostra malattia è gravissima». [r.sil.]



Tv&Tv

Alessandra Comazzi

Imitazione ferillocentrica del neorealismo

RIDE, il compagno Fassino in arte Franti, ride mentre Gene Gnocchi fa la copertina alla nuova edizione di «Ballarò» con Giovanni Floris, l'altra sera su Raitre, 3 milioni 704 mila spettatori. Ride alla parodia di Berlusconi che ai leader della coalizione dice come Carlo Conti alla miss, per te la coalizione continua, per te finisce. Ride quando Gnocchi gli raccomanda, se tornerà governo: «Quando li rimanderete in Siberia, badate che i treni abbiano il riscaldamento». Sorride il compagno Segni paragonato a un calciatore che campo dopo un brutto infortunio; ride il compagno Tremonti, che però riconosce obiettività al servizio sulle contestazioni del centro destra. Onore al nemico, dunque; partecipazione e interesse per una puntata teatralmente politica, eppure non trascurata. Tre milioni 927 mila spettatori hanno seguito «La talpa» con Perego e Bettarini su Italia 1, mentre ieri è tornata l'«Isola dei famosi» con la Ventura, che se la vedeva con Bonolis. Si avrà modo di riparlare di tutto questo bel materiale umano e professionale, la stagione è lunga.

Dopo tanto chiacchierare estivo su di lei, pure Sabrina Ferilli si è riproposta su Raiuno con «Angela», il primo dei tre sceneggiati (produce Edwige Fenech) con lei medesima figura centrale. Tre personaggi nell'Italia del dopoguerra, periodo che grandemente affascina i nostri sceneggiatori, né troppo vicino né troppo lontano. I sei milioni 868 mila spettatori hanno visto l'imitazione ferillocentrica di un film del neorealismo. Siamo nel '43, Angela non è sposata, ha un bambino che abita in campagna con la sorella, campa con la borsa nera. Deportazione degli ebrei, un orefice le chiede di nascondergli il figlio, la paga in oro, la donna accetta, si innamora del ragazzo, cambia, muta il cinismo, e d'altronde «al cor gentil rempaira sempre amore». Attentato di via Rasella, rappresaglia, fosse Ardeatine, morte di lui, fuga di lei verso la libertà. Citazione di Anna Magnani in città aperta» nessuna mitragliata all'eroina, consegnata viva al prossimo personaggio.

DA REGISTRARE

Scaramouche

Classico Mgm di «cappa e spada» firmato George Sidney con Stewart Granger, Eleanor Parker, Janet Leigh e Mel Ferrer. Ritmo vivace e sorrisi. Francia, 1789: un elegante e cinico spadaccino si nasconde nella compagnia dove recita la fidanzata per poter vendicare un amico. Ma... ■ 16.25 RETE ■

Il magnifico cornuto

Griffiante commedia di Antonio Pietrangeli, pochade di Crommelynck, Ugo Tognazzi e Claudia Cardinale. Andrea è ossessionato dall'idea che la moglie abbia amante. La donna realtà gli è fedele, ma lui a seguirla fino a quando lei oltre che inventarsi un altro... ■ 2.30 RAIUNO

I FILM DI OGGI



Tom Cruise e Cameron Diaz in una scena del film «Vanilla Sky» di Cameron Crowe

Vanilla Sky ★★★

21.00 RAITRE USA 20 DI CAMERON CROWE. CON TOM CRUISE, PENELOPE CRUZ, AZ, KURT RUSSELL, JASON LEE, NOAH TAYLOR E TIMOTHY SPALL. DUR 136'

Remake americano (prodotto stesso Cruise e sul set nacque la love story le Cruz) dello spagnolo «Apri occhi». David è giovane, bello, ricco e ha ereditato più importante casa editrice di New York di cui è direttore. Incontra Sofia ed è colpo di fulmine, ma spezza il cuore a Julia e...

pelle o la mia ★★

14.05 LA7 USA/GIAPPONE REGIA DI FRANK SINATRA. CON WALKER, FRANK SINATRA, TOMMY SANDS, TONY BILE E DEXTER. 105'

Unico regia del cantante-attore Frank Sinatra, che recita anche accanto a Clint Walker (popolare «Cheyenne» in tivvù), nella prima coproduzione tra Usa e Giappone. La guerra vista attraverso gli occhi di un ufficiale giapponese su un'isola del Pacifico, dove si schianta un aereo pieno di marine

Il bestione ★★

0.45 RETE 4 ITALIA 1974. REGIA SERGIO CORBUCCI. CON GIANCARLO GIANNINI, MICHEL COSTANTIN, ENZO FERMONTE, GABRIELLA GIORGELLI E DALILA DI LAZZARO. DUR 100'

Commedia diretta dall'artigiano Corbucci per uno scatenato (macchiettistico) Giancarlo Giannini e Michel Constantin. A un rude camionista lombardo viene assegnato Nino, un esuberante siciliano, come secondo autista. Superato l'iniziale scontro, diventano amici e poi soci...

ARTI

Torna Commissario *Montalbano* (Raiuno, 21), Fausto Bertinotti a *Porta a Porta* (Raiuno, 23,10), *Stargate* e radici dell'umanità (La7, 21,30), Canale 5 la seconda serie di *Elisa di Rivombrosa* (21), *Storia della Prima Repubblica* racconta l'Italia dal 1943 (Raitre 23,55).

«La Cortellesi ha un solo difetto: troppo fedele» (il mago Forest).

RADIO

dalla radio romana: non ricordo male, l'opzione della Lazio sull'attaccante inglese Owen significa che la Lazio aveva un diritto di opzione su Owen»; «Scusate, scusate, l'Italia campione del mondo di pallavolo» (al momento della vittoria italiana agli Europei); «Ma perché per il Piacenza segnano sempre Piovani e Rastelli?» (sono i due attaccanti del Piacenza); «Vincere con tre gol è meglio che perdere»; «Alcuni spunti ottimistici sono emersi dai ciuffi d'erba dell'Olimpico»; «Io esercito e quindi esercisco un mezzo di comunicazione».



Paola Cortellesi

SCUSE

«La scorsa settimana la Domenica Sportiva ha battuto negli ascolti Controcampo. Marco Mazzocchi si è scusato dell'accaduto e ha promesso che non succederà più» (Gene Gnocchi).

A

All'università di Bologna un museo della lardia, dove sono conservati tutti i testi sacri del genere (da Don Sculacciabuchi a L'Ifigonia in Culide attribuite a Lorenzo Stecchetti). Renzo Arbore racconta di quando l'università, riconoscendolo come maestro del genere, lo insignì della fantomatica laurea in goliardia. Al termine della cerimonia, sendo tra i celebranti persino Eco, Arbore chiese rettore Fabio Roversi Monaco: «Mi sa dire tempo e modo della frase "Non mi si sarebbe dovuto rompere"?» e allo sconcerto dell'altro rispose: «Preservativo imperfetto!».

I PROGRAMMI DI OGGI

TG

RAIUNO		RAIDUE		RAITRE		CANALE 5		ITALIA 1	RETE 4
6.30	23.05	10.15	17.40	12.00	19.00	8.00	1.20	12.25	11.30
13.30	0.50	13.00	20.30	14.00	23.20	13.00	5.30	18.30	13.30
20.00		17.10	23.00	14.20	22.25	20.00		2.10	18.55

GIORNO

RAIUNO
- Anima good news
- 6.10 Strega per amore Telefilm L'astronauta Tony Nelson trova, dopo un atterraggio di fortuna, un'antica bottiglia che, una volta aperta, sprigiona genio l'aspetto di bellissima ragazza. Con Larry Hagman, Barbara Eden
- 6.45 Unomattina
- 10.50 Tg Parlamento
- 10.55 Appuntamento al cinema Rubrica cinematografica
- 11.00 Occhio alla spesa
- 11.25 Che tempo fa
- 12.00 La prova Gioco
- 14.00 Tg1 Economia
- 14.10 L'ispettore Derrick Telefilm
- 15.05 Il commissario Rex Telefilm
- 15.50 Fe italiana Varietà
- 16.15 La vita in diretta
- 18.50 L'eredità Gioco

RAIDUE
- 7.00 Go Cart mattina Pro di cartoni animati in onda fino alle 10.15 Un fantastico contenitore per tutti i gusti e per tutte le . Cartoni animati per bambini l'esilarante Braccio di Ferro; l'Ape Maya, le di un insetto assai curioso; Cocco Bill, un cow boy sempre a caccia di guai... Ma anche una si adatta ai ragazzi un ampio target familiare
- 10.00 Rai Educational
- 11.00 Piazza Grande Varietà
- 13.30 Tg 2 Costume e società
- 13.50 Tg Salute
- 14.00 L'Italia sul Due
- 15.45 Al posto tuo Talk-show
- 17.15 Le nuove avventure di Braccio Ferro Cartoni animati
- 17.55 Pallavolo femminile: Italia-Russia

RAITRE
- RAI News 24 Collegamento con il canale satellitare per informazioni su attualità, meteo e traffico. All'interno, , «Italia, istruzioni per l'uso» Emanuele Falcetti
- 8.05 Rai Educational
- 9.05 I pompieri Viggiù Film
- 11.05 Cominciamo Estate
- 12.25 Cominciamo Bene Estate
- 13.10 Snowy River - saga dei Mc Gregor Telefilm
- 14.50 Tgr Speciale Ambiente Italia - Puliamo do Rubrica di approfondimenti su temi legati ad ambiente e territorio
- 15.05 57° Prix
- 15.15 Pomeriggio sportivo
- 17.40 Cose dell'altro Geo Documentari
- 17.50 Geo Geo Documentari

CANALE 5
- Tg 5 Prima pagina flusso di notizie della durata cinque minuti circa che si ripete identico fino al Tg5 delle 8. Alla fine, rassegna delle prime pagine dei quotidiani più importanti. Tra un di notizie e l'altro, l'oroscopo
- 7.55 Traffico Notizie viabilità
- 7.57 5
- Borsa e
- 8.50 Il diario
- 9.05 Tutte le mattine Talk-s
- 11.25 Giudice Amy Telefilm
- 12.30 Vivere Soap Opera
- 13.40 Beautiful Soap Opera
- 14.15 CentoVetrine Soap Opera
- 14.45 Uomini e donne Talk-show
- 16.15 Amici Reality show
- 17.05 Verissimo - Tutti i colori della cronaca
- 18.45 Passaparola Gioco

ITALIA 1
- 6.45 Cartoni animati
- 8.50 Willy il principe di Bel-Air Telefilm
- Gli specialisti Telefilm
- 10.20 Tequila & Bonetti TF
- 12.15 Secondo voi
- 13.00 Studio Sport Notiziario sportivo
- 13.40 Cartoni animati
- 15.00 Dawson's Creek Telefilm
- 15.55 Campioni Reality show
- 16.15 Doraemon ani
- 16.30 Tartarughe Ninja Cartoni animati
- 16.55 Sonic X Cartoni animati
- 17.10 Witch Cartoni
- 17.35 Spongebob Cartoni animati
- 17.55 Una spada per lady Oscar Cartoni animati
- 18.20 Picchiarello Cartoni mati
- 19.00 La vita secondo Jim Serie
- 19.30 La Talpa Reality show

RETE 4
- 6.10 Batticuore Telenovela
- 6.40 Tg 4 Rassegna stampa Lettura e commento prime pagine giornali in edicola
- 7.00 Secondo voi Striscia d'informazione che ogni giorno propone una microinchiesta su temi d'attualità Una striscia d'informazione cinque minuti, che ogni giorno propone una microinchiesta su temi d'attualità
- 7.10 Esmeralda Telenovela
- 7.50 Magnum P.I. Telefilm
- 8.50 Charlie's Angels Telefilm
- 9.50 Saint Tropez Serie
- 10.50 Febbre d'amore
- 11.40 Forum
- 14.00 Renegade Telefilm
- 15.00 Solaris, il mondo a 360° Documentari
- 16.00 Sentieri Soap Opera
- 16.25 Scaramouche Film
- 19.35 Sipario Tg 4

SERA

RAIUNO
- 20.30 Affari tuoi Gioco Venti scatole e un che deve trovare l'unica contenente mezzo milione di euro. Nelle altre c'è di tutto: calzini, candele o pochi spiccioli.
- 21.00 Il Commissario Montalbano Film-tv Luca Zingaretti, Katharina Bohm, Cesare Bocci, Peppino Mazzotta, Davide Loverde. Regia Sironi
- 23.10 Porta a Porta Il salotto della politica, dell'attualità e naca
- 1.20 Estrazioni del lotto
- 1.25 Appuntamento al cinema
- 1.30 Sottovoce
- 2.00 Educational
- 2.30 Il magnifico cornuto Film
- 4.30 caso per Schwarz Film-tv
- 5.15 Speciale Ugo Tognazzi
- 5.45 Euronews

RAIDUE
- 20.00 Classici Warner Cartoni
- 20.20 Il lotto alle otto Varietà Le estrazioni in diretta dei numeri sulle di (gli altri stati estratti precedenza). Conduce Alessandra Canale
- 21.00 Alice
- 23.10 L'isola dei famosi 3 Reality show
- 23.45 Euro Champions
- 1.05 Tg Parlamento
- 1.15 L'isola dei famosi Reality show
- 1.45 le stelle a guardare?
- 1.50 Meteo 2
- 1.55 Appuntamento al cinema
- 2.05 La Piovra con Bova
- 3.00 Il mare di notte
- 3.15 La Rai di ieri
- 3.45 Musica e sentimento
- 4.05 Quel pasticciaccio politica

RAITRE
- 20.00 Rai Tg Sport Rubrica sportiva che segue tutti i più importanti appuntamenti sportivi
- 20.10 Blob Videoframmenti
- Un posto al sole Soap Opera
- 21.00 Vanilla Sky Film (thriller, 2001) con Tom Cruise, Penelope Cruz, Cameron Diaz, Kurt Russell. Regia di Cameron Crowe
- 23.35 Tg3 Piano
- 23.55 Storia della Prima Repubblica
- 0.55 Appuntamento al cinema
- 1.05 musica Raitre Appuntamento con le più importanti composizioni d'autore
- 1.55 Fuori Orario. Cose (mai) viste Solo cinema d'autore, ovvero mai vi in televisione
- 2.00 RAI News

CANALE 5
- 20.30 Paperissima sprint Varietà
- 21.00 Elisa di Rivombrosa Serie
- 23.20 The Guardian Telefilm
- 1.50 Paperissima sprint Varietà
- 2.20 Il diario informativa a cura di Maurizio Costanzo. Quindici minuti a ridosso del tg5 per approfondire il tema del giorno attraverso interviste ai protagonisti
- 2.35 Amici Reality show Nella striscia quotidiana proposta la della giornata all'interno scuola allievi vengono seguiti ed da un gruppo di insegnanti. Tra questi, Steve Lachance per la danza jazz, Grazia Di Michele per il canto e Patrick Rossi Gastaldi recitazione
- 4.05 Una famiglia del terzo tipo Telefilm
- 4.35 Telefilm

ITALIA 1
- 20.10 Everwood Telefilm
- 21.05 Le Iene Show Varietà satirico condotto Alessia Marcuzzi, Luca e Paolo Il programma gli «inviati speciali» più agguerriti che per smascherare le malefatte, denunciare le ingiustizie e raccontare le assurdità della realtà che ci circonda
- 23.30 The Shield Telefilm Il serial multipremiato che racconta la vita di alcuni poliziotti di Los Angeles. Un telefilm crudo, il confine bene male è sottile, soprattutto per chi sta dalla parte legge Con Michael Chiklis e Benito Martinez
- Oz Telefilm
- 1.40 Sport
- 2.20 Secondo
- 2.35 La Talpa Reality show
- 3.05 Campioni Reality show
- 3.50 Acapulco H.E.A.T. TF
- 4.35 Megasalvishow Varietà

RETE 4
- 20.10 Walker Texas Ranger TF
- 21.00 Detective Monk Serie
- 23.15 Psyco Gioco
- 0.45 Il bestione Film (comm., 1974) Giancarlo Giannini, Michel Costantin. Regia di Sergio Corbucci
- 2.55 La poliziotta della squadra del buon costume Film (comm., 1979) con Edwige Fenech, Alvaro Vitali, Lino Banfi, Marzio C. Honorato, Gianfranco Barra, Sal Borgese, Giacomo Rizzo. Regia di Michele Massimo Tarantini
- 4.30 Dietro l'angolo Film (comm., 1934) con Shirley Temple, Bill Robinson. Regia di Irving Cummings Durante la grande depressione, un'orfanella viene sfruttata da un oscuro impresario. Ma grazie al suo talento riuscirà a trovare le persone giuste
- 5.40 Tg 4 Rassegna stampa

La 7
- 6.00 Tg La7. . Oroscopo. Traffico
- 7.00 Il programma quotidiano dedicato all'informazione con un aggiornamento costante delle notizie dall'Italia e dal mondo. All'interno, approfondimenti sui temi di attualità, cronaca e politica con la presenza di ospiti in studio
- 9.15 Punto Tg
- Due minuti un libro
- 9.30 L'ispettore Tibbs TF
- 10.30 Discovery presenta Documentari
- 11.30 Il commissario Scali Telefilm
- 12.30 Tg La7
- 13.05 Matlock Telefilm
- 14.05 tua pelle o la mia Film
- 16.00 Atlantide Doc.
- 18.00 Jag - Avvocati in divisa Telefilm
- 19.00 Star Trek Enterprise TF
- 20.00 Tg
- 20.35 Otto e Mezzo
- 21.30 Stargate - Linea confine
- 23.30 Sex and the City TF
- 0.25 Tg La7 Notiziario
- 0.45 La 25° ora
- 1.55 NYPD - York Police Department Telefilm
- 2.50 Otto e Mezzo
- 3.45 Due minuti un libro
- 3.50 Cnn

MTV
- 12.00 Into The Music
- 13.30 Room Raiders
- 14.00 Trl
- 15.00 Ranma 1/2
- 15.30 Boiling Points
- 16.00 Flash
- 16.05 Mtv Playground
- 17.00 Flash
- 17.05 Mtv Playground
- 17.55 Flash
- 18.00 The Mtv Pop Chart
- 18.55 Flash
- Mtv Unplugged: Giorgia
- Flash
- 20.05 Trigun
- 20.30 Date My Mom
- 21.00 Scrubs
- 22.00 Perfetti Ma Troppo.... Telefilm
- Flash

RETEA/ALLMUSIC
- All The Best
- 8.00 Inbox
- The club
- 11.00 All The
- 14.00 Tg Web
- 14.03
- 15.00 Tga
- 15.03 Inbox
- 17.00 Tga
- 17.03 All the best
- 19.00 Tga
- 19.03 The Club
- 19.30 Inbox
- 20.30 The club
- 21.00 All The
- 24.00 The club
- the best

SKY CINEMA 1
- 12.15 Extra - Oggi sposi... niente sesso
- 12.25 Genitori all'improvviso Film
- Shaolin Soccer - Arbitri, rigori e filosofia zen Film
- 15.30 La locandina - La caccia
- 15.40 Extralarge - Troy
- 16.00 Matrix Revolutions Film
- 18.05 locandina - All that Jazz
- 18.15 Extra: Frida
- Frida
- 20.30 Sky Cine
- Honey Film
- 22.40 Malibu's Most Wanted - Rapimento a Film

SKY CINEMA 3
- 14.30 Terra di confine Film
- 16.45 - Che ne sarà noi
- 16.50 La locandina - All that Jazz
- 17.00 Scooby-Doo 2 - Mostri scatenati Film
- 18.30 La locandina - I vitelloni
- 18.40 ExtraLarge - Troy
- 19.00 La scelta di Paula Film
- 20.40 La locandina - La caccia
- 20.50 Extra- Gothika
- 21.00 Amici e la morte Film
- 22.45 L'uomo che sussur Film

SKY SPORT 1
- 14.35 Calcio: Milan-Lazio Serie A. Replica
- 16.10 Sport Time Flash
- 16.15 Calcio: Roma-Parma Serie A. Replica
- 17.55 Sport Time Flash
- 18.00 Beach una partita Replica
- 19.00 Sport Time
- 19.30 Numeri Serie A Rubrica
- 20.00 Fuori Zona Rubrica
- 21.00 Speciale FIPRO World Player Awards
- 23.00 Zona Champions League Rubrica
- 24.00 Sport Time
- 0.30 Speciale FIPRO World XI Player Awards

RADIOUNO: Gr 6; 7; 7.20; 8; 9; 10; 11; 12.10; 13; 15; 17; 18; 19; 21; 23; 24; 2; 3; 4; 5; 5.30. 11.46 Pronto, salute; 12.00 Come gli affari; 12.36 La radio parla; 13.24 Gr1 Sport; 13.33 Radiouno Musica Village; 14.00 Scienze; 14.07 Con parole mie; 14.50 New Generation; 15.04 perso il trend; 15.37 Il Comunicattivo; 16.00 Affari; 16.09 Baobab - L'albero delle notizie; 17.30 - Affari Borsa; 18.30 Titoli - Radio Europa; 18.37 Bit; 18.49 Medicina e società; 19.22 Radio1 Sport; 19.30 Ascolta, si fa sera; 19.36 Zapping. Alla radio l'informazione in e non solo; 21.03 Zona Cesarini; 22.00 Affari; 23.05 Gr1 Parlamento; 23.14 Radiouno Musica; 23.24 Demo.

Gr 6.30; 7.30; 8.30; 10.30; 12.30; 13.30; 15.30; 17.30; 19.30; 20.30; 21.30. 16.30 Condor; 17.00 610 uno zero); 18.00 Caterpillar; 19.52 Sport; Alle 8 della sera «Il mondo dopo l'11 settembre»; 20.35 Dispenser; 21.00 Il Cammello di Radio2 - Decanter; 23.00 Il Cammello di Radio2 - M.D. Show; 24.00 La Mezzanotte di Radio2.

RADIOTRE: Gr 6.45; 8.45; 10.45; 13.45; 16.45; 18.45; 22.45. 14.00 Il Terzo Anello Musica; 14 Il Terzo Anello. Questo e altro 15.01 Fahrenheit. I libri e le idee; 16.00 Storyville; 18.00 Il Terzo Anello. Diario americano; 19.01 Hollywood party; 19.53 Radio3 Suite; 20.00 Contrappunti bestiali; 20.30 Il Cartellone: Settimane Musicali di Stresa, Orchestra Sinfonica nazionale Rai; 23.30 Il Terzo Anello Fuochi: Pietre rara l'eterna giovinezza Rolling Stones; 24.00 Il Terzo Anello: Battiti

RADIONOSTALGIA
Buongiorno, Good Morning; 7.00 radio (anche alle 8; 9; 10; 11; 12; 13; 15; 16; 17; 18; 19); 7.20 Notiziario Regionale (anche 7.40; 8.20; 10.20; 13.20; 15.20; 17.20; 19.20); 7.40 Viabilità (anche 8; 8.20; 8.40; 9; 9.20; 12.20; 16.20; 16.40); 10.00 Emozioni; 12.20 Magazine Spettacolo (anche alle 14.20); Musica di sempre da www.nostalgia.it; 17.00 Viabilità (anche 17.20; 17.40; 18; 18.20; 18.40; 19; 19.20; 19.40); 18.40 Gr Sport; 19.00 Juke Box Grandi Hit 70/80/90. Altre frequenze: www.nostalgia.it.



Messi bloccato dalla Liga passa all'Alta Corte europea

Il Barcellona non si arrende. La lega spagnola ha fermato il giovane talento Messi bollandolo come extracomunitario nonostante sia in Spagna da quando aveva 13 anni. Il presidente Laporta però si rivolgerà alla magistratura ordinaria e all'Alta Corte di giustizia europea.

OGGI IN TV

Ora	Programma	Canale
10,00	Bollettino sportivo	Eurosport 2
13,00	Studio sport	Italia 1
13,00	Ciclismo, Mondiali elite	Eurosport
14,00	Sport time, notiziario	Sky Sport 1
15,15	Ciclismo, Mondiali elite	Raitre
16,10	Breaking news	Sky sport 1
17,55	News flash	Eurosport 2
17,55	Breaking news	Sky sport 1
18,00	Volley, Europei [illegible]	[illegible]
18,00	Beach soccer, Coppa Medit. (diff.)	Sky sport 1
19,00	Golf, President's cup	Sky sport 3
19,30	Numeri serie A e sport	Sky sport 1
20,00	Fuori zona	Sky sport 1
20,00	Rai sport notizie	Raitre
20,30	Tacalabala	Odeon
21,00	Fifa world player 2005	Sky sport 1
22,00	Eurochampions	Raidue
23,00	Zona Champions League	Sky sport 1
1,00	Studio sport	Italia 1

TURNO INFRASETTIMANALE NON SI FERMA LA MARCIA DEI BIANCONERI: A UDINE BOTTINO PIENO SENZA TREZEGUET MA CON ALEX IN CAMPO DAL PRIMO MINUTO

UDINESE (4-4-2) 0

De Sanctis 6,5; Bertotto 5, Natali 6, Felipe 6,5, Candela 6; Pinzi sv (20' pt Zenoni 6), Vidigal 6, Obodo 5 (1' st Rossini 5,5), Muntari 6; Di Michele 5,5 (34' st Barreto sv), Di Natale 6,5.

All. Cosmi 6

JUVENTUS (4-3-2+1) 1

Abbiati 6,5; Blasi 5,5, Kovac 6,5, Cannavaro 6,5, Zambrotta 5,5; Emerson 6,5, Giannichedda 6, Vieira 6; Nedved 5 (26' st Camoranesi 6); Del Piero 6,5 (26' st Zalayeta 5,5); Ibrahimovic 5,5.

All. Capello 6

Arbitro: Ayroldi 5

Rete: pt 37' Vieira

Ammoniti: Obodo, Bertotto, Natali, Nedved.



Vieira e Del Piero si sono scambiati i ruoli, ieri a Udine: ha segnato il centrocampista francese su assist dell'attaccante di nuovo titolare dopo la doppietta di domenica all'Ascoli

Vieira, e le perle diventano quattro

Decisivo il gol del francese su assist di Del Piero. Così la Juve resta a punteggio pieno

Marco Ansaldo
inviato a UDINE

Franco Ligas, quello che domenica aveva improvvisato uno sketch con Bonolis attorno al nome [illegible] Iaquinta, è rimasto senza materia per le sue battute da quando hanno deciso di sbattere in tribuna l'oggetto del suo humour, ritroso al rinnovo del contratto. Non si può dire altrettanto della Juve che di materiale [illegible] ha parecchio per sentirsi

> Ibrahimovic unica punta raramente a proprio agio con due «alette» alle spalle Kovac salva di testa un lob di Di Natale

allegra dopo aver [illegible] via da Udine la quarta vittoria del [illegible] pionato e in quel modo. Abbiamo visto di meglio. Una settimana fa i bianconeri av[illegible] dato spettacolo a Bruges in Champions League, ieri hanno nascosto le proprie forme dentro la maglia rosso fuoco, ultima invenzione di un marketing che ogni anno deve inventarne una nuova per vendere qualcosa.

Irriconoscibile e fischiata però vincente, la Juve, perché sono momenti così, in cui basta un cross lungo e l'amnesia dell'onesto Bertotto nel controllo di Del Piero per arrivare in porta e chiudere la partita che l'Udinese per tutto il secondo tempo ha cercato di riaprire. Cosmi, quando ha visto Abbiati parare con un tacco ignorante il colpo di [illegible] di Vidigal che l'aveva scavalcato, si sarebbe mangiato il cappello se non vi fosse affezionato.

Uno a zero e via, in testa alla classifica con una prova che i buonisti definiranno di «sano [illegible] cinico pragmatismo» e i più perfidi in un altro modo. Agli scudetti si arriva anche in questo modo, semmai c'è da segnalare nella marcia trionfale della Juve la seconda prova opaca in quattro giorni, insieme alla vittoria sull'Ascoli. Capello questa volta ha trasformato l'assetto. Forse per bilanciare l'assenza di Iaquinta, il miglior cannoniere tra i friulani, ha tenuto fuori il suo goleador più incisivo: Trezeguet. E mica l'ha spedito [illegible] panchina. No, il francese [illegible] rimasto in tribuna per gli effetti di un misterioso colpo alla coscia che l'avrebbe prostrato già nell'allenamento di martedì a Torino. Curioso che nessuno, manco nella Juve, se ne fosse accorto e ne sapesse spiegare l'esclusione. Ov[illegible] che si parli di mistero e qualcuno si dia di gomito pensando al caratterino dell'attaccante.

Senza Trezegol, la Juve si [illegible]sponeva con un modulo diverso, lasciando Ibrahimovic a sbattersi da solo come punta avanzata con Nedved a destra e Del Piero [illegible] sinistra a far da alucce a quell'angioletto. Può [illegible] che nelle intenzioni di Capello, oltre al turnover, ci fosse la determinazione di tenere impegnati gli esterni di centrocampo avversari. Sta di fatto che il modulo è piaciuto poco, Ibrahimovic non si è divertito per nulla e se allo svedese certe cose non vanno al (suo) genio si rinchiude dentro le proprie turbe. Non combina nulla. Cerca solo il contatto con l'avversario.

Meglio Del Piero. Se non altro il capitano (alla seconda partita consecutiva da titolare, non sarà troppo?), era abile nell'assist per il gol di Vieira: cross dalla destra di Blasi, ancora schierato come terzino destro, un ruolo in cui gli stanno disegnando il futuro. Bertotto si perdeva Alex che di testa appoggiava in mezzo per la deviazione ravvicinata di Vieira. Era il graffio sulla partita che l'Udinese interpretava malissimo per tutto il primo tempo.

La coppia dei Di-Di, i piccoli Di Michele e Di Natale, non aveva la forza per penetrare in area e la velocità era spuntata, quasi ci fosse in campo l'autovelox. Miglioravano le cose nella ripresa perché Cosmi rinunciava a un centrocampista e inseriva il simil-Iaquinta, Rossini, quello che ha fatto dire a Giampaolo Pozzo che morto un Papa se ne fa un altro. Mah. L'impressione è che se Iaquinta non firma per tempo e fanno giocare questi qui contro [illegible] Barcellona al Camp Nou tra [illegible] settimane, Ronaldinho e Eto'o si divertiranno parecchio.

Un po' la voglia di riprendersi e un po' il calo del c[illegible]po della Juve favorivano la pres[illegible] [illegible] dei friulani. Al 25' Abbiati usciva a capocchia, come talvolta gli capita, e Kovac lo salvava respingendo di testa, Dio sa come, il pallonetto sicuro di [illegible] Natale, sempre più intraprendente. Poi l'episodio [illegible] tacco fortuito che levava la palla di porta a Vidigal, la paratona su un altro tiro [illegible] portoghese [illegible] nell'insieme [illegible] paio di reclami per le cadute in area, una di Bertotto, l'altra del giovane Barreto, che Ayroldi non giudicava da rigore [illegible] probabilmente [illegible] ragione (per il resto, che arbitraggio impreciso). Capello [illegible] almeno Camoranesi, cui aveva rinunciato per Giannichedda. Gli serviva per frenare Candela, di certo non per dare slancio alla Juve [illegible] restava in affanno e trovava solo nel finale qualche spunto di Ibrahimovic (strano, era uscito Del Piero), e un colpo di testa sballato da Zalayeta. Tanto bastava per alimentare la leggenda degli Invincibili. Alle battute ci pensi Ligas.

SERIE A – 4ª giornata

Partita	Risultato
ASCOLI - SIENA	1-1
CHIEVO - INTER	[illegible]
[illegible] - CAGLIARI	3-1
LECCE - FIORENTINA	1-3
MESSINA - LIVORNO	0-0
MILAN - LAZIO	[illegible]
PALERMO - REGGINA	1-0
ROMA - PARMA	4-1
TREVISO - SAMPDORIA	[illegible]
UDINESE - JUVENTUS	0-1

CLASSIFICA

Squadra	Punti	Squadra	Punti
JUVENTUS	[illegible]	CHIEVO	6
FIORENTINA	10	SIENA	[illegible]
PALERMO	10	PARMA	[illegible]
INTER	9	ASCOLI	[illegible]
SA[illegible]	9	EMPOLI	3
LIVORNO	8	[illegible]	3
[illegible]	[illegible]	CAGLIARI	[illegible]
MILAN	7	LECCE	1
LAZIO	7	REGGINA	0
UDINESE	[illegible]	TREVISO	[illegible]

PROSSIMO TURNO

Sabato 24/9
ore 16 REGGINA-UDINESE
ore 20,30 PARMA-JUVENTUS

Domenica 25/9
ore 15 CAGLIARI-ROMA
EMPOLI-LECCE
LAZIO-PALERMO
LIVORNO-ASCOLI
SAMPDORIA-CHIEVO
SIENA-MESSINA
TREVISO-MILAN
ore 20,30 [illegible]

il punto
ROBERTO BECCANTINI

Ma l'assenza di Iaquinta ha pesato

Quattro [illegible] quattro. Due punti in più. Numeri da far girare la testa. La Juventus passa anche a Udine e tiene a distanza la Fiorentina (3-1 a Lecce in rimonta, quinto sigillo di Toni) e il Palermo (1-0 alla Reggina, ancora Terlizzi). Si rialza il Milan, si conferma l'Inter, non molla la Sampdoria. Era della capolista l'impegno più delicato. Per l'occasione, Capello ha rivoltato l'assetto, forse per poter sostituire Del Piero, determinante nel gol-perla di Vieira. Primo tempo in pugno, secondo no. Salvataggio di Kovac, «rovesciata» di Abbiati: l'Udinese, due k.o. di fila, meritava [illegible] pareggio. Se serve, nessuna principessa [illegible] provincializzarsi [illegible] me le creature del bisiaco. Vittoria cruciale. Ibrahimovic, che la scorsa stagione era già a quota tre, continua a non segnare, ma specialmente nella ripresa ha fatto reparto da solo. Esagerato il giallo a Bertotto, Del Piero lo aveva toccato: non era né rigore né simulazione. Più sospetto, nel finale, un contatto Cannavaro-Barreto.



L'assenza [illegible] Iaquinta ha pesato, e come. Il suo pasticcio, fratello dei casi Pizarro (stessa famiglia) [illegible] Cassano, ha agitato la vigilia. Non firmare un contratto [illegible] un diritto, a [illegible] ragione se scade nel 2007. Viceversa, ogni forma di coercizione o minaccia puzza di ricatto. Anche la Roma sta esercitando pressioni illegali su Cassano (se [illegible] ti arrendi, i Mondiali te li sogni), ma i Pozzo [illegible] sbagliato metodo e, soprattutto, momento. Con la Juve alle porte, un invito a pensar male era l'ultima cosa che mi sarei aspettato. Scrivo Juve come avrei scritto Inter o Milan. «Molto [illegible] ha chiosato Moratti. [illegible] se la rideva. Galliani - [illegible] presidente di Lega, forse - [illegible] chiamato in causa, non a torto, l'avvocato Campana. Rimane fastidiosa la coincidenza: di Alice nel paese delle meraviglie basta e avanza il testo originale.

Turnover ovunque, non solo al Friuli. L'Inter, per esempio. Mancini vi [illegible] massicciamente. Adriano fuori, Cruz titolare, Recoba capitano (!). Il Chievo, in casa, è [illegible] brutto cliente: e [illegible] nerazzurri, per giunta, evoca fitte lancinanti. Domina, la squadra di Mancini. Risolve Samuel, al debutto. Brutto fallo dell'argentino [illegible] Pellissier (idem, a Udine, Obodo su Emerson e Nedved su Muntari). Inter pimpante [illegible] solida in difesa, buon segno quando si cambia assetto senza cambiare pelle. Il Milan risorge a spese della Lazio, [illegible] come un anno fa. Subito Shevchenko e Kakà, complici gli artigli scivolosi di Sereni, poi riscattatosi alla grande. Modici rischi, risultato mai in bilico. Giocheremo per Ancelotti, aveva giurato lo spogliatoio. Detto fatto. Galliani gongola, e Palazzo Chigi [illegible]sa l'allarme.

In campionato, la Roma non vinceva all'Olimpico dal 20 febbraio, 3-0 al Livorno. Liquida il Parma, a segno Totti [illegible] Panucci, già artefice di una doppietta all'Aris Salonicco. Mancavano Chivu, Mancini, Cassano. Nonda, due gol, ha dato peso all'attacco. Tracce [illegible] risveglio. A Padova, la Sampdoria rosola il Treviso con il piglio [illegible] formazione che [illegible] quello che vuole, e come prenderselo. Povero Ezio Rossi: [illegible] portieri è messo proprio male.

Dopo il diluvio [illegible] turno inaugurale, ecco una voragine, emersa chissà come e chissà da dove: spiriti maligni infestano il campo di Ascoli. Mi auguro che i papaveri dell'Uefa, in conclave a Roma, [illegible] altro da fare. Siamo il Paese che ha chiesto gli Europei del 2012.

le pagelle di Guido Boffo

Abbiati, che riflesso Emerson dà equilibrio

UDINESE

DE SANCTIS 6,5
Non è colpa sua se Vieira si materializza indisturbato nell'area piccola. Plastico e provvidenziale su una terrificante conclusione di Ibrahimovic.

BERTOTTO 5
Dimentica [illegible] Piero nell'azione del vantaggio juventino e in generale offre una sensazione di insicurezza.

NATALI 6
Buona personalità nel guidare la retroguardia, anche se nel momento topico è sorpreso dall'inserimento di Vieira.

FELIPE 6,5
Attento [illegible] tagli, presidia la propria fetta di campo con la padronanza dei difensori navigati.

CANDELA 6
Si imbatte [illegible] Nedved senza lasciarsi sopraffare.

PINZI sv
L'infortunio lo oscura troppo presto (dal 20' pt **Zenoni 6**: ha una vocazione difensiva, da subito s'incolla a Del Piero).

VIDIGAL 6
Convince più come incursore che che in fase di interdizione.

OBODO 5
Diversi errori in appoggio, la frenesia è una pessima assistente (dal 1' st **Rossini 5,5**: in campo per dare maggiore peso all'attacco dei friulani. Fallisce la missione).

[illegible]
Con Emerson un duello non solo muscolare.

DI MICHELE 5,5
Scintille con i difensori bianconeri per un tuffo sospetto in area. Sarà la frustrazione di non riuscire a inquadrare la porta. O inquadrarla male (dal 34' st **Barreto sv**).

DI NATALE 6,5
Agisce nella zona di Blasi, costringendolo a [illegible] surplus di fatica. Guida l'assalto finale con una freschezza ammirevole.

COSMI 6
Il patron gli ruba Iaquinta, non è un handicap di poco conto.

JUVENTUS

[illegible]
Il canovaccio della gara lo costringe a qualche uscita di piede. Non sempre esemplare. Un riflesso più occasionale che voluto lo soccorre su Vidigal.



Lo svedese Zlatan Ibrahimovic



Il difensore juventino Zambrotta

BLASI 5,5
Meno a suo agio nel nuovo ruolo di quanto non [illegible] apparso a Bruges, forsanche per le continue accelerazioni di Di Natale. All'attivo la sventagliata da cui scaturisce il vantaggio bianconero.

KOVAC 6,5
Un rilancio [illegible] brividi nel primo tempo, per il resto la solita tenace applicazione. E' lui a sfilare dalla rete il pallonetto di Di Natale.

CANNAVARO 6,5
Onnipresente nella propria area. Decisiva una chiusura in extremis su Di Michele, da brividi quella su Barreto nel finale.

ZAMBROTTA 5,5
Tiene la posizione, atteggiamento che ne frustra le doti di fluidificante.

EMERSON 6,5
Il solito rammendo in mezzo [illegible] campo, è lui l'uomo degli equilibri.

GIANNICHEDDA 6
Presidia la [illegible] per buona parte della partita, poi va in sofferenza. Né più né meno che i compagni.

VIEIRA 6
Il gol non [illegible] una rarità per un centrocampista di spinta come il francese. Meno impiantato rispetto [illegible] prova di domenica, cala vistosamente alla distanza.

NEDVED 5
Trequartista a destra, perde slancio. Impalpabile l'assistenza a Ibrahimovic (dal 26' st **Camoranesi 6**: contribuisce a interrompere il forcing dell'Udinese).

DEL PIERO 6,5
Capello lo impiega dall'inizio per la seconda volta [illegible] tre giorni, dopo averlo lasciato in panchina un mese. Sua la prima conclusione dei bianconeri [illegible] porta difesa [illegible] De Sanctis, sua la sponda per il gol [illegible] Vieira. Non fa il botto ma pennella palloni intelligenti e a tratti sembra aver recuperato gli spunti dei bei tempi andati (dal 26' st **Zalayeta 5,5**: [illegible] errore vistoso sotto porta).

IBRAHIMOVIC 5,5
Senza Trezeguet è il terminale della manovra juventina. Ma [illegible] la scarsa assistenza [illegible] compagni, vuoi l'indole di rifinitore, in quella posizione si perde. Soprattutto perde il filo del gioco, segnalandosi esclusivamente nelle conclusioni da fuori.

CAPELLO 6
Rivede il modulo e gli uomini. La qualità non ne guadagna, il prodotto non cambia: quarta vittoria [illegible] seguito, la Juve sfrutta gli episodi e li capitalizza.

IN PIEDI L'IPOTESI-SECCO

Problemi [illegible] la stampa Tra Carraro e Lippi chiarimento a Roma

[illegible] Hanno parlato anche [illegible] operazione simpatia, [illegible] Lippi e Franco Carraro, nell'incontro di ieri a Roma. [illegible] oggi si riaggiorneranno, approfittando di una riunione tecnica del club Italia, al presenza del ct e dei vice-presidenti federali Abete e Mazzini. La doppia sfida contro Slovenia e Bielorussia, decisiva ai fini delle qualificazioni mondiali, incombe. Bisogna organizzare la spedizione a Palermo e Lecce, studiare le amichevoli che gli azzurri disputeranno nelle date riservate agli spareggi (sicura l'Olanda, per individuare la seconda avversaria si attende di conoscere le migliori seconde), pianificare il ritiro pre-mondiale. Ma il tema scottante, affrontato da Lippi e Carraro, è legato [illegible] problemi di comunicazione esplosi nella recente trasferta di Glasgow, tra silenzi stampa e dissidi interni. A Lippi potrebbe essere affiancato un team manager. Non a caso nei giorni scorsi Mazzini ha contattato Alessio Secco, che quel ruolo ricopre attualmente alla Juventus. [g. bof.]

SPOGLIATOI | [illegible] FES[TEGGIANO] LA QUARTA VITTORIA CONSECUTIVA: QUESTO È UN SEGNALE IMPORTANTE, PERCHÉ INTER [illegible] FINO ALL'ULTIMO NON MOLLERANNO

«Bravo Alex, non potevo proprio sbagliare»

Vieira ringrazia, Del Piero si carica: mi sento titolare sempre, anche quando sto in panchina

Guido [illegible]
Inviato a UDINE

Fuori è meglio, firmato Patrick Vieira. Due gol in altrettante trasferte, [illegible] a Empoli aveva partecipato alla grande abbuffata, stavolta è diverso. Stavolta il francese infila tre punti nella sporta bianconera, stavolta decide. «Ho subito ringraziato Del Piero per quel pallone, chiedeva soltanto di essere spin[to] in porta. Un assist perfetto».

Non brilla [illegible] originalità quando tiene sottolineare che quello che conta è il [illegible] di squadra, non [illegible] suo personale. Tant'è. La verità è che si sente sempre più padrone del centrocampo bianconero, [illegible] le pause (piuttosto frequenti, ultimamente). «Vedo di meglio in meglio, sto trovando la mia posizione, il mio ruolo nella Juve».

Per la verità, [illegible] Udine, [illegible] ruolo glielo ha rivisto Capello. «A sinistra, anche in Nazionale qualche volta gioco più defilato. [illegible] buona soluzione, mi [illegible] possibilità di inserirmi in attacco e i risultati si sono visti». Il risultato, semmai, per il resto una Juventus tutt'altro che trascendentale. [illegible] vero, abbiamo giocato bene nel primo tempo ma sofferto nella ripresa. Ha retto la fase difensiva, l'importante era [illegible] subire gol. E vincere 1-0 dà morale. I rigori reclamati dall'Udinese? L'arbitro si trovava in buona posizione, dobbiamo fidarci [illegible] lui».

> Capello: «Non potevo portare Trezeguet in panchina, non avrei resistito alla tentazione di metterlo in campo»

> I complimenti a Cosmi del tecnico juventino: «Sta facendo bene anche se qualche volta esagera un po'»

Un successo sofferto, dunque pesante. [illegible] è stata una bella partita», ammette Del Piero, che in panchina c'è tornato ma soltanto nel finale. Felicemente stanco. «Giocare dall'inizio [illegible] è stata una sorpresa. Tutte le domeniche, tutti i mercoledì, io [illegible] qui. Mi sento titolare sempre, anche quando sto in panchina, senza tensioni, [illegible] polemiche». Con una marcia in più agli occhi di Lippi, ora che Iaquinta si accoda a Cassano nella lista degli attaccanti inquieti.

Due gol contro l'Ascoli, un assist a Udine. «Ci sono schemi che cerchiamo di mettere in pratica. Con successo, pare. Bella l'apertura di Blasi, ottimo l'inserimento di Vieira in corsa. Vi assicuro che non era facile». Morale: «Vincere qui, a [illegible], è un segnale importantissimo. Inter e [illegible] saranno protagoniste sino alla fine ma alle spalle abbiamo squadre che [illegible] mollano».

Nemmeno la Juve molla, sola e vincente. «I punti sono punti», filosofeggia Capello. Lui ne ha raccolti dodici, sinora, in quattro giornate di campionato. Percorso netto, tra infortuni della prima e dell'ultima ora. Trezeguet è dell'ultima. «Aveva preso una botta contro l'Ascoli. Lunedì non si è allenato, martedì è uscito dal campo cinque minuti prima dei compagni, infine è comparso l'ematoma. Signori miei, [illegible] posso permettermi di rischiare i giocatori. Non ho voluto nemmeno portarlo in panchina perché sapevo come sarebbe andata a finire: non avrei resistito alla tentazione di gettarlo nella mischia».

Lontano dagli occhi, lontano dal cuore. «Siamo [illegible] capaci di soffrire, su un [illegible]po in cui tanti avranno la vita difficile. Cosmi sta facendo bene. A volte esagera, stavolta siamo riusciti a [illegible] tenerlo. Comunque non è vero che l'Udinese ha [illegible] più occasioni. [illegible] ho contate una nel primo tempo e un'altra nella ripresa. Abbiati fortunato? Concordo». E [illegible] po' gode.

Bundesliga amara

Trap battuto in casa Panchina a rischio



STOCCARDA. Brutta [illegible] per Trapattoni che con il suo Stoccarda ha perso in casa contro l'Amburgo per 2-1. È la seconda sconfitta in sei giornate (la prima subita sempre in [illegible] contro il Colonia) per il Trap che inizia a essere a rischio. Ha vinto una sola volta, domenica scorsa contro il Magonza e già dopo quella gara il suo presidente Dieter Hundt si era lamentato. «Mi aspettavo qualche punto in più, la nostra squadra deve puntare alla Champions League. Sono deluso, ma mi aspetto un cambio di rotta». Lo Stoccarda langue a metà classifica a 6 punti molto lontano dal terzetto di testa.



Ibrahimovic contrastato da Natali: lo svedese ha giocato con maggiore sostanza dopo l'uscita di Del Piero

IL [illegible] L'ATTACCANTE RESTA FUORI ROSA. POZZO: FORTI ANCHE SENZA [illegible] LUI

L'Udinese scarica Iaquinta «Da gennaio può andare via»

Il giocatore chiede due milioni [illegible] stagione Il padre: «La Fiorentina? Mai sentita»

[illegible] a UDINE

Iaquinta a casa, l'Udinese in campo. In mezzo un contratto sino al 2007 che non si riesce a rinnovare. Distanze siderali. «Se permane questa situazione, alla riapertura del mercato me ne voglio andare», ha confidato l'attaccante a persone molto vicine. «Non abbiamo mai tenuto nessuno contro la sua volontà», taglia [illegible] Giampaolo Pozzo, il [illegible]. [illegible] lo lasceremo partire, purché si trovi una squadra». Purché, soprattutto, qualcuno porti i 12-13 milioni che chiede l'Udinese. [illegible] problema non sono i soldi, potremmo anche dargli dieci miliardi, ma se uno ha in testa Real Madrid, Juve, Inter o Milan, alla fine se ne va comunque. È una questione [illegible] principio: Iaquinta non sente [illegible] maglia. E per favore, facciamola finita con i discorsi da sindacalisti. Ho duemila dipendenti e [illegible] di loro si è mai lamentato. Siamo convinti che anche senza di lui questa squadra resti competitiva. Nell'Udinese [illegible] solo Iaquinta, i suoi compagni [illegible] rispetto. Come vi sentireste, voi giornalisti, se qualche collega rompiballe vi rubasse il posto? Trattative in corso [illegible] abbiamo, chiaramente preferirei che [illegible] all'estero». C'era il Barcellona, a gennaio. «Ce l'hanno chiesto in prestito, improponibile», ribattono i friulani. «Ci avevano promesso che sarebbe stato ceduto a giugno», rilancia Giuseppe Iaquinta, il padre. «Non è colpa nostra se non è arrivata alcuna proposta seria. La Fiorentina? Mai sentita».

Insomma, è uno strappo che parte [illegible] lontano. Per quanto di rinnovo si sia discusso soprattutto lunedì scorso, in un incontro tra il procuratore dell'attaccante, Sergio Berti, e il ds dell'Udinese, Pietro Leonardi. Irricevibile la richiesta di ingaggio: poco meno di 2 milioni di euro. Nel frattempo l'Udinese ha rinnovato gli accordi di quattro giocatori: De Sanctis, Pinzi, Di Natale e Felipe. Tutti [illegible] al 2010. «Sorprendente l'atteggiamento [illegible] Pozzo», chiosa Grazioli, segretario dell'Assocalciatori.

Ad alimentare le polemiche è soprattutto la scelta di tempo. Perché regalare [illegible] giocatore [illegible] Juventus? «Iaquinta non giocherà nemmeno contro l'Inter, il Milan e tante altre squadre», obietta Leonardi. «E poi vorrei sapere perché noi falsiamo il campionato mentre se Ancelotti non impiega [illegible] contro la Sampdoria, una nostra diretta concorrente, va tutto bene».

Per la [illegible] ieri Iaquinta si è guardato bene [illegible] presentarsi al Friuli. Ha affidato le proprie impressioni a un comunicato: «Sono felice di essere rimasto a Udine per i miei [illegible] di squadra, per i tecnici che dimostrano quotidianamente di avere fiducia in me, per i magnifici tifosi che mi hanno fatto vivere momenti indimenticabili. I Pozzo? Omissis, naturalmente. [g. bof.]

IL SUCCESSO RITROVATO DA FEBBRAIO I GIALLOROSSI NON RIUSCIVANO A VINCERE ALL'OLIMPICO

Totti gioca a poker con il Parma e la Roma in casa torna a volare

Guglielmo Buccheri
ROMA

Totti più Nonda più Panucci. La Roma si ricorda come si fa a [illegible] in casa e Spalletti ritrova, tutto d'un colpo, gioco e tre punti. Il successo (4-1) sul Parma ha il volto del capitano giallorosso (dai suoi piedi magie in serie) un po' regista, un po' attaccante, ma anche di Nonda (per Montella si prevedono tempi duri) e Panucci (Lippi, [illegible] in tribuna, qualche dubbio comincerà ad averlo). Sono loro ad aprire, e arricchire, il bottino romanista, ma dalla serata dell'Olimpico esce a [illegible] alta anche Kuffour, padrone dell'area di rigore e, nei cori della curva giallorossa, nuovo [illegible] invalicabile nel cuore della retroguardia. Unica nota [illegible] è l'infortunio a Cufrè, una lesione muscolare alla coscia sinistra della [illegible] entità si saprà di più in giornata.

Da ieri sera, l'Olimpico fa meno paura a [illegible] Roma che [illegible]nfigge un tabù lungo [illegible] mesi (dal 20 febbraio i giallorossi non vincevano in [illegible] e fa il pieno di sorrisi. Il Parma fa quello che può, Corradi e Delvecchio si perdono in [illegible] giallorossa senza sbavature e in mezzo al campo mancano idee e polmoni.

> In gol anche Nonda (2) e Panucci, un errore di Curci illude i gialloblù Il capitano: Lippi, hai visto?

La resistenza degli emiliani dura fino a quando Totti [illegible] decide di lasciare il segno. Così, l'ex Pupone [illegible] reg[illegible] la 111ª rete in campionato, la prima [illegible] stagione, dopo una corsa a tagliare il campo e una velenosa parabola che intercetta il piede di Cardone e beffa Lupatelli. L'Olimpico resta tre minuti in piedi ad applaudire [illegible] gol, quello del capitano [illegible] che mancava dal pomeriggio del 20 febbraio. Passano due minuti e Totti sale di nuovo in cattedra: delizioso il pallonetto del dieci giallorosso [illegible] a scavalcare la retroguardia emiliana con [illegible] libero di servire Nonda, [illegible] può far altro che accompagnare in [illegible] di testa la palla del doppio vantaggio. Siamo al 26' del primo tempo, la [illegible] sembra già chiusa, ma ci pensa Curci a rimettere in gara il Parma con un'uscita da brividi su Cannavaro che ringrazia: il pallone sbatte sulla schiena del difensore emiliano [illegible] na la sua corsa in rete.

La [illegible] continua a spingere sull'acceleratore e la testa [illegible] Panucci sbuca dal traffico nell'area del Parma. Risultato: la punizione [illegible] Bovo viene trasfor[mata] in oro [illegible] la terza rete giallorossa. Nella ripresa, il Parma non regala mai la sensazione di poter capovolgere l'inerzia del[illegible]. Ci prova Bresciano, ma a far paura è [illegible] pallonetto [illegible] Perrotta salvato sulla linea da Contini. Il finale è ancora fra i piedi di Nonda che chiude i conti con una saetta sotto l'incrocio dopo un miracolo di Lupatelli su Totti (per il congolese già tre reti all'attivo).

[illegible] Roma ritrova i [illegible] punti all'Olimpico, Totti, [illegible] gol [illegible] campionato che mancava da sette mesi. «Ogni volta gioco [illegible] stessa voglia. A volte mi riesce meglio, [illegible] no. [illegible] era importante soprattutto per i [illegible] tifosi. Lippi in tribuna? Sono contento che mi abbia visto giocare così, almeno la prossima volta sono convinto che mi darà spazio in Nazionale dall'inizio», scherza Totti. Spalletti può brindare dopo il ko all'esordio in casa con l'Udinese. «Lui ci insegna tante cose e, per quanto mi riguarda, ho la libertà di muovermi come credo».

La notte dell'Olimpico [illegible] rimanda il Parma, [illegible] in vetrina anche un giocatore, Panucci, fuori dal giro della Nazionale per vecchi contrasti avuti [illegible] Lippi: da ieri, anche [illegible] certezze del ct azzurro ci saranno nuove crepe per un ruolo, quello dell'esterno destro, che potrebbe trovare proprio [illegible] di[illegible] della Roma il tassello mancante. «Panucci con noi in Nazionale? Lippi ha gli occhi per vedere. Io, lo terrei con noi», passa e chiude il capitano giallorosso, goleador ritrovato.

ROMA (4-3-3) 4	PARMA (4-4-2) 1
Curci [illegible]; Panucci 7, Kuffour 7, Bovo 6, Cufrè 6,5 (21' st Dacourt 5,5); Perrotta 6, De Rossi 6, Aquilani [illegible] (32' pt Rosi 6); [illegible] 6,5, Nonda 7, Totti 7,5 (44' st Kharja sv).	Lupatelli 5,5; P. Cannavaro 5,5, Cardone 6, Contini 5, Pasquale [illegible]; Simplicio 5,5, Grella 6 (36' st Cigarini sv), Bresciano 5, Bolano 5,5 (11' st Savi 5); Corradi 5, Delvecchio [illegible] (18' st Dedic sv).
All.: Spalletti 7.	All.: Beretta 5.

Arbitro: Tombolini 6.

Reti: pt 24' Totti, 26' Nonda, 30' P. Cannavaro, 34' Panucci; st 42' Nonda.
Ammoniti: Grella, Perrotta, Contini, Savi, Rosi.
Spettatori: 40.000 circa.

Chi sale, chi scende

7,5 Totti ↑

In due minuti spacca la partita: gol e assist. Poi cuce e ricama per i compagni

7 Panucci ↑

Se continua così, Lippi dovrà rivedere il suo ostracismo e convocarlo

7 Kuffour ↑

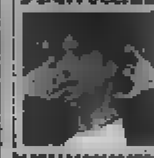
In alta quota o palla a terra non fa differenza. Arriva sempre primo

7 Nonda ↑

Nel cuore dell'attacco, è più adatto di Montella nel progetto Spalletti

5 Curci ↓

Il baby portiere sta attraversando un momento di grandi incertezze

5 Delvecchio ↓

Esce fra gli applausi del suo ex pubblico, ma in campo fa la comparsa



Festa giallorossa: trascinata da Totti, la squadra di Spalletti travolge il Parma e torna a vincere all'Olimpico dopo 7 mesi

IL PROCURATORE DEL BARESE DOMANI INCONTRERÀ IL PRESIDENTE SENSI

Cassano, infinito tiramolla: fuori pure [illegible] Cagliari

ROMA. [illegible] Roma in campo. Cassano spettatore. Sarà così anche a Cagliari dove la truppa giallorossa è attesa domenica pomeriggio. L'infinito tira e molla fra il genio ribelle e la famiglia Sensi è destinato a durare ben oltre i tempi dell'infortunio di Cassano. L'attaccante barese e il suo staff aspettano un segnale dalla società giallorossa per mettere fine ad una trattativa che, due settimane fa, sembrava vicinissima alla fumata bianca. Ma, in difesa, gioca anche [illegible] stessa [illegible] con il patron Franco Sensi pronto a scendere in campo solo dopo un segnale, positivo, di Cassano. Così, nel mezzo resta Luciano Spalletti, in attesa della parola fine (in [illegible] o nell'altro) alla trattativa per prendere decisioni definitive sul futuro del suo giocatore. «Il caso Iaquinta è una forzatura perché il contratto di Vincenzo (Iaquinta, ndr) scadrà solo [illegible] 2007. Per Cassano è diverso: stiamo parlando di un [illegible] con l'attuale contratto in scadenza fra pochi mesi», è il commento di Spalletti [illegible] caso del giorno (l'esclusione dalla [illegible] dell'attaccante friulano perché si è rifiutato di rinnovare il contratto) che ricorda, tempistica a parte, quello di Cassano.

Il manager del talento di Barivecchia è nella Capitale [illegible] ieri, [illegible] presenza che [illegible] alimentato voci [illegible] un possibile incontro con la famiglia Sensi per oggi o, al massimo, domani. Senza colpi di [illegible] repentini, Cassano resterà fuori dai giochi anche per il viaggio a Cagliari. [g. buc.]

LAZIO KO VITTORIA SUBITO AL SICURO, POI I ROSSONERI SI DIVERTONO

Tutto in due minuti Shevchenko e Kakà risollevano il Milan

Fallita la goleada per troppa precipitazione I biancocelesti annichiliti non si riprendono



La gioia di Kakà dopo il 2-0, maturato su una papera di Sereni che [illegible] ha trattenuto un cross di Cafu. Per il fantasista brasiliano è stato facile depositare la palla in porta

MILAN (4-3-1-2) 2	LAZIO (4-4-2) 0
Dida 6,5; Cafu 6, Nesta 7 (40' st Costacurta sv), Stam 6,5, Kaladze 6,5; Ambrosini 6,5, Pirlo 6, Seedorf 6 (30' st Gattuso sv); Kakà 6,5; Vieri 5,5 (36' st Serginho sv), Shevchenko 7.	Sereni 7,5; Oddo 6,5, Stendardo 5, Siviglia 5,5, Zauri 6; Behrami 4,5 (1' st Pandev 5), Dabo 5,5, Liverani 5,5 (20' st Baronio sv), Giallombardo 4,5 (1' st Manfredini 5); Di Canio 5, Rocchi 5,5.
All.: Ancelotti 6,5.	All.: Rossi 5.

Arbitro: Messina 7.
Reti: pt 12' Shevchenko, 14' Kakà.
Ammoniti: Siviglia.
Spettatori: 7330 paganti, incasso di 125.397,50 euro; 50.448 abbonati, quota di 838.150 euro.

Fabio Vergnano
Inviato a MILANO

Tutto come dodici mesi fa. Alla quarta giornata il Milan è resuscitato, come allora ha battuto la Lazio (2-1 allora, 2-0 ieri) e da oggi qualcuno riderà pensando che già si parlava di crisi. Non è stato un Milan enorme, ma è bastato per annientare [illegible] Lazio ritornata Lazietta tremebonda. Non era scritto che fosse così facile, serviva una risposta precisa, [illegible]za malintesi. I rossoneri l'hanno fornita dominando [illegible] Lazio, tenendo in pugno la partita fin dalle prime battute e fallendo la goleada per errori nei sedici metri finali e per l'abilità di Sereni che dopo la [illegible] che ha dato via libera al Mil[illegible] si è riscattato alla grande.

Un premio alla serenità di Carlo Ancelotti ha ieri sera [illegible] arrivato al Meazza scortato dal fantasma di Van Basten, avvistato, non si sa bene [illegible] chi, davanti [illegible] sede del Milan martedì pomeriggio. Leggende metropolitane. Le visioni alla Giovanna d'Arco hanno fatto sorridere Carletto che si [illegible] avviato verso la panchina con il solito faccione ingrugnito che tiene quando vince come quando perde. Van Basten può aspettare, questa stagione Ancelotti vuole giocarsela fino in fondo e sa che la bufera passerà. Piuttosto non sono frutto della fantasia le undici partite consecutive [illegible] che prima di ieri sera avevano [illegible] visto il Milan subire gol, [illegible] [illegible] lo sono neppure i soli quattro punti in classifica che hanno accompagnato i rossoneri alla sfida con la Lazio.

I [illegible] erano contro [illegible] tecnico di Felegara che non perse la calma neppure nel pomeriggio di Perugia. Così non ha ceduto alla tentazione di ribaltare la squadra per ripartire, ma ha puntato sulla normalità, non ritoccando il modulo [illegible] facendo [illegible] mini turnover con Nesta al posto del malconcio Maldini [illegible] Vieri in staffetta con Gilardino. [illegible] forza delle cose semplici per provare a sgattaiolare fuori da una situazione di difficoltà reale. Stato d'animo diverso in ca[illegible] Lazio. Sette punti in tre partite (come l'anno scorso), la soddisfazione di aver salvato Rocchi dalla squalifica, [illegible] anche l'handicap di presentarsi contro i Grandi Affamati senza Peruzzi, Cesar e Tare.

E che per la Lazio non ci sarebbero stati tè e pasticcini, ma soltanto pane raffermo lo si è capito in un baleno. Il Milan partiva con occhi di tigre per tentare di ristabilire subito la verità sul suo stato [illegible] salute. Giusto il tempo di capire le intenzioni della Lazio, poi avanti pancia a [illegible] occupando zone sempre più [illegible] di [illegible]po. Un martellamento rintronante per la Lazio che [illegible] sentito ben presto il rintocco della campana che annunciava [illegible] sconfitta. Al 12' il primo uppercut milanista. Lancio di Kaladze che veniva raccolto di testa da Vieri. Da Bobone piedi di piombo un tocco breve per Sheva, che aggirava [illegible] molle Stendardo e scaricava alla destra di Sereni.

Un gol di pura rabbia. Ancelotti allentava il colletto della camicia, con una gesto che sembrava voler dire che il cappio attorno al collo ora era meno stretto. Il tamburello milanista proseguiva incessante con la Lazio in precario equilibrio fra il tracollo e un accenno di reazione più di muscoli che di testa. E il Milan ne approfittava già al 14' dando rotondità maggiore al proprio vantaggio. Cafu si sganciava ignorato da Giallombardo e da fondo crossava rasoterra: palla non irresistibile, Sereni si accartocciava goffamente e con presa molle favorendo Kakà, che raddoppiava avendo il tempo di sistemarsi anche la pettinatura tanto era facile il suo compito.

Ribaltoni previsti? Nessuno. La reazione laziale era assolutamente inconsistente. Fasce prive di inquilini (anche Pandev e Manfredini hanno fallito), Rocchi e Di [illegible] arrivavano sempre quando il ponte levatoio era già stato alzato. Per contro il vice Peruzzi lavorava più di un cottimista di un'impresa edile dell'alta velocità. Tre interventi decisivi: due su conclusioni già destinate al gol [illegible] Sheva e una terza su destro [illegible] Cafu. A quel punto la missione, tutt'altro che impossibile, del Milan era a buon punto. Bastava un minimo di attenzione in più del solito per cancellare la Lazio. Romani aggrovigliati nella spira di una partita ormai decisa e pure jellati, visto che al 30' della ripresa perdevano per infortunio Baronio, quando Rossi aveva esaurito i cambi e anche la speranza di rimettere in piedi una partita da dimenticare. Partiva l'inno «Milan, Milan». I rossoneri sono ritornati. Ammesso che qualcuno pensasse che si fossero già persi.

le pagelle

Nesta e Stam, una diga Di Canio non si arrende

MILAN

DIDA 6,5
Un solo intervento nella prima parte per alzare in angolo una punizione di Liverani. Sicuro anche nella ripresa.

CAFU 6
Piccole [illegible] per lui insolite, [illegible] anche il cross che porta al raddoppio.

[illegible]
Cuore laziale senza alcun riguardo [illegible] Di Canio. Ferma in maniera sospetta Zauri in area (dal [illegible]' st **Costacurta sv**).

STAM 6,5
Lo dicevano cotto al punto giusto come uno spaghetto napoletano, invece tiene a bada Rocchi e non è proprio un compito agevole.

KALADZE 6,5
Governa la fascia sinistra in scioltezza alternandosi con Seedorf su Behrami. Dà il via all'azione del vantaggio.

AMBROSINI 6,5
Un Gattuso con meno frenesia, ma anche minor cattiveria nell'azzannare i garretti degli avversari.

PIRLO 6
Coordina le operazioni a centrocampo, cercando la semplicità, ma anche lanci profondi.

SEEDORF 6
Molto criticato, a volte preso anche di mira dai tifosi. Ancelotti crede in lui e in fondo l'olandese gli dà ragione cercando anche il gol da lunga gittata (dal 30' st **Gattuso sv**).

[illegible]
Viaggia leggero, quasi sfiorando il prato. Pare rendere ogni cosa semplicissima, dà brio e fantasia. Il gol è troppo facile per lui.

VIERI 5,5
[illegible] imbolsito, sbuffa come un bufalo pronto alla carica senza riuscire a farsi largo. Assist-man perfetto quando innesca Sheva. (dal 36' st **Serginho sv**).

SHEVCHENKO 7
Un gol spettacolare, un colpo di mano [illegible] [illegible] repertorio. [illegible] due volte [illegible] ferma Sereni.

ANCELOTTI 6,5
Chiedeva calma e concentrazione per riprendersi subito. Spappola la Lazio e riparte.

LAZIO

SERENI 7,5
Imperdonabile l'errore sul secondo gol milanista, ma è bravo poi a respingere d'istinto [illegible] botte di Sheva e una di Cafu.

ODDO 6,5
Sulla [illegible] è più [illegible] passare. Spinge molto.

STENDARDO 5
Si fa una pennichella [illegible] via libera a Sheva sul gol.

SIVIGLIA 5,5
Arranca su Sheva.

ZAURI 5,5
Prova a sfondare le mura rossonere e quando entra in area trova un Nesta pronto a fermarlo.

[illegible]
Un tempo [illegible] di assoluta inutilità (dal 1' st **Pandev 5**).

DABO 5,5
Torna e riparte, ma si perde in azioni senza sbocchi.

LIVERANI 5,5
Sbaglia le punizioni e altre cose elementari (dal 20' st **Baronio sv**: dieci minuti e si infortuna a cambi esauriti).

GIALLOMBARDO 4,5
Vice Cesar. Se fa il vice un motivo ci sarà (1' st **Manfredini 5**).

DI CANIO 5
In difficoltà nell'uno contro uno [illegible] Nesta, prova il tiro da [illegible] posizioni senza successo.

ROCCHI 5,5
Graziato dal giudice, dimostra vivacità, ma non passa Stam.

ROSSI 5
Speriamo per lui che non abbia dato tutto nelle prime tre giornate senza sconfitta. [f. ver.]

SOTTO LA DOCCIA IL BOMBER SPEGNE LE VOCI SUL TECNICO: «NOI CREDIAMO IN LUI E LUI HA FIDUCIA IN NOI»

Sheva: visto che non era crisi?

Ancelotti: «Ho rivisto una squadra attenta Sembro stanco? E' perché mi sono messo a dieta»

Nino Sormani
MILANO

Visto? Non era crisi, sostiene Shevchenko, protagonista in campo e davanti ai microfoni [illegible] dopo-partita. «Ve l'avevo detto che siamo tranquilli - spiega il bomber ancora una volta decisivo -. L'importante era ritrovare la squadra al completo, così Ancelotti può scegliere la formazione migliore e noi tutti facciamo più attenzione». A proposito di Ance[illegible] il suo [illegible] circolava [illegible] insistenza nei paraggi della voce esonero, che c'era di vero? Sheva si candida al ruolo di normalizzatore: «Anche su questo mi ero già espresso: non ci sono mai stati problemi. Noi crediamo in lui, lui ha fiducia in noi ed è sempre sereno». Ma almeno può rivelare, Sheva, con chi preferisce ruotare, come [illegible] lui: Gilardino o Vieri? La risposta non è da rubrica di gossip: «Sono due grandi campioni e io mi trovo benissimo con entrambi».

Ed eccolo Ancelotti, [illegible] sopracciglio finalmente disteso, anche se con volto stanco. La battuta è pronta: «Appaio stan[illegible] perché sono a dieta e non posso ricompensarmi con [illegible] bella [illegible] Poi l'analisi: «Per noi era importante non distrarci [illegible]cuperare la giusta dimensione. In fondo abbiamo subito una lezione utile (con la Samp, ndr) e ora c'è stato un passo avanti. Spero che si continui così, senza disattenzioni».

Intanto il Milan avrà presto il suo quarto attaccante: Filippo Inzaghi sta per tornare. Il bomber [illegible]o ha annunciato il suo rientro a Milano per domani, sarà a disposizione della squadra da sabato. Non è la prima volta che il giocatore si fa vi[illegible] da [illegible]versa dove è in cura dal professor Martens per guarire il ginocchio destro che lo tiene bloccato da molti mesi [illegible] Ha fatto sapere di aver recuperato la piena funzionalità dell'articolazione, andata in tilt la primavera dell'anno scorso quando si è fatto operare alla caviglia per togliere delle calcificazioni ed essere pronto per gli Europei in Portogallo. Un intervento che non ha dato l'esito sperato tanto che Inzaghi non ha fatto parte della spedizione azzurra. Da allora ha disputato poche gare anche col Milan perché l'intervento e la conseguente riabilitazione hanno mandato in crisi il ginocchio. A luglio il centravanti d'accordo con i medici rossoneri [illegible] è trasferito ad Anversa per tentare un nuovo recupero. In un primo tempo il rientro in Italia era stato fissato per metà agosto, poi il termine è slittato più volte perché l'articolazione [illegible] ancora dolorante. Adesso si spera che sia la volta buona.

Prima del match Galliani [illegible] stato interpellato sul caso Iaquinta. Come presidente della lega calcio non ha preso posizione: «Sono questioni interne dell'Udinese sulle quali [illegible] [illegible] giusto intervenire per rispetto della società e del presidente Pozzo».

DURA CONTESTAZIONE

[illegible] nel mirino degli ultras rossoneri e laziali

MILANO. Pessima accoglienza a San Siro per Claudio Lotito. Il presidente laziale è stato accolto al suo arrivo in tribuna d'onore da due striscioni di insulti e minacce. Gli ultras milanisti contestano la sua presunta fama di moralizzatore del calcio italiano: «Lotito moralizzatore? Pagliaccio e truffatore». Non da meno sono stati i sostenitori della sua stessa squadra arrivati in pochi a Milano, ma sufficienti per far sentire il loro tifo ai giocatori laziali e per esprimere i loro dubbi sul potenziamento della rosa biancazzurra fatta dal presidente in estate e invitarlo ad evitare certe esternazioni: «Lotito ti sterilizziamo». Una minaccia per ora solo scritta, ma un segnale concreto che gli ultras sono contrari alle sue prese di posizione sul nostro calcio.

COLPO [illegible] VIOLA PARI DI FIORE, POI BOJINOV [illegible] TONI

Un Lecce troppo piccolo per questa Fiorentina

LECCE. Nella partita dei tanti ex (compreso l'allenatore Prandelli) vittoria [illegible] Fiorentina che dilaga nella ripresa affo[illegible] un Lecce già in crisi. Cori, striscioni e volantini contro la dirigenza leccese (dimissionaria) caratterizzano il prepartita. Al via però i tifosi lasciano da parte la contestazione e incoraggiano a gran voce la squadra che attacca i viola a lungo. Il Lecce segna in pieno recupero: cross di Cassetti [illegible] Pasqual, appena dentro l'area, intercetta [illegible] il gomito. L'arbitro - su segnalazione del guardalinee Giordano - assegna il rigore, trasformato da Pinardi.

Fiore al 3' della ripresa ristabilisce la parità: angolo di Bojinov, liscio di Vucinic e il centrocampista segna con un forte diagonale. La Fiorentina passa in vantaggio dopo 6': Cassetti sbaglia uno stop in area e porge un invitante pallone a Bojinov che batte Sicignano. [illegible] è da meno Toni che segna di testa al 17' su c[illegible] dalla sinistra di Pasqual.

Intanto dopo le dimissioni di Rico Semeraro è stato nominato il nu[illegible] presidente: è l'avv. Sandro Caroppo, del Foro di Torino. Amministratore delegato confermato Claudio Fenucci. Nel consiglio di amministrazione anche Giovanni Filippo, il commercialista incaricato di trattare la cessione del pacchetto azionario del patron Giovanni Semeraro sulla base di 30 milioni. [s. g.]

LECCE (4-4-2) 1	FIORENTINA (4-4-2) 3
Sicignano 6,5; Cassetti 5,5, Diamoutene 5,5, Stovini 5,5, Polenghi 5,5 (15' st Pajilio 5,5); Camorani 6, Ledesma 6, Del Vecchio 5,5, Pinardi 6 (36' st Eremenko sv); Konan 5,5 (31' st Marianini 6), Vucinic 5,5.	Frey 6; Ujfalusi 6, Di Loreto 6, Gamberini 6, Pasqual 6; Fiore 6,5 (13' st Pazienza 6), Brocchi 5,5, Donadel 6, Pancaro 6; Bojinov 6 (22' st Jorgensen sv), Toni 6.
All.: Gregucci 5,5	All.: Prandelli 6,5.

Arbitro: De Santis 6
Reti: pt 47' Pinardi rigore; st 3' Fiore, 8' Bojinov, 17' Toni.
Ammoniti: Konan, Cassetti, Pancaro.
Espulso: 30' st Del Vecchio.
Spettatori: paganti 4.167 per un incasso di 51.471 €; abbonati 8.508, per una quota di 74.031,21 €.



Toni capocannoniere del campionato

STOP A ZANCHI HA USATO UN FARMACO [illegible] AMMESSO

Il Livorno esce indenne dalla tana del Messina

MESSINA. Finisce senza reti una brutta partita con due squadre che non sono mai riuscite a trovare il giusto scuto. E se per il Livorno, sconfitto 11 volte [illegible] 13 a Messina, può andare bene, lo stesso non può dirsi per i padroni di casa apparsi senza idee, la brutta copia di quella squadra che la scorsa stagione balzò agli onori del calcio nazionale.

È un Messina senza il [illegible] bomber principe, Zampagna, e senza Zanchi, fermato dalla Disciplinare per l'uso di un farmaco proibito prima della gara con la Lazio. Avvio molto equilibrato con ritmi piuttosto blandi e poca lucidità a centrocampo. Al 22' si fa vedere il Livorno con Morrone che [illegible] sulla traversa un cross di Cesar Prates. In chiusura del primo tempo un brivido: su cross di Iliev, Di Napoli svetta di testa ma trova Amelia pronto alla deviazione. Nella ripresa D'Agostino impegna di testa Amelia. Replica 2' dopo Lucarelli con una girata di sinistro che chiama Storari in angolo.

MESSINA (4-4-2) 0	LIVORNO (4-4-2) 0
Storari 6,5; Zoro 6, Rezaei 6, Fusco 6,5, Aronica 6; Iliev 5,5 (17' st Mamede 6), Coppola 6, Donati 6, D'Agostino 5 (17' st Sullo 6,5); Muslimovic 5,5 (34' st Yanagisawa), Di Napoli 5,5.	Amelia 6,5; Grandoni 6,5, Vargas 6, Galante 6, Cesar Prates 6; Morrone 6,5 (47' st Passoni sv), Conti 6 (25' st Colucci 5,5), De Ascentis 6, Pfertzel 5,5; Lucarelli 5,5, Bakayoko 5 (10' st Paulinho 5,5).
All.: Mutti 5,5.	All.: Donadoni 6.

Arbitro: Rosetti 6.
Ammonito: Donati.
Spettatori: 18.000 circa.

A PADOVA LA SAMP QUARTA [illegible] CLASSIFICA CON L'INTER

Super Bonazzoli non fa sconti Per il Treviso quarta sconfitta

[illegible] Quarta sconfitta consecutiva per i trevigiani ancora bloccati al fondo della classifica con zero punti, un solo gol fatto e nove subiti, più di due ad incontro. E domenica all'Euganeo arriva il Milan. La festa, insomma, sembr[illegible] finita per i biancocelesti.

La Sampdoria prende subito il comando delle operazioni. Il primo tiro è del Treviso, di Pinga che a 2' cerca di sorprendere Antonioli da fuori area ma spedisce sopra la traversa. La Samp va vicino al gol al 22': Tonetto crossa dalla sinistra, la palla attraversa l'area e arriva a Flachi che colpisce prima il palo poi il portiere. Al 45' segna: Tonetto crossa da sinistra, Zancopè esce male e Bonazzoli anticipa di testa e segna. La Samp chiude la partita all'inizio della ripresa. Al 2' Zanoni mette al centro ancora per [illegible] che, dal cuore dell'area, insacca con una spettacolare mezza rovesciata al volo.

[illegible] (4-4-2) 0	SAMPDORIA (4-4-2) 2
Zancopè 5,5; Dellafiore 5,5, Viali 6, Cottafava 6, Giuliatto 6; A. Filippini 5,5 (17' st Parravicini 6), Gallo 5,5, E. Filippini 5 (32' st Chiappara sv), Munteanu 5,5 (7' st Reginaldo 5,5); Pinga 6, Reva 5.	Antonioli 6; Zenoni 6, Castellini 6,5, Pavan 6,5, Pisano 6; Gasbarroni 6 (11' st Palombo 6), Volpi 6, Dalla Bona 5,5 (24' st Diana sv), Tonetto 6,5; Flachi 6 (30' st Bonfiglio sv), Bonazzoli 7.
All.: Rossi 5.	All.: Novellino 7.

Arbitro: Banti 6.
Reti: pt 45' Bonazzoli; st 2' Bonazzoli.
Ammoniti: Emanuele Filippini, Viali.


PRICE
Numero Verde
800-262727
www.bestpricespa.com
Garanzie ufficiali, prezzi eccezionali
Km0
-33%
€ 8.500
-40%
€ 16.200
-21%
€ 18.460
-20%
€ 24.400
-22%
€ 26.203
-21%
€ 8.990
-22%
-25%
€ 20.750
-25%
€ 19.968+IVA
-18%
€ 13.445
Usato aziendale
-36,6%
€ 6.999
Usato aziendale
€ 6.800
-50%
Usato aziendale
-45%
€ 6.700
Usato aziendale
-52,6%
€ 9.500
-50,6%
Usato aziendale
€ 15.500
Usato aziendale
-42%
€ 13.990
Usato aziendale
-49%
€ 11.925+IVA
Usato aziendale
-43,5%
€ 6.244+IVA
GARANZIA UFFICIALE DELLA CASA
Best Price, lasciatevi guidare
Cebrosa, 86 - 10156 Torino
Tel. 011 22.34.211
011 297.90.10
E-mail: info@bestpricespa.com
Stradale Torino, 95 - 10034
Tel. 011.55.04.027
011.55.04.039
www.bestpricespa.com

CHIEVO (4-4-2) 0	INTER (4-4-2) 1
Fontana 7; Malagò 5, Mandelli 5,5, Moro 5, Lanna 5,5; Semioli 5,5; Brighi 5,5 (34' pt Sammarco 5,5); Giunti 5,5, Franceschini 5 (34' st Luciano sv); Amauri 6, Pellissier 5,5 (18' st Obinna 6,5).	Julio Cesar 6; Cordoba 6, Materazzi 6,5, Samuel 7, Favalli 6,5; Figo 6 (22' st Cambiasso sv), C. Zanetti 6 (20' st Veron sv), Pizarro 6,5, Stankovic 6,5; Cruz 6 (13' st Adriano sv), Recoba 7.
All.: Pillon 5.	All.: Mancini 7.

Arbitro: Morganti 6.
[illegible]: st 4' Samuel.
Ammoniti: Franceschini, C. Zanetti, Giunti, Stankovic.
Spettatori: 12.459 paganti, incasso 357.402 euro; abbonati 4012, quota 36.558,69.



I nuovi acquisti dell'Inter Samuel e Figo esultano per il gol confezionato in coppia. Calcio d'angolo battuto da Figo e zuccata vincente di Samuel

[illegible] A 3 PUNTI DALLA JUVE CHIEVO BATTUTO [illegible] CASA, ADRIANO ACCIACCATO ENTRA NEL SECONDO TEMPO

Samuel usa la testa e l'Inter resta in scia

Primo gol dell'argentino al debutto dopo lo sputo

Roberto Condio
inviato a VERONA

Chievo, Fiorentina, Rangers e Juventus: Mancini le vuole vin[illegible] tutte e quattro, prima della sosta azzurra. Può farlo, se la [illegible] Inter è quella che ieri sera ha cominciato bene la serie a Verona, [illegible] un 1-0 che non le rende giustizia in pieno. Hanno schiacciato il Chievo, i nerazzurri. Tanto per non [illegible] il rischio di ripetere [illegible] figuraccia stile Palermo, hanno subito preso in mano il pallino e l'hanno tenuto quasi fino in fondo. Rinunciando in partenza a Veron e Adriano, ma ricavando le indicazioni più confortanti proprio [illegible] chi li ha sostituiti (Pizarro e Recoba) e dal match-winner Samuel, debuttante in campionato dopo i 3 turni di squalifica incassati per lo sputo a Nedved sanzionato dalla prova tv.

Per completare il poker che la porterebbe in testa al campionato e a un passo dagli [illegible] di Champions, l'Inter ha però bisogno di essere più concreta. È sembrata specchiarsi fin troppo, ieri al Bentegodi. [illegible] a trovato sulla sua strada un [illegible] in vena [illegible] prodezze, Jimmy Fontana, di gran lunga il migliore di un Chievo incredibilmente moscio.

Per provare a dimenticare il patatrac di Palermo, Mancini ha cambiato [illegible] Inter e proposto tre novità stagionali per il campionato: oltre a Samuel, Cristiano Zanetti e Cruz alla «prima» da titolari. Dalla cintola in [illegible] è addirittura un'altra squadra rispetto a quella pre[illegible] a sberle 11 giorni prima dai rosanero: [illegible] pravvive il solo Pizarro, che per la prima volta ha in mano [illegible] chiavi del gioco; Veron, Cambiasso, Martins e Adriano sono in panca; Kily a casa.

Sorprende soprattutto la coppia d'attacco Cruz-Recoba, un inedito assoluto per il Mancini da campionato. Il «Jardinero» [illegible] nunciato in formissima e il «Chino» in cerca di rilancio assieme avevano assaggiato il campo dall'inizio soltanto tre volte, nello scorso inverno, contro l'Anderlecht [illegible] Champions e nella doppia sfida di Coppa Italia contro l'Atalanta. Tre vittorie, contro rivali morbiducce. Ben altro test, sulla carta, il Chievo. Invece no. Perché l'Inter spigliata e determinata di ieri sera [illegible] piccoli anche i [illegible] che con Pillon così bene avevano fatto nelle prime tre giornate. I primi 20' nerazzurri sono una delizia. Circolazione di palla rapida e precisa. Trame piacevoli, persino troppo accademia. Pizarro, liberato dall'ombra di Veron, dirige; Recoba, in moto perpetuo, cerca il tocco che fa la differenza. Tutto fila liscio fino agli ultimi 20 metri, però. Perché poi mancano la potenza di Adriano o il guizzo di Martins. E così, la gran mole di gi[illegible] interista di fatto per 40' frutta soltanto tiri da lontano (il più velenoso, al 35', è un diagonale mancino di Recoba deviato da Fontana) e corner (6). Sugli angoli colpisce l'imbarazzante latitanza dei difensori di casa, sempre battuti sul tempo, mai primi a svettare. Sui calci di Figo e [illegible] Recoba ci provano di testa Samuel (due volte), Cruz e Stankovic: occasioni ghiotte, brividi veri, porta però mai centrata.

Di Chievo, intanto, solo [illegible] irrilevanti. Un cross di Lanna un po' troppo lungo per Semioli, [illegible] maldestro controllo di Pellissier sul bel lancio di Giunti, un diagonale fiacco dell'ex granata: frutti di distrazioni interiste più che di pressione vera. Quella che i nerazzurri sono tornati a esercitare nel finale di 1° tempo, creando finalmente due chiare opportunità su azione manovrata: Recoba al 41' ha sfiorato di testa davanti a Fontana un bel cross (il primo) di Figo; Favalli e Stankovic al 42' hanno preparato al volo la percussione di Cruz che in area ha controllato di destro e tirato di sinistro, facendo fare un figurone al sempre vispo Fontana.

Davvero bugiardo, [illegible] 0-0 dei primi 46'. Giustamente, però, il Chievo ha pagato dazio a ripresa appena cominciata. Su corner, ci mancherebbe. Prova e riprova, al [illegible] tentativo l'Inter ha fatto centro: batte Figo da sinistra, Samuel è bravissimo a liberarsi della cintura di Moro e a inzuccare in tuffo un gol pesantissimo al [illegible] ritorno in serie A dopo un anno e 4 mesi.

Potrebbe finire qui, la partita. Perché il Chievo, nonostante l'innesto dell'interessante baby nige[illegible] Obinna, impegna (per mo[illegible] di dire) una sola volta Julio Cesar, al 25' con Amauri. E perché l'Inter, con Adriano, Veron e Cambiasso per Cruz, Zanetti e Figo, alza il piede dall'acceleratore e guarda già alla Fiorentina. Moro evita lo 0-2 al 28', allontanando sulla linea un tentativo di autogol di un compagno (su azione di corner, guarda caso...) e il resto è fuffa. [illegible] i 3 punti portati a casa dall'Inter, da questa Inter d'autore, pesano eccome.

IL SUDAMERICANO REGALA LA RETE AI FIGLI: «HANNO APPENA COMPIUTO GLI ANNI»

Mancini esalta i suoi: «Inizio straordinario»

VERONA

Mancini si è sgolato per tutta la partita e alla fine si concede un attimo di entusiasmo: «Approccio alla gara straordinario, all'inizio giocavamo benissimo e mancava solo il gol. È arrivato nel secondo tempo su calcio d'angolo e bene così perché il Chievo [illegible] fatto [illegible] buoni giocatori, si conoscono tutti da anni e questa squadra è la nostra bestia nera. L'unico rammari[illegible] è aver sofferto nel finale e non aver fatto un gol in più».

Ha temuto [illegible] incastrato in un pareggio [illegible] che [illegible] so che saper soffrire e resistere in certe situazioni è un atteggiamento da grande squadra. Soprattutto il reparto difensivo mi ha dato grandi soddisfazioni e Samuel che aveva preso molto male la squalifica ha reagito bene».

Samuel ha una dedica speciale per il suo primo gol nerazzurro: «Voglio dedicare la rete ai [illegible] due figli che hanno compiuto gli anni il 17 e il 20 settembre. Sono molto contento della partita, mi fa piacere ripartire da una vittoria dopo la squalifica. Proprio per questo voglio ringraziare i compagni, che mi sono sempre stati vicini in questo periodo e [illegible] società, [illegible] ha fatto un grande sforzo per acquistarmi e ha dimostrato sempre grande fiducia in me».

L'argentino parla anche degli avversari: «Avevamo molto rispetto per il Chievo, sapevamo che avrebbero giocato in profondità per gli attaccanti e siamo stati attenti. È stata una gara dura, ma abbiamo lottato e abbiamo vinto. Siamo solo alla quarta giornata di campionato, manca ancora tantissimo, dobbiamo tenere i piedi per terra». [r. con.]

le pagelle

Recoba capitano diventa leader

CHIEVO

FONTANA 7
Ex col dente avvelenato. Con Mancini. È la sua partita e non la toppa. Decisivo due volte nel 1° tempo.

MALAGÒ 5
Stankovic lo strabatte.

MANDELLI 5,5
Di testa è diventato più bravo nelle aree altrui che nella propria.

MORO 5
[illegible] destra il centro per sostituire lo squalificato D'Anna. Grinta e concentrazione per limitare i danni. Ci riesce fino a quando si fa scappare Samuel sul gol.

LANNA 5,5
Figo lo induce a starsene più coperto del solito. Anonimo.

SEMIOLI 5,5
Pochi palloni utili per mostrare [illegible] verve che almeno in partenza sembra quella giusta.

BRIGHI 5,5
Presto acciaccato. Finché gioca, sembra stordito dal ritmo interista (dal 34' pt Samm[illegible]: [illegible] migliora [illegible] situazione).

GIUNTI 5,5
Anche a lui gira la testa, là in mezzo.

[illegible]
Il fresco eroe di Reggio Calabria (doppietta da 3 punti) vive una serata di puro sacrificio. Vano (dal 34' st Luciano sv).

AMAURI 6
Difende qualche pallone [illegible] se la passa maluccio contro Materazzi e Samuel. Lotta sempre, comunque.

PELLISSIER 5,5
Un solo pallone interessante, lo gioca male (dal 18' st [illegible] 6,5: vivace, coraggioso. Fosse entrato prima, chissà).

INTER

JULIO CESAR 6
Due paratine semplici.

CORDOBA 6
Il rientro di Samuel lo fa scivolare a destra. Ordinaria amministrazione.

MATERAZZI 6,5
Un buco rischioso su Pellissier al 39'. Il resto è esuberanza atletica e tempismo.

SAMUEL 7
Ha ancora un po' di ruggine da levarsi di dosso e lo fa in fretta, sbavando qualche disimpegno dietro, non sfruttando come potrebbe due incursioni su corner. Poi, timbra il gol che decide.

[illegible]
Semioli lo inquieta una volta sola. Attento e pronto a sostenere l'azione.

FIGO 6
Prima d[illegible] corner vincente, due bei cross mal sfruttati dai compagni. Ma anche palloni [illegible] e una presenza [illegible] impalpabile. Es[illegible] rabbuiato (dal 22' st Cambiasso 6).

[illegible]
Prezioso scudiero di Pizarro. Spezza e cuce, calando alla distanza (dal 20' st Veron 6).

PIZARRO 6,5
È lui che detta i tempi e [illegible] gioco. Lo fa benissimo a lungo.

STANKOVIC 6,5
Bello pimpante, sempre [illegible] centro della manovra, pronto al dialogo e alla genialata.

CRUZ 6
Ci prova, [illegible] testa e [illegible] piede, ma s'inceppa. E quando, al 42', fa benissimo controllo e tiro è l'ex compagno Fontana a dirgli [illegible] no (dal 13' [illegible] Adriano 6).

RECOBA 7
La fascia da capitano lo esalta. Usa il tacco, ma pure la testa. Corre, tira, svaria, [illegible] il gioco. Da leader. Anche [illegible] lui, Fontana dice di no con [illegible] volo plastico. Occasione sfruttata, comunque. [r. con.]

GRANATA [illegible]

Il Toro ha bisogno di fiato

Silvia Garbarino
TORINO

La riserva s'è accesa. Che prima o poi dovesse accadere ne [illegible] tutti consapevoli, però la [illegible]za di «gasolio» del Toro nella seconda metà [illegible] ripresa contro il Crotone ha [illegible] po' sorpreso lo staff tecnico granata. «Tutti a [illegible] [illegible] filato, sino a giovedì pomeriggio non ci si allena» è stato il rompete le righe un po' stizzito di De Biasi al termine del match con i calabresi. La squadra [illegible] carenze di preparazione e [illegible] sanno proprio tutti, avversari compresi, nelle precedenti due partite (Albinoleffe e Atalanta) i granata hanno saputo però tenere ritmo e brillantezza sino alla fine, mentre la luce [illegible] l'attenta formazione di Gasperini s'è spenta prima del previsto.

Dei richiami atletici [illegible] in scaletta ma ora non c'è tempo e neppure spazio per immagazzinare forze, si gioca con le energie che ciascuno possiede, il campionato pone ogni [illegible] giorni [illegible] una partita, e la vera difficoltà dell'allenatore trevigiano è l'opacità [illegible] alcuni elementi che dovrebbero essere i fari nei vari reparti, [illegible] la possibilità di sostituzioni efficaci. «Chi sta in panchina [illegible] spesso al di sotto della preparazione dei titolari» l'ammissione di De Biasi. Così anche se più di uno ha bisogno di un pit stop ai box, rischia di bollare il cartellino ogni match.

Nella lista degli sbiaditi ci [illegible] Music e Rosina, il bosniaco soprattutto, mentre la difesa ha anche problemi di sicurezza. Sia Ungari che Doudou hanno distrazioni nel proprio carnet che possono non incidere solo se il resto [illegible] reparto è una corazzata, altrimenti [illegible] è costretti a ballare. Il presidente Cairo conscio delle incertezze si è dichiarato già pronto a riaprire la cassaforte di casa per intervenire sul mercato di gennaio alla ricerca di un centrale alto ed esperto, oltre ad una punta che vada ad aggiungersi a Stellone: Muzzi e il giovane roma[illegible] De Sousa [illegible] in piedi perciò le piste Maccarone.

Alla ripresa odierna si valuteranno le condizioni della botta al plantare del piede destro di Muzzi, che potrebbe esordire dal primo minuto contro il Vicenza del sempre amato dal popolo granata Camolese e dagli [illegible] attaccanti Fabbrini e Schwoch. I biancorossi reduci dalla seconda sconfitta interna (Piacenza e ora Mantova, diventato capolista) sono un altro di quei massi pronti a piombare in perpendicolare improvvisamente sulla testa. «Riprendere quota» è il messaggio che Cairo [illegible] fatto filtrare: il punto ottenuto con il Crotone non è stato digerito con tranquillità.

Ma non è stato l'unico motivo della permanenza del patron sino a notte fonda all'interno del Delle Alpi, da risolvere pure un altro nodo, il settore giovanile. Come ha fatto anticamera dopo la partita con i calabresi poi ha esposto i problemi a Cairo, la risposta è stato [illegible]ora interlocutoria. La Primavera di Pigino ieri ha vinto a Legnano all'esordio stagionale in Coppa Italia (0-1) [illegible] manca un supervisore all'[illegible] settore. Prima viene designa[illegible] prima si può pianificare il futuro.

DIFENSORE [illegible] REGGINA BATTUTA DI MISURA

Il Palermo vola con Terlizzi [illegible] quarto centro stagionale

PALERMO. I rosanero volano con Terlizzi. E' lui, il difensore, l'uomo vincente [illegible] Del Neri. Grazie ai suoi gol il Palermo si trova sul gradino di un inatteso secon[illegible] posto. Il difensore ha totalizzato finora quattro reti e, grazie ai suoi exploit, la formazione di Del Neri ha conquistato 8 punti. Insomma, il Palermo vince soprattutto grazie ai difensori. Terlizzi è al suo primo anno [illegible] titolare. Guidolin lo teneva in panchina. E adesso ecco l'esplosione.

La partita contro la Reggina ha sottolineato un aspetto importante: i rosanero sanno vincere [illegible] [illegible] soffrendo. I padroni di casa avrebbero potuto vincere anche di goleada, ma alla fine hanno sfruttato un episodio, un pallone vagante, per piegare la robustissima resistenza dei calabresi.

Nel primo tempo si assiste a un monologo rosanero. Il Palermo mette alle corde la Reggina, la fa soffrire, costruendo ben nove palle-gol (una sola volta gli ospiti [illegible] affacciano nell'area avversaria senza troppa fortuna), ma non concretizza principalmente per due motivi: le parate di Pelizzoli, decisivo in almeno quattro circostanze, e l'eccessiva frenesia palesata in più d'una occasione.

La Reggina si difende a volte anche in maniera disordinata, ma efficace e lo fa quasi sempre con cinque difensori, dal momento che Mesto agisce più in fase di copertura che d'impostazione, mentre Cannarsa è un difensore travestito da centrocampista, che se occupa di Santana e cerca di arginarne l'azione. [l. a.]

PALERMO (4-4-2) 1	REGGINA (3-4-3) 0
Santoni 6,5; Zaccardo 6, Barzagli 6,5, Terlizzi 7, Grosso 6,5; Santana 6,5, Barone 6,5, Corini 6 (28' pt Mutarelli 6), Bonanni 6 (9' st Brienza 6,5); Makinwa 6 (34' st M. Gonzalez sv), Caracciolo 6.	Pelizzoli 7; I. Franceschini 6, De Rosa 6, A. Lucarelli 5; Mesto 4,5, Paredes 5,5, Gia. Tedesco 6, Cannarsa 5,5 (23' st Modesto 6); Missiroli 5,5 (32' st Ceravolo 6), Cozza 5,5 (14' st Vigiani 5,5), Cavalli 5.
All.: Del Neri 6.	All.: Mazzarri 5,5.

Arbitro: Rodomonti 5,5.
Rete: st 21' Terlizzi.
Ammoniti: Gia. Tedesco, I. Franceschini, Cannarsa, Santana e Terlizzi.
Spettatori: paganti 28.145, per un incasso di 494.435,50 euro.



Terlizzi quarto gol in cinque gare

PRIMI PUNTI RIMONTATO E BATTUTO IL CAGLIARI

Tavano con una doppietta uomo-partita dell'Empoli

EMPOLI. Prima di ieri era fra le tre squadre di A a zero punti e l'unica a non aver ancora segnato. Ma contro il Cagliari, dopo aver chiuso il primo tempo in svantaggio, l'Empoli sfata il tabù e rimedia, [illegible] sua gara numero 200 in serie A, alla malinconica classifica: tre gol, una vittoria importantissima e scacciafantasmi per Somma che ha la prontezza di correggere gli iniziali errori di formazione rilanciando Francesco Tavano rimasto colpevolmente fuori.

Proprio il piccolo attaccante, uno dei pezzi pregiati della squadra azzurra, è il mattatore della serata con una doppietta, ma applausi anche a Riganò che non segna ma regala due assist e mezzo.

Per i sardi che non hanno ancora vinto e che pure avevano iniziato bene chiudendo il primo tempo in vantaggio, è il secondo ko esterno dopo quello rimediato nel primo turno a Siena: evidentemente la Toscana non porta loro bene e neppure a Ballardini, al debutto in trasferta dopo l'arrivo in corsa sulla panchina rossoblù. [b. c.]

EMPOLI (4-2-3-1) 3	CAGLIARI (4-2-3-1) 1
Berti 6; Lucchini 5,5, Coda 6, Vanigli 6 (39' pt Tavano 8), Bonetto 5,5; Almiron 6,5, Fiori 6; Buscè 6, Serafini 5,5 (17' st Moro 6), Vannucchi 6; Riganò 7 (45' st Raggi sv).	Carini 5,5; Lopez 5, Canini 4, Bega 5,5, Agostini 5; Abeijon 5,5 (19' st Langella 5,5), Conti 5,5 (29' st Budel sv); Esposito 6, Capone 6,5, Gobbi, 5,5 (29' pt Conticchio sv); Suazo 6.
All.: Somma 6,5.	All.: Ballardini 5,5.

Arbitro: Rizzoli 6
Reti: pt 33' Capone; st 1' e 18' Tavano, 23' Almiron.
Ammoniti: Fiori, Capone, Lucchini, Bonetto.
Spettatori: paganti 409, incasso 9330 euro; abbonati 4537, quota 45.783.

AD ASCOLI [illegible] APRE UNA BUCA, PARTITA SOSPESA 15'

Bogdani sospinge il Siena Ferrante lo riporta a terra

ASCOLI. Finisce con un punto che accontenta entrambe le formazioni bianconere. Inguardabile il primo tempo, con [illegible] azione degna di nota, [illegible] [illegible] quei 12 minuti (!) in cui la partita è [illegible] sospesa a causa di una grossa buca creatasi sulla linea del fallo laterale. Alla ripresa del gioco ci ha pensato Bogdani a svegliare lo stadio [illegible] torpore generale portando in vantaggio i toscani grazie [illegible] un pallonetto che ha beffato Coppola. Per l'Ascoli è stato uno "schiaffo" al quale ha reagito disputando un grande inizio di ripresa. Non a caso, al 13' è [illegible] il pareggio di Ferrante, abile a raccogliere [illegible] fortunoso rimpallo sul filo del fuorigioco e calciare una specie di rigore in movimento. L'Ascoli ha poi anche provato a vincere e il difensore Domizzi, di testa su azione d'angolo, ci è andato davvero vicino. Sul fronte opposto, Chiesa (fino a quel momento in ombra) ha chiamato Coppola alla respinta su un bolide dal limite. [a. f.]

ASCOLI (4-4-2) 1	SIENA (3-5-2) 1
Coppola 6; Comotto 6, Cudini 6, Domizzi 6,5, Tosto 6; Foggia 5,5 (38' st Carlello sv), Guana 6,5, Cristiano 5,5 (48' pt Parola 6); Fini 6,5; Ferrante 6,5, Colombo 5,5 (19' st Bjelanovic 6).	Mirante 6; Negro 5,5, Legrottaglie 6, Portanuova 5,5; Alberto 6,5, Vergassola 5, Tudor 5,5 (21' st Locatelli 5,5), Paro 5,5, Falsini 6 (36' st Marazzina sv); Bogdani 6,5, Chiesa 6.
All.: Giampaolo-Silva 6.	All.: De Canio 5,5.

Arbitro: Stefanini 5,5.
Reti: pt 50' Bogdani; st 13' Ferrante.
Ammoniti: Tudor, Negro, Fini.
Spettatori: 1.866 paganti per un incasso di 44.906 euro; abbonati 6.690.

BASKET SI COMPLICANO I PIANI, L'ITALIA NON È SICURA DELLA WILD CARD PER IL 2006

Senza l'invito [illegible] sarà rifondazione [illegible]

Basile, Galanda e Marconato pronti a lasciare

Giorgio Viberti
inviato a PODGORICA

Il miracolo [illegible] c'è stato. Gli Europei di Serbia hanno cacciato l'Italia fuori dalle prime otto del Vecchio Continente, spegnendo l'entusiasmo ancora vivo per il bronzo nella precedente edizio[illegible] in Svezia e per l'argento olimpico di Atene 2004. «In quelle due [illegible] riuscimmo a esprimerci oltre il nostro reale potenziale - sottolinea il ct Recalcati -, questa volta non ce l'abbiamo fatta». Scelte sbagliate? Qualcosa non ha funzionato? «Avrò anche [illegible] degli errori, ma non c'è match in cui non si sbaglia qualcosa. Pozzecco e Galanda hanno giocato poco? Conosco bene i miei giocatori, so quanto e come posso utilizzarli».

Dunque perché il crollo dopo due anni esaltanti? «Per tanti motivi: problemi fisici, l'età media elevata, una certa inferiorità tecnica rispetto a molti avversa[illegible]. Prima della partita con [illegible] Croazia [illegible] parlato della [illegible]cessità di [illegible] miracolo proprio perché loro sulla carta sono superiori. Forse abbiamo anche sentito il peso di "dover" fare risultato a tutti i costi, ma è normale dopo un doppio exploit. Infine la formula dell'Europeo: può premiarti [illegible] punirti oltre i valori reali. Nel 2003 [illegible] Svezia vincemmo il bronzo dopo che avevamo perso le prime due partite ed eravamo stati in parità con la Bosnia fino a 4' dalla fine. La Grecia che [illegible] fu sconfitta in un solo incontro non arrivò nelle prime quattro».

> Il ct Recalcati: «Non ci fossero state le ultime due medaglie avrei anticipato il rinnovamento»

L'Italia di Vrsac e Podgorica è parsa stanca fisicamente e mentalmente: [illegible] [illegible] meglio lanciare altri giovani oltre a Mancinelli e Gigli? [illegible] non ci fossero state le medaglie del 2003 e del 2004, la nostra Nazionale in Serbia sarebbe stata diversa perché avrei anticipato il processo di rinnovamento». Si dice che alcuni «senatori» [illegible] Galanda, Chiacig, Basile, Pozzecco, Marconato e anche Soragna potrebbero dire addio alla maglia azzurra. «Sbollita la delusione, decideranno. Da parte mia non ci sono preclusioni. Nessuno si deve sentire [illegible] fine corsa, nemmeno Myers o Fucka. Ricordo che in passato richiamai uno [illegible] Pittis. [illegible] sicuro darò più spazio ai giovani, ma i vecchi potranno sempre rientrare in gioco». Recalcati può guardare già molto avanti dopo che [illegible] Federazione gli ha di recente rinnovato il contratto di ct per [illegible] anni, con opzione per altre due stagioni.

L'obiettivo Mondiali [illegible] in Giappone sulla [illegible] è però già fallito: l'Italia per parteciparvi avrebbe dovuto piazzarsi nelle prime 6 di questi Europei. Si spera in [illegible] invito dalla Fiba come vicecampioni olimpici, ma delle due wild card destinate alle Nazionali europee una dovrebbe aggiudicarsela la Serbia campione iridata, anch'essa esclusa dalle prime otto di questo torneo continentale. L'altro invito lo rivendicherà legittima[illegible] la squadra che giungerà settima nelle finali [illegible] domenica [illegible] Belgrado [illegible] potrebbe ottenerlo [illegible] sarà una Nazionale blasonata [illegible] la Lituania [illegible] suggestiva [illegible] la Germania di Nowitzki. «Per il Mondiale la situazione non è rosea. Se non ci inviteran[illegible] faremo le qualificazioni per l'Europeo 2007». Nelle quali en[illegible] in gioco giovani come Cittadini (classe '79, alto cm 205), [illegible] ('80, 208), Garri ('82, 204), Boscagin ('83, 195), Giachetti ('83, 189), Bargnani ('85, 211), Belinelli ('86, 196), oltre naturalmente [illegible] Mancinelli [illegible] Gigli. [illegible] problema è che si sta andando verso un basket sempre più atletico, prima che tecnico».

Non a caso in questi Europei sono state promosse squadre come Lituania, Slovenia, Russia, Francia e Croazia. In Italia, in[illegible]ce, [illegible] [illegible] i giocatori [illegible] l'atleticità [illegible] francesi Pietrus, Diaw e Gelabale, dei russi Kirilenko, Monia e Khryapa, dei croati Kasun e Vujcic... «Comunque anche [illegible]i qualcosa l'abbiamo insegnato, come ha ammesso persino Nowitzki: non servono tanto le stelle quanto il gioco di squadra. E infatti in questo Europeo i campioni Nba [illegible] giocando molto più per [illegible] [illegible] la propria squadra, [illegible] pensando solo alle iniziative personali». Basta per accontentare Recalcati? «Mi girano [illegible] scatole per come è finito il nostro Europeo, ma sono tranquillo e pronto a ricominciare».


EUROPEI, OGGI DUE QUARTI Russia-Grecia (ore 17,30) e Lituania-Francia (20,30)

EUROPEI, BATTUTA L'OLANDA (3-1); OGGI CON LA RUSSIA PER IL 1° POSTO NEL GIRONE

Le ragazze [illegible] volley volano in semifinale

[illegible]

Quarta vittoria su quattro incontri per l'I[illegible] agli Europei femminili di volley. E già semifinale: le azzurre hanno battuto anche l'Olanda, lasciando per strada il primo set di questo Europeo e va a Zagabria per giocarsi una medaglia. È [illegible]ta la gara più difficile, contro una squadra che durante l'estate aveva battuto due volte le azzurre al Grand Prix, l'ultima volta al tie-break dopo che l'Italia era in vantaggio 2 set a 0.

Nel primo set la squadra di Marco Bonitta era [illegible]a capace di recuperare da 21-23, con i due punti finali firmati da Jenny Barazza, entrata al posto della Lo Bianco per alzare il muro e capace di fermare per due volte la Blom. Più semplice il secondo [illegible]t, con l'ultimo punto firmato da una Serena Ortolani sempre più sicura, mentre Simona Rinieri, sbloccata dopo un primo set opaco, ha colpito inesorabilmente da posto 4. L'Italia non è caduta [illegible]lla trappola stavolta. Perso il terzo set ai vantaggi, le azzurre sono ripartite [illegible] testa bassa, prendendo subito il largo nel quarto, dominato dall'inizio alla fine con Gioli, Rinieri [illegible] Togut a fare da trascinatrici. Per le azzurre è un ritorno in semifinale dopo quattro anni, nell'edizione del 2003 si [illegible] fermata al sesto posto, nel 2001 fu medaglia d'argento. Oggi con la Russia si giocano il primo posto nel girone.


Simona Rinieri beffa il muro

Risultati e programma. Girone 1: Azerbaigian-Serbia 3-1 (18-25, 25-19, 15-20, 28-26); Polonia-Romania 3-0 (25-13, 25-19, 25-16); Germania-Croazia 3-0 (25-21, 25-22, 25-23). Girone 2: Turchia-Spagna 3-0 (25-22, 25-13, 25-21); Italia-Olanda 3-1 (25-23, 25-19, 24-26, 25-18); Russia-Bulgaria 3-0 (25-23, 25-17, 25-17). Classifica: Italia, Russia 6; Bulgaria 4; Olanda e Turchia 2; Spagna 0. Oggi: Spagna-Olanda (15,30); Italia-Russia (18), Bulgaria-Turchia (20,30).

Inbreve

Calcio

Serie B: risultati e squalificati

Posticipi sesta giornata: Cremonese-Triestina 0-0, Rimini-Verona 0-0. Quattro giornate a Matteini (Pescara) per un pugno alla nuca a un avversario, 2 turni a Beretta (Albinoleffe), un turno a Beati (Arezzo) e Gonnella (Pescara).

Ciclismo

Mondiali di Madrid Dall'Antonia nono

Prima giornata dei Mondiali di Madrid dedicata alle crono, con Tiziano Dall'Antonia 9° fra gli Under 23 dove ha vinto il russo Ignatiev. Fra le donne élite 1ª la svizzera Thurig con 5" sulla spagnola Sommariba (Guderzo 16ª, Zugno 22ª. Oggi la crono dei prof, con Bruseghin e Pinotti in cerca di un posto fra i primi 10. Petacchi e Bettini ieri si sono allenati sul circuito che li vedrà in azione domenica.

Volley

Scatta sabato la A1 maschile

La Lega volley ha presentato ieri a Verona la A1 che scatta sabato ma già guarda con preoccupazione al campion[illegible] 2006/7, disturbato dai Mondiali al via il 17 novembre in Giappone. «Cominceremo comunque a settembre e [illegible] la Nazionale vuole gli azzurri due mesi prima, a pagare gli stipendi sarà la Federazione».

Formula 1

Il Gp di Indianapolis si farà anche nel 2006

Il Gp degli Usa si correrà anche nel 2006 malgrado il flop di quest'anno (le squadre con gomme Michelin non presen[illegible] il via). Già stabilita la data: il 2 luglio.

Rally

Farfus a Sanremo in gara con la Panda

Parte stasera l'8° appuntamento del campionato italiano. In gara con la Fiat Panda anche il pilota ufficiale Alfa, Augusto Farfus con la responsabile sport Fiat, Matilde Tomagnini.

ANNUNCIO DI POLI-MARGAGLIO

«Torniamo per vincere l'oro olimpico»

Silvia Garbarino
TORINO

Tornare per vincere. Senza giri di parole. La coppia fantastica del pattinaggio artistico italiano, Fusar Poli- Margaglio, si rituffa nel calderone agonistico per cogliere l'unico successo che manca al loro palmarès, l'oro olimpico. [illegible] sapeva della frizzante voglia di tornare, mancava l'annuncio ufficiale, la firma sotto gli intenti, arrivata ieri [illegible] presentazione del «Lancia Ice Gran Galà» in programma (con tutti i migliori del mondo) al Palavela sabato [illegible]. «Siamo [illegible] sinceri con noi stessi e lo volevamo [illegible] anche con gli italiani che ci hanno regalato simpatia e calore [illegible] questi tre anni di lontananza dalle gare - esordisce Margaglio -. Il nostro livello è ottimo, pensiamo di essere competitivi e i test atletici [illegible] dato risultati migliori a quelli [illegible] 2001, anno del bronzo a Salt Lake City. Perciò abbiamo rotto gli indugi e a Torino 2006 ci saremo».

Sicura la «dama di ferro» Barbara Fusar Poli, a cui la maternità non ha smussato la granitica grinta, vero marchio di fabbrica della coppia: «La scintilla mi è scattata quando ho inaugurato l'impianto che ospiterà le Olimpiadi. Lì ho pensato che a Torino dovevo esserci, ma in gara. E' anche [illegible] grande responsabilità tornare, sappiamo che non possiamo sbagliare, ci sono troppe gelosie attorno a noi. Ci siamo perciò buttati a capofitto negli allenamenti [illegible] marzo e le gratificazioni non sono giornaliere ma abbiamo ogni giorno delle certezze. Si[illegible] vincenti noi stessi. Inoltre in due edizioni dei Giochi abbiamo migliorato di tre posti in tre posti, dal sesto di Nagano al bronzo di Salt Lake, perciò...».

Lo staff [illegible] cui [illegible] affidano i campioni azzurri è lo [illegible] del glorioso passato: allenatori Paola Mezzadri e Roberto Pelizzola, Ludmilla Blasova coreografa. Scelte anche le musiche di cui peraltro non vogliono svelare troppi particolari: «Stiamo coreografando una danza latino-americana; per il libero [illegible] musica molto intensa [illegible] non drammatica. Comunque diver[illegible] dal passato per rompere [illegible] l'ultima immagine che pubblico [illegible] giudici avevano di noi». Il guanto di sfida è lanciato.

Una parata di vetture da sogno | fino a domenica alla scoperta di Piemonte e Riviera



1

I TANTI GIOIELLI DI MARANELLO Sono Ferrari quasi la metà delle bellissime vetture d'e[illegible] che sfilano. Si fanno notare, con [illegible] GT, tra [illegible] (foto), la 275 NART spyder appartenuta a Clint Eastwood, la 339 GTS della regina del Belgio.



2

AL SEGUITO WHISKY E SIGARI Davvero organizzati i tedeschi a bordo [illegible] Invicta [illegible] Type del '31. Nelle pause per far «respirare» il motore, estraggono dal baule due cofanetti, uno per i sigari, l'altro per whisky e liquori assortiti.



3

LA BELLA 300 SL SPALANCA LE ALI E' un modello cult questa Mercedes 300 SL del '55 soprannominato «ali [illegible] gabbiano» per l'inconsueta apertura verso l'alto delle porte. Fu anche la prima ad adottare l'iniezione diretta di benzina.

AL VOLANTE IL CAVALLINO PROTAGONISTA SULLE STRADE DI TAG HEUER ITALIA CLASSICA

Nel mito Ferrari con le regine di ieri e le stelle di oggi

Sfida senza vinti tra le berlinette 250 GT del Sessanta e la fantastica 612 Scaglietti

reportage
PIERO BIANCO

Inviato a NOVI LIGURE

Quarantacinque anni di leggenda del Cavallino si rincorrono per le strade del Piemonte e della Riviera, in una sfida senza vinti [illegible] senza tempo, una full immersion nel mito. C'è [illegible] regina di oggi, la 612 Scaglietti, e c'è la fantastica regina di ieri, la 250 GT del 1960, capostipite della gloriosa famiglia di berlinette Ferrari 2+2 prodotte in larga serie, [illegible] il suo V12 monoalbero da 3 litri. Per contorno, altre vetture nobili [illegible] invidiate che fanno sognare, marchi prestigiosi, gioielli d'antiquariato (e modernariato) guidati da facoltosi gentlemen drivers.

E' questo cocktail suggestivo la vera magia di Tag Heuer Italia Classica: non una corsa, nè una gara di regolarità [illegible] nemmeno un raduno. Semplicemente un «evento» esclusivo che dal 1991 raggruppa, ogni due anni, un'élite di protagonisti del mondo finanziario, industriale e professionale accomunati dalla fatale attrazione per il collezionismo di grandi auto. Vengono dagli Usa, dal Giappone, [illegible] ogni angolo d'Europa per coltivare la loro passione [illegible] saggiare le virtù, artistiche e gastronomiche, della nostra bella Italia. Due anni fa l'allegra kermesse frequentò la Puglia, questa edizione sconfina dal Piemonte alla Liguria. Quartier generale l'Albergo dell'Agenzia di Pollenzo, che ospita la celebre Università del Gusto, fiore all'occhiello di Slow Food.

La Ferrari è ben più d'un ospite d'onore. Quasi la metà delle splendide veterane pronte a sfidare i colli delle Langhe hanno sul cofano il marchio del Cavallino. Le altre sono comunque pregevoli pezzi di storia, alcune datate anni Trenta: Jaguar, Aston Martin, Rolls Royce, Lancia, Alfa Romeo. Da Maranello ecco i due esemplari di 612 Scaglietti per un test drive dal sapore unico: scoprire quanto il mito sia evoluto sul piano tecnologico, nel rispetto della tradizione.

Sabato [illegible] Torino

Tag Heuer Italia Classica tocca oggi Moncalvo d'Asti e Vignale, le strade del circuito Bordino, Fubine (con sosta alle tenute di Colle Manora e Cascina Rossa), Quargnento e Costigliole d'Asti prima di far ritorno al quartier generale di Pollenzo. Domani la Riviera (con la rievocazione della Garessio-San Bernardo e a Savona l'esercitazione di salvataggio in mare della Guardia Costiera e delle Capitanerie di Porto). Sabato il clou della kermesse, dominata dalla «Torino dell'auto»: visita alla Pininfarina Stile e Ricerche di Cambiano, poi trasferimento al Lingotto sulla pista sopraelevata per il Concorso di Eleganza, e visita all'Italdesign-Giugiaro. Domenica la chiusura.



La 612 Scaglietti sulle strade di Italia Classica: alle sue spalle la più vecchia Giulietta Sprint presente circolante

Tre modelli analoghi stanno completando un'impresa inedita, l'intero giro della Cina, da Shanghai a Shanghai passando per la Manciuria, Lanzhou, Lhasa in Tibet, il deserto dei Gobi, Urumqi e la zona tropicale, [illegible] (24.000 km, [illegible] giorni di raid massacrante).

Il nostro impegno è certo meno gravoso. Fin dal colore, la Scaglietti che ci accoglie per il tour di Italia Classica ha qualcosa di magico: siccome le Rosse non sempre [illegible] rosse, è grigio Ingrid. Si chiama così in memoria di [illegible] altro mito, Ingrid Bergman, l'attrice a cui Roberto Rossellini volle dedicare la Ferrari [illegible] MM presentata al Salone di Parigi del '54. Quella, [illegible] questa, portava [illegible] griffe Pininfarina, il papà geniale dello stile di tante [illegible] del Cavallino. Come la [illegible]5 MM, la 612 Scaglietti (il [illegible] è un omaggio a Sergio Scaglietti, il carrozziere che realizzò negli anni 50' e 60' alcune tra le più belle Ferrari) evidenzia lo sguscio concavo di fiancata che caratterizza la vettura per l'intera lunghezza.

E' una vera 4 posti: dietro si sta comodamente. Per la prima volta su una 12 cilindri tutto è in alluminio, dal telaio alla carrozzeria, con un incremento del 60% nel rapporto rigidezza/peso. L'architettura [illegible] anteriore centrale e cambio posteriore in blocco col differenziale garantisce un'eccezionale [illegible]artizione dei pesi (46% anteriore e 54% posteriore), soluzione unica in questa classe di vetture. Il V12 da 5.748 cc sviluppa 540 Cv a 7.250 giri e una coppia fantastica, [illegible] fossimo in pista potremmo to[illegible] addirittura i 315 km/h, con accelerazione da 0 a 100 in 4,2 secondi. Sulle stradine strette e tortuose verso Alba la Scaglietti ribadisce le doti di straordinaria manovrabilità, nonostante dimensioni [illegible] proprio da city car (4,90 metri di lunghezza [illegible] 1,957 di larghezza). Guidarla è una libidine e il suo look elegante si pavoneggia senza imbarazzi, tra le belle d'antan.

L'impiego dell'alluminio regala evidenti benefici in termini di prestazioni (accelerazione, frenata, dinamica, guidabilità in generale), comfort (è molto silenziosa) e [illegible]. Il cambio a 6 rapporti ha levette al volante da F1 (rapida la cambiata, specie in funzione sport, volendo si sceglie l'automatica), il controllo elettronico della stabilità e della trazione ti evita brividi indesiderati. E l'abitacolo è un salotto da top class. Niente a che vedere con le Ferrari spartane di un'altra epoca.

Formula ATA con [illegible] CRF

Sfida dell'ingegno in pista [illegible] Balocco



VERCELLI. Da oggi a domenica la pista di prova di Balocco ospita Formula ATA, un doppio evento tecnico e sportivo di grande rilievo, organizzato dall'Associazione Tecnica dell'Automobile in collaborazione con il Centro Ricerche Fiat. Trenta team provenienti da università di tutto il mondo (coinvolti oltre 200 studenti e neolaureati) si sfideranno nell'esposizione di progetti e in competizioni che premiano la creatività dei giovani ingegneri. La prima è Formula SAE, nata nell'81 in America e diffusa a livello mondiale. In pista o con saggi «sulla carta», prototipi di monoposto realizzati dai 18 team in gara; verranno valutate le prove statiche (caratteristiche della vettura, consumo, pesi) e dinamiche (steering pad, accelerazione, frenata), poi una divertente prova di inseguimento. La giuria è composta da nomi celebri dell'automobilismo, tra cui Forghieri, Lombardi, Limone, D'Agostino, Piccone e Stirano. In concomitanza si terrà Formula Tech, dedicata ai veicoli a propulsione alternativa (fuel cell, elettrici, ibridi, idrogeno) a 2, 3 e 4 ruote. Saranno presentati progetti, componenti e prototipi realizzati in collaborazione con le aziende. Li giudicheranno esperti qualificati come Di Giusto, Maggetto, Dustmann, Brusaglino.

MOTO PARTE LA STAGIONE DEI SALONI EUROPEI CON IMPORTANTI ESORDI DEI NOSTRI MARCHI DI PRESTIGIO

Tuono [illegible] Griso, gran derby [illegible] casa Piaggio

Aprilia annuncia la splendida 1000R e la nuova Guzzi entusiasma su strada

Bruno de [illegible]

C'è gran fermento di attività presso [illegible] Case motociclistiche del Gruppo Piaggio, [illegible] Guzzi e Aprilia. Quest'ultima ha diffuso la prima immagine e i dati relativi alla nuova Tuono 1000R, [illegible] «nuda» ad alte prestazioni che, basata sull'attuale e bellissima RSV1000, riprende il discorso interrotto con l'uscita di [illegible] dell'edizione precedente. Anzi, [illegible] Tuono [illegible] rappresenta la linea di continuità [illegible] la Tuono Racing, la versione più spinta della Tuono originale, [illegible] vera superbike svestita, ma dalle qualità prestazionali straordinarie, per potenza del propulsore e per le eccezionali doti della ciclistica.

La Tuono 1000R, infatti, condivide con l'attuale RSV1000 Superbike il raffinato bicilindrico 1000 cc [illegible] V di 60° Magnesium [illegible] 133 Cv, con coppia di ben 10,4 kgm e, soprattutto, il suo ottimo telaio, leggero e compatto ma dalla elevata rigidità torsionale, le sospensioni hi-tech, i freni Brembo Corsa con pinze radiali a quattro pastiglie.



L'Aprilia ha diffuso la prima immagine della nuova Tuono 1000R, una superbike svestita che promette grandi prestazioni

La «nuda» che debutterà in Francia è basata sull'attuale RSV1000 con cui condivide motore e telaio. Look aggressivo

Il look è ancora più aggressivo di quello della precedente Tuono Racing e la componentistica è di altissimo livello. La nuova Tuono 1000R si presenta come una delle più affascinanti esponenti della categoria. Ma, a parte il capitolo prestazioni in cui segna un netto vantaggio, si trova a dover fronteggiare già in casa una [illegible] molto agguerrita, rappresentata da Griso, la nuova nuda di Moto Guzzi, l'altro marchio motociclistico del Gruppo Piaggio.

Abbiamo avuto modo di pro[illegible] il Griso [illegible] un ampio percorso alpino, partendo dalla sede della Moto Guzzi a Mandello del Lario. Griso è [illegible] moto eccezionale, dalla personalità magnetica, innan[illegible]zitutto per una estetica di rottura che non cerca di fare il verso a nessuno, [illegible] batte sentieri nuovi, in cui hi-tech e metallo a vista si fondono per dare vita a forme essenziali, dure, gotiche, che finora avevamo visto solo su special estreme, vere sculture di cromo e alluminio satinato, ma il più delle volte non funzionali.

Invece Moto Guzzi Griso, al confronto con strade che sono tutte una sequenza incalzante [illegible] curve una diversa dall'altra, si è rivelata la Moto Guzzi più godibile e performante dai tempi della mitica V7 Sport «telaio rosso», l'originale che i puristi dell'Aquila di Mandello considerano, e a ragione, un riferimento assoluto.

Il Griso non è da meno per nitidezza [illegible] risposta dinamica di una ciclistica sapientemente calibrata, che ha dominato con superba autorevolezza quella sequenza di curve alpine, sia in salita che in discesa (chi [illegible] intende sa che ci può essere una grossa differenza fra l'andata e il ritorno dalla vetta), con straordinari margini di sicurezza. E quindi con un immenso piacere di guida su qualsiasi tracciato.

La simbiosi che la ciclistica, e una impostazione di guida dalla ergonomia molto razionale, stabiliscono immediatamente con il pilota è entusiasmante. Griso è una di quelle moto che il pilota «sente sua» per la crescente confidenza che ispira con il passare [illegible] chilometri, e che rimane totale anche quando si incomincia a darci dentro, con le pedane che fanno scintille in curva, grazie alla fattiva collaborazione di quegli eccellenti radiali moto che sono i nuovi Pirelli Diablo Corsa.

Per gli appassionati dell'Aquila di Mandello un modello che mancava dai tempi della V7 Sport «telaio rosso»

Questo telaio, così competente e perfettamente calibrato, ospita un motore che, con una potenza [illegible] 89 Cv, entusia[illegible] per vitalità e densità della risposta in potenza già a regimi appena superiori ai 2000 giri e poi «allunga» con progressione entusiasmante anche oltre il regime [illegible] potenza massima, senza accusare evidenti cali di potenza.

Un ottimo [illegible] a sei marce e il classico impianto frenante Brembo con doppio disco anteriore da 320 mm e pinze a quattro pistoni completano una realizzazione che mette in mostra una eccellente cura esecutiva in ogni dettaglio. M[illegible] Guzzi Griso 1100 è in grado [illegible] teoria) di superare il limite dei [illegible] assoluta scioltezza, ma non è questo il punto. Sono la sua docilità, la nitidezza della risposta allo sterzo, la stabilità, l'agilità e la maneggevolezza, la fluidità di erogazione [illegible] suo g[illegible] classico bicilindrico che [illegible] fanno una moto di cui innamorarsi a prima vista, e a prima smanettata. Il prezzo è di 11.900 euro.



Il Griso della Moto Guzzi entusiasma con i suoi 89 Cv per vitalità e densità della risposta in potenza già a regimi sul 2000 giri

Apre Parigi il 29

Con Parigi (dal 29 settembre al 9 ottobre) parte la stagione dei grandi saloni motociclistici europei. L'Italia è in prima linea con i marchi del Gruppo Piaggio che punta sulle novità già annunciate (Vespa 250GTS, Moto Guzzi Griso 1100 e Aprilia Tuono 1000R). Il resto dell'industria italiana, Ducati in testa, giocherà le sue carte migliori al Salone del Motociclo di Milano, in novembre. Parigi è quindi dominato dalle Case nipponiche, che tradizionalmente gli riservano grande attenzione perché la Francia, a parte la presenza di Peugeot negli scooter e nelle moto di piccola cilindrata, è considerata campo neutro. Importante la presenza Harley Davidson, con la magnifica gamma 2006: spiccano la Dyna Superglide 35th Anniversary e la grossa novità Buell Ulysses 12X, maxi enduro ad altissime prestazioni. [b. d. p.]

Insieme con Confcommercio e Camera di Commercio Provincia di Cuneo

C'è un Piemonte che corre veloce

Con Rolfo alla conquista del mercato giapponese

La Provincia Granda sbarca in Giappone. Al seguito della manifestazione organizzata dalla regione «Piemonte Corre» che segue le varie tappe del motomondiale al seguito d[illegible] piemontesissimo Roberto Rolfo che corre quest'anno nella MotoGp [illegible] [illegible] Ducati [illegible] proposito, che sfortuna la sua prova a Motegi. Il nostro pilota è stato abbattuto al quarto giro dal pilota tedesco Hoffman [illegible] nell'occasione si è anche procurato un serio infortunio a una gamba! questa volta è toccato alla ConfCommercio, unitamente alla Camera [illegible] Commercio della Provincia di Cuneo, sbarcare [illegible] un pianeta, quello appunto giapponese, con le sue mille sfaccettature, i suoi mille problemi che ne fanno, oltre che la seconda potenza mondiale, anche una nazione che nasconde un fascino [illegible] tutto particolare.

Ebbene: che cosa portare come grimaldello per intavolare discorsi e affari, se non la bontà [illegible] prodotti culinari della Granda, [illegible] le sue bellezze paesaggistiche che ne fanno un ritrovo sempre più apprezzato dalle comitive di sciatori di tutta Europa? Niente di più, appunto. Ma quanto basta per farci accettare a tavola e cominciare a discutere e, se Dio vorrà, qualcosa di buono ne verrà fuori.

Andrea Maccario, rappresentante della Confcommercio, albergatore ed esponente [illegible] Consorzio Operatori Turistici della provincia, [illegible] h[illegible]: «E' la prima volta che partecipiamo a una manifestazione del genere ma debbo dire che sin dal primo approccio sarà una esperienza che ripeteremo sicuramente. Nella serata organizzata dall'Enit nel centro di Tokyo abbiamo avuto una fase di incontro molto proficua. Cuneo e la sua Provincia era conosciuta pochissimo, [illegible] proprio grazie alle leccornie che abbiamo portato, abbiamo scoperto una grande volontà di intavolare un rapporto con noi».

Ma quali sono queste prelibatezze?

[illegible] volete assaggiare un [illegible] degli dei, allora dovrete provare le specialità Tartuflanghe, un'azienda che ha saputo imporsi all'attenzione del mondo commercializzando tartufi freschi e quant'altro di buono madrenatura ci dispensa. Il miele al tartufo, [illegible] esempio, magari spalmato su [illegible] punta [illegible] parmigiano reggiano [illegible] ha raggiunto [illegible] di gradimento stratosferici presso i commensali del Sol Levante. Ma questa è solo la punta [illegible] un iceberg, visto che la produzione della ditta condotta da Domenica Bertolusso e Beppe Montanaro spazia dagli antipasti ai pâté, dalle paste artigianali ai risotti, alla polenta, ai sughi e i condimenti per concludere con le creme di tartufo. Insomma [illegible] non c'è [illegible] l'imbarazzo della scelta, così come la ditta La Burnia che confeziona prelibatezze nell'antico vaso [illegible] vetro (Burnia): dalle verdure ai frutti di primissima scelta, senza aggiunta di coloranti, [illegible] una preparazione che segue i metodi tradizionali.

Insomma, [illegible] Gp del Giappone sotto il profilo [illegible] è stato un successo, sotto quello sportivo un po' meno. Ma c'è il Gp della Malesia, domenica prossima, per rimettere le cose a posto.

L'allestimento della manifestazione [illegible] Motegi è [illegible] curata sin nei minimi particolari dalla Confcommercio e dalla Camera di Commercio della Provincia di Cuneo. «Il Piemonte corre», ricordiamo, è una modalità innovativa per fare promozione della propria attività, incontrando in un contesto [illegible] esclusivo quale il Vip Village del [illegible] partner commerciali internazionali, distributori, rappresentanze italiane all'estero.

Un'occasione per comunicare nel mondo, di fronte ad un pubblico [illegible] che ha ormai superato quello della Formula 1, la qualità e l'immagine vincente della propria azienda. In attesa della stagione 2006, [illegible] ancora possibile, per le aziende interessate a «Il Piemonte corre», aderire alle prossime tappe del Motomondiale: il 25 settembre per [illegible] Gp di Malesia a Sepang, il 16 ottobre al [illegible] di Australia (Phillip Island), a Istanbul il 23 ottobre e poi il grande finale a Valencia il 6 novembre.

IN TAVOLA A MOTEGI

Pastiglie Leone
Una delle aziende dolciarie più antiche d'Europa, nata ad Alba nel 1857. Nel 1934 l'attività viene trasferita nell'attuale edificio Liberty di corso Regina Margherita a Torino. www.pastiglieleone.it

Grissinificio La Mole
«F.lli MILAN Srl» è nata nel 1967. Nel 1978 è diventata titolare del marchio «La Mole» e da allora si è specializzata nella produzione di grissini, diventando una grande realtà nel settore.
www.la-mole.com

Cantina sociale Terre del Barolo
Fondata nel 1958 da 22 viticoltori, vanta più di 500 [illegible] che possiedono oltre [illegible] [illegible] di vigna. Può vantare un management aziendale accorto e prodotti [illegible] qualità controllata, fattori che le hanno permesso di superare i periodi di crisi del settore. La cantina produce circa 1,5 milioni [illegible] bottiglie all'anno: Barolo ma anche altre qualità di vino altrettanto pregiato. www.terredelbarolo.com

Tartuflanghe
Fondata nel '75 da Domenica e Beppe nel Monferrato, Tartuflanghe fornisce i migliori ristoranti [illegible] mondo e i migliori negozi specializzati anche fuori dalla stagione dei tartufi. Beppe può vantare una lunga esperienza come cuoco su navi di linea e nei migliori ristoranti. [illegible] passato ha anche aperto un suo ristorante citato nella guida Michelin per gli standard elevati.
www.tartuflanghe.it

[illegible] Burnia
Confeziona in vasi di vetro (burnia) il meglio della Langa. Verdure e frutti di primissima scelta senza aggiunta di coloranti e conservanti chimici. [illegible] preparazione secondo i metodi tradizionali, l'assoluta qualità e genuinità degli ingredienti e l'impegno nella produzione di novità di [illegible] in anno sono la garanzia [illegible] soddisfazione che la [illegible] offre ai suoi estimatori. www.tabgreenline.it





Lo stand italiano all'Expo 2005 di Aichi è in assoluto il più amato e frequentato dal pubblico

Una sola parola d'ordine: «Made in Italy»

«Piemonte corre» arricchisce le relazioni Piemonte-Giappone

In rapida successione, Confcommercio e Camera di Commercio di Cuneo sono alleate per l'allestimento del loro secondo Gp consecutivo. Il Giappone, [illegible] noto, vive [illegible] [illegible] passione per il Made in Italy e lo stand italiano all'Expo 2005 di Aichi [illegible] in assoluto il più amato e frequentato dal pubblico. La delegazione italiana per «Il Piemonte corre» saprà senz'altro far tesoro del favore di cui gode il Made in Piemonte (una fetta importante del Made in Italy). Agli ospiti giapponesi le delizie del territorio, alle imprese piemontesi l'orgoglio di una qualità riconosciuta ovunque.

Mde Bikes
Una manciata [illegible] biciclette all' [illegible] MTB [illegible] eccellenza, apprezzate dai riders di tutto il mondo e ovviamente dai team [illegible] [illegible] circuito agonistico. Un laboratorio ad Alpignano, molta esperienza prima di tutto [illegible] bikers, [illegible] [illegible] passione bruciante, divorante per due ruote e pedali sono i punti cardinali di una produzione che non ha rivali per qualità, design, varietà nei modelli, customer satisfaction. A Motegi MDE è orgogliosa di presentare le sue ultime «creature» al pubblico sempre attento del Sol Levante!
www.mdebikes.com

Mario Zunino&C.
Nata [illegible] 1961, oggi Zunino è giunta alla terza generazione ed è a capo [illegible] un Gruppo Industriale Cosmetico interamente italiano, sviluppato [illegible] livello internazionale, che comprende anche CTB - società di servizi al cliente - [illegible] SABEL. Ogni cosmetico è realizzato per il consumatore finale come per i settori professionali (saloni, centri benessere). Attualmente [illegible] catalogo offre 480 diversi cosmetici innovativi ed efficaci, distribuiti con i marchi ESTÉREL, INSETA, [illegible] MELOS, [illegible] E NAÏF. (info@mariozunino.com; info@sabelcosmetics.com; info@ctbservices.it)

Sostenitori

Agrimontana / Agriland
Fondata nel 1990 la Agriland S.A.M. fa servizi di distribuzione internazionale dei lavorati gastronomici di Agrimontana e di altri marchi. Con un fatturato di 8.500.000 euro, Agrimontana è la leader del mercato dei marroni. Agriland inoltre commercializza mieli italiani, gelati, panettoni, colombe, gianduiotti, cunesi, sughi italiani e champagne francese. www.agrimontana.it

C. Turistico Langhe Monferrato Roero
Il Consorzio Turistico Langhe Monferrato Roero conta tra i suoi aderenti Hotel, Ristoranti, Aziende Agrituristiche e di prodotti tipici, pasticcerie, cremerie, caffè storici e centri benessere. Da qualche anno è Tour Operator specializzato nell'attività di incoming.
www.turismodoc.it

[illegible]
Presente da oltre 45 anni nel settore meccanico, [illegible] come officina per la costruzione di attrezzature, specializzandosi in seguito nel campo «molle». Omd esegue lavorazioni a disegno e a campione del cliente, costruisce prototipi partendo dalla progettazione in sede. La principale linea di attività è la fornitura ad aziende che operano [illegible] campo automobilistico, elettronico, e la costruzione di attrezzature meccaniche, serrature [illegible] casseforti di sicurezza.
www.omdmollificio.it

Apro - Canelli
La Società consortile Alba Barolo svolge dal 1958 attività di formazione professionale, di orientamento scuola-lavoro, di reinserimento nel mondo del lavoro. Di particolare importanza per il valore di ricerca e di promozione gastronomico culturale il settore [illegible] formazione culinaria, con le attività correlate di ristorazione [illegible] grande livello svolte nella sede [illegible] Canelli (e nelle altre sedi). www.apro-fp.it

Cônitours
Il Consorzio Operatori Turistici Provincia di Cuneo è nato nel 1988. Annovera attualmente oltre 100 aziende: dal settore turistico-alberghiero e della ristorazione, alle aziende tipiche, ai centri [illegible]li, alle associazioni sportive. Cônitours assiste gli operatori, che organizzano viaggi nell'area delle Alpi del Mare, nella prenotazione alberghiera e nell'organizzazione di eventi e itinerari attraverso le ricchezze della provincia Granda. Cônitours [illegible] Tour Operator Incoming con la denominazione di Country Travel.
www.cuneohotel.it


A SETTIMO T.
APRE
BENNET
www.bennet.com
DIREZIONE
CONVENIENZA
DAL 22 SETTEMBRE
bennet

Torino

VIA MARENCO 32
10126 TORINO
TEL. 011 6568111
FAX 011 [illegible]
E-MAIL
CRONACA@LASTAMPA.IT
«CRONISTA PER VOI»
TEL. 011 6568230
CRONISTA@LASTAMPA.IT

IL TEMPO
Nonostante le apparenze visive l'alta pressione domina ancora l'Europa Centrale con tempo stabile come risulta dalle immagini satellitari.

Massima 21.3
Minima 15.9

-141 Torino 2006

A.A.A. cercasi coppia di [illegible]

POLDO
calzature & accessori

Via Grassi 15/f - Torino
Tel. 011.434.18.51

LA POLEMICA SUGLI INVITI SOLO IL NOME (IN GRASSETTO) DEL PRESIDENTE ARCIDIACONO CHE REPLICA: NON C'ENTRO, È UN ERRORE DEL MIO UFFICIO STAMPA

Sulla passerella una gaffe olimpica

Le autorità scavalcate dall'Agenzia Torino 2006: «Diserteremo l'inaugurazione»

Emanuela Minucci

L'evento è di quelli in grado di radunare attorno a un cantiere migliaia di cittadini. Tutti ad ammirare la conclusione dell'opera simbolo delle prossime Olimpiadi: il sollevamento del gigantesco arco (alto 66 metri e firmato dallo studio Camerana) che [illegible] ne la passerella del villaggio olimpico nato sull'area degli ex-mercati generali di via Giordano Bruno. L'appuntamento con questa prova di magia ingegneristica è fissato per domenica, fra le 11 e le 14: tre ore tutte da g[illegible]re, (per i più fortunati) dal singolare «loggione» della pista del Lingotto.

Peccato che fra questa eletta schiera non ci saranno né il sindaco Chiamparino, né i presidenti di Regione e Provincia Bresso e Saitta. Motivo delle eccellenti assenze? Il metodo scelto dall'Agenzia Torino 2006 per invitare all'inaugurazione gli ospiti di riguardo: un foglio su cui campeggia a caratteri cubitali il nome di Mimmo Arcidiacono (direttore dell'Agenzia) che si dichiara «lieto di invitare» il destinatario della lettera «alla presentazione dell'Arco e della Passerella del Villaggio olimpico Ex mercati generali a Torino». Un invito «da vero e unico padrone [illegible]» secondo i vertici degli enti locali, che ieri dopo aver scoperto di essere finiti nelle ultime tre righe del comunicato («per le autorità sono stati invitati il sindaco....»), hanno deciso all'unanimità di disertare l'evento.

> Chiamparino, Bresso e Saitta citati nel comunicato soltanto con una piccola nota a margine

Ad aprire le danze della protesta è stato proprio il primo cittadino che ha dichiarato: «Avrei capito questa scelta se al posto del nome del responsabile dell'Agenzia Torino 2006 ci fosse stato quello di un ministro, ma così mi sembra soltanto un modo per appropriarsi interamente dell'evento cui invece ha partecipato più [illegible] attivamente il Comune, che come gli altri enti locali, sull'invito è ridotto al ruolo di comparsa». E ha aggiunto: «[illegible] andrò comunque a vedere l'opera domenica, ma in un momento diverso da quello previsto».

Poi, è stata la volta della presidente Mercedes Bresso, che ha sottolineato: «L'agenzia è un nostro strumento operativo. E in questo caso ha dimostrato di voler trasformare un evento in occasione di propaganda politica. In ogni caso io avrei avuto un altro impegno, ma concordo con i miei colleghi che dopo un simile invito l'appuntamento andasse disertato». E ha concluso: «E' poi anche grave che il Governo su quell'invito non compaia per niente». Quindi è [illegible] la volta del presidente della Provincia Antonio Saitta: «Domenica parteciperò alla festa della polizia. Trovo che l'Agenzia non sia stata ai patti e abbia commesso una bella gaffe».

La più arrabbiata di tutti però, è pronta, a 141 giorni dall'evento a cinque cerchi, a dichiarare guerra all'Agenzia Torino 2006, è l'a[illegible] alle Olimpiadi del Comune Elda Tessore che, proprio due giorni fa, aveva inviato al direttore Arcidiacono una lettera in cui gli raccomandava la massima collaborazione, «visto l'avvicinarsi dell'autunno in cui si intensificheranno le presentazioni pubbliche delle opere olimpiche ormai terminate, con il passaggio, non soltanto simbolico, dall'Agenzia Torino 2006 al Toroc». Una missiva che si concludeva con un auspicio che ora suona come una beffa: «Sono sicura di poter contare sulla tua piena collaborazione per coinvolgere il Comune nell'organizzazione degli eventi pianificati e garantire il giusto risalto all'amministrazione cittadina che ha avuto ruolo di fondamentale importanza nella realizzazione delle opere olimpiche». Secondo Tessore limitarsi a disertare l'evento di domenica è fin poco: «Non è la prima volta che l'Agenzia si comporta così. A leggere quell'invito, che va a tutte le autorità e al mondo dell'architettura, pare che il merito di quella magnifica opera sia tutto di Arcidiacono. Ma ha senso? Inoltre ad aggravare la situazione c'è il fatto che non più tardi di due giorni fa io avevo inviato loro quella lettera...».

E Arcidiacono che cosa risponde? Quando il cronista lo informa che gli enti locali si ritengono offesi dal suo comportamento e quindi non saranno presenti alla cerimonia domenica prossima ostenta stupore: «Se si sono [illegible] me ne scuso, ma si tratta di un'ingenuità e di un errore, chi[illegible] come volete, [illegible] stampa, non è stata una mia scelta...». Poi ci ripensa e contrat[illegible]: «Al di là del fatto che mi sembra una tempesta in un bicchiere d'acqua, a onor del vero va precisato che la famosa lettera firmata dall'assessore Tessore risulta cosa postuma rispetto all'invito da noi inviato. E' infatti giunta sulla mia scrivania soltanto ieri».



Le prime olympic lines

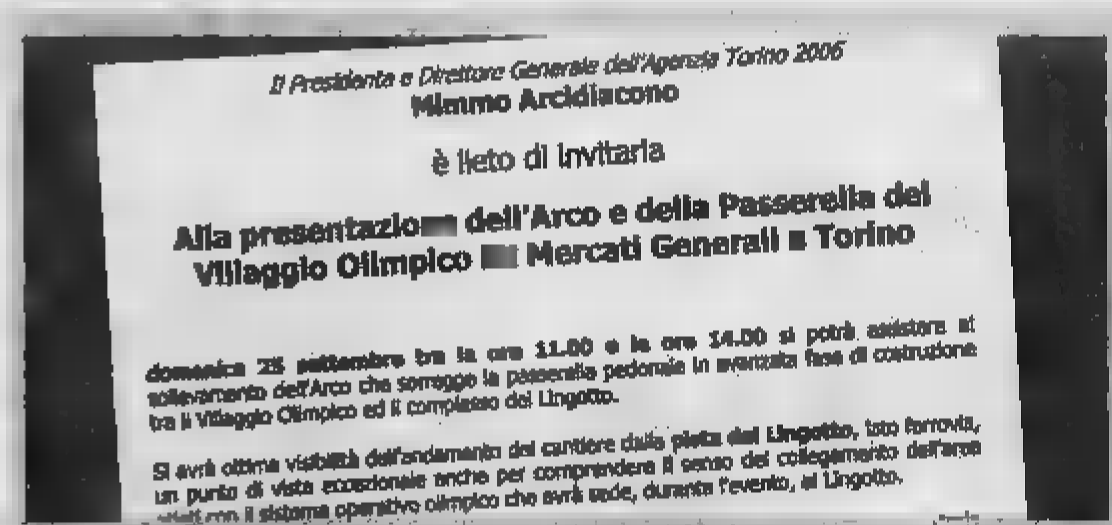
Prove tecniche in corso Grosseto

Parte da corso Grosseto la strada degli atleti verso l'Olimpo. Qui sono comparsi i primi tracciati preferenziali che porteranno la famiglia olimpica verso i terreni di sfida. Cinque cerchi blu su sfondo giallo: il simbolo dei Giochi con i colori della città. Potrebbero essere così le bande che delimiteranno le corsie olimpiche torinesi durante i Giochi del 2006. Le prove sono già ben visibili in corso Grosseto e in corso Castelfidardo, dove atleti, giornalisti, organizzatori e tutti gli appartenenti dello staff il prossimo febbraio avranno una via d'accesso privilegiata ai siti in cui si terranno le gare e ai villaggi dei media.



Nella simulazione al computer, ecco come apparirà la passerella del Lingotto una volta fissato l'arco olimpico

Il documento incriminato



Il Presidente e Direttore Generale dell'Agenzia Torino 2006
Mimmo Arcidiacono

è lieto di invitarla

Alla presentazione dell'Arco e della Passerella del Villaggio Olimpico [illegible] Mercati Generali a Torino

domenica 25 settembre tra le ore 11.00 e le ore 14.00 si potrà assistere al sollevamento dell'Arco che sorregge la passerella pedonale in avanzata fase di costruzione tra il Villaggio Olimpico ed il complesso del Lingotto.

Si avrà ottima visibilità dell'andamento del cantiere dalla **pista del Lingotto**, tetto ferrovia, un punto di vista eccezionale anche per comprendere il senso del collegamento dell'area [illegible] con il sistema operativo olimpico che avrà sede, durante l'evento, al Lingotto.

Una bufera politica dietro queste righe

L'invito, su carta intestata dell'Agenzia Torino 2006, è stato inviato a centinaia di persone: autorità cittadine, vip, mondo dell'architettura e dell'ingegneria. Tutti invitati domenica sul tetto del Lingotto per assistere a un cantiere-evento: il gigantesco arco della passerella del villaggio olimpico dell'ex Moi che verrà issato a un'altezza che supererà quella della «bolla». Sul tavolo dei responsabili degli enti locali l'invito è giunto ieri mattina. Scatenando una bufera politica.

AMBIENTE

Il ritorno delle targhe alterne



Dal 19 ottobre a Torino e in diciassette Comuni

Alessandro Mondo
A PAGINA 45

TOTAL REQUEST LIVE

[illegible] in piazza per lo show [illegible] Mtv



Un happening lungo 10 giorni con i big della musica

Roberto Pavanello



Il governo ha l'ora contata

Contro Palazzo Chigi, oggi Ztl vietata alle auto per 60 minuti

Bruno Gambarotta

«Quello che conta è il pensiero» è la frase che [illegible]pagna il dono quando quest'ultimo è un'insignificante caccola. Se è il pensiero che conta perché bloccare la circolazione nella Ztl per un'ora intera? Un'ora di fermo è lunga, non passa mai, cinque minuti erano più che sufficienti per dire che ci siamo anche noi. Possiamo immaginarci le scene di panico a Palazzo Civico quando uno zelante travet ha scoperto all'ultimo minuto che Torino aveva aderito, assieme a centinaia di altre città europee, alla Giornata internazionale «In città [illegible] la mia auto» e che si doveva, per onorare l'impegno, bloccare il traffico per oggi.

E adesso chi glielo dice al Sindaco che ha già tante preoccupazioni da parte del Torino calcio? Scattata l'emergenza, è stato [illegible] attivato il Centro Crisi. Ormai la frittata è fatta, vediamo di limitare i danni, poi daremo vita alla commissione d'indagine per scoprire chi è quel pirla che ha iscritto Torino a questo network.

Analizziamo per bene l'impegno. Qui c'è scritto «giornata internazionale di blocco», ma l'assessore ha viaggiato, conosce le lingue: «Credetemi, tante volte all'estero dicono giornata, ma intendono dire ora, li ho sentiti io con le mie orecchie. Male che vada possiamo sempre dare la colpa al traduttore».

Proseguiamo: il motto dice «In città [illegible] la mia auto»; facciamo attenzione a quell'aggettivo possessivo «mia». Mi impegno a non andare in città con la mia auto, non [illegible] quella di mio cognato. E mio cognato [illegible] con la mia, ci scambiamo le auto e il gioco è fatto. Sarebbe bello ma non si può, il Torinese è troppo geloso della sua auto, presta più facilmente la moglie. Niente da fare. Si può almeno sapere perché dobbiamo [illegible] questo stop? Qui c'è scritto: per protestare simbolicamente contro il Governo, per denunciarne la scarsa sensibilità ambientale. Bene: a palazzo Chigi vivranno momenti di autentico panico quando verranno a sapere che a Torino le auto, nella sola Ztl, dovranno [illegible] per un'ora. [illegible] minuti! Tremilaseicento secondi!

Mentre il presidente Ciampi avvia le consultazioni per sostituire il governo dimissionario, si scriva l'ordinanza [illegible] l'elenco completo delle deroghe, le sanzioni caso per caso, le deroghe [illegible] deroghe, le cause di nullità delle sanzioni. E la si diffonda. L'energia consumata nello scrivere e nel divulgare l'ordinanza sarà molto superiore a quella risparmiata con l'ora di sosta delle auto, ma non importa, «quello che conta è il pensiero».

[illegible] PER LA CDL L'OBIETTIVO E' EVITARE CHE CHIAMPARINO VINCA AL PRIMO TURNO

In vista del 2006 scoppia la febbre delle liste civiche

Test demoscopici su sei differenti formazioni Grandi manovre in casa di Udc e Forza Italia

Maurizio Tropeano

Lista civica? Si grazie. La prossima [illegible] elettorale per [illegible] [illegible] comunali potrebbe essere caratterizzata da un proliferare di formazioni al [illegible] fuori dei partiti. Certo, mancano ancora molti mesi al voto ma la novità di questi giorni è che alcuni [illegible] di persone legati ad [illegible] ciazioni od esponenti di partito ha chiesto a Contacta, una società di indagini demoscopiche, di testare la possibilità [illegible] penetrazione del messaggio e dei valori [illegible] alcune formazioni civiche tra i torinesi.

Ad oggi tra richieste e indagini avviate per proprio conto visto che la società è specializzata nella gestione [illegible] campagne elettorali [illegible] state effettuate [illegible] [illegible] sei liste, compresa [illegible]lla che potrebbe essere promossa dal sindaco, Sergio Chiamparino. La conditio sine qua non per la nascita di molti di questi simboli è che il voto per le amministrative sia disgi[illegible] [illegible] quello per [illegible] politiche. Il motivo? «In caso contrario l'attrazione esercitata dai due schieramenti nazionali schiaccerebbe le liste minori riducendo al lumicino le loro possibilità di affermazione», spiega Giacomo Portas, esperto di marketing politico e tra i soci fondatori [illegible] Contacta.

Il dato [illegible] partenza [illegible] ragio[illegible] è l'indice di gradimento del primo cittadino che l'Istituto ha rilevato il 20 di settembre e che pubblichiamo nella tabella. Se la rilevazione dovesse venir confermata è evidente ch... la Casa [illegible] Libertà avrebbe l'interesse [illegible] un proliferare di liste e di candidati sindaci per evitare che Chiamparino vinca al primo turno. Ragionamenti che si intrecciano con quelli legati al futuro politico di alcuni esponenti [illegible] Forza Italia e dei centristi.

Tra i personaggi che stanno lavorando più attivamente all'idea di una lista civica c'è Vito Bonsignore. L'ambizione dell'europarlamentare dell'Udc è quella [illegible] trovare [illegible] autorevole candidato sindaco scelto [illegible] [illegible] fuori dai partiti e proveniente dal mondo della produzione o delle professioni scelto sulla base di un progetto alternativo [illegible] quello di Chiamparino». Un'ipotesi che se realizzata minerebbe la candidatura del sottosegretario Michele Vietti. Bonsignore non si scompone. «Il progetto di Chiamparino [illegible] insufficiente per un vero rilancio della città. Io credo che il programma di questo candidato possa raccogliere adesioni tra i partiti del centro e del centrodestra e anche al [illegible] fuori della Cdl».

Anche [illegible] vicepresidente del Consiglio Comunale, Michele Coppola, e il consigliere comunale Luigi Tealdi stanno studiando [illegible] possibilità di dar vita [illegible] una lista civica. Una formazione che potrebbe nascere dalle costole [illegible] Forza Italia ma che resterebbe alternativa alla sinistra, «un laboratorio per far [illegible] una [illegible] classe dirigente in grado di proseguire le battaglie moderate e di modernizzazione del leader azzurro ed [illegible] competitiva nel 2011», spiega Coppola. Aggiunge Tealdi: «Tra Berlusconi e Prodi è evidente che la nostra scelta [illegible] [illegible] primo ministro. Per le amministrative il discorso è diverso, [illegible] potrebbe [illegible] una lista civica con un proprio candidato sindaco».

Sul fronte opposto il sindacalista della Cgil, Fulvio Perini, il leader della Fiom, Giorgio Airaudo e altri esponenti [illegible] mondo sindacale stanno lavorando all'ipotesi [illegible] realizzare [illegible] lista del lavoro al di fuori dei tradizionali partiti della sinistra. Resta da definire se ci sarà un candidato sindaco oppure se la formazio[illegible] [illegible] [illegible]rà il primo cittadino uscente. Resta [illegible] campo anche l'ipotesi di una lista civica legata al sindaco. Ci sta lavorando l'assessore [illegible] Casa, Roberto Tricarico. L'esponente dei Verdi sta contattando ricercatori universitari, esponenti delle professioni, di associazioni e [illegible] imprenditori pronti a scendere in campo per sostenere i «valori» contenuti nel programma del primo cittadino.

Ma non è finita. [illegible] campo potrebbero esserci candidati sindaci che non si riconoscono nei due poli. Renzo Rabellino, ad esempio, con il [illegible] movimento No Euro.

L'effetto Ruini

Nel calderone dei sondaggi finiscono anche la fecondazione assistita [illegible] le coppie di fatto



Non si può certo definirlo [illegible] partito della Conferenza Episcopale ma tra le formazioni o i messaggi politici di cui Contacta sta testando [illegible] gradimento tra i torinesi esiste un «pacchetto» che si ispira proprio alle posizioni assunte dal presidente della Cei, monsignor Camillo Ruini (nella foto), prima sul referendum contro l'abolizione della legge sulla fecondazione assistita e, adesso, contro i Pacs, cioè i patti che riconoscono i diritti [illegible] coppie di fatto. Il messaggio è diretto ai cattolici della [illegible] ma anche a quelli della Margherita delusi dalle posizioni di Prodi.

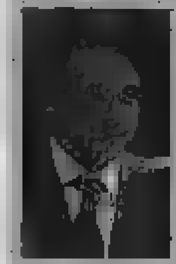


Centrosinistra



LA LISTA PER IL LAVORO di Fulvio Perini

Presentata nel mese di agosto l'iniziativa secondo i promotori nasce dall'esigenza di una rappresentanza diretta degli interessi del mondo del lavoro all'interno delle istituzioni. Una formazione che, sulla carta, potrebbe sottrarre voti a Democratici di sinistra, Rifondazione Comunista e Comunisti Italiani.



LA «LISTA» DEL SINDACO di Roberto Tricarico

L'assessore alla Casa sta contattando ricercatori universitari, rappresentanti di associazioni sportive e culturali e di forze economiche disposti a condividere un «programma dei valori di Chiamparino» e ad impegnarsi in prima persona con una candidatura in consiglio comunale.

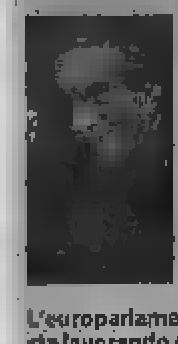
Fuori dai poli



MOVIMENTO NO EURO di Renzo Rabellino

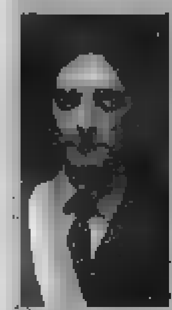
L'ex consigliere regionale della Lega Nord sta lavorando da anni ad un progetto politico che punta a sfruttare il malcontento popolare contro la moneta unica. Il movimento di Rabellino si caratterizza per [illegible] programma che contesta radicalmente i due tradizionali schieramenti.

Centrodestra



PER IL RILANCIO DI TORINO di Vito Bonsignore

L'europarlamentare dell'Udc sta lavorando ad un progetto politico che punta all'individuazione di una personalità al di fuori dei partiti in grado di realizzare un programma alternativo a quello di Chiamparino a cui potrebbero aderire anche i partiti di centro e di centro-destra.



I MODERATI DELLA CDL di Michele Coppola

Il vicepresidente del Consiglio Comunale sta lavorando ad un progetto che punta a costruire una classe dirigente moderata alternativa alla sinistra. La lista potrebbe nascere come una costola di Forza Italia con l'obiettivo di non disperdere il patrimonio di moderazione e modernità costruito in questi anni e che non ha a Torino un leader carismatico.



I MODERATI DELLA CDL (2) di Luigi Tealdi

Il consigliere comunale di Forza Italia condivide con Coppola la necessità di rinnovamento del gruppo dirigente moderato. La lista, dunque, potrebbe essere un laboratorio. Tealdi pensa alla possibilità di individuare un candidato sindaco proveniente dalla società civile.

IL CASO DS E VERDI CRITICANO IL PROVVEDIMENTO. CAUTO GHIGO (FI): ASPETTIAMO DI CAPIRE, MA CI SONO IRREGOLARITA' HA FATTO BENE A BLOCCARE LA SPERIMENTAZIONE

Pillola abortiva, Guariniello chiama Storace

La mancata ospedalizzazione nel mirino della procura mentre è polemica tra le forze politiche

Longo

La palla passa magistratura: Il gioco elle parti tra centro-destra e centro-sinistra sull'opportunità dall'altolà del ministro Storace alla sperimentazione pillola abortiva si arricchisce di un nuovo elemento: l'inchiesta procuratore aggiunto Raffaele Guariniello.

Nel mirino c'è la ospedalizzazione completa, rischio cioè di abortire a casa. Che è proprio l'aspetto rilevato dagli ispettori ministeriali. Il ipotizzato è la violazione dell'articolo 8 della legge 194/78 sull'aborto. Per questo motivo la procura di Torino, fin da quando cominciò a parlare della sperimentazione, conduce indagini sulla terapia base della pillola Ru486. Ieri Guariniello e il ministro della Sanità hanno discusso al telefono gli sviluppi situazione. Il problema della sperimentazione è che non viene garantita l'ospedalizzazione completa prevista da legge 194. Il mondo politico intanto si scatena. Chiamarla levata di scudi quasi riduttivo.

La più chiara di tutti è la presidente della Regione Mercedes . «Il ministro Storace dovrebbe vergognarsi - afferma -. È una cosa inaudita e un abuso, non sono ancora in grado di valutare come potremo agire perché i termini dell'ordinanza, ma sono certa che si tratti pretesti». Non basta. «Politicamente - aggiunge Mercedes Bresso - ritengo la scelta una scorrettezza inaudita che mi sarei aspettata da ministro che è stato presidente di Regione fino a poco tempo». replica di Storace che dice di aver solamente fatto rispettare le regole: «Sono sicuro - afferma - che se Bresso avesse appreso che una donna sottoposta alla sperimentazione ha avuto una sospetta espulsione parziale fuori dall'ospedale, la presidente Bresso fatto quello che ho fatto io». Motivi ingiustificati e puramente ideologici parlano il consigliere regionale diessino Nino Boeti e Federica Gamna, responsabile sanità Ds Piemonte. Entrambi medici, bocciano senza remore la valutazione della sperimentazione base di una relazione di ispettori che non sono medici e non sono quindi in grado di valutare clinicamente quanto realmente accaduto». Il loro augurio? La ripresa dei test «un'esperienza che, di là di ogni disputa ideologica, si dimostrando utile a salvaguardare salute fisica e psicologica donna che ricorre all'interruzione di gravidanza». Alle condizioni fisiche e psicologiche della donna allude anche il capogruppo regionale dei Verdi, Moriconi: «Evitando l'uso pillola abortiva gioca con salute donne. governo si dimostra più attento ai giochi politici che all'interesse delle italiane». Per il segretario provinciale dello Sdi Gianluigi Bonino si tratta «di un imperdonabile indietro dal punto di vista scientifico e medico». radicale Bruno Mellano, segretario dell'Associazione Adelaide Aglietta spara a contro Storace ma anche contro il silenzio dei laici: «Servono subito parole, dichiarazioni ed atti concreti. Occorre che dieci, cento ginecologi presentino la proposta di sperimentazione Torino loro ospedali; occorre dieci, cento direttori generali di Asl supportino tale proposta, assieme agli assessori regionali». Opposto è il parere di Oreste Rossi, capogruppo Lega Nord che plaude all'iniziativa del ministro della Salute ma ribadisce che battaglia deve andare avanti e vietare l'uso della Ru486». Il consiglio regionale, aveva respinto un ordine giorno presentato dai leghisti, per chiedere la sospensione della sperimentazione. «Determinante - ricorda Rossi - era stato il voto di astensione di Italia al quale sommato quello centro-sinistra». l'ex governatore Enzo Ghigo, oggi capogruppo di Forza Italia in Regione, precisa conto il sostegno alla sperimentazione in condizioni di totale rispetto delle legge, un altro valutazione del fronte alla scelta del ministro in base ad aspetti tecnici. Aspettiamo capire, convinti però che se ci state irregolarità il ministro ha agito bene, nel perfetto interesse delle norme».

> Duro attacco della presidente Bresso al ministro: «Lo stop è un abuso, deve vergognarsi»


Silvio Viele con i due farmaci usati per la sperimentazione

L'assessore

Valpreda: rispettate tutte le procedure



«Siamo sconcertati di fronte ad una decisione che ha il sapore di un intervento strumentale, ampiamente annunciato, volto solo ad interrompere la sperimentazione ricorrendo a cavilli procedurali, mancanza di elementi sostanziali da eccepire». L'assessore alla sanità della Regione Piemonte, Mario Valpreda, commenta così la notizia della decisione del ministro Francesco Storace di sospendere la sperimentazione della RU486. «A parte il fatto che non è ancora giunta né presso l'azienda ospedaliera, né presso il Comitato etico regionale alcuna comunicazione ufficiale con le relative motivazioni, ha precisato ancora Valpreda, stupisce l'atteggiamento degli ispettori che hanno smentito se stessi ed il lavoro precedentemente svolto». L'assessore ricorda che il via libera del Ministero «era già arrivato» e che tutte le procedure previste dal protocollo sono state rispettate».

Il consigliere di An

Ghiglia: intervenga anche la Regione



Ovviamente soddisfatto della scelta ministro e suo compagno di partito è il presidente provinciale e consigliere regionale di An Agostino Ghiglia. «Siamo contrari alle fughe in avanti - dichiara - se ci sono state delle irregolarità non esistono altrernative alla sospensione». Ghiglia ha già inviato un'interrogazione alla presidente Bresso e all'assessore Valpreda per attivare una Commissione regionale di indagine e per i seguenti aspetti. Quali siano le anomalie riscontrate dagli ispettori inviati dal Ministero. Se vi siano pericoli per la salute delle d che si sottoposte alla somministrazione Ru486. Quali potranno essere le conseguenze per i medici i quali, per dolo, colpa o imperizia, abbiano praticato la somministrazione della Ru486 in maniera eventualmente non regolare.

LA USCITA LISTA D'ATTESA

Alessandra: «Andrò all'estero»

intervista
MARCO ACCOSSATO

Arrivata trafelata pochi minuti prima delle 18 al terzo piano dell'ospedale Sant'Anna. «E' vero, dottore?». Il ginecologo Silvio Viale fa segno di accomodarsi nel suo studio: «Venga signora, spiego». Il telefonino Viale squilla in continuazione: «Sono i giornalisti, vogliono una dichiarazione sulla decisio del stro», spiega lui. la conferma che signora temeva: «Allora è vero, dottore. Non posso più abortire con la pillola».

Alessandra (il nome è di fantasia) ha 29 anni e due figli di 3 anni e 13 mesi. Ieri avrebbe dovuto prendere - al posto di un'altra donna che ha ripensato alla sua scelta - la prima delle due pastiglie per interrompere una gravidanza che né lei né il marito possono portare avanti. Ma ieri mattina non ha potuto allontanarsi dall'ufficio e ha chiesto al dottor Viale di passare in ospedale sera, dopo il lavoro, di cena.

Un'imprevisto che significherà non poter più prendere l'Ru486, visto che lei non era prenotata in questi giorni, ma ha solo sostituito un'altra donna invece in li

«Sono disperata. Chi poteva immaginare? Se fossi venuta in ospedale stamattina avrei fatto tutto. Invece adesso dovrò subire un intervento chirurgico. E l'anestesia, che mi terrorizza».

Perché la scelta di non tenere il vostro bambino.

«Io lavoro impiegata, mio marito guadagna poco più di . Tre figli non possiamo mantenerli. Vent'anni fa, con quanto spendiamo adesso per loro, mia madre avrebbe allevato venti bambini. Ma oggi no, è diverso. Anche la casa sarebbe piccola. Abbiamo sempre detto che ci saremmo fermati a due. Oltretutto abbiamo un maschio e una femmina. Insomma: la coppia c'è, possiamo essere contenti così, no?».

Lo stop imposto ministro non ostacolerà la scelta?

«Lei è uomo, mi scusi, non può capire. Al massimo può immaginare solo che cosa significa, per una donna, abortire con un intervento, e interrompere una gravidanza in questo modo, senza ope senza anestesia, con due pastiglie».

Scusi, signora. sua potrebbe essere letta da qualcuno ferma di quanto sostiene chi contrario all'Ru486. Che un modo per abortire più facilmente. Uno «scacciapensieri».

«Non diciamo stupidaggini. Vorrei spiegare, a chi parla di "scacciapensieri", che cosa passa nella mente di chi ha deciso che non può avere un altro bambino. "Non può", dico "non vuole"».

Migliaia di donne, prive della pillola dell'aborto, si sono sottoposte a un'interruzione chirurgica di gravidanza. Perché tanta paura?

«Io ho il terrore dell'anestesia. . E ce l'ho molto più in questi giorni, dopo aver letto sui giornali che cosa può capitare. Mi è di nuovo caduto il mondo do ho sentito alla radio, venendo qui in auto, che la sperimentazione è sospesa».

ripenserà all'aborto. La paura non la sui suoi passi.

«E' questo che vuole il ministro? Scoraggiarci? Come si chiama il ministro...».

Storace.

«E' un medico?»

No, è di Alleanza Nazionale.

«Che c'entra il partito. Mica faremo come per la cura Di Bella: chi dice "sì" è di destra chi dice "no" di sinistra... Era così il contrario?»

Non ricordo.

«Io so solo che la scienza mi dava la possibilità di abortire senza un'operazione. E adesso, per colpa del ministro, dovrò fare un intervento».

Forse Storace si preoccupa anche per la sua salute. Per i rischi che lei o altre potreste correre.

«Qui i medici mi hanno to che non ci sono pericoli. E poi, in caso di complicazioni, si può sempre intervenire chirurgicamente. Il mio unico timore era che la pillola potesse funzio facendo un bimbo malformato. anche in questo mi hanno spiegato che non c'è pericolo».

Dunque ugualmente, senza pillola. Quando?

«Non so, me lo dirà il dottor Viale».

Suo marito questo imprevisto?

«L'ho chiamato immediatamente, dall'auto, dopo aver sentito la alla radio. La nostra decisione cambia. Al massimo...».

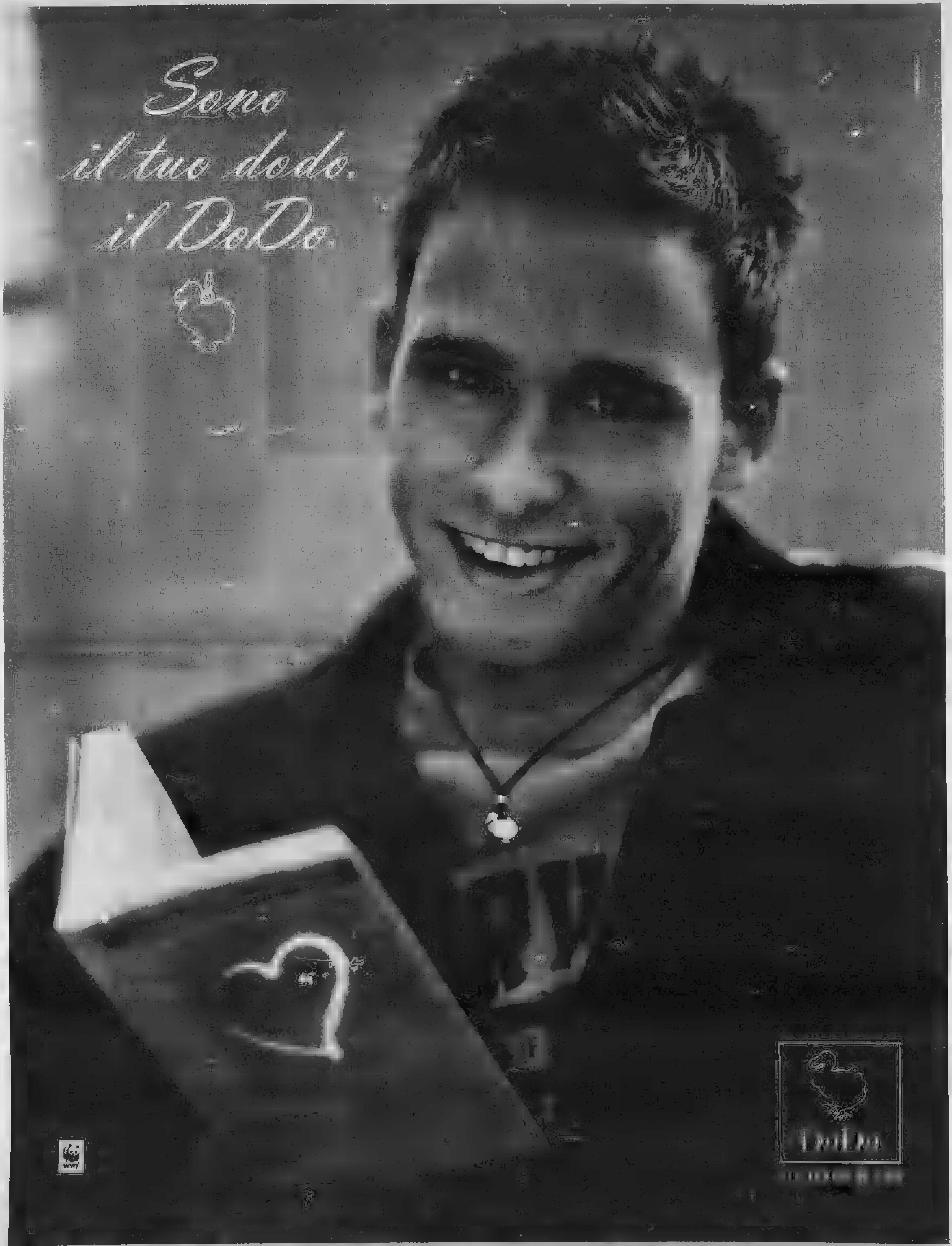
Al massimo?

«Se fosse possibile andare all'estero, in Francia, in Svizzera... Se ci fosse un'altra strada per prendere quelle pillole potrei sempre andare fuori Italia. Ho letto che la prima pastiglia viene somministrata in ospedale e l'altra te la danno da portare a casa raccomandandoti di rivolgerti al ginecologo. Pur di non fare l'anestesia sono disposta ad andare all'estero».


Il reparto neonatalità dell'ospedale Sant'Anna

> La
> «Ho il terrore di subire un intervento Per questo ho preferito la farmacologica»

> «Soltanto una donna può capire che cosa significa affrontare un aborto chirurgico con l'anestesia»


Sono
il tuo dodo.
il DoDo.

GIALLO [illegible] LUNGODORA INTERROGATO PER TRE ORE

Il medico al pm «Sconcertato dalle bugie di Isabella»

«Mai avuto una relazione con lei Era solo un'amica, non capisco perché ha raccontato fandonie»



Il neuroradiologo Stefano Sales durante un sopralluogo con gli inquirenti

Lodovico Poletto

Quasi una rivelazione: «Io [illegible] ho mai [illegible] una relazione con Isabella Badaracco». Scandisce bene il concetto per evitare fraintendimenti: «Mai. Dico, mai avuta...». Si ferma, riflette, e aggiunge: «A dire il vero sono sconcertato. Sono senza parole per quest'ultima sua bugia che mi hanno raccontato».

Ore 14, accompagnato dal [illegible] avvocato, Claudio Papotti, il neuroradiologo Stefano Sales, il medico coinvolto suo malgrado [illegible] giallo di Lungodora Firenze, lascia l'ufficio del pm Andrea Padalino dopo tre [illegible] d'interrogatorio. Giacca, maglioncino scollato, cravatta, cappellino in testa per riparare il cranio ancora ferito, passo sicuro ed eloquio brillante il medico finito sulla bocca di tutti per quell'incidente s'avvia verso l'uscita spiegando subito che: [illegible] posso dire niente. Niente davvero...». Ciò che è stato raccontato e messo a verbale in quell'incontro, su [illegible] sesto piano [illegible] palazzo [illegible] giustizia è, infatti, merce riservata. Secretata dal magistrato, che ieri [illegible] ha ripercorso [illegible] lui tutta la storia, a partire dall'aperitivo con Isabella in un bar di corso Sicilia, sino al momento in cui [illegible] finito in ospedale. E lui ha parlato. A lungo e senza incertezze. Adesso, però, non dice più nulla. Tranne che [illegible] lui e quella ragazza che ha mentito d[illegible] volte, non c'è mai stata alcuna relazione sentimentale. E aggiunge: «Ecco, questo posso dirlo: sono sconcertato da questa ennesima bugia della mia [illegible] Ripeto, sono stupitissimo...».

Se potesse, forse, direbbe anche di più di quella notte sul lungo fiume, terminata con una caduta rovinosa ed un lungo periodo [illegible] degenza in ospedale. Racconterebbe la [illegible] verità. [illegible] suo avvocato e [illegible] magistrato gli hanno spiegato che, per il momento, lui non può svelare nulla. E allora racconta della sua vita, dentro e fuori l'ospedale. E quasi [illegible] commuove quando spiega che: «Per la prima volta, [illegible] mattina, sono tornato a casa mia. Quelli della clinica mi hanno dato il via libera e sono andato. Ho anche rivisto mio figlio. Se, è nato a marzo: è bellissimo, un bambino meraviglioso». Aggiunge: «Avevo visto la mia famiglia in clinica, ma tra le mura di casa è tutta un'altra [illegible]. [illegible] ha fatto bene al cuore».

Parla di tutto Stefano Sales, anche [illegible] sua salute: «Certo che va meglio. Mi sto riprendendo alla grande. E' questione di qualche tempo ancora e sono convinto che mi lasceranno tornare a casa». E poi ci sono i ricordi: [illegible] [illegible] da sub, [illegible] immersioni, le vacanze con [illegible] famiglia, visi e nomi [illegible] persone conosciute tanto tempo fa che si riaffacciano alla memoria.

Ma allora, con Isabella? «Era una [illegible] amica: tra di noi non c'era assolutamente nulla. [illegible] poi: quest'ultima fandonia mi chiedo ancora perchè l'abbia detta...». Stop. Fine [illegible] chiacchierata. Il suo legale, l'avvocato Papotti fa da filtro su tutto. E si limita a dire che [illegible] «molto, molto soddisfatto del recupero fisico del mio cliente. Questa è davvero una bella notizia che mi lascia ben sperare anche per il futuro».

Intanto, nei prossimi giorni, potrebbe [illegible] reinterrogata anche Isabella, i cui [illegible] dell'incontro dell'altro giorno sono stati secretati. Un atto deciso dal procuratore capo di Torino, Marcello Maddalena, che aveva sentito la ragazza alla presenza dei suoi difensori, Nigra e Davico Bonino e del pm titolare delle indagini. Forse, da questo secondo incontro verrà la versione definitiva. L'ultima, finalmente.

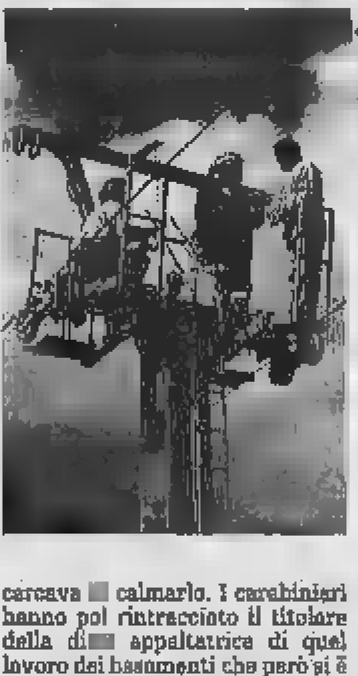
EVASI 5 MILIONI DI IMPONIBILE

[illegible] contabilità «nera» nel [illegible] dell'auto Manager in [illegible]

La cartellina rossa con la contabilità occulta era in bella mostra [illegible] libreria dello studio. Nessun pudore nell'intestazione «Fatture false '90». La contabilità «nera» più recente era nascosta nel cruscotto dell'auto. Imponibile evasa per 4 milioni e 7[illegible] mila euro (la metà derivata da fatture false) e iva non pagata per altri 500 mila. I finanzieri della Compagnia Torino hanno arrestato ieri mattina Felice Minardi, 54 anni, di Grugliasco, amministratore di fatto della società Fcm gestita dalla moglie e chiusa un anno fa. I militari avevano in mano il mandato di custodia cautelare firmato dal giudice delle indagini preliminari Alessandro Prunas Tola su richiesta del pm Manuela Pedrotta. I reati ipotizzati sono emissione di fatture false e occultamento della contabilità, [illegible] Minardi è finito sott'inchiesta anche per truffa e simulazione di reato. (o. l.)

SESTRIERE IMPRENDITORE MINACCIA IL SUICIDIO: I MIEI OPERAI SONO SENZA SOLDI

«Se non mi pagano mi butto» In bilico sul traliccio per 5 ore



Daniele Martino, il giovane titolare di una ditta edile che nelle scorse settimane ha lavorato alla costruzione di una seggiovia senza ricevere il denaro pattuito con l'impresa che gli ha appaltato i lavori, è rimasto cinque ore su un traliccio

Fulvio Morello

Un piccolo imprenditore e[illegible] di Saluzzo ieri [illegible] minacciato per oltre cinque [illegible] di buttarsi da un traliccio alto sei metri di una seggiovia a Sestriere. Daniele Martino, 30 anni, titolare di [illegible] ditta edile, nelle [illegible] settimane aveva lavorato [illegible] un cantiere olimpico con il subappalto alla costruzione di una seggiovia. Ma nessuno ha ancora provveduto a pagarlo. Ieri mattina, disperato, ha pensato che l'unico modo per riuscire ad aver quel che gli era dovuto era quello di minacciare il suicidio. Daniele Martino, deciso a tutto, insieme ad un suo operaio di nazionalità albanese verso le dieci è salito su un traliccio della seggiovia Cloes Dell'Acqua. Con il suo telefono cellulare ha poi avvisato i carabinieri che voleva buttarsi.

Sul posto [illegible] arrivati i militari della stazione [illegible] Sestriere, i vigili del fuoco [illegible] distaccamento di Susa con una squadra Saf di Torino, i pompieri volontari di Sestriere ed anche due agenti della polizia urbana del centro invernale.

E' quindi iniziata una lunga trattativa per cercare di far scendere l'operaio albanese ed il suo datore [illegible] lavoro. [illegible] [illegible] 13 quando i vigili del fuoco, saliti sullo stesso traliccio, sono riusciti a convincere l'operaio albanese. Daniele Martino invece continuava ad imprecare contro il titolare di una ditta appaltatrice che gli avrebbe affidato il lavoro dei basamenti di quella [illegible] seggiovia e poi non lo avrebbe pagato. «Non scendo finchè non [illegible] vengono pagati i [illegible] mila e[illegible] che ancora devo ricevere per i la[illegible] fatti su questo impianto» gridava l'imprenditore edile minacciando [illegible] buttarsi nel vuoto.

Alle 14,30 l'imprenditore ha parlato con [illegible] giornalista de La Stampa per avere la promessa che la sua storia disperata fosse resa pubblica. «Non ho i soldi per mangiare, non ho i soldi per pagare i miei operai, sto chiudendo la ditta, il Tribunale mi sta confiscando tutte le attrezzature - affermava Martino preso dalla disperazione - [illegible] assolutamente avere questi 40 mila euro altrimenti mi getto nel vuoto». Pompieri e carabinieri per cercare di tranquillizzarlo gli hanno poi portato dell'acqua e dei panini.

«Sembrava quasi deciso a scendere ma poi ha nuovamente cambiato idea. Voleva i soldi» ha affermato Giorio Pelissero, il capo squadra dei vigili [illegible] fuoco che cercava [illegible] calmarlo. I carabinieri hanno poi rintracciato il titolare della di[illegible] appaltatrice di quel lavoro dei basamenti che però si è rifiutato di effettuare qualsiasi pagamento perchè [illegible]bbe in atto una causa giudiziaria civile [illegible] inoltre la cifra della fattura per quel lavoro sarebbe di 24 mila euro. Erano già le 16 e Daniele Martino minacciava ancora di buttarsi da quel traliccio ripetendo [illegible] cantilena: «Voglio subito i miei 40 mila euro, io ho dovuto anticipare il denaro e sono stato anche derubato di 15 mila euro di materiali». Ed ancora: «Non posso tornare a casa [illegible] quei soldi, ho dei debiti, devo pagare i dipendenti, farei comunque una brutta fine». Carabinieri e vigili urbani hanno quindi rintracciato i due avvocati della vertenza giudiziaria e con l'aiuto [illegible] pompieri che ancora erano sul traliccio hanno cercato [illegible] convincere l'imprenditore a scendere per cercare un accordo.

«Erano ormai le ore 17 quando siamo riusciti a convincere l'artigiano a scendere per avere un accordo con gli avvocati sotto il traliccio" ha detto soddisfatto Giorgio Pelissero. L'incontro [illegible] l'imprenditore e gli avvocati si è poi [illegible] nella [illegible] dei carabinieri dove sembra [illegible] [illegible] trovato [illegible] accordo. Alle 19, finalmente, Daniele Martino è uscito [illegible] dalla caserma [illegible] Sestriere.

Specchio dei tempi

«Solo ragioni tecniche nel rinvio della laurea [illegible] lingue dell'Asia e dell'Africa» - «Dubbi sui lavori per riqualificare i 12 chilometri di portici» - «Auto Euro 4 ancora ferme?» - «Abbonamenti [illegible] ritardo»

Il preside [illegible] Facoltà di Lingue e Letterature Straniere ci scrive:

«Non è facile spiegare le ragioni "tecniche" della mancata partenza della Laurea Specialistica in Lingue e Culture dell'Asia e dell'Africa (entro la quale si collocano i corsi di cinese) in poco spazio. Nell'anno accademico 2004-2005 la Facoltà aveva attivato una Laurea Specialistica in quel [illegible] che non aveva avuto iscritti. Nel [illegible] dello stesso anno, i docenti delle materie interessate hanno svolto una indagine tra gli studenti, per capire le ragioni di così scarso interesse. Le indicazioni emerse dagli studenti non [illegible] conciliabili con le esigenze tabellari imposte per quella Classe [illegible] Laurea (41/S), ossia con gli obblighi di legge stabiliti [illegible] ministero. Si è provveduto pertanto a progettare [illegible] nuova Classe di Laurea (43/S per l'Asia e l'Africa), che tuttavia richiedeva l'[illegible] del ministero. Tale approvazione non poteva giungere prima della pubblicazione del Manifesto per gli Studi dell'anno 2005-2006. Si è ritenuto di non far partire [illegible] classe di laurea sub condicione (ossia in attesa [illegible] approvazione) perché sono da tempo "nell'aria" sostanziali modifiche tabellari che avrebbero potuto vanificare il lavoro svolto. I docenti del settore hanno informato [illegible] studenti prima della pausa estiva. In ogni caso, non è mai [illegible] suggerito agli studenti [illegible] frequentare lo stesso corso dell'anno precedente.

«La Facoltà di Lingue dell'Università di Torino ha, tra le [illegible] iniziative, un Master di Specializzazione intitolato "Impresa Cina", che ha visto, dopo la prima edizione, l'ingresso nel mondo del lavoro di oltre il 30% dei frequentanti, anche con contratti a tempo indeterminato. Accanto a questo, vi è un Master dedicato ai "Servizi per gli immigrati", con una parte di corsi focalizzata specificamente sulle esigenze della comunità cinese presente sul nostro territorio».

Liborio Termine

Un lettore ci scrive:

«Sono un amministratore [illegible] condominio che ha partecipato alla riunione in municipio per conoscere i lavori di riqualificazione dei portici di Torino. Pochi giorni dopo ho ricevuto dell'Ufficio Tecnico Ispezioni Edilizie del Comune un'ordinanza relativa a: "Accurata revisione dell'intonaco dei portici e delle colonne con rimozione delle parti pericolanti e successivo ripristino delle parti mancanti e rimosse dello stabile [illegible] via Cernaia 22".

«Ma se il Comune ci ha appena comunicato che ha appaltato per la corposa cifra di dieci milioni di euro i lavori di riqualificazione dei 12 chilometri di portici della Città (compresi quelli dello stabile di via Cernaia, 22) con lettera di invito a trattativa privata per le imprese già dal mese di luglio 2005!

«Lascio a chi mi legge tutti i commenti del caso, quello che mi lascia perplesso è invece che il costo della comunicazione e redazione dell'ordinanza grava sulle spalle dei cittadini contribuenti!

«Nonché la perdita [illegible] tempo per chi la [illegible]e e deve [illegible] rispondere!».

Claudio Icardi

Un lettore ci scrive:

«Si avvicina, con l'autunno, la sicura applicazione delle limitazioni del traffico nelle varie [illegible] della Città e dei Comuni limitrofi. L'anno [illegible] molti Comuni tra cui Torino, pensarono [illegible] bene di non inserire tra le categorie esentate dalle limitazioni le auto Euro 4. E quest'anno come sarà? Personalmente l'anno scorso a settembre ho fatto fuori la mia vecchia [illegible] non ecologica comprandone una Euro 4 con la speranza di poter circolare, visto che [illegible] l'auto per lavoro e non posso usufruire di altri mezzi in quanto scomodi per il mio tragitto. Ho [illegible] amico che vorrebbe fare la stessa [illegible] e prendere [illegible] Punto nuova (sicuramente a norma con le Direttive CE sui gas di scarico!): [illegible] gli converrà? Potrà circolare? [illegible] anche quest'anno le Euro 4 [illegible] [illegible] no esentate [illegible] credo che il mio amico comprerà l'auto nuova! Vorrei ricevere buone notizie in tal senso dal mio Comune (Torino) ...e come me, credo, tantissimi altri».

Mario Caso

Un lettore ci scrive:

«Fin dal mese di agosto, il Gruppo Trasporti Torinesi ci ha fatto compilare i moduli per [illegible] abbonamenti studenti a prezzo scontato (anche se con [illegible] leggero aumento rispetto all'anno precedente), [illegible] fino [illegible] oggi a molti richiedenti non [illegible] state ancora consegnate le [illegible]

«Qualcuno dice che non saranno pronte prima di gennaio. Come si spiega questo ritardo?».

Segue [illegible] firma

specchiotempi@lastampa.it


Lasciatevi Stupire
GRANDE Punto
BELLA ...
... SOLIDA
BRILLANTE ...
Mettetela alla Prova da Noi.
.... ED INOLTRE ...
Fiat Seicento 1.1 Actual
Fiat Punto 1.2 Actual
A partire da Euro 5.750,00*
RATE DA € 29
A partire da Euro 7.990,00*
RATE DA € 99
torino auto
concessionaria
FIAT
TORINO
TORINO
C.so Unione Sovietica, 55
011.316.64.64
011.311.01.61
V. Grandi, 6
011.770.53.00
INTERGEA

Il presidente Saitta

«Convocherò subito gli inadempienti»



L'ultimo avvertimento risale a sabato scorso, durante la due giorni della Margherita a La Morra (Cuneo). Quel giorno il presidente Saitta, protagonista di un vivace dibattito sulla «governance» con il sindaco Chiamparino e la presidente della Regione Bresso, aveva toccato anche la questione delle limitazioni del traffico minacciando di mettere all'angolo i Comuni recalcitranti verso le targhe alterne. La parola chiave è una, anzi due: «Poteri sostitutivi». Quelli che la legge assegna alla Provincia quando si tratta di subentrare ai sindaci inadempienti su temi che investono il bene della collettività (a cominciare dalla tutela della salute). E ora? «La prima cosa che farò sarà quella di convocare i sindaci di Chivasso e Nichelino, Fluttero e Catizone, per metterli seriamente di fronte alle loro responsabilità - spiega Saitta -. L'adesione delle altre amministrazioni è una marcia in più per far presente la dimensione metropolitana di un provvedimento. Non è accettabile che, a fronte [illegible] senso di responsabilità mostrato dagli altri sindaci, ci sia sempre qualcuno intenzionato a fare di testa sua. I poteri sostitutivi? Staremo a vedere». Resta la soddisfazione della Provincia per il calendario omogeneo delle targhe alterne: «Direi che è un ottimo risultato. Abbiamo mantenuto la promessa fatta alla fine dell'inverno passato».



COSI' LE TARGHE ALTERNE

Dal 19 ottobre 2005 al 26 gennaio 2006

Mercoledì e giovedì: 8,30-18 8,30-10,30; 13-18,30 per i veicoli utilizzati da imprese per attività lavorative o per trasporto cose.

9-13; 15-18,30 per i veicoli degli ambulanti.

Aderiscono: **Torino, Moncalieri, Collegno, Grugliasco, Borgaro, Rivoli, Orbassano, Carmagnola, Pinerolo, Ivrea, Alpignano, Settimo, Venaria, Beinasco, Vinovo, Volpiano**

Non aderiscono: **Chivasso e Nichelino** (bloccano solo i non catalitici)

In forse: **Chieri**

Il sindaco Chiamparino

«Limitazioni decise in base alle polveri»



«La cosa più importante è che ora i cittadini sanno di doversi misurare con le targhe alterne almeno fin sotto Natale. Anche così, va ricordato che le limitazioni alla circolazione saranno decise settimana per settimana, sulla base dei livelli raggiunti dalle emissioni». Parola del sindaco Chiamparino. Informato dall'assessore Ortolano dell'esito del vertice in Provincia, il sindaco dispensa la sua «benedizione» al calendario dei blocchi. Prudenza invece su quello che accadrà durante e dopo lo spartiacque natalizio. A cominciare dalla gestione del traffico nel bel mezzo della festività di San Silvestro: «Vedremo. Non è un mistero che in quel periodo si ponga anche il problema delle esigenze dei commercianti e dell'incentivazione dei consumi». Piedi di piombo da gennaio. «Bisogna ragionare con il presidente della Provincia e con quello del Toroc sulle implicazioni delle Olimpiadi in termini di eventi e ricadute sul traffico - riflette il sindaco -. Questo presuppone la disponibilità, da parte del Toroc, di un calendario attendibile sul quale confrontarsi: prima di allora mi sembra inutile porre pregiudiziali, in un senso e nell'altro. Sono assolutamente sereno. Direi che è già stato portato a casa un buon risultato. Attendo di essere convocato da Saitta».

IL PIANO [illegible] PROVINCIA STILATO IL CALENDARIO DEI BLOCCHI: I DIVIETI SCATTERANNO DAL 19 OTTOBRE AL 26 GENNAIO [illegible] GIORNI [illegible] MERCOLEDI' [illegible] GIOVEDI'

Lotta allo smog, tornano le targhe alterne

Via libera da diciassette Comuni dell'area metropolitana: gli unici no da Nichelino e Chivasso

Alessandro Mondo

Tornano le targhe alterne, ma con riserva. [illegible] calendario dei blocchi contenuto nel Piano di azione redatto dalla Provincia ha ottenuto l'assenso di massima da parte dei Comuni dell'area metropolitana che condividono con Torino le misure anti-smog: esclusi Nichelino e Chivasso, sui quali ora pesa la minaccia dei poteri sostitutivi [illegible] il presidente Saitta ha annunciato più di una volta nei confronti dei sindaci inadempienti.

Tolti i soliti irriducibili, la novità positiva è che quest'anno Palazzo Cisterna, nella persona dell'assessore Dorino Piras (Qualità dell'aria), è riuscito a concordare con le amministrazioni [illegible] calendario finalmente omogeneo in [illegible] giorni ed orari archiviando il pasticcio [illegible] dell'inverno passato. Le targhe alterne [illegible] in programma dal [illegible] ottobre al 26 gennaio nei giorni di mercoledì e giovedì, dalle ore 8,30 alle 18. In questa fascia oraria [illegible] potranno circolare i veicoli [illegible] ecologici, a prescindere [illegible] numero finale di targa, mentre tutti gli altri saranno [illegible] alla circolazione alternata. Divieto ridotto per i mezzi commerciali utilizzati dalle imprese (8,30-10,30;13-18,30). Idem per quelli degli ambulanti (9-13;15-18,30). «Il provvedimento - recita il comunicato della Provincia - sarà valido in 17 dei [illegible] Comuni classificati dalla Regione come zona 1. Non hanno aderito Nichelino e Chivasso, mentre Chieri [illegible] riservata di dare una risposta a breve». Nessuna decisione, almeno per il momento, sulle domeniche a piedi.

Co[illegible] si anticipava, [illegible] calendario è subordinato a due condizioni: [illegible] tre. La prima ne concerne la durata in vista dell'appuntamento olimpico. Il piano concordato ieri sarà verificato nel corso di un incontro convocato fra il presidente [illegible], il sindaco Chiamparino e il presidente del Toroc Castellani per valutare la «compatibilità» delle targhe alterne [illegible] gli appuntamenti previsti [illegible] mese di gennaio, quello a ridosso dei Giochi invernali. [illegible] pratica, le limitazioni alla circolazione [illegible] dato per [illegible] fin sotto San Silvestro: sulle feste natalizie Palazzo civico, tradizionalmente attento alle richieste dei commercianti, non si sbilancia; il mese di gennaio andrà calibrato con i p[illegible] condizionamenti imposti dall'evento olimpico, in termini [illegible] appuntamenti e flussi di traffico; di blocchi a febbraio non [illegible] parla nemmeno. La seconda condizione chiama in causa la regolarità delle targhe alterne, che anche questo inverno saranno confermate e annullate ogni inizio settimana a seconda del responso fornito dalla centralina di rilevamento dell'Arpa. La [illegible] riserva è legata all'osservanza dei Comuni, che ieri hanno fornito un sì di massima. In [illegible] che il [illegible] libera venga messa nero su bianco e formalmente comunicato alla Provincia, la scaletta delle adesioni va presa con le molle.

> L'assessore Ortolano
> «I cittadini non dovranno più convivere con i disagi come l'inverno scorso»

Anche così, nell'assessorato di via Valeggio resta la soddisfazione per essere finalmente riusciti a venire a capo della babele di giorni ed orari che l'inverno passato hanno fa[illegible] saltare i nervi a migliaia di automobilisti. [illegible] è sicura[illegible]ente una buona notizia - conferma Piras, che già guarda oltre -. Le targhe alterne sono soltanto un tassello, e nemmeno il più importante, di un Piano di azione molto avanzato, articolato su provvedimenti strutturali. La novità consi[illegible] nel mettere in moto strumenti che prevedono azioni [illegible] parte dei Comuni anche in settori come il riscaldamento e le emissioni industriali». Soddisfatto l'assessore comunale Dario Ortolano (Ambiente): «Abbiamo raggiunto un buon compromesso che fa giustizia [illegible] disagi vissuti dai cittadini l'inverno passato. Era un obiettivo prioritario».

Resta la distanza con Chivasso e Nichelino, sperando che altre amministrazioni non si sfilino all'ulti[illegible] minuto, due Comuni [illegible] quali la Provincia dovrà esercitare tutta la sua capacità di mediazione.

CON IL FIATO SOSPESO UNA VOCE ANONIMA AL TELEFONO: «AVETE QUARANTA MINUTI DI TEMPO»

Falso allarme bomba alla Mole

Scatta un imponente servizio di sicurezza L'area transennata per quasi un'ora

Attentato alla Mole? No, solo l'ennesimo falso allarme. Alberto Barbera, direttore del museo del cinema, [illegible] sereno: «Abbiamo [illegible] una telefonata anonima. Una [illegible] maschile che ha detto testualmente: "Avete quaranta minuti di tempo"...poi [illegible] finita la comunicazione. Per precauzione abbiamo avvisato la polizia. Ovviamente, era un falso allarme». Erano le 10,45. La minaccia di un attentato alla Mole ha fatto [illegible] imponente servizio di prevenzione e di sicurezza.

Due squadre di vigili del fuoco, coordinate da un ufficiale specialista in questo genere di interventi, ha [illegible] l'intera area, [illegible] l'aiuto dei vigili del fuoco.

Tutti gli uffici sono stati evacuati, nella [illegible] calma, sotto il controllo diretto del capo dell'Ufficio prevenzione generale della questura, An[illegible] Baglivo e del dirigente del [illegible] Centro, Vincenzo [illegible] Gaetano. I pompieri hanno potuto così effettuare [illegible] diretta le procedure studiate mille volte solo nella teoria, cioè l'isolamento delle zone coinvolte, il controllo delle possibili conseguenze nei fabbricati vicini (è stata presa in considerazione l'ipotesi di sgomberare anche un asilo), la verifica [illegible] tipo di attacco. [illegible] la ricerca dell'ordigno [illegible] ha dato esiti. Nel frattempo, sono arrivati gli artificieri della poli[illegible] con l'unità cinofile. I cani addestrati a scoprire l'esplosivo hanno controllato ogni angolo. Alle 11,30, l'operazione s'è conclusa e sono state tolte le strisce di plastica che avevano circoscritto l'intero fabbricato della Mole.

«Al di [illegible] dell'episodio in questione, è stato interessante studiare le reazioni della gente - spiegano i vigili del fuoco - e molti hanno reagito con evidente insofferenza rispetto alle misure preventive [illegible]poste. In tanti hanno sollevato le sottili barriere per raggiungere l'auto o il portone di casa. Atteggiamenti assolutamente sbagliati, in tempi [illegible] questi. Sino a prova contraria, tutti gli allarmi van[illegible] presi con la massima serietà. Non si [illegible] mai, in casi come questi. Sarebbe auspicabile un maggiore senso di responsabilità e collaborazione da parte dei [illegible].

I vigili urbani hanno dovuto faticare a convincere la gente ad aspettare che tutto finisse, mentre i vigili del fuoco provvedevano a completare l'ultimo [illegible] uffici e aree limitrofe. Da qualche mese è scattata la psicosi degli attentati.

Telefonate anonime, oppure oggetti definiti sospetti. Come quel giocattolo rotto gettato in [illegible] in pieno centro. Spuntavano i fili collegati a una pila. Anche in questo caso, [illegible] intervenuti gli artificieri e le volanti della polizia. (m. nu.)



I vigili del fuoco sotto la Mole mentre transennano la zona

Inbreve

In Comune
Un sito web in lingua romena

Il sito web di Palazzo civico (www.comune.torino.it) ha realizzato un portale in lingua rumena. De ce acest site? (perché questo sito?) E' un modo per avvicinare la comunità di stranieri più numerosa in città alle istituzioni e di rendere più semplice l'accesso ai servizi offerti dal Comune. Sono 21628 i rumeni che vivono in città (dato al 1° agosto scorso), dei quali 3600 hanno meno di 18 anni, sul totale di 73.767 stranieri attualmente residenti.

Olimpiadi
Bed & breakfast aperti 365 giorni

Accogliendo la proposta avanzata dall'assessore provinciale Patrizia Bugnano (Turismo, Sport), la giunta regionale ha approvato il disegno di legge che estende a tutto l'anno l'apertura dei bed & breakfast, superando il limite dei 270 giorni. La modifica è stata decisa per incrementare l'offerta turistica in occasione delle Olimpiadi.

Torino 2006
Tregua olimpica firmata in Provincia

Alcuni presidenti di Province hanno firmato a Palazzo Cisterna l'appello per la proclamazione della Tregua Olimpica. Presente il presidente Saitta. Tra i firmatari Aida Mbodj, ministro della Donna, della Famiglia e della Solidarietà Sociale del Senegal.

Corso Moncalieri
Donna rapinata dell'orologio

Una donna di 57 anni, in auto, ferma a un semaforo rosso a Torino, è stata derubata martedì sera di un orologio da polso, del valore di quasi seimila euro. A strapparglielo è stata una persona a bordo di uno scooter, fuggita via velocemente subito dopo. L'episodio è accaduto in corso Moncalieri.

INIZIATIVA DIECIMILA COPIE IN DONO SUI [illegible] GTT

Un libro con i sogni dei passeggeri

In regalo [illegible] fermate i sette racconti vincitori del concorso letterario «Parole in corsa»

Viaggi [illegible] tram come metafora della morte, in cui i passeggeri s'accorgono d'essere giunti al capolinea, all'ultima corsa della vita, oppure corse sul bus in cui sboccia l'amore con la maiuscola, quello che fa svoltare l'esistenza. Bus come luoghi privilegiati in cui leggere in filigrana il mutamento della città, con l'intreccio multietnico degli incontri. Bus in ritardo, che non arrivano mai, o fulmini che sfrecciano portando il futuro. Sono centinaia le angolazioni da cui i passeggeri hanno provato a trasformare i mezzi pubblici cittadini in letteratura. S[illegible] scomodare i treni di Simenon, senza inseguire chissà quale fama, hanno partecipato alla seconda edizione del concorso «Parole in corsa» organizzato da Gtt ben 814 scrittori in erba. Stamattina 10 mila passegg[illegible] [illegible] saliranno su tram e bus riceveranno in regalo [illegible] libro che raccoglie il meglio delle loro fatiche. Si tratta del volume, edito dall'Angolo Manzoni, che contiene i 7 racconti vincitori dell'agone.

Una pattuglia di hostess distribuirà il dono alle fermate di via Po, Porta Susa e Piazza Castello dalle 11 alle 13,30: una chance che riguarda un passeggero su 50, essendo ben 500 mila le persone che ogni giorno affollano i mezzi pubblici. Degli oltre 800 partecipanti al concorso, più di 500 hanno tratto ispirazione da bus e tram per i propri testi.

A scegliere i migliori [illegible] stata [illegible] composta dal direttore della Fiera del libro Ernesto Ferrero con Bruno Gambarotta, Claudio Gorlier, Mario Brusa, l'editore Federico Alfonsetti, [illegible] giornalista Franco Caresio, l'agente letterario Elena Testa e lo scrittore Luca Bianchini. Erano in palio, oltre a penne Aurora per vergare d'inchiostro nuove pagine scritte, abbonamenti ai trasporti. Il vincitore è un ingegnere, assegnista di ricerca al Politecnico: Francesco Pescarmona, che ha raccontato l'inconciliabile - e fatale - diversa percezione dei colori da parte degli uomini e delle donne. Secondo posto [illegible] Biglia, farmacista, autrice di «Questione di fortuna», dedicato al viaggio in bus di uno studente universitario a Gerusalemme. [illegible] s'è piazzato il mini-thriller «Pollice verde» di Alessandra Magnapane. Quarta è Raffaella Perinetti con un'epistola d'amore, «Lettera», quinta Silvia Minola, che ha [illegible] «Una vita in discesa». Il premio speciale «Under 15» è andato al tredicenne Simone Pappadia, di Collegno («Evol-Love»), mentre «Il maggiore Attilio» di Anna Caffo s'è aggiudicato il riconoscimento speciale riservato a testi sui trasporti. (g. fav.)

POLITECNICO IERI IL VOTO PER ELEGGERE IL [illegible]

Ingegneria, corsa a due per il dopo Profumo

Il neorettore lascia l'incarico a fine mese Lunedì il ballottaggio tra Firrao [illegible] Rossetto

La facoltà-corazzata del Politecnico, Ingegneria I, la più grande e antica dell'ateneo, ha votato ieri per scegliere il preside: Francesco Profumo lascerà infatti l'incarico a fine mese, essendo stato intronizzato rettore. [illegible] urne è uscito un testa a testa tra Donato Firrao e Sergio Rossetto, in netto vantaggio su Vincenzo Ferraro. Su 418 professori e ricercatori [illegible] della facoltà, hanno partecipato all'elezione in 269. E' in testa Firrao con 100,6 voti «pesati»; Rossetto [illegible] a quota 96,4 e Ferraro a 44,36. Si torna alle urne domani, con probabile ballottaggio tra i due che risulteranno i più votati lunedì.

Tanto Firrao quanto Rossetto hanno dalla propria un [illegible] preside (Romualdo Conti con Firrao, Piero Appendino [illegible] Rossetto, che ha con sé i vicepresidi di Profumo). Divisi da punti di vista diversi sulla didattica, i due tengono insieme le [illegible] di Meccanica dei materiali. Firrao, due volte battuto all'elezione del rettore, è [illegible] senatore accademico [illegible] presidente del collegio Einaudi; R[illegible] è responsabile delle 4 lauree dell'area della meccanica. Il primo si diceva ieri «molto soddisfatto, per quanto la strada [illegible] ancora lunga». Per Rossetto «l'astensionismo è stato alto; spero si distribuirà diversamente il [illegible] la prossima volta». Delusione per Ferraro, che però non si fa da p[illegible] «I giochi non sono ancora fatti». (g. fav.)

PROGETTO ACQUA

L'Università forma i prof guatemaltechi

Un accordo di cooperazione tra Guatemala e Italia sulla potabilizzazione delle acque passerà [illegible] Università di San Carlos, nella città di Quetzaltenango, e di Torino.

L'obiettivo [illegible] formare figure professionali altamente specializzate nella bonifica e nella gestione di una delle risorse più vitali del pianeta. Le finalità, illustrate dal rettore dell'ateneo torinese Ezio Pelizzetti e dal direttore generale dell'unica università statale del Guatemala (12 mila studenti, cinque dipartimenti e [illegible] master), è promuovere l'interscambio di esperienze e di conoscenze culturali, scientifiche e tecniche tra professori, alunni, personale amministrativo. Sul progetto-acqua sa[illegible] coinvolte, in Guatemala la facoltà di Ingegneria, a Torino quella di Scienze, in particolare Chimica Analitica.

Divani & Divani by Natuzzi, tante strepitose offerte in settembre

Qualità ed eleganza a casa tua

Ritiro usato e supervalutazione fino a fine mese

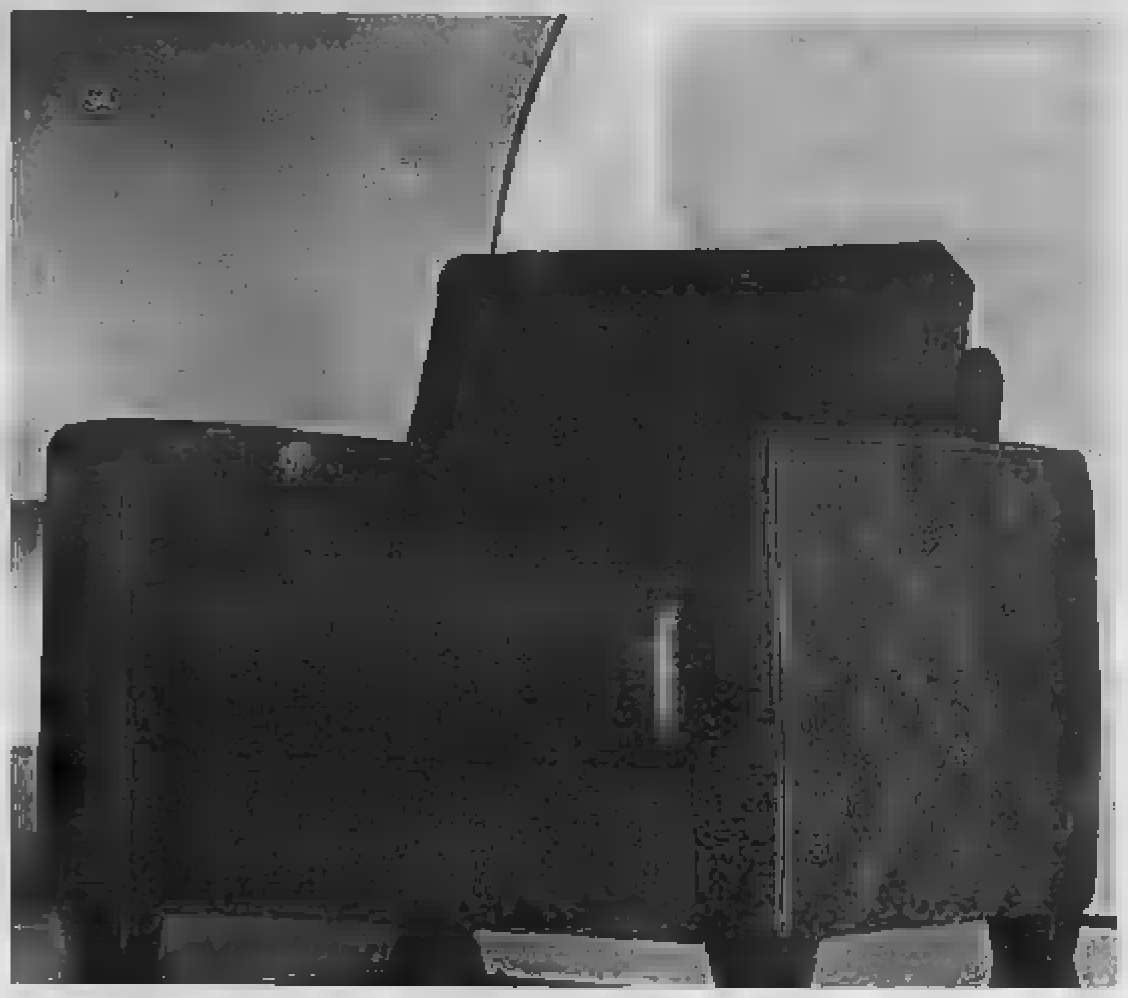
Occasioni da non perdere fino al 30 di settembre in tutti i negozi Divani & Divani by Natuzzi. [illegible] punti vendita del marchio [illegible] zona: corso Principe Oddone 30 all'angolo con via Masserano, corso Turati 82 e via Morelli 2/a angolo [illegible] Potenza; e al Centro commerciale «La Prealpina» di Roletto di Pinerolo, e in strada statale Trossi [illegible] a Gaglianico di Biella) fino alla fine del mese vengono proposti numerosi modelli scontati da acquistare in pronta [illegible] occasioni ideali per chi ha bisogno di un divano per la propria casa [illegible] tempo reale». Sempre fino alla fine di settembre, inoltre, nei negozi Divani & Divani by Natuzzi viene offerta la supervalutazione dell'usato che oltre a tutto viene ritirato gratuitamente.

Come sempre insomma Natuzzi offre un ventaglio di possibilità convenienti [illegible] le quali sceglí[illegible]. Il Gruppo infatti ha sempre [illegible] occhio di riguardo verso il cliente, che «coccola» di settimana in settimana con proposte e occasioni all'insegna del risparmio. Così anche in questi giorni una visita è consigliata. A vedere e a toccare con mano i bellissimi modelli della nuova collezione, tra i quali è difficile scegliere, poiché ciascuno unisce in sé eleganza e convenienza, comodità pratica e autentica raffinatezza.

C'è il divano Karen, che presenta braccioli dal profilo curvilineo, pelle chiarissima e piedini d'acciaio, ed è ideale in un interno il cui disegno si ispira all'armonia, dove imperano i materiali naturali come legno e pietra, e i colori neutri e tono su tono; così come Tahira, divano in pelle bianca che dispone di cuscini che si piegano sui braccioli. Oppure Loren, in tino ton sur ton, a stampa floreale, con grandi cuscini morbidi e braccioli arrotondati, o ancora la poltrona [illegible] design Suad, in pelle bianca. Pelle chiarissima anche per il divano Ego, con il maxi cuscino; mentre Vincent [illegible] una poltrona in pelle color grigio antracite [illegible] lavorazione effetto [illegible] washed». Tutt'altro stile per i divani Tax in pelle color cuoio, dal profilo disegnato dalle borchie, che regala un effetto d'antan, così come per Admiral, divano color cuoio in pelle morbidissima. Tanti nomi per tanti pezzi d'arredo che sembrano chiedere di partecipare alla tua vita, di far parte della [illegible] casa, di prendere posto - un posto importante - nel tuo appartamento. Sì perché «arredo» significa tante [illegible] non si tratta soltanto di «riempire» uno spazio, si tratta di sognarlo e poi di disegnarlo come lo si vuole, perché risponda a ciò che abbiamo dentro.

Questo è uno dei tanti segreti del [illegible] di Divani & Divani by Natuzzi. Ma gli altri? Innanzitutto uno stile rigoroso. Nel Centro Stile Natuzzi, ogni giorno più di 180 [illegible] allo sviluppo di nuove forme, materiali e colori. Dei 6000 bozzetti prodotti ogni anno, solo 120 arrivano alla verifica finale: la realizzazione artigianale. Una fase finalizzata a migliorare estetica, comfort, funzionalità, ottimizzando l'uso dei materiali in funzione [illegible] prezzo equilibrato. [illegible] altro dei segreti del marchio è il fatto che, dicono al Gruppo Natuzzi, «i nostri prodotti parlano un linguaggio universale: quello di una qualità senza paragoni. Per questo più di 40 anni di lavoro, idee creative e innovazioni [illegible] hanno permesso [illegible] diventare il numero [illegible] mondiale nel settore [illegible] divani in pelle e il maggior produttore italiano di arredamento, presente in [illegible] paesi nei [illegible] continenti. [illegible] di capire le esigenze di tutti, in qualsiasi parte del mondo».

Dal taglio dei rivestimenti alla cucitura, inoltre, [illegible] produzione dei materiali all'assemblaggio finale, l'impegno Natuzzi per la qualità - riconosciuto dalle certificazioni internazionali ISO 9001 e ISO 14001 - [illegible] curato in ogni dettaglio; «dalle formule di pagamento, alla consulenza d'arredo - spiegano al Gruppo - [illegible] concetto di attenzione al cliente [illegible] ben oltre la semplice idea di servizio. Ecco come nasce [illegible] modo diverso [illegible] prendersi [illegible] di ogni esigenza. Dall'inizio alla fine». Un altro concetto che guida la produzione del marchio p[illegible] è quello di «lusso accessibile». Ovvero il «lusso» [illegible] frutto di un'attenta ricerca estetica e progettuale, costantemente rivolta all'innovazione, unito però all'«accessibilità», come risultato di un sistema industriale progettato per utilizzare al [illegible] le economie di scala. Così la Natuzzi [illegible] riuscita a vincere una sfida: rendere il design, la qualità e il lusso accessibili davvero a tutti.







I conduttori

Ale e Giorgia la coppia sul palco

Nuova coppia di conduttori per Trl: è un ritorno quello di Giorgia Surina che dal '99 al 2003 ha condotto il programma con il torinese Marco Maccarini. È invece un debutto per Alessandro Cattelan, approdato lo scorso anno a Mtv da Rete All Music per condurre «Most Wanted». Sono tra i vj più amati della rete ed insieme sono reduci da «Viva Las Vegas». Giorgia, milanese, è laureata in Scienze delle Comunicazioni, dal 1998 è uno dei volti di Mtv e dallo scorso anno di Canale 5 dove conduce Zelig Off, le cui registrazioni per la nuova stagione sta effettuando proprio in questi giorni affiancata da Raul Cremona; recentemente è apparsa senza veli su Max per la riconoscenza eterna dei suoi tanti fans. Alessandro è nato l'11 maggio 1980 a Tortona, a 15 anni è stato campione italiano di ju-jitsu, ama il calcio a livello maniacale, è tifoso dell'Inter e i suoi due eroi personali sono Daniele Luttazzi e Bugs Bunny. Quando viveva a Tortona snobbava Torino, ora confessa di preferirla a Milano.



Alessandro Cattelan e Giorgia Surina, conduttori di Total Request Live



Un migliaio di ragazzi, studenti appena usciti da scuola e dall'Università, sono accorsi in piazza Carlo Alberto per partecipare alla trasmissione di Mtv

L'EVENTO USCITI DA SCUOLA E DALL'UNIVERSITÀ I [illegible] DELLA TRASMISSIONE DI PUNTA DELLA TV MUSICALE SONO CORSI AD ACCLAMARE I LORO BENIAMINI

Mille in piazza per lo show di Mtv

Di fronte a Palazzo Carignano, fino al 7 ottobre, va in onda «Total Request Live»

Roberto Pavanello

«Alessse!», «Giorgiaaaa!». La piazza è un [illegible] rincorrersi di urla e invocazioni d'attenzione da parte di centinaia di ragazzi e ragazze. «Un autografo, per favore» è la frase ricorrente e via a scattare foto con piccole macchine digitali e con i telefonini. Nell'obiettivo ci sono Alessandro Cattelan e Giorgia Surina, i conduttori di Total Request Live, uno dei programmi di punta di Mtv che ieri pomeriggio ha iniziato la nuova stagione partendo da Torino. Un migliaio di giovani appena uscito da scuole e aule universitarie è accorso in piazza Carlo Alberto per assistere alla «prima» subalpina di Trl.

Ieri niente ospiti e gli idoli indiscussi sono stati i due conduttori con il pubblico maschile schierato in adorazione della bella ed elegante Giorgia e quello femminile «innamorato» di Alessandro, giacca bianca, capelli rasati e faccia da bravo ragazzo.

La puntata dura un'ora, dalle 14 alle 15, ma già dalle 10 di mattina l'avanguardia del pubblico ha iniziato a occupare posizioni strategiche davanti al palco. «Finalmente a Torino» recita un grande striscione colorato tra i tanti cartelli che testimoniano l'affetto della città per Mtv; un altro in un piemontese maccheronico, a firma Francesco, si complimenta con la Surina: «Giorgia at sei na bela fia!»; dubbiose un gruppo di ragazze: «Mamma mi ami?» e sullo stesso cartello la richiesta: «Ale facci salire». I più intraprendenti prendono posto arrampicandosi sulla grande statua equestre di Carlo Alberto ma dopo pochi minuti accorrono i vigili urbani a riportare il monumento alla sua abituale solitudine. E' un continuo rincorrersi di urla che, puntualmente, aumentano di intensità ogni volta che, al termine della pubblicità o di un video, le telecamere si riaccendono sulla piazza.

> Ieri e oggi puntate senza i tradizionali ospiti mentre domani arriva da Filadelfia The Bloodhound Gang

«Era ora che Trl arrivasse anche a Torino» dicono le [illegible]denti Virginia Protto, Martina Lipani e Valentina Giraldi, quattordicenni: «Noi andiamo al Gioberti - dicono le prime due - e siamo [illegible] qui appena uscite da scuola», «Io domani arrivo prima e prendo i posti» dice Valentina arrivata dall'Alfieri; «Io sto cercando il mio ragazzo - rivela Martina - e spero che mi inquadrino così magari mi vede e ci possiamo incontrare»; «Verremo tutti i giorni - assicurano - e siamo ansiose di vedere Riccardo Scamarcio. È così bello». Appoggiato a una transenna ma un po' defilato c'è Erik Beligni, 24 anni, universitario: «Sono qui per orgoglio torinese, anche se sono un po' fuori target. Questa piazza è proprio stupenda, nonostante i lavori di restauro qui accanto. Però vedere tutta questa folla e sapere che alla Mole in questo momento c'è un allarme bomba crea uno strano [illegible]sto». La torinesità è presente anche nelle parole di Sergio Catino, 21 anni, studente al Politecnico, e Mattia Torrione, ventenne che studia Economia e Commercio: «Speriamo che Trl contribuisca a far conoscere le bellezze di Torino, città che, finalmente, sta crescendo come [illegible]: i film, la tivù, il Festivalbar» e, bevendo una bibita energetica il pensiero va ai Giochi Invernali: «Sono state tante le novità come questa. Forse è l'effetto Olimpiadi. Certo ci aspettavamo più gente, ma credo che ancora molti non lo sappiano». Sono molto soddisfatti invece in casa Mtv: «Non ci aspettavamo una risposta così già alla prima puntata e per di più senza ospiti». E non è difficile immaginare che la piazza sarà stracolma il prossimo lunedì quando sul palco saliranno i Subsonica, indiscussi signori di Torino. «Noi ci saremo» assicurano Sergio e Mattia e vorrebbe tanto esserci Elena Verna, 18 anni, studentessa di Scienze dei Materiali: «Questa settimana verrò tutti i giorni perché ho lezione a Palazzo Campana, la prossima invece ce l'ho al Lingotto. Certo che mi spiacerebbe non esserci il giorno dei Subsonica». Elena è appena scesa dal palco dove ha annunciato con Giorgia il video che occupa il primo posto nella classifica di Trl: «È stato molto emozionante - dice ancora elettrizzata - parlare davanti a tutta questa gente...». Domani sarà ancora qui: «E spero in qualche ospite a sorpresa nei prossimi giorni». «Io voglio vedere i Gemelli Diversi» dice Luca Bernunzo, 14 anni e talmente sperso da non ricordarsi il [illegible] della scuola nella quale frequenta la terza media, che dovrà attendere il 7 ottobre per soddisfare il suo desiderio. [illegible] aspetto gli Zero Assoluto, ma fa piacere vedere anche Alessandro» sorride evidenziando un brillantino su un dente Jennifer Belvedere, 17 anni, del liceo Giordano Bruno. [illegible] Courgnè sono arrivati i «geometri» [illegible] Adamuccio, 17 anni, Virginia Cester, 14, e Matteo Sassoè, 16: «Verremo tutti i giorni, è così bello». «E poi - aggiunge Matteo - Giorgia merita proprio»; «Ma io preferisco Alessandro» è la pronta e scontata replica di Virginia.

> L'assalto è iniziato già alle dieci di mattina nonostante il fatto che la trasmissione iniziasse alle 14

Alla fine ci sono applausi per tutti, pubblico e conduttori. Alessandro ha superato alla grande il suo debutto e Giorgia è tornata padrona del programma dopo un anno di pausa. Tornano gli «Aleeee!», «Giorgiaaaa!». È il momento degli autografi, si aprono i diari e vai di penna: i più fortunati avranno un bel trofeo da [illegible]. Per l'invidia dei compagni di banco.

IL PROGRAMMA

La [illegible] settimana si parte con i Subsonica

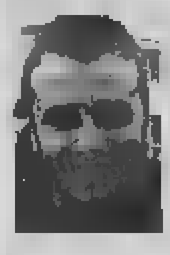
Domani, The Bloodhound Gang da Filadelfia e il cast di Vivere saranno i primi ospiti tra quelli che si alterneranno sul palco di Trl. Lunedì toccherà ai Subsonica, martedì a L'Aura, che a giugno ha aperto le date italiane di Lenny Kravitz, e all'attore Riccardo Scamarcio («L'uomo perfetto» e il 30 settembre «Romanzo Criminale»), mentre gli Zero Assoluto, una delle rivelazioni dell'estate, chiuderanno la seconda settimana giovedì 29. Sarà l'aspirante Biagio Antonacci, Simone Cristicchi l'ospite di lunedì 3 ottobre, poi il 4 da Londra gli Indiani Mattafix che stanno «spaccando» alla radio con «Big City Life» e il ballerino Kledi, i catanesi Sugarfree mercoledì e il vincitore dell'ultimo Festivalbar Nek giovedì. Per l'ultimo giorno di Trl a Torino, venerdì 7 ottobre, Gorgia e Alessandro saranno infine in compagnia dei Gemelli Diversi e di Irene Grandi.

Tra il pubblico



Valentina Gilardi 14 anni è arrivata dall'Alfieri

Valentina è uscita da scuola ed è arrivata di corsa. Ad aspettarla ci sono già le coetanee Virginia Protto e Martina Lipani che, frequentando il Gioberti, sono arrivate prima: «Domani sarò io a precederle, così prenderò i posti per me e le mie amiche». Assicura che verrà tutti i giorni e confessa di avere un debole per l'attore Riccardo Scamarcio: «Non vedo l'ora di vederlo da vicino. E così bello»



Erik Beligni, 24 anni studente universitario

«Sono qui per orgoglio torinese anche se so di esser fuori target. Certo che vedere questa piazza con così tanta gente crea un certo contrasto con la notizia che a pochi metri da qui, alla Mole, la zona è stata evacuata per un allarme bomba». Il colpo d'occhi comunque gli piace: «Peccato solo per lavori di restauro del palazzo qui accanto, comunque la piazza resta comunque molto bella»



[illegible] Verna studentessa universitaria diciottenne

Elena all'Università frequenta Scienze dei Materiali e ieri ha avuto il piacere di annunciare dal palco la canzone che guida la classifica di Trl: «Che grande emozione parlare davanti a tutta quella gente». Rivela di avere lasciato la lezione a Palazzo Campana: «Ho fatto solo un'ora, poi a mezzogiorno sono scesa in piazza. C'erano ancora poche persone, così mi hanno invitata tra quelli che stanno subito sotto il palco»



Sergio Catino 21 anni studente del Politecnico

«Tutte queste novità a Torino sono certamente dovute al fatto che a febbraio ospiteremo le Olimpiadi. Comunque mi fa piacere che la nostra città cominci a farsi conoscere e a far vedere quanto è bella. In troppi ancora pensano che sia una città grigia. Magari mi aspettavo un po' di gente in più, ma credo che in tanti non sapessero che oggi c'era Trl in piazza Carlo Alberto».

[illegible] DELL'ENTE CHE OGNI ANNO PORTA 11 MILA GIOVANI A SOGGIORNARE IN SESSANTA PAESI

Intercultura festeggia il mezzo secolo

Torino ospita il congresso mondiale con 1500 giovani di tutto il mondo



Nella foto di repertorio, l'arrivo a Torino di un gruppo di giovani di Intercultura

Migliaia di studenti lo conoscono come «Intercultura AFS». E' un ente morale internazionale, presieduto in Italia da Carlo Fusaro. Mira a diffondere la pace, attraverso gli scambi fra i giovani. Ne promuove ogni anno 11 [illegible] in 60 paesi. Opera nel nostro paese da mezzo secolo e vuole festeggiare l'anniversario a Torino. «Perchè - spiega Roberto Ruffino, suo segretario generale - fra i 60 mila giovani italiani, che abbiamo inviato nel mondo per tentare di cambiarlo in meglio, ben 4 mila sono piemontesi».

Sono gli ambasciatori di un'impresa fondata nel 1914, all'esordio della prima guerra mondiale, da Piatt Andrew, un professore dell'Università americana di Harward. Allora «Intercultura» si chiamava «American Ambulance Field Service». Offriva alla causa della pace volontari americani ed europei, alla guida di intrepide ambulanze, che portavano feriti dal fronte francese all'ospedale di Neuilly. Fra loro c'era anche Ernest Hemingway.

Nel 1918 l'organizzazione, ribattezzata dal 1916 AFS, incominciò ad offrire anche borse di studio, a giovani americani e francesi che volevano avviare relazioni culturali fra i due oceani. Ma allo scoppio della seconda guerra mondiale gli ambulanzieri AFS tornarono al volante su tutti i fronti. Nell'aprile del 1945 furono fra i liberatori che spalancarono le porte del lager nazista di Belsen-Belsen.

Riguadagnata la pace, ebbero un'idea, mai tentata prima: accogliere negli Stati Uniti gli studenti delle scuole secondarie di tutto il mondo. Fu l'inizio di un'attività che si diffuse poi ovunque, per promuovere scambi fra i giovani di tutti i paesi. In Italia giunse nel 1955 e si radicò soprattutto in Piemonte. Per questo motivo da ieri «Intercultura» festeggia i suoi [illegible] anni a Torino, con un «congresso mondiale delle associazioni affiliate ad Intercultura» e con una festa, che da domani coinvolgerà 1500 volontari ed ex borsisti, provenienti da tutto il mondo. Il cinquantenale di Intercultura sarà salutato anche dall'emissione di un francobollo commemorativo.

Sabato avrà luogo la manifestazione ufficiale del cinquantenario, alle ore 10, al Teatro Regio. Qui avrà luogo un dibattito sull'educazione alla pace. Vi prenderanno parte: Ole Danbolt Mjøs, presidente del Comitato del «Premio Nobel per la Pace», Tadatoshi Akiba, sindaco di Hiroshima e Roberto Toscano, ambasciatore italiano a Teheran.

Alle ore 14 una delegazione di AFS Cina farà visita al Liceo Gioberti, mentre dalle ore 15,30 alle 17,30 ex borsisti dell'organizzazione si incontreranno nei caffè storici di Torino. Dalle ore 20 il cortile del Maglio ospiterà una cena di gala. Domenica dalle ore 10 prenderà avvio una grande festa pubblica. Cinque gruppi musicali partiranno da piazza Vittorio, Porta Nuova, Piazza Solferino, piazza Lagrange, piazza Statuto e convergeranno in piazza Castello dove avrà luogo una baldoria alla quale parteciperà la banda dei Vigili del Fuoco in uniforme storica.

«Entro il 30 novembre - ricorda Ruffino - sarà bandita una nuova selezione, per giovani interessati a condividere la nostra esperienza. Sono disponibili diverse borse di studio, alcune delle quali offerte dalla Fondazione Crt. Per informazioni è a disposizione il nostro sito Internet: www.intercultura.it. I requisiti indispensabili per essere scelti sono curiosità, mente aperta e capacità di relazione».

FORMAZIONE IL PROGETTO DELLA FONDAZIONE CRT

Anche da Australia e Vietnam per fare un «mestiere reale»

Sono venuti in Piemonte, dall'Italia e dal mondo per scoprire a Torino i «Mestieri Reali». Alcuni giungono persino dall'Australia e dal Vietnam. Sono ottantatrè giovani selezionati: l[illegible]ati, imprenditori e professionisti, richiamati da un progetto della Fondazione Crt, guidata da Andrea Comba.

Per il secondo anno, con il Politecnico di Torino, Cipet, Ecipa Piemonte, Confartigianato, Casaformazione e Fondazione dell'Ordine degli architetti, propone un percorso formativo, basato sulle esperienze maturate nei cantieri di restauro delle residenze reali del Piemonte.

«L'obiettivo - spiega l'ingegnere Alessandro Brasso, coordinatore dell'esperienza - è mettere in relazione fra loro soggetti diversi del mondo della cultura, affinchè sappiano interagire con quello della produzione. Il progetto Mestieri Reali consente ad ogni soggetto di prendere coscienza del suo ruolo nella complessa macchina di un cantiere di restauro». L'iniziativa è stata presentata ieri ai partecipanti da Maria Leddi, segretario generale della Fondazione Crt, con gli architetti Antonio Fassone, Mauro Volpiano, Emilio Melgara e il geometra Carlo Torretta. I partecipanti per un anno e mezzo affronteranno lezioni, laboratori e stages, che spiegheranno loro come ideare, organizzare, gestire e realizzare un cantiere applicato al recupero e al restauro di beni culturali.

«E' un'occasione formativa - nota Brasso - che ha già permesso ad alcuni partecipanti dell'edizione precedente di inserirsi nel mondo del lavoro». Il progetto «Mestieri reali», nel quale la Fondazione Crt ha investito finora 2 milioni di euro, nel 2004 è stato dedicato alla Reggia sabauda. «Ora verrà ampliato alle opere che nei prossimi cinque anni recupereranno le cattedrali del Piemonte e quella di San Orso ad Aosta».



Viabilità

Domani alcune manifestazioni in città possono determinare conseguenze sulla viabilità. Al Parco Ruffini il luna park è stato prorogato sino al 25 settembre. Dalle 14 alle 15 in piazza Carlo Alberto si svolgono riprese televisive Mtv. In [illegible] d'Azeglio manifestazione politica. Dalle 17 alle 24 manifestazione culturale in piazza Madama Cristina. In piazzetta Reale e in piazza Castello manifestazioni varie per Tregua Olimpica. Alle 20,30 in via Roveda processione religiosa.

Indice della qualità dell'aria

La scala di riferimento della qualità dell'aria	
7	Molto insalubre
6	Insalubre
5	Poco salubre
4	Mediocre
3	Discreta
2	Buona
1	Ottima

Valore dell'indice della qualità dell'aria relativo a	
Martedì 20.09.2005	2
Lunedì 19/09/2[illegible]	1
Domenica 18/09/2005	1
Sabato 17/09/2005	2
Venerdì 16/09/2[illegible]	3
Giovedì 15/09/2005	4
Mercoledì 14/09/2005	3

Previsione per oggi

Giovedì
22.09.05

Nuvolosità diffusa ancora [illegible] Piemonte in diradamento senza precipitazioni [illegible] dalle correnti fredde ed umide provenienti dall'Adriatico. Temperature stazionarie. Parzialmente nuvoloso ieri a Torino con massima 21.3; minima 15.9 e 58% di umidità alle ore 17. Sereno e soleggiato l'anno scorso [illegible] 30.1 [illegible] massima, 13.6 di minima e 29% di umidità.

Farmacie di turno

Orario 7-19,30: Atrio Stazione Porta Nuova.
Orario 9-19,30 (dalle ore 12,30 alle 15 battenti chiusi): piazza Vittorio Veneto 10; via Nizza 15; corso Fiume 4; via Bernardino Luini 41; via Exilles 46; piazza C. Bozzolo 11; via Dante Di Nanni 71; via Oxilia 13; via Barletta 93; corso Francia 1/bis; corso Unione Sovietica 591 bis; corso Tassoni 66/d; corso Belgio 41.
Di notte (19,30-9): corso Belgio 151/b; via Nizza 65; corso Vittorio Emanuele II 66; piazza Massaua 1.
[illegible] sera (19,30-22,30): piazza Galimberti 7; via Foligno 69; via Sempione 112; corso Francia 1 bis; via San Remo 37.
Aperta 24 ore: Venaria, via Leonardo [illegible] Vinci 50.
Informazioni: 011/65.90.100; www.farmapiemonte.org.



Anguria bianca, semi rossi ora è il tempo della raccolta

Scatta [illegible] tempo [illegible] [illegible] gliere i frutti per le oltre 1200 famiglie che hanno voluto e ricevuto da Saper spendere una bustina di semi rossi per coltivare l'anguria bianca dai semi [illegible]. [illegible] queste si sommano agli altri, più di mille, lettori che hanno avuto i semi due [illegible] fa e continuano [illegible] coltivare questa particolare anguria-zucca con grande soddisfazione.

Da quando è ripreso il dialogo [illegible] Simonetta con i lettori (il numero è 011-6568226, ogni lunedì [illegible] ogni venerdì, [illegible] 10,30-14,30) fioccano le telefonate a Saper spendere.



Qualcuno [illegible] avuto una produzione eccezionale, («Venti angurie da sole otto piante»), altri vantano [illegible] peso («Ne ho [illegible] tra i 10 e i 15 chili» [illegible] Valentina), altri invece lamentano che «alcune si sono già staccate e [illegible] soltanto poco più grosse di un melone». Tutti hanno un'unica domanda: «Quando si raccolgono? Ripubblichi la ricetta della marmellata, le ho perse».

Abbiamo nominato fin dall'inizio come nostro esperto «anguriologo-zuccologo» (ormai [illegible] definisce scherzosamente così anche da solo) il dottor Luigi Malandra, medico di professio[illegible] [illegible] [illegible] e disponibile, allegro e ironico, che ha, tra i suoi hobbies, anche quello della coltivazione di piante da frutto.

Anche questa volta [illegible] mo [illegible] suoi consigli: «Tra fine settembre [illegible] la [illegible] metà di ottobre le nostre angurie dovrebbero proprio es[illegible] mature e di qualunque pezzatura [illegible] [illegible] può fare la marmellata; meglio però ricordare che la dottoressa Mina Novella, autrice di molti libri [illegible] [illegible], consiglia di far 'riposare' il frutto staccato dalla pianta per uno o due mesi, controllandolo».

[illegible] [illegible] [illegible] Tagliare a cubetti la polpa, lasciarla macerare per 12 ore nello zucchero (1 kg di polpa per 400 gr di zucchero) [illegible] la scorza [illegible] un limone; il [illegible] [illegible] [illegible] limone [illegible] mezzo baccello di vaniglia. Addensare sul fuoco e seguire poi il normale procedimento per confetture. Invece del limone, si può usare la scorza di due arance e la polpa [illegible] due arance ben pulite dalla pellicina bianca e tagliate [illegible] pezzetti, senza la vaniglia.

VARIANTE di Luisa Mandosso di Vercelli. Mondare la zucca da semi e scorza; tagliarla a tocchi e unire 300 gr di zucchero per ogni chilo di polpa e un limone intero a pezzi. Lasciare in infusione per 3-4 ore. Cuocere per molte ore finché si sarà inspessita. Passare al frullatore. Rimettere al fuoco molto basso e riprendere la bollitura. Io faccio scaldare nel forno i barattoli di vetro senza coperchio e vi metto la marmellata ancora bollente richiudendo subito: è un ottimo sistema per la conservazione. Se si preferisce si può mettere la marmellata nei barattoli senza frullarla: è un ottimo dessert col gelato.

VARIANTE di Maria del Monferrato. A un kg di anguria a pezzi unire 2-3 pere mature, 300 gr di zucchero, un baccello di vaniglia e ogni 3 kg un limone (buccia grattugiata [illegible] succo). Mettere in infusione alla sera e lasciare per almeno 12 ore. Cuocere per 4-5 ore. Unire unire un bicchierino [illegible] grappa e invasare a caldo.

[illegible] [illegible] di Maria Campini. Lavare [illegible] spaccare la zucca da un chilo in [illegible] pezzi, togliere i semi, metterla in forno a calore medio alto [illegible] metà altezza. Lasciare che si asciughi [illegible] cuocia per un'ora [illegible] mezza [illegible]. Poi eliminare la buccia, tenere la polpa [illegible] 500 gr. Aggiungere succo d'arancia fi[illegible] ed arrivare a un kg di peso, [illegible] [illegible] radice di zenzero fresca lunga 15 cm e spessa due dita, sbucciata e grattugiata fine. Mescolare [illegible] frullare. Aggiungere la buccia ben lavata a pezzetti (senza il bianco) di una grossa arancia e sempre a freddo 500 gr di zucchero mescolato e una bustina di pectina per marmellate. Mettere in una pentola d'acciaio e portare a ebollizione, fare bollire per 5-6 minuti. Mettere ancora bollente nei vasi, chiudere e capovolgere o sterilizzare secondo consuetudine. E ora buon lavoro a tutti.

simonetta.conti@lastampa.it

EVENTO DA OGGI A SABATO UNDER 35 DA TUTTO IL MONDO: IN CENTRO SI CELEBRA «LA TREGUA OLIMPICA»

Duemila giovani per la pace

Tra gli opinion leader Tariq Ramadan, David Randall e Marina Ponti

Laura De Bortoli

La città delle Olimpiadi 2006 per tre giorni si trasformerà nella capitale della p[illegible] e del dialogo. Fino a sabato il capoluogo piemon[illegible]e ospiterà nelle sue piazze 2000 giovani, provenienti da tutte le parti del mondo. Non per [illegible] [illegible] certo. Non per una manifestazione. Non per un evento sportivo. Non ancora, almeno. Ma per incontrarsi e confrontarsi sui grandi temi che coinvolgono l'umanità. Sotto il nome [illegible] «tregua olimpica» affileranno la lotta alla povertà, l'informazione globale e l'integrazione. Si allunga l'elenco delle autorità che hanno firmato il documento, siglato dai presidenti di provincia giunti ieri a Torino per partecipare al convegno «Sicurez[illegible] alimentare in Africa», organiz[illegible] proprio per sostenere la Tre[illegible]. Il ministro senegalese Aida Mbodj, il presidente [illegible] Provincia di Ragusa Bruno Marziano sono alcune delle personalità che hanno aggiunto il proprio [illegible] a quelli già [illegible]lti in queste settimane. «Le Olimpiadi - sottolinea il presidente della Provincia di Torino, Antonio Saitta - sono da sempre e per tutti i popoli un segno di luce e [illegible] speranza. Ci sembra importante - conclude - che coloro che rappresentano al massimo livello le comunità locali esprimano un desiderio di pace e di fratellan[illegible] tra i popoli». L'[illegible] [illegible] [illegible] verrà sfruttata, quindi, per lanciare un messaggio «color arcobaleno». A parlare di pace ci saran[illegible] anche [illegible] Olivero, fondatore [illegible] Sermig, Tariq Ramadan, scrittore di fama mondiale [illegible] profondo conoscitore della cultura islamica.



Una serata di qualche tempo fa: prove di Olimpiadi 2006 in piazza Castello

E proprio oggi si sperimenterà il primo Electronic Town Meeting in Italia, improntato sul modello americano, lo stesso utilizzato nel Paese della Statua della Libertà per decidere e votare cosa avrebbe sostituito le Twin Towers. I giovani potranno, così, esprimere le loro opinioni sui temi in modo diretto attraverso il voto elettronico individuale. E' [illegible] un fiume di persone, tra i 18 [illegible] i 35 anni, arrivati nella capitale del gianduiotto per ascoltare le parole [illegible] esperti [illegible] David Randall, senior editor del settimanale *Independent* [illegible] *Sunday*, [illegible] Marina Ponti, responsabile per l'Europa della campagna Millennium Go[illegible]. Ogni cosa è pronta per ricevere gli «olympic boys», anche se non è mancato qualche intoppo. Nella tre giorni che si apre oggi in piazzetta Reale si parlerà anche di sviluppo e lotta alla povertà, della convivenza tra la cultura occidentale e le altre con Michael Novak (consulente di Bush), di qualità [illegible] [illegible] all'informazione globale sulla politica [illegible] sulle nostre scelte di vita con Jeremy Rifkin, economista e consigliere politico, presidente della Foundation on Economic Trends a Washington. I partecipanti avranno a disposizione delle redazioni mobili per lavorare insieme alla costruzione del report finale di Ywh.

E parla il linguaggio olimpico anche la proposta dell'assessore Bugnano, approvata dalla Giunta regionale, per estendere a [illegible] l'anno l'apertura dei Bed&breakfast in occasione di Torino 2006.

Piazzetta [illegible]

Il programma di oggi e domani

Oggi in Piazzetta Reale: ore 9.30, saluto del vicesindaco Marco Calgaro; 10: «Informazione globale» con David Randall, «Sviluppo e lotta alla povertà» con Mari[illegible] [illegible]onti; 14,25, «Integrazione e identità» con Tariq Ramadan, «Prospettive future» con Ernesto Olivero; 18,30, distribuzione report e conclusione
Domani: 9,30, «La convivenza e i conflitti tra la cultura occidentale e le altre culture» con Michael Novak, Helena Norberg-Hodge e Jean Leonard Touadi

Il Sudoku

LA REGOLA — MAI LO STESSO NUMERO

Esiste una sola regola per giocare a sudoku: bisogna riempire lo schema in modo tale che ogni riga, ogni colonna e ogni riquadro contengano i numeri dall'1 al 9. La condizione è che nessuna riga, nessuna colonna o riquadro presentino due volte lo stesso numero.

FACILE

	7	3						6
			8			9		
				6	1		4	
		4			2			9
8	3						1	5
7			9			3		
	5		7	3				
		1			4			
3						6	2	

MEDIO

				1				2
5					6			9
					9	5	4	7
2				5		1	6	
		7		9		8		
	8	5		3				4
9	3	6	4					
7			2					8
1				7				

Le soluzioni dei giochi di ieri

FACILE

5	4	2	3	9	8	7	6	1
6	3	8	5	1	7	9	2	4
1	9	7	6	2	4	5	3	8
8	7	1	2	5	6	3	4	9
3	5	6	9	4	1	8	7	2
4	2	9	8	7	3	6	1	5
9	6	4	7	8	2	1	5	3
7	1	5	4	3	9	2	8	6
2	8	3	1	6	5	4	9	7

MEDIO

4	8	6	7	9	1	3	2	5
9	2	1	8	5	3	7	4	6
7	3	5	6	2	4	9	1	8
3	6	7	9	1	5	4	8	2
5	9	4	2	3	8	1	6	7
2	1	8	4	7	6	5	9	3
6	4	3	1	8	7	2	5	9
1	7	9	5	6	2	8	3	4
8	5	2	3	4	9	6	7	1

SUDOKU MIDI

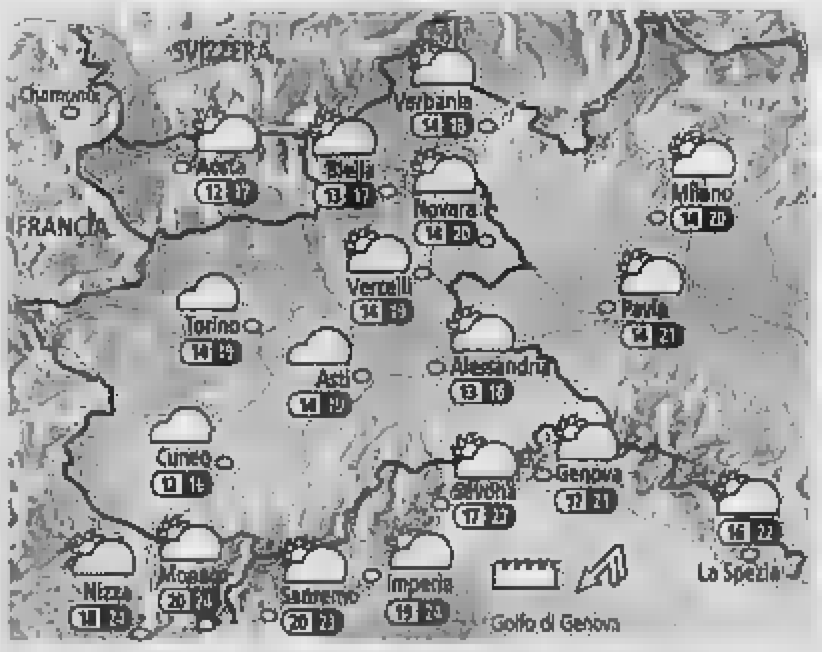
6	2	3	1	5	4
4	1	5	6	[illegible]	[illegible]
2	6	1	4	3	[illegible]
3	4	[illegible]	2	1	5
1	3	4	[illegible]	[illegible]	2
5	[illegible]	2	3	4	1

数独

Bollettino Meteo • Piemonte • Liguria • Valle d'Aosta

A CURA DI METEO ITALIA®: www.meteoitalia.it

Sole · Variabile · Nuvoloso · Nebbia · Pioggia debole · Moderata · Intensa · Neve · Temporali · Vento debole · Moderato · Forte · Mare calmo · Poco mosso · Mosso · Agitato



OGGI Mattinata grigia sulle pianure piemontesi con deboli piogge o brevi rovesci a ridosso dei monti del Torinese, del Cuneese e sul Canavese. Più sole in montagna e in Val d'Aosta. Parziali annuvolamenti [illegible] generalmente asciutto sulla Liguria. T[illegible] a schiarite [illegible]unque nel corso del pomeriggio. Temperature senza grandi variazioni. Ventilazione debole da Est-Nord-Est o [illegible] tutto assente.



DOMANI Al mattino residui annuvolamenti sul Ponente ligure e locali banchi di nebbia in pianura in rapido dissolvimento; prevalentemente soleggiato altrove. Durante le [illegible] pomeridiane qualche nube innocua sui settori alpini, cielo generalmente sereno sul resto del territorio. Temperature [illegible] risalita e ovunque su valori gradevoli. Venti deboli da Nord-Est sulla Liguria; deboli di direzione variabile altrove.

IL [illegible]
Sorge alle ore 7 e 16 minuti; culmina alle ore 13 e 22 minuti, tramonta alle [illegible] 19 e 27 minuti

LA LUNA
Si leva alle ore 21 e 29 minuti; cala domani alle ore 13 e 48 minuti

[illegible] IN LETTERA A «SPECCHIO DEI TEMPI». IL COMPLESSO DI COLLEGNO E' DEL COMUNE MENTRE LA GESTIONE È AFFIDATA ALL'ATC

«Il villaggio Leumann cade a pezzi»

I residenti: le case fuori sono belle, ma dentro piove e cadono i calcinacci

Patrizio [illegible]

«Belle fuori, "sgarrupate" dentro». Si può sintetizzare così la lettera inviata qualche giorno fa a «Specchio dei tempi». Oggetto della protesta le case del Villaggio Leumann a Collegno, costruite alla fine dell'Ottocento, vicino all'omonimo cotonificio. [illegible] un semplice acquazzone a riempire le cantine - si legge nella lettera di denuncia -. Le belle casette stanno cominciando a "perdere i pezzi" perché prive di manutenzione». Quasi una premonizione. Perché ieri mattina a rischiare di prendersi in testa uno di questi «pezzi» è stato Renato Costa, che ha l'alloggio proprio di fronte alla biblioteca.

«Non scriva che si sta male, io ci abito dal '69 - dice sull'uscio di casa -. Io qui sto bene». Rientra e due pezzi di cornicione si staccano e cadono proprio davanti all'ingresso. «Ma ha visto? È impossibile - commenta incredulo -. Per poco non mi arrivavano addosso». E mentre cerca di capire cosa sia successo [illegible] una vicina. «Ma che bene e bene - sbotta Augusta Picolatti -, si sta male. Vivo con le bacinelle nel sottotetto, perché ci piove. Alle finestre devo mettere gli stracci... E' vita questa?». E la manutenzione, l'ultima di rilievo, fatta negli Anni 80, la ricordano ancora.

L'ultima manutenzione seria risale al 1980
Il sindaco: ci sono problemi è vero, ma la borgata non è stata abbandonata

«Noi abbiamo proposto di vendere a chi vuole comprare - spiega Raffaele Mura, presidente del Comitato inquilini -, e con i soldi incassati riparare le altre». Già, perché quelle «villette» sono di proprietà del Comune, mentre la gestione è stata affidata all'Atc. [illegible] hanno fondi - continua - e gli affitti [illegible] bastano». E intanto le case, che sono protette dalla Soprintendanza, si deteriorano. «Giorni fa, durante il temporale, ho dovuto ripararmi il tetto - ricorda Italo Fioravanti -: mi pioveva in casa».

Che la situazione non sia facile lo ammette anche il sindaco. «Nessuno nega i problemi di manutenzione - puntualizza Silvana Accossato -, ma non è vero che siano state abbandonate: abbiamo creato la Ztl, rifatto le elementari, e c'è il progetto per una materna. [illegible] lavorando». Anzi, il Comune vuole mettersi in prima linea. «Comprendiamo le difficoltà dell'Atc a gestire un patrimonio storico come quello - afferma -, per questo stiamo valutando di creare una fondazione o [illegible] associazione, che curi sia l'Ecomuseo, sia il Villaggio».

Però qualcuno ironizza. «Mica vogliono [illegible] presepe? Noi non siamo né pastorelli né re magi». «Ma no - replica il sindaco -, nessuno vuole imbalsamare l'esistente e fare della gente delle comparse». L'intento, invece, è quello di trovare fondi da dedicare al restyling.

Intanto, prima di vedersi sfilare la gestione l'Atc partirà a breve con il rifacimento dei tetti: [illegible] mila euro per togliere l'amianto. «Vendere? Stiamo studiando anche questa ipotesi», ammette l'Accossato. Tutto pur di non lasciare così il Villaggio. Prima che, [illegible] scrive quel residente, «restino in piedi solo le fondamenta».



Una foto d'epoca del villaggio realizzato da Pietro Fenoglio, esperto di Liberty



Le villette come appaiono adesso, fuori belle ma dentro in rovina



Renato Costa mostra il pezzo di cornicione che gli ha sfiorato la testa

La storia

Una perla del Liberty intorno al Cotonificio

A volere il Villaggio Operaio Leumann, tra la fine '800 e i primi '900 [illegible] Leumann, titolare del Cotonificio intorno a cui sono state costruite le casette. A realizzare il progetto fu l'ingegnere Pietro Fenoglio: uno dei massimi esponenti del Liberty a Torino. Centro e cuore del Villaggio era l'opificio, in cui lavoravano tutti i residenti. Circa 114 famiglie che vivevano a due passi da corso Francia e dall'allora stazione dei treni, che da Rivoli portavano a Torino. Il Villaggio fu dotato di tutto: dall'asilo alla scuola elementare, dalla chiesa di Santa Elisabetta al Convitto delle Operaie, dai bagni pubblici al lavatoio. Un piccolo paese autonomo, fatto a misura d'uomo. Poi, quando nel 1972 il Cotonificio, dopo una lunga crisi, chiuse i battenti fu il Comune, nel '76, a comprare quelle «villette».

Inbreve

Convegno
Odontoiatri riuniti a Moncalieri

Si svolgeranno a Moncalieri, nella sala «Lavis» di via Real Collegio 20 le «XIV Giornate di aggiornamento di Clinica Protesica», organizzate [illegible] Clinica Odontostomatologica dell'ospedale Molinette diretta dal professor Giulio Preti. Il meeting di rilevanza internazionale, in programma domani e sabato a partire dalle 9, presieduto dal professor Francesco Bassi, ospiterà nella prima giornata il preside della scuola di odontoiatria dell'università di Baltimora, Christian Stohler.

Incendio
Lavatrice in fiamme fuga da un edificio

Fumo e tanta paura ieri alle 20,30 nella palazzina di via Campiglia 26, all'angolo con via Coppino, in Borgo Vittoria. La lavatrice in un alloggio al secondo piano è andata a fuoco; il fumo ha invaso tutto l'edificio e gli inquilini hanno abbandonato le abitazioni.

Comune
Foschia (Forza Italia) in commissione lavoro

Mauro Foschia (Forza Italia) è il nuovo vicepresidente della terza commissione consiliare Lavoro, Artigianato e Commercio, Formazione Professionale del Comune di Torino. Foschia è stato eletto all'unanimità nel [illegible] della commissione riunitasi oggi; subentra al collega di partito Dario Troiano.

Comune
Pronta la variante idrogeologica

Maggiori attenzioni nel costruire nuove abitazioni e incentivi a favore di chi sopraeleva le superfici allagabili delle dimore già esistenti. Sono queste due delle novità previste dalla variante idrogeologica, elaborata dopo otto anni di studi dal Comune di Torino. La delibera, discussa ieri dalle commissioni ambiente e urbanistica presiedute rispettivamente da Piergiorgio Crosetto e Domenico Mangone, è pronta per essere approvata in uno dei prossimi Consigli comunali.

SETTIMO TORINESE

Crolla un muro Evacuato uno stabile

Oltre 70 inquilini di un condominio di via Villafranca 25 bis, al Borgo Nuovo di Settimo Torinese, dall'altra sera non possono cucinare e lavarsi con l'acqua calda per l'interruzione del gas metano, in seguito al cedimento di una parte del rivestimento in mattoni paramano della fiancata dove appunto scorrono le condotte del metano. Non solo, l'altra sera dalle 20 e [illegible] le 21 famiglie di questo stabile di 7 piani sono state evacuate per motivi di sicurezza. Poi dopo il sopralluogo dei tecnici dei Vigili del fuoco e del Comune, non avendo riscontrato problemi all'interno degli alloggi sono state fatte rientrare, però con il divieto di recarsi sui balconi e affacciarsi dalle finestre. [illegible] è stato vietato anche il traffico dei veicoli.

MONCALIERI

Quattro auto a fuoco nella notte

Quattro auto in fiamme ieri notte, intorno alle 4, in borgata Tagliaferro 4, alla periferia di Moncalieri. L'incendio ha distrutto una vecchia Fiat Ritmo, un Fiorino, un'Alfa 166, e danneggiato una Mini nuovo tipo, strappata al rogo grazie all'intervento del proprietario. Le vetture erano parcheggiate nel piazzale di fronte al condominio, perché i garage sono in fase di ristrutturazione. Le fiamme, stando agli accertamenti dei vigili del fuoco e dei carabinieri di Moncalieri, si sarebbero sviluppate nella parte anteriore della Ritmo, vecchia ma rimessa a nuovo da poco tempo. Dolo? Forse, anche se gli investigatori non escludono le cause accidentali: nei paraggi non sono state rinvenute tracce di inneschi o di contenitori sospetti.


Cos'è un BACIO? Nulla.
Cosa può essere? Tutto.
Nozze da Sogno
24-25 settembre 2005
Palazzina di Caccia di Stupinigi
Orario Sabato e Domenica 10,30-20,00
Hotel Antica Zecca
Antichi Sapori
Atelier Foto
Castello di Buriasco
L'Economica
Spaccio Mide
L'Ôstu' dël Pòvr-òm
Rosa d'Oro
Thema Foto
Turin Foto
Collection
GUIDASPOSI
WWW.GUIDASPOSIWEB.IT
Su Guidasposi centinaia di schede come queste e con più foto
Scarica gli inviti gratuiti dal sito:
www.guidasposiweb.it

RIVAROLO IL FATTO FA ESPLODERE LE RIMOSTRANZE DELLA GENTE: UNO SPRECO ASSURDO, PER PULIRE C'E' VOLUTO L'INTERVENTO DEI CANTONIERI DEL COMUNE

Sposi sepolti [illegible] due quintali [illegible] riso

Parenti e amici eccedono nel festeggiare la coppia all'uscita di chiesa, è polemica

Alessandro Ballesio

Il matrimonio [illegible] sarebbe stato così «grosso e grasso» [illegible] alla fine [illegible] cerimonia gli invitati non av[illegible] esagerato con i gesti bene auguranti. Perché chissà quanto ci avran[illegible] messo Marcello [illegible] Stefania, [illegible] lui [illegible] 27 lei, a spazzolare dai capelli [illegible] dagli abiti di nozze qualcosa come due quintali di riso.

Per adesso sappiamo quanto hanno impiegato i cantonieri del Comune di Rivarolo intervenuti in soccorso della parrocchia di San Giacomo, nel cuore storico della città: «Non mi ci fate pensare, è sembrata un' [illegible]. [illegible] per di più eravamo sotto la pioggia battente», racconta uno degli addetti con la tuta arancione che è arrivato con la [illegible] squadra [illegible] bordo di un camioncino attrezzato di aspiratori e bidoni.

«Il sagrato sembrava una pista di [illegible] indica un suo collega. Tanto che in municipio il sindaco Fabrizio Bertot aveva già pronte carte e penna per firmare un'ordinanza clamorosa: «Chi sporca il sagrato deve armarsi di scopa e ripulirlo». Ma ha precisato: «La proprietà è della curia, tra il Comune e la parrocchia c'è un'ottima collaborazione, devono essere loro a dirci se hanno bisogno di un aiuto di questo tipo per fermare i maleducati». Da [illegible] Giacomo nessuno tra i sacerdo[illegible] ha ancora raccolto l'invito. [illegible] è vero, come dice il sindaco, «che [illegible] è un fatto isolato, certi comportamenti vergognosi qui si sono già ripetuti altre volte», allora, in un modo o nell'altro, un freno dovrà pur essere messo al classico lancio del riso. Che stavolta ha raggiunto proporzioni fantozziane. Il racconto ha già fatto il giro dei bar e [illegible] negozi, in centro. Qualcuno va a caccia delle foto, perché la curiosità certe volte è davvero irrefrenabile.

E' sabato mattina. Marcello e S[illegible] hanno appena pronunciato [illegible] fatidico «sì» davanti a una di quelle folle di amici [illegible] parenti che si vedono in tanti altri matrimoni, niente di eccezionale. [illegible] invitati lasciano i banchi [illegible] chiesa e si radunano fuori, [illegible] a prendere in auto i sacchetti. Sono tanti davvero. Eccoli gli sposi: e allora giù con la piogg[illegible] di riso. Non finisce più. E' dappertutto: tra i ciotoli del pavé, ma è finito anche all'interno, a pochi metri [illegible] portone. «Ecco, [illegible] chiesa [illegible] rimasta questa patina bianca che non sappiamo quando andrà via», si lamenta una parrocchiana che da tanti anni non si perde una messa. Ma il problema [illegible] fuori. Altro che sacresta[illegible] lui non [illegible] l'avrebbe mai fatta, da solo, [illegible] le sue [illegible] forze, a [illegible] via quello strato bianco. Dal mercato arrivano i rinforzi: i cantonieri coordinati dall'ufficio [illegible] che vengono spediti in fretta e furia nel piazzale. «Erano due quintali di riso, [illegible] è stato facile contarli - mostra il solito cantoniere - tutti i nostri bidoni erano pieni zeppi, e poi abbiamo ritrovato i sacchetti».

Tra il serio e il faceto, il [illegible] delle nozze arriva [illegible] città nel giorno dello struscio sotto i portici e dello shopping. C'è il moralista che ripete mille volte la parola «spreco»: «Tutto quel riso avrebbe sfamato chissà quanti bambini del Terzo Mondo». E c'è il curioso: «Chi è che si è sposato? Chi erano gli invitati?». E ancora: «Ma come [illegible] fa a portarsi dietro d[illegible] quintali di riso?». Marcello e Stefania, [illegible] da sé, non ne sanno e non ne possono nulla. Mentre già la carovana delle auto attra[illegible] la città a colpi di clacson, partono le invettive del sindaco che tende una [illegible] alla parrocchia: «Mah, io sono pronto [illegible] fare tutto il possibile per venire incontro ai sacerdoti. Un'ordinanza, se è quello che vogliono. Ma non è che si può dire ai vigili urbani di piantonare il sagrato all'uscita degli sposi. Speriamo soltanto che tutto questo serva di lezione a chi si sposerà da qui in avanti».

Le frequentatrici più assidue della parrocchia parlano fitto fitto davanti al portone: «Meno male che dopo [illegible] c'era un funerale, ma se si va avanti così capiterà anche questo».

Il parroco

«Hanno esagerato ma senza colpa»

Nessuno, a San Giacomo e a San Michele, ha voglia di parlare di un episodio «che è stato amplificato più del dovuto». Scelgono, i sacerdoti, il profilo più basso. «Perché - dicono - certe cose possono anche succedere senza che gli sposi [illegible] abbiano alcuna colpa». Non vorrebbero, insomma, che certe polemiche colpissero i due ragazzi che sabato hanno vissuto il loro giorno più importante. Minimizzano l'accaduto, anche se le lamentele non si sono fatte attendere. «C'era bisogno di una mano, il Comune ce l'ha offerta». Altre volte era arrivato un aiuto da palazzo Lomellini. Quando, ad esempio, per ben tre volte i ladri avevano visitato la chiesa di San Michele, trafugando antichi [illegible] d'arte.



Due sposi escono di chiesa bersagliati dal solito lancio benaugurante di riso

Il primo cittadino

«Se sporcano però devono rimediare»

«Non è che li trovi dappertutto sacerdoti come quelli di San Giacomo e San Michele. Don Lorenzo, ad esempio, ha sempre tenuto aperta la chiesa anche dopo la recente catena di furti, ammiro il suo coraggio e la sua generosità. E guarda come ripagano lui e tutti gli altri». «Va da sé - dice il sindaco Bertot - che mi metto a disposizione per provvedimenti che devono partire da loro e da loro soltanto. L'ordinanza? [illegible] un'idea. [illegible] sembra che chi esagera se ne debba rendere conto e rimediare. Far pulire chi sporca penso che sia una soluzione». E ha fatto riciclare i due quintali di riso «per gli animali. Certo che buttar via [illegible] quella roba è grave, [illegible] lo è anche rischiare di rovinare il nostro patrimonio architettonico e religioso».

Il sindaco: [illegible] vogliono faccio un'ordinanza che vieti questo uso ma deve essere la chiesa a chiederlo

DOPO LA DENUNCIA DELLA VITTIMA

I carabinieri in corso Grosseto a caccia dello scippatore [illegible] parco

Una donna ha attirato l'attenzione di [illegible] giovane, [illegible] complice l'ha colpito [illegible] con una bottiglia. E' la tecnica utilizzata dai banditi che ieri poco dopo le 20,30 hanno compiuto [illegible] rapine nella zona del Parco della Pellerina. Il bottino: appena 100 euro e un telefono cellulare. Ma il rapinato ha riconosciuto i suoi aggressori e ha indicato l'indirizzo ai carabinieri. In [illegible] tempo, alcune pattuglie del nucleo radiomobile sono arrivate nel cortile di corso Grosseto indicato dal giovane come residenza dei banditi. I militari hanno controllato tutta la scala della palazzina Atc, dalle cantine al [illegible]. Senza successo. L'indicazione, comunque, era precisa. Per questo, i carabinieri hanno anche deciso di entrare in [illegible] alloggio al piano rialzato: utilizzando una scala, sono saliti sul balcone e hanno controllato. Nessuna traccia dei rapinatori. I dati e le descrizioni [illegible] stati passati a tutte le pattuglie in servizio.

Inbreve

San Benigno
Sbanda con l'auto e finisce nella scarpata

Diretto verso San Benigno al volante di una «Punto», in via Ivrea alle porte del paese Michele Tappero, 61 anni, residente a Scarmagno, ha perso il controllo del mezzo e, invasa la corsia opposta, è finito nella scarpata. L'uomo è stato soccorso dal 118 e trasportato all'Ospedale di Chivasso.

Collina
«Puliamo il mondo» scolari al lavoro

Nell'ambito dell'iniziativa ecologica «Puliamo il Mondo» promossa da Legambiente, oggi gli scolari di Brusasco, Cavagnolo, Monteu da Po, Lauriano, San Sebastiano Po e Casalborgone, centri della collina chivassese, daranno vita ad una pulizia generale dei loro territori.

Giaveno
Giornata dello sport con le vecchie glorie

All'istituto Maria Ausiliatrice di Giaveno si svolge questa mattina, con inizio alle 10, la giornata dello sportivo. Oltre duecentoquaranta ragazzi incontreranno le vecchie glorie della Juventus e del Torino.

Sport
Festa della scuola con le Olimpiadi

Si è svolta ieri a Giaveno la festa d'inizio dell'anno scolastico. Durante la giornata è stato proiettato un video sulle Olimpiadi in piazza Mautino, alla presenza di Pierino Gros [illegible] di alcuni campioni delle paralimpiadi.

Chivasso
Arrampicata con il Cai

[illegible] alle 21, nella sede del Cai [illegible] Chivasso, in via del Castello 8, presentazione del 18° corso di arrampicata su roccia organizzato dalla scuola [illegible] alpinismo «Piersandro Murio».

BUROLO HA 14 ANNI, LA PROVINCIA TAGLIA L'INTERPRETE A SCUOLA: SOLO 10 DELLE [illegible] DEL CORSO [illegible] STUDI

«Giulia, sorda e dimenticata»

La madre: «Non sono disposta ad arrendermi Trascinerò tutti davanti a un giudice»

Giampiero [illegible]

C'è chi, come Giulia, affronta la vita con un peso in più sulle spalle fin dalla nascita. Quindici giorni dopo i primi vagiti, i medici avevano guardato in faccia papà e mamma e pronuncia[illegible] parole che fanno male: «Ci dispiace, è sorda [illegible] la sua condizione è irreversibile». Una maz[illegible]. Quattordici anni: è questa l'età di Giulia oggi. Lotta, la piccola, e intanto ha imparato il linguaggio dei segni, scrive, legge come tutti gli altri, perché ha avuto la fortuna di frequentare le elementari e le medie a Cossato, [illegible] Biellese, dove la lungimiranza di un direttore ha fatto sì che i bambini avessero sempre uno specialista nel linguaggio dei segni. E lei già si sogna interprete per audiolesi negli Stati Uniti.

I problemi sono emersi poche settimane fa, quando all'iscrizione al primo anno all'istituto geometri «Vaglio Rubens», di Biella, di fronte alla richiesta di un assistente in comunicazione. La risposta della Provincia è stata più o meno questa: [illegible] problema, [illegible] solo per 10 delle 36 [illegible] settimanali previste nel percorso didattico». Così, la [illegible] (Silvana Guida Anselmo) sta portando avanti una battaglia [illegible] tutto [illegible] tutti per ottenere il riconosci[illegible] dei diritti che spettano alla figlia e a coloro che [illegible] nelle sue stesse condizioni.

E' il riferimento dell'associazione «Vedovoci» e dalla sua casa di Burolo, paese alle porte di Ivrea, non [illegible] disposta ad arrendersi. [illegible] avuto mandato dai genitori degli altri bambini - che come Giulia hanno bisogno [illegible] interprete - di proseguire [illegible] lotta: «Denuncerò anche la Provincia, andrò anche in tribunale [illegible] necessario. Mi de[illegible] spiegare con quale criterio mi garantiscono solo quelle 10 ore: significa [illegible] una [illegible]ria è più importante di un'altra? E poi, chi ha deciso che sono sufficienti? Vorrei che questi signori spegnessero l'audio della televisione solo per un attimo per capire come vive mia figlia da 14 anni».

La legge è dalla parte della piccola. L'articolo 13, [illegible] 3, della legge numero 104 recita testuale: «Nelle scuole di ogni ordine e grado vi è l'obbligo per gli enti locali [illegible] fornire l'assistenza per l'autonomia e la comunicazione personale degli alunni con handicap fisici [illegible] sensoriali e [illegible] garantite attività di sostegno mediante l'assegnazione di docenti specializzati». E allora, perché gli enti responsabili non la rispettano? «Vorrei capirlo - prosegue la mamma di Giulia -. Il ministero dell'Istruzione parla tanto [illegible] sostegno ma in Italia, perché il problema è nazionale, non c'è nemmeno l'esperto per la lingua dei segni». [illegible] voce [illegible] questa donna [illegible] un urlo disperato che qualcuno dovrà raccogliere, evitando il solito rimpallo delle responsabilità e delle competenze: «Come Giulia ci sono tanti altri bambini in queste condizioni - spiega -. Una volta, con loro, si usava questa tecnica: [illegible] mani legate dietro [illegible] schiena perché non avessero la tentazione di usarle per comunicare. Per fortuna, questi sistemi sono stati abbandonati, ma di più per metterli nelle [illegible] condizioni degli altri ragazzi».



Silvana Guida Anselmo

[illegible] NIENTE DA FARE [illegible] UN IMPRENDITORE EDILE DI QUARANTUNO ANNI

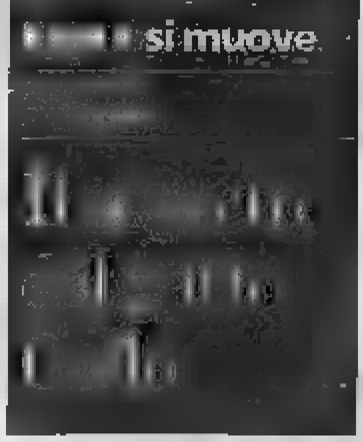
[illegible] in moto [illegible]

Lascia la moglie e due figlie in tenera età Il casco che indossava non gli ha salvato la vita

In un incidente stradale, ieri [illegible] verso le 19, è morto l'imprenditore edile vigonese Claudio Capello. L'uomo, 41 anni, lascia la moglie e due bambine. Capello, molto [illegible] nella zona, titolare della «Vigonedil», stava tornado a casa, in strada vecchia 6 B, dopo una giornata passata in cantiere. Era a bordo della [illegible] Honda, quando, stando [illegible] primi rilevi eseguiti dai carabinieri di Vigone e del nucleo radiomobile di Pinerolo, dopo avere abbordato una [illegible] ha perso il controllo della moto. L'uomo è caduto in terra e, dalla testimonianza di una automobilista [illegible] passaggio, [illegible] scivolato sull'asfalto per alcuni metri [illegible] dando però ad invadere la corsia opposta proprio mentre stava sopraggiungendo la Nissan Micra guidata da [illegible] Franchini, [illegible] anni, [illegible] anche lei [illegible] Vigone (in via Bessone 1). Invano la giovane ha cercato di evitare l'impatto. L'urto [illegible] particolarmente violento ed a [illegible] servito il casco che il motociclista indossava. Quando la giova[illegible] è scesa dall'auto per Capello ormai non vi [illegible] più nulla fare. Un automobilista ha chiamato subito il 118 e i carabinieri. [illegible] una manciata di secondi i soccorritori [illegible] giunti sul posto, ma il medico dell'ambulanza ha solo potuto stilare un referto di morte per politrauma. A lungo la provinciale, nel tratto [illegible] uni[illegible] Vigone [illegible] Pancalieri è rimasta semibloccata per permettere i rilievi del [illegible]. Poco dopo lo scontro sul posto [illegible] passato [illegible] Capello che, riconosciuta la moto del genero, si è fermato. [illegible] capito e in silenzio [illegible] andato a ca[illegible] della figlia e delle nipoti per cercare di trovare le parole giuste per tentare di portare un po' di conforto [illegible] tanto dolore. (a. gia.)

INDIRIZZO
VIA MARENCO 32
10126 TORINO
E-MAIL
GIORNONOTTE@LASTAMPA.IT
TELEFONO
011 6568111
FAX
011 6568439

Giorno e Notte



Questa sera, come ogni anno, le gallerie d'arte del Borgo Nuovo inaugurano in via della Rocca [illegible] dintorni la nuova stagione. E per l'occasione la galleria Guido Costa Projects, che sta in via Mazzini al [illegible] 24, ospita [illegible] segreto di Collo», la nuova mostra della coppia di artisti bolognesi Cuoghi Corsello. Monica Cuoghi e Claudio Corsello sono attivi sulla scena artistica nazionale fin dai primi Anni Novanta, [illegible] la loro storia arriva da più lontano, ovvero dalla Bologna post '77 raccontata [illegible] meravigliose tavole da Andrea Pazienza [illegible] la complicità del [illegible]. In quella città percorsa da inquietudini e slanci tali da segnare un'epoca, i due sono stati precursori imitatissimi del graffitismo made in Italy, e hanno rappresentato una sorta di paradigma esistenziale per l'intera scena underground italiana.

In un ambito, quello artistico, dove in genere prevale l'egocentrismo più sfrenato, Monica [illegible] Claudio sono forse il vero [illegible] proprio prototipo della «coppia creativa». Una coppia ricca [illegible] radicalità ed energia, diventata nel corso [illegible] degli [illegible] grazie alle sue performances e alle sue opere una specie di leggenda o di f[illegible]la metropolitana. Nel percorso artistico-esistenziale dei due, le opere d'arte assumono il ruolo di personaggi di [illegible] saga poetica assai personale e piena di magia.

Come palcoscenico, fabbriche occupate, che nelle loro mani tornano in vita per diventare vere [illegible] proprie officine creative, veri e propri teatri [illegible] scultura, pittura [illegible] performance ma anche luoghi di vita reale [illegible] sognata, scatole magiche [illegible] cui farsi sorprendere e incantare. E le loro opere, non di rado effimere eppure anche monumentali, concepite secondo i codici segreti di un eclettismo personalissimo, [illegible] muoio- [illegible] tra le mura delle vecchie strutture industriali con la capacità di coniugare strada [illegible] accademia, cultura alta e cultura bassa. Cuoghi [illegible] Corsello hanno da subito suscitato [illegible] e odio incondizionati, mai indifferenza. [illegible] per questa mostra, che inaugura la stagione espositiva di Guido Costa Projects, hanno voluto raccontare una [illegible] favola sotto forma di omaggio elettronico alla memoria del loro gatto Collo, ma anche piccola retrospettiva dell'ultimo quinquennio, tra pitture, video e scultura.

«Il segreto di Collo» evocazione, tra spiritismo [illegible] elegia e universo-mondo, vista attraverso gli occhi di [illegible] felino, accoglierà il pubblico in via Mazzini 24 da giovedì [illegible] settembre [illegible] venerdì [illegible] ottobre tutti i giorni, dalle 15 alle 19. La performance [illegible] terrà questa sera dalle 22,30 alle 23.

AL [illegible] PARTECIPANO 124 OPERE

Anteprima Spazio Torino Il laboratorio del cinema cerca i registi di domani

Daniele Cavalla

Alla [illegible] dei nuovi Marco Ponti e Daniele Gaglianone, prende il via domani al Massimo, via Verdi 18, la quattordicesima edizione di «Anteprima Spazio Torino», prologo del Torino Film Festival. «E' il momento di maggior raccordo del Festival con il mondo dei filmakers locali - dice Roberto Turigliatto, direttore con Giulia d'Agnolo Vallan del Torino Film Festival -, un'iniziativa che si riporta alle origini [illegible] "Cinema Giovani", quando proponevamo opere che non trovavano spazio [illegible] altri Festival. "Anteprima" è [illegible] di laboratorio permanente grazie al quale si [illegible] conosciuti registi ora noti».

L'edizione di quest'anno, [illegible] cura di Davide Oberto, [illegible] svolge sino a giovedì 29 settembre nelle sale 2 e 3 del Massimo e vede la partecipazione di centoventiquattro opere di varia durata (il più breve dura un minuto ed [illegible] «Dina & Mite» di Max Bianco, Gaia Bracco e Giovanni Spada, mentre in cinquantanove minuti si dipana la storia narrata da Carlos Velazquez in «Alle cinque della sera») e appartenenti a svariati generi (primeggia l'horror). I registi sono tutti piemontesi, i lavori che otterranno [illegible] maggior gradimento da parte del pubblico votante e della giuria dei ragazzi [illegible] 2006 parteciperanno al Concorso Spazio Torino nel prossimo Torino Film Festival. Biglietti [illegible] 4,60 euro.

I tradizionali «Eventi speciali», previsti la sera a ingresso libero, prendono [illegible] i video d'artista della [illegible] (sabato 24 [illegible] domenica 25), lo scrivere [illegible] documentario [illegible] ne parla lunedì 26), il cinema di Fernando Cerchio con gli storici «Il figlio di Lagardere» e «Ritorno a se stesso» le sere del 27 e 28.

Per quanto riguarda il Festival, il Lux, tuttora chiuso, viene confermato [illegible] cinema principale di una manifestazione destinata a [illegible] come numero [illegible] schermi (si parla del Greenwich Village di [illegible] Po [illegible] aggiunta [illegible] vari Romano, Empire, Massimo). «Il ritorno in centro - sottolinea Turigliatto - ha dato i risultati sperati; il maggior coinvolgimento dei torinesi nel Festival [illegible] stato evidente».





In alto: «MiriaM», di Gaia Frattasi; sopra: «Una cura per l'anima», di Lorenzo Falbo

Andar per mostre

Arte contemporanea fino a notte fonda

Dalle 18 alle 23 sei gallerie del Borgo Nuovo aprono in contemporanea. Alberto Peola in via della Rocca 29 espone i «Noble Savages»: le statue in tessuto di Marguerite Kahrl, che riprendono il tema dei «Capricci» di Goya. In via Mazzini: al 40 «Maze» propone i lavori di Lise Harlev «I don't always agree» con testo di Caroline Corbetta. Alla «41 arte contemporanea» l'opera di 4 metri «Un bacio e dieci conchiglie» di Andrea Massaioli, con intervento critico di Guido Curto. La galleria Guido Costa, al numero 24, propone «Il segreto di collo» di Cuoghi Corsello. In via dei Mille: al 38, da «Carbone.To», composizioni di Elisabetta Aro, a cura di Francesca Pasini, e al 36 «Photo&Co.», via dei Mille 36, «Recent works» di Nils-Udo. [a. ml.]

A SAN SALVARIO

Viaggio dal Mali a Katrina

Due sere di cinema e musica in piazza Madama Cristina: s'intitola «Roots Market - Dal Mississippi a [illegible] Salvario» l'iniziativa organizzata da domani da Aiace e Agenzia per lo Sviluppo Locale di San Salvario.

Il mercato coperto di piazza Madama Cristina è pronto infatti a ospitare un paio di appuntamenti [illegible] che si propongono di «portare gli spettatori in una sorta di viaggio verso i luoghi e i suoni del Mississippi». In seguito alla catastrofe che ha colpito New Orleans, alla rassegna [illegible] previsto anche l'intervento all'insegna della solidarietà della New Orleans Musicians Clinic, associazione che si occupa dell'assistenza ai musicisti colpiti dall'uragano.

Si inizia domani [illegible] due avvenimenti: alle 19 «Blues dal giradischi» [illegible] il dj. Catfish che propone i brani da lui scelti e selezionati, alle 21,15 proiezione [illegible] documentario «Dal Mali al Mississippi» girato tre anni fa quindi prima del progetto «The aviator», da Martin Scorsese; il film va [illegible] origini del blues alternando interpretazioni originali (fra gli altri artisti come Ali [illegible] Touré, Salif Keita, Habib Koité, Taj Majal) a rare immagini di repertorio che ritraggono le sponde del fiume Niger, nel Mali, e i campi di cotone [illegible] i locali con juke-box del delta [illegible] Mississippi. L'ingresso è libero.

La prossima settimana, venerdì 30, la musica dal vivo proposta da Angelo Rossi [illegible] Damadama Cafè segue le immagini del film [illegible] Bertrand Tavernier e Robert Parrish «Mississippi Blues». [d. ca.]

L'INIZIATIVA DOMENICA GRAN FINALE A RACCONIGI

Una festa per piccoli e grandi lettori weekend di spettacoli, incontri, giochi

Per festeggiare [illegible] condividere la passione per la lettura i Presìdi del libro del Piemonte organizzano «Lettori in festa»: un fine settimana di incontri, letture, spettacoli, giochi e animazioni in tutto il Piemonte che si concludono al Castello e al Parco di Racconigi.

Sabato molte città inventeranno [illegible] «loro» festa: letture animate, spettacolo, incontri con gli autori, giochi, cacce [illegible] tesoro, [illegible] collettive, aperitivi letterari. Domenica, invece, i lettori si ritrovano a Racconigi. Si comincia dalla mattina (ore 11) con il torneo calcistico-letterario «LeggerMente [illegible] i piedi», mentre i più piccoli avranno colazione [illegible] lettura e laboratorio d'arte dalle pagine di Roald Dahl, cantastorie, le giocolerie, laboratori di disegno, [illegible] di pittura», teatro, musiche popolari e viaggi fiabeschi.

Alle 15 Marino Sinibaldi, conduttore della trasmissione di Radio3 «Fahrenheit», darà la parola ai lettori: si discuterà, con editori e scrittori, sui «libri della vita», sui desideri di ristampe di volumi introvabili e su qualsiasi argomento i lettori abbiano a cuore. Alle 17,10, gli incontri con gli scrittori, condotti da Piero Dorfles, [illegible] Alessandro Barbero, Stefania Bertola, Mario Cavatore, Giovanni Del Ponte, Alain Elkann, Gian Luca Favetto, Anna Lavatelli, Paola Mastrocola, Margherita Oggero, Nico Orengo, Alessandro Perissinotto ed Enrico Remmert. Dedicato ai più piccoli [illegible] l'appuntamento delle 17,30: alle [illegible]derie del Castello Reale Geronimo Stilton incontra i suoi lettori, mentre alle 19 i più grandi potranno ascoltare i monologhi di Alessandro Bergonzoni.

Alle Serre delle Margarie sarà in funzione una grande libreria tematica. La Stampa, dalle 15, distribuirà copie gratuite del quotidiano, di Specchio, Tttl e Gio.

«Lettori in festa» è organizzata dai Presidi del libro con Fiera Internazionale del Libro, Regione, Castello di Racconigi, Ministero per i [illegible] e le attività culturali, Aib, Biblioteche in Festa, Librai [illegible] denti per Torino capitale mondiale del Libro, Compagnia di [illegible] Paolo, Fondazione Crt. Programma su www.fieralibro.it. [m. per.]

Torino Spiritualità

Amos Oz è il grande protagonista di oggi a «Torino Spiritualità». Il noto scrittore israeliano sarà protagonista, questa sera alle 21, per la sezione «Fondamenti e fondamentalismi», di un dialogo con Enzo Bianchi, fondatore e priore della comunità di Bose, sul tema: «La riconciliazione oltre il fanatismo». Introduce e modera: Miriam Mafai. nel pomeriggio (ore 18), i lettori dello scri[illegible]re potranno incontrarlo anche alla libreria La Torre di Abele, via Pietro Micca 22.
Ma il programma di «Torino Spiritualità» si apre già alle 9 del mattino, alla Gam, [illegible] la seconda giornata del convegno dedicato a «Le religioni e lo sport. Visione del corpo e prassi sportiva», promosso da Comitato per l'Organizzazione dei XX Giochi Olimpici Invernali Torino 2006 e dal Comitato Scientifico Intrefedi. Alle 17,30 al Carignano, altro interessante appuntamento: Michele Serra dialoga con Philippe Petit, funambolo (e autore di un celebre trattato sul tema), scrittore e poliedrico artista. I duo parleranno del tema: «Credere nel vuoto». Alle 18,30 alla Cavallerizza, si discute de «la ricchezza e le sue responsabilità», per la sezione «Le nuove moralità» dedicata proprio al rapporto tra etica, fede e denaro. Relatori: Aldo Bonomi, Giacomo Costa e Gianfranco Dioguardi. Ancora nella stessa sede, alle 22,30, Gianni Vattimo commenta «Davide e Gionata». Informazioni: 011/443.00.70

Appuntamenti

LEZIONI

Yoga

Lezioni dimostrative gratuite di Yoga. Info e prenotazioni: 011/327.01.45 o 339/875.76.96
Centro «Daiva Jyoti», via Tirreno 151, ore 18 e ore 20

Tango argentino

L'associazione «La virata» propone, tutti i giovedì di settembre, lezioni gratuite di avvicinamento [illegible] tango per principianti. Info: 338/441.30.65
[illegible] piazza dei mestieri», [illegible] Durandi 13, ore 20.30-21,30

Hatha Yoga

Lezione gratuita di Hatha Yoga, efficace per combattere lo stress e irrobustire la muscolatura. Disciplina adatta per persone [illegible] ogni età. Info e iscrizioni: 349/815.20.51
Associazione «Shiva Yoga», via Berthollet 3, ore 18-19

CONFERENZE

Vietnam [illegible]

«Ero [illegible] soldato, dall'orrore [illegible] Vietnam all'incontro con [illegible] Buddismo». Ovvero: «Come trasformare la cultura della violenza in cultura [illegible] pace nella nostra [illegible] quotidiana». Conferenza di Claude AnShin Thomas, reduce della guerra del Vietnam e monaco [illegible]. Ingresso libero. Info.: 0142/933.155 o 333/175.33.65
Galleria d'arte contemporanea «Allegretti», via S. Francesco d'Assisi 14, ore 20,30

Alpinismo e scialpinismo

Presentazione delle attività [illegible] corsi attivati dal Cai Uget di Torino. I corsi, da ottobre, spaziano dalla roccia, alle cascate [illegible] ghiaccio. Stasera verrà anche proiettato un documentario su una recente minispedizione in Perù alla Cordillera Blanca. Info.: 349/416.12.82
Gam, corso Galileo Ferraris, ore 21

Al via «La strada [illegible] solidarietà», corso base per il volontariato socio-sanitario. Il corso, organizzato [illegible] Avluss e Centro Servizi VSSP, offre una preparazione per l'esercizio di un volontariato qualificato e riconosciuto. Partecipazione gratuita e aperta a tutti (iscrizioni [illegible] sede, durante [illegible] prime lezioni). Ogni giovedì dalle 17,30 alle 19,30 sino al 25 febbraio 2006. Informazioni ai numeri: 011/562.32.95 [illegible] 011/580.74.72
Casa di riposo «Opera Pia Lotteri», via Villa della Regina, dalle 17,30

Home Shiatsu

Inizia il [illegible] in quattro lezioni di «Home Shiatsu». Ogni lezione dura due ore. Iscrizioni [illegible] informazioni: 349/815.20.51
Centro Studi «Antico Oriente», [illegible] Vittorio Emanuele II 37, [illegible] 17-19

Corso per principianti di avvicinamento al Pilates, [illegible] che combina training autogeno, yoga [illegible] fitness. Informazioni e iscrizioni [illegible] numero: 346/241.21.83
Associazione «Mahatma Gandhi», via Goito 9, ore 18,15

Conchiglie e [illegible]

Dalle 18 alle 23, inaugurazione della mostra di Andrea Massaioli «Un bacio e dieci conchiglie», a cura di Guido Curto. La mostra dedicata all'artista torinese prosegue [illegible] novembre con il seguente orario: dal martedì al sabato 16-19,30; mattina: su prenotazione. Ingresso libero. Info: 011/812.95.44. «41 artecontemporanea», via Mazzini 41

Inaugurazione di «Kalash. Un popolo delle alte valli del Pakistan», [illegible] con i reportage fotografici [illegible] Eric Chretien e Franck Charton. Info:

Musica dove

HIROSHIMA. Il giovedì all'Hiroshima Mon Amour (via Bossoli 83) è caratterizzato dal concerto dell'Araukania Kuintet in Violeta Parra & Victor Jara Jazz Music. La formazione comprende musicisti appartenenti alla storia musicale cilena e cubana: la compongono il bassista Jorge Campos, Giorgio Varas alle percussioni, Jaime Vázquez, Rolando Luna, già pianista di Buena Vista Social club, e Oscarito Valdés. Il tour degli Araukania Kuintet è organizzato in collaborazione con l'Ambasciata del Cile. S'inizia alle 22, biglietti a 5 euro.

Canzone d'autore questa sera al Magazzino di Gilgamesh: sul palco del locale di piazza Moncenisio 13 bis si esibisce, infatti, Nathan Morello. Si comincia alle 22.

CENTRO JAZZ. E' in programma oggi alle 18 al Centro Jazz, via Pomba 4, il seminario «Pianoforte: esercizi sulle quattro diminuite» Aldo Rindone.

IN TRATTORIA. Musica jazz questa sera alla Trattoria dell'Archivio: nel locale di via Piave 8/h suonano infatti, a partire dalle 20,30, Lorenzi e Fadini.

SAN GIORGIO. Nel della manifestazione «Video Clip Festival», in svolgimento al Teatro Comunale di San Giorgio Canavese (via Piave), previsto questa sera il concerto della rock band Vertical Club. La serata apre alle 21.

ALEX BRITTI. Metropolis annuncia il Alex il 14 novembre al Teatro Colosseo. I biglietti costeranno 36,80, 31 e 25,30 euro.



Alex Britti sul palco del Colosseo il 14 novembre

MUSICA QUATTRO CONCERTI PER CONOSCERE UN'ANTICA CIVILTA'

Il canto magico dell'Iran

Cerimonie e riti della tradizione Dai dervisci ai bardi un itinerario etnico

Marco Basso

Settembre Musica schiude un'intrigante finestra sulla musica tradizionale iraniana, delle più antiche al mondo, espressione di una millenaria civiltà sempre cerniera tra Occidente ed Oriente. I quattro concerti in programma offriranno così la possibilità di farsi un'idea di alcune sonorità, estremamente diverse tra loro, ma tutte estremamente affascinanti, che appartengono alla leggendaria Persia.

Questa musica, in gran parte frutto dell'improvvisazione dei musicisti, appartiene ad un filone colto, ad uno religioso (la musica dei dervisci e quella della moschea), alla tradizione regionale delle diverse etnie, alle zurkhane, una sorta di pale nelle quali gli esercizi fisici venivano scanditi ritmo degli zarb, tamburi a calice.

Il primo appuntamento con Makran Ensemble (domani, ore 18 e sabato 24, ore 21) dedica alla musica del Belucistan, regione che si trova tra l'Iran meridionale ed il Pakistan: si tratta di canti lirici e musiche di guarigione che risentono di elementi tipici di tutto il Nord dell'India, dell'Afghanistan dell'Azerbaigian.

Leyli Ensemble e Rast Ensemble il repertorio classico delle antiche canzoni che esaltano la parte vocale, tradizionalmente interpretata da soli uomini e da sole donne (domani ore 21 e venerdì 23, ore 18); poi si ascolterà la musica dei bardi dell'Azerbaigian, Lorestan, Corassan e Turkmenistan, fautori di una preziosa sintesi di sonorità che provengono da curdi e turchi e trattano i temi epici lingua persiana (venerdì 23, ore 21 e sabato 24, ore 18).

L'ultimo concerto invece, tenuto da Razbar Ensemble, si riferisce alla tradizione rituale liturgica dei curdi dell'Iran: si tratta di un'autentica pratica spirituale, che si articola in due diverse espressioni. L'una detta sama, ovvero ascolto, concerto spirituale, e l'altra chiamata zikr, che significa ricordo (domenica 25, ore 21). Tutti spettacoli si tengono al Teatro Gobetti ad eccezione dell'ultimo, che viene ospitato dal Teatro N



Il Leyli Ensemble propone il repertorio classico delle canzoni che esaltano la parte vocale

LA CLASSICA

Rai: trittico bachiano a Chivasso

L'Orchestra Sinfonica Nazionale della Rai è la madrina dell'ottava edizione di Chivasso in Musica: la rassegna concertistica inizia con una commemorazione della guerra che oppose francesi e piemontesi all'inizio del Settecento. Il trecentesimo anniversario dell'assedio di Chivasso viene ricordato in musica: nel Duomo, oggi alle 21,15, il grande ple Rai guidato Helmuth Rilling affronta uno scintillante trittico bachiano: il primo Concerto Brandeburghese, l'Ouverture orchestrale BWV e Magnificat in re maggiore.

Alla serata partecipa il Ruggero Maghini istruito da Claudio Chiavazza e un quintetto vocale costituito dai soprani Katia De Sarlo e Yetzabel Arias, dal contralto Mia Fracassini, dal tenore Luigi Pagliarini e dal basso Gabriele Lombardi.

Tutto il mese settembre è alle celebrazioni: sabato l'organista tedesco Klemens Schnorr interpreta musiche del Settecento europeo. Domenica la Corale Universitaria partecipa nella mattinata alla messa «Pro pace et iustitia servanda» e la sera tiene un concerto.

Il cartellone prosegue fino a primavera e prevede la partecipazione di solisti illustri e importanti complessi strumentali: gli altri Sinfonica Giovanile del Piemonte (22 dicembre), il soprano Norma Fantini (20 gennaio), l'Accademia Bizantina (17 marzo) e il Quartetto Arion (11 aprile). [a. f.]

Collegno: l'erbario della Certosa ritrova i suoi antichi profumi

Ci fu un mondo verde in cui le foglie del crisantemo balsamitum, noto da sempre come erba di San Pietro, non profumavano le frittate ma servivano come segnalibro della Bibbia.

Il mondo silenzioso di conventi e abbazie rivivrà a Collegno con «Erbe e profumi della Certosa», esposizione naturalistico-didattica in programma fino al 9 ottobre alla Sala delle Arti in via Torino 9, nel Parco Dalla Chiesa. Alla base della mostra patrocinata dal Comune una riedizione «dal vivo» dell'«Herba- compilato nella Certosa Reale di Collegno nel 1749 dal monaco Giovanni Antonio Bottalino, compresi gli aromi dedicati allo storico «Elixir de la grande Chartreuse».

Ai fratelli Marco e Paolo Gramaglia - titolari un vivaio locale specializzato in collezioni di piante aromatiche e medicinali premiate su scala europea - il compito di far rivivere incanti e segreti dell'«orto concluso» dei certosini protetti da Madama Reale, in collaborazione con l'associazione S. Lorenzo. Inaugurazione oggi alle 18,30, orario: mar-ven. 16-18; sabato e festivi 10-12 e 15-18.

Per gli appassionati di giardini segnaliamo anche il convegno internazionale «Marcellino e Giuseppe Roda. Un viaggio nella cultura del giardino e del passaggio» da oggi a sabato Margaria del Castello di Racconigi. Info tel. al numero 0172 84005, www.ilcastellodiracconigi.it [l. r.]

Il cervello di Del Piero è speciale? Experimenta prova a rispondere

Che cos'ha speciale il cervello di Totti? E quello di Valentino Rossi, oppure di Del Piero? Interrogativi che suscitano articolate e complesse ipotesi da parte di psicologi, ma anche degli allenatori, dei colleghi, pubblico. Più difficile, a oggi, dare risposte esaustive a livello biologico e medico-scientifico.

Sulla questione si prova a fare il punto con i «GiovedìScienza»: l'appuntamento, per curiosi e appassionati di questo tema, è per oggi alle 18 nella Sala Incontri di Experimenta, a parco Michelotti. «Il cervello degli atleti. Neuroscienze e sport» è il tema della conferenza in programma, a cui partecipano Aldo Fasolo, neurobiologo, docente di Biologia dello Sviluppo all'Università di Torino Giuseppe Vercelli, psicologo e psicoterapeuta, responsabile tifico del Centro di Psicologia dello Sport dell'Isef di Torino.

Si parlerà, tra l'altro, della presenza di naturali di tipo oppioide nel corpo degli atleti durante le prestazioni sportive, del ruolo fondamentale del cervelletto e delle interazioni di ormoni e sistema immunitario. Verrà pure sottolineato il ruolo fondamentale della ricerca per definire strategie scientifiche di allenamento e di riabilitazione motoria. Info, 011/347.37.74 int. 243 [sl. fr.]

011/660.41.04.
Museo Nazionale della Montagna, via Giardino 48, ore 18,30

Sud America

«Americas Reaparecidas», di Fulvio Grimaldi, dedicato ai problemi politici del Sud America.
Circolo Arci «Caffè Neruda», via Giachino 28/e, ore 21

la rassegna «Morenica», diligenza. Novelle tra Canadese e Valle d'Aosta», spettacolo tratto dai racconti di Giuseppe Giacosa. Partecipano l'attrice Francesca Brizzolata e il chitarrista Maurizio Verna.
Salone Pluriuso, Andrate, ore 21

Letture su Cernobyl

«Preghiera per Cernobyl», letture dall'omonimo libro di Svetlana Aleksievic, con Oliverio Corbetta e Cristina Giolitti; Davide Sgorlon alla chitarra. Replica il 1° ottobre alle 18. Info: 011/195.087.35 o 328/782.83.09.
«Photolikon», via Porporati 9, ore 18

500 anni del Duomo

Oggi, alla Cattedrale basilica di San Giovanni, alle 17,30: Vespro; alle 18: messa del Vescovo ausiliare, Monsignor Giacomo Lanzetti.



Letture sul dramma della centrale nucleare di Cernobyl

Regio

Abbonamenti stagione 05-06 del Teatro Regio, fino al 30 settembre. «Ordinari» a 8 titoli e a 4, e a scelta a 11 e 4. 1° ottobre Regio biglietti per «Aida» e per le recite «olimpiche». Info e biglietti: piazza Castello 215; da martedì a venerdì 10,30-18; : 10,30-16. Tel: 011/8815.241/242.

Tonino Drago: «La politica dei movimenti non violenti». Organizza il Movimento nonviolento piemontese.
Centro Studi «Sereno Regis», via Garibaldi 13, ore

Campeggiatori

In concomitanza con la rievocazione dell'Assedio francese di Chivasso del 1705, il 23, 24 e 25 settembre, nel piazzale Libertini, si terrà il 2° Raduno Federcampeggio Piemonte. Prenotazioni e info.: al 338-3432310.
Chivasso

Musei e mostre di Torino e provincia

■ **A... COME AMBIENTE** (corso Umbria 90, tel. 011 070.25.35). Or.: da lun. a ven. 9-17, sab. e dom. 14,30-19,30.
■ **ARCHIVIO DI STATO** (p. Castello 209, tel. 011 540.382). Mostra «Vincenzo Balsamo», or.: da lunedì a venerdì 9,30-18; sabato 9,30-13,45 e 16,00-19,00; domenica 10,00-13,00. Ingresso gratuito. Sala studio - or.: da lun. a ven. 8,30-18,15, sab. 8,30-13,45.
■ **ARMERIA REALE** (p. Castello 191, tel. 011 543.889). Chiuso per lavori di riallestimento della Galleria Beaumont.
■ **BASILICA DI SUPERGA E REALI TOMBE DI CASA SAVOIA** (str. della Basilica di Superga 73, tel. 011 899.7456). Visita alle tombe: lun. - ven. ore 9,30-13,30; 14,30-18,30. Sab. e dom.: ore 9,30-19,30.
■ **BIBLIOTECA REALE** (p. Castello 191, tel. 011 543.855). Or.: lun. e mer. 8,15-18,45; mar., gio., ven. e sab. 8,15-13,45.
■ **BORGO E ROCCA MEDIEVALE** (v.le Virgilio-Parco del Valentino, tel. 011 443.1701). Mostra: «Scene di vita al Borgo. Un secolo di storie nelle fotografie dei visitatori». Fino al 30/10. Or.: da mar. a dom. 9-19. Lun. chiuso.
■ **EXPERIMENTA** (Parco Michelotti ex zoo, tel. 011 819.8252). Mostra: «Accetti la sfida? Muscoli intelligenti tra sport e montagna». Fino al 6/11. Orario: da mar. a sab. 15-20, dom. e festivi 10-20, lun. chiuso. Prenotazioni tel. 011 813.2428
■ **FONDAZIONE MERZ** (via Limone 24, tel. 011 19.719.437). Mostra: «Mario Merz». Fino al 2/10. : da mar. a dom. 11-19. Lun. chiuso.
ZIONE PIETRO ACCORSI - MUSEO ARTI DECORATIVE (via Po 55, tel. 011 812.9116). da mar. a dom. 10-20. Gio. 10-23. Lun. chiuso.
■ **FONDAZIONE SANDRETTO REBAUDENGO** (via Modane tel. 011 .31600). «Bidibidobidiboo». Fino al 2 ottobre. da martedì a domenica 12-20. Giovedì 12-23 con ingresso gratuito dalle 21.
■ **GALLERIA SABAUDA** (via Accademia Scienze 6, tel. 011 547.440). Or.: mar., ven., sab. e dom. 8,30-14; mer. 14-18,30; gio. ,30. Lun. chiuso.
■ **GAM** (via Magenta 31, tel. 011 442.9518). Mostre: «Vittore Grubicy e l'Europa» e «Stefano Bricarelli. Fotografie». Fino al 9/10. Orario: tutti i giorni 9-19; lunedì chiuso. La biglietteria chiude un'ora prima.
■ **MUSEO DEI DIRITTI E DELLA LIBERTÀ** (c. Valdocco 4a, ang. via del Carmine), tel. 011 436.1453. Mostra «La lunga liberazione». Or.: tutti i giorni 10-18. Lun. chiuso.
■ **MUSEO DEL GRANDE TORINO** (Basilica di Superga, tel. 011 899.7456). Or.: sab. e dom. 14,30-18,30.
■ **MUSEO DEL RESTAURO** (via Andorno 2 presso Fondazione Paolo Ferraris, tel. 011 812.7590) Mostra permanente: «Gli arnesi memoria». Ingr. gratuito su prenotazione.
■ **MUSEO DELL'AUTOMOBILE «C. BISCARETTI DI RUFFIA»** (c. Unità d'Italia 40, tel. 677 666). Mostra: «Una stagione romantica». Fino al 19/3/2006. Orario: tutti i giorni 10-18,30, lunedì chiuso.
■ **MUSEO DELLA MARIONETTA** (via Santa Teresa 5, tel. 011 530.238). Or.: tutti i giorni su prenotazione.
■ **MUSEO DELLA SINDONE** (via San Domenico 28, tel. 011 436.5832). Or.: tutti i giorni 9-12 e 15-19.
■ **MUSEO DI ANTICHITA'** (via XX Settembre 88/c, tel. 011 521.2251). Or.: tutti i giorni 8,30-19,30; lun. chiuso. Sab. e dom. ore 16 visita guidata gratuita. Per prenotazioni 011 439.61.40.
■ **MUSEO EGIZIO** (via Accademia delle Scienze 6, tel. 011 561.7776). Or.: tutti i giorni 8,30-19,30; lun. chiuso.
■ **MUSEO DI SCIENZE NATURALI MISSIONI CON-** (c. Ferrucci 12b, tel. 011 440.0400). : da mart. a dom. 8.30-12,30. Festivi 14,30-18. Lunedì chiuso.
■ **MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA ALLA MOLE** (via Montebello 20, tel. 011 812.5658). Mostra: «Angelo Frontoni: sul set». Fino al 16/10. Orari: tutti i giorni aperto dalle 9 20. Lunedì chiuso. biglietteria chiude 45 minuti prima.
■ **MUSEO NAZIONALE DELL'ARTIGLIERIA** (corso Galileo Ferraris 0, tel. 011 562.9223). Chiuso per lavori.
■ **MUSEO NAZIONALE DEL RISORGIMENTO** (p. Carignano, tel. 011 562.1147). Video: «Voci e volti del Parlamento Subalpino». Or.: tutti i giorni 9-19. Lun. chiuso. Visite guidate gratuite al sab. ore 10,30 e dom. ore 16,15.
■ **MUSEO NAZIONALE DELLA MONTAGNA** (via Giardino 48 - Monte dei Cappuccini, tel. 011 660.4104). Mostra: «Pareti, ghiacci, precipizi - Julian Cooper». Fino al 18/9. Sale permanenti chiuse per restauro. Orario: tutti i giorni 9-19. Chiuso il lunedì.
■ **MUSEO PIETRO MICCA** (via Guicciardini 7a, tel. 011 546.317). Or.: 9-19. Lunedì chiuso.
■ **MUSEO REGIONALE DI SCIENZE NATURALI** (via Giolitti 36, tel. 011 432.6354). Museo storico di zoologia. Mostre: «I gioielli nella roccia - Esposizione permanente di minerali», «Vita Vegetale: il verde mantello di Gaia», fino al 30 novembre. Orario: tutti i giorni 10-19. edì chiuso.
■ **MUSEO STORIA NATURALE DON BOSCO** (v.le E. Thovez 37, tel. 011 630.06.29). : da lunedì a venerdì 9-12,30; 14,30-18,30 su prenotazione. Sab. 9-12,30 su prenotazione e 14,30-18,30 entrata libera. Dom. 14,30-18,30.
■ **PALAZZO BAROLO** (via delle Orfane 7, tel. 011 436.0311). Visita «Appartamenti storici». Orario: lun. e merc. 10-12; 15-17, ven. .
■ **PALAZZO BRICHERASIO** (via Lagrange 20, tel. 571.1888). Mostra: «Undicesima Biennale di fotografia». Fino al 2 ottobre. Or.: da mar. . 15,30-22,30, gio. 10,30-22,30. Lun. chiuso.
(via Cavour tel. 011 530.690). Mostra in allestimento
■ **PALAZZO MADAMA** (p. Castello, tel. 011 442.9912). Chiuso per lavori di restauro.
■ **PALAZZO REALE** (p. Castello, tel. 011 436.1455). Orario: tutti i giorni 9-19. Lun. chiuso.
■ **PINACOTECA «GIOVANNI E MARELLA AGNELLI»** (Lingotto, via Nizza C. Comm. 8 Gallery - Torre Nord, tel. 011 006.2713). Or.: tutti i giorni 10-19. Lun. chiuso.
■ **PINACOTECA ALBERTINA** (Via Accademia Albertina 8, tel. 011 817.78.62). Tutti i giorni 9-13; 15-19. Lun. chiuso.
■ **ARTI** (via Balsamo Crivelli 11, Valentino, tel. 011 669.2545). Mostra in allestimento. Orario segr.: tutti i giorni 10-12; 16-19, domenica chiuso
■ **SOMME PROVANA - MONUMENTO AI CADUTI DEL MARE** (v.le Marinai d'Italia 1, tel. 011 696.3245). Or.: gio., sab., dom. 15-18; oppure su appuntamento.

PROVINCIA
■ **CASTELLO DI MONCALIERI** (p. Baden Baden, tel. 1 641.303). Or.: gio., sab. e dom. 9-18.
■ **CASTELLO DI RIVOLI - MUSEO D'ARTE CONTEMPORANEA** (p. Mafalda di Savoia, tel. 011 956.5222). Mostra: «Dall'occhio elettronico. La collezione video del Castello di Rivoli». Fino al 16/10. Or.: da mar. a gio. 10-17; da ven. a dom. 10-21. Lun. chiuso.
■ **PALAZZINA DI STUPINIGI** (p. P. Amedeo 7, Stupinigi, tel. 011 358.1220). Orario: ven., sab. e dom. 10-12; 13,45-16. La biglietteria chiude 30 minuti prima.
■ **PARCO REGIONALE LA MANDRIA - APPARTAMENTI REALI** (v.le Carlo Emanuele II 256, Venaria, tel. 011 499.33.81). Tutte le domeniche visite esclusivamente guidate ore 10,30-11,30; 14,30-15,30-16,30.

BOCCE L'ANZIANO CAMPIONE PARLA DEI MONDIALI [illegible] PROGRAMMA AL PALARUFFINI

Il mitico Granaglia adesso fa il tifoso

«Gli azzurri? Una squadra davvero forte»

Giovanni Capponi

L'attesa cresce, mancano ormai pochissimi giorni alla cerimonia inaugurale dei Mondiali, in programma lunedì prossimo. Ed anche l'ormai mitico campionissimo di ieri, Umberto Granaglia, ha promesso che sarà anche lui al Palasport Ruffini «purché qualcuno venga a prendermi - ha aggiunto - [illegible] quanto io non guido più, anzi non ho più nemmeno l'auto. Ho avuto problemi agli occhi e mi hanno detto che potevo diventa[illegible] un pericolo pubblico». Queste parole il più grande boccista di tutti i tempi le dice scherzando. Nonostante i guai fisici che lo hanno angustiato in questi ultimi [illegible], Granaglia non ha perso [illegible] buon umore che lo contraddistingueva quando era giovane, rendendolo simpatico a tutti.

Nessuno meglio di lui, che ha cominciato a giocare quando non aveva ancora 18 anni, più [illegible] mezzo secolo fa, può dire oggi se e come il gioco delle bocce [illegible] cambiato. «Certamente - analizza il popolare "Berto" - tutto adesso è molto diverso. Ricordo che [illegible] miei tempi [illegible] giocava soprattutto a quadrette, le partite duravano anche 6-7 ore, la gente si divertiva e seguiva gli incontri dai bordi dei campi dimentica di tutto. Adesso non è più [illegible]: [illegible] che non mi piace. E [illegible] me la pensano molti amici e altri che incontro e me lo dicono. Capisco che era necessario ridurre la durata delle partite, che bisognava trovare il modo per attirare di più i giovani, per poter andare in televisione: tutte ragioni valide. Però i ragazzi continuano a fare la coda per giocare al calcio e le bocce sul video le avrò viste una volta o due. Valeva proprio la pena cambiare?».

Una considerazione un po' amara da parte del campione che, forse come tutte le persone già avanti con gli anni, ricordano con favore soltanto i [illegible] di [illegible] volta. Certo si tratta di un passato che merita di essere rimpianto.

Ingresso gratuito per la cerimonia inaugurale

Lunedì prossimo, serata inaugurale dei campionati mondiali di bocce, ingresso libero al palasport Ruffini. In programma alle ore 20 la cerimonia di apertura e, alle 21, le eliminatorie del tiro progressivo. Da martedì 27 a giovedì 29 settembre (fasi eliminatorie) i biglietti (in vendita solo ai botteghini del PalaRuffini) costano 8 euro e 15 euro venerdì 30 settembre e sabato 1 ottobre (50% di sconto per gli Under 18). Ingresso gratis per le scuole al mattino e per i disabili con i loro accompagnatori. Gli abbonamenti (40 euro all inclusive e 150 euro zona vip) sono in prevendita alla Fib Piemonte (corso Principe Eugenio 11 Torino tel. 011/5212249) che ne ha già venduti oltre 300. Sabato 24 settembre i 5 azzurri si allenoranno in mattinata sui campi di gioco del Palasport.

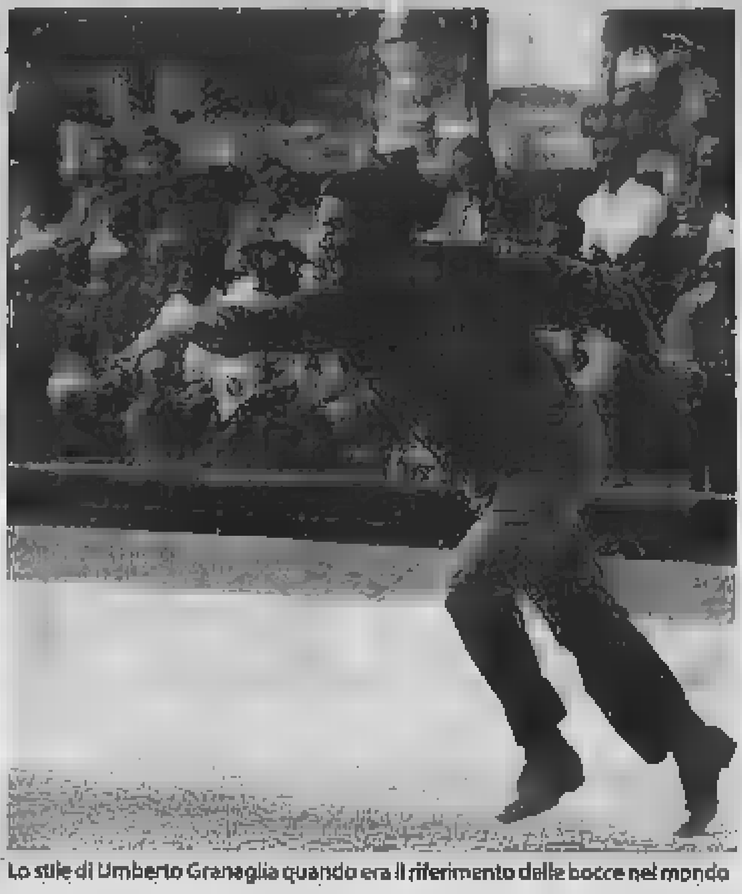
Le cifre di Granaglia sono impressionanti: 103 volte in maglia azzurra, qualcosa come 1300 partite in oltre 40 anni di carriera, 13 titoli mondiali (11 a quadrette e 2 a coppie), 12 campionati europei vinti, 46 titoli italiani in 6 specialità (dall'individuale alla bocciata).

Adesso sono ormai 15 anni che l'ex campione è lontano dai campi, che non frequenta neppure la bocciofila di Buttigliera Alta, dove abita con [illegible] moglie che [illegible] prende cura amorevolmente della sua salute. Berto ha due figli (Patrizia ed Enzo, che per parecchi anni ha giocato [illegible] bocce in categoria A) e due nipoti già cresciuti. E' un nonno sereno, che trascorre un paio d'ore ogni giorno in giardino a sbrigare un po' di faccende. Le malattie però gli hanno cambiato la vita, togliendogli la passione più grande, le bocce.

> «Ballabene e Mometto li conosco bene e sono due campioni; Deregibus [illegible] ogni stagione diventa sempre più bravo»

Granaglia conosce molto bene quasi tutti gli azzurri che cercheranno di vincere medaglie per l'Italia la prossima settimana nello stesso palasport che lo ha visto protagonista di memorabili finali mondiali. «Con Ballabene [illegible] Mometto - dice - ho giocato più volte, [illegible] due campioni [illegible] poi, chi non conosce Fabrizio Deregibus, che ad ogni stagione diventa [illegible] più bravo. Sui corridori, [illegible] e Bunino, sono un po' all'oscuro, però [illegible] quanto valgono [illegible] li ammiro». Il fuoriclasse [illegible] dimentica: «Quando, a 50 anni suonati, mi azzardai insieme all'amico Suini ad affrontare i 5 terribili minuti del tiro progressivo, alla fine della corsa credevo di [illegible] e promisi che non l'avrei mai più fatto per tutto l'oro del mondo. Sono cose per giovani».

Non è ancora svanito il ricordo di uno strepitoso colpo al pallino nel mondiale del 1961, un'impresa che fece impazzire le migliaia di presenti e lasciò annichiliti i rivali francesi. Tornando lunedì sera al Ruffini, un impianto che gli sembrerà come nuovo rispetto a quello che ricordava, a Granaglia verranno in mente anche altri felici ricordi. Il pubblico torinese, [illegible] tanto lo [illegible] amato gli farà - ne siamo certi - [illegible] grande prolungato applauso, perché lunedì sera lui ci sarà, accanto ad un amico fidato che andrà a prenderlo per portarlo nel suo Palasport.



Lo stile di Umberto Granaglia quando era il riferimento delle bocce nel mondo

TENNIS NELLA 3ª EDIZIONE DELL'OPEN DA 5000 [illegible]

Comollo e la Maglio trionfano a Caselle

Enrico Zambruno

Lorenzo Comollo e Vittoria Maglio sbancano Caselle. La terza edizione dell'Open da 5000 euro di montepremi, disputatosi [illegible] rinnovati campi del polo sportivo «C'entro», ha visto trionfare meritatamente la coppia torinese. Due tabelloni intensi, nei quali vi hanno preso parte quasi cento giocatori provenienti da diverse regioni italiane; in quello maschile, p[illegible] prima di [illegible] Alberto Giraudo chiamato nel team di Coppa Davis, Comollo l'ha spuntata [illegible] finale sul compagno di squadra Ivano Rolando, anch'esso tesserato per il T.C. Alba. Risultato mai in discus[illegible] il doppio 6-2 spiega da solo l'andamento della sfida, vinta dal subalpino grazie al giusto equilibrio trovato tra potenza e precisione. A Rolando rimane la soddisfazione di aver eliminato [illegible] semifinale Fabio Beraldo, il favorito numero uno.

Il successo color rosa [illegible] Vittoria Maglio [illegible] invece una sorta [illegible] rivincita. La buona racchetta dell'atleta dell'A.S. Le Pleiadi ha ritrovato una grande vena dopo aver trascor[illegible] [illegible] periodo difficile, [illegible] dimostra il gioco espresso durante tutta la manifestazione. A cadere in finale è stato l'idolo di casa, Cristina Dolce, piegata 6-0, 5-7, 6-4 in un match dai due volti. Straordinario l'inizio della Maglio, perfetta in ogni fondamentale. La rivale non ci sta, si rende più aggressiva e trova la concentrazione decisiva per pareggiare le sorti. Tutto rimandato [illegible] terzo set, nel quale la tensione fa un brutto scherzo alla Dolce, bloccatasi nel decimo [illegible] ultimo game. Il brindisi è della Maglio: il «Città di Caselle» è suo.

in breve

Tiro con l'arco
Lo juniores Seimandi oro agli Europei

Giuseppe Seimandi (Arcieri delle Alpi) ha vinto la medaglia d'oro (cat. Juniores) nell'arco nudo ai Campionati Europei di tiro di campagna, disputatisi a Rogla (Slovenia).

Salvamento
Mattoli ad Alicante conquista 3 medaglie

Agli Europei Juniores di Alicante (Spagna), Davide Mattoli (Nuoto Club Torino) ha conquistato tre medaglie: l'oro nei 200 ostacoli (2'07"31) e nella staffetta 4x25 manichino e il bronzo nella staffetta 4x50 ostacoli.

Trial
Trofeo [illegible] Nazioni da domani al Sestriere

Tre giorni di grande trial, da domani a domenica sul Colle del Sestriere, con il Trofeo delle Nazioni maschile e femminile e la prima prova [illegible] Campionato del mondo femminile. Alla manifestazione parteciperanno atleti in rappresentanza di 26 nazioni.

Calcio femminile
Domenica il recupero Torino-Matuziana

Il Torino recupererà domenica (ore 15) l'incontro con la Matuziana Sanremo valevole per la prima giornata di Coppa Italia. La gara, inizialmente prevista lo scorso 4 settembre, si giocherà presso i campi dell'Unione Sportiva Carrara, in corso Appio Claudio 192/A.

Basket
Cambia nome la Pall. Carmagnola

La Pallacanestro Carmagnola diventa «Polisportiva Augusta asd»: tre squadre iscritte ai campionati regionali della Fip (Under 21, 16 e 14). Prevista anche la nascita di un Centro Minibasket e la prosecuzione [illegible] Progetti Scuola. Info: 011-9711017.

CALCIO PRIMAVERA

[illegible] il Toro [illegible] a Legnano

Aurelio Benigno

Volava esordire [illegible] [illegible] vittoria il Torino Primavera e c'è riuscito: 1-0 [illegible] Legnano, con un gran gol [illegible] centravanti Piroli. Dunque, primi tre punti in classifica [illegible] gironcino eliminato[illegible] di Coppa Italia, del quale fanno parte anche la Sampdoria, che i granata incontreranno sabato a Genova, e il Brescia che [illegible] visita al Toro mercoledì prossimo.

Non era facile partire con il piede giusto, per tanti motivi e poco importa se l'avversario era il Legnano e non un team blasonato. Infatti, il gruppo guidato da Antonio Pigino è stato costruito, proprio come la prima squadra di De Biasi, in poco più di una settimana, grazie anche [illegible] grande lavoro di Comi e Benedetti, oltre che dell'ex responsabile dei lodisti Gigi Gabetto che ha dovuto lasciare la carica ancora vacante.

Pigino temeva alla vigilia questa partita d'esordio, d'altra parte era la prima volta che vedeva in campo i suoi giocatori. E dopo la classica fase di studio i ragazzi si sono sbloccati ed hanno cominciato a giocare un buon calcio, frutto di un pressing continuo, ottimi fraseggi [illegible] un buon possesso di palla. Infatti, il gol arriva al 36' proprio grazie [illegible] un'azione corale che parte dalla difesa, tre tocchi di prima per mettere in moto sulla fascia Ambrosini, che [illegible] sul fondo [illegible] [illegible] [illegible] mezzo [illegible] dove spunta il metro e novanta di Piroli che svetta su tutti e schiaccia di testa realizzando una rete [illegible] pregevole fattura.

Cala inevitabilmente [illegible] ritmo nella ripresa, la stanchezza e la precarietà della condizione fisica condizionano i granata, alcuni colpiti da crampi, [illegible] la difesa regge molto bene [illegible] il risultato non cambia più.

Sabato il Torino sarà nuovamente in campo, a Genova contro la Sampdoria, per il secondo impegno. Anche la Juventus giocherà in trasferta, a Cagliari: ed [illegible] bianconeri, che guidano la classifica a punteggio pieno con sei punti in due partite, basterà un punto per ottenere la qualificazione agli ottavi.


PRENDITI IL TUO SPAZIO
aspetta, non farti scappare la tua;
45° NORD, lo spazio divertimento che ti offre
biliardi, ristoranti e centro commerciale...
AFFITTIAMO NEGOZI E RISTORANTI
telefona allo 011 2213 500
SI SONO GIA' PRESI IL LORO SPAZIO
45 N
IL DIVERTIMENTO SI FA STRADA
VIA POSTIGLIONE - MONCALIERI (TO)


VOLA ALITALIA.
QUESTA ALFA GT
PUÒ ESSERE TUA.
Alitalia

RITROVI

[illegible] - 011.4477171 W la [illegible] pomodoro w il divertimento.

[illegible] 84 - C.so M. d'Azeglio [illegible] 011.8689580. Ore 15,30-18,30 danze by Puma Band. Ore 21,00-00,30 Gran Liscio Doc by Harmony Show.

DU PARC - giardinireali La Terrazza tel. 011.5215275 h 21,15 ALMA.IT.

GARDEN - h 15 Disco Liscio € 3,00 sabato sera h 21 Fantasy Party.

LA LUCCIOLA - h 21 Omaggio Dama.

TROCADERO [illegible] CLUB - via A. Doria 8 - Ante Band sala fumatori. Tel. 011.8620968.

GALLERIE

ACCADEMIA - "Poker [illegible] donne".

PIRRA - "Grandi Maestri post-impressionisti russi".

ASSOCIAZIONE LIGURE E PIEMONTESE GALLERIE D'ARTE [illegible] CONTEMPORANEA

ARTEINCORNICE - "Il non reale" 1965/2005.

BERMAN - "Valerij Shkarubo".

CARLINA - "Gamberi di Fiume" fotografie dalla Collezione d'Alessandro.

[illegible]

TELESTAR
13.30 Tg 9 Telegiornale; 20.00 Tg 9 Telegiornale; 1.30 Tg 9 Telegiornale.

TELECUPOLE
19.30 Tg4 (anche alle 20 e 23.00); 20.40 W l'orchestra; 21.00 Festival show; 24.00 Notte sexy.

TELECITY
19.00 Tg 7, Notiziario; 19.30 Diretta stadio; 20.00 Superboy, TF; 23.30 Film.

VIDEOGRUPPO
20,30 Videonotizie; 21.00 Tempo scaduto, Attualità; 22.30 Videonotizie; 23.00 Autoexpo.

PRIMANTENNA
19.30 Primantenna news; 20.15 A gentile richiesta; 22,00 Airbag; 22.45 Passerelle.

QUARTA RETE TV
19.30 Sport daily; 20.00 Toro news; 20.10 Organizzazione volpe rossa; 22,00 China beach; 24.00 Le auto della settimana.

TELETIME
7.00 Film; 12.00 Film; 19.00 Film.

[illegible] RETE
[illegible] Italia; 20.05 [illegible] sera Italiana; 21.00 Live Italia; 22.05 Detto fatto.

QUADRIFOGLIO ODEON TV
18.00 Star bene in tv; 19.00 Buonasera TV; 20.15 Look tv; 20.30 Cooking [illegible] 21.15 Look Tv; 23.00 Cose [illegible]

RETE CANAVESE
20.00 Telenovela; 20.30 Azzurro [illegible]; 22.30 Telegiornale; 23.00 Le auto della settimana.

SESTA RETE
19.35 Classifica italiana; 20.00 Disco Italia; 21.00 Serata con...; 22.00 Disco Italia; 23.55 Notiziario; 24.00 Classifica italiana (R).

G.R.P.
19,30 Caro Sindaco..., ti scrivo; 20.30 La città allo specchio - Inceneritore; 22.[illegible] te ambiente; 23.30 Monitor flash.

RETE 7
19.30 Qui studio a voi stadio; 20.30 Iceberg Nord-Ovest; 22:45 Informa sette; 23.15 Fischio d'inizio; 0.15 Sexy bar.

NTV
15.00 Programmi Telepace; 19.00 Tg; 20.15 Coming soon; 20.30 Programmi Telepace; 22.45 Rubrica d'auto.

TELESUBALPINA - TORINO
19.15 Il regionale; 19.40 Tg 2000; 20.00 Tombik, Cartoni; 21.00 Cuore, Fiction; 22,00 Sport in video; 22.30 Fatti famiglia; 23.00 Il regionale.

TELESUBALPINA - ASTI
14.00 Tg Asti; 20:30 Tg Asti; 23,00 Tg Asti.

[illegible]
20.00 Cartone animato; 21.10 Mille voci, Varietà; 22.30 P.S.I. Factor; 0.15 Auto d'oggi; 0.30 La classifica italiana; 1.[illegible] Rivediamoli.

[illegible]
20.00 Meteo - Lotto in salotto - Cartoni animati - Rondo - Soldi - 6... con Di Pietro; 22.30 Shopping - Redazionali; 23.30 Meteo

[illegible]
17.30 Cartoni animati; 18.30 Videogame; 19.00 Cavallo mania; 20.30 Prima fila; 22.30 Arsion; 23.00 Autoccasioni; 23.30 Tutto sposi

Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

P[illegible]

ASSOCIAZIONE SANTIBRIGANTI TEATRO (via Artisti 10, tel. 011/543.038 Torino). Terza Pl[illegible] sidenza Multidisciplinare Coreglio - Festival di Commedia dell'Arte "Maschere Fest". Stagione 2005/2006. **Fino al 10 ottobre 2005**

[illegible] CULTUREL FRANÇAIS (via Pomba, 23; tel. 0115157511). **Journées Portes Ouvertes** Cycle "Filmer les jeux olympiques, de Riefenstahl à Ichikawa" Rien ne sert de courir (Walk don't run), Charles Walters. Ore 19.

IL MUTAMENTO ZONA CASTALIA ASSOCIAZIONE [illegible] CULTURA GLOBALE (via P[illegible] 23, tel. 011[illegible]). **Verso una Polonia europea** residenza multidisciplinare Teatro Europeo e Internazionale [illegible] autunnale. Dal 18 al 22 novembre dalle ore 15 alle 21 **Workshop teatrale con Przemek [illegible]**. Dal 23 al [illegible] novembre presso il Cinema [illegible] - Sala 3, Via Verdi [illegible] **Proiezione di filmati sull'attività [illegible] Jerzy Grotowski** in collaborazione con il **Museo Nazionale del Cinema [illegible] Torino**. Per informazioni [illegible], info@ilmutamento.org.

ASS. CULT. MANCIOO MARCIO[illegible] E FA[illegible] MIMOSA (via S. Domenico, n. 25 Torino). Informazioni: telefono 011.4369730 - 011.8193572 - 328.7073604.

EXORTEATRO (via [illegible] 57, Torino Tel. 0119703785). Aperte iscrizioni ai corsi tenuti da Ivo **De Palma**: doppiaggio adattamento dialoghi, [illegible] radiofonica, recitazione cine-televisiva e "Voce in Azione". Per informazioni www.exorteatro.com. Per iscrizioni: infocorsi@exorteatro.com.

OASI (via Saluzzo, 23 - [illegible] 1.669.95.94). 19ª edizione del Corso di dizione tenuto da Franco Colliman, [illegible], il martedì dalle 20.30 alle 22.30, in via San Francesco da Paola 29h. Dal 27 settembre.

[illegible] (via Palestro, 9, Moncalieri (TO) tel. 011 645.740). Sabato 24 e domenica 25 la scuola Teatranzamedrama presenta presso il Teatro Araldo **"L'Opera da tre soldi"** di Brecht. Regia di Toni Mazzara. Sono aperte le iscrizioni ai corsi di formazione teatrale stagione 2005-2006. Informazioni e prenotazioni tel. 011/645.740 ore 14-19. www.teatranza.it.

TEATRO D'UOMO COMP. A. BOLENS [illegible] Bligny 10, tel-fax 0115211570), www.annabolens.it. Rassegna giovani proposte, presenta **Se telefonando...**: da Brecht, Buzzati, Cocteau, Ginzburg, Pinter, Valeri. A cura di Anna Marcelli [illegible] 27 [illegible] al 1° ottobre. Ore 21.30. [illegible]zione obbligatoria.

RADIO NOSTALGIA

FM Torino 93.5 Giornali Radio 7-8-9-10-11-12-13-15-16-17-18-19 **Buongiorno, Good Morning** 7.00 **Notiziario Regionale** 7.20-7.40-8.30-10.20-13.20-15.20-17.20-19.20 **Viabilità** 7.40-8-8.20-8.40-9-9.20-12.20-16.20-16.40-17.00-17.20-17.40-18-18.20-18.40-19-19.20-19.40 [illegible] 10.00 **Magazine Spettacolo** 12.20-14.20 **Musica di sempre da www.nostalgia.it** 13.00 Gr Sport 18.40 **Juke Box Grandi Hit 70/80/90** Altre frequenze www.nostalgia.it

[illegible] A LUCI [illegible]

[illegible] corso P. Oddone 31, Tel. 011 484.521 Feriali [illegible] Festivi ap. 14,30; ul. 22,30.
[illegible] via Saccchi 18, Tel. 011 5175144. Lun-Dom. ap. 14,30 ult. Spett. 21.00.
HOLLYWOOD corso R. Margherita 106, Tel. 011 521.2365 feriali ap. da ore dalle 10,30 alle 1,30. Festivi ap. 14,30 ul. 22,30.
MAFFEI via P. Fontana 5, Tel. 011 655.334. Feriali ap. ore 10,30 ul. 22,30. Festivi ap. 14,30 ul. 22,30.
METROPOL via P. Fontana 6. Tel. 011 650.5470. Feriali ap. 10,30; ul. 22,30. Festivi ap. 14,30; ul. 22,30.
ROMA BLUE via S. Donato 40, Tel. 011 487.765. Ap. 15 ul. 22,30
SPEZIA via Nizza 170, Tel. 011 696.2617. Ap. 15; ul. 22,30
[illegible] SEXY MOVIE via Carrara [illegible] Tel. 011 749.2907. Ap. 15.

LE INIZIATIVE DI TORINOSETTE

Billy Elliot pacifista con la pistola nel film danese «Dear Wendy»

Daniele Cavalla

«E' un dramma provocatorio, perfetto per [illegible] società [illegible] quella occidentale di pacifisti armati fino ai denti». Con questa frase il regista Thomas Vinterberg ha presentato lo scorso anno al pubblico il suo ultimo lavoro «Dear Wendy», in cartellone [illegible] domani al cinema Empire. Il film è ambientato a Estherslope, una sperduta cittadina mineraria americana dove vive l'introverso Dick, [illegible] ragazzo che un giorno trova una pistola e, nonostante le convinzioni pacifiste, se la tiene. Insieme a un amico, Dick decide di fondare un club basato sui principi del pacifismo e dell'amore per le armi: i Dandies.

Il protagonista di «Dear Wendy» (il titolo si riferisce al nome della pistola) è Jamie Bell, il ragazzino prodigio del film fenomeno «Billy Elliot» che dopo un periodo di crisi e conseguente [illegible] dagli schermi sta rientrando sulle scene, come dimostra la partecipazione anche al kolossal di Peter Jackson «King Kong». Al suo fianco si segnala Bill Pullman («Independence day») nel ruolo dello sceriffo che cerca di mantenere l'ordine nella zona. Scritto dal maestro danese Lars Von Trier, il film è stato girato in Danimarca e Germania dal regista del [illegible] d'essai «Festen» reduce dal «fiasco» americano ottenuto con «Le forze del destino» nonostante un [illegible] di rilievo comprendente Joaquin Phoenix, Claire Danes e Sean Penn. Von Trier e Vinterberg erano insieme nel movimento cinematografico Dogma 95, esperienza definita conclusa nei mesi scorsi.

L'Empire è in piazza Vittorio Veneto 5, i lettori di TorinoSette [illegible] presentano alla cassa il coupon pubblicato domani sull'inserto pagano il biglietto tutti i giorni e a qualsiasi ora 5 euro.

CINEMA TORINO PRIME VISIONI

TORINO ALTRE VISIONI

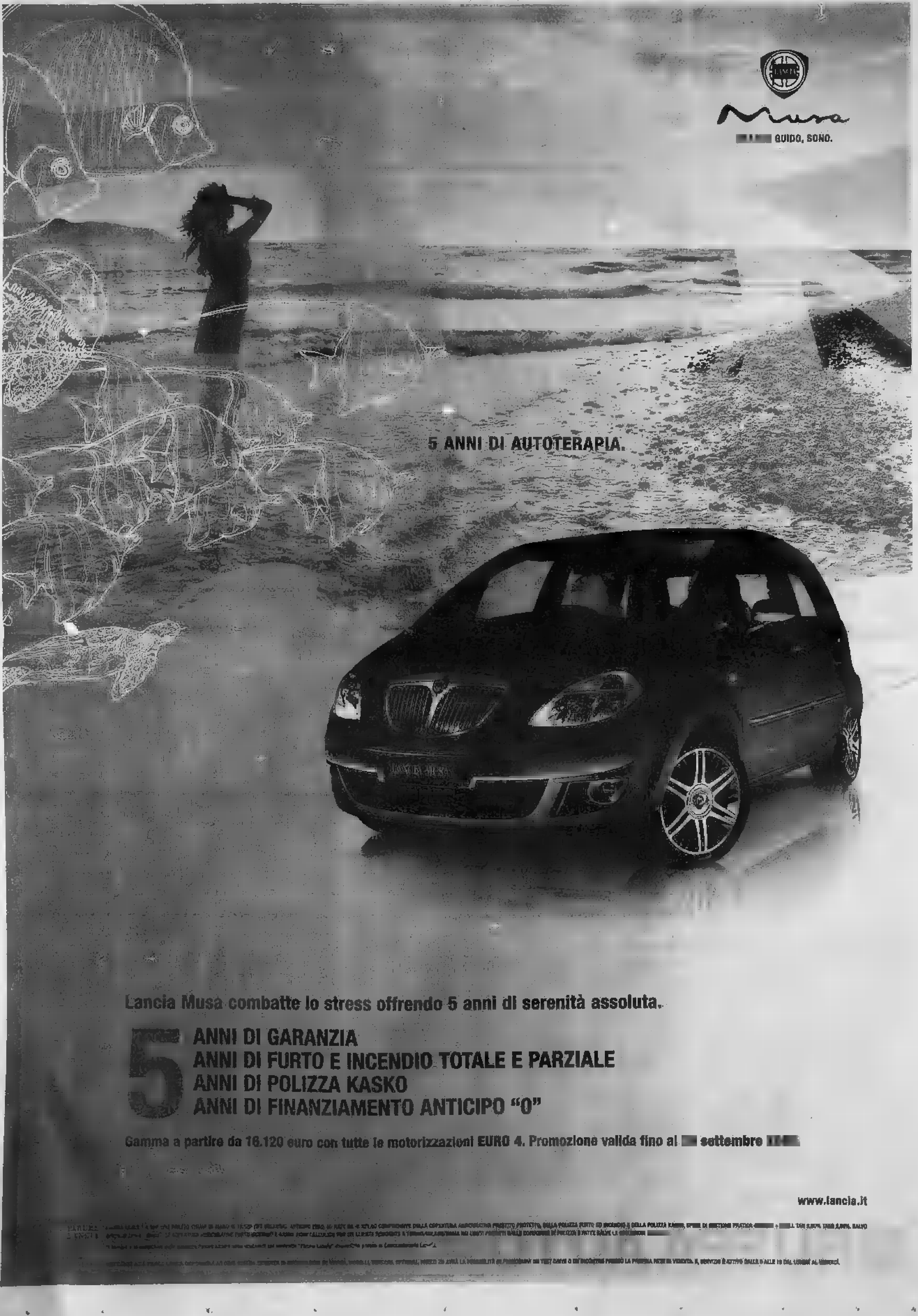
CINEMA AREA METROPOLITANA

CINEMA IN PROVINCIA

TEATRI TORINO

SETTEMBRE MUSICA

TRAME A CURA DI Daniele Cavalla


Musa
GUIDO, SOGNO.
5 ANNI DI AUTOTERAPIA.
Lancia Musa combatte lo stress offrendo 5 anni di serenità assoluta.
5
ANNI DI GARANZIA
ANNI DI FURTO E INCENDIO TOTALE E PARZIALE
ANNI DI POLIZZA KASKO
ANNI DI FINANZIAMENTO ANTICIPO "0"
Gamma a partire da 16.120 euro con tutte le motorizzazioni EURO 4. Promozione valida fino al settembre
www.lancia.it

LA STAMPA
GIOVEDÌ 22 SETTEMBRE 2005

SPECIALE MOTORI FRANCOFORTE

Grande Italia



Grande Punto

Tra luci sparate e seducenti veline avvinghiate alle carrozzerie, anche Francoforte - come tutti i Saloni - ha l'effetto di una magica anestesia: non guarisce i malanni dell'auto, ma certo può alleviarne i tormenti. Per due settimane li fa dimenticare, esaltando la continua volontà di innovazione, la forza di stupire comunque, la voglia di scommettere sul futuro. La kermesse che chiuderà domenica con l'affluenza record di un milione di visitatori propone quasi ottanta primizie ed è lo specchio di una situazione industriale delicata, costretta a prodigi in serie per non naufragare sotto [illegible] peso dell'incontenibile aumento dei carburanti e dei costi di produzione. Si punta sulla ricerca [illegible] trazioni alternative, come dimostra l'imponente sbarco sul mercato [illegible] modelli ibridi. A parte poche isole felici (ad esempio Toyota, Bmw, Porsche) tutti i costruttori navigano in mari inquieti. Compresi i colossi tedeschi come DaimlerChrysler (costretta [illegible] ricordare che Mercedes ha ritrovato qualità) e Volkswagen, turbata da scandali [illegible] [illegible] guai sindacali, [illegible]inata dal preoccupante calo [illegible] desiderio dei clienti. In questo panorama difficile, da Francoforte [illegible] [illegible] messaggio chiaro: l'Italia dell'auto è riemersa alla grande, sorprendendo anche i rivali già pronti a commemorarne un incauto de profundis. Se prima Casa-Italia doveva salvarsi con gli exploit commerciali della Ferrari e l'inesauribile genio degli stilisti, l'aria è cambiata: al Salone emerge imperiosa l'offensiva di prodotto del gruppo Fiat, la joint [illegible] Volvo-Pininfarina è un fiore all'occhiello. La Grande Punto [illegible] l'Alfa 159, fresche [illegible]vità che hanno la missione di concretizzare la svolta portando reddito e immagine, hanno fatto centro entusiasmando tutti e [illegible] circondate da altri modelli altrettanto azzeccati. Con i buoni prodotti è tornata la fiducia, [illegible] mondo ci osserva di nuovo [illegible] rispetto. Non è poco. **(p. bi.)**



Pianeta Asia

Bianco, Calliano e Mangano
ALLE PAGINE 8, 22 e 23

Per la prima volta tre Case cinesi E i nippo-coreani crescono ancora sui nostri mercati



Irrompe l'ibrido

Fenu
A PAGINA 16

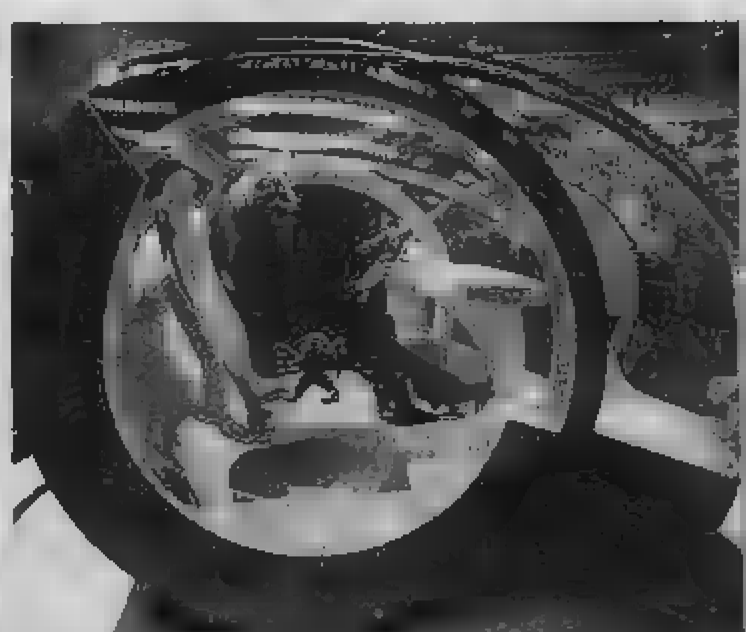
Motori sempre più puliti: una Santa Alleanza tra Usa e Europa per l'innovazione



La sfida tedesca

Degl'Innocenti e Villare
ALLE PAGINE 10, 14 e 15

Da Bmw e Opel, Mercedes, Porsche Volkswagen-Audi sportive, Suv e ammiraglie top



Verso il futuro

Mangano e Da Prato
ALLE PAGINE 17 E 19

Tante idee dai marchi francesi Inglesi e americani puntano tutto su lusso e tradizione


Corolla M-MT.
Aumenta il divertimento, riduce i consumi.
EURO 4
Corolla M-MT, 3 o 5 porte e SW, ha un motore diesel compatto ma potente e interamente in alluminio, progettato insieme al cambio robotizzato M-MT con due modalità di guida, sequenziale e automatica: il cambio, più fluido e reattivo, e il motore, più leggero ed economico, offrono il massimo divertimento e prestazioni di classe superiore con i consumi e le emissioni di una city car.
Corolla M-MT. La nuova espressione diesel.
5 ANNI DI GARANZIA o fino a 160.000 Km
FINO AL 30 SETTEMBRE ANCHE IL CLIMATIZZATORE È INCLUSO NEL PREZZO: € 15.950*
VENITE A PROVARLA ANCHE IL SABATO.
FOREVER
una promessa piena di servizi
Numero Verde
800-011555
www.toyota.it
TOYOTA
PROVATE LA DIFFERENZA.

[illegible] UN PADIGLIONE RICCO [illegible] VIVACE [illegible] IL DEBUTTO DELLA SPLENDIDA FIAT FIRMATA GIUGIARO

Grande Punto, la reginetta più amata

Il pubblico fa la coda per ammirarla, i vip la prenotano, le rivali sul mercato la temono

Piero Bia[illegible]
FRANCOFORTE

Chiamarla reginetta è riduttivo. Tra le decine di novità, nel teatro che per tradizione esalta [illegible] [illegible] lussuose limousine e le sportive tedesche, la Grande Punto regna davvero senza imbarazzi, regge la [illegible] [illegible] alle ammiraglie top [illegible] g[illegible]. Piace a tutti, i visitatori si mettono addirittura in coda per [illegible] toccarla, accomodarsi [illegible] volante. La scenografia aiuta parecchio, è azzeccata, [illegible] [illegible] quelle luci e quei colori che trasmettono in continuazione il claim pubblicitario della neonata («Senza Parole» di Vasco Rossi) e trasmettono pure un messaggio forte: la Fiat torna alla grande sul mercato europeo. Con un prodotto vincente: alla fine [illegible] soltanto questo che conta.

Luci, colori, suoni: il motivo «Senza Parole» di Vasco Rossi [illegible] tutto volume accoglie i visitatori nello stand

«Le rivali sono belle - commenta Giorgetto Giugiaro -, mi piace parecchio la Yaris anche se [illegible] perso un pochino di personalità, un po' meno la Civic per qualche eccesso stilistico, ma questa nuova Punto non deve temere nessuno. E' riuscita proprio bene. Esprime dinamicità, spirito sportivo, ha tanto spazio e piacerà molto [illegible] giovani». Lui, [illegible] [illegible] noto, ci ha messo molto del suo per renderla così intrigante. E i vip dimostrano di apprezzare: Eros Ramazzotti [illegible] ne ha prenotata una [illegible] come quella in bella mostra al Salone.

[illegible] compatta del rilancio ha già [illegible] sorella [illegible] la versione Rally col marchio Abarth. E' questa la primizia assoluta che Fiat riserva ai visitatori del Salone. «Ma basta guardarsi intorno - ha spiegato [illegible] De Meo, responsabile del Brand - per [illegible] quanti bei prodotti abbiamo realizzato. C'è la Croma, [illegible] è un successo e non ha rivali sotto il profilo dello spazio vivibile e della versalità».

Nelle giornate di vigilia, sottolineando la forza dei nuovi prodotti, il presidente Luca Montezemolo [illegible] citato proprio [illegible] grande berlina per famiglia come vettura ideale. «E' la mia preferita - ha detto -, quella che utilizzo più volentieri, perché riesco a caricarci anche tre biciclette».

«Inoltre abbiamo ritoccato [illegible] minivolume [illegible] - [illegible] aggiunto De Meo - rendendolo ancora più attraente con tessuti e interni molto curati, nuovi colori e accessori sfiziosi, soprattutto aggiungendo alla gamma il motore Multijet [illegible] 90 Cv, assolutamente [illegible]ale per questo modello».

L'atmosfera [illegible] radicalmente cambiata, nel gruppo Fiat. E il piano varato da Sergio Marchionne [illegible] sta [illegible] i frutti desiderati. «C'è ancora molto lavoro [illegible] fare - ha commentato l'amministratore delegato - ma tra l'atmosfera che c'era al Salone di Parigi un [illegible] fa e quella che vedo qui oggi c'è come dalla notte al giorno». Tra i tanti manager che hanno fatto [illegible] spola tra i loro stand e quelli del Lingotto per curiosare e scoprire i nuovi prodotti, anche l'ex socio e capo della General [illegible] Rick Wagoner. Significative le sue parole: «Sono felicemente stupito per il grande lavoro che [illegible] stato fatto. Vedo belle macchine e tanto entusiasmo».

Se il pubblico [illegible] può ammirare la Grande Punto a Francoforte, anche quello italiano ha modo ora di testare direttamente l'intera gamma. [illegible] partito sabato, e terminerà domenica prossima, il lungo «Open [illegible]» organizzato dalla rete di oltre 700 concessionari Fiat, con un'apertura [illegible] fino alle 21 e orario continuato. A disposizione 3.000 vetture, di cui 2.000 destinate al test drive per apprezzare tutti i punti di forza del nuovo modello. A parte la seduzione delle forme e la ricchezza te[illegible], della Grande Punto la gente ha apprezzato particolarmente il prezzo d'attacco: 11.111 euro. Sono disponibili [illegible] a 3 o 5 porte, quattro allestimenti (Active, Dy[illegible], Emotion e Sport) e sei motorizzazioni che offrono ottime prestazioni, [illegible] sumi contenuti e rispetto ambien[illegible] (sono ovviamente tutte Euro 4). Due i propulsori a benzina (1.2 8v da 65 Cv e il nuovo 1.4 8v da 77 Cv) e quattro turbodiesel: 1.9 Multijet da 120 e [illegible] Cv, 1.3 Multijet 16v [illegible] 75 Cv e l'inedito 1.3 Multijet 16v da 90 Cv [illegible] turbina a geometria variabile.

Eros Ramazzotti ne ha prenotata una nera, il massimo dell'eleganza sportiva. Fino a domenica l'«Open week» in Italia

Dettaglio per nulla marginale, la Grande Punto ha superato tutte le [illegible] sul fronte della sicurezza, raggiungendo le 5 stelle sulla protezione dei passeggeri nei test EuroNCAP (più tre rispettivamente per la protezione bambini e l'urto pedone). Bella e sicura, il massimo.



[illegible] Gra[illegible] Punto regina dello stand Fiat. In alto il presidente Luca Montezemolo, l'ad Sergio Marchionne con Luca De Meo, Lapo Elkann che si coccola la versione Rally proposta con il marchio Abarth

---

[illegible] tutto partì negli anni Trenta



1932: la Balilla [illegible] l'industria

Il primo sogno dell'Italia motorizzata

Sotto il dominio fascista, l'Italia attraversava una forte crisi economica. La gente [illegible] pochi soldi ma coltivava il sogno della motorizzazione. La 508 Balilla (in versione berlina, torpedo e spider) costava 11 mila lire, ne saranno prodotte 115 mila unità.



1971: all'insegna [illegible] «tutto avanti»

La 127 rivoluzione di stile [illegible] tecnica

[illegible] della 850 si chiama 127 e segna una [illegible] importantissima: adotta infatti lo schema a motore e trazione anteriore già introdotto nel '64 con l'Autobianchi Primula e poi utilizzato dalla 128. Innovativa e premiatissima anche la linea.



[illegible] il [illegible] [illegible]

Con la Uno un successo senza precedenti

Il lancio a Cape Canaveral, poi il successo sui mercati di tutta Europa. La Uno è stata una pietra miliare tra le compatte Fiat, prodotta in quasi 9 milioni di esemplari. Disegnata da Giugiaro, ha proiettato l'auto popolare in una dimensione nuova e moderna.

LEADER [illegible] EUROPA IL GRUPPO TORINESE HA LANCIATO TANTI MODELLI CAPACI DI ORIENTARE IL SEGMENTO PIÙ COMBATTUTO



[illegible] LA TOPOLINO fu la prima vera utilitaria, [illegible] motore di 569 cc, 13 Cv, 85 km/h e due posti



[illegible] LA [illegible] motorizzato l'Italia dopo la guerra (con la 500) ed è stata venduta in 2.695.197 esemplari

Le antenate che hanno scritto la storia

Gianni [illegible]

La Grande Punto ha celebri antenate nel settore delle compatte: fin da quando ottant'anni fa fece la sua comparsa la Fiat 508, per [illegible] offrire il meglio ad una [illegible] allargata. Adottava soluzioni meccaniche avanzate come il motore a 4 cilindri in linea con albero a camme in testa azionato da catena (una finezza da auto da corsa, per i tempi) che con soli 990 cc erogava 22 Cv a 3400 giri al minuto. Il passo era di m 2,55 e la lunghezza di m 3,70. E c'erano già le versioni speciali caratterizzate da lettere, come la A per la seconda serie, la S per la sportiva, la SM (Spinto Monza) la SC con motore sovralimentato.

Nel 1932 usciva il tipo 508, meglio conosciuto come Balilla 3 marce: motore a 4 cilindri in linea, lo stesso della Balilla 4 marce del '34 con il nuovo cambio che ne qualificava la versione, e la carrozzeria [illegible] totalmente in acciaio anche in versione 4 porte. La 508 C detta Balilla 1100 (in seguito solo più 1100) è del '37 col numero che rappresenta la cilindrata nella nomenclatura dei modelli, un sistema che continuerà per decenni: novità anche nella meccanica e nello stile. Motore a 4 cilindri in linea di 1089 cc, uno dei più longevi della Fiat, con 32 Cv a 4000 giri. Sospensioni anteriori indipendenti e dimensioni simili alla Grande Punto: passo 2,42 m e 4 di lunghezza. Dopo la guerra il tipo 1100 B è del 1948 e dura fino al '53, quando esordisce la 1100-103 con carrozzeria a scocca portante. Seguono la familiare, poi la TV (Turismo Veloce); nel '56 entrambe saranno rielaborate nei modelli 1100-103 E con potenza portata a 40 Cv per la normale e 53 Cv per la TV.

Nel 1960 ecco le nuove versioni Export e Special dalla 1100 berlina. Nel '62 esce la 1100 D con motore da 1221 cc. Infine nel [illegible] l'ultima serie di un modello la cui storia è quasi trentennale, la 1100 R [illegible] R sta per Rinnovata) sempre in versione berlina e familiare. Il totale delle 1100 prodotte supera abbondantemente i due milioni di esemplari. Non solo solo le compatte [illegible] (su tutte la [illegible]) a motorizzare l'Italia, si guarda anche al segmento immediatamente superiore.

Non solo le piccole più popolari come la 600: nel Dna aziendale anche le innovative 1100 e Ritmo

[illegible] novità con la 128 [illegible] '69: sulla scocca autoportante (a 2 e 4 porte più la familiare) c'è un nuovo gruppo propulsore a trazione anteriore con motore da 1116 cc su 4 cilindri in linea trasversale, con asse a camme in testa azionato da cinghia dentata, 55 Cv a 6000 giri. Il passo è di m 2,448 e la lunghezza di 3,856. Ci sono anche il modello Coupé sport e la Rally dalla berlina a 2 porte con motore 1300. Nel maggio 1976, dopo qua[illegible] 2,5 [illegible]oni di [illegible] nasce la Nuova 128 con tre varianti di allestimento e motori 1100 e 1300 rielaborati per le norme CEE antinquinamento. La station wagon viene chiamata Panorama e sarà venduta fino al 1980, la berlina durerà fino all'85.

Nel 1978 [illegible] la Ritmo 60-65-75, che nei numeri ha l'indicazione della potenza in Cv (non più della cilindrata) dei motori di [illegible] famiglia (1116, 1301 e 1498 cc) cui si aggiungerà un Diesel nel 1980, e anche il cambio automatico. Carrozzeria totalmente [illegible] a 3 e 5 porte, passo m 2,448 e lunghezza 3,937. Nel 1981 arrivano le versioni Super, Abarth [illegible] TC con motore 2 litri e un elegante cabriolet rea[illegible]zato da Bertone.

La Punto nasce nel '93: passo di m 2,45, lunghezza di m 3,76 e motore base il 55 Cat, cioè il tipo da 1108 cc e 54 Cv a 5500 giri al minuto. Asse a camme in testa, iniezione ed accensione elettronica, catalizzatore, sospensioni anteriori indipendenti e posteriori interconnesse da un assale torcente. Freni con servofreno, anteriori a disco, posteriori a tamburo con correttore di frenata. La Punto è anche dotata per la prima volta del sistema FPS (Fire Prevention System) che blocca l'erogazione del combustibile in caso di incidente. Una varietà di versioni a 3 e 5 porte con motori anche Diesel, cambi a 5 o 6 marce. La linea è di Giorgetto Giugiaro. Con rinnovamenti di gamma, l'inserimento del cabrio e motorizzazioni turbodiesel 60 e 70 si arriva al restyling del '97, poi una nuova rivisitazione nel '98. Fino alla gamma del 1999 con cambio automatico CVT e i Diesel a iniezione diretta JTD. La Grande Punto riparte di qui.

LUSSO [illegible] SFIDA APERTA AI TEDESCHI

L'Alfa cala due jolly per l'Europa 159 e Brera

I modelli di nuova generazione esaltano la sportività all'italiana



L'Alfa Romeo 159 domina lo stand del Biscione: nasce dalla piattaforma della Brera che produrrà altri modelli

Piero Bianco

FRANCOFORTE

La grande caccia al mercato tedesco è partita: la guida il fascino sportivo e "tecnologi[illegible] di un marchio invidiato nel mondo, e brillantemente rivitalizzato, [illegible] Alfa Romeo «Posso annunciare che il futuro in Alfa è arrivato presto - dice orgoglio[illegible] Karl-Heinz Kalbfell, responsabile del polo che accorpa il Biscione e la Maserati -. Con i nuovi modelli, [illegible] particolare con la splendida 159, vogliamo scrivere una storia nuova. Le prestazioni sono straordinarie, [illegible] nella versione [illegible] con trazione integrale. Offriamo lusso, dinamismo, cavalli, il Dna di [illegible] marchio unico. E siamo certi che l'Europa apprezzerà i nostri sforzi».

In attesa che la Brera arrivi nelle concessionarie (a novembre il debutto stradale, al Salone di Ginevra 2006 vedremo la fantastica versione Spider, anche questa prod[illegible] [illegible] stabilimenti Pininfarina), è la 159 a dominare la scena. La conosciamo ormai in dettaglio ed è stata accolta con entusiasmo dai molti clienti che finora l'hanno ordinata. Per Montezemolo 159 e Brera «faranno [illegible] sogni inebrianti del passato, come la Giulietta e la Giulietta Sprint». Per Giugiaro, che [illegible] ha disegnato entrambe, «sono lo specchio dell'edonismo automobilistico. La 159 prosegue volutamente il filone stilistico della 156 ma [illegible] in realtà di concezione completamente nuova, nato dalla piattaforma innovativa della Brera, che produrrà tanti gioielli. Un passo avanti netto nelle dimen[illegible] nel comfort, nelle prestazio[illegible]. La [illegible] cominciò tre [illegible] fa, quando la 159 venne presentata proprio in «casa» dei [illegible], a Monaco di Baviera. Oggi prosegue con rinnovato entusiasmo.

Le [illegible] Alfa [illegible] pavoneggiano [illegible] uno stand accattivante, [illegible] forte impatto scenografico, concepito all'insegna della sportività e dell'eleganza all'ita[illegible]. Una [illegible] che non ha uguali nel panorama mondiale: perché dietro c'è la storia, arricchita da una continua ricerca. Lo testimonia una splendida Giulia TI che, come sottolineava lo slogan dell'epoca, era l'auto «disegnata dal vento». La linea appare [illegible] oggi rivoluzionaria: frontale basso, racchiuso da quattro fari, cofano deportante, parabrezza avvolgente [illegible] quello di un aereo da caccia, la coda tronca. Il motore, [illegible] quattro cilindri [illegible] 1570 cc, sfoderava 92 Cv. Il modello esposto a Francoforte è [illegible] TI [illegible] 1963 [illegible] cambio al volante, freni [illegible] disco, omologata per sei posti. Porta la sigla TI (Turismo Internazionale) che negli [illegible] Settanta Alfa Romeo assegnava soltanto alle vetture più ricche di contenuti. Oggi quelle due lettere, [illegible] gloriose, ricompaiono [illegible] una linea specifica che può [illegible] [illegible] sui modelli del Biscione.



La splendida Alfa Brera è la versione stradale di un concept di Giugiaro che incantò tutti per l'armonia delle linee

Kalbfell: «Il nostro futuro è già arrivato Sono auto da sogno» Giugiaro: «Lo stile esalta l'identità di marca»

Accanto [illegible] due regine conclamate e al modello storico ci sono gli altri gioielli di famiglia, dalla GT alla Crosswagon Q4, dall'ammiraglia 166 alla compatta 147.

L'ESCLUSIVITÀ NEL SEGNO DELLA TRADIZIONE

C'è la Ypsilon MomoDesign

Le altre show car Lancia: Musa Platino e Phedra Unique Edition

FRANCOFORTE

Se Alfa resta [illegible] simbolo sportivo, «Lancia è sempre più emblema di lusso ed esclusività», [illegible] ha sottolineato il responsabile del Brand, Antonio Baravalle illustrando le primizie del marchio a Francoforte. Versioni speciali nate all'insegna del glamour e della personalizzazione. Per clienti che ama[illegible] distinguersi in ogni occasione. Sono la Ypsilon MomoDesign, la Musa Platino e la Phedra Unique Edition (oltre alla Thesis Emblema equipaggiato con il potente 3.2 V6 [illegible] valvole abbinato al cambio Comfortronic).



La Musa Platino bicolore: visone stradivari e marrone caravaggio

La Ypsilon è sempre più «fashion» e questa versione nata dalla collabora[illegible] [illegible] MomoDesign esalta, con il [illegible] spirito sportivo, il meglio dello stile hi-tech: mat[illegible] d'avanguardia, grande cura del dettaglio, eleganza raffinata. Bella nella sua colorazione arancio associata al [illegible] opaco metallizzato per il portellone e il [illegible]. Bella e trendy. Buona l'idea di [illegible] [illegible] marchi leader nel [illegible] do [illegible] il loro [illegible] italiano applicato alla tecnologia, l'innovazione nel design, l'utilizzo dei materiali particolarmente sofisticati. [illegible] Ypsilon MomoDesign è equipaggiata con il turbodiesel 1.3 16v Multijet da 70 Cv e propone personalizzazioni estetiche e cromatiche, ad iniziare dalla particolare tinta di carrozzeria (color [illegible] cio brillante sono anche alcuni inserti luminosi che impreziosiscono l'intero stand). All'interno inediti la serigrafia degli strumenti, i [illegible] dei sedili sportivi, le [illegible] e la consolle centrale.

La Lancia [illegible] Platino ha carrozzeria bicolore elegante e sofisticata, tutta giocata su tinte calde come il Visone Stradivari, nella parte inferiore, e il Marrone Caravaggio in quella superiore. Un accostamento ripreso con delicatezza nel salotto interno che propone rivestimenti in pelle marrone Wengè impreziosito da particolari Avorio, come cuciture e cade[illegible]. Adotta un motore 1.9 Multijet [illegible] 100 Cv.

La Phedra Unique Edition esalta la vita a bordo, con tutto il meglio nel campo dell'infotelematica e dei dispositivi per l'intrattenimento.

NATA PER I RALLY 270 CV E TRAZIONE INTEGRALE, ESORDIRÀ AL MONTECARLO



Il motore è un 4 cilindri in [illegible] di 2000 cc trasversale, eroga 270 Cv a 8250 giri/minuto, non ha il turbo all'insegna della semplicità

Debutta la Abarth Super2000 una Grande Punto che «morde»

[illegible] dell'Erba

FRANCOFORTE

A prima vista dà l'impressione [illegible] una belva pronta a divorare l'asfalto. Poi, osservandola e conoscendola nei dettagli, ci [illegible] accorge che è [illegible] concentrato di tecnologia, sapientemente [illegible] insieme dai tecnici Fiat per rendere dura la vita delle sue future avversarie nei rally internazionali e in quelli validi per [illegible] Campionato del Mondo 2006.

A Francoforte, nello stand Fiat, ha esordito la nuova Grande Punto in versione rally: con la denominazione Grande Punto Abarth Super2000, la vettura debutterà al prestigioso Montecarlo nel gennaio prossimo. La sensazione che i numerosissimi visitatori che la circondavano ne hanno ricavato è quella di [illegible] vettura robusta, dotata [illegible] stabilità e grinta, doti peraltro implicite nel modello di serie.

A prescindere dalla veste grafica con la quale la Fiat Grande Punto Super2000 è presentata a Francoforte, di grande impatto [illegible] aggressività ([illegible] bene il comparto [illegible] Lapo Elkann), ciò deriva in parte dall'allargamento dei passaruote dei parafanghi praticato per poter alloggiare pneumatici con superficie d'appoggio maggiore (20/65-18) per impieghi corsaioli su asfalto (larghezza massima 1800 mm), appendici aerodinamiche [illegible] lo spoiler posteriore montato superiormente sul punto d'attacco del portellone e lo splitter anteriore sotto la calandra, oltre alla presa d'aria centrale sul bordo tra parabrezza e tetto, che convoglia il getto nell'abitacolo a favore di pilota e navigatore.

Carattere [illegible] look sono aggressivi con passaruote [illegible] pneumatici maggiorati, appendici aerodinamiche e lo spoiler posteriore

Particolarità per la quale la Fiat Grande Punto Super2000 si distingue [illegible] [illegible] trazione integra[illegible] [illegible] piacevole ritorno al passato quando, a fine anni Novanta, il Gruppo spopolava vincendo 6 campionati del Mondo [illegible] seguito, marche e piloti, [illegible] la mitica Lancia Delta Integrale.

La trasmissione, comandata da un cambio sequenziale a [illegible] marce con innesti frontali, più retromarcia e cut off in cambiata, è priva di controllo elettronico, ma dispone [illegible] differenziali anteriore, centrale e posteriore meccanici [illegible] la possibilità di modificare le percentuali di bloccaggio. Per consentire interventi rapidi in fase di assistenza durante le gare i [illegible] [illegible] a sostituzione rapida.

Per appiccicarla a terra, le sospensioni anteriore e posteriore con schema McPherson dispongono entrambe di barra stabilizzatrice. Tutti gli ammortizzatori [illegible] regolabili. La fre[illegible] è potente, garantita [illegible] dischi anteriori autoventilanti anteriori (diametro 355 mm per l'asfalto, [illegible] per lo sterrato) con pinza monolitica a 4 pistoncini, posteriori da 300 mm con pinza a 4 pistoncini.

Dulcis in fundo il propulsore, un 4 cilindri in linea di [illegible] cc in posizione trasversale, eroga 270 Cv a 8250 giri minuto c[illegible]. E' privo di turbo, all'insegna della semplicità e affidabilità.

IL COLOSSO GIAPPONESE ECCO LE NUOVE GENERAZIONI DI DUE MODELLI DI SUCCESSO

Toyota riparte da Yaris e Rav4

La compatta si affina: più spazio e propulsori inediti
Una rivoluzione per il Suv che va all'attacco nel lusso

[illegible] Fenu
FRANCOFORTE

La Toyota riparte da Yaris e Rav4. Riparte per modo dire, visto che il colosso giapponese è già lanciatissimo anche in Europa. Come illustra a Francoforte il vicepresidente di Toyota Europa, Thierry Dombreval: «Nel 2005 [illegible] viaggiando a un ritmo di crescita del 4% e la nostra quota [illegible] mercato [illegible] salita al 5,2%. Il nostro obiettivo è di chiudere l'anno a 880 mila vendite. Merito dell'ampia offerta di modelli che proponiamo ma anche della popolarità che abbiamo raggiunto come costruttore di alta qualità».

Prospettive sempre più rosee, dunque, rafforzate da novità [illegible] peso in ogni fascia di mercato. Se, ad esempio, l'Aygo, frutto dell'accordo con il Gruppo Psa, introdu[illegible] Toyota fra [illegible] piccolo, saranno le nuove edizioni della Yaris, la compatta che ha stupito l'Europa, e del Rav4, il Suv che anticipato mode e tendenze, a [illegible] un ruolo di primo piano.

La prima Yaris, arricchita dalla variante Verso, [illegible] è rivelata [illegible] fenomeno: un milione 200 mila consegne in sei [illegible] (dal [illegible] a fine agosto), di [illegible] 420 mila in Italia. Una vettura che è piaciuta moltissimo, tanto che questa nuova generazione, in commercio nel [illegible] mercato [illegible] prossimo gennaio, ne ha ripreso concetti e design, anche se la piattaforma è inedita e la gamma di motorizzazioni innovata.

«Abbiamo preferito mantenerne il look, seppure affinandolo e rendendolo ancor più dinamico - spiegano in Toyota -, ma la Yaris 2 nel suo complesso è davvero un altro prodotto rispetto alla prima. Lo stile è slanciato, la [illegible]ghezza è cresciuta di 110 mm, la larghezza di 35 e l'altezza [illegible] 30, lo spazio interno è migliorato sensibilmente. Inoltre, la capacità del bagagliaio è [illegible] e, abbattendo schienali e sedili, è possibile modulare l'abitacolo in maniera incredibile».

Il design, frutto del Centro Stile europeo, appare più filante e aerodinamico (il coefficiente di resistenza aerodinamica ha un valore di 0,30, uno dei più bassi della categoria). Le proporzioni della carrozzeria, malgrado le [illegible] dimensioni, sono felicemente simili a quelle dell'attuale vettura, [illegible] l'aspetto risulta più importante. Il concetto di «abitacolo avanzato» è stato accentuato, spostando in avanti parabrezza e quadro strumenti.

«Uno degli aspetti più rilevanti - sottolineano in Toyota - è l'ampio spazio per i bagagli. L'abbiamo accresciuto del 33% passando dai 205 litri del precedente modello a 272, ma si può arrivare sino a 363 litri spostando il sedile posteriore nella posizione di mas[illegible] avanzamento e addirittura a 737 litri ripiegandolo».

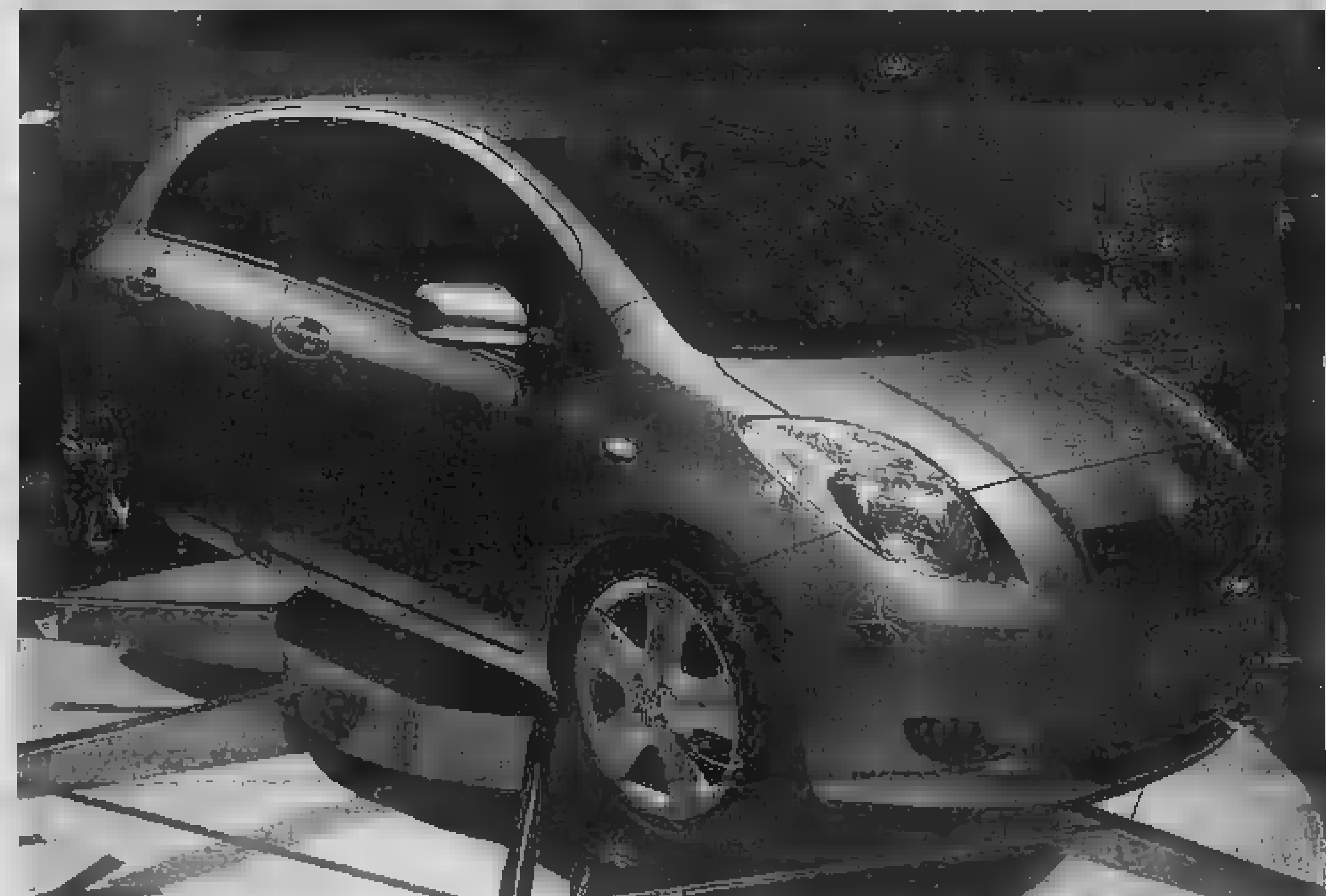
Una delle chicche della nuova Yaris, sviluppata partendo dall'esperienza fa[illegible] con [illegible] Corolla Verso, è rappresentata proprio dal [illegible] di ripiegamento dei sedili che trasforma in un attimo la parte posteriore in una superficie di carico completamente piatta senza dover togliere il cuscino della seduta o il poggiatesta.

Comoda e sicura (robusta struttura, airbag frontali, laterali, a tendina e per le ginocchia, sedili anti colpo di frusta, impianto Abs con ripartitore della frenata, controllo della stabilità, cambio manuale robotizzato), arricchita da dotazioni Hi-tech (Smart Key, climatizzatore automatico, computer di bordo, impianto audio, tanti [illegible] portaoggetti), la Yaris 2 propone tre motorizzazioni, due a benzina e una a gasolio. Arriva il tre cilindri di un litro da 69 Cv (155 km/h) che ha debuttato sull'Aygo mentre viene confermato il [illegible] cilindri di 1.3 litri (87 Cv, 170 km/h). [illegible] Diesel 1.4 litri D-D4 (90 Cv, 175 km/h) è ora dotato di un turbo a geometria variabile.

[illegible], di tutto e [illegible] per mantenersi s[illegible] cresta [illegible]'onda. Al riguardo in Toyota non hanno dubbi, [illegible] che si è deci[illegible] di aumentare la capacità produttiva dell'impianto [illegible] Valenciennes, in Francia, operativo dal gennaio 2001: da 240 mila unità/anno a 270 mila. [illegible] altri 113 milioni di euro in aggiunta ai 787 investiti in passato.

Filosofia diversa per l'altro modello chiave, il Rav4. Undici anni fa [illegible] questo straordinario veicolo la Toyota diede vita [illegible] Suv compatti, vestendo le capacità dei fuoristrada con [illegible] look morbido, quasi automobilistico; nacque così un'icona del [illegible]po libero. Ora, dopo 500 mila vendite, [illegible] Toyota lo ha rivoluzionato, abolendo la versione 3 porte e cambiando profondamente lo stile della 5 porte: più incisivo.

Il nuovo Rav4 (sarà lanciato a fine gennaio) è più lungo di 145 mm e più largo (80 mm). Tanto spazio, [illegible] inedito sistema di trazione integrale elettronica, si[illegible] a iosa. E tre motorizzazioni: il noto 2 litri a benzina portato ora a 152 Cv (185 km/h) e il nuovo 2.2 D-4D da [illegible] km/h) e [illegible] si ultimo è riservato al modello [illegible] gamma, con lusso e prestazioni da fascia «Premium». Da noi i Rav4 arriveranno con ruota di scorta esterna: un mini rigonfiamento della carrozzeria che piacerà ai clienti italiani.

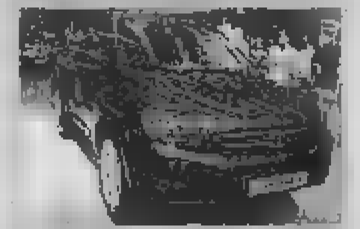


La nuova Toyota Yaris conserva il look del modello precedente, ma è più dinamica e spaziosa: in Italia arriv[illegible] nel prossimo gennaio

In dettaglio



INTERNI CHIC. La nuova Yaris ha un bagagliaio più capiente. Il meccanismo di ripiegamento dei sedili trasforma la parte posteriore in una superficie di carico completamente piatta senza dover togliere il cuscino della seduta o il poggiatesta. Eleganti gli interni, arricchiti da dotazioni hi-tech (ci sono Smart Key, climatizzatore automatico, computer di bordo, impianto audio e tanti vani portaoggetti.



CAMBIA IL SUV. Il nuovo Rav4 che sarà lanciato a fine gennaio è più lungo e più largo della precedente generazione. Dentro c'è molto spazio vivibile e si nota una maggior cura, sotto il profilo tecnico propone un inedito sistema di trazione integrale elettronica che consente di incrementare sia il comfort di guida sia la sicurezza. La ruota di scorta esterna prevede un mini rigonfiamento della carrozzeria che ne caratterizza lo stile.



UNA AYGO DISCOTECA. La piccola Aygo, nata dalla joint venture con i francesi di Psa, è uno dei modelli su cui Toyota punta maggiormente per il mercato europeo. Aygo è [illegible] prodotto destinato ai giovani [illegible] stimola anche la fantasia: al Salone c'è una speciale versione «aperta» trasformata in discoteca ambulante. Nella parte posteriore - che è stata scorporata dalla carrozzeria - trova spazio il disc-jockey.

TENDENZA I MODELLI DI SEGMENTO B CRESCONO NELLE DIMENSIONI E ARRIVANO AI 4 METRI DI LUNGHEZZA

Le auto piccole? Sempre più grandi

Uno sviluppo inarrestabile a favore del comfort Dall'esempio della Punto alle altre novità del mercato

Giulio [illegible]
FRANCOFORTE

Al di là dell'impressionante numero di nuovi modelli e proposte più o meno futuribili, questo sarà ricordato come il primo Salone delle «ex piccole». Girando per [illegible] stand, infatti, e soprattutto ascoltando i manager dell'industria, si avverte come la tradizionale suddivisione del mercato - piccole vetture, medie, grandi, coupé, cabrio, [illegible] monovolume, station wagon o fuoristrada - [illegible] solo abbia fatto il suo tempo, ma più che superata sia diventata persino bugiarda.

Ci ostiniamo a catalogare fra le «piccole» (small cars, le chiamano i costruttori, perché più grandi delle minicar come Panda, Twingo o Ka, ma inferiori alle «lower medium», tipo Golf, 307 e Focus) i modelli del cosiddetto segmento B. [illegible] passato [illegible] fascia comprendeva [illegible] la Fiat 127 (359,5 cm [illegible] 1971) e la Renault 4 (367 [illegible] 1961), e poi ancora la Uno (364,4 cm nel 1983) o la Punto, ma anche la Renault 5 (353 cm nel 1972) e poi la prima Clio (371 cm nel 1990), la Volkswagen Polo e prima la Peugeot 205 (370,5 cm nell'83) e poi la 206 (383,5 cm nel '98).

Più pragmaticamente, in Italia e in qualche altro Paese europeo, parliamo semplicemente [illegible] «segmenti»: A, B, C e via crescendo. Ma se negli ultimi anni i 3,8 metri sembravano un limite superiore già generoso per il B, le ultime generazioni hanno piazzato l'ideale asticella ancora più in alto, nella zona dei quattro metri: è la nuova frontiera.

Certo, questo processo di crescita va a tutto vantaggio dell'abitabilità, del comfort e della qualità della vita nei modelli più recenti, ma [illegible] le vetture sempre più ingombranti, pesanti e complesse. Oltre che meno maneggevoli nell'uso urbano e meno facili da posteggiare, specie [illegible] parcheggi a pettine.

Prendiamo il caso della Clio di terza generazione passata dai 377,5 centimetri del modello fin qui commercializzato (e che sarà ancora [illegible] vendita per tutto il 2006) ai 398,6 cm - ma diciamo pure quattro metri - della nuova, che si colloca a metà strada fra il modello precedente ed i 4,2 metri della sorella maggiore Mégane.

Stesso discorso per la Punto, non a caso chiamata ufficialmente Grande Punto, che addirittura partendo dai 3,84 metri della Punto numero 1, sfiora fino a 4,03 metri, [illegible] 19 cm in più. Mentre la nuova Toyota Yaris registra un processo di [illegible] minore in termini assoluti, solo perché partiva da valori più contenuti (3,61), ma comunque importanti, visto che la seconda generazione - presentata a Francoforte [illegible] anteprima mondiale benché sia già in commercio in Giappone dallo scorso febbraio col nome di Vitz - si [illegible] a 3,75 metri, cioè guadagna quasi una quindicina di centimetri.

La storia non finisce qui, anzi continuerà. Anche la Peugeot 307, che arriverà a primavera sfiorerà i quattro metri e pure la prossima Corsa, approdando alla quarta generazione nel [illegible] dell'anno prossimo, navigherà nello [illegible] ordine di grandezza. In[illegible] il segmento B delle «piccole» è costituito da auto sempre meno piccole. D'altra parte, la Grande Punto ha sostanzialmente le dimensioni della Fiat Bravo, introdotta proprio [illegible] anni prima, mentre tutti i concorrenti più qualificati hanno intrapreso un analogo processo di sviluppo.

Un modo rassicurante per dare anche agli acquirenti delle «piccole» del segmento B, la parte preponderante [illegible] mercato nel Vecchio Continente e ancor maggiormente in Italia, più automobile, più comfort, più sicurezza. Ma a questo punto, visto che anche il segmento A inferiore, registra un fenomeno analogo, dovremo probabilmente prepararci a una nuova categoria di vetture, che non superino i 3,5 metri come molti modelli asiatici, letteralmente ingabbiati sotto questa soglia invalicabile per poter beneficiare dei vantaggi fiscali e normativi assicurati in Giappone alle minicar.



Dentro, [illegible] Grande Punto è più spaziosa e confortevole rispetto al modello precedente



Nella [illegible] terza generazione grande attenzione ai materiali e agli allestimenti



Lo spaccato della nuova Yaris consente di apprezzarne l'accresciuta abitabilità ai sedili e conformazione modulare



[illegible] Volkswagen due camion-frigo da Palermo
A ruba 7.500 coppette di gelato siciliano

FRANCOFORTE. [illegible] passato giornalisti e addetti ai lavori potevano ammirare al Salone di Francoforte l'«italico talento», oltre che attraverso i modelli [illegible] marchi popolari [illegible] alla Fiat, dalla Ferrari [illegible] Lamborghini), soprattutto attraverso [illegible] realizzazioni di prestigiosi stilisti e carrozzieri (Pininfarina, Giugiaro, Bertone) e dei maghi della componentistica, a cominciare da Magneti Marelli o Pirelli per arrivare ai produttori [illegible] cerchi in lega o di selleria in pelle. Quest'anno il «made [illegible] Italy» [illegible] proposto un'apprezzatissima novità: i gelati siciliani. Al centro dello stand Volkswagen, per sottolineare il gusto vacanziero e solare del coupé-cabriolet Eos, troneggiava un doppio banchetto frigorifero con due autentici gelatai palermitani in piena attività, coordinati [illegible] patron Nino Matranga, un nome [illegible] rilievo fra gli appassionati del settore, soprattutto per una sua specialità esclusiva, le «cremolose».

Il costruttore tedesco aveva concordato da tempo la missione siciliana a Francoforte, con tre «operatori» e alcuni quintali [illegible] gelato di 14 gusti diversi, portati in Germania con un camion frigorifero. Ma non prevedeva un successo tanto strepitoso: nelle due giornate d'anteprima per i media sono state spazzolate 7.500 coppette di gelato. A questo punto, il signor Matranga, letteralmente travolto dal trionfo gastronomico, ha cercato di far arrivare in aereo [illegible] Palermo una nuova, adeguata fornitura di prodotto. Ma per non fare squagliare il prezioso carico sarebbe stato necessario preservarlo con un quintale [illegible] ghiaccio sintetico. Purtroppo la normativa [illegible] consente il trasporto di un massimo di 40 kg [illegible] ghiaccio secco a velivolo. Senza perdersi d'animo è stato fatto partire dalla Sicilia un velocissimo camion frigorifero che [illegible] consentito di riprendere le sempre più richieste degustazioni: [illegible] file per ottenere (gratuitamente) una coppetta ha toccato i dieci metri.

[g. m.]

L'ESORDIO PRIMA VOLTA [illegible] [illegible] SALONE EUROPEO

Fascino e paura dell'Oriente Tutti a vedere i «deb» cinesi

Anche Folz (Psa) e Wagoner (Gm) in visita agli stand di Geely, Jangling e Brilliance

la storia
GIULIO MANGANO

FRANCOFORTE

Tutti ne parlano, tutti vanno a vederli, compresi il n. 1 di General Motors, Rick Wagoner [illegible] [illegible] Gruppo Psa, Jean-Martin Folz. Al centro dell'attenzione i tre marchi cinesi Geely (letteralmente, «buona fortuna»), Jangling-Landwind e Brilliance (con le berline targate Zhonghua), avanguardia a Francoforte [illegible] una paventata invasione a 4 ruote.

Ma, sottolinea con [illegible] certo distacco Rémy Cornubert, consulente finanziario di Mercer Management: «Non si compra un'automobile come una maglietta e, sebbene offerto alla metà del prezzo normale di mercato, un veicolo resta pur sempre un investimento importante sul quale è meglio non sbagliare. E i cinesi al momento sono ancora a un livello qualitativo piuttosto lontano dalle esigenze e dalle abitudini del mercato europeo».

Ma, intanto, per la prima volta in un salone europeo, i cinesi hanno comprato spazi e allestimenti - seppure [illegible] modesti - per mostrare i propri prodotti e prendere contatti [illegible] gli automobilisti del Vecchio Continente. Benché relegati in un angolo sperduto di una «Halle» di secondo piano («Vi hanno piazzato proprio sotto [illegible] cartello che indica i WC, com'era avvenuto più di trent'anni fa con i primi giapponesi e quindici anni fa [illegible] i coreani» ha esordito un navigato operatore orientale rivolgendosi al titubante responsabile delle attività internazionali della Geely, George Zhao, per rompere il ghiaccio alla conferenza stampa), alla fine l'industria di Pechino è arrivata.

Certo, assai timidamente per adesso, con prodotti che - a differ[illegible] del tessile, delle calzature o dell'elettronica [illegible] consumo - non sembrano in grado di impensierire i costruttori internazionali. Tuttavia, secondo molti, la storia si ripeterà, secondo [illegible] copione ormai collaudato [illegible] altre offensive asiatiche. Anonimi i modelli esposti, anonimi anche i nomi delle vetture: la Geely, che sembrerebbero le più interessanti, si chiamano [illegible] HQ (una cinque porte di segmento B, 3,7 metri di lunghezza, 120 km/h massimi, da 0 a 100 km/h in 25 secondi col motore di un litro, [illegible] c'è anche un 1.300, con l'obiettivo di venderla a 4.000 dollari, [illegible] euro), CK , MR (una berlina media-inferiore, da 10 mila dollari e 3,7 metri con motori di 1,1, 1,3 e 1,5 litri) e ancora BL e le sportive CD, per China Dragon, un coupé che sembra una Opel Gt degli anni '70. Nonostante le auto siano rigorosamente chiuse a chiave, basta sbirciare at[illegible] i cristalli per notare all'interno soluzioni, qualità e materiali abbastanza approssimativi. E il look è terribilmente datato.

> Anteprima modesta, i veicoli appaiono datati e privi di appeal Ma nessuno dimentica l'esempio giapponese



La Geely ha organizzato anche un piccolo show con «maschere» cinesi per il debutto a Francoforte del coupé CD, sigla che sta per China Dragon



Il Landwind, costruito dalla Jangling, è un «4x4» che ricorda l'Opel Frontera

Attenti, però: [illegible] tempo aziende di design italiane, da Pininfarina, partito negli Anni 90, a [illegible], da Idea allo stesso Giugiaro, hanno stretti rapporti [illegible] altre imprese cinesi e la musica [illegible] cambiando. Presto vedremo modelli molto più appetibili.

«[illegible] qui per apprendere e comprendere cose si aspettano i clienti europei, nella speranza di internazionalizzarci rapidamente» dice George Zhao, ricordando che la Geely, un'azienda giovane [illegible] una decina di anni fa, ha costruito [illegible] di 48 mila auto nel 2002, 81 [illegible] nel 2003 e poco più di centomila lo [illegible] [illegible] ma non ha ancora ottenuto l'autorizzazione a esportare in Europa.

> Spiccano un fuoristrada che clona l'Opel Frontera e il piccolo coupé sportivo China Dragon, esposto in pompa magna

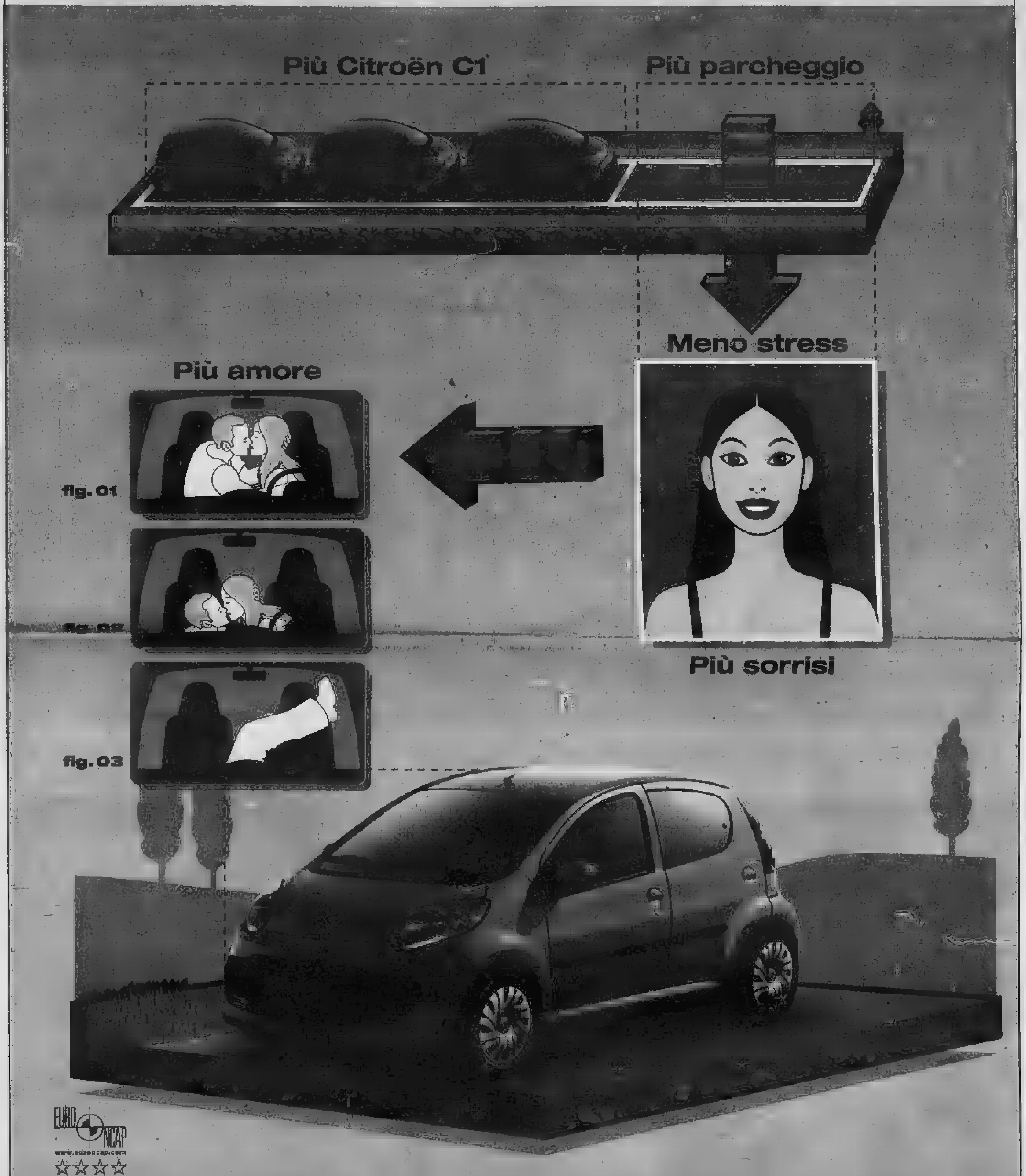
Al solito si gioca [illegible] sul prezzo, co[illegible] dimostra il [illegible] Landwind, semiclone della Opel Frontera prima generazione, costruito dalla Jiangling e importato in Belgio da Peter Bijvelds, 27 anni. Bijvelds conta [illegible] vendere 1.500 unità (da 14.995 a [illegible] euro al pezzo, secondo i motori e la trazione: [illegible] a 4WD) entro [illegible] dicembre. Sta avviando la commercializzazione in Germania con [illegible] cinquantina [illegible] [illegible] e conta di partire l'anno prossimo in Francia e negli altri Paesi europei, Italia compresa. Ma prestazioni, qualità, materiali, appeal e finiture sono assai modesti, e gli europei sono tradizionalmente attenti al valore di rivendita dell'usato, fase in cui si rischia di bruciare i vantaggi di un eventuale acquisto.

Folz, presidente del Gruppo Psa Peugeot-Citroën, è attento, ma non troppo allarmato: «Il pericolo non è imminente. Non dimentichiamo che i coreani hanno impiegato una buona decina d'anni prima di attaccare massicciamente i mercati occidentali. Ma oggi vediamo dove sono arrivati: quasi mezzo milione di vendite, per una quota del 4,73% in Europa nei primi otto mesi 2005. E 504 mila, il 4,2%% , in Usa.

Le gomme che equipaggiano le supercar

Pirelli, dalla Brabus E V12 Biturbo alla Mercedes più veloce del mondo

FRANCOFORTE. Pirelli protagonista al Salone con equipaggiamenti per molte supercar: dalla Brabus E V12 Biturbo alla Mercedes «elaborata» detentrice del record mondiale di velocità. E poi i nuovi modelli Bentley, Cadillac, Lamborghini, Maserati, Peugeot, Audi, Volvo e [illegible] Romeo. La casa milanese «gomma» anche [illegible] più sofisticate versioni tuning di Ferrari, Mercedes, Range Rover e Jaguar elaborate dalle case tedesche Novitec, Brabus e Arden. In particolare, tra le [illegible] mondiali, Pirelli equipaggia la Bentley Azure (la convertibile più costosa del mondo) con pneumatici Ultra High Performance P Zero Rosso di 19", la Cadillac BLS con P7 E P Zero Rosso di 17" e la Lamborghini Gallardo SE e Spider, oltre alle Maserati Quattroporte Executive GT e Sport GT, la Peugeot 407 Coupé, la Volvo C70 Convertible, la Alfa Romeo 8C Spider e Brera con pneumatici ad altissime prestazioni della linea P Zero. La presenza sui nuovi modelli dei marchi più prestigiosi è una conferma del trend di crescita della società nel primo equipaggiamento in Europa e Usa: il primo semestre ha registrato un aumento delle vendite dell'8,3% e un risultato operativo in crescita del 21%.


Più Citroën C1
Più parcheggio
Meno stress
Più amore
fig. 01
fig. 03
Più sorrisi
www.euroncap.com

NOVITA' DA WOLFSBURG E INGOLSTADT

L'eleganza della cabrio I muscoli del Suv

La Volkswagen con la Eos, dall'Audi l'imponente Q7 lungo più di cinque metri



La Q7 è il primo Suv dell'Audi: imparentato con VW Touareg e Porsche Cayenne, ha anche un 4.2 litri [illegible] 350 Cv

Marco Degl'Innocenti
FRANCOFORTE

Il biglietto da visita del nuovo responsabile della marca Volkswagen, Wolfgang Bernhard, [illegible] poteva non [illegible] intonato al personaggio: 44 [illegible], sportivo, appassionato di jogging, aspetto e fisico da attore di Hollywood. Ed ecco dunque la cabrio Eos, nome ancora una volta reperito nella mitologia greca.

Un'auto, [illegible] sottolinea lo stesso Bernhard, «completamente nuova rispetto agli altri modelli dell'attuale gamma VW». Pur basata sullo chassis della Passat ultima versione, infatti, la Eos colpisce per un design giovane ed elegante nella sua linea dinamica e priva di inutili orpelli. Anche l'interno è molto gradevole. I sedili sono comodi, bene imbottiti e di disegno sportivo. Bella [illegible] la plancia, sempre razionale, equilibrata nell'insieme, ma anche con un chiaro tocco di elegante sportività.

Come tutte le cabrio di ultima generazione la [illegible] ambisce a trasformarsi in coupè quando si chiude il tettuccio, che ovviamente è rigido e scomposto in più parti. Premendo un pulsante scompare, o riappare, [illegible] secondi, tempo molto ristretto. Riposto a strati nel bagagliaio, [illegible] comunque 221 litri a disposizione di una valigia e una borsa. Sembra poco, ma per questo ti[illegible] di vetture non lo è. La Eos avrà quattro motori a benzina (rispettivamente da 1.6, 2.0 e 2.0 Turbo, V6 3.2) e un Diesel, il classico 2.0 TDI. Potenze da 115 a [illegible] per i benzina, 140 Cv per il TDI.

Accanto alla assoluta novità Eos la Volkswagen presenta al salone, [illegible] prima mondiale, [illegible] già note, la supersportiva Golf [illegible] a [illegible] integrale con

> La «scoperta» è basata sulla Passat: tettuccio rigido a scomparsa, tra i motori un turbo
> Anteprima della Golf RS

motore 3.2 litri e [illegible] Cv nonchè la Passat Variant. E' la versione wagon della berlina.

Di connotazione sportiva [illegible] che l'altra grande novità [illegible] diale [illegible] gruppo tedesco, [illegible] stavolta [illegible] la marca Audi: la nuova imponente Q7, un Suv di dimensioni gigantesche, che nasce dal progetto comune con Porsche [illegible] e VW Touareg. Però, si pone su un piano diverso rispetto alle cugine, come spiega il responsabile del Design, Walter de' Silva: «Quando abbiamo cominciato a lavo[illegible] sul progetto ho detto ai miei collaboratori che la Q7 non doveva [illegible] l'ultima di una serie di Suv, [illegible] la prima di una nuova serie. Così abbiamo solo cercato di disegnare dei bei volumi per ottenere soprattutto una vettura sportiva ed elegante. Siamo riusciti a non fare un vagone, come si poteva rischiare lavorando con di[illegible] sioni del genere. La Q7 è [illegible] grande berlina due volumi, che tende quasi al coupè, con proporzioni magnifiche [illegible] che dimostra [illegible] potenza incredibile nel frontale. E' anche molto chic. E quando è in strada non risulta neppure così grande».

In effetti la Q7 è davvero impressionante. Lunga poco più di m 5 mostra un enorme, imponente cofano che termina nell'ormai classico scudettone a trapezio rovesciato denominato «single frame», che contraddistingue quasi tutta la gamma Audi. La fiancata ha una cintura possente, molto alta come nello stile della marca, mentre il padiglione è sfuggente verso il posteriore ed anche la finestratura [illegible] andamento ellittico contribuisce ad alleggerire l'impatto estetico e a conferire un tono sportivo.

Quanto allo sprint, la vettura non sfigura neppure [illegible] fron[illegible] a quella che è considerata la capostipite dei Suv ad elevate prestazioni, la Porsche Cayen-

> Il designer de' Silva: «Abbiamo cercato di fare una grande berlina e non un veicolo simile a un grosso vagone»
> Al debutto la Seat Leon, Skoda con l'Octavia RS

ne. Attualmente la motorizzazione a benzina disponibile è rappresentata dal [illegible] da 4.2 litri ad iniezione diretta FSI, con 350 Cv e capace di spingere [illegible] Q7 alla velocità di 248 [illegible] orari. C'è però anche un più economico [illegible] a gasolio, il ben noto V6 3.0 TDI Common Rail, a sua volta capace di [illegible] Cv, in grado di consentire [illegible] velocità massima [illegible] 216 km orari. Con la trazione integrale Quattro e la buona altezza da terra, modificabile, la Q7 è a suo agio anche nell'impiego in fuoristrada.

Molto spazioso ed estremamente raffinato l'abitacolo, che si ispira, soprattutto nella plancia, alle Audi A8 e A6. Seguendo quella che è la tendenza del momento, anche la Q7 la dispo[illegible]ne di una terza fila di sedili. Due posti [illegible] più, che aumentano a sette [illegible] capienza totale: sono reclinabili, come quelli della seconda fila, e ciò p[illegible]tte [illegible] notevole versatilità nel carico bagagli passando da [illegible] volume minimo di 330 litri [illegible] massimo [illegible] oltre 2.000. Nello stand Audi anche un'altra novità assoluta, la nuova versione dell'elegante cabriolet A4 che riceve a [illegible] volta la calandra «single frame». Tra le motorizzazioni, pure il turbodiesel 3.0 TDI.

Al gruppo Volkswagen appartengono anche le marche Seat [illegible] Skoda, che a loro volta presentano alcune novità [illegible]lute. La Casa spagnola presenta la terza generazione del suo modello compatto Leon, dalle linee arrotondate e pulite, per il cui sviluppo sono stati investiti circa 500 milioni di euro [illegible] che, come scocca e meccanica, è basato sulla VW Golf V. Dal punto di vista estetico appare [illegible] l'impostazione sportiva. I motori, all'inizio, saran[illegible] quattro: due a benzina (1.6 litri/102 Cv ed un 2.0 litri FSI [illegible] 150 Cv) [illegible] due Diesel (1.9 l. TDI/105 Cv [illegible] 2.0 l. TDI/140 Cv.) A fine anno arriverà un benzina con la nuova tecnologia TFSI di 2.0 da 185 Cv.

Anche la Skoda punta sulla sportività [illegible] arricchisce a sua volta la media di successo Octavia con la versione RS con motore turbo a benzina FSI di 2 litri da 200 Cv disponibile sia per la berlina [illegible] per la station wagon. La Skoda continua anche a lavorare sul concept Yeti, un piccolo Suv dalle linee moderne ed accattivanti, qui esposto in versione cabrio.

LAMBORGHINI SI AGGIUNGE AL COUPE'

La Gallardo si fa Spyder

Una supercar da 520 Cv che può toccare i 314 km/h

FRANCOFORTE



La Gallardo Spyder è una supercar con capote automatica

Lamborghini [illegible] fatto fare bella figura ai padroni Audi a Francoforte. La nuova Gallardo Spyder è un'auto affascinante per lo stile, per il potenziale prestazionale, per la raffinata tecnologia esecutiva. Non è semplicemente una Gallardo aperta, [illegible] u[illegible] super-sportiva accuratamente riprogettata per assicurare qualità di guida adeguate al livello di potenza cui è stato portato il suo V10 5.0 litri abilmente derivato dal V8 Audi dai tecnici di Sant'Agata Bolognese, che gli hanno fatto compiere un balzo di 20 Cv: da 500 a 520.

Grazie a questa cavalcata di cavalli, [illegible] Gallardo Spyder supera il limite dei 300 km/h anche in configurazione aperta, meno aerodinamica, per spingersi fino a 314 a capote chiusa, con ottime doti di accelerazione grazie ai rapporti del nuovo cambio, più corti. [illegible] proposito [illegible] capota, è doveroso dire che la sua realizzazione ha richiesto [illegible] rilevante lavoro di progettazione, ricerca dei materiali e sperimentazione, viste [illegible] sollecitazioni [illegible] viene sottoposta dal formidabile potenziale velocistico.

Molto raffinata anche la ridefinizione delle funzioni del cofano [illegible]ore, che ora funge da conteni[illegible] della stessa capote. Il tutto ha comportato il ric[illegible] [illegible] un rilevante numero di attuatori, sia elettrici che idraulici. [illegible] capote ha [illegible]to completamente autonomo e [illegible] ciclo completo [illegible] estensione, [illegible] di ripiegamento, richiede appena venti secondi.

Come detto, la realizzazione della versione Spyder ha comportato un'ampia rivisitazione di tutto il progetto, a cominciare da quello stilistico. Troviamo, tramite indovinati tocchi, una accentuazione della già notevole grinta visiva, come la serie di feritoie ricavate sul cofano motore, non presenti nel coupè, per migliorare l'efflusso dell'aria calda.

La Spyder, sia per gli interventi di irrigidimento della struttura che per la presenza del sistema di azionamento [illegible] capote, pesa 140 kg più della versione coupè, avvicinandosi così alla soglia dei 1600 kg a secco. A determinare tale valore, ovviamente, interviene anche la presenza del sistema di trazione integrale, da molti considerato uno dei punti qualificanti del progetto Gallardo.

Sul tema Gallardo, la Lamborghini ha sviluppato anche la versione SE, un coupè a tiratura limitata di 250 esemplari (un successone), caratterizzato esteriormente da un'inedita verniciatura bicolore e da un interno ancora più sportivo. Tutte le Gallardo 2006 sono equipaggiate con il V10 da 520 Cv. (b. d. p.)


Nuova Opel Zafira.
La flessibilità non è mai stata così emozionante.
www.euroncap.com
Nuova Opel Zafira da € 17.700.
800-701107


Opel. Idee brillanti, auto migliori.
F GG 9004
NON PERDETEVI IL LANCIO DELL'ANNO.
SABATO 24 E DOMENICA 25.

LA SFIDA RIPARTE DAL TOP DI GAMMA E DALLA CROSSOVER A 7 POSTI

Con l'ammiraglia S debutta la Classe R corta per l'Europa

Zetsche: «Il mondo tornerà ad apprezzarci»


La Classe S avrà inizialmente due motori a benzina (V6 da 272 Cv e V8 da 388 Cv) più il noto turbodiesel Common Rail da 235 Cv

Marco Degl'Innocenti
FRANCOFORTE

Se Francoforte è per tradizione il Salone dell'industria automobilistica tedesca, il suo altrettanto tradizionale benvenuto ai visitatori lo dà lo stand del colosso DaimlerChrysler. [illegible] Mercedes, nobile fiore all'occhiello del gruppo, come sempre riserva per sé tutta la Festhalle, la grande sala per manifestazioni in stile liberty di fine 800. Le altre marche [illegible] gruppo occupano il moderno, altrettanto vasto, padiglione adiacente. Da sempre la casa [illegible] la stella presenta proprio a Francoforte le [illegible] novità di maggior spicco. Quest'anno è il turno della nuova Serie S, il top della gamma di Stoccarda.

La limousine di rappresentanza, che in quattro decenni è stata venduta in oltre 4,7 milioni di esemplari, ma [illegible] negli ultimi [illegible]pi aveva avvertito la concorrenza di rivali tradizionali come la Serie 7 Bmw o nuovi, [illegible]

Sulla grande berlina tecnologie d'avanguardia come il doppio radar per regolare la distanza e un «occhio elettronico»

Audi A8, [illegible] alcuni mercati [illegible] europei anche la giapponese Lexus. Adesso la Serie S [illegible] più grande, più muscolosa, con maggior personalità nelle linee pur sempre eleganti, ma più decise ed aggressive rispetto al precedente modello, che cominciava a [illegible]re il peso di essere nato nel 1[illegible].

Anche gli interni [illegible] l'esalta[illegible] assoluta [illegible] comfort e del lusso, e non [illegible] ne poteva dubitare, ma soprattutto non hanno più quel tono un po' vecchiotto delle precedenti serie. Quello che più colpisce è la notevole dotazione di innovazioni tecnologiche, dedicate per la precisione, destinate a farne un'auto ad altissimo grado di sicurezza. Due esempi per tutti: un nuovo sistema di regolazione automatica a doppio radar della distanza con i veicoli che precedono, è capace di evitare senza l'intervento del guidatore il rischio di tamponamenti; inoltre c'è un fantastico occhio elettroni[illegible] che, di notte, permette di individuare insidie come pedoni, ciclisti, ostacoli ai margini della strada, prima ancora che possano essere inquadrati dai fari.

La nuova ammiraglia Mercedes avrà inizialmente due motori a benzina: un V6 con 272 Cv (per la [illegible] 300) e [illegible] V8 di nuova concezione capace di 388 Cv (sulla S 500). A questi si aggiungerà la S 320 CDI con il ben noto turbo[illegible] Common Rail da 235 Cv e successivamente il superbo biturbo V12 da 517 Cv che equipaggerà il modello top, denominato, come da tradizione, S 600.

Accanto alla S, regina dello stand, la Mercedes presenta altre [illegible] p[illegible]e mondiali tra cui la versione ML 63 AMG del rinnovato Suv, che adesso è dotata di un V8 da 6.3 litri da 510 Cv ed [illegible] esaltato dalla casa come il più potente al mondo nel segmento. Lo stesso motore equipaggia [illegible] studio sulla monovolume Classe R. Ma proprio la Classe R è presente per la prima nell'annunciata versione per l'Europa a passo ridotto e con sospensioni ed assetto adattati alle caratteristiche delle nostre strade. Le dimensioni sono più compatte e la vettura risulta più consona, anche nell'estetica, ai gusti europei, pur mantenendo intatta [illegible] sua originale [illegible] molto elegante, che qui viene ulteriormente esaltata. Quasi invariata l'abitabilità, compresi i 7 posti, si aggiunge [illegible] motore Diesel V6 320 CDI da 224 cv.

Il nuovo numero uno designato della DaimlerChrysler (entrerà in [illegible] il 1° gennaio 2006 ma è già operativo come responsabile della m[illegible] Mercedes) è Dieter Zetsche. Proviene dalla guida della consorella Chrysler, che ha saputo risanare con grande successo. A lui il compito di risolvere i problemi del marchio tedesco.

«Per me - ha detto al Salone - è una nuova straordinaria sfida che intraprendo con determina[illegible] [illegible]cia che nessun altro marchio ha il fascino nel mondo della Mercedes. Ringrazio i miei predecessori che hanno contribui[illegible] a mantenere alto il valore del brand e mi appresto a lavorare con un team collaudato per proseguirne l'opera. Come ho fatto a risollevare la Chrysler? Grandi prodotti, qualità al top ed efficie[illegible]za massima. Tre cardini fondamentali che intendo riproporre anche a Stoccarda facendo in modo che i consumatori si riavvicinino alla Mercedes, che la considerino nuovamente il massimo in termini qualitativi».

Tra i problemi più urgenti, la Smart e non sarà semplice. Il presidente del marchio delle minivetture, Ulrich Walzer, ha [illegible]festato ottimismo: «I primi successi sono evidenti. Abbiamo già ridotto i nostri costi fissi del 25% e ulteriori potenziali riduzioni di costi sono state identificate. Inoltre abbiamo incrementato la no-

Per la scommessa Smart un concept ibrido e ricerche di mercato: «Il futuro è delle piccole Nel 2010 spopoleranno»

stra efficienza estendendo la rete con 195 nuovi distributori dedicati in Europa». Con queste premesse Walzer ritiene quindi di «potere assicurare il raggiungimento dell'obiettivo di risultato operativo fissato per il 2005».

In base a ricerche di mercato, il gruppo DaimlerChrysler si attende che entro il 2010 oltre la metà del mercato mondiale delle auto sarà occupato dal segmento delle piccole e delle mini-car. Il segmen[illegible] [illegible] dovrebbe crescere di circa il 4,5% l'anno e quello delle minicar intorno al 4%, a fronte di una crescita del mercato globale attesa non superiore al 2,5%. Nessun ripensamento sulla prevista seconda generazione della Smart fortwo, che strizzerà l'occhio anche al mercato americano di cui rispetterà le norme di omologazione, anche se «una decisione finale sul suo sbarco negli Usa non è ancora stata presa».

A Francoforte Smart presenta un concept ibrido equipaggiato con un motore elettrico da 23 kilowatt abbinato a un propulsore convenzionale a benzina da 45 kilowatt. La versione ibrida della fortwo, rispetto alla versione normale, avrà una accelerazione migliore almeno del 10% e consumi ridotti del 15%.

Porsche/1

Cayman in arrivo: costa 61.000 euro



FRANCOFORTE. Fra le anteprima di auto sportive in Salone, la Cayman S fa la sua bella figura nell'ampio stand della Casa di Zuffenhausen. Sicuramente con un approccio più simpatico, ma altrettanto aggressivo, della «bestiola» alla quale si ispira il nome. L'arrivo in Italia è previsto per la fine di novembre al prezzo, chiavi in mano, di 61.000 euro. Il nuovo coupé si basa sulla serie Boxster e si colloca tra la versione più spinta dello spyder e la 911 Carrera, con una coda che si distingue per il grande portello posteriore. Il motore, in posizione centrale, è un 6 cilindri Boxer di 3.4 litri con 295 Cv, che permette 275 km/h e accelerazione da 0 a 100 in 5,4 secondi, con consumi medi di 10,6 litri per 100 chilometri. Il volume totale dei due bagagliai, uno davanti e l'altro dietro, è di 410 litri (rispettivamente 150 e 260 litri)). Frenata, sicurezza e prestazioni rientrano nei canoni Porsche. Cambio manuale a 6 marce e, a richiesta, Tiptronic S a 5. Optional, le sospensioni attive e i freni con dischi in ceramica. [r. vil.]


Dieter Zetsche (all'interno della Classe S) entrerà ufficialmente in carica come n. 1 del gruppo nel gennaio 2006


La Classe R debutta a Francoforte nella versione per il mercato europeo: pur essendo più corta, conserva i sette posti


La Smart pensa al futuro con questo concept che abbina un motore elettrico da 23 kilowatt a [illegible] benzina convenzionale

Porsche/2

Le Carrera 4 e 4S coupé e cabrio



FRANCOFORTE. Altre novità nello stand Porsche, seppure già più conosciute rispetto alla Cayman, sono rappresentate dalle nuove Carrera 4 e 4S coupé (foto) e cabrio, che «rappresentano - come ha detto il presidente Wendelin Wiedeking - l'incessante evoluzione di un concetto vincente da 17 anni». La scelta delle versioni non riserva sorprese. La normale ha il motore 6 cilindri Boxer 3.6 litri con 325 Cv, la 4S il 3.8 da 355 Cv, con velocità di 280 e 288 km/h, accelerazione da 0 a 100 di 5,1 e 4,8 secondi e consumi medi di 11,3 e 11,8 litri per 100 chilometri. In Italia arrivano in ottobre. I prezzi, chiavi in mano, sono: 86.168 e 96.628 [illegible] per i coupé; 96.728 e 107.288 per le cabrio. Nel nostro Paese, quarto al mondo per Porsche, le vendite - secondo il numero uno di Porsche Italia, Loris Casadei - saranno quest'anno di 4.500 unità contro le quasi 4.000 del 2004, grazie alla richiesta di Cayenne e delle nuove Carrera. Per il 2006, previsti ulteriori traguardi, considerando anche l'arrivo della Cayman. [r. vil.]

FORD TANTE IDEE MENTRE SI PARLA SOPRATTUTTO DELL'ALLEANZA CON FIAT PER LA CITY CAR DEL 2007

Riflettori su «iosis» e nuovo Galaxy

Un prototipo con porte ad [illegible] di gabbiano e il monovolume in arrivo con un tetto di cristallo

Renzo Villare
FRANCOFORTE

La Ford è al centro dell'at[illegible] per il protocollo d'intesa firmato [illegible] settembre con la Fiat per la produzione in joint ventu[illegible] della nuova 500 e della Ka sulla piattaforma Panda. Come ha detto il Ceo di Ford Europa, John Fleming (concetto ribadito da Sergio Marchionne, ad Fiat), la firma potrebbe arrivare entro fine ottobre. Al Salone, con l'intera gamma, Ford propone una importante novità, il concept car «iosis», che anticipa [illegible] futuro delle vetture della Casa tedesca.

Lewis Booth, vice presidente della casamadre e presidente della sezione europea (associate comprese: Jaguar, Aston Martin, Volvo e Land Rover), ha detto che «questo spettacolare concept rappresenta una sintesi di motivi stilistici che caratterizz[illegible] le Ford dei prossimi anni». [illegible] design [illegible] l'evoluzione di quello del monovolume SAV Concept esposto in marzo a Ginevra. Spettacolari le portiere con apertura ad ala di gabbiano.

Accanto alla «iosis», la Ford ha portato a Francoforte un'altra novità, il nuovo monovolume Galaxy che sarà lanciato nel 2006, derivato proprio dal «SAV Concept». Questa anteprima - ha sottolineato il presidente - dimostra «come la filosofia del nostro design cinetico sta trasformando i prodotti. Destinato ad ospitare fino a sette persone in una configurazione di sedili [illegible] tre file, garantirà una esperienza di viaggio molto gradevole per il lussuoso ambiente, il confort e le tipiche dinamiche di guida Ford».

Il nuovo Galaxy, che riprende i punti di forza che hanno decretato il successo del precedente modello - hanno spiegato i tecnici - sarà il primo monovolume progettato esclusivamente dal team Sviluppo e Prodotto [illegible] Ford Europa. Verrà costruito nell'impianto di Genk in Belgio e sarà strategico per il Gruppo.

Per Martin Smith, direttore design di Ford Europa, «evidenzia elementi della nostra filosofia di evoluzione stilistica e contribuisce ad esprimerne le capacità dinamiche».

Si presenta con il bordo pronunciato degli archi ruota, tipico Ford, e con una linea di spalla robusta che assicurano una equilibrata vista laterale per le generose superfici vetrate. I cerchi in lega da 18 pollici contribuiscono all'importanza del veicolo. I fari posteriori hanno una forma angolata con lenti chiare «effetto diamante». Comoda l'apertura del grande portellone posteriore con un'altezza di carico che permette al cliente di sfruttare al massimo lo spazio interno. Lussuosi [illegible] in pelle Blue Infiniti si combinano con l'interno «Peltro» in un azzeccato mix di colori. L'abitacolo è impreziosito da inserti in legno.

Altra soluzione utile - spiegano alla Ford - del nuovo monovolume è il tetto in cristallo trasparente fisso (optional) che si estende fino allo schienale della seconda fila di poltrone. Inoltre spazio e flessibilità sono [illegible] i punti forti. Un inedito [illegible] di poltrone ripiegabili piatte permette un utilizzo intellig[illegible] dello spazio. Il principale vantaggio è però determinato dal fatto che i sedili possono rimanere sempre a bordo mentre se ne modifica la configurazione. Nel modello esposto nello stand si notano inoltre nuove tecnologie come il sistema interfaccia uomo-macchina HMI (Human Machine Interface) che definisce il dialogo tra il guidatore e la vettura. Per ora è tutto perchè «altri dettagli tecnici e di equipaggiamento saranno resi noti il prossim[illegible] in prossimità del lancio»

Se «iosis» e Galaxy rappresentano le chicche, non manca lo schieramento della gamma a tutto campo, anch'essa con particolari interessanti: dalle Fiesta e Fusion restyling, alla prestazionale Focus ST sviluppata dal Ford TeamRS, con motore 5 cilindri turbo da 2.5 litri con 225 Cv di poten[illegible], che i tecnici hanno definito «agile, potente, ma anche pratica e funzionale per la guida di ogni giorno». Infine la Mondeo che si conferma al top, con nuove dotazioni tecnologiche e l'elegante Maverick 4X4.

Le previsioni di vendita in Europa a fine anno sono di oltre 1.500.000 unità, con una quota dell'8,7%, di cui 200.000 in Italia.


Il design di «iosis» è l'evoluzione di quello del SAV Concept esposto in marzo a Ginevra

[illegible]

Direttore Responsabile
Giulio Anselmi

Vicedirettori
Vittorio Sabadin, Carlo Bastasin, Roberto Bellato

Speciale
Salone Auto Francoforte [illegible]

Supplemento a cura di
Piero Bianco

Editrice La Stampa SpA
[illegible] Marenco 32, Torino

Presidente
Sergio Pininfarina

Amministratore Delegato e Direttore generale
Antonello Perricone

Stabilimenti di stampa
La Stampa, v. G. Bruno 84, Torino
Nuova SAME spa, v. della Giustizia 11, Milano
Litosud srl, v. C. Pesenti 130, Roma
STS spa, Quinta Strada 35, Catania
L'Unione Sarda spa, via Omodeo, Elmas (Ca)

Supplemento chiuso in tipografia il 19-9-2005

L'OFFENSIVA DI [illegible] VERSO UN RECORD DI VENDITE [illegible] GUARDANDO AL FUTURO

Auto da desiderare, è il segreto Bmw

Il presidente Panke: innovare e investire in nuovi modelli è meno rischioso che stare fermi

reportage
RENZO VILLARE



Il prototipo della Z4 Coupé: una sportiva dall'aspetto grintoso, con un cofano motore lunghissimo. Sarà in commercio a partire dalla prossima primavera

P[illegible] [illegible] un altro [illegible]cord di vendite con [illegible] redditività da tutti invidiata, la Bmw, marchio [illegible]diale delle auto [illegible] lusso, mostra a Francoforte [illegible] sua forza con diverse novità. La Casa tedesca, [illegible] [illegible] spiegamento [illegible] concept e modelli, tra cui spiccano le nuove Serie [illegible] nelle versioni berlina e Touring (quest'ultima in anteprima) e inedite motorizzazioni, conferma la sua filosofia imprenditoriale d'attacco.

Aumentare costantemente la produttività grazie ad auto sempre più oggetto di desiderio [illegible] per Helmut Panke, [illegible] uno del Gruppo, «l'unico modo per riuscire a conservare i margini di guadagno in un contesto mondiale reso difficile da un euro forte nei confronti del dollaro, dall'aumento [illegible] costi delle materie prime e da [illegible] [illegible] sempre più agguerrita, che vede i giapponesi favoriti dall'effetto yen». Per il presidente «innovare è una [illegible] mossa che comporta grandi investimenti e non è priva di rischi, ma stare fermi [illegible] ancora più rischioso».

Nei primi 8 mesi 2005 il Gruppo tedesco è cresciuto dell'11,4% «Sfida difficile, lo yen favorisce i giapponesi»

Così a Francoforte troviamo un intrigante studio di auto sportiva: la Concept Z4 Coupé che «si avvicina molto - affermano in Bmw - a quella [illegible] serie che arriverà nella prossima primavera». Ma non solo. Ecco la Concept [illegible] EfficientDynamics, [illegible] motorizzazione ibrida, a benzina ed elettrica. Un segno concreto dell'interesse [illegible] Bmw per tale tipo di propulsione, [illegible] che ha portato Monaco ad accordarsi in tale campo [illegible] Gm e DaimlerChrysler.

I risultati dello sprint Bmw emergono dai numeri. Nei primi otto mesi le vendite del Gruppo sono cresciute dell'11,4% con 857.000 unità (+11% il marchio Bmw, +13,3% la Mini e -6,3% la Rolls- Royce) ma la performace di agosto, [illegible] più aggressiva, fa sorridere Panke per il consuntivo annuale. [illegible] mese l'incremento ha toccato il 23,2% [illegible] oltre 80.500 vetture (+23,9% la Bmw, +19% la Mini e +3,5% la Rolls Royce).

«La crescita straordinariamente forte di agosto - il [illegible] Michael [illegible] Ganal, membro del consiglio d'amministrazione e responsabile delle vendite - dipende in particolare dalle innovazioni di prodotto [illegible] nel 2005. Per la restante parte dell'anno [illegible] aspettiamo un aumento tra il 6 e il 9 per cento».

L'Italia, quarto mercato mondiale per Bmw, ha fatto ancora meglio. Il presidente Marco Saltalamacchia conta di superare 90.000 consegne nel 2005 [illegible] 80.000 nel 2004 grazie al contributo della [illegible] 1 e della nuova Serie 3, punto [illegible] forza, che [illegible] 2004 ha rappresentato il [illegible] del totale delle vendite Bmw nel mondo. [illegible] autunno arriverà anche con trazione [illegible] 4x4 «xDrive» nei modelli [illegible] e 330xi a benzina e 330xd turbodiesel.

Saltalamacchia sottolinea [illegible]me sia per la Serie 1, che qui si presenta nella versione 130i al top con un 3 litri 6 cilindri da 265 Cv, sia per la Serie 3 e il Suv X3 venga proposto uno speciale pacchetto «M Sport Package». Con un prezzo tra 2.000 e 3.500 euro, permette di rendere questi modelli molto simi[illegible] alle esclusive versioni M della Motorsport.

L'ambizione di un risultato forse impensato fino a qualche tempo [illegible] non è a rischio. Negli otto mesi le vendite sono cres[illegible] del 17% a quasi 61.000 unità, 9.000 in più rispetto al 2004, con un formidabile agosto in [illegible] del 38,8% per il brand Bmw. Saltalamacchia pone in risalto il grande successo di vendita della Serie 1, forse memore di qualche incertezza di giudizio sull'opportunità per l'azienda di entrare in un segmen[illegible] più «piccolo».

«In 12 mesi dal lancio ne sono [illegible] vendute 136 mila nel mondo, un risultato [illegible] non preventivato. Soprattutto se [illegible] considera che la gran parte dei clienti della [illegible] 1, unica nel suo segmento a [illegible] posteriore, non possedevano vetture Bmw. In Italia l'80% dei [illegible] acquirenti sono stati, per [illegible] [illegible], di conquista. Adesso arriva la 130i, che sarà una [illegible]ne d'élite, ma che farà c[illegible] ulteriormente [illegible] vendite di questa bella vettura».

La concept Z4 Coupé anticipa una vettura che arriverà in primavera Successo anche in Italia, corrono le Serie 1 e 3

«Per la Mini la flessione delle consegne nel [illegible] mercato - spiega - dipende dalla mancanza di prodotto da parte della Casa madre. Infatti la perdita nei primi otto mesi del 6,3%, [illegible] proiezioni a fine anno di un meno 5% con 20.000 unità non ci sarebbe se [illegible] potuto disporre di alcune migliaia di vetture [illegible] più che avremmo certamente venduto». Di qui l'investimento di 100 milioni di sterline per ampliare l'impianto di Oxford che passerà dalle attuali 200.000 a 300.000 unità/anno. Anche in vista dell'arrivo, probabilmente all'inizio del 2007, [illegible] «Mini Traveller» (in altre parole [illegible] station wagon) [illegible] quale un bellissimo concept, esposto nello stand del marchio, anticipa la fisionomia.

AL VOLANTE DELLA VERSIONE TOP DELLA COMPATTA DI MONACO: 3 LITRI, 265 CV

Con la super 130i prestazioni mozzafiato

[illegible]E. A un anno dalla presentazione della sua prima compatta, la Serie 1, la Bmw lancia sul mercato la versione top di gamma: la 130i. All'unicità, per i modelli di segmento C, di essere una vettura a motore anteriore e trazione posteriore, si aggiunge la massima esaltazione della sportività con un 3 litri da 265 Cv.

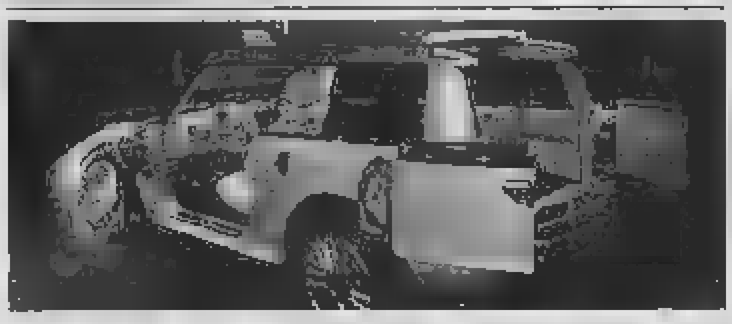
Un motore leggero (161 kg), grazie all'ampio uso di di magnesio, con un regime portato a 7 mila giri/1': la 130i accelera da 0 a 100 km orari in poco più di 6 secondi e tocca i 250 l'ora (velocità autolimitata). Prestazioni da coupé gran turismo, mentre qui abbiamo una compatta berlina due volumi a 5 porte, sia pure con posti posteriori sacrificati.

Al volante si provano emozioni che solo le sportive pure sanno dare. Ma la nuova Bmw offre, come le sorelle con motorizzazioni minori, il confort e il silenzio di una berlina molto più grande. Merito della perfetta ripartizione dei pesi, al cinquanta per certo, sugli assi anteriori e posteriori e di accorgimenti tecnologici sofisticati come il nuovo controllo dinamico di trazione denominato DTC e il sistema di sterzo attivo. La [illegible]ione di stabilità e sicurezza è totale, anche quando si raggiungono le massime vel[illegible]

Come sugli altri modelli, il cambio è unicamente manuale a sei rapporti: peccato, un automatico sequenziale con questo motore sarebbe stato opportuno. Da sottolineare, infine, la sicurezza passiva, testimoniata dalle 5 stelle, massima valutazione del crash test Euro NCAP.

I prezzi, ovviamente, sono da «superpremium»: chiavi in mano da 34.800 a 37 mila euro a seconda delle versioni. [m. d. l.]

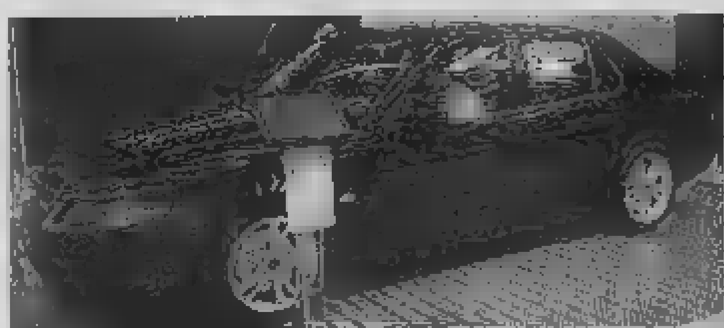
Curiosando tra gli stand



La famiglia Mini si moltiplica

Una «giardinetta» molto trendy

Con questo curioso concept che guarda un po' al passato e molto al futuro, Mini amplia la gamma della sua vettura trendy e fa capire quale direzione stilistica intende sposare. La «giardinetta» intelligente mantiene gli stilemi del brand.



Saab, la tradizione si rinnova

Frontale inedito e motore BioPower

La nuova Saab 9.5 esposta al Salone ha un frontale rinnovato derivato dal design del prototipo 9X e nuovi interni, con plancia e finiture più moderne. Monta anche un inedito turbodiesel, il BioPower che funziona con miscela di etanolo (E85) e di benzina.



Chevrolet Aveo «vietata» all'Italia

Una berlina classica alla coreana

La Chevrolet Aveo è stata sviluppata in Korea dalla GM Daewoo. E' una berlina lunga 4,31 metri, larga 1,71 e alta 1,49. Dalla [illegible] molto tradizionale, verrà distribuita dalla General Motors in 120 Paesi, ma non in Italia dove non avrebbe mercato.

LA [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] DIFESA DELL'AMBIENTE TRA I PRINCIPALI OBIETTIVI



L'Antara GTC è un Suv di grosse dimensioni che nel frontale annuncia lo stile delle future Opel



Tettino retrattile per l'Astra Twin Top: da cabrio a coupé e viceversa con un semplice tocco

Opel, tante novità e impegno verde

L'Antara GTC è un Suv che prefigura la Frontera Piace l'Astra Twin Top Dalla Saab ecco la 9,5

FRANCOFORTE

La Opel, emanazione europea della General Motors, è sbarcata alla rassegna tedesca con le novità Astra Twin Top con il tettino retraibile rigido, con le nuove versioni di Vectra e Signum e, per la Saab, altro marchio di Gm Europa, con la nuova ammiraglia 9-5 in versio[illegible] berlina e station wagon. Ha però voluto sorprendere con una anteprima mondiale: è l'in[illegible] studio di [illegible] Gran Turismo Crossower a trazione integrale, [illegible]ttezzata [illegible] GTC. Una dimostrazione di come [illegible] Sport Utility possa anche essere dinamico e sportivo.

Per ora l'Antara è solo una concept che - secondo i realizzatori - si colloca a metà strada tra Suv e Coupé. Ma - assicurano in Opel - anticipa decisamente quella [illegible] sarà la Frontera, in arrivo alla fine del 2006, poco dopo il lancio della nuova generazione della Corsa.

«Gli originali proiettori a diodi lumi[illegible]si dell'Antara che avvolgono i parafanghi anteriori e il rialzo sul cofano [illegible] - afferma Bryan Nesbitt, responsabile del design Gm Europe - imprimono al frontale il nuovo stile Opel». Interessanti diverse soluzioni, tra [illegible] il portellone con un meccanismo di apertura a pantografo, soluzione che permette, quando è aperto, di girarsi in alto e in avanti evitando a chi sta caricando o scaricando di [illegible] un passo indietro. Altra caratteristica è rappresentata dal tetto panoramico, ripreso dalla nuova Zafira ed ulteriormente sviluppato. Due grandi file di finestrini superiori offrono un'atmosfera particolarmente luminosa e gradevole.

[illegible] motore è un 4 cilindri 1.9 CDTI turbo bi-fase Euro 4 da 212 Cv, con filtro antiparticolato che non richiede manutenzione. La velocità di punta è di 210 km/h, l'accelerazione da 0 a 100 è di [illegible] secondi.

Prodotti ad elevata tecnologia associata al massimo rispetto dell'ambiente sono i frutti di [illegible] sforzo continuo, che in Salone si traducono in una [illegible]quenza di interessanti modelli. Proprio l'ambiente è stato il [illegible] principale, affrontato dai vertici del Gruppo, da Fritz Henderson, vice presidente Gm e presidente di Gm Europa, [illegible] Carl-Peter Forster, responsabile di Gm Europa, ad Hans Demandt, numero uno di Opel. «Tutti sentiamo - è stato detto - grande responsabilità in questo senso. Perciò sono state realizzate e si stanno studiando motorizzazioni in grado di ridurre al minimo le emissioni».

Del resto Opel cha una lunga tradizione in questo [illegible]. Siamo stati i primi al mondo a lanciare nel 2003 [illegible] motore Diesel Euro [illegible] e il filtro antiparticolato. Recentemente abbiamo annunciato con Bosch e l'americana Stanford University lo sviluppo di un propulsore a benzina a iniezione diretta che ridurrà i consumi del 20%. Per i Diesel la Powertrain Europa, con sede a Torino, sta realizzando la [illegible] generazione di motori a gasolio con consumi inferiori del 25%». Sempre in tema di ambiente, è stata ricordata l'estensione a Bmw dell'accordo siglato con DaimlerCrysler per la propulsione ibrida.

[illegible] Opel vendute in Europa nel 2004 sono state circa 1.500.000, con una quota vicina al 10%, rimasta praticamente invariata nei primi otto mesi 2005 e con previsioni immutate per fine dicembre. «Nel nostro Paese - ricorda [illegible] Frati, numero 1 di [illegible] Italia - le vendite 2004 hanno raggiunto le 175.000 unità con una quota del 7,7%, che è salita al 7,9% nei primi otto mesi di quest'anno, con 121.000 consegne».

La migliore performance è dovuta, in particolare, «ai successi dell'Astra Station Wagon e della Meriva, la più venduta nel segmento dei piccoli monovolumi. Il lancio in questo mese della nuova Zafira, il fortunato modello monovolume che ripropone i 7 posti e scommette sul piacere di guida, [illegible] della Saab 9-3 Spo[illegible] Hatch, contribuirà a consolidare il primo posto in Italia come marca d'importazione. In primavera arriverà la coupé-cabrio con potenze fino a 200 Cv nelle motorizzazioni a benzina e fino a 150 Cv per quelle a gasolio». [r. vil.]


307
UNA LIBERTÀ COSÌ GRANDE CHE NON BASTA UNA PAGINA.
307

L'OFFENSIVA DEL [illegible] PSA ALLEANZE, PRODOTTI INTERESSANTI [illegible] PROTOTIPI STIMOLANTI

Buone idee e sostanza la ricetta alla francese

Citroën-Peugeot, l'arte di anticipare i gusti dei clienti



La Peugeot 407 Coupé mantiene l'eleganza della berlina accentuandone la sportività, specie nel frontale molto aerodinamico

Giulio Mangano
FRANCOFORTE

Secondo Gruppo automobilistico del mercato europeo [illegible] 1,435 milioni [illegible] Peugeot e Citroën immatricolate nei primi [illegible] mesi dell'anno, alle spalle del multinazionale Gruppo Vw (1,955 milioni di consegne, ma con quattro marchi importanti - Vw, Audi, Seat e Skoda - ed alcuni numericamente irrilevanti [illegible] Bentley e Lamborghini), PSA si presenta a Francoforte con una notevole solidità finanziaria, programmi ambiziosi e due linee di modelli complementari e assai personalizzati.

Non a caso i francesi sono stati i primi ad adottare la formula coupé-cabriolet su un modello compatto di segmento [illegible] con la 206 CC, i primi a introdurre i grandi tetti in vetro con la 307 SW, anche i primi a offrire le due porte scorrevoli su una citycar con la Peugeot 1007. Per non dire [illegible]a ritrovata vitalità creativa, stilistica e tecnica di Citroën, con una raffica di soluzioni tecnologiche d'avanguardia - dall'allarme di abbandono della giusta [illegible] di marcia al volante «fisso» della C4.

Intanto, i manager di Jean [illegible] Folz continuano a stringere alleanze e collaborazioni industriali: hanno [illegible] accor[illegible] e joint venture coi Gruppi Fiat, Ford, Bmw, Toyota e con Renault, Mitsubishi [illegible] i cinesi [illegible] Dongfeng. Continuano inoltre a proporre prodotti innovativi e stimolanti.

Dopo qualche anno di «marcosia», anche i concorrenti - soprattutto tedeschi - sembrano aver capito la lezione che ha fatto la fortuna di PSA e cioè [illegible] la capacità [illegible] anticipare desideri [illegible] attese dei consumatori, una caratteristica che tradizionalmente contraddistingue un po' tutta l'industria francese, Renault compresa, e [illegible] solo [illegible]ella automobilistica.

Mentre i concorrenti cerca[illegible] [illegible] recuperare il tempo perduto (i modelli di coupé-cabriolet con tettuccio metallico a scomparsa cominciano a moltiplicarsi anche fra tedeschi e giapponesi), il management di PSA non sembra intenzionato a concedere molto spazio ai nuovi arrivati. Citroën, benché sia ancora sostanzialmente [illegible] fase di lancio di modelli importanti [illegible] C1 e C4, oltre all'ammiraglia C6 [illegible] introdotta in Francia (finora l'ha usata solo [illegible] presidente Chirac, per qualche [illegible] ufficiale) [illegible] [illegible] [illegible] aggiornata, soprattutto nel frontale e nell'abitacolo, della C3, adesso disponibile col turbodiesel HDi di 1,6 litri e 110 Cv, abbinato al filtro FAP antiparticolato. E' capace di toccare



L'affascinante concept Citroën C-Sportlounge ha una grande bocca trapezoidale e un curioso parabrezza allungato

Nel «monosqualo» gioioso C-Sportlounge si nasconde la prossima generazione Picasso
In arrivo l'ammiraglia C6

190 km/h ed accelerare da 0 a 100 km/h in 9 secondi e mezzo.

Non contenta, lancia una pietra nello stagno dei monovolume di taglia intermedia. Lo fa [illegible] l'affascinante C-Sportlounge, una proposta che farà discutere e che è già stata ribattezzata in patria il «monosqualo», [illegible] la grande bocca trapezoidale che caratterizza [illegible] frontale. Lunga 4,51 metri, larga 1,87 [illegible] alta 1,52 con un valore di Cx di appena 0,26, questa concept car «gioiosa» perfino nel colore, g[illegible] vivo, anticipa molti elementi stilistici che saranno ripresi sulla seconda generazione del Picasso, atteso per l'anno prossimo.

Come quel curioso parabrezza [illegible] che si protende fin sulla testa dei passeggeri, [illegible] infatti il grande tetto [illegible] sarà [illegible] delle opzioni importanti di Picasso 2. Anche l'abitacolo [illegible] coerente con la denominazione: Sportlounge si può infatti tradurre «salotto sportivo» e può essere visto come l'interpretazione cartesiana degli interni di Seat Altea.

Certo, molte soluzioni tipiche di una concept [illegible] non potranno essere industrializzate per un seguito produttivo, [illegible] la cellula abitabile è ridondante di idee fantasiose e proposte interessanti. Fra l'altro il pianale assolutamente piatto della C4, su [illegible] questo veicolo [illegible] stato realizzato dopo averlo debitamente «allungato», permette [illegible] importante ed invidiabile libertà progettuale.

Peugeot raccoglie c[illegible] ed ammirazione per l'eccezionale linea del coupé 407 e suscita curiosità ed interesse con la 20Cup, un concept car a tre ruote che nasconde la parte anteriore della nuova 207, l'erede della superstar 206, che sarà presentata nella prossima primavera.

Entusiasma la linea del coupé 407, lo studio 20Cup a tre ruote maschera l'anteriore della futura 207

Ma, insieme, conferma la vocazione agonistica del marchio ed anticipa la volontà [illegible] restare in corsa, non più nei rallyes ma, dalla prossima stagione 2006, nel Campionato LMES, acronimo di «Le Mans Endurance Series». Non sono soltanto [illegible] design ed il cipiglio sportivo ad anticipare il futuro prossimo v[illegible] del leone Peugeot. Anche il motore è un antipasto [illegible] domani. Si tratta infatti di [illegible] due litri a benzina, turbocompresso, che è figlio di quell'accordo Psa-Bmw che ha portato alla progettazione (per lo più Bmw) di [illegible] nuova famiglia di propulsori costruiti [illegible] Francia, a Douvrin, in [illegible] specifica sezione della Française de Mecanique accorpata allo stabilimento PSA, per essere utilizzati tanto su modelli Peugeot e Citroën che sulla nuova Mini.

Uno schema industriale di cooperazione che ha comportato un investimento 330 milioni [illegible] euro e sarà operativo dal p[illegible] 1° dicembre. Dalle linee di montaggio verranno fuori i nuovi motori a benzina, [illegible] potenze comp[illegible] fra 55 kW/75 e 125 kW/170 Cv, capa[illegible] di stabilire [illegible] livelli di riferimento in termini [illegible] prestazioni e piacere [illegible] guida, nonché di riduzione dei [illegible]umi e delle emissioni [illegible] anidride carbonica (CO_2).

La produzione partirà con [illegible] 1.600 aspirato, e distribuzione variabile, da [illegible] kW/115 Cv e [illegible] un'altra unità, di analoga cilindrata [illegible] turbocompresso ed ad iniezione di[illegible] della benzina, da 105 kW/143 Cv. Da questa seconda unità è derivato il motore che equipaggia il concept 20Cup, con oltre 170 Cv disponibili.

[illegible] l'unica [illegible] posteriore della 20Cup ha solo funzione di supporto, l'avantreno, oltre ad assicurare la trazione, è dotato di [illegible] schema sportivo [illegible] elevata guidabilità: doppio triangolo [illegible] puntoni disassati e barra stabilizzatrice regolabile. Una formula innovativa, capace forse di mandare finalmente in pensione l'intramontabile MacPherson.

Con un peso di appena cinque quintali, [illegible] assicura accelerazioni e frenate da primato, questo strano oggetto pone sotto gli occhi [illegible] tutti, se[illegible] dirlo e [illegible] [illegible] molti se ne accorgono, l'intera parte ante[illegible] della nuova «enfant terrible» del Leone. Buon sangue non mente.

Curiosando tra gli stand



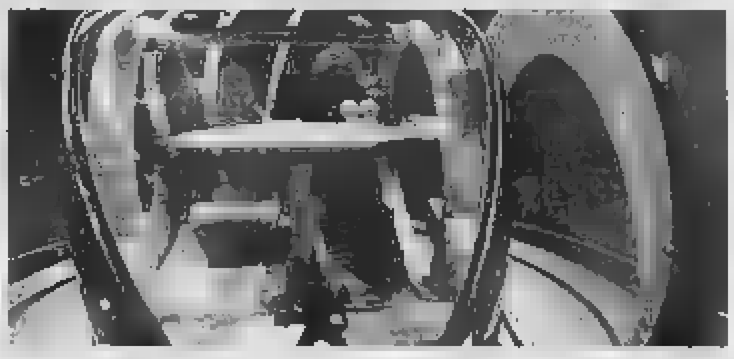
[illegible] racing con lo spoiler integrato in [illegible]

Il Coupé 407 Peugeot ha una linea di cintura molto alta che ispira un senso di stabilità e robustezza, il design del paraurti posteriore è pulito, lo spoiler integrato in «coda» e il profilo nero inferiore ne accentuano la vocazione sportiva.



Un «missile» ribadisce [illegible] vocazione corsaiola

Grande curiosità per il prototipo 20Cup, un «missile» a tre ruote che ribadisce [illegible] spirito agonistico Peugeot. Ha un motore 2 litri a benzina con turbo nato [illegible] l'accordo industriale con Bmw e viene prodotto a Douvrin, in Francia.



Moovie, un «guscio» trasparente avveniristico

Sempre [illegible] stand Peugeot, uno studio davvero avveniristico di vettura compatta. E' il Moovie, un «guscio» protetto con carrozzeria trasparente: la porta si apre come un'ostrica, l'interno è all'insegna [illegible] minimalismo hi-tech.

[illegible] [illegible] RÉGIE GRANDE IMPULSO DALLE SINERGIE CON NISSAN PER I MOTORI

Renault, tecnologia e design Oggi la Clio, domani Egeus

FRANCOFORTE



Arriva la terza generazione Clio: la Renault conta di produrne 475 mila unità annue

E' il Salone della Clio. Almeno per Renault, che sulla terza generazione della sua compatta di segmento B punta molte carte del processo di consolidamento e di sfruttamento delle sinergie con i «cugini» giapponesi della Nissan.

A cominciare dal pianale e [illegible] alcune motorizzazioni dell'ultima nata. Nuova Clio brilla sotto i riflettori [illegible] Francoforte proprio [illegible] [illegible] commercializzazione in Francia si è appena avviata, con u[illegible] «forchetta» di prezzi delle 84 differenti proposte, comprese [illegible] automatiche, [illegible] spazia da 11.800 a 21.200 euro, quindi come sempre un po' più cara che in Italia.

A titolo di confronto la gam[illegible] francese della Grande Punto, articolata [illegible] 23 proposte, spazia fra 10.800 e 19 mila euro. Molto [illegible]a la risposta del mercato, anche per verificare l'effettivo rischio di cannibalizzazione a danno del monovolume Modus, [illegible] potrebbe finire con [illegible] [illegible] prima vittima dell'irruzione del mer[illegible] del ciclone Clio.



La concept car Egeus, ipotesi di Suv 4x4, presenta eccellenti doti di abitabilità

E' grande l'attesa per scoprire le prime reazioni all'introduzione [illegible] Clio in Europa: un modello chiave per la Régie, che ci ha investito 953 milioni [illegible] euro (630 dei quali per i tre centri produttivi, francesi a [illegible]s e Dieppe e turco a Bursa). [illegible] nuovo modello è stato lavorato in progettazione e sviluppo a tempo di record, appena [illegible] mesi contro i 49 richiesti dalla generazione precedente, e la Renault conta [illegible] produrne 475 mila unità [illegible]nue, in aggiunta alla coda di produzione della generazione precedente, che sarà ancora [illegible] per tutto il 2006.

Ma Renault gioca a Francoforte altre tre carte importanti. [illegible]a sul presente, [illegible] sul futuro a breve termine ed una terza un po' più in là.

La prima è [illegible] nuovo motore a quattro cilindri, turbodie[illegible] [illegible] di due litri, costato 500 milioni [illegible] [illegible] di investimenti, sviluppato a quattro mani con la Nissan e già [illegible] fase di installazione [illegible] alcune di versioni di Mégane e Laguna.

Verrà progressivamente utilizzato su altri modelli dei due marchi. Una unità tecnologicamente assai avanzata, accoppiata ad un nuovo cambio a sei marce, che può erogare [illegible] a 175 Cv - [illegible] su Laguna eroga in atto 160 Cv, [illegible] 340 Nm di coppia [illegible] a 2.000 giri - [illegible] consumi ed emissioni da primato.

La seconda carta verrà «calata» fra qualche mese: si tratta infatti della Clio Renault Sport Concept, una Clio tre porte assai prestazionale ed esteticamente sportiveggiante, che anticipa quasi [illegible]talmente quello che sarà, [illegible] non molto, il modello più prestazionale della gamma Clio 3, anche perché per questa generazione [illegible] [illegible] prevista la ver[illegible] [illegible] [illegible]e V6 centrale posteriore [illegible] aveva caratte[illegible] le precedenti famiglie [illegible] più popolare tra i modelli [illegible] gamma Renault.

Last, but not least, ovvero ultima ma non certo per ordine di importanza, la concept car Egeus, che potrebbe avere - forse - perfino [illegible] parziale conseguenza produttiva solo fra qualche anno, con un [illegible] [illegible] Suv, un modello di cui si nota l'assenza nell'ambito delle proposte Renault.

Imponente, acquattato sui giganteschi cerchi [illegible] [illegible] pollici, questo 4x4 presenta eccellenti doti di abitabilità ed un rassicurante senso di robustezza e dinamismo, pur con un abitacolo a quattro sedili separati [illegible] indipendenti che evoca [illegible] grandi berline di lusso per stile e layout.

La terza generazione della compatta è un modello chiave per il quale sono stati investiti 953 milioni

Azionato da un V6 turbodiesel da [illegible] Cv accoppiato ad un sistema di trazione integrale gestito elettronicamente, [illegible] prototipo Egeus è equipaggiato con speciali pneumatici Michelin Eden Weiss, diversi tra l'avantreno e retrotreno.

Si tratta di speciali coperture pensate e realizzate per ridurre la resistenza al rotolamento e, quindi, il consumo, la produzione di CO_2 e la rumorosità. Avrà un qualche seguito produttivo? L'ipotesi è concreta, se son rose... [g. man.]

LA SVOLTA PARTE LA RISPOSTA ALL'INDUSTRIA GIAPPONESE

Santa Alleanza tra Usa ed Europa per le «ibride»

GM, DaimlerChrysler e Bmw uniscono le forze



La Toyota Prius ha aperto la strada alla commercializzazione delle vetture ibride: questo modello è giunto alla seconda generazione, diffuso soprattutto in California

[illegible]

FRANCOFORTE

In attesa (lunga) dell'auto mos[illegible] da un sistema di pile a combustibile (fuel-cells) o dall'idrogeno, si apre la strada [illegible] «ibride», [illegible] a quelle [illegible] combinano motori termici [illegible] elettrici, riducendo in modo sostanziale l'inquinamento. E' una svolta importante e radicale mentre le normative ecologiche, anche in Europa, stanno diventando sempre più severe.

Pungolati soprattutto dalle ini[illegible] costruttori giapponesi in tale campo (la Toyota, partita negli Anni 90, è addirittura alla seconda generazione della Prius e il suo marchio di lusso, [illegible] Lexus, ha aggiunto a Francoforte all'imponente Suv RX-400h la versione ibr[illegible] della berlina sportiva GS, la 450h, mentre [illegible] Honda campeggia la Civic Ima), americani e tedes[illegible] hanno deciso di unire [illegible] forze. Se il Gruppo Ford marcia per proprio conto, [illegible] General Motors e DaimlerChrysler firma[illegible] un memorandum d'intesa a inizio anno, estendendolo alla vigilia del Salone al Gruppo Bmw.

La notizia ha fatto [illegible] alla rassegna, anche perchè si [illegible] visti qui altri costruttori lanciarsi sulla medesima via: ad esempio, l'Audi, [illegible] dire Volkswagen, ha arricchito il debutto del suo lus[illegible] Suv Q7 con una [illegible] dotata di questo tipo di propulsio[illegible]. Che sarà destinata, guarda caso, pure alla Touareg e alla Porsche Cayenne. Nello stesso tempo Mercedes ha esposto il prototipo Vision Bluetec Hibrid e Bmw uno studio sulla base del Suv X3.

Meglio tardi che mai, ma a lungo i costruttori europei hanno puntato soprattutto sui perf[illegible]namenti del Diesel e, salvo qualche [illegible] caso (da notare la [illegible] alcuni prototipi della Multipla dati al Comune di Napoli per una serie di test), hanno snobbato questa scelta. Ma oggi, sull'onda dei problemi legati al petrolio, ai consumi, alla difesa ambientale, via alla svolta. Che, fra qualche sorrisetto dei giapponesi, si può dire parta proprio da Francoforte.

In che cosa consiste l'accordo? GM, DaimlerChrysler e Bmw per recuperare [illegible] tempo perduto [illegible] fronteggiare gli ingenti investimenti necessari all'operazione, hanno pensato giustamente di uni[illegible] [illegible] loro consistenti forze economiche e tecnologiche. L'obiettivo è [illegible] sviluppare un inedito sistema di propulsione ibrida bimodale. Il memorandum dovrebbe tradursi entro l'anno nella sigla di un accordo finale tra Detroit, Stoccarda e Monaco.

La Santa Alleanza in nome del [illegible] preme de di applicare il sistema sui modelli prodotti da GM, Chrysler Group e Mercedes Car Group, Bmw. E' prevista la realizzazione di autovetture a trazione anteriore e posteriore, Suv, [illegible] e altri tipi di veicoli. I tre gruppi stavano lavorando separatamente su propri sistemi di propulsione ibrida. GM, ad esempio, aveva annunciato che a fine [illegible] ne avrebbe applicato uno sui Suv Chevrolet Tahoe e GMC Yukon.

Gli odierni sistemi monomoda[illegible] fanno assegnamento [illegible] motori elettrici molto più grandi di quelli che [illegible] [illegible] necessari con il sistema bimodale che è stato brevettato. Le novità di quest'ultimo portano vantaggi, [illegible] termini di prestazioni [illegible] [illegible] che si fanno apprezzare nella guida auto-st[illegible]dale ed in una migliore capacità di traino. Il loro allestimento è particolarmente efficiente poichè i compatti e potenti motori elettrici sono studiati per occupare più o meno lo stesso spazio di un normale cambio automatico.

Secondo i tecnici americani e tedeschi, il sistema bimodale è il connubio ottimale di due tecnologie: quella dell'ibrido e quella dello [illegible] dell'arte delle trasmissioni automatiche. In sostanza, GM e DaimlerChrysler, e ora Bmw, con l'aiuto dell'elettronica, svilupperanno quella che è [illegible]zialmente una trasmissione elettrica variabile [illegible] due modalità ibride. Il tutto diminuirà i consumi di carburante in autostrada e permetterà di ridurre di almeno il 25% quello dei grandi fuoristrada. I progettisti incaricati di sviluppare il sistema ibrido lavoreranno negli Usa, a Troy, ma proverranno da tutte le parti del mondo. I veicoli dei tre Gruppi [illegible]no la propria identità partendo da una architettura comune.

Un'alleanza importante, [illegible] che comporterà un [illegible] tempo. [illegible] la Toyota-Lexus continua nella [illegible] «lunga marcia». La nuova Prius quest'anno dovrebbe raggiungere le 140 mila vendi[illegible] e la Toyota punta a vendere nel 2010 almeno un milione di modelli ibridi. In Giappone è partita una linea produttiva capace di sforna[illegible] una Prius al minuto e presto un'altra sarà aperta in Cina. Una nuova sfida, [illegible] più globale. Non per niente GM-DC-Bmw fanno sapere di essere pronti a [illegible]volgere altri partners.



La Mercedes Benz ha presentato a Francoforte questa versione Bluetec Hybrid del crossover Vision

Novità Blaupunkt

TravelPilot Lucca anche per pedoni



FRANCOFORTE. Dopo aver festeggiato i 10 anni dell'Esp, la Bosch ha presentato a Francoforte il nuovo TravelPilot Lucca del suo storico marchio Blaupunkt. E' un navigatore portatile adatto anche per itinerari a piedi. Compatto e maneggevole, quando viene estratto dall'auto può essere modulato su una funzione «pedestrian» che esclude i vincoli della circolazione stradale impostati per la gu[illegible] (sensi unici, zone a traffico limitato, ecc.). Ha un ricevitore GPS integrato e i dati di navigazione sono preimpostati nell'apparecchio e memorizzati in una «embedded flash» di 512 [illegible]

ANTEPRIMA SARÀ COSTRUITA NELL'IMPIANTO DI UDDEVALLA DAL GRUPPO TORINESE

Volvo by Pininfarina cabrio emozionante

La nuova C70 è un felice connubio tra Svezia e Italia. Stile personale, 4 posti, tetto rigido a scomparsa

Giulio Mangano
FRANCOFORTE

L'evoluzione della specie, ovvero, anche un'idea eccellente può essere migliorata. Benché l'antesignana di questa famiglia di automobili sia datata 1936 - l'Eclypse, una versione coupé-cabriolet della Peugeot 402, dotata di un farraginoso dispositivo pantografico meccanico che riponeva la capote rigida nel bagagliaio posteriore - solo negli ultimi anni la genia delle coupé-cabriolet, ripartita [illegible] aprile del 1996 al Salone di Torino con l'introduzione della Mercedes SLK, ha conosciuto un autentico boom. Prima la Peugeot 206 CC, e poi via [illegible] la sorella maggiore 307 CC, [illegible] Renault Mégane, le Opel Tigra ed Astra, fino alle recentissime Nissan Micra C+C e Volkswagen Eos, presentate proprio al Salone di Francoforte.

Ma il salone tedesco 200[illegible] tiene a battesimo anche la Volvo C 70, che segna probabilmente [illegible] punto di massima maturazione per questa categoria di vetture, in grado di esaltare, senza compromessi e limitazioni i lati migliori dei coupé e dei cabriolet. E' l'erede della precedente C70, che però era «solo» una cabriolet tradizionale, con capote telata: non ha registrato grandi numeri, [illegible] la migliore prestazione - ottomila immatricolazioni - nel [illegible]

Questa nuova generazione, sarà costruita in Svezia, ancora nello stabilimento [illegible] Uddevalla, dalla Pininfarina Svezia AB, [illegible] la previsione di raddoppiare la produzione: 16 mila unità annue. «Abbiamo un team molto forte. Pininfarina è [illegible] partner eccellente, con [illegible] lunga esperienza nelle cabriolet. L'impianto di Uddevalla ha anche potenziato le procedure [illegible] produzione fin da quando fu introdotta [illegible] prima generazione [illegible] C70 nel 1997,» ha ricordato Hans-Olov [illegible]on, Presidente di Vol[illegible] Car Corporation, che con la prestigiosa firma italiana ha [illegible] una promettente joint venture.

«Una cooperazione ideale per Pininfarina, poiché entrambe le aziende hanno una passione per il design [illegible] ricchezza di [illegible] nel corso di diversi anni», afferma [illegible] presidente della società Andrea Pininfarina. «Fino ad ora abbiamo progettato e costruito auto nei nostri impianti, mentre la Volvo C70 sarà il primo modello costruito da Pininfarina in un altro Paese. [illegible] anche la prima volta che siamo in [illegible] joint venture pura [illegible] costruttore d'autos, ha concluso Andrea Pininfarina.

Lunga 468 cm (14 [illegible] meno dell'attuale), larga 182, come [illegible] precedente, ed alta solo 140 (-3 cm), la nuova C70 sarà disponibile [illegible] Italia da fine marzo, inizialmente con tre motorizzazioni a cinque cilindri, tutte a benzina, di 2,4 e 2,5 litri, aspirate o turbo, da 138, 168 e 218 Cv. L'anno prossimo poi, arriverà l'ormai inevitabile versione turbodiesel, sempre a cinque cilindri: 2,4 litri e 163 Cv. Un turbodiesel che [illegible] sarà in[illegible] commercializzato negli Stati Uniti, il mercato di riferimento per questo modello, dove verrà assorbita una buona metà della produzione.

Il nostro Paese, invece, dovrebbe attestarsi sulle mille unità annue, commercializzate in un range di prezzi p[illegible]bilmente compreso fra i 36 mila e i 43 mila [illegible] per i modelli più richiesti. Con una robusta prevalenza della motorizzazione a gasolio.

Estremamente personale nella linea, [illegible] frontale e coda tipicamente Volvo, la C70 può vantare alcuni elementi che la proiettano decisamente fuori dal coro delle concorrenti. Prima di tutto [illegible] un'autentica quattro posti, con un'abitabilità posteriore da berlina, ulteriormente esaltata dalla possibilità [illegible] trasportare anche colli lunghi ed ingombranti, [illegible] sci e tavole da surf, aprendo l'apposito vano di passaggio fra abitacolo e bagagliaio.

Bagagliaio, che ha una capacità compresa fra i 200 litri sempre disponibili anche in configurazione cabriolet e la capote metallica riposta alle spalle dei passeggeri posteriori ed i 404 che si ottengono in modalità coupé, [illegible] le tre [illegible] del tettuccio - due metalliche più il lunotto posteriore in cristallo - sistemate a impenetrabile protezione dell'abitacolo.

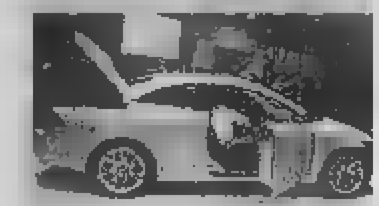
Assai caratterizzato il layout della plancia, [illegible] alcune soluzioni particolarmente intelligenti, [illegible] i grandi ripostigli ricavati nelle portiere, con serrature di chiusura te[illegible]comandate insieme al bloccaggio centralizzato e dunque con la possibilità di lasciare anche oggetti di pregio al sicuro, a capote aperta, durante brevi soste. Un clic col telecomando e via in piena tranquillità.

Automobile emozionale, come tutte le scoperte di classe, la Volvo C70 saprà coniugare il fascino del viaggio «a cielo aperto» con la razionalità e la funzionalità tipiche della cultura scandinava. Quasi [illegible] quadratura del cerchio.



La nuova C70, lunga 458 cm, arriverà in Italia nel prossimo [illegible]: tre motorizzazioni, tutte a benzina, da 138 a 218 Cv, poi arriverà [illegible] turbodiesel da 163 Cv

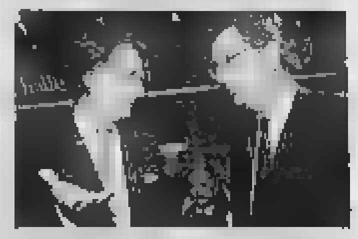
La joint venture



La collaborazione tra Volvo e Pininfarina è nata nel 2003 con la costituzione della joint venture Pininfarina Sverige, di cui l'azienda torinese detiene il 60%. La nuova società si è occupata della gestione del progetto C70 fino alla produzione nello stabilimento di Uddevalla. E' la prima volta che Pininfarina va a produrre all'estero, ed è anche la prima volta che entra in una joint venture con un costruttore automobilistico.



L'ingegnerizzazione della C70 [illegible] impegnato quasi [illegible] persone per oltre tre anni. Dalla prima metà del 2006 la Pininfarina Sverige, con una forza lavoro di oltre 700 addetti, produrrà la vettura al ritmo di 20.000 unità l'anno. L'investimento è stato di 275 milioni di euro. Oltre alle Sverige in Svezia, Pininfarina controlla la Matra in Francia e ha un ufficio in Cina, dove numerose attività sono già positivamente avviate.



«Per noi è molto importante espanderci all'estero - ha spiegato l'ad Andrea Pininfarina, nella foto con Montezemolo - ma questo non significa delocalizzare. Negli stabilimenti italiani di Bairo, Grugliasco e San Giorgio saranno avviate nuove produzioni. Entro il primo semestre 2006 torneremo [illegible] in cassa integrazione straordinaria e faremo nuove assunzioni. Così i dipendenti del Gruppo saliranno a circa 3.300».

VOGLIA D'EUROPA IL GRUPPO USA CRESCE CON L'AIUTO TECNOLOGICO DELLA MERCEDES

Chrysler e Jeep, l'America si fa avanti

L'ammiraglia 300C adotta ora anche un V6 Diesel PT Cruiser rinnovata, debutta il Commander

Bruno de Pr[illegible]
FRANCOFORTE

Due delle novità più importanti che Chrysler, sia gruppo che marchio in questo caso, ha portato all'esordio mondiale di Francoforte sono già state oggetto di test su strada: la ammiraglia 300C 3.0 CRD, berlina e wagon, e la sempre intrigante PT Cruiser nella ampiamente rinnovata versione 2.2 CRD.

Della 300C, in generale, va subito detto che, sul piano estetico, rimpiangiamo la linea più snella ed elegante della preceden[illegible] 300M. Ma dobbiamo anche dire che il nuovo autotelaio, a trazione posteriore, conferma a ogni test ottima qualità di stabilità, tenuta alle accelerazioni laterali in curva, compostezza e neutralità nella guida anche spinta.

La nuova versione 3.0 CRD, poi, appare assolutamente strategica e molto ben calibrata per [illegible] nostro mercato, a partire dal prezzo: 37.370 euro per la berlina, e da 39.310 per la Wagon. [illegible] tratta di cifre attraenti in relazione alla qualità e alle prestazionalità che la vettura ha messo in mostra durante il test su [illegible]de e autostrade attorno a Vienna.

Il V6 3.0 CRD è, ovviamente, di derivazione Mercedes ed è lo stesso recentemente installato anche su Jeep Grand Cherokee. È un propulsore vigoroso, con 218 Cv e ben 510Nm di coppia, solo 75 Nm meno del V8 5700 Hemi che rappresenta la motorizzazione al top. Associato a un cambio automatico a 5 rapporti, selezionabili anche in modalità manuale, è in grado di assicurare una velocità teorica di 233 km/h effettivi con un tempo di accelerazio[illegible] 0-100 l'ora di soli 7"6 e doti di ripresa e di risposta in potenza assai pregevoli. A ogni nuova versione la Chrysler 300C continua ad affinarsi anche sul piano della finizione interna, davvero molto gradevole, e soprattutto del comfort, in particolare quello acustico, che ora ha ragg[illegible] livelli di vera eccellenza.

La stessa note di merito, debitamente adattata, vale anche per la rinnovata PT Cruiser. La vettura, rivista in modo sensibile nel [illegible] senza stravolgerne la personalità, ha il [illegible] nuovo punto di forza nel turbodiesel Mercedes 2.2 litri ampiamente rivisitato per elevarne la potenza dai modesti 118 Cv precedenti agli attuali 150 Cv. Cavalli gagliardi grazie a una [illegible] di coppia nettamente più consistente della precedente. La velocità massima è ora di 185 km/h e ci si arriva presto. Ad un prezzo, che rimane invariato a partire da circa 18.000 euro.

A parte queste due novità fondamentali, e già in carniere, il Gruppo Chrysler a Francoforte ha avuto nel marchio Jeep la sua carta più incisiva, in quanto da esso è venuto un nuovo modello di produzione, il Commander, affiancato da due concept molto intriganti: Patriot e Compass. Commander è un fuoristrada ad alta capacità, sette posti, basato in parte sull'autotelaio del nuovo Grand Cherokee, di cui condivide il sistema delle sospensioni.

Vero wagon da fuoristrada, oltre ad ospitare comodamente 7 passeggeri, il Commander mantiene un bagagliaio da 170 litri. Ribaltando la terza fila di sedili, la capacità aumenta a 1.028 litri, e a 1.952 ripiegando la seconda. Il propulsore principale è il turbodiesel V6 3.0 [illegible]D da 218 Cv, ma è disponibile anche il [illegible] 5.7 Hemi da 326 Cv.

Concreti e sostanziosi sono i due concept di Suv compatti: lo squadrato, ma ben levigato, Patriot e il grintoso Compass, molto affilato e con ruote in lega da 19 pollici con pneumatici ultra-ribassati. Entrambi adottano [illegible]ovi quattro cilindri Dodge: un 2.0 litri turbodiesel da 140 Cv e un 2.4 a benzina da 170 Cv. Molto interessante la [illegible] trasmissione CVT hi-tech associata a tali propulsori: è al suo esordio su veicoli per il tempo libero.



La nuova ammiraglia Chrysler 300C in versione wagon: è ora dotata anche di un V6 3.0 turbodiesel di origine Mercedes



Tra le novità presentate dalla Jeep il Patriot, prototipo di Suv compatto

Dodge all'attacco

Con l'introduzione in Europa della nuova Viper, Dodge è diventato il terzo marchio Usa nell'export di DaimlerChrysler. Per consolidare la propria immagine, Dodge ha portato a Francoforte due concept: lo squadrato SUV Nitro e il Caliber monovolume, ambedue di dimensioni intermedie, attorno 4,5 metri. Dodge ha anche svelato quattro nuovi propulsori «europei» destinati anche alla Jeep: tre motori a 4 cilindri a benzina di 1.8, 2.0 e 2.4 litri, con potenze rispettivamente da 140, 150 e 170CV, e un 2.0 litri turbodiesel da 136 Cv (coppia 310 Nm), unito a una nuova, interessante trasmissione CVT hi-tech che risulta ad altissima efficienza. [b. d. p.]

SPORTIVA DI LUSSO IN ALLUMINIO, MOTORE V8



La Jaguar XK, lunga 4,8 metri, è un coupé «2+2» che utilizza una scocca tutta in alluminio; come motore adotta un V8 di 4,2 litri da 289 CV unito a un cambio automatico

Il fascino inglese della Jaguar XK

FRANCOFORTE

L'avevamo visto per la prima volta a Ginevra, lo scorso marzo, in veste [illegible] concept di coupé di alta classe e raffinata tecnologia, e ne eravamo rimasti affascinati. Ora a Francoforte ci ha emozionati diventando ufficialmente la nuova edizione della XK, la sportiva di casa Jaguar.

La veste estetica è rimasta sostanzialmente inalterata nella [illegible] nitida snellezza, che riprende linee [illegible] alla tradizione dei coupé britannici dai tempi della mitica Jaguar D e della celebratissima E-Type. Ma la nuova [illegible] non ha [illegible] scattante essenzialità di queste due celebri antenate. È una sportiva di lusso, [illegible] l'edizione [illegible] l'ha preceduta, [illegible] rispetto alla quale fa segnare un grande balzo sia di tecnologia che di potenziale prestazionale.

Per la costruzione della scocca, infatti, i tecnici Jaguar hanno [illegible] fatto tesoro dell'esperienza accumulata con la realizzazione della berlina XJ. Anche la struttura di XK è realizzata in alluminio facendo ricorso a tecnologie aerospaziali per la giunzione a freddo degli elementi. Risultato: una XK più leggera di circa 100kg della precedente, ma anche con una rigidità torsionale incrementata del 31%.

Pur essendo lunga 4,8 metri, grazie alla costruzione in alluminio la nuova XK ha [illegible] peso contenuto in appena 1.695 kg in ordine di marcia per cui, pur essendo disponibile per il momento con il solo V8 4.2 litri aspirato da 289 Cv (con inedito cambio automatico a 6 marce con comandi sequenziali al volante), è in grado di battere in accelerazione la «vecchia» XKR con il V8 4.2 sovralimentato da 400 Cv.

Coupè 2+2 dagli interni raffinati, la Jaguar XK riserva gran[illegible] attenzione sia al piacere di guida, sia alla sicurezza, inclusa quella dei pedoni: il cofano è stato strutturato ed incernierato per minimizzare gli effetti di eventuali impatti, alm[illegible] fino a velocità da città.

Accanto a questa bella sintesi di sportività e lusso, la Casa ha proposto a Francoforte il ritorno di uno [illegible] grandi classici dell'industria britannica: il marchio Daimler, acquisito da Jaguar nel 1960 e inattivo da sette anni. Il ritorno è rappresentato dalla nuova Super Eight, berlina di prestigio basata sulla Jaguar XJ Long Wheelbase con V8 4.2 litri sovralimentato da 395 Cv. La classica cornice della calandra a petali e gli interni da First Class come nella migliore tradizione sono chiari segni distintivi. [b. d. p.]

DAL CAVALLINO AL [illegible] SIMBOLI DI SPORTIVITA' [illegible] PRESTIGIO

Ferrari sprint Maserati chic



La F430 Challenge è una vettura da competizione derivata dalla berlinetta 8 cilindri stradale: l'aspetto è il medesimo, ma i contenuti sono per un uso corsaiolo

Maranello, vendite record e la F430 Challenge Quattroporte anche Executive GT e Sport Gt

FRANCOFORTE

Simboli del Made in Italy per tradizione e concretezza, Ferrari e Maserati, anche se ormai separate nella gestione, stanno a fianco a fianco nel Salone di Francoforte. Stand bellissimi, ma soprattutto bellissime auto, sportive e lussuose.

Il Cavallino corre a gonfie vele, il Tridente consolida il suo rilancio. La Ferrari batterà quest'anno ogni record [illegible] un numero di vetture che al 31 dicembre [illegible] 5.000 unità (4.975 le consegne [illegible] 2004), delle quali 1.500 negli [illegible] e oltre [illegible] in Italia. «Ma non perdiamo in esclusività - dice Amedeo Felisa, gran capo del [illegible] industriale. Che spiega: «Semplicemente, abbiamo allargato la nostra rete commerciale. In Cina, ad esempio, distribuiremo [illegible] auto contro le [illegible] dello [illegible] anno. Il problema è ridurre i tempi di attesa. Ci sono clienti che devono sospirare la loro Ferrari per due anni».

Qui la novità più eccitante, quella che collega produzione e competizioni, si chiama [illegible] Challenge, una vettura per pochi, destinata al campionato [illegible] Ferrari Challenge Trofeo Pirelli, in cui [illegible] rerà insieme con la 360 Challenge nel 2006 [illegible] per l'unica protagonista [illegible] 2007. E' una berli[illegible] derivata da quella stradale, della quale mantiene l'aspetto e il motore da 490 Cv. Ma abbondano le modifiche mirate all'uso agonistico, come un impianto frenante che sfrutta la tecnologia carbo-ceramica: evidente il trasferimento dalla Formula 1. Anche il cambio, elettroattuato, [illegible] la stessa logica di funzionamento delle monoposto da Gran Premio.

[illegible] F430 Challenge il differenziale elettronico è stato sostituito da [illegible] differenziale meccanico [illegible] non è previsto il controllo della stabilità. Spicca il nuovo volante, dotato di un sistema di sgancio rapido per agevolare l'accesso nell'abitacolo: in esso sono installati i pulsanti per le [illegible] cazioni con i box, il pit speed (che limita la velocità in corsia box) e la gestione di un quadro strumenti digitale a colori.

Insieme con questa specialissima vettura, ecco il superlusso con il «Model Year 2006» della 612 Scaglietti. L'ammiraglia Ferrari, presentata a Detroit 2004, arricchisce i propri equipaggiamenti di serie con una nuova configurazione delle pelli interne e un impianto radio-cd dotato, fra l'altro, di navigatore satellitare, riconoscimento vocale, lettore mp3 e sistema Bluetooth.

Anche la Maserati cresce. Con una Quattroporte destinata al mercato Usa, la Maserati ha raggiunto il 9 giugno il traguardo delle 20.000 vetture prodotte dall'inizio del nuovo ciclo aziendale, cominciato nel 1997. La Casa modenese, ora legata all'Alfa Romeo, è oggi presente in 66 Paesi [illegible] di oltre 280 punti vendita. I primi otto mesi 2005 vedono un incremento delle vendite del 45,3% rispetto allo stesso periodo [illegible]. In totale ci si aspetta di consegnare [illegible] (+20% rispetto al 2004).

[illegible] due inedite versioni dell'ammiraglia disegnata da Pininfarina, presentate proprio qui due anni fa: la Quattroporte Executive [illegible] e la Quattroporte Sport GT (disponibili da [illegible] [illegible] per le cromature della calandra e delle griglie laterali, [illegible] i cerchi da 19", propone la massima attenzione al comfort o alla esclusività delle finiture. Tra i contenuti che arricchiscono gli interni il comfort pack dei sedili posteriori, con funzioni di [illegible] possibilità di regolazioni elettriche per seduta e schienale, e i tavolini posteriori retraibili realizzati con gli stessi raffinati legni degli interni. Volante e [illegible] a mano sono in legno e pelle, la plancia comandi del climatizzatore è azionabile anche dai sedili posteriori.



La gamma della Maserati Quattroporte si arricchisce con due nuove versioni, l'Executive GT e la Sport GT

La Quattroporte Sport GT risponde alla richiesta di quei clienti che vogliono esaltare il carattere sportivo dell'ammiraglia. Spiccano i nuovi cerchi da 20" di originale design, [illegible] finiture in carbonio sulla plancia e all'interno dell'abitacolo, la pedaliera racing. Esternamente, i richiami agli stilemi della tradizione sportiva Maserati sono evidenti nella grintosa colorazione nera della calandra [illegible] delle prese d'aria laterali. Il frontale [illegible] impreziosito con fregi rossi, tipico delle vetture da competizione del passato.

Tecnicamente, è il cambio a ricevere le modifiche più sostanziali: attivando la funzione Sport si riducono i tempi di cambiata (più rapidi del 35%) grazie all'ultima [illegible] elettroattuata. Specifica la taratura del [illegible] Skyhook per le sospensioni. Agli alti regimi la Quattroporte Sport GT si distingue per un più intenso sound sportivo del potente V8 grazie a una speciale configurazione dello scarico. [m. fe.]

In vendita a marzo

Gran Sport Spyder il gusto della scoperta



FRANCOFORTE. Debutto della GranSport Spyder al salone. Il successo della GS Coupé, ha indotto Maserati a proporre alla sua clientela più sportiva un nuovo modello scoperto, che ne conservasse il look e il temperamento, abbinandoli al piacere di guida all'aria aperta. Il design, come nella Coupé, è enfatizzato dal paraurti anteriore, dotato di un pronunciato spoiler inferiore e da bandelle laterali sottoporta integrate elegantemente nel corpo vettura. A completare il look sportivo, i cerchi da 19". Gli interni, sapiente mix di carbonio, pelle e tessuto speciale, donano all'abitacolo una forte impronta racing. La vettura adotta il V8 4.200 da 400 Cv. La Spyder sarà in commercio da marzo 2006.

TEST AL VOLANTE DELLA «RK» DISEGNATA DALLO STUDIOTORINO PER IL RE DEGLI ELABORATORI TEDESCHI

Grinta e potenza, la spider fuoriserie è una sorpresa

la prova
MICHELE FENU



La RK Spyder è una «fuoriserie» sportiva che monta un 6 cilindri da 420 Cv: un giocattolo prezioso e raro, costruito [illegible] appena 49 esemplari

FRANCOFORTE

Dai primi test su strada nell'incantevole Costa Azzurra al luccicante caos del salone. Alfredo Stola non è di quelli che [illegible] riposare sugli allori. E così da un lato ha fatto provare in Francia ai «media» la prima creatura del suo novello Studiotorino, la RK Spyder, dall'altro si è trasferito armi e bagagli a Francoforte per mantenere i contatti e raccontare di questa fascinosa sportiva realizzata alla maniera delle fuoriserie di una volta in accordo [illegible] il costruttore-elaboratore tedesco Alois Ruf, famoso [illegible] Germania per trasformare e potenziare modelli ad alte prestazioni, in particolare di origine Porsche.

In questo caso [illegible] risultato della cooperazione appare fin sorprendente. La RK ([illegible] per Ruf e «K» per Kompressor, in quanto [illegible] vettura [illegible] un 6 cilindri di 3.8 litri da 420 Cv con comp[illegible] volumetrico) è una «barchetta» biposto che usa la struttura della Boxster. «Barchetta» vuol anche dire che qui non esiste capote, è disponibile solo un telo per coprire l'abitacolo di notte. Se piove ci si ferma. «Ma la RK - precisa Stola - vuol essere un giocattolo di lusso per gli appassionati dell'auto sportiva e rara, i quali possono divertirsi al volante di tanto in tanto, scegliendo la giornata adatta. Io conosco gente che nel week-end si alza alle sei del mattino per provare in pace la sua supercar sulle stradine dell'entroterra francese».

In effetti, il divertimento è garantito (almeno disponendo di 190 mila euro, tasse escluse): la vettura, in cui si entra azionando l'apertura dall'interno, è un gioiello in ogni senso. Per il «vestito», in primis (che conserva della carrozzeria originale solo il parafango anteriore [illegible] stro). Elegante, raffinato nelle superfici levigate, verniciato così bene da parere una lacca giapponese, adorno di elementi decorativi preziosi. Da show car. Poi per l'abitacolo, con i due sedili in fibra di carbonio reclinabili elettricamente e pelle dappertutto. La strumentazione è essenziale: tachimetro, grande contagiri centrale con il limitatore tarato a quota 7.800, indicatori dei livelli acqua e benzina.

[illegible] gioiello [illegible] vivo, [illegible]. La spinta offerta dal [illegible] cilindri è entusiasmante. Si schiaccia l'acceleratore e si schizza via [illegible] su un dragster. Nello stesso tempo, grazie all'elevata coppia massima, la fluidità di comportamento è magnifica. Il cambio è un classico manuale a 6 rapporti, [illegible] in tempi [illegible] diavolerie elettroniche manovrarlo è un piacere. Sterzo preciso e sensibile, che ti permette di disegnare traiettorie precise nel tortuoso tracciato della Turbie. Un'auto compatta, maneggevole, ovvia[illegible] rigida [illegible] giusto. E l'urlo del propulsore, che potrebbe turbare chi ama viaggiare nel silenzio di una comoda berlinona, su una macchina così diventa musica per l'appassionato.

«Si scatta da zero a 100 l'ora in appena 4 secondi [illegible] mezzo» dice Alfredo Stola. E la velocità? «Direi che si possono toccare i 240 l'ora, naturalmente in circuito o sulle autostrade tedesche, nei tratti liberi da limiti. Poi, subentrano problemi di aerodinamica e turbolenza. In teoria, si arriva a 286 l'ora. Ma su un'auto di questo tipo il guidatore non punta tanto alla velocità massima, quanto alla possibili[illegible] di condurre in maniera brillante e sportiva, mettendo alla prova la sua abilità».

In effetti, l'unico rischio in una «fuoriserie» così competitiva è di [illegible] prendere la [illegible]. Perché la RK Spyder sembra non avere limiti mentre [illegible] sta al volante, se non è un professionista oppure un pilota abituato da sempre a portare modelli ad altissime prestazioni, può rischiare di esagerare. Ma il bello di questa «barchetta» è la possi[illegible]lità di muoversi scorrevolmente anche a bassa velocità, magari lungo il mare, facendosi inseguire da sguardi ammirati.

Le RK Spyder prodotte saranno in tutto 49. «Cinque o sei sono già in lavorazione - dice Alfredo Stola -, una finirà negli Emirati Arabi». Altre novità sono in programma: una elaborazione tratta dalla debuttante Porsche Cayman, ad esempio, cioè la versione coupé. I sogni, per chi spuò, non finiscono [illegible].

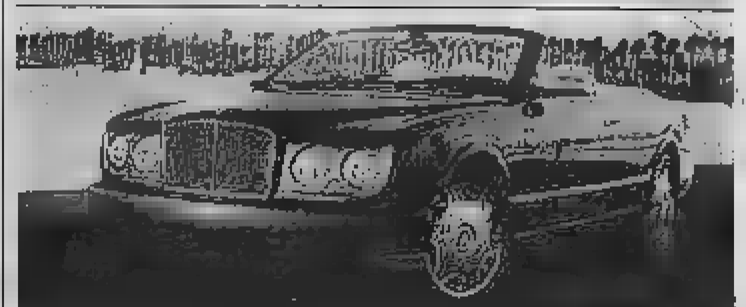
Maybach



Con Exelero [illegible] coupé

Si chiama Exelero, è una show [illegible] che segna il debutto di Maybach (marchio top del gruppo DaimlerChrysler) tra i coupé. Due porte, lunga 5,89 metri e larga 2,14, ha un look imponente e interni in sintonia con il lusso di famiglia.

Bentley



Azure, il massimo tra le cabriolet

Da sempre regina incontrastata delle cabriolet di lusso, la Bentley accende i riflettori sulla nuova affascinante Azur. Una vettura di grande charme ma ovviamente per pochi. Interni in pelle lavorata a mano e rigorosamente griffati.

Rolls-Royce



Phantom, per stupire interni gialli

La linea [illegible] sempre ultra-tradizionale, ma la Rolls-Royce Phantom ha trovato il modo di stupire i visitatori. Gli interni della vettura esposta, infatti, sono in un curioso giallo fosforescente. Piace tanto agli americani, e anche ai clienti arabi.


NUOVA
LANCIA YPSILON
MOMO DESIGN.
Ypsilon

SFIDA ALL'EUROPA ALLA RIBALTA NUMEROSE NOVITÀ DI PRODOTTO E PROTOTIPI «SOSTENIBILI»

Giapponesi, in campo va anche la fantasia

Honda lancia una Civic dal look e dagli interni rivoluzionari



Il Concept-Sportback della Mitsubishi è una proposta di sportiva a 5 porte hatchback che utilizza una nuova piattaforma

Alberto Calliano
FRANCOFORTE

Tra le numerose tematiche alla ribalta vi è sicuramente il grande fermento che da Oriente si sposta verso l'Europa. Da un lato i cinesi, dall'altro i coreani. E, sempre in primo piano, i giapponesi: decisi più che mai a monetizzare la loro lunga esperienza «europea».

Francoforte fa da autorevole vetrina a novità di prodotto e concept accomunati da un filo conduttore fatto di concretezza, versatilità, tecnologia, ma oggi anche di stile ed emozione. Modelli che spa[illegible] in varie aree, con [illegible] netta tendenza verso quello che potremmo definire l'utilizzo «globale». Suv, Sav e crossover in primo piano, naturalmente, ma anche vetture formalmente più tradizionali.

La Honda [illegible] sbarcata al Salone con parecchie novità. In primo piano la ottava generazione della Civic, in vendita dall'inizio 2006. Storica vettura Honda del segmento C, la Civic nella sua storia è [illegible] venduta in 16 milioni di unità. Come è talvolta accaduto in passato, il cambio generazionale corrisponde ad un'autentica rivoluzione: lunghezza ridotta, larghezza aumentata (35 e 66 mm) design più grintoso, interni hi-tech con tessuti di pregio. Motori benzina 1.8 i-VTEC e turbodiesel Common Rail 2.2, entrambi da 140 Cv e oltre [illegible] kmh, più un benzina 1.4 da [illegible] Cv. Per tutte le versioni, cambio a 6 rapporti, Abs con Ebd, controllo di stabilità Vsa e sei airbag.



La Honda Civic, venduta finora in 16 milioni di unità, è giunta all'ottava generazione ed è rivoluzionata nel look e nella sostanza

Sempre [illegible] famiglia Civic, in anteprima mondiale la versione Hybrid con carrozzeria 4 porte che promette livelli di efficienza ai vertici della categoria. Monta un nuovo motore i-VTEC 1.3 a 3 stadi con sistema di supporto elettrico IMA, [illegible] di sviluppare circa il 20% in più di potenza rispetto all'attuale sistema Civic IMA: 95 Cv per l'unità benzina e 20 Cv per il motore elettrico. Tecnologica anche la nuova generazione Accord: la media di segmento D, oltre ad un evidente restyling esterno e interno, beneficia di importanti sistemi di assistenza alla guida. Citiamo il LKAS (Lane Keep [illegible] System) che aiuta il conducente a mantenere l'auto in corsia. Poi l'SCC (Adaptive Cruise Control) che regola la distanza dal veicolo che precede, e il navigatore a riconoscimento vocale. Aggiornamenti, infine, per la S2000: nuovo tettuccio rigido, disponibilità della var[illegible] «speedster», acceleratore Drive-by-Wire, controllo della stabilità Vsa.

Numerose anche le novità da Mitsubishi, che nel periodo gennaio-giugno ha incrementato le vendite a livello europeo del 21,8% rispetto allo [illegible] anno (18% in Italia). In prima [illegible] la Concept-Sportback, proposta di sportiva a 5 porte hatchback che utilizza [illegible] nuova piattaforma destinata nel prossimo futuro a «servire» diverse varianti. Lunga 4,5 m, larga 1,795 e alta 1,480, è stata messa a punto da [illegible]er Hailhodzic, Exterior Chief Designer di Mitsubishi Europe; evidenzia un profilo a cuneo con linee scolpite e offre un abitacolo spazioso anche in altezza. Trazione anteriore e integrale, motori [illegible] cilindri a benzina con potenze superiori ai 200 Cv oppure a gasolio.

> Mitsubishi presenta il Concept-Sportback: una proposta di sportiva [illegible] 5 porte multiuso
> Da Lexus lo studio LF-A

A fianco di questo esercizio, una realtà di prodotto che arriverà sul mercato entro fine anno: la Lancer Evolution IX. Rispetto alla generazione precedente, il [illegible] turbo con cambio a 6 rapporti per l'Europa adotta il sistema di fasatura variabile MIVEC ed eroga 280 Cv contro 265. La velocità sale da 245 a 250 km/h, l'accelerazione da 0 a 100 scende da 6,1 a 5,7 secondi. Lo styling esterno è [illegible] più aggressivo e nell'abitacolo si segnalano sedili Recaro, rivestimenti in pelle e Alcantara, volante Momo in pelle e pedaliera in alluminio.

Dalla Mitsubishi a un'altra Casa che ha per anni legato una parte importante del suo nome al settore fuoristradistico: la Suzuki, che presenta a Francoforte la terza generazione del Grand Vitara, ormai prossimo al lancio sul mercato europeo nelle varianti 3 e 5 porte. Nato nel 1987 e venduto in quasi 1,9 milioni di unità, è stato ampiamente apprezzato per l'equilibrato rapporto fra capacità fuoristradistiche, comfort e versatilità: caratteristiche che in questa terza generazione vengono enfatizzate.

Toyota, invece, si è divisa fra modelli di produzione e prototipi. Fra le prime Yaris e Rav4 dominano la scena, nel secondo comparto troviamo Endo e i-unit. Il concept Endo è stato messo a punto dal Centro Europeo di Design Toyota ED2. Prefigura una vettura 4 posti lunga 3 metri, larga 1,69 e alta 1,62, in grado di muoversi agevolmente nell'ambiente urbano con un minimo impatto ambientale. La stilizzazione esterna va a coniugare la forma ovale della zona superiore abitativa alla definizione più libera di quella inferiore. L'accessibilità risulta ottimizzata dalle portiere a pantografo e l'abitacolo offre una essenzialità hi-tech abbinata alla luminosità offerta dal tetto in cristallo. Tra le sue caratteristiche, pavimento piatto, sedili semplici e modulabili, plancia con pannello LCD che visualizza tutte le informazioni: da quelle legate alla meccanica e al viaggio a quelle relative a climatizzatore, navigatore e infointrattenimento. Prevista la possibilità di utilizzare Internet.

> Con il concept Endo Toyota prefigura una city car di 3 metri: portiere a pantografo e abitacolo hi-tech

Con il prototipo i-unit (che debutta in Europa dopo essere stato esposto all'Expo [illegible] di Aichi) si entra invece nel mondo della mobilità individuale porta[illegible] all'estremo. La forma richiama una foglia e le dimensioni sono di poco superiori a quelle di un essere umano. Caratteristica [illegible] soluzione dell'assetto variabile: quasi eretto alle basse velocità, si reclina a quelle più elevate, trasformandosi in una vettura sportiva molto particolare. Il rispetto dell'ambiente è totale: dalla motorizzazione alla carrozzeria [illegible] fibra naturale Kenaf, per giungere agli elementi in resina polilattica.

Da Toyota a Lexus, che punta molto sull'ecologia e sulle prestazioni. In anteprima europea presenta infatti la GS 450h, che è la prima vettura di lusso a motorizzazione ibrida ad [illegible] sul mercato (a partire dal 2006). Monta infatti [illegible] V6 3.5 a benzina abbinato [illegible] un sofisticato [illegible] elettrico che in[illegible]me (possono anche essere utilizzati singolarmente) generano [illegible] performances di un V8 [illegible] un tempo inferiore ai 6 secondi da 0 a 100 km/h.

Sempre in tema di prestazioni ecco lo studio LF-A che, a detta dei responsabili del marchio, inaugura anche un prossimo linguaggio [illegible]tico. Lungo 4,4 [illegible] larga [illegible] e alta solo 1,22, offre una [illegible] «disegnata» con mu[illegible] spiovente, coda alta e piccole vetrature laterali. Il motore ha un[illegible] inf[illegible] ai 5 litri e dispone di oltre 500 Cv, per una velocità di 340 km/h. La rinnovata IS, oltre ad una importante rivisitazione estetica (ora è muscolosa ed elegante al tempo stesso), propone la novità per Lex[illegible] della motorizzazione Diesel. Si tratta di un 4 cilindri 2.2 Common Rail da 177 Cv che va ad affiancarsi al benzina V6 2.5 da 204 Cv.

Daihatsu con il prototipo D-Compact 4x4 anticipa di fatto l'erede del Terios. Sempre caratterizzato da ingombri contenuti, ha un look più prestante con larghi passaruota e un'immagine più «cattiva» derivante dal nuovo frontale. La cilindrata del motore [illegible], passando a 1.5 litri dagli attuali 1.3.



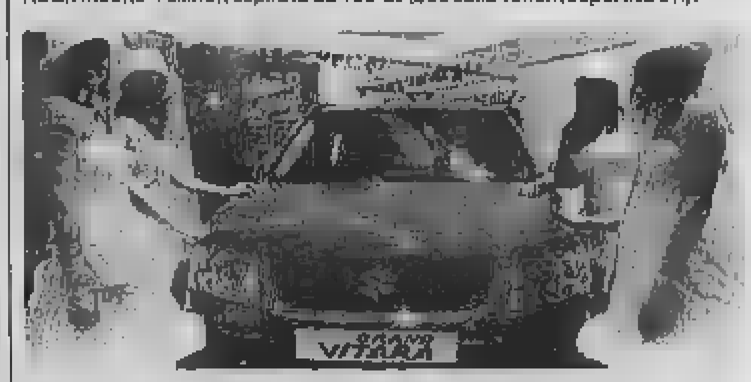
Daihatsu HVS, sulla scia delle Alfa storiche

Ecco uno spiderino che ricorda per molti aspetti le belle Alfa Romeo anni Sessanta: è il Daihatsu HVS, un prototipo la cui sigla significa Hybrid Vehicle Sports. Motore elettrico e a benzina 1.5 (4,1 litri per 100 km).



[illegible]u con un'Impreza [illegible] più tecnologi[illegible]

Subaru propone il motore boxer e la trazione integrale per la Impreza 2006 (sul mercato a fine anno) con il nuovo frontale a tre [illegible] dei modelli R2 e Tribeca. Ha un inedito 4 cilindri aspirato da 165 Cv (280 sulla variante sportiva STi).



Suzuki, un Grand Vitara più ricco e muscoloso

Il nuovo Suzuki Grand Vitara è sportivo anche all'interno (nero). La versione 5 porte e 5 posti è lunga 4,47 m, la 3 porte a 4 posti 4. Trazione integrale permanente, motori 1.9 DdiS Common Rail da [illegible] (sulla 3 porte anche benzina 1.6 da [illegible] kW).

[illegible] UN MINIVAN SPAZIOSO [illegible] LA CONVERTIBILE. GHOSN: «CRESCEREMO ANCORA»

Note e Micra C+C: nel mirino ci sono le famiglie e i giovani



Il minivan Note ricorda nel posteriore la Renault Modus, ma è più lunga e bassa della «sorella» francese

[illegible]nalisi
[illegible]RO BIANCO

FRANCOFORTE

Carlos Ghosn è diventato il numero 1 (anche) di Renault, ma ha sempre nel [illegible] la Nissan che ha fatto la sua fortuna dandogli la fama [illegible] «grande risanatore» e che continua a seguire direttamente con un non invidiabile tour de force transoceanico. Il manager di origine libanese è semp[illegible] più in ascesa, una stella invidiata nel firmamento degli uomini che guidano i colossi internazionali dell'auto. Proprio a Francoforte, ha rivelato di [illegible] rifiutato una proposta attraente, confermando l'indiscrezione del quotidiano on line Detroit Free Press.

Ghosn, cinquantunenne, ancora una volta ha detto no alla Ford, che voleva farne uno dei top-executive di maggior prestigio nel gruppo. «Non ho accettato - ha spi[illegible] - perché la famiglia Ford controlla il 40% delle azioni di voto, situazione che può limitare decisamente l'influenza e l'operatività di un managers». Già nel 2002 il presidente della Casa di Detroit, Bill Ford, aveva invano contattato l'allora emergente «salvatore» della Nissan per sostituire l'ex amministratore delegato Jacques Nasser.



La Micra C+[illegible] stata concepita come rivale delle coupé/cabrio Peugeot e Opel: una seduzione per i giovani

Sotto la guida del capo stori[illegible] Nissan si prepara [illegible] una autentica offensiva per consolidare la sua presenza a livello globale, con un occhio di riguardo al Vecchio Continente, dove il marchio ha appena festeggiato il traguardo dei 10 milioni di vetture vendute (600 mila le consegne previste per il 2005). Ghosn [illegible] spiegato, incontrando i giornalisti al Salone, che segue con grande attenzione anche la Cina, dove Nissan ha una quota del 2,6% e opera in joint venture con Dongfeng Motor: «L'obiettivo è puntare al raddoppio delle vendite, salendo a quota 140.000 unità». In questi giorni è stato introdotto sul mercato cinese il nuovo modello di minivolume Quest.

Ma è sempre l'Europa al centro dell'attenzione (e dell'espansione). Forte dei recenti successi commerciali, con una gamma modelli vasta e diversificata, la Nissan ha il fiore all'occhiello dello stabilimento-modello di Sunderland: il polo britannico è considerato tra i più efficienti a livello mondiale. Qui vengono assemblate le novità che la Casa giapponese presenta al Salone, Note e Micra C+C. Il primo ha carrozzeria spaziosa due volumi e cinque porte in grado di abbinare stile innovativo, praticità e connotazione sportiva. Risulterà ideale per chi [illegible] divertirsi al volante e per le esigenze dei nuclei familiari. Il minivan verrà lanciato anche sul mercato italiano (arriverà nella primavera 2006 con un prezzo indicativo di 15 mila euro). Lo stile di Note richiama nel posteriore la Renault Modus, ma è più bassa e più lunga della gemella francese (come «filosofia» quasi una Scenic).

Eccellente la capacità di carico anche per merito del bagagliaio modulare a due strati. Grazie al passo di 2600 mm l'interno è spazioso e consente di accrescere ulteriormente l'abitabilità abbassando o facendo scorr[illegible] in senso longitudinale i sedili posteriori. Quattro le motorizzazioni disponibili: due Diesel 1.5 dCi da 68 e 86 Cv, due i benzina 1.4 litri da 88 Cv e il nuovo 1.6 da 110 Cv.

Ma non è la sola carta che la Casa giapponese gioca sul mercato europeo. A Francoforte [illegible] presenti anche la versione definitiva della trasformabile Micra C+C (debutto stradale il prossimo novembre) e la nuova sportiva Micra 160SR. La C+C è stata concepita essenzialmente per contrastare la moda tanto gradita [illegible] giovani delle coupé/cabrio (Peugeot e Opel in particolare). Ha avuto [illegible] lunga gestazione, però promette molto. «Era necessario [illegible] sbagliare questo modello - spiegano in Nissan - e soprattutto si è lavorato per garantire livelli qualitativi eccellenti e inimmaginabili: [illegible] una vera sorpresa, come sorprenderanno le sue prestazioni dinamiche identiche a quelle della berlina». L'ingegnoso tettuccio ripiegabile consente di trasformare in 22" il cabrio (4 posti, i posteriori ovviamente sacrificati) in coupé, mantenendo un bagagliaio vivibile. L'hardtop [illegible] completamente in vetro e dà la sensazione di stare all'aperto anche in pieno inverno. La C+C è più bassa (-110 mm) e più lunga (+ 90 mm) della Micra due volumi.

La Micra 160SR è invece la sintesi di un progetto la cui realizzazione ha richi[illegible] due anni, finalizzato allo sviluppo di [illegible] leader di categoria in grado di aggiungere dinamismo e un pizzico di pepe [illegible] gamma. Insomma, un'attrazione per i giovani. Il carattere della versione «sprint» è garantito dal nuovo motore a quattro cilindri da 1.6 litri, con 16 valvole e doppio albero a camme in testa; sviluppa una potenza di 110 Cv (81 kW) e una coppia di 153 Nm.

Molto interessanti [illegible] ciano le prestazioni: velocità massima di 183 km/h, accelerazione [illegible] 0 a 100 km/h in 9,8 secondi. [illegible] sospensioni sono irrigidite e il s[illegible] modificato, di serie il controllo elettronico di stabilità.

LE [illegible] PROSEGUE CON UNA RAFFICA DI MODELLI LA SCALATA ALL'EUROPA

La grande sfida di Hyundai Kia e Ssangyong

Berline e Suv: proposte per ogni esigenza



Lo studio di [illegible] Portico, sviluppato dall'Advanced Design Hyundai in Corea, è a metà strada fra una berlina e una monovolume lungo 5 metri e largo 2

Alberto [illegible]
FRANCOFORTE

Sul ricco tavolo del Salone [illegible] Corea ha calato il suo tris [illegible] assi costituito dai marchi Hyundai, Kia e Ssangyong. Nuovi modelli, nuove versioni e concept per scalare il mercato europeo, dove il gruppo Hyundai-Kia punta a raggiungere entro un paio [illegible] il quinto posto nella classifica delle top ten. Se a prima vista può sembrare un obbiettivo troppo ambizioso, è sufficiente voltarsi indietro e osservare l'evoluzione registrata in pochi anni per identificarlo come risultato effettivamente alla portata.

Iniziamo questo viaggio «coreano» dalla Ssangyong, quello fra i tre marchi che ha intrapreso più di recente la corsa verso il mercato europeo. In un paio d'anni è cambiato davvero molto: indipendenza industriale, nuovi modelli, rinnovamento delle principali reti europee, tra cui quella italiana. E proprio in Italia, Ssangyong in un

> Kyron evidenzia uno stile influenzato dai gusti del Vecchio Continente: frontale aggressivo e personalità quasi sportiva

anno ha più che raddoppiato le vendite, passando dalle 2.168 unità del periodo gennaio/agosto 2004 alle 4.678 di quest'anno.

A Francoforte prosegue sulla strada [illegible] veicoli [illegible]ossover 4x4 presentando il Kyron, un modello [illegible] si inserisce sotto la gamma Rexton sia per le dimensioni più contenute sia per la cilindrata di 2 litri (contro 2.7) del nuovo motore turbodiesel Common Rail. Annunciato per la metà di novembre, Kyron è il frutto di un progetto avviato agli inizi del 2002. L'impostazione stilistica è stata chiaramente influenzata dalle esigenze del [illegible] europeo: [illegible] un frontale aggressivo con le linee slanciate della fiancata (dove spiccano i cerchi da 18") e con un volume di coda proporzionato. L'abitacolo ospita cinque passeggeri e si caratterizza per lo spazio, la grande flessibilità e la personalità dinamica, quasi [illegible]

Il [illegible] turbodiesel [illegible] cilindri 2.0 con iniezione Common Rail Delphi di terza generazione. Brillante e silenzioso, sviluppa 141 Cv con consumi contenuti: i valori medi sono infatti di 7,7 l/100 km con cambio manuale e 8,4 con la trasmissione automatica a [illegible] rapporti con controllo elettronico. Il pacchetto tecnico si completa con sospensioni anteriori a quadrilateri e posteriori ad assale rigido con ancoraggio multi-link; freni a disco con Abs e Bas (Brake Assist System); sistema di controllo della stabilità che previene anche il ribaltamento.



Il Ssangyong Kyron ha un frontale aggressivo, l'abitacolo si caratterizza per lo spazio e la grande flessibilità

La Kia negli ultimi anni [illegible] fatto segnare una decisa evoluzione sui mercati europei e su quello italiano; [illegible] noi quest'anno [illegible] chiuso il periodo gennaio/agosto a quota 23.449 unità vendute [illegible]tro le 13.594 del 2004: il [illegible] di incremento. Indubbiamente la frizzante Picanto ha giocato un ruolo determinante in questa ascesa. Nella classe medio-superiore, ecco la nuova generazione della Magentis, berlina tre volumi [illegible] segmento D, che arriverà [illegible] nostro mercato all'inizio del [illegible]. Progettata nei centri di ricerca Kia operativi in Corea, USA ed Europa, la vettura si stacca dall'omonimo modello che l'ha preceduta. A partire dalle dimensioni, con una lunghezza di 4.735 [illegible] (+15 mm), una larghezza di 1.805, un'altezza 1.480 mm (+ 70 mm) e un p[illegible] [illegible] 2.720 mm (+20); più abbondanti anche l'abitabilità e la capacità di carico che passa da 336 a 420 litri.

L'impostazione stilistica interpreta la formula classica dei tre volumi con grande pulizia e alcuni interessanti spunti. Il frontale offre una mascherina ispirata al family-feeling del Marchio; la fiancata è appena movimentata dalla nervatura all'altezza della linea di cintura e la coda è morbi[illegible], con i grossi gruppi ottici a sviluppo orizzontale e i doppi terminali [illegible] scarico carenati. Sul piano delle motorizzazioni, [illegible] nuovo turbodiesel 2.0 CRDi da 140 Cv affianca i collaudati benzina quattro cilindri 2.0 e V6 2.7 da 144 e 188 Cv. Per tutti, cambio manuale [illegible] marce o trasmissione automatica a 4 rapporti. Molto curata [illegible] dotazione di sicurezza attiva e passiva: Abs, Esp, sensori di retromarcia, appoggiatesta anteriori attivi, airbag anteriori, laterali e a tendina.



La nuova generazione della Hyundai Getz arriverà a novembre, con un turbodiesel 1.5 CRDI VGT da 88 e 110 Cv

Riflettori puntati, infine, sul prototipo Multi-S, proposta di veicolo crossover ad ampio raggio destinato tanto al quotidiano quanto al tempo libero. La "S" della sua sigla sta infatti per "Sporty, Spacey e Smart", ossia "Sportivo/Spazioso ed elegante alla moda". Lungo 4.846 mm, largo 1.860 e alto 1.650 mm offre una stilizzazione dinamica cui si abbina un abitacolo spazioso e confortevole: colori riposanti, climatizzatore posteriore, tetto in cristallo, impianto audio-video. Per la motorizzazione è previsto un turbodiesel di 2.0 litri, abbinato con una trasmissione automatica.

Eccoci alla Hyundai, che tra le tre coreane è quella con maggiore esperienza europea: si era infatti nella metà degli Anni [illegible] quando la prima Pony disegnata da Giugiaro (e ancora a trazione posteriore) fece la sua apparizione al Salone [illegible] Torino. Il primo passo di una lunga evoluzione. Attualmente, secondo un'indagine elaborata dalla Interbrand Corp, la Casa coreana risulta inserita fra le prime 100 aziende mondiali con il maggiore valore di brand e, nell'ambito automobilistico, ricopre la nona piazza, preceduta da Audi e davanti a Nissan.



Sulla Kia Magentis un nuovo turbodiesel 2.0 CRDi da 140 Cv affianca i collaudati benzina quattro cilindri 2.0 e V6 2.7 [illegible] 144 e 188 Cv

A Francoforte Hyundai si presenta con parecchie novità. Su tutte la nuova generazione della Getz (oltre 660 mila vendite dal 2002) attesa per il mese di novembre. Cambia l'offerta dei motori: arriva un turbodiesel 1.5 CRDI VGT con turbina a geometria variabile, proposto nelle versioni da 88 e 110 Cv. Sul fronte benzina, troviamo [illegible] nuove versioni del [illegible] cilindri 16 valvole 1.4 e 1.6 rivisitate in termini di tecnologia e pulizia: sviluppano rispettivamente 97 e 106 Cv. Sempre disponibile il 4 cilindri 1.1 da 66 Cv, ora Euro4. Sul fronte della sicurezza è disponibile l'Esp, c'è un nuovo interruttore di disattivazione airbag lato passeggero, nuovi airbag laterali e l'ottimizzazione della protezione dagli urti laterali.

In anteprima mondiale esordisce il prototipo Accent SR che anticipa, in chiave sportiveggiante [illegible] sta per Speed Racer) la nuova Accent che verrà lanciata sui mercati il prossimo anno. Carrozzeria 2 volumi, 4.025 mm di lunghezza, 1.745 di larghezza e 1.470 di altezza, offre un impatto grintoso con spoiler, minigonne, carreggiate larghe, assetto ribassato e cerchi da 18". Internamente la vocazione sportiva è enfatizzata dall'utilizzo dell'alluminio e della pelle per finiture e rivestimenti. Il quadro strumenti dispone di retroilluminazione e i comandi secondari (alzacristalli, retrovisori, sedili, ecc) sono del tipo a sfioramento con illuminazione a led.

> Il crossover Portico esprime una nuova filosofia di design puntando sullo spazio e sulla facilità di accesso con due portiere a libro

Il motore è un 2.0 turbo abbinato con una trasmissione automatica a 6 rapporti. Sospensioni anteriori Mc Pherson e posteriori ad [illegible] di torsione, servosterzo elettrico MDPS e sistema di controllo della pressione pneumatici TMPS completano il quadro tecnico.

In prima europea, dopo l'esordio [illegible] a Chicago lo scorso mese [illegible] febbraio, ecco lo studio di crossover Portico, sviluppato dall'Advanced Design Team presso il Design Center Hyundai, in Corea. [illegible] veicolo a metà strada fra una berlina e una monovolume lungo 5 metri e largo 2, che esprime una nuova filosofia di design, puntan[illegible] spazio, sulla fruibilità e [illegible]cilità di accesso e di guida. Le due portiere a libro senza montante centrale si aprono su di un ampio abitacolo con due file da tre sedili, tutti dotati di regolazioni elettriche. Curato il comfort: il padiglione è dotato di tetto panoramico, i passeggeri posteriori dispongono di schermo Dvd, mentre anteriormente è montato lo schermo del navigatore.

Il prototipo ha il nuovo motore Hyundai Lambda 3.3 V6 24 valvole con cambio automatico Shiftronic a [illegible] rapporti, che giungerà presto sulle vetture di produzione. E' predisposto per un sistema [illegible] trazione ibrida che prevede anche due motori elet[illegible] per le ruote anteriori da 136 Cv, e uno per quelle posteriori da 83 Cv.

Getz

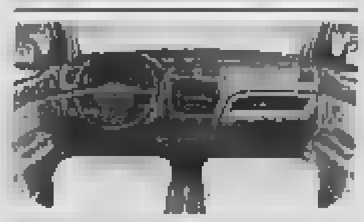
Con il «face lift» è più elegante



La Hyundai Getz Face Lift presenta un'importante evoluzione estetica: il frontale e la coda sono stati rivisitati, all'interno plancia e cruscotto sono stati ridisegnati, il volante è [illegible] pelle, i rive[illegible]nti offrono nuovi colori, il guidatore guadagna l'appoggiabraccia ed e[illegible]bi i sedili anteriori possono [illegible] equipaggiati con appoggiatesta attivi.

Picanto

Nuovo turbodiesel sulla baby che piace



La Kia Picanto è ancora protagonista a Francoforte, [illegible] la [illegible] a gasolio CRDI che da noi arriverà a novembre, allestimenti Fresh e Spicy, garanzia triennale a chilometraggio illimitato. Monta un nuovo tre cilindri turbodiesel di 1.120 cc Euro4: 55 kW/75 Cv, 162 km/h di velocità massima, 16 secondi da 0 a 100 km/h e oltre 23,8 km/litro di percorrenza media, impianto frenante a quattro dischi, con Abs ed E[illegible]

[illegible] LA CASA [illegible] HIROSHIMA CRESCE IN EUROPA E ARRICCHISCE IL MONOVOLUME

Mazda5, la forza del Diesel

Turbo da 110 e 145 Cv per arricchire la gamma Stupisce il concept Sassou che anticipa una «piccola»

Michele Fenu
[illegible]TE

Tante novità, tra presente e futuro, per la Mazda al Salone di Francoforte. E', anche questo, il segno della vitalità della Casa di Hiroshima, che riesce a mantenere una notevole indipendenza nell'ambito del Gruppo Ford. E, intanto, malgrado [illegible] alti e bassi del mercato europeo, le vendite crescono. Nel secondo trimestre dell'anno, ad esempio, Mazda Europe ha distribuito 73 mila vetture, il miglior risultato da 13 anni a questa parte. «Nel 2005 prevediamo di superare il dato 2004» garantiscono i manager. Buone performances anche in Italia con oltre 14 mila auto distribuite nei primi 12 mesi.

Le novità in arrivo contribuiranno di certo a sostenere lo slancio della Casa nipponica. Il futuro è rappresentato dal concept Sassou, una bella anticipazione dell'auto che sostituirà la piccola Mazda2 (il modello [illegible] segmento B, intanto sottoposto a un lieve facelift). Tante idee divertenti, dal tetto trasparente ai sedili rotondi al navigatore a forma di oblò, la vettura «vera» è in programma per fine 2006 o primavera 2007.

Poi, la [illegible] Crossport, altro spettacolare prototipo, visto a Detroit e destinato a entrare in produzione, la te[illegible] generazione della MX-5, lo spiderino più amato nel mondo (debutto in Italia ai primi di dicembre al Motor Show) e la Mazda6 MPS, [illegible] versione [illegible] alte prestazioni della berlina media. Pareva che non dovesse essere importata nel mercato italiano e, invece, verrà messa in gamma nel primo trimestre del prossimo anno.

Il presente è [illegible]ppresentato dalla Mazda5, o meglio dall'introduzione del Diesel (a partire da gennaio) su questo monovolume di 4,5 metri caratterizzato dalle porte scorrevoli, in commercio da giugno con versioni a benzina da 1.8 e 2.0 litri. Si tratta di due turbodiesel da due litri con una potenza di 110 (per una velocità di 179 km/h) e 140 Cv (197), doverosamente muniti di filtro antiparticolato Dpf a rigenerazione automatica garantito per 240 mila km.

Entrambi i propulsori sono accoppiati a un cambio manuale a sei marce. Quattro gli allestimenti disponibili (base, Style, Active e Spe[illegible] per sei varianti complessive (il modello da 143 Cv è proposto esclusivamente [illegible] gli ultimi due). Contenuti i consumi: 6,3 litri per percorrere 100 km nel «ciclo combinato» sia con il motore da 110 Cv che con l'altro.

In effetti, nella sfida a mezzi di sicuro successo come l'Opel Zafira o la Renault Grand Scenic alla Mazda5 mancava soltanto il Diesel (che rappresenta circa il 75% [illegible] mercato), perché, per il resto, le carte da giocare sono molte. Dalle porte posteriori scorrevoli, che [illegible]sentono un'accessibilità [illegible]lente (l'apertura è di 70 cm) ai passeggeri all'originale sistema «Karakuri» che permette di offrire 6 posti più uno (che si ricava dal bracciolo centrale [illegible] seconda fila di sedili), con [illegible] dotazione di otto airbag, [illegible] disponibilità di 45 vani portaoggetti per stipare le mille cose che ci portiamo in viaggio alla flessibilità degli interni.

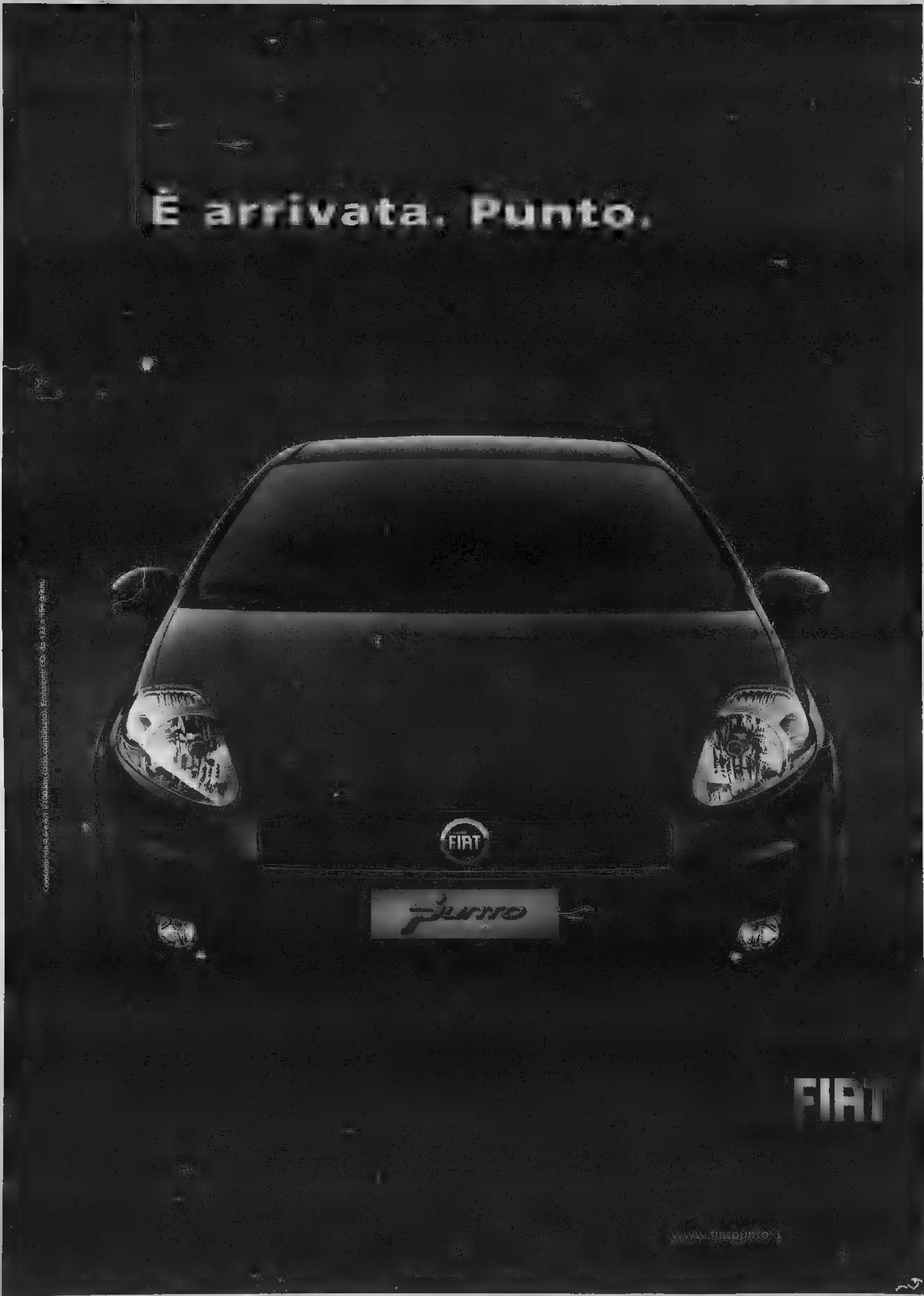


Il futuro della Mazda è rappresentato dal concept Sassou, una bella anticipazione dell'auto che sostituirà la piccola Mazda2

Abbiamo recentemente provato la Mazda5 Diesel nei dintorni di Graz, in Austria: un test che ha confermato le piacevoli qualità complessive della vettura e dimostrato il buon comportamento dei due nuovi propulsori, entrambi, a livelli differenti, fluidi e generosi. Eccellente, in particolare, l'impianto frenante, che nell'allestimento Sport, con cerchi in lega da 17 pollici, [illegible] il veicolo da [illegible] l'ora in una distanza di appena 39 metri.

Tra i tanti accessori disponibili in questo elegante monovolume destinato a un uso famigliare troviamo i controlli elettronici della stabilità e della trazione, la Smart Card per l'apertura-chiusura elettronica della vettura, i sensori luce e pioggia, la telecamera posteriore per le manovre in retromarcia (davvero utile) e un poderoso impianto stereo con hard[illegible] da [illegible] gygabite, capace di caricare fino a [illegible] musicali. La garanzia è di ben cinque anni, con chilometraggio illimitato. E anche questo è un valido asso in assoluto.

La gamma dei prezzi varia da 22.700 a 27.500 euro. Per il lancio ai primi duemila clienti viene regalato un sistema Dvd [illegible]ultimedia Ready della Sony. Un simpatico incentivo per stimolare le vendite.


È arrivata. Punto.
FIAT

RIVAROLO IL FATTO FA ESPLODERE LE RIMOSTRANZE DELLA GENTE: UNO SPRECO ASSURDO, [illegible] PULIRE C'E' VOLUTO L'INTERVENTO [illegible] CANTONIERI DEL COMUNE

Sposi sepolti sotto due quintali di riso

Parenti e amici eccedono nel festeggiare la coppia all'uscita di chiesa, è polemica

[illegible]

Il matrimonio non sarebbe stato così «grosso e grasso» se alla fine della cerimonia gli invitati non avessero esagerato con i gesti bene auguranti. Perché chi[illegible] quanto ci [illegible] Marcello e Stefania, [illegible] anni lui e 27 lei, a spazzolare dai capelli e dagli abiti di nozze qualcosa come due quintali [illegible] ri[illegible]. Per adesso sappiamo quanto hanno impiegato i [illegible]tonieri del Comune di Rivarolo intervenuti in soccorso della parrocchia di San Giacomo, nel cuore storico della città: «Non mi ci fate pensare, è sembrata un'eternità. E per di più [illegible]vamo sotto la pioggia battente», racconta [illegible] degli a[illegible] con [illegible] tute arancione che è arrivato con la sua squadra a bordo di un camioncino attrezzato [illegible] aspiratori e bidoni.

[illegible] sagrato sembrava una pista di sci», indica un suo collega. Tanto che in municipio il sindaco Fabrizio Bertot aveva già pronte carta e penna per firmare un'ordinanza clamorosa: «Chi sporca il sagrato deve armarsi di scopa e ripulirlo». Ma [illegible] precisato: «La proprietà è della curia, tra il Comune e la parrocchia c'è un'ottima collaborazione, devono essere loro a dirci se hanno bisogno di un aiuto di questo tipo per fermare i maleducati».

Da San Giacomo nessuno tra i sacerdoti ha ancora [illegible] l'invito. Ma se è vero, come dice il sindaco, «che non è un fatto isolato, certi [illegible]menti vergognosi qui si [illegible] già ripetuti altre volte», allora, [illegible] modo o nell'altro, [illegible] freno dovrà pur essere [illegible] il classico lancio [illegible] riso. Che stavolta ha raggiunto proporzioni fantozziane. Il racconto ha già fatto il giro dei bar e dei negozi, in centro. Qualcuno va a caccia delle foto, perché la curiosità certe volte è davvero irrefrenabile.

E' sabato mattina. [illegible] e Stefania hanno appena pronunciato il fatidico «sì» davanti a una di quelle folle di amici e parenti che si vedono in tanti altri matrimoni, niente di eccezionale. Gli invitati lasciano i banchi della chiesa e si radunano fuori, vanno a prendere in auto i sacchetti. Sono tanti davvero. Eccoli gli sposi: e allora giù con la pioggia di riso. N[illegible] finisce più. E' dappertutto: tra i ciotoli del pavé, ma è finito anche all'interno, a pochi metri dal portone.

«Ecco, in chiesa [illegible] questa patina bianca che non sappiamo quando [illegible] via», si lamenta una parrocchiana che [illegible] tanti anni non si perde una messa. Ma il problema è fuori. Altro che sacrestano: lui non [illegible] l'avrebbe mai fatta, da solo, [illegible] le sue sole forze, a spazzare via quello strato bianco. Dal [illegible] arrivano i rinforzi: i cantonieri coordinati dall'ufficio tecnico che vengono spediti in fretta e furia nel piazzale. «Erano due quintali di riso, sì, è stato facile contarli - mostra il solito cantoniere - tutti i nostri bidoni erano pieni zeppi, e poi abbiamo ritrovato i sacchetti».

Tra il serio e il faceto, il racconto delle [illegible] arriva in città nel giorno dello struscio sotto i portici e dello shopping. C'è il moralista che ripete mille volte la parola «spreco»: «Tutto quel riso avrebbe sfamato chissà quanti bambini [illegible] Terzo Mondo». [illegible] c'è [illegible] curioso: «Chi è che si è sposato? Chi [illegible] gli invitati?». E ancora: «Ma come si fa a portarsi dietro due quintali di riso?». Marcello e Stefania, va da sé, [illegible] ne sanno e non ne possono nulla. Mentre già la carovana delle auto attraversava la città a colpi di clacson, partono le invettive del sindaco che tende una mano alla parrocchia: «Mah, io sono pronto a fare tutto il possibile per venire incontro ai sacerdoti. Un'ordinanza, se è quello che vogliono. Ma non è che si può dire ai vigili urbani [illegible] piantonare il sagrato all'uscita [illegible] sposi. Speriamo soltanto che tutto questo serva di lezione a chi si sposerà da qui in avanti».

Le frequentatrici più assidue della parrocchia parlano fitte fitte davanti al portone: «Meno male che dopo non c'era un funerale, ma se si [illegible] avanti così capiterà anche questo».

Il parroco

«Hanno esagerato ma senza colpa»

Nessuno, a San Giacomo e a San Michele, ha voglia di parlare di un episodio «che è stato amplificato più del dovuto». Scelgono, i sacerdoti, il profilo più basso. «Perché - dicono - certe cose possono anche succedere senza che gli sposi ne abbiano alcuna colpa». Non vorrebbero, insomma, che certe polemiche colpissero i due ragazzi che sabato hanno trascorso il loro giorno più importante. Minimizzano l'accaduto, anche se le lamentele non si sono fatte attendere. «C'era bisogno di una mano, il Comune ce l'ha offerta volentieri, tutto qui». Altre volte era arrivato un aiuto da palazzo Lomellini, [illegible] sede del municipio. Quando, ad esempio, per ben tre volte i ladri avevano visitato la chiesa di San Michele, trafugando antichi oggetti d'arte.



Due sposi escono di chiesa bersagliati dal solito lancio beneaugurante di riso

Il primo cittadino

«Se sporcano però pensino a pulire»

«Non è che li trovi dappertutto sacerdoti come quelli [illegible] San Giacomo e San Michele. Don Lorenzo, ad esempio, ha sempre tenuto aperta la chiesa anche dopo la recente catena di furti, ammiro il suo coraggio e la sua generosità. E guarda come ripagano lui e tutti gli altri». «Va da sé - dice il sindaco Bertot - che mi metto a disposizione per provvedimenti che devono partire da loro e da loro soltanto. L'ordinanza? E' un'idea. Mi sembra che chi esagera se ne debba rendere conto e rimediare in qualche modo. Far pulire chi sporca penso che sia una soluzione». [illegible] ha fatto riciclare i due quintali di riso «per gli animali. Certo che buttar via tutta quella roba è grave, e lo è anche rischiare di rovinare il nostro patrimonio architettonico e religioso».

Il sindaco: se vogliono faccio un'ordinanza che vieti questo uso ma deve essere la chiesa [illegible] chiederlo

INCIDENTE A SAN BENIGNO

Pen[illegible] [illegible]da [illegible] la [illegible] [illegible] [illegible] finisce nella scarpata, [illegible] salvo

Si è salvato per puro miracolo. Brutta avventura per un sessantenne finito fuori strada mentre guidava, Michele Tappero, 61 anni, residente a Scarmagno, stava tranquillamente guidando la sua Fiat Punto diretto verso San Benigno. All'improvviso - per cause non ancora chiare - è successo l'imprevisto: in via Ivrea, proprio alle porte del paese, [illegible] perso il controllo del mezzo. Ma non è finita qui: l'uomo ha invaso la corsia opposta. Fortunatamente in quel momento non c'erano auto così ha evitato una collisione. L'auto però è finita nella scarpata. La vettura ha subito parecchi danni, mentre Michele Tappero se l'è cavata con ferite e contusioni di poca entità. Sul luogo dell'incidente è intervenuta un'équipe del 118, i medici e gli infermieri hanno provveduto a fornire le prime cure. L'automobilista è stato quindi trasportato all'Ospedale di Chivasso. Le sue condizioni non risultano gravi.

Inbreve

Ozegna

Capotta auto con mamma e due figli

Una Fiat Uno con una donna e i suoi due bambini è capottata, nel prato lungo via Serra. Per fortuna, non sono gravi. Roberta Brambilla, 38 anni, di San Giorgio, e i suoi due bambini di 14 e 12 anni sono stati trasportati per accertamenti all'ospedale di Ivrea.

Ivrea

«Messe nere» processo rinviato

Rinviato al 14 febbraio il processo contro Giuseppe T. (difeso dall'avvocato Ferdinando Ferrero), 37 anni, di Gaby (nella Valle d'Aosta), spacciatosi per carabiniere e che avrebbe abusato sessualmente di due ex fidanzate costringendole a partecipare a messe nere.

Ivrea

Croce Rossa Nuovo presidente

Franca Piscitelli, 58 anni è il nuovo presidente della Croce Rossa di Ivrea. Subentra a Giovanni Maggia.

Valchiusella

Studio archeologico incisioni rupestri

Due archeologici eporediesi, Giorgio Gambino e Adriano Collini hanno effettuato una ricognizione in alta Valchiusella per censire una serie di incisioni rupestri rinvenute sui massi che circondano diversi alpeggi di Traversella, tra i 1000 e i [illegible] metri.

Favria

Volontari per gli anziani

Il Comune cerca volontari per il trasporto di anziani presso le strutture sanitarie dell'Asl 9 di Ivrea. Per informazioni rivolgersi in municipio.

IVREA OGGI PRIMA UDIENZA DOPO IL RICORSO PER LA VIOLAZIONE DELL'ARTICOLO 28

Fiom Cgil contro Olivetti «Condotta antisindacale»

«L'azienda ha avviato la Cigs e il piano di smantellamento in modo unilaterale»

Giampiero Maggio

Al via, oggi, la prima [illegible] a seguito del ricorso presentato nei giorni scorsi dalla Fiom-Cgil (avvocati Poli, Bonetto, Novo) contro l'Olivetti per violazione dell'articolo 28 dello statuto dei lavoratori. Il motivo che ha spinto [illegible] Cgil a presentare causa è dovuto al fa[illegible] [illegible] l'atteggiamento dell'azienda è stato ritenuto antisindacale: [illegible] l'avvio della Cigs, per l'attuazione del piano di smantellamento delle attività produttive dello stabilimento di Agliè - spiegano i rappresentanti sindacali - Olivetti ha dimostrato in pieno un comportamento scorretto».

Già a luglio era saltato l'accordo tra le parti ma, come spiega Federico Bellono, Fiom Cgil, la vertenza non era comunque chiusa: «Lo avevamo detto [illegible] quell'occasione - dichiara - che avremmo contrastato in tutti i modi un piano di smantellamento dannoso per il lavoratori e per il territorio, e così [illegible] [illegible]. Qual [illegible] il nostro obiettivo? Quello [illegible] costringere l'azienda a riaprire il confronto e a modificare il piano che ha avviato in modo unilaterale». Con questa azione l'organizzazione sindacale intende, in particolare, dimostrare che la cassa integrazione è illegittima: «In quanto al sindacato - spiegano - [illegible] sono state fornite le informazioni previste dalla legge per l'individuazione dei lavoratori da collocare in cassa». Il piano dell'Olivetti prevede [illegible] trasferire fuori dall'Italia - nei paesi dell'est asiatico - tutte le attività produttive rimaste in Canavese (stampanti bancarie e registratori di cassa fiscali), benché, [illegible] sottolineano le forze sindacali e come gli stessi dati in mano all'azienda lo confermino, garantiscano profitto per il bilancio aziendale. Non solo: a questo si aggiunge il progetto di ricollocamento di 200 dei 400 lavoratori dello stabilimento alladiese in società prevalentemente [illegible] al gruppo.

Ad oggi i lavoratori in cassa [illegible] circa 160 e l'azienda ha avviato una prima procedura di licenziamento collettivo per «alleggerirsi» di un primo gruppo di 82 lavoratori. E oggi, udienza a parte, avrebbe dovuto tenersi anche l'incontro al Ministero dell'Industria, chiesto fin dai primi di luglio dalla Regione e da Fim-Fiom-Uilm: su richiesta dell'azienda è stato spostato al 3 ottobre.

E ieri, infine, alla Innovis di Scarmagno (gruppo Comdata) si è svolto [illegible] sciopero [illegible] un'ora per protestare contro la gestione dell'azienda, poco attenta secondo [illegible] organizzazioni sindacali, alle esigenze dei lavoratori: «E si tratta proprio di una delle società - concludono Fim, Fiom e Uilm - che lavora per Telecom, dove dovrebbero essere ricollocati i lavoratori di Agliè».



Dipendenti Olivetti durante un presidio di protesta

[illegible] HA 14 ANNI LA PROVINCIA NON DA' L'INTERPRETE

«Per Giulia, sorda scuola vietata»

Giampiero Maggio

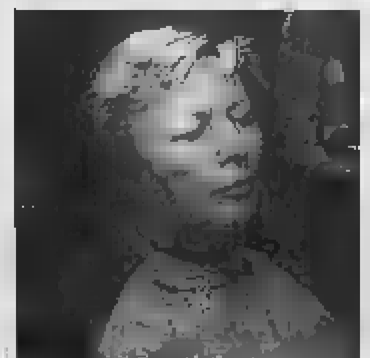
C'è chi, come Giulia, la vita l'affronta con [illegible] p[illegible] in più [illegible] spalle fin [illegible] nascita. Quindici giorni dopo essere venuta al mondo, i dottori avevano guardato in faccia papà e mamma e pronunciato parole che fanno male: «Ci dispiace, è sorda e la sua condizione [illegible] irreversibile». Una mazzata. Quattordici anni; è questa l'età di Giulia oggi. Lotta, la piccola, e intanto ha imparato il linguaggio dei segni, scrive, legge come tutti gli altri, perché ha avuto la fortuna di frequentare [illegible] elementari e le media a Cossato, nel Biellese, dove la lungimiranza di un direttore ha fatto sì che i bambini [illegible] sempre uno specialista nel linguaggio dei segni e si sogna interprete per audiolesi negli Stati Uniti.

I problemi [illegible] venuti a galla poche settimane fa, quando all'iscrizione al primo anno all'istituto geometri «Vaglio Rubens», di Biella, di fronte alla richiesta di un assistente in comunicazione, la risposta della Provincia [illegible] stata più o [illegible] questa: «Non c'è problema, ma solo per 10 delle [illegible] ore settimanali previste nel percorso didattico». Così, adesso, Silvana Guida Anselmo, la mamma, sta portando avanti una battaglia contro tutto e tutti per ottenere il riconoscimento dei diritti [illegible] spettano alla figlia e a coloro che sono nelle sue stesse condizioni.

E' la p[illegible] dell'associa[illegible] «Vedovoci» e dalla sua casa di Burolo, paese alle porte [illegible] Ivrea, non è disposta ad arrendersi. Ha avuto mandato dai genitori degli altri bambini - che come Giulia hanno bisogno di un interprete - di andare avanti in questa lotta: «Denuncerò anche la Provincia, la porterò davanti al tribunale se necessario. Mi devono spiegare [illegible] quale criterio mi garantiscono solo quelle 10 ore: significa che una materia è più importante di un'altra? E poi, [illegible] ha deciso che sono sufficienti? Vorrei che questi signori spegnessero l'audio della televisione solo per un attimo per capire come vive mia figlia da quattordici anni».

La legge, è dalla parte della piccola. L'articolo 13, comma 3, della legge numero 104 recita testuale: «Nelle scuole di ogni ordine e grado vi è l'obbligo per gli enti locali [illegible] fornire l'assistenza per l'autonomia e la comunicazione personale degli alunni con handicap fisici o sensoriali e [illegible] garantite attività di sostegno mediante l'assegnazione di docenti specializzati».

E allora, perché gli enti responsabili non [illegible] rispettano? «E' quello che vorrei capire - prosegue la mamma di Giulia -: il ministero dell'Istruzione parla tanto di sostegno ma qui in Italia, perché il problema è nazionale, [illegible] c'è nemmeno l'esperto per [illegible] lingua dei segni».



Silvana Guida Anselmo

Dove & Quando

[illegible]
Nell'ambito della rassegna «Morenica», allestita dall'associazione Sensounico Danzateatro, alle 21 nel salone [illegible] [illegible] Andrate spettacolo «La diligenza», sulle novelle [illegible] Giuseppe Giacosa e dedicate [illegible] Canavese e alla Valle d'Aosta, e su quelle di altri autori locali. In scena l'attrice Francesca Brizzolara, accompagnata dal musicista Maurizio Verna.

VIDEOCLIP
Il «San Giorgio Canavese Video & Clip Festival», organizzato dall'associazione Primissimopiano in collaborazione con l'assessorato alla Cultura del Comune di San Giorgio Canavese, assegna questa sera il premio per il miglior videoclip. A partire dalle 20.30, al Teatro Comunale, vengono proiettate le opere finaliste: «Pomeriggio ore 6», «Cold the short film», «Poco di buono», «Ho sognato [illegible] Vespa», «Piazza Vittorio», [illegible] questo bicchiere», «Noumenon», «Why my body», «La cattiva amante», «Crazy Xmas», «Cinque». Nel corso della serata si esibisce la band Vertical Club.

MOSTRE
Continua la stagione [illegible]lle m[illegible] d'arte a Rivarolo. Fino al 25 settembre, nelle sale espositive [illegible] piazza Litisetto, Franca Andreetta presenta la personale «Colore-immagine», visitabile con ingresso libero dal giovedì al [illegible] tra le 10 e [illegible] 12 e tra le 16 e le 18, la domenica dalle 16 alle 19. [illegible] [illegible]ello Malgrà è invece [illegible] allestita la mostra collettiva «Chroma - Viaggio nel colore», con opere di Eugenio Comencini, Maria Pia Ferro, Romano Minq e Mirella Raucci: in questo [illegible] le visite sono possibili (sempre a ingresso libero) il sabato e la domenica dalle 16 alle 19.

[illegible]
Nell'ambito delle attività di sensibilizzazione e prevenzione del fenomeno di maltrattamento e abu[illegible] ai danni dei minori e delle donne, l'Asl 9 di Ivrea propone una serata che prevede la proiezione [illegible] film «Ti [illegible] i miei occhi», proiezione programmata per le 21 nelle sala Abcinema La Serra.

[illegible]
[illegible] chiesa parrocchiale di Chiaverano, domani alle 21, con la conferenza «Il recupero dei quadri secenteschi degli Apostoli», a cura di Lucio De Vero ed Enzo Giovine.

CORSI
[illegible] [illegible] i corsi [illegible] strumento (chitarra, batteria, piano, sax, voce, percussioni, basso, contrabbasso, tromba, corsi propedeutici di avvicinamento alla musica, [illegible] di musica d'assieme e di percussioni africane...) del Music Studio di Ivrea. Le lezioni si tengono durante tutta la settimana, e non ci sono limiti d'età. Tra i docenti Carlo Actis Dato, Dino Contenti, Maurizio Brunod, Martina Grossoburla[illegible], Loris Deval, Alberto Mandarini, Massimo Barbiero, [illegible] Ci[illegible]. Info: 0126/40450 e 339/6179822.

[illegible]
Anteprima della patronale di San Maurizio, a Borgofranco: alle 21, al Circolo Operaio e Agricolo, è in programma un torneo di carte.

DOLOMITI
La tradizionale gita di fine estate dell'associazione Amici del [illegible] Paradiso [illegible] Ceresole avrà luogo dal 30 settembre [illegible] [illegible] ottobre, meta la zona delle Dolomiti, con visite a Bolzano, a Canazei, a Ortisei e a Trento. La quota di partecipazione di 230 euro [illegible] prende viaggio, pernottamento e cena a Canazei e Corvara, visita guidata a Bolzano. Inf agenzia Levador Viaggi di corso Torino 97 a Rivarolo (0124/28704).

CARTOON
Il concorso «Un cartoon per la montagna», promosso dall'associazione 'L Peilacan di Pont Canavese, vuole essere una vetrina per la produzione di animazioni o grafiche digitali legate alla montagna e allo sport. Ogni partecipante può presentare più di un filmato, da inviare via mail o su cd-rom, esclusivamente in formato SWF, 15 fps. Iscrizioni entro il 10 ottobre. Info: www.unafiabaperlamontagna.it.

INDIRIZZO
VIA MARENCO 32
10126 TORINO
EMAIL
GIORNONOTTE@LASTAMPA.IT
TELEFONO
011.6568111
FAX
011.6568439

Giorno e Notte

Questa sera, come ogni anno, le gallerie d'arte del Borgo Nuovo inaugurano in via della Rocca [illegible] dintorni la nuova stagione. E per l'occasione la galleria Guido Costa Projects, che sta in via Mazzini al [illegible] 24, ospita «Il segreto di Collo», la nuova mostra della coppia di artisti bolognesi Cuoghi Corsello. Monica Cuoghi [illegible] Claudio Corsello sono attivi sulla scena artistica nazionale fin dai primi Anni Novanta, [illegible] la [illegible] storia arriva da più lontano, ovvero [illegible]a Bologna post '77 raccon[illegible] in tante meravigliose tavole da Andrea Pazienza [illegible] la complicità del suo Zanardi. [illegible] quella c[illegible] percorsa da inquietudini e slanci tali da segnare un'epoca, i d[illegible] [illegible] stati precursori imitatissimi del graffitismo made in Italy, e hanno rappresentato una sorta di paradigma esistenzia[illegible] per l'intera scena underground italiana.



In un ambito, quello artistico, dove in genere prevale l'egocentrismo più sfrenato, Monica e Claudio [illegible] forse il vero e proprio prot[illegible]tipo della «coppia creativa». Una coppia ricca di radicalità ed energia, diventata nel corso degli anni grazie [illegible] sue performances e alle sue opere una specie di leggenda o di favola metropolitana. Nel percorso artistico-esistenziale dei due, le opere d'arte assumono il ruolo di personaggi di una saga poetica [illegible] personale e piena di magia.

Come palcoscenico, fabbriche occupate, che nelle loro mani [illegible] in vita per diventare vere e proprie officine creative; veri e propri teatri di scultura, pittura e performance ma anche luoghi [illegible] vita reale o sognata, scatole magiche da cui farsi sorprendere e incantare. [illegible] le loro opere, non di rado effimere eppure anche monumentali, concepite secondo i codici segreti di un eclettismo personalissimo, nascono [illegible] muoiono tra le mura delle vecchie strutture industriali con la capacità di coniugare strada e accademia, cultura alta [illegible] cultura bassa. Cuoghi e Corsello hanno da subito suscitato amore e odio incondizionati, mai indifferenza. E per questa mostra, che [illegible]augura la stagione espositiva di Guido Costa Projects, hanno voluto raccontare [illegible] [illegible] favola sotto forma di omaggio elettronico [illegible] memoria del loro gatto Collo, ma anche piccola retrospettiva dell'ultimo quinquennio, tra pittura, video e scultura.

«Il segreto di Collo» [illegible]zione, tra spiritismo ed elegia e universo-mondo, vista attraverso gli occhi di un felino, accoglierà il pubblico in via [illegible]ini 24 da giovedì [illegible] settembre [illegible] venerdì 28 ottobre tutti i giorni, dalle 15 alle 19. La performance si terrà questa [illegible] dalle 22,30 alle 23.

AL [illegible] PARTECIPANO 124 OPERE

Anteprima Spazio Torino Il laboratorio del cinema cerca i registi di domani





In alto: «MiriaM», di Gaia Frattasi; sopra: «Una cura per l'anima», di Lorenzo Falbo

Daniele Cavalla

[illegible] r[illegible] dei nuovi Marco Ponti e Daniele Gaglianone, prende il via domani al Massimo, via Verdi 18, la quattordicesima edizione di «Anteprima Spazio Torino», prologo del Torino Film Festival. «E' il momento di maggior raccordo del Festival [illegible] il mondo dei filmakers locali - dice Roberto Turigliatto, direttore [illegible] Giulia d'Agnolo Vallan del Torino Film Festival -, un'iniziativa che [illegible] riporta alle origini di "Cinema Giovani", quando proponevamo opere che non trovavano spazio in altri Festival. "Anteprima" è una sorta di laboratorio permanente grazie al quale si [illegible] conosciuti registi ora noti».

L'edizione di quest'anno, a cura di Davide Oberto, si svolge sino a giovedì 29 settembre nelle sale 2 e 3 del Massimo e vede la partecipazione [illegible] centoventiquattro opere di varia durata (il più breve dura [illegible] minuto [illegible] è «Dina & Mite» di [illegible] Bianco, [illegible] Bracco e Giovanni Spada, mentre in cinquantanove minuti si dipana la storia narrata [illegible] Carlos Velazques in «Alle cinque della sera») e appartenenti a svariati generi (primeggia l'horror). I registi [illegible] tutti piemontesi, i lavori che otterranno il maggior gradimento da parte del pubblico votante e della giuria dei ragazzi del [illegible]006 parteciperanno al Concorso Spazio Torino nel prossimo Torino Film Festival. Biglietti a 4,60 euro.

I tradizionali «Eventi speciali», previsti la [illegible] a ingresso libero, prendono in esame i vi[illegible] d'artista della Gam (sabato 24 e domenica 25), lo scrivere un documentario (se ne parla lunedì 26), il cinema [illegible] Fernando Cerchio con gli storici «Il figlio di Lagardere» e «Ritorno a se stesso» le sere del 27 e 28.

Per quanto riguarda il Festival, il Lux, tuttora chiuso, viene confermato come cinema principale di una manifestazione desti[illegible] a crescere come numero di schermi (si parla del Greenwich Village di [illegible] Po in aggiunta ai vari Romano, Empire, [illegible]ssimo). «Il ritorno in centro - sottolinea Turigliatto - ha dato i risultati sperati: il maggior coinvolgimento [illegible] torinesi nel Festival è stato evidente».

Andar per mostre

Arte contemporanea fino a notte fonda

Dalle 18 alle 23 sei gallerie del Borgo Nuovo aprono in contemporanea. Alberto Peola in via della Rocca 29 espone i «Noble Savages»: le statue in tes[illegible] di Marguerite Kahrl, che riprendono il tema dei «Capricci» di Goya. In via Mazzini: al 40 «Maze» propone i lavori di Lise Harlev «I don't always agree» con testo di Caroline Corbetta. Alla «41 arte contemporanea» l'opera di 4 metri «Un bacio e dieci conchiglie» di Andrea Massaioli, con intervento critico di Guido Curto. La galleria Guido Costa, al numero 24, propone «Il segreto di collo» di Cuoghi Corsello. In via dei Mille: al 38, da «Carbone.To», composizioni di Elisabetta Aro, a cura di Francesca Pasini, e al 36 «Photo&Co.», via dei Mille 36, «Recent works» di Nils-Udo. [a. mi.]

A SAN SALVARIO

Viaggio dal Mali a Katrina

[illegible] sera [illegible] cinema e musica [illegible] piazza Madama Cristina: s'intitola «Roots Market - Dal Mississippi a San Salvario» l'iniziativa organizzata da domani da Aisce e Agenzia per lo Sviluppo Locale di San Salvario.

Il mercato coperto di piazza Madama Cristina è pronto infat[illegible] a ospitare un paio di appuntamenti che si propongono di «portare gli spettatori in una sorta di viaggio verso i luoghi e i suoni del Mississippi». [illegible] seguito alla catastrofe che ha colpito New Orleans, alla rassegna è previsto anche l'intervento all'insegna della solidarietà della New Orleans Musicians Clinic, associazione che si occupa dell'assistenza ai musicisti colpiti dall'uragano.

Si inizia domani [illegible] due avvenimenti: alle 19 «Blues dal giradischi» con il dj. Catfish che propone i brani da [illegible] scelti e selezionati, alle 21,15 proiezione del documentario «Dal Mali al Mississippi» girato tre anni fa, quindi prima del progetto «The aviator», da Martin Scorsese; [illegible] film va alle origini del blues alternando interpretazioni originali (fra gli altri artisti come Ali Farka Touré, Salif Keita, Habib Koité, Taj Majal) a rare immagini di repertorio che ritraggono le sponde del fiume Niger, nel Mali, [illegible] i campi di cotone e i locali con juke-box del delta del Mississippi. L'ingresso è libero.

La prossima settimana, venerdì 30, la musica dal vivo proposta da Angelo Rossi al Damadama Cafè segue le immagini del film di Bertrand Tavernier e Robert Parrish «Mississippi Blues». [d. ca.]

L'INIZIATIVA DOMENICA GRAN FINALE A RACCONIGI

Una festa per piccoli e grandi lettori weekend di spettacoli, incontri, giochi

Per festeggiare e condividere la passione per la lettura I Presidi del libro [illegible] Piemonte organizzano «Lettori in festa»: un fine settimana di incontri, letture, spettacoli, giochi e animazioni in tutto il Piemon[illegible] che si concludono [illegible] Castello e al Parco di Racconigi.

Sabato molte città inventeranno la «loro» festa: letture animate, spettacolo, incontri con gli autori, giochi, cacce al tesoro, scritture collettive, aperitivi letterari. Domenica, invece, i lettori si ritrovano a Racconigi. Si comincia dalla mattina (ore 11) con il torneo calcistico-letterario «LeggerMente con i piedi», mentre i più piccoli avranno colazione [illegible] lettura e laboratorio d'arte dalle pagine [illegible] Roald Dahl, cantastorie, le giocolerie, laboratori di disegno, «azioni di pittura», teatro, musiche popolari e viaggi fiabeschi.

Alle 15 Marino Sinibaldi, conduttore della trasmissione di Radio3 «Fahrenheit», darà la parola ai lettori: si discuterà, con editori e scrittori, sui «libri della vita», sui desideri di ristampe di volumi introvabili e [illegible] qualsiasi argomento i lettori abbiano a cuore. Alle 17,10, gli incontri [illegible] gli scrittori, condotti [illegible] Piero Dorfles, con Alessandro Barbero, Stefania Bertola, Mario Cavatore, Giovanni Del Ponte, Alain Elkann, Gian Luca Favetto, Anna Lavatelli, Paola Mastrocola, Margherita Oggero, Nico Orengo, Alessandro Perissinotto ed Enrico Remmert. Dedicato ai più piccoli è l'appuntamento delle 17,30: alle Scuderie del Castello Reale [illegible]mo Stilton incontra i suoi lettori, mentre alle 19 i più grandi potranno ascoltare i monologhi di Alessandro Bergonzoni.

Alle Serre delle Margarie sarà in funzione una grande libreria [illegible]tica. La Stampa, dalle 13, distribuirà copie gratuite del quotidiano, di Specchio, TuttoLibri e Giò.

«Lettori in festa» [illegible] organizzata dai Presidi [illegible] libro con Fiera Internazionale del Libro, Regione, Castello di Racconigi, Ministero per i beni e le attività culturali, Aib, Biblioteche in Festa, Librai indipendenti per Torino capitale mondiale del Libro, Compagnia di San Paolo, Fondazione Crt. Programma su www.fieralibro.it. [m. par.]

[illegible]

Spiritualità

**Amos Oz è il grande protagonista di oggi a «Torino Spiritualità». Il noto scrittore israeliano sarà protagonista, questa sera alle 21, per la sezione «Fondamenti e fondamentalismi», di un dialogo con Enzo Bianchi, fondatore e priore della comunità di Bose, sul tema: «La riconciliazione oltre il fanatismo». Introduce e modera: Miriam [illegible] [illegible] pomeriggio (ore 18), i lettori dello scrittore potranno incontrarlo anche alla libreria La Torre di Abele, via Pietro Micca 22.
Ma il programma di «Torino Spiritualità» si apre già alle 9 del mattino, alla Gam, con la seconda giornata del convegno dedicato a «Le religioni e lo sport. Visione del corpo e prassi sportiva», promosso da Comitato per l'Organizzazione dei XX Giochi Olimpici Invernali Torino 2006 e dal Comitato Scientifico Intrefedi. Alle 17,30 al Carignano, altro interessante appuntamento: Michele Serra dialoga [illegible] Philippe Petit, funambolo (e autore di un celebre trattato sul tema), scrittore e poliedrico artista. I due parleranno del tema: «Credere nel vuoto». Alle 18,30 alla Cavallerizza, si discute de «la ricchezza [illegible] le sue responsabilità», per la sezione «Le nuove moralità» dedicata proprio [illegible] rapporto tra etica, fede e denaro. Relatori: Aldo Bonomi, Giacomo Costa e Gianfranco Dioguardi. Ancora nella stessa sede, alle 22,30, Gianni Vattimo commenta «Davide [illegible] Gionata». Informazioni: 011/443.00.70**

Appuntamenti

LEZIONI

Yoga

Lezioni dimostrative gratuite [illegible] Yoga. Info e prenotazioni: 011/327.01.45 o 339/875.76.96
Centro «Daiva Jyoti», via Tirreno 151, [illegible] 18 e ore 20

Tango argentino

L'associazione «La virata» propone, tutti i giovedì di settembre, lezioni gratuite [illegible] avvicinamento al tango per principianti. Info: 338/441.30.65
«La piazza dei mestieri», via Durandi 13, ore 20,30-21,30

Hatha Yoga

Lezione gratuita di Hatha Yoga, efficace per combattere lo stress e irrobusti[illegible] la muscolatura. Disciplina adatta per persone di ogni età. Info e iscrizioni: 349/815.20.51
Associazione «Shiva Yoga», via Berthollet 3, ore 18-19

CONFERENZE

Vietnam e [illegible]

«Ero [illegible] soldato, dall'orrore del Vietnam all'incontro [illegible] il Buddismo». Ovvero: «Come trasformare la cultura della violenza [illegible] cultura della pace nella nostra vita quotidiana». Conferenza di Claude AnShin Thomas, reduce della guerra del Vietnam e monaco zen. Ingresso libero. Info.: 0142/933.155 o 333/175.33.65.
Galleria d'arte contemporanea «Allegretti», via S. Francesco d'Assisi 14, ore 20,30

CORSI

Alpinismo e scialpinismo

Presentazione [illegible] attività [illegible] dei [illegible] attivati dal Cai Uget di Torino. I corsi, da ottobre, spaziano dalla roccia alle casca[illegible] [illegible] ghiaccio. Stasera verrà anche proiettato un documentario [illegible] una recente minispedizione in Perù alla Cordillera Blanca. Info.: 349/416.12.82
Gam, corso Galileo Ferraris, ore 21

Volontariato

Al via [illegible] strada della solidarietà», corso base per il volontariato socio-sanitario. Il [illegible] organizzato da Avluss [illegible] Centro Servizi VSSP, offre una preparazione [illegible] l'esercizio di un volontariato qualificato e riconosciuto. Partecipazione gratuita [illegible] aperta a tutti (iscrizioni in sede, durante le prime lezioni). Ogni giovedì dalle 17,30 alle 19,30 sino al 25 febbraio 2006. Informazioni [illegible] numeri: 011/562.32.95 o 011/580.74.72
Casa di riposo «Opera Pia Lotteri», via Villa della Regina, dalle 17,30

Home Shiatsu

Inizia il corso [illegible] quattro lezioni di «Home Shiatsu». Ogni lezione dura due [illegible] Iscrizioni e informazioni: 349/815.20.51
Centro Studi «Antico Oriente», corso Vittorio Emanuele II 37, ore 17-19

[illegible]

Corso per principianti di avvicinamen[illegible] [illegible] Pilates, tecnica che combina training autogeno, [illegible] e fitness. Informazioni e iscrizioni [illegible] numero: 346/241.21.83
Associazione «Mahatma Gandhi», via Goito 9, ore 18,15

[illegible]

Conchiglie e baci

Dalle 18 alle 23, inaugurazione della mostra di Andrea Massaioli «Un bacio e dieci conchiglie», a [illegible] di Guido Curto. [illegible] [illegible] dedicata all'artista torinese prosegue sino al 5 novembre con il seguente orario: dal martedì al sabato 16-19,30; mattina: su prenotazione. Ingresso libero. Info: 011/812.95.44. «41 artecontemporanea», via Mazzini 41

[illegible]

Inaugurazione di «Kalash. Un popolo delle alte valli del Pakistan», mostra con i reportage fotografici [illegible] Eric Chrellen e Franck Charton. Info:

LA STAMPA

GIOVEDÌ 22 SETTEMBRE 2005. ANNO 139. N. 260. € 0,90 IN ITALIA (PREZZI FANDEM ED ESTERO IN ULTIMA) • SPED. ABB. POST. - D. L. 353/03 (CONV. IN L. 27/02/04 N. 46) ART. 1 COMMA 1, DCB - TO
www.lastampa.it

CENTRISTI ALL'ATTACCO SOSTENUTI DAL CARROCCIO. FINI CHIEDE UN VERTICE DI MAGGIORANZA: AFFRONTIAMO TUTTI I NODI PER GARANTIRE L'UNITÀ

Udc e Lega: Finanziaria da rifare

Allarme Fmi sul deficit. Montezemolo: «No a una manovra elettorale»

CARO MINISTRO, NON PENSI SOLO AL GOVERNATORE

Giuseppe Berta

PARE che ciò che ha in serbo per noi l'autunno della politica italiana sia una legge finanziaria che non sarà «né elettorale né strategica». A liquidarla con un giudizio così impietoso e definitivo non è un rappresentante dell'opposizione, ma il senatore Ivo Tarolli, che correda la dichiarazione con la sua qualifica di responsabile economico dell'Udc, una formazione di partito che si colloca ormai in una «terra di nessuno» dove sfumano i confini fra la maggioranza [illegible] governo e l'opposizione. Non pago [illegible] un'affermazione già così perentoria, Tarolli rincara la dose aggiungendo che la Finanziaria 2006 «è [illegible] testo che avrebbe potuto scrivere chiunque», per il quale non occorreva certo la competenza di un tecnico [illegible] il ministro Siniscalco.

Le parole di Tarolli hanno trovato una rispondenza immediata nell'opinione di un altro uomo del governo, il ministro leghista Calderoli, che non [illegible] condividere nella [illegible] l'Udc, [illegible] non una valutazione sprezzante di quello che dovrebbe costituire uno dei documenti cardine dell'azione dell'esecutivo come la legge di bilancio.

Diciamo la verità: ciò che ha detto il [illegible] dell'Udc stanno incominciando a pensarlo in tanti nel nostro Paese. Che ci vuole, in fondo, per fare una Finanziaria? Basta, da un lato, ventilare tagli e contenimenti della spesa pubblica, magari deprecando [illegible] pensoso la spirale crescente dei costi sanitari e, dall'altro, annunciare che si intensificherà la lotta all'evasione. Questo quanto agli intenti e alle posizioni [illegible] principio, perché poi, [illegible] momento di raggranellare un po' di quattrini si procederà a innalzare i bolli, l'imposizione sul tabacco e così via. La benzina, almeno quest'anno, no, non la si può toccare perché a farla andare [illegible] po' troppo su ci pensa già il [illegible] del petrolio.

CONTINUA A PAGINA 10 PRIMA COLONNA

IL CASO



SINISCALCO ATTACCA ANCORA FAZIO «IL GOVERNATORE NON È CREDIBILE»

Il responsabile dell'Economia: «Andrò a Washington al vertice del Fondo monetario come capo della delegazione italiana, mai pensato di dimettermi»

Grignetti, Lepri e Manacorda A PAGINA 9

[illegible]RVISTA



MARTINO: [illegible] UN'ALIQUOTA UGUALE PER TUTTI

Il ministro: «La flat-tax potrebbe di certo aumentare il gettito fiscale I cittadini non vogliono le riforme [illegible] compito dei politici convincerli»

Antonella Rampino A PAGINA 2

L'Udc va all'attacco della Finanziaria con il sostegno [illegible] Lega: «Non è né elettorale né strategica, Siniscalco deve riscriverla». E Fini chiede a Berlusconi un vertice di maggioranza per trovare [illegible] accordo su legge elettorale, riforma Costituzione, Finanziaria e premiership, che garantisca l'unità della Cdl.

ALLARME FMI. Intanto il Fondo monetario lancia l'allarme per il debito italiano: senza interventi il deficit [illegible] nel 2006 al 5,1 per [illegible]. L'Fmi è preoccupato anche per la vicenda Fazio. «Speriamo si chiarisca presto», ha detto ieri il capoeconomista Raghuram Rajan.

CONFINDUSTRIA. Per non sforare l'obiettivo di un rapporto deficit-Pil al 3,8% nel 2006 serve una manovra da 13 miliardi. E' questa l'indicazione di Confindustria, e il presidente Montezemolo ammonisce: «Una Finanziaria elettorale sarebbe pericolosa»

Barbera, Ippolito, La Mattina, Mincolini Ruotolo e Sodano DA PAG. 2 A PAG. 5

A MESSINA, EMORRAGIA DOPO L'INTERVENTO

Bimba muore per un'operazione terzo caso in Sicilia in dieci giorni



Miriam Bucalo, [illegible] anni, morta dopo un'operazione di appendicite all'ospedale «Cutroni Zodda» di Barcellona Pozzo di Gotto — Abbate e Sapegno A PAG. 7

IL TERRORE DI OGNI MADRE

[illegible] Loewenthal

IN tre, non facevano nemmeno venticinque anni: Miriam ne aveva dodici, così come Davide. Francesco Paolo, nove mesi appena. Nel giro degli ultimi, ben pochi giorni, [illegible] ne sono andati in tre diversi ospedali della Sicilia. Coma, emorragia interna, crisi respiratoria: sono i nomi tremendi di queste morti. Come è doveroso in [illegible] casi e come il lessico della cronaca puntuale registra, le procure

CONTINUA A PAGINA 10 TERZA COLONNA

ALL'INTERNO

IN MANETTE A MILANO BANDITI ALBANESI E RICETTATORI ITALIANI. ARMATI [illegible] MITRA E PISTOLE MINACCIAVANO E PICCHIAVANO LE VITTIME

Presa la banda incubo delle ville

Blitz della polizia dopo sessanta rapine in tutto il Nord Italia: 23 arresti

CALCIO



La [illegible] continua a [illegible] Con il successo di ieri sera in trasferta a Udine per 1-0 (gol di [illegible] su assist di testa di Del Piero) la Juventus continua la fuga in campionato a punteggio pieno. Subito [illegible] spalle dei bianconeri viaggiano accoppiate Fiorentina e Palermo. Inter e Milan, vittoriose su Chievo e Lazio, inseguono a distanza, con tre e cinque punti di svantaggio. [illegible]

[illegible] notte tra martedì e mercoledì, gli uomini del Servizio centrale operativo della polizia e le squadre mobili di Milano e Trento hanno sgominato la banda di rapinatori che da tempo terrorizzava il Nord Italia. In manette 23 tra banditi e ricettatori: 15 albanesi e 8 italiani.

[illegible] La banda colpiva sempre la sera e nella notte, spesso prendendo di mira ville lussuose e grandi cascinali isolati nelle [illegible] residenziali o in campagna. Armati di mitra e pistole i rapinatori minacciavano e picchiavano le vittime: un anno fa in Trentino aggredirono selvaggiamente un imprenditore, qualche mese fa a Brescia spararono a padre e figlio.

LE [illegible] Il blitz dopo un anno di indagini, allargate all'Europa. In Spagna è stato rin[illegible] l'albanese Klodian Ndoj, 28 anni, fuggito da San Vittore in aprile calandosi con le lenzuola annodate. Lui e il fratello [illegible] (aiutati dalla sorella Matilda, con compiti di corriere) erano i capi del clan.

Natoli A PAGINA 13

IN AGGUATO C'E' SEMPRE UN MOZZONI

Carlo [illegible]

HANNO un bel dire, ma Edmondo De Amicis resta una ineguagliabile spalla per quanto succede ancora oggi, più di un secolo dopo, [illegible] nostro mondo. Mozzoni! Grida incauta la nonna, riconoscendo il malvivente venuto a rapinarla col coltello in pugno e la sciarpa che gli scivola dalla faccia feroce. Mozzoni (perché è proprio lui) si avventa allora sulla canuta vecchietta, ma il nipotino le fa scudo col suo corpo e muore lui. [illegible] il racconto «Sangue romagnolo», dal libro «Cuore».

Non [illegible] il libro [illegible] cosa mai il Mozzoni sperasse di rubare in quella isolata casupola di campagna. Non c'era cassaforte, è [illegible]. [illegible] mattonella che nascondeva quattro baiocchi, una catenina, [illegible] paio di anelli. Poca roba, comunque. Eppure De Amicis aveva già [illegible] in evidenza il trend, antichissimo del resto: possedere qualcosa, qualsiasi cosa, è rischioso. Non c'è sicurezza, se non per i ricchissimi e potentissimi. Tutti gli altri [illegible] sotto costante minaccia, tutti noi possediamo un oggetto, per quanto minimo, che può far gola a Mozzoni e alla sua banda [illegible]. Ma come, un televisore, una felpa, un telefonino, [illegible] paio di scarpe? Far fuori una coppia di pensionati, un ragazzino per così poco?

Esattamente. Così è sempre stato (Leopardi attraversava molto timorosamente la Bologna notturna) e così più o meno sempre sarà. Si può chiedere più impegno da parte delle forze dell'ordine, che già a dire il vero sembrano impegnate fino al collo. Ma la pretesa di avere garanzie assolute per godersi in santa pace i magri e sudati risparmi di una vita, è pura incoscienza, un lusso negato agli uomini fin dai tempi delle carovane e dei villaggi di fango. Mozzoni è fermamente lì, col suo coltellaccio, e vuole le mie scarpe. O [illegible] solo i lacci delle mie scarpe.

LE DONNE FANNO LA CODA NELLE SALE DOVE SI PROIETTA IL FILM DI FAENZA

Tutte al cinema le abbandonate d'Italia

Sono quasi tutte donne le spettatrici de «I giorni dell'abbandono». Donne abbandonate: «fresche» mollate e «mollate storiche», insieme per celebrare lo stesso esorcismo.

Bertola, Ifiretti e Tamburrino A PAG. 17

Videospazzatura

A Peveragno, cinquemila anime in provincia di Cuneo, la raccolta differenziata funzionava [illegible] quasi ovunque: decisamente male. Gli italiani non sono razzisti, in particolare coi rifiuti. Detestano ghettizzare la carta e ritengono antidemocratico separare l'organico dall'inorganico e discriminare la plastica in un contenitore apposito, quando può benissimo convivere con la frutta marcia.

Le loro preferenze si orientano verso il meticciato della spazzatura: tutta insieme appassionatamente, specie da quando «Striscia» fornì un alibi al lassismo collettivo, mostrando [illegible] discariche dove vetri e ortaggi, raccolti in regime di separazione, galleggiavano riunificati e [illegible] nella [illegible] poltiglia.

Anche a Peveragno, dunque, i cassonetti rimanevano spesso deserti e circondati [illegible] coltre di oblio. Finché alle autorità locali non è saltato in mente [illegible] accendervi [illegible] telecamera.

[illegible] di solerti cittadini che recano doni copiosi e rigorosamente differenziati in molteplici sacchi dell'immondizia. Qualcuno si turberà per l'ennesima intromissione nella «privacy»: [illegible] vedere che adesso uno non è più neanche libero di inquinare l'ambiente in santa pace.

Ma c'è [illegible] vi troverà la conferma di un'antica verità: fin dall'infanzia, la molla delle azioni più virtuose è quasi sempre la paura. Di ricevere un castigo, di prendere una multa, o anche solo di essere giudicati male [illegible] prossimo per aver continuato a fare quel [illegible] prima facevano tutti, quando la pigrizia civica poteva ancora viaggiare a luci spente.

MANOVRA 2005 LA REPLICA DEL TESORO: «FANNO DISINFORMAZIONE E PURE DI SCARSA QUALITÀ». ALEMANNO: E' CHIARO CHE SERVIREBBERO ALTRE COPERTURE

Lega e centristi bocciano Siniscalco

«La Finanziaria è da riscrivere». Giallo sulla bozza che prevede un taglio anticipato alle pensioni

Alessandro Barbera
ROMA

A ormai [illegible] giorni dalla scadenza per approdare in Parlamento la Finanziaria per il 2006 ha la consistenza di una maionese impazzita. [illegible] schema è da rifare», ha detto ieri al termine dell'esecutivo Udc il senatore Ivo Tarolli. I centristi hanno dato fuoco alle polveri preparate nelle ultime ore: «Vogliamo una Finanziaria più equa e attenta alle famiglie». All'Udc [illegible] manovra rigorista di contenimento della spesa non basta. Una manovra che finora destina solo 200 milioni di [illegible] alle famiglie e che non ha previsto [illegible] risorse per il rinnovo [illegible] (nuovo) biennio degli statali. L'ultima bozza (che però il Tesoro ha smentito sia mai esistita) prevederebbe anche [illegible] taglio alle [illegible] pensioni. Ci vogliono più risorse e meno tagli, pescando (guardacaso) anche fra le poste indigeste [illegible] premier. Come ad esempio, [illegible] il leader Marco Follini, l'armonizzazione delle rendite finanziarie sostenuta da gran parte [illegible] An. «Fa parte dell'equità trovare [illegible] formula di adeguamento della tassazione che ci porti al livello degli altri Paesi europei».

Al di [illegible] delle questioni [illegible] merito le tensioni della maggioranza si stanno pesantemente ripercuotendo sulla messa a punto della manovra. Non è un caso che a dar manforte all'Udc ieri sia sceso in campo un partito per nulla allineato alle sue richieste: la Lega. «Questa Finanziaria non ha né ossatura elettorale e nemmeno una strategica» ha fatto sapere Roberto Calderoli. E poi [illegible] la bozza lunedì e invece non ho ricevuto nulla. Sono stufo di aspettare Siniscalco». A ognuno il proprio bersaglio. Al di là delle schermaglie, la Finanziaria [illegible] tutt'altro che pronta per essere discussa. Ieri Siniscalco ha parlato della questione con il premier, e - raccontano alcune fonti - avrebbe anche deciso per questo di accorciare il più possibile la trasferta a Washington per il vertice del Fondo Monetario Internazionale.

A parte le (nuove) voci (smentite) su presunte dimissioni del ministro dell'Economia, il protagonista indiscusso della giornata è stato Ivo Tarolli, il responsabile economico del partito (nonché buon amico di Antonio Fazio) incaricato [illegible] con Siniscalco. Nel pomeriggio, dopo aver annunciato la necessità di ripartire da zero, ha puntato il dito su una bozza circolata e che, a suo dire, «taglierebbe di quasi quattro [illegible] di pensioni (intervenendo sull'indicizzazione) e gli investimenti, di due gli incentivi al pubblico impiego». Lo schema, uscito sulle agenzie di stampa, è stato smentito dal Tesoro con [illegible] insoliti per Via XX Settembre: «Disinformazione. E pure di [illegible] qualità».

Il menù nel mirino di Tarolli ricalca in parte ipotesi tecniche della Ragioneria uscite nei giorni scorsi, in parte altre soluzioni che - a quanto riferiscono fonti non ufficiali del Tesoro - «non costituivano alcuna bozza». Insomma, si tratterebbe di numeri che l'Udc avrebbe sparso ad arte per "avvelenare i pozzi". Vero? Falso? Non è chiaro. Di certo lo schema era dettagliato: anticipo [illegible] parti della riforma delle pensioni [illegible] chiusura di alcune finestre di uscita per l'anzianità, taglio delle indicizzazioni. Gli effetti nel 2006 dei primi due interventi sarebbero molto contenuti (160 milioni per ciascuno), più consistenti nel 2007 e 2008: 2,3 miliardi per la prima voce, 1,3 dalle finestre di anzianità. Consistente la voce «indicizzazioni»: circa tre miliardi all'anno per tre anni. La bozza disconosciuta non era invece lontana dai numeri ufficiali per quanto riguarda i tagli agli enti locali: sei miliardi, di cui tre relativi al rafforzamento del patto di stabilità interno, altri 3 miliardi risparmiati dai trasferimenti, [illegible] dalla sanità. Un [illegible] a 300 milioni circa il taglio previsto per il pubblico impiego.

In queste condizioni politiche trovare la quadratura del cerchio [illegible] opera a dir poco complicata. «La situazione [illegible] molto tirata», ha sintetizzato Gianni Alemanno dopo un incontro con Siniscalco. [illegible] chiaro che servirebbero altre coperture» che nell'idea di Alemanno potrebbero arrivare dall'armonizzazione delle rendite. Ma più che la volontà di trovare una soluzione, il rischio [illegible] che ora i singoli ministri [illegible] ulteriori problemi. Nelle ultime 24 [illegible] sono arrivate le richieste dell'Udc Mario Baccini e [illegible] Lucio Stanca. Il ministro della Funzione pubblica vuole «regolarizzare la posizione di tutti i precari che lavorano in pi[illegible] nella pubblica amministrazione», mentre quello dell'Innovazione vuole più di un miliardo di risorse aggiuntive. Il viceministro Mario Baldassarri invece tranquillizza sui tagli alla sanità: «Su questo punto è stato alzato il solito polverone inutile e ridicolo. Alla fine sa[illegible] stanziati più di [illegible] miliardi contro gli [illegible] dell'ultima manovra. Altro che tagli».

Baccini chiede di regolarizzare tutti i contratti dei precari che lavorano nella pubblica amministrazione

[illegible]
«Serve una legge più equa nella tassazione e più attenta ai bisogni delle famiglie No alla logica delle sole sforbiciate»

Il Carroccio
«Questo schema non ha né un'ossatura elettorale e nemmeno una strategica»
Calderoli: «Mi avevano promesso una proposta per lunedì, non c'è nulla Sono stufo di aspettare il ministro»


Il ministro del Tesoro Domenico Siniscalco

IL WELFARE PIU' RICCO

La spesa per le pensioni rimane [illegible] della classifica Eurostat

[illegible] l'Italia il paese dell'Unione Europea che spende [illegible] più in pensioni: così [illegible] una ricerca di Eurostat. Secondo il documento, la percentuale di spesa relativa all'anno [illegible] è stata pari al 14,9% del Pil: il dato più elevato di tutti i paesi europei, due punti sopra la media comunitaria (12,6%). Seguono i livelli italiani l'Austria, col 14,6%, e la Germania, con il 13,4%. [illegible] fondo alla lista c'è l'Irlanda, che spende in pensioni solo il 3,6% del prodotto interno lordo. Nel complesso la spesa pensionistica nell'Eu-15 è rimasta costante [illegible] 12,6%, in graduale calo dal 1993. Le pensioni [illegible] anzianità continuano ad esser la fetta più rilevante d[illegible] totale, pesando per un 76% di tutta la spesa. [illegible] Italia [illegible] spesa per le pensioni è invece rimasta costante intorno [illegible] 14,9% sin dall'inizio del calcolo, nel 1993.

IMPOSTE IL MINISTRO MARTINO: «L'ALIQUOTA UNIFORME APPLICATA SU TUTTI [illegible] AUMENTARE IL GETTITO»

«L'evasione si batte con la flat tax»

[illegible] intervista
ROMA

Ministro Martino, lei è da sempre posizionato sulla curva di Laffer. L'economista reaganiano dice che tasse troppo alte sono controproducenti, e meglio sarebbe [illegible] flat tax, un'aliquota unica uguale per tutti. Angela Merkel però con la flat [illegible] perso il cancellierato...

«La interrompo subito, la Merkel ha vinto, ma [illegible] avuto meno di quanto le davano i [illegible]: ipotizzano che la colpa sia della flat tax. Dall'altra parte Schroeder non ha vinto perché le [illegible] riforme erano impopolari. Lafontaine ha avuto invece quasi il [illegible] per cento dei voti, proprio perché criticava [illegible] riforme di Schroeder...Ecco, la morale è che i tedeschi, che i cittadini [illegible] vogliono le riforme. Ma i politici devono riuscire a convincere l'opinione pubblica. La grandezza di Ronald Reagan non è [illegible] passare da un'aliquota massima del 70 a una del 28 per cento: è stata di essere riuscito a farsela votare sia dai democratici che dai repubblicani, in un congresso a maggioranza democratica».

Questa [illegible] l'America, e la [illegible] capacità di innovazione. [illegible] nel [illegible] il Fondo Monetario sconsigliò all'Italia la flat tax, e anzi fu Vito Tanzi, poi suo collega nel governo Berlusconi, a consigliare invece il redditometro. Adesso, pare che in Finanziaria siano previsti introiti per 4 miliardi e mezzo [illegible] derivanti dalla lotta all'evasione fiscale...

«La [illegible] all'evasione fiscale [illegible] manca mai. E' come il prezzemolo. Si fa [illegible] cinquant'anni, e i risultati non sono esaltanti, diciamo così. Ma il vero punto sa qual è? Che contro l'evasione bastano i finanzieri, [illegible]. La vera lotta va fatta all'elusione, cioè a tutti i metodi legali per non pagare tasse. Lo sa perché i redditi più alti, più ancora che dei notai, sono degli avvocati tributaristi? Perché sono gli unici capaci di dirle come muoversi nel labirinto della legislazione tributaria. Con la flat tax, invece, si riduce la convenienza ad eludere, e [illegible] la convenienza a produrre. Ed è [illegible] più facile ridurre l'elusione fiscale. Guardi, lo [illegible] anche «Il Riformista» che è un giornale di sinistra, citando la battaglia che con un libro negli Stati Uniti per la flat tax sta conducendo Steve Forbes».

Ma sarebbe applicabile oggi, con lo stato corrente [illegible] conti pubblici italiani?

«Guardi, il gettito di [illegible] le imposte dirette rappresenta meno del 16 per cento del Pil. Seconda considerazione: quel gettito finanzia [illegible] un terzo della spesa pubblica. Lo Stato [illegible] finanzia solo [illegible] l'imposta sul reddito. E la flat tax si può studiare in modo che renda lo stesso, o che renda addirittura di più. Perché nei moltissimi paesi in cui essa è applicata l'effetto è che allargando la base imponibile chiude [illegible] fatto tutte le [illegible]ie. L'aliquota uniforme applicata su tutti, a parte il reddito esente, potrebbe essere per l'Italia attorno al 20-25 per cento, e si aumenterebbe anche il gettito».

La flat tax era nel programma di Forza Italia dal 1994, che lei [illegible] anche per [illegible] parte economica. Poi, è sparita. Quando c'è stato il taglio delle tasse, lei è tornato a consigliarla a Berlusconi?

«Berlusconi sa benissimo come la penso. Dopo il 1994 non mi sono più occupato della definizione del programma. Dal 2001 faccio il ministro della Difesa e, anche se mi è costato non poco, ho ritenuto di non dover interferire. Se vuole la mia opinione ex post, la flat tax va fatta ad inizio legislatura, per darle il tempo di dispiegare i suoi effetti».

Poi c'è l'obiezione che la [illegible] non è progressiva, [illegible] invece prescrive la Costituzione.

«Non è così. Supponiamo che i primi 10mila euro siano esenti, e che la tassa sia del 20 per cento: il signor Poveracci che [illegible] 20mila euro di reddito, li paga sui 10 mila non esenti, e la sua tassa dunque è di 2mila. Il signor Riccastri che ha 100mila euro di reddito, paga su 90mila [illegible] euro. La progressività è salva».

In Finanziaria, si discute di riduzione dell'Irap e sostegno alle famiglie. Lei, da economista liberista cosa consiglierebbe?

«Il [illegible] problema [illegible] il cuneo fiscale: il nostro è uno [illegible] più [illegible] al mondo, pari quasi al [illegible] per cento. E' come se per ogni mille [illegible] che si dà al lavoratore si dovesse pagare una multa di mille euro. [illegible] modo per disincentivare l'occupazione ufficiale, e incentivare quella in nero. Questa è una priorità. Per quel che riguarda la famiglia, anche qui la flat tax aiuterebbe non poco».

A proposito di famiglia: come vive lei liberista tutto questo dibattito su Pacs e matrimoni gay?

«Guardi, io da 35 anni pratico il matrimonio indissolubile, ma senza sentire il bisogno di imporlo agli altri. Io credo alla libertà di contratto. Credo [illegible] dovremmo avere un articolo 140 della Costituzione che reciti: «Lo Stato non impedirà mai atti di capitalismo tra adulti consenzienti».

Libero mercato in libero Stato, insomma...

«Certo. Non credo che sarebbe giusto che gli omosessuali scimmiottino il matrimonio, ma perché non possono stipulare un contratto tra loro? Soprattutto, lo Stato non dovrebbe occuparsi di questo. Avrebbe tanto, ma tante altre cose da fare. Quelli dei cittadini, sono affari loro».

L'opposizione critica i ritardi

Bordate dalla sinistra «C'è solo confusione»

«Non c'è la bozza, non c'è la Finanziaria. C'è solo una grande confusione a nove giorni dalla scadenza». Il diessino Pierluigi Bersani liquida l'argomento con una battuta. Ma tutta l'opposizione tira bordate. Per il presidente della consulta economica della Margherita, Roberto Pinza, il documento «è la rappresentazione di un'assoluta mancanza di idee ed interventi». La segreteria Ds parla di «una manovra socialmente squilibrata: prevederebbe infatti 200 milioni di euro per i più deboli e sfilerebbe miliardi ai servizi sociali». Il coordinatore dei Verdi Paolo Cento, sentito della bocciatura dell'Udc: «Non c'è altra strada se non le elezioni politiche entro il prossimo novembre. Si apre un nuovo terreno di scontro su una Finanziaria di cui sono certi per ora solo tagli drastici alle spese sociali». Pino Sgobio, capogruppo del Pdci alla Camera. «La Finanziaria rischia di far fare un bel salto triplo all'indietro al Paese, metterà a repentaglio la situazione economica del Paese e ingigantirà il debito pubblico».


Il ministro della Difesa, Antonio Martino

Il cuneo [illegible]
«E' al 50 per cento E' uno dei più alti del mondo. Per ogni mille euro che si pagano ai lavoratori [illegible] ne versano altrettanti allo Stato Così cresce il "nero"»

Il [illegible] nemico
«Bisogna combattere l'elusione che fa ricchi gli avvocati tributaristi. Sono gli unici in grado di muoversi nel grande labirinto della normativa tributaria italiana»

VERTENZE SINDACATI IN ALLARME: SENZA IL RINNOVO LO SCONTRO E' INEVITABILE

A rischio i fondi per i contratti


La protesta dei dipendenti pubblici

ROMA

Dalla bozza della Finanziaria sono rimaste fuori le risorse per i prossimi contratti pubblici che interessano il biennio economico 2006-2007. [illegible] ad ora, si apprende al ministero, nelle tabelle della manovra non sarebbero stati indicati gli stanziamenti. Si tratta di oneri per circa 4 miliardi di euro a regime, considerando i tassi d'inflazione programmata indicati nel Dpef in 1,7% per ciascuno dei due anni. La manovra economica conterrebbe invece gli oneri aggiuntivi previsti dal Protocollo raggiunto a Palazzo Chigi il 27 maggio per la stagione contrattuale in corso, che interessa il biennio economico 2004-2005, e che ammontano a 900 milioni di euro. Proprio su questo punto, nei giorni scorsi, fonti del Tesoro hanno precisato che, per quanto riguarda i contratti pubblici da [illegible] le risorse [illegible] già comprese nei dati tendenziali. I sindacati già promettono scontro: temono che tra i fondi stanziati manchino quelli per gli enti locali e la sanità, e che ci [illegible] solo le amministrazioni [illegible] tra le quali si [illegible] i comparti dei ministeri, della scuola, delle agenzie fiscali e delle aziende autonome. Proprio in questi gi[illegible] si è aperto all'Aran (l'Agenzia [illegible] rappresenta il governo e le [illegible] locali nelle trattative) il confronto per il rinnovo contrattuale dei lavoratori della scuola, per i quali l'accordo potrebbe arrivare anche a breve, e dei ministeri.

Il coordinatore del dipartimento settori pubblici della Cgil, Michele Gentile parla di «grave violazione dei diritti del lavoro» e annuncia mobilitazioni. Critico anche il segretario confederale della Uil, Antonio [illegible]. «E' sempre lo stesso balletto, siamo a fine biennio e ancora non si è fatto alcun contratto». E il segretario confederale [illegible] Cisl, Nino Sorgi: «Se veramente non ci [illegible] le risorse per i contratti lo scontro sarà inevitabile. Mi auguro non sia così nell'interesse del Pa[illegible]. [r. e. s.]

ALTROVE
di Guido Ceronetti

Da quando ha cominciato a respirare e a nutrirsi fino all'invenzione dei congegni [illegible]mici e termonucleari - [illegible] quando riproduce se stesso - l'uomo non ha fatto altro che dissociare gaiamente dei miliardi [illegible] per ridurle a una condizione in cui [illegible] sono più suscettibili d'integrazione. Indubbiamente ha costruito città e coltivato dei campi; ma, se ci si pensa, tali oggetti [illegible] essi stessi delle macchine, destinate a produrre inerzia ad un ritmo e in una misura infinitamente più elevati della quantità di organizzazione che implicano. Quanto alle creazioni dello spirito umano, il loro senso non è dato che da lui stesso, e finiranno per perdersi nella confusione e nel disordine, non appena sarà sparito.

CLAUDE LEVI-STRAUSS
Tristes Tropiques - 1955

Questo libro famoso, di giusto mezzo secolo fa, introdusse nuovi e strani pensieri nelle nostre giovinezze di allora. Rileggerlo è ritrovarle. (g. c.)

HA ORGANIZZATO IL SEQUESTRO PERCHÉ IL MARITO COLOMBIANO DELLA DONNA GLI AVEVA VENDUTO ZUCCHERO ANZICHÉ COCAINA

Madre e neonato rapiti per droga

Liberati con un blitz della polizia: in cella un pregiudicato di Primavalle

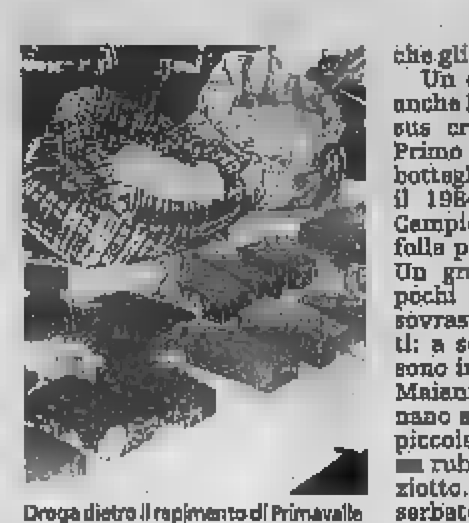
Francesco Grignetti
ROMA

[illegible] battuto un record, Marco Maiani, pregiudicato [illegible] di Primavalle, che ha sequestrato per tre giorni una mamma e un bebè di nove mesi. Mai [illegible] stato rapito un bimbo [illegible] piccolo. L'uomo [illegible] si trova in una cella di Regina Coeli a meditare sul processo che l'attende. Rischia [illegible] condanna a trent'anni. Maiani l'ha fatta davvero grossa: rapire una giovane donna e il suo figlioletto appena nato per fare pressioni sul marito, Juan Carlos Mejia, [illegible] colombiano di 25 anni, da [illegible] Italia, che considerava responsabile di una truffa. Maiani qualche settimana fa gli aveva consegnato 40 mila euro e in cambio, anziché due chilogrammi di cocaina, [illegible] ricevuto pacchi di zucchero. Capita, nel mondo della malavita. [illegible] non [illegible] sequestra [illegible] bebè per vendicarsi di [illegible] truffa. E così, mentre Maiani provava a «risolvere» il contenzioso a modo suo, il colombiano [illegible] affidava alla polizia. Tre giorni di indagini. E all'alba di mercoledì Maiani è caduto [illegible] trappola.

Un rapimento anomalo per personaggi anomali. «Non s'è mai visto un trafficante di droga che va a bussare alla porta della Squadra Mobile per avere aiuto. «Io stesso ho voluto vedere chiaro in questo strano colombiano», racconta Alberto Intini, il responsabile della Mobile romana. «Quando [illegible] è stato chiaro che il sequestro di persona era in atto, il mio primo pensiero [illegible] stati gli ostaggi».

> E' stato lo stesso «trafficante» a chiedere aiuto alla polizia che adesso indaga anche sui traffici di coca

Il rapimento [illegible] domenica [illegible] mattina dalle parti del Colosseo. Maiani carica [illegible] auto mamma e figlio e li porta [illegible] un sua villetta sul litorale pontino, vicino Latina. Da lì comincia un'interminabile sfilza di telefonate al «socio» Juan Carlos. Il colombiano si trova in Spagna «per affari». [illegible] precipita in Italia [illegible] rompendo tutte le regole della mala, si affida alla polizia. Non era affatto scontato. Maiani stesso temeva [illegible] altro [illegible]. «La sua paura - raccontano [illegible] gli investigatori, coordinati dal commissario Giuseppe Macaluso - era di trovarsi di fronte [illegible] una banda di agguerriti colombiani. Lo dice in un paio di telefonate che abbiamo intercettato: "Vieni solo, eh... Mica dobbiamo farci la guerra...". E si capiva che gli [illegible] la voce».


Droga dietro il rapimento di Primavalle

Un duro per modo di dire, anche Maiani. Già il suo excursus criminale la dice lunga. Primo arresto, davanti a un botteghino dell'Olimpico. Era il 1984, finale [illegible] Coppa dei Campioni Roma-Liverpool. La folla premè per tutta la notte. Un gran caos. Al mattino, i pochi agenti di polizia [illegible] sovrastati. Scoppiano incidenti: a scontrarsi con [illegible] polizia sono in cento; arrestato è solo Maiani e altri due. Lo condannano a [illegible]. Seguono altre piccole condanne. Una macchina rubata. La lite con un poliziotto. Furto di benzina da un serbatoio. Nel '90, il prefetto gli vieta di frequentare lo stadio. Piccolo spaccio di cocaina.

Il grande salto, si fa per dire, lo fa nel 2003: arrestato [illegible] altri [illegible] dai carabinieri per traffico internazionale di stupefacenti. In questi giorni era fuori per sospensione della pena (che [illegible] dovrà scontare: altri 7 anni e [illegible] mesi). Ci [illegible] solo la truffa dello zucchero.

«Dotto' ma io al bambino non gli gli volevo male. Gli ho comprato pure i pannolini. E l'ho portato dal medico». Maiani ha provato così ad alleggerire la [illegible] posizione. La storia del medico, i poliziotti l'hanno seguita in diretta: siccome il piccolo aveva un febbrone, Maiani si è spaventato e martedì notte ha accompagnato madre e figlio al pronto soccorso dell'ospedale pediatrico Bambin [illegible]. L'hanno visitato. Lì ha capito che le cose potevano mettersi male. L'ultima telefonata con Juan Carlos, che era [illegible] questura con gli agenti, alle tre della notte, era già tutto un epilogo: «Non hai trovato i [illegible] 40 mila euro? C'hai un chilo [illegible] coca? Vabbé, mi basta, purché chiudiamo 'sta faccenda».

All'appuntamento, in una piazzetta di Primavalle, Maiani è arrivato alle 4: ha visto Juan Carlos appoggiato a [illegible] macchina, è sceso dalla sua jeep, si è avvicinato. Pochi minuti prima, in una stradina del quartiere, aveva liberato mamma e bambino. Lei, terrorizzata, [illegible] l'era data a gambe. Maiani l'hanno arrestato subito. «E ora che ho risolto il sequestro, ci mettiamo a capire meglio questa storia della cocaina colombiana», garanti[illegible] Intini.



Tra le colonne del Bernini hanno giocato 500 ragazzi

Il calcio entra in piazza San Pietro

Ieri, per la prima volta, il calcio è entrato in [illegible] San Pietro, [illegible] occasione dell'udienza generale di Benedetto XVI. Lo spunto: [illegible] presenza in udienza del[illegible] esecutivo Uefa. Cinquecento bambini e bambine tra i 6 e i 9 anni, [illegible] altri [illegible] 16 nazioni dell'Est Europa, hanno cominciato a giocare alle 9 sul sampietrini del Vaticano. In udienza, Ratzinger ha poi ricordato che lo sport praticato nel rispetto delle regole è «strumento educativo».

Serenamente ha raggiunto la [illegible] Anna Maria il

dott. Giuseppe [illegible]

Lo annunciano i figli Gianni e Leonardo con Mariarosa e Emma, i nipoti, i pronipoti e l'affezionata Cristina. I funerali avranno luogo venerdì 23 alle ore 11,30 nella parrocchia Gesù Nazareno.
— Torino, 21 settembre 2005.

Il Presidente, l'Amministratore Delegato e Direttore Generale, i Dirigenti ed il Personale di Fondiaria-Sai partecipano al lutto del dottor Leonardo Martorano per la scomparsa del padre

dott. Giuseppe [illegible]

— Torino, 21 settembre 2005.

Franco e Gabriella, Livio e Gianna, Mario e Carla partecipano al dolore di Leonardo e famigliari.

Mario e Nanda sono vicini a Gianni, Leonardo e famig[illegible].

E' mancata

Rosina Andreis ved. Aghemo

Lo annunciano il figlio Andrea con Carla, i nipoti Umberto con Raffaella e il piccolo Marcello, Alessandro, parenti tutti. Funerali venerdì 23 settembre ore 9,30 parrocchia Pozzo Strada, via Bardonecchia 161. Santo Rosa[illegible] giovedì 22 settembre ore 18 in parrocc[illegible]. Tumulazione cimitero di Grugliasco.
— Torino, 21 settembre 2005.

Siamo orfani di

Gino Genta

Muriel, Paolo, Monique, Fabio, parenti e amici tutti. Funerali venerdì 23 corr. ore 11 chiesa Borgaro-Rivarossa.
— Cirié, 20 settembre 2005.

Gli Amici della Diletta 1, della Diletta 2 e del Mandracchio partecipano al dolore della famiglia Genta per la scomparsa del caro [illegible].

Ciao GINO, amico gentile e generoso, ci mancherai molto. Famiglia Stillacci.

Presidente, Consiglio Direttivo e Soci del Club Dirigenti tecnici prendono parte al dolore della famiglia per la perdita di

Gino Genta

— Torino, 22 settembre 2005.

Moglie madre sorella nonna amatissima ha saputo donare gioia e bontà. Con [illegible] e speranza nel Signore della vita annunciano la scomparsa di

Felicita Rosso in Piasentin

di anni 68

il marito Angelo, la figlia Elsa con Gianluigi e le adorate nipoti Eleonora e Francesca, i fratelli Matteo, Maria, padre Armando, padre Renato, cognati, cognate, parenti tutti. S. Rosario parrocchia Vinovo (To) giovedì 22 settembre 2005 ore 20. Funerale parrocchia Vinovo venerdì 23 settembre 2005 ore [illegible]. La cara salma verrà tumulata nel cimitero di Monticello (Cn). Non [illegible]. Eventuali offerte ad iniziative di solidarietà o Fondazione Faro Onlus.
— Vinovo, 21 settembre 2005.

E' con immenso dolore che annunciano la morte di

Ezio Giaretto (Zio)

la moglie Paola, il figlio Andrea e tutti i suoi cari. Il funerale avrà luogo nella parrocchia Ss. Nome di Maria, via G. Reni 96/140, il 23 settembre 2005 ore 9,30. Non fiori ma offerte alla Faro.
— Torino, 22 settembre 2005.

La filiale del SANPAOLO IMI succ. 8 Torino è vicina alla collega Rosanna, in questo momento di dolore, per la perdita del[illegible] la mamma

Lucia Bergamasco

— Torino, 21 settembre 2005.

Partecipiamo con grande dolore al lutto che ha colpito la famiglia per la perdita della cara

Ercolina Viotti

La sorella Pina, le nipoti Sonia e Deborah.
— Torino, [illegible] settembre 2005.

Partecipiamo al lutto che ha afflitto la nostra [illegible] Pina per la perdita della [illegible]

Ercolina [illegible]

Alessandro Mongardi e famiglia, famiglia Hechimi.
— Torino, 21 settembre 2005.

E' m[illegible]

Rina Imperiale in Migasso

Lo annunciano a funerali avvenuti il marito Igino, la figlia Cecilia, la sorella [illegible] cugini e parenti [illegible].
— Chieri, 22 [illegible] 2005.

Improvvisamente E' mancato all'affetto dei suoi cari

Giuseppe Panfilio (Beppe)

di anni 79

Ne danno il triste annuncio: la moglie Annamaria Paret, il figlio Massimo con Nicoletta, la sorella Rosetta, zii, nipoti, pronipoti, cugini e parenti tutti. [illegible]unerali avranno luogo sabato 24 c.m. nella Parrocchia S. Giulio d'Orta in Torino, Corso [illegible] alle [illegible] 10,30.
— Mondovì, 20 settembre 2005.

[illegible]

2004 — 25 SETTEMBRE — 2005

Mirella Campobenedetto in [illegible]

Ciao [illegible], amore mio! E' già trascorso un anno dal momento in cui mi hai lasciato, con tua grande e silenziosa preoccupazione per la realtà in cui mi sarei dovuto [illegible] senza di te. E' vero, era giusta la tua ansia e inquietudine, perché senza di te mi sento un nulla, una parte incompleta, senza più mete né aspirazioni né stimoli, senza più fiducia e poca voglia di andare avanti. Ancora grazie per i meravigliosi anni trascorsi insieme, per la tua pazienza e comprensione e per il grande aiuto che hai sempre saputo darmi [illegible] momenti difficili della nostra vita. Il destino ti ha portata via troppo presto, quando avevi ancora in programma molte cose da fare. Ogni giorno sei nel mio pensiero ed il tuo ricordo mi accompagna con struggente nostalgia. Vivo nella speranza che da lassù possa goderti le «tue» montagne e gratificarti nel vedere crescere i tuoi meravigliosi nipoti, Corrado e Letizia. Ciao Mirella, amore mio! Mario. S. messa [illegible] settembre [illegible] 9, parrocchia Gran Madre di Dio, Torino.

[illegible] — [illegible]

Nello Astegiano

Ricordandoti sempre.

[illegible] — 2005

[illegible] Comorio ved. Aprile

Ricordandoti sempre. Annamaria, Francesco Jazz.

2003 — 2005

Emilio Sergio Curtoni

Nel ricordo, l'amore si fa preghiera. Parrocchia della Crocetta [illegible] settembre ore 9.

GENNAIO 1927 — GIUGNO 2005

Egidio Santanché

il 17 giugno è tornato alla casa del Padre. Lau[illegible] in Medicina a Torino ha diretto l'Istituto C. Lombroso. Pediatra ha assistito tante famiglie. Psichiatra scrittore ha curato la rubrica «Le psiche dei piccoli» su Città Nuova settimanale dei Focolari. Noi sorelle e fratelli vogliamo ricordare Egidio assieme a quanti lo conobbero alla celebrazione eucaristica nel santuario di Maria Ausiliatrice il 28 settembre ore 16.

[illegible]

Sportelli PK, Via Roma, 80 (Salone La Stampa)
Lu/Ve 9-12,30 e 14-18 • sabato 9-12,30 [illegible] 011 6665259

Sportelli PK, Via Marenco, 32
Lu/Ve 8,30-21 (apertura continua) • Sabato ore 8,30-12,30 e 14-21
• Domenica e festivi 16,30-21 • Tel. 011 6665258

Acquisizione telefonica adesioni (solo privati):
011.65.46.711 Lu/Ve ore 9,30-13 e 14-17
011.66.65.280 Lu/Sab ore 17-20 • Dom. e festivi 16,30-20

RAPALLO LA TRAGEDIA MENTRE I GENITORI NOVANTENNI DORMIVANO

Fratello e sorella suicidi

Ammalati, si sono gettati nel vuoto mano nella mano

Alessandra Pieracci

RAPALLO

Fratello e sorella, 64 e 61 anni, si sono uccisi l'altra notte, gettandosi insieme dal 14° piano del Grattacielo, il palazzone di lusso del centro di Rapallo frutto dell'edificazione selvaggia degli Anni '60. Hanno lasciato una lettera, vicino al computer di lui, rivolgendosi all'autorità giudiziaria per spiegare la loro decisione con una malattia degenerativa incurabile, diagnosticata a entrambi. «Non cercate altri motivi», hanno scritto. In casa, ignari di tutto sino all'arrivo della polizia, sono rimasti i genitori, [illegible] anni lui, 93 lei, ancora con la forza di procedere al riconoscimento dei corpi, all'obitorio.

Fabio e Sara B., originari di Milano, vivevano con i genitori dal 1968 al 12° piano di corso Matteotti. A quanto pare la famiglia poteva contare su rendite che [illegible] un buon tenore di vita. Fabio e Sara sembravano molto legati, uscivano spesso insieme, anche più volte al giorno, quasi sempre a piedi e malgrado abitassero sul mare, non andavano mai in spiaggia né ricevevano ospiti a casa. Tutti e quattro conducevano un'esistenza riservata, interrotta soltanto dalle vacanze estive, da metà giugno a settembre, trascorse nella loro casa di Lavarone, in provincia di Trento. Quest'anno non erano partiti: Fabio avrebbe spiegato ad un conoscente che problemi di salute della sorella e della madre avevano impedito il viaggio. E qualcuno, adesso, ricorda che Sara sembrava davvero dimagrita, quasi consumata.

La malattia, se di malattia fisica si trattava, doveva aver provocato anche uno stato depressivo, una confusione mentale con la quale si può motivare la [illegible] macchinosità del suicidio.

[illegible] della notte, Fabio e Sara hanno sistemato i [illegible] le coltri per simulare [illegible] rispettive camere, nell'improbabile eventualità che i quasi centenari genitori si rendessero conto della loro assenza e in qualche modo riuscissero ad ostacolare il progetto mortale. Con una lampadina tascabile, una giacca infilata sul pigiama, fratello e sorella sono saliti sino all'ultimo piano, il 14°, sul terrazzo condominiale. Qui hanno lasciato la lampadina e le giacche, poi, forse tenendosi per [illegible] si sono gettati di sotto, in via San Benedetto, finendo sopra le moto del posteggio che si affaccia sul corso.

I corpi sono stati scoperti intorno alle 3,30 da due guardie giurate di servizio per un controllo alla vicina banca.

E' stato il custode del palazzo a riconoscere Fabio e Sara B.: la polizia ha inutilmente suonato al campanello del portone (anche qui [illegible] riservatezza, niente nome, solo il numero dell'interno) e poi dell'appartamento. L'anziana coppia, in casa, non sentiva nulla. Temendo di trovare altre vittime, gli agenti di polizia hanno fatto intervenire i vigili del fuoco, che hanno sfondato la porta, svegliando alla fine i coniugi ultranovantenni.



Il luogo del suicidio a Rapallo

Hanno scritto una lettera al computer e sistemato dei cuscini sotto le coperte per simulare la loro presenza in camera

[illegible] VALENTIA INDAGATO EX ASSESSORE E VERTICI ASL

Tangenti, 2 milioni di euro per il nuovo ospedale

Rocco [illegible]

VIBO VALENTIA

Appalti e forniture dell'Azienda sanitaria di Vibo Valentia, compreso il cantiere per la costruzione del nuovo ospedale civile (opera da 24 milioni), sarebbero passati attraverso un comitato d'affari che avrebbe imposto alle imprese il pagamento di pesanti tangenti. E' il quadro che emerge da un'inchiesta della procura della Repubblica, che ha indagato una trentina di persone, tra cui l'ex assessore regionale Gianfranco Luzzo, l'ex direttore generale dell'Asl di Vibo, Armando Crupi, recentemente reintegrato nell'incarico dal giudice del lavoro, e l'ex commissario straordinario Santo Garofalo.

L'indagine, svolta dai carabinieri, è culminata ieri in una serie di perquisizioni domiciliari e nel sequestro del cantiere del nuovo ospedale vibonese.

Secondo gli investigatori, è stato documentato il pagamento di tangenti per oltre 2 milioni di euro. Parte delle tangenti sarebbe [illegible] pagata attraverso la sottoscrizione di mille tessere dell'Udc (per 100 euro ciascuna) da parte del rappresentante di un'impresa di Lamezia Terme destinataria di un subappalto, oltre al pagamento di altri 750 mila euro con cambiali. Alcuni episodi di corruzione sarebbero stati documentati con riprese e fotografie.

Forniture di beni e servizi sono state aggiudicate a due ditte di cui è titolare un pregiudicato di Vibo, che avrebbe fatto da collettore per le tangenti.

[illegible] MINORILE 60 ITALIANI INDAGATI

Maxi-operazione europea contro la pedofilia on line

ROMA

Spesso è un professionista di [illegible], avvocato, consulente informatico; sempre pratico del web e del pc, con un'ottima [illegible] dell'inglese. Questo l'identikit di gran parte dei 130 indagati, al termine di una maxi-operazione delle forze dell'ordine di contrasto alla pornografia minorile via internet, denominata "Ice Breaker II".

L'operazione, che si è conclusa ieri alle prime luci dell'alba, è in realtà la seconda fase di un'indagine che il 14 giugno scorso portò ad oltre 140 perquisizioni in 13 paesi europei. Quest'anno, invece, sono state incriminate 130 persone, di cui 25 arrestate per i reati di detenzione e divulgazione di materiale pedo-pornografico, le perquisizioni [illegible] svolte contemporaneamente in Danimarca, Francia, Italia, Olanda, Svezia e Regno Unito. Nel nostro paese i militari hanno effettuato numerosissimi controlli e sequestrato materiale informatico.

Sono circa una sessantina le persone indagate in Italia concentrati soprattutto nel centro e nel nord della penisola. Tutti nomi di insospettabili professionisti, che si collegavano alla rete dal posto di lavoro e si scambiavano materiale pornografico in quella che era diventata una vera e propria «community».

Non una comune rete di pedofili ma una [illegible] organizzazione transnazionale, che con la cooperazione dell'Europol ha reso l'inchiesta uno dei primi progetti d'investigazione europea. [a. b.]

LE SOLUZIONI DEI GIOCHI

CORICARSI MASSICCIO BEL
AMELIA P FATTIVO T KOLA
RENIS DICASTERO SEDERSI
BRIO T CALCOLO VERANDA
OTO MESCOLARE MORAVIA B
NA I SVILIRE POLIZIOTTO
I PRATICITA PANTEIST T
CIARLATANO BARDATO A BT
RITMATO CORRIMANO CEE
SEGRETO PASTO BERG
GENUINO PORTICATO DACIA
IATO T TEODORO R LARICI
ONE GONFALONE GOCCIOLIO

DAMA
Il problema del Maestro di Empoli è un «figurato»: rappresenta [illegible] «5». Il Bianco vince giocando: 1) 12-8, 3x12; 2) 6x31, 10x3; 3) 21-25, 30x21; 4) 25x11, e vince.

SCACCHI
La partita è stata giocata nell'Open di Voronezh 2005. Il Bianco ha vinto giocando 1. D:f6, e il Nero si è [illegible]. Ancora una volta la debolezza dell'ottava traversa decide. Se 1... D:f6; 2. T[illegible] e matto imparabile.

DOPPIO GIOCO
In orizzontale, dalla prima alla [illegible] riga: Mendicare (9 lettere); Immagine (8 lettere); Opportune (9 lettere); Festival (8 lettere); Bandiere (8 lettere); Chiarore (8 lettere); Parapetti (9 lettere); Sentiero (8 lettere); Attività (8 lettere).
In verticale dalla prima alla nona colonna: Primavera (9 lettere); Sciupone (8 lettere); Preghiera (9 lettere); Ipotermia (9 lettere); Latterie (8 lettere); Familiare [illegible] lettere); Stendardo [illegible] lettere); Batoniera (9 lettere); Incentivo (9 lettere). Totale = 154.

SESTO ACUTO
A Mattia toccarono 35 euro.
Dapprima Mattia diede 5 euro a quello di 9 anni (che così si trovò ad averne 5 più di quello di 7 anni), poi 10 a quello di 11 anni (che così si trovò ad [illegible] più di quello di [illegible] anni) e 15 per sé (che così si trovò ad averne 5 più di quello di 11 anni): in totale 5+10+15=30 euro. Restavano a quel punto 110-30=80 euro, che furono allora divisi in parti uguali (80:4=20 euro a testa) e dunque ai 4 nipoti toccarono, dal più piccolo a Mattia, 20, 25, 30 e 35 euro.

[illegible]R MIND
La combinazione finale corretta è: N V N V.

[illegible]
(5,8): U, M I limano V ali = UMILI MANOVALI.

NUOVO PAROLIERE
Schema a destra:
11 lettere: imbianchine, imbianchire; 10 lettere: sbianchire; 9 lettere: bianchino, bianchire, ibseniana, ibseniani; 7 lettere: anchine, anchino, bianchi, inchine, inchino, meniana, meniani, miseria, rincari, sbianca; [illegible] lettere: airone, bianca, carina, chiana, cinesi, crenni, erinni, esimia, innari, meonia, merino, miseri, misero, oriana, rancia, ronchi, semina, serica, smerci; [illegible] lettere: acari, acino, ancia, anime, animi, caino, canne, carni, chine, chino, ciana, ciani, cresi, crine, erica, ernia, esimi, menci, meoni, merci, meria, naibi, nembi, noemi, noesi, noria, oncia, oneri, orchi, ranch, ranci, ranni, ranno, renna, ronca, senna, [illegible], seria. Totale 74 parole.
Schema a sinistra:
Verdure: bieta, cardo, carota, patata, rapa, zucca. Totale 6.

Una parata di vetture da sogno | fino a domenica alla scoperta di Piemonte e Riviera



LA GTO

1

I TANTI GIOIELLI DI MARANELLO
Sono Ferrari quasi la metà delle bellissime vetture d'epoca che sfilano. Si fanno notare con le 250 GT, la GTO (foto), la 275 NART spyder appartenuta a Clint Eastwood, la 330 GTS della regina del Belgio.



INVICTA

2

AL SEGUITO
Davvero organizzati i tedeschi a bordo della Invicta S-Type del '31. Nelle pause per far «respirare» il motore, estraggono dal baule due cofanetti: uno per i sigari, l'altro per whisky e liquori assortiti.



MERCEDES

3

LA BELLA 300 SL SPALANCA LE ALI
E' un modello cult questa Mercedes 300 SL del '55 soprannominata «ali di gabbiano» per l'inconsueta apertura verso l'alto delle porte. Fu anche la prima ad adottare l'iniezione diretta di benzina.

AL VOLANTE IL CAVALLINO PROTAGONISTA SULLE STRADE DI TAG HEUER ITALIA CLASSICA

Nel mito Ferrari con le regine di ieri e le stelle di oggi

Sfida senza vinti tra le berlinette 250 GT del Sessanta e la fantastica 612 Scaglietti

reportage
PAOLO BIANCO
inviato a NOVI LIGURE

Quarantacinque anni di leggenda del Cavallino si rincorrono per le strade del Piemonte e della Riviera, in una sfida senza vinti col tempo, una full immersion nel mito. C'è una regina di oggi, la 612 Scaglietti, e c'è la fantastica regina di ieri, la 250 GT del 1960, capostipite della gloriosa famiglia di berlinette Ferrari 2+2 prodotta in larga serie, con il suo V12 anteriore da 3 litri. Per contorno, altre vetture nobili e invidiate che fanno sognare, marchi prestigiosi, «gioielli» d'antiquariato (e modernariato) guidati da facoltosi gentlemen drivers.

E' questo cocktail suggestivo la vera magia di Tag Heuer Italia Classica: non una corsa, nè una gara di regolarità e nemmeno un raduno. Semplicemente un evento esclusivo che dal 1991 raggruppa, ogni due anni, un'élite di protagonisti del mondo finanziario, industriale e professionale accomunati dalla fatale attrazione per il collezionismo di grandi auto. Vengono dagli Usa, dal Giappone, da ogni angolo d'Europa per coltivare la loro passione e saggiare le virtù, artistiche e gastronomiche, della nostra bella Italia. Due anni fa l'allegra kermesse frequentò la Puglia, questa edizione sconfina dal Piemonte alla Liguria. Quartier generale l'Albergo dell'Agenzia di Pollenzo, che ospita la celebre Università del Gusto, fiore all'occhiello di Slow Food.

La Ferrari è ben più d'un ospite d'onore. Quasi la metà delle splendide veterane pronte a sfidare i colli delle Langhe hanno sul cofano il marchio del Cavallino. Le altre sono comunque pregevoli pezzi di storia, alcune datate anni Trenta: Jaguar, Aston Martin, Rolls Royce, Lancia, Alfa Romeo. Da Maranello ecco i due esemplari di 612 Scaglietti per un test drive dal sapore unico: scoprire quanto il mito sia evoluto sul piano tecnologico, nel rispetto della tradizione.

Sabato a Torino

Tag Heuer Italia Classica tocca oggi Moncalvo d'Asti e Vignale, le strade del circuito Bordino, Fubine (con soste alle tenute di Colle Manora e Cascina Rossa), Quargnento e Costigliole d'Asti prima di far ritorno al quartier generale di Pollenzo. Domani la Riviera (con la rievocazione della Garessio-San Bernardo e a Savona l'esercitazione di salvataggio in mare della Guardia Costiera e della Capitaneria di Porto). Sabato il clou della kermesse, «dominata» dalla «Torino dell'auto»: visita alla Pininfarina Stile e Ricerche di Cambiano, poi trasferimento al Lingotto sulla pista sopraelevata per il Concorso di Eleganza, e visita all'Italdesign-Giugiaro. Domenica la chiusura.



La 612 Scaglietti sulle strade di Italia Classica: alle sue spalle la più vecchia Giulietta Sprint preserie circolante

Tre modelli analoghi stanno completando un'impresa inedita, l'intero giro della Cina, da Shanghai a Shanghai passando per la Manciuria, Lanzhou, Lhasa in Tibet, il deserto dei Gobi, Urumqi e la zona tropicale, Canton (24.000 km, 45 giorni di raid massacrante).

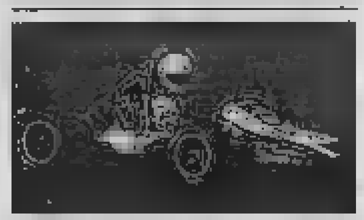
Il nostro impegno è certo meno gravoso. Fin dal colore, la Scaglietti che ci accoglie per il tour di Italia Classica ha qualcosa di magico: siccome le Rosse non sempre sono rosse, è grigio Ingrid. Si chiama così in memoria di un altro mito, Ingrid Bergman, l'attrice a cui Roberto Rossellini volle dedicare la Ferrari 375 MM presentata al Salone di Parigi del '54. Quella, come questa, portava la griffe Pininfarina, il papà geniale dello stile di tante creature del Cavallino. Come la 375 MM, la 612 Scaglietti (il nome è un omaggio a Sergio Scaglietti, il carrozziere che realizzò negli anni 50' e 60' alcune tra le più belle Ferrari) evidenzia lo sguscio concavo di fiancata che caratterizza la vettura per l'intera lunghezza.

E' una vera 4 posti: dietro si sta comodamente. Per la prima volta su una 12 cilindri tutto è in alluminio, dal telaio alla carrozzeria, con un incremento del 60% nel rapporto rigidezza/peso. L'architettura con motore anteriore centrale e cambio posteriore in blocco col differenziale garantisce un'eccezionale ripartizione dei pesi (46% anteriore e 54% posteriore), soluzione unica in questa classe di vetture. Il V12 da 5.748 cc sviluppa 540 Cv a 7.250 giri e una coppia fantastica, se fossimo in pista potremmo toccare addirittura i 315 km/h, con accelerazione da 0 a 100 in 4,2 secondi. Sulle stradine strette e tortuose verso Alba la Scaglietti ribadisce le doti di straordinaria manovrabilità, nonostante dimensioni non proprio da city car (4,90 metri di lunghezza e 1,957 di larghezza). Guidarla è una libidine e il suo look elegante si pavoneggia senza imbarazzi, tra le belle d'antan.

L'impiego dell'alluminio regala evidenti benefici in termini di prestazioni (accelerazione, frenata, dinamica, guidabilità in generale), comfort (è molto silenziosa) e sicurezza. Il cambio a 6 rapporti ha levette al volante da F1 (rapida la cambiata, specie in funzione sport, volendo si sceglie l'automatica), il controllo elettronico della stabilità e della trazione ci evita brividi indesiderati. E l'abitacolo è un salotto da top class. Niente a che vedere con le Ferrari spartane di un'altra epoca.

Formula ATA con il CRF

Sfida dell'ingegno in pista a Balocco



VERCELLI. Da oggi a domenica la pista di prova di Balocco ospita Formula ATA, un doppio evento tecnico e sportivo di grande rilievo, organizzato dall'Associazione Tecnica dell'Automobile in collaborazione con il Centro Ricerche Fiat. Trenta team provenienti da università di tutto il mondo (coinvolti oltre 200 studenti e neolaureati) si sfideranno nell'esposizione di progetti e in competizioni che premiano la creatività dei giovani ingegneri. La prima è Formula SAE, nata nell'81 in America e diffusa a livello mondiale. In pista e con saggi «sulla carta», prototipi di monoposto realizzati dai 18 team in gara: verranno valutate le prove statiche (caratteristiche della vettura, consumo, pesi) e dinamiche (steering pad, accelerazione, frenata), poi una divertente prova di inseguimento. La giuria è composta da nomi celebri dell'automobilismo, tra cui Forghieri, Lombardi, Limone, D'Agostino, Piccone e Stirano. In concomitanza si terrà Formula Tech, dedicata ai veicoli a propulsione alternativa (fuel cell, elettrici, ibridi, idrogeno) a 2, 3 e 4 ruote. Saranno presentati progetti, componenti e prototipi realizzati in collaborazione con le aziende. Li giudicheranno esperti qualificati come Di Giusto, Maggetto, Dustmann, Brusaglino.

MOTO PARTE LA STAGIONE DEI SALONI EUROPEI IMPORTANTI ESORDI DEI NOSTRI MARCHI DI PRESTIGIO

Tuono e Griso, gran derby in casa Piaggio

Aprilia annuncia la splendida 1000R e la nuova Guzzi entusiasma su strada

Bruno de Prato

C'è gran fermento di attività presso le Case motociclistiche del Gruppo Piaggio, Moto Guzzi e Aprilia. Quest'ultima ha diffuso la prima immagine e i dati relativi alla nuova Tuono 1000R, una «nuda» ad alte prestazioni che, basata sull'attuale e bellissima RSV1000, riprende il discorso interrotto con l'uscita di scena dell'edizione precedente. Anzi, la nuova Tuono 1000R rappresenta la linea di continuità con la Tuono Racing, la versione più spinta della Tuono originale, una vera superbike svestita, ma dalle qualità prestazionali straordinarie, per potenza del propulsore e per le eccezionali doti della ciclistica.

La Tuono 1000R, infatti, condivide con l'attuale RSV1000 Superbike il raffinato bicilindrico 1000 cc a V di 60° Magnesium da 133 Cv, con coppia di ben 10,4 kgm e, soprattutto, il suo ottimo telaio, leggero e compatto ma dalla



L'Aprilia ha diffuso la prima immagine della nuova Tuono 1000R, una superbike svestita che promette grandi prestazioni

La «nuda» che debutterà in Francia è basata sull'attuale RSV1000 con cui condivide motore e telaio. Look aggressivo

elevata rigidità torsionale, le sospensioni hi-tech, i freni Brembo Corsa con pinze radiali a quattro pistoncini.

Il look è ancora più aggressivo di quello della precedente Tuono Racing e la componentistica è di altissimo livello. La nuova Tuono 1000R si presenta come una delle più affascinanti esponenti della categoria. Ma, a parte il capitolo prestazioni in cui segna un netto vantaggio, si trova a dover fronteggiare già in casa una concorrenza molto agguerrita, rappresentata da Griso, la nuova nuda di Moto Guzzi, l'altro marchio motociclistico del Gruppo Piaggio.

Abbiamo avuto modo di provare il Griso su un ampio percorso alpino, partendo dalla sede della Moto Guzzi a Mandello del Lario. Griso è una moto eccezionale, dalla personalità magnetica, innanzitutto per una estetica di rottura che non cerca di fare il verso a nessuno, ma batte sentieri nuovi, in cui hi-tech e metallo a vista si fondono per dare vita a forme essenziali, dure, gotiche, che finora avevamo visto solo su special estreme, vere sculture di cromo e alluminio satinato, ma il più delle volte non funzionali.

Invece Moto Guzzi Griso, al confronto con strade che sono tutte una sequenza incalzante di curve una diversa dall'altra, si è rivelata la Moto Guzzi più godibile e performante dai tempi della mitica V7 Sport «telaio rosso», l'originale che i puristi dell'Aquila di Mandello considerano, e a ragione, un riferimento assoluto.

Il Griso non è da meno per nitidezza di risposta dinamica di una ciclistica sapientemente calibrata, che ha dominato con superba autorevolezza quella sequenza di curve alpine, sia in salita che in discesa (chi se ne intende sa che ci può essere una grossa differenza fra l'andata e il ritorno dalla vetta), con straordinari margini di sicurezza. E quindi con un immenso piacere di guida su qualsiasi tracciato.

Le simbiosi che la ciclistica e una impostazione di guida dalla ergonomia molto razionale, stabiliscono immediatamente con il pilota è entusiasmante. Griso è una di quelle moto che il pilota «sente sua» per la crescente confidenza che ispira con il passare dei chilometri, e che rimane totale anche quando si incomincia a darci dentro, con

Per gli appassionati dell'Aquila di Mandello un modello che mancava dai tempi della V7 Sport «telaio rosso»

le pedane che fanno scintille in curva, grazie alla fattiva collaborazione di quegli eccellenti radiali moto che sono i nuovi Pirelli Diablo Corsa.

Questo telaio, così competente e perfettamente calibrato, ospita un motore che, con una potenza di 89 Cv, entusiasma per vitalità e densità della risposta in potenza già a regimi appena superiori ai 2000 giri e poi «allunga» con progressione entusiasmante anche oltre il regime di potenza massima, senza accusare evidenti cali di potenza.

Un ottimo cambio a sei marce e il classico impianto frenante Brembo con doppio disco anteriore da 320 mm e pinze a quattro pistoni completano una realizzazione che mette in mostra una eccellente cura esecutiva in ogni dettaglio. Moto Guzzi Griso 1100 è in grado (in teoria) di superare il limite dei 200 km/h in assoluta scioltezza, ma non è questo il punto. Sono la sua docilità, la nitidezza della risposta allo sterzo, la stabilità, l'agilità e la maneggevolezza, la fluidità di erogazione del suo generoso, classico bicilindrico che ne fanno una moto di cui innamorarsi a prima vista, o a prima sgasatina. Il prezzo è di 11.900 euro.



Il Griso della Moto Guzzi entusiasma con i suoi 89 Cv per vitalità e densità della risposta in potenza già a regimi sul 2000 giri

Apre Parigi il 29

Con Parigi (dal 29 settembre al 9 ottobre) parte la stagione dei grandi saloni motociclistici europei. L'Italia è in prima linea con i marchi del Gruppo Piaggio, che punta sulle novità già annunciate (Vespa 250GTS, Moto Guzzi Griso 1100 e Aprilia Tuono 1000R). Il resto dell'industria italiana, Ducati in testa, giocherà le sue carte migliori al Salone del Motociclo di Milano, in novembre. Parigi è quindi dominato dalle Case nipponiche, che tradizionalmente gli riservano grande attenzione perché la Francia, a parte la presenza di Peugeot negli scooter e nella moto di piccola cilindrata, è considerata campo neutro. Importante la presenza Harley Davidson, con la magnifica gamma 2006: spiccano la Dyna Superglide 35th Anniversary e la grossa novità Buell Ulysses 12X, maxi enduro ad altissime prestazioni. [b. d. p.]

LA POLEMICA SUGLI INVITI SOLO IL NOME DEL PRESIDENTE ARCIDIACONO CHE REPLICA: NON C'ENTRO, È UN ERRORE DEL MIO UFFICIO STAMPA

Sulla passerella una gaffe olimpica

Le autorità scavalcate dall'Agenzia Torino 2006: «Diserteremo l'inaugurazione»

Emanuela Minucci

L'evento è di quelli in grado [illegible] radunare attorno a un cantiere migliaia di cittadini. Tutti ad ammirare la [illegible] dell'opera simbolo della prossima Olimpiadi: il sollevamento del gigantesco arco (alto 66 metri e firmato dallo studio Camerana) che sostiene la passerella del villaggio olimpico nato sull'area degli ex-mercati generali di via Giordano Bruno. L'appuntamento con questa prova di magia ingegneristica è fissato per domenica, fra le 11 e le 14: tre ore tutte da godere, (per i più fortunati) dal singolare «loggione» della pista del Lingotto.

Peccato che fra questa eletta schiera non ci saranno nè il sindaco Chiamparino, nè i presidenti di Regione e Provincia [illegible] e Saitta. Motivo delle eccellenti assenze? Il metodo scelto dall'Agenzia Torino [illegible] per invitare all'inaugurazione gli ospiti di riguardo: un foglio su cui campeggia a caratteri cubitali il nome di Mimmo Arcidiacono (direttore dell'Agenzia) che si dichiara «lieto di invitare» il destinatario della lettera «alla presentazione dell'Arco e della Passerella [illegible] Villaggio olimpico Ex mercati generali a Torino». Un invito «da vero e unico padrone [illegible]» secondo i vertici degli enti locali, che ieri dopo [illegible] scoperto di essere finiti nelle ultime tre righe del comunicato («per le autorità sono stati invitati il sindaco....»), hanno deciso all'unanimità di disertare l'evento.

> Chiamparino, Bresso e Saitta citati nel comunicato soltanto con una piccola nota a margine

Ad aprire le danze della protesta è stato proprio il primo cittadino che ha dichiarato: «Avrei capito questa scelta [illegible] al posto del nome del responsabile dell'Agenzia Torino 2006 ci fosse stato quello di [illegible] ministro, ma così mi sembra soltanto un modo per appropriarsi interamente dell'evento cui invece ha partecipato più che attivamente il Co[illegible], che [illegible] gli altri enti locali, sull'invito [illegible] ridotto al ruolo di comparsa». E ha aggiunto: «Io andrò comunque a vedere l'opera domenica, ma in un momento diverso da quello previsto».

Poi, è stata la volta della presidente Mercedes Bresso, che ha sottolineato: «L'agenzia è un nostro strumento operativo. E in questo [illegible] ha dimostrato di voler trasformare un evento in occasione di propaganda politica. In ogni caso io avrei avuto un altro impegno, ma concordo con i miei colleghi che dopo un simile invito l'appuntamento andasse disertato». E ha concluso: «E' [illegible] anche grave che il Governo su quell'invito non compaia [illegible] nimmeno». Quindi è [illegible] la volta [illegible] presidente della Provincia Antonio [illegible]: «Domenica parteciperò alla festa della polizia. Trovo che l'Agenzia non sia stata ai patti e abbia commesso una bella gaffe».

La più arrabbiata di tutti però, è pronta, a 141 giorni dall'evento a cinque cerchi, a dichiarare guerra all'Agenzia Torino 2006, è l'assessore alle Olimpiadi del Comune [illegible] Tessore che, proprio due giorni fa, aveva inviato al direttore Arcidiacono una lettera in cui gli raccomandava la massima collaborazione, «visto l'avvicinarsi dell'autunno [illegible] cui [illegible] intensificheranno le presentazioni pubbliche delle opere olimpiche ormai terminate, con il passaggio, non soltanto simbolico, dall'Agenzia Torino [illegible] al Toroc». Una missiva che si concludeva con un auspicio che o[illegible] come [illegible] beffa: «Sono sicura [illegible] poter contare [illegible] tua piena collaborazione per coinvolgere il Comune nell'organizzazione de[illegible] eventi pianificati e garantire il giusto risalto all'amministrazione cittadina che ha avuto ruolo di fondamentale importanza nella [illegible]lizzazione delle opere olimpiche». Secon[illegible] [illegible] limitarsi a [illegible] l'evento di domenica è fin poco: «Non è la prima volta che l'Agenzia si comporta così. A leggere quell'invito, che va a t[illegible] le autorità e al mondo dell'architettura, [illegible] che il merito di quella magnifica opera sia tutto di Arcidiacono. Ma ha senso? Inoltre ad aggravare la situazione c'è il fatto [illegible] non più tardi di due giorni fa io avevo inviato loro quella lettera...».

E Arcidiacono che cosa risponde? Quando il cronista lo informa che gli enti locali si ritengono offesi dal suo comportamento e quindi non saranno [illegible] alla cerimonia domenica prossima ostenta stupore: «Se si sono offesi me ne scuso, ma si tratta di un'ingenuità o di un errore, chiamatelo come volete, dell'ufficio stampa, non è stata una mia scelta...». Poi ci ripensa e [illegible]ca: «Al di là del fatto che mi sembra una tempesta in un bicchiere d'acqua, a onor del vero va precisato che la famosa lettera firmata dall'assessore Tessore risulta cosa postuma rispetto all'invito da noi inviato. E' infatti giunta sulla mia scrivania soltanto ieri».



Le prime olimpic lines

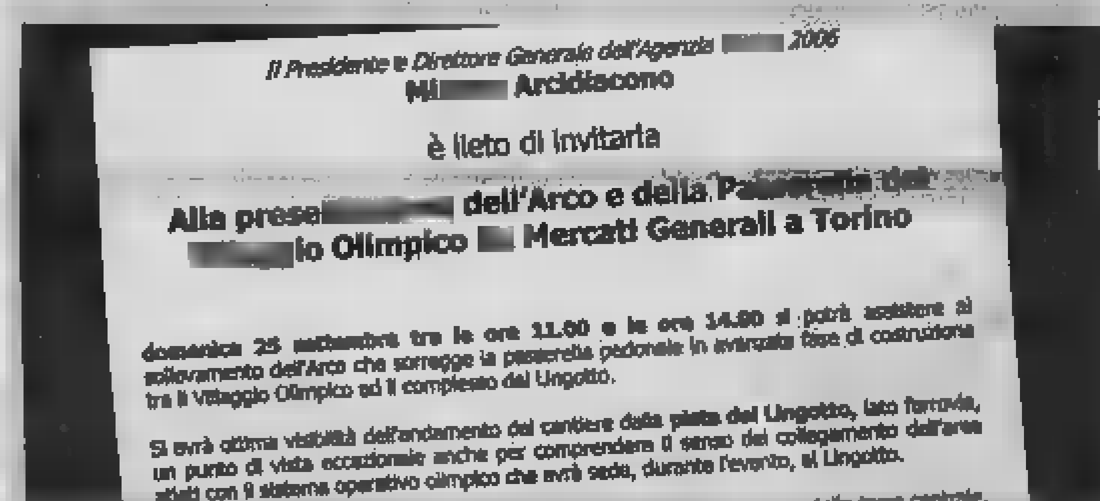
Prove tecniche in corso Grosseto

Parte da corso Grosseto la strada degli atleti verso l'Olimpo. Qui sono comparsi i primi tracciati preferenziali che porteranno la famiglia olimpica verso i terreni di sfida. Cinque cerchi blu su sfondo giallo: il simbolo dei Giochi con i colori della città. Potrebbero essere così le bande che delimiteranno le corsie olimpiche torinesi durante i Giochi del 2006. Le prove sono già ben visibili in corso Grosseto e in corso Castelfidardo, dove atleti, giornalisti, organizzatori avranno una via d'accesso privilegiata.



Nella simulazione al computer, ecco come apparirà la passerella del Lingotto una volta fissato l'arco olimpico

Il documento incriminato



Il Presidente e Direttore Generale dell'Agenzia [illegible] 2006

Mi[illegible] Arcidiacono

è lieto di invitarla

Alla prese[illegible] dell'Arco e della Pa[illegible]

[illegible]io Olimpico [illegible] Mercati Generali a Torino

domenica 25 settembre tra le ore 11.00 e le ore 14.00 si potrà assistere al sollevamento dell'Arco che sorregge la passerella pedonale in avanzata fase di costruzione tra il Villaggio Olimpico ed il complesso del Lingotto.

Si avrà ottima visibilità dell'andamento del cantiere dalla pista del Lingotto, lato ferrovia, un punto di vista eccezionale anche per comprendere il senso del collegamento dell'area atleti con il sistema operativo olimpico che avrà sede, durante l'evento, al Lingotto.

Una bufera politica dietro queste righe

L'invito, su carta intestata [illegible] inviato a centinaia di persone: autorità cittadine, vip, mondo dell'architettura e dell'ingegneria. Tutti invitati domenica sul tetto del Lingotto per assistere a un cantiere-evento: il gigantesco arco della passerella del villaggio olimpico dell'ex Moi che verrà issato a un'altezza che supererà quella della «bolla». Sul tavolo dei responsabili degli enti locali l'invito è giunto ieri mattina. Scatenando una bufera politica.

[illegible] IN 17 COMUNI

Tornano le targhe [illegible]terne

Alessandro [illegible]

Tornano le targhe alterne, [illegible] con riserve. Ieri il calendario dei blocchi [illegible] nel Piano di azione redatto dalla Provincia ha ottenuto l'assenso di massima da parte dei Comuni dell'area metropolitana che condividono con Torino le misure anti-smog: esclusi Nichelino e Chivasso, sui quali ora pesa la minaccia dei poteri sostitutivi che il presidente Saitta [illegible] annunciato più di una volta nei confronti [illegible] sindaci inadempienti.

Tolti i soliti irriducibili, la novità positiva è che quest'anno Palazzo Cisterna, nella persona dell'assessore Dorino Piras (Qualità dell'aria), è riuscito a concordare con [illegible] amministrazioni un calendario finalmente omogeneo in termini di giorni ed orari archiviando il pasticcio dell'inverno passato. Le targhe alterne [illegible] in programma dal 19 ottobre al 26 gennaio nei giorni di mercoledì e giovedì, dalle [illegible] 8,30 alle 18. [illegible] questa fascia oraria [illegible] potranno circolare i veicoli [illegible] ecologici, a prescindere dal numero finale di targa, mentre tutti gli altri [illegible] soggetti alla circolazione alternata. Divieto ridotto per i mezzi [illegible] utilizzati dalle imprese (8,30-10,30;13-18,30), [illegible] per quelli degli ambulanti (9-13;15-18,30). «Il provvedimento - recita il comunicato [illegible] Provincia - sarà valido in 17 dei 19 Comuni classificati dalla Regione come zona 1. Non [illegible] aderito Nichelino e Chivasso, mentre Chieri si è riservata di dare una risposta a breve». Nessuna decisione, [illegible] per il momento, sulle domeniche a piedi.

Come si anticipava, il calendario è subordinato a due condizioni, anzi tre. La [illegible] ne concerne la durata in vista dell'appuntamento olimpico. Il p[illegible] concordato [illegible] verificato nel corso di un incontro convocato [illegible] il sindaco Chiamparino e il presidente del Toroc Castellani per valutare la «compatibilità» delle targhe alterne con gli appuntamenti previsti [illegible] mese di gennaio, quello a ridosso dei Giochi invernali. In pratica, le limitazioni alla circolazione sono date per certe fin sotto San Silvestro: sulle feste natalizie Palazzo civico, tradizionalmente attento alle richieste dei commercianti, non si sbilancia; il mese di gennaio andrà calibrato con i primi condizionamenti imposti dall'evento olimpico, in termini di appuntamenti e flussi di traffico; di blocchi a [illegible] non [illegible] parla [illegible]. La seconda condizione chiama [illegible] la regolarità [illegible] targhe alterne, che [illegible] questo inverno [illegible] confermate o annullate ogni inizio settimana a seconda del [illegible] fornito dalle centraline di rilevamento dell'Arpa. [illegible] riserva è leg[illegible] all'osservanza dei Comuni, [illegible] hanno fornito un «ok» [illegible] massima. [illegible] attesa che l'adesione venga [illegible] nero su bianco e formal[illegible] comunicata [illegible] Provincia, il calendario riportato va preso [illegible] le molle.

Inbreve

Falso allarme «Bombe alla Mole» Scatta l'allarme

Attentato alla Mole? No, solo l'ennesimo falso allarme. Alberto Barbera, direttore del museo del cinema, è sereno: «Abbiamo ricevuto una telefonata anonima. Una voce maschile che ha detto testualmente: "Avete quaranta minuti di tempo"...poi è finita la comunicazione. Per precauzione abbiamo avvisato la polizia. Ovviamente, era un falso allarme». Erano le 10,45. La minaccia di un attentato alla Mole ha fatto scattare un imponente servizio di prevenzione e di sicurezza.

Ingegneria Docenti al voto per il nuovo preside

La facoltà-corazzata del Politecnico, Ingegneria I, ha votato ieri per scegliere il preside: Francesco Profumo lascerà infatti l'incarico a fine mese, essendo stato intronizzato rettore. Dalle urne è uscito un testa a testa tra Donato Firrao e Sergio Rossetto.



Il professor Francesco Profumo

In Comune Un sito web in lingua romena

Il sito web di Palazzo civico (www.comune.torino.it) ha realizzato un portale in lingua rumena. E' un modo per avvicinare la comunità di stranieri più numerosa in città alle istituzioni e di rendere più semplice l'accesso ai servizi offerti dal Comune.

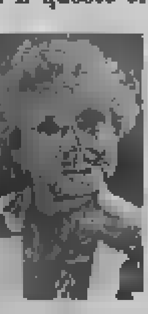
Torino 2006 Tregua olimpica firmata in Provincia

Alcuni presidenti di Provincia hanno firmato a Palazzo Cisterna l'appello per la proclamazione della Tregua Olimpica. Presente il presidente Saitta. Tra i firmatari Aida Mbodj, ministro della Donna, della Famiglia e della Solidarietà Sociale del Senegal.

Saper [illegible]re

Tempo di raccolta, poi la confettura con l'anguria bianca dai semi rossi

S[illegible] il tempo di raccogliere i frutti per le oltre 1200 famiglie che hanno voluto e ricevuto da Saper spendere una bustina di [illegible] rossi per coltivare l'anguria bianca dai semi rossi». E queste si [illegible] agli altri, più di mille, lettori che hanno avuto i semi due anni fa e conti[illegible] a coltivare questa particolare anguria-zucca con grande soddisfazione.



Da quando è ripreso il dialogo di Simonetta con i lettori (il numero è 011-6568226, ogni lunedì e ogni venerdì, ore 10,30-14,30) fioccano le telefonate dei lettori. Qualcuno ha avuto una produzione eccezionale («Venti angurie da sole otto piante»), altri vantano il peso [illegible] ho a tra i 10 e i 15 chili» dice Valentina), altri invece lamentano [illegible] «alcune si sono già staccate e [illegible] soltanto poco più grosse di un melone». Tutti hanno un'unica domanda: «Quando è esattamente il tempo della raccolta e può ripubblicare le ricette [illegible] marmellate che purtroppo ho perso?».

Abbiamo nominato fin dall'inizio come nostro esperto «sanguriologo-zuccologo» (ormai [illegible] definisce scherzosamente [illegible] anche da solo) il dottor Luigi Malandra, medico di professione, uomo cortese e disponibile, allegro e ironico, che ha, tra i suoi hobbies, anche quello della coltivazione di piante da frutto con notevoli successi.

Anche questa volta ricorriamo ai suoi consigli: «Tra fine settembre e la prima metà di ottobre [illegible] angurie dovrebbero proprio essere mature [illegible] di qualunque pezzatura sono, seguendo la ricetta, si può fare la marmellata; meglio però ricordare che la dottoressa Mina Novella, autrice di molti libri di cucina, consiglia [illegible] far 'riposare' il frutto staccato dalla pianta per [illegible] o due [illegible] controllandolo. A chi ha ottenu[illegible] frutti piccoli penso di poter dire che questa zucca-anguria [illegible]ede moltissimo azoto e che quindi va ben concimata, [illegible]glio se con letame».

Spazio ora alle ricette.

LA RICETTA ORIGINALE. Tagliare a cubetti [illegible] polpa, lasciarla [illegible] per [illegible] nello zucchero (1 [illegible] polpa per 400 gr di zucchero) con la scorza di un limone, il succo di un limone e mezzo baccello di vaniglia. Addensare sul fuoco e seguire poi il normale procedimento per confetture. Invece del limone, si può usare la scorza di due arance e la polpa di due arance ben pulite dalla pellicina bianca e tagliate a pezzetti, senza la vaniglia.

VARIANTE di Luisa Mandosso di Vercelli. Mondare la zucca da semi e scorza; tagliarla a tocchi e [illegible] 300 gr di zucchero per ogni chilo di polpa e un limone intero a pezzi. Lasciare in infusione per 3-4 ore. Cuocere per molte ore finché si sarà inspessita. Passare al frullatore. Rimettere al fuoco molto basso e riprendere la bollitura. [illegible] faccio scaldare nel forno i barattoli di vetro senza [illegible]chio e [illegible] la [illegible]lata ancora bollente richiudendo subito: è un ottimo [illegible] per la conservazione. [illegible] si preferisce [illegible] può mettere la marmellata nei barattoli senza frullarla: [illegible] un ottimo dessert col gelato.

VARIANTE di Maria del Monferrato. A un kg di anguria a pezzi unire 2-3 pere mature, 300 gr di zucchero, un ba[illegible]llo di vaniglia e ogni 3 kg un limone (buccia grattugiata e succo). Mettere in infusione alla sera e lasciare per almeno 12 ore. Cuocere per 4-5 ore. Unire unire un bicchierino di grappa e invasare a caldo.

VARIANTE [illegible] di Maria Campini. [illegible] e spaccare la zucca da un chilo [illegible] 6-8 pezzi, togliere i semi; metterla in forno a calore medio alto a metà altezza. Lasciare che si asciughi e cuocia per un'ora e [illegible] circa. Poi eliminare la buccia, [illegible] polpa circa 600 gr. Aggiungere succo d'arancia fino ad arrivare a un kg di peso, unire una radice di zenzero fresca lunga 15 cm e spessa due [illegible], sbucciata e grattugiata fine. Mescolare o frullare. Aggiungere la buccia ben lavata a pezzetti (senza il bianco) di una grossa arancia e sempre a freddo 500 gr di zucchero mescolato a una bustina di pectina per marmellate. Mescolare bene. Mettere in una pentola d'acciaio e portare a ebollizione, fare bollire per 5-6 minuti. Mettere la marmellata ancora bollente nei vasi, chiudere e capovolgere o sterilizzare secondo consuetudine. Buon lavoro.

simonetta.conti@lastampa.it

GIALLO [illegible] LUNGODORA INTERROGATO PER TRE ORE

Il medico al pm «Sconcertato dalle bugie di Isabella»

«Mai avuto una relazione con lei Era solo un'amica, non capisco perché ha raccontato fandonie»



Il neuroradiologo Stefano Sales durante un sopralluogo con gli inquirenti

Lodovico Poletto

Quasi una rivelazione: «Io non ho mai avuto una relazione con Isabella Badaracco». Scandisce [illegible] [illegible] [illegible] per evitare fraintendimenti: «Mai. Dico, mai avuta...». Si ferma, riflette, e aggiunge: «A dire il vero sono sconcertato. Sono senza parole per quest'ultima sua bugia che mi hanno raccontato».

Ore 14, accompagnato dal suo avvocato, Claudio Papotti, [illegible] neuroradiologo Stefano Sales, il medico coinvolto [illegible] malgrado nel giallo di Lungodora Firenze, lascia l'ufficio del pm Andrea Padalino dopo tre ore d'interrogatorio. Giacca, maglioncino scollato, cravatta, cappellino in testa per riparare il cranio [illegible] ferito; passo sicuro ed eloquio brillante il medico finito sulla bocca di tutti per quell'incidente s'avvia verso l'[illegible] spiegando subito che: «Non posso dire niente. Niente davvero...». Ciò che è stato raccontato e messo a verbale in quell'incontro, su al sesto piano del palazzo di giustizia è, infatti, [illegible] riservata. Secretata dal magistrato, che ieri mattina ha ripercorso con lui tutta la storia, a partire dall'aperitivo con Isabella in [illegible] bar di corso Sicilia, sino al momento in cui è finito [illegible] ospedale. [illegible] lui ha parlato. A lungo e senza incertezze. Adesso, però, [illegible] dice più nulla. [illegible] che [illegible] lui e quella ragazza [illegible] ha mentito [illegible] volte, non c'è mai stata alcuna relazione sentimentale. E aggiunge: «Ecco, questo posso dirlo: sono sconcertato da questa ennesima bugia della [illegible] mia amica. Ripeto, sono stupitissimo...».

Se potesse, forse, direbbe anche di più di quella notte sul lungo fiume, terminata con una caduta rovinosa ed un lungo periodo di degenza in ospedale. Racconterebbe la sua verità. Ma il suo avvocato e [illegible] magistrato gli hanno spiegato che, per il momento, lui [illegible] può svelare nulla. E allora [illegible] della [illegible] vita, dentro e fuori l'ospedale. E quasi si commuove quando spiega che: «Per [illegible] prima volta, stamattina, sono [illegible] a [illegible] mia. Quelli della clinica mi hanno dato il via libera e sono andato. Ho anche rivisto mio figlio. Sa, [illegible] [illegible] a marzo: è bellissimo, un bambino meraviglioso». Aggiunge: «Avevo visto la mia famiglia in clinica, ma tra [illegible] mura di casa è tutta un'altra [illegible]. Mi ha fatto bene al cuore».

Parla di tutto Stefano Sales, anche della sua salute: «Certo che va [illegible]. Mi sto riprendendo alla grande. E' questione di qualche tempo ancora e [illegible] convinto [illegible] mi lasceranno tornare [illegible] a casa». E poi ci sono i ricordi: il [illegible] [illegible] sub, le immersioni, le [illegible]anze [illegible] [illegible] famiglia, [illegible] e nomi di persone conosciute tanto tempo [illegible] che si riaffacciano alla memoria.

Ma allora, [illegible] Isabella? «Era una [illegible] amica: tra [illegible] noi non c'era assolutamente nulla. E poi: quest'ultima fandonia mi chiedo ancora perchè l'abbia detta...». Stop. Fine della chiacchierata. Il suo legale, l'avvocato Papotti fa da filtro su tutto. E si limita a dire che è «molto, molto soddisfatto del recupero fisico del mio cliente. Questa è davvero una [illegible] notizia che mi lascia ben sperare anche per il futuro».

Intanto, nei prossimi giorni, potrebbe [illegible] reinterrogata anche Isabella, i cui verbali dell'incontro dell'altro giorno sono stati secretati. Un atto deciso dal procuratore capo di Torino, Marcello Maddalena, che aveva sentito la ragazza alla presenza dei suoi difensori, Nigra e Davico Bonino e del pm titolare delle indagini. Forse, da questo secondo incontro verrà la versione definitiva. L'ultima, finalmente.

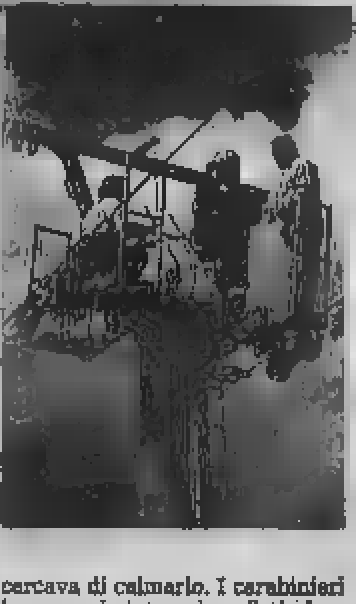
EVASI 5 MILIONI DI IMPONIBILE

La contabilità [illegible] nel cruscotto dell'auto Manager [illegible] [illegible]

La cartellina rossa con la contabilità occulta era in bella mostra nella libreria dello studio. Nessun pudore nell'intestazione «Fatture false '90». La contabilità «nera» più recente era nascosta nel cruscotto dell'auto. Imponibile evasa per 4 milioni e 700 mila euro (la [illegible] derivata da fatture false) e iva non pagata per altri 500 mila. I finanzieri della Compagnia Torino hanno arrestato ieri mattina Felice Minardi, 54 anni, di Grugliasco, amministratore di fatto della società Fcm gestita dalla moglie e chiusa un anno fa. I militari [illegible] in mano il mandato di custodia cautelare firmato dal giudice delle indagini preliminari Alessandro Prunas Tola su richiesta del pm Manuela Pedrotta. I reati ipotizzati sono emissione di fatture false e occultamento della contabilità, ma Minardi è finito sott'inchiesta anche per truffa e simulazione di reato. [c. l.]

SESTRIERE IMPRENDITORE MINACCIA IL SUICIDIO: «I MIEI OPERAI SONO SENZA SOLDI»

«Se non mi pagano mi butto» In bilico sul traliccio per 5 ore



Daniele Martino, il giovane titolare di una ditta edile che nelle scorse settimane ha lavorato alla costruzione di una seggiovia senza ricevere il denaro pattuito con l'impresa che gli ha appaltato i lavori, è rimasto cinque ore su un traliccio

Fulvio Morello

[illegible] piccolo imprenditore edile di Saluzzo ieri ha minacciato per oltre cinque [illegible] di buttarsi da un traliccio alto sei metri di una seggiovia a Sestriere. Daniele Martino, 30 anni, titolare di una ditta edile, nelle scorse settimane aveva lavorato in un cantiere olimpico con il subappalto alla costruzione [illegible] [illegible] seggiovia. Ma nessuno [illegible] ancora provveduto a pagarlo. Ieri mattina, disperato, [illegible] pensato che l'unico modo per riuscire ad aver quel [illegible] gli [illegible] dovuto era quello di minacciare il suicidio. Daniele Martino, deciso a tutto, insieme ad un suo operaio di nazionalità albanese verso le dieci è salito su un traliccio della seggiovia Clos Dell'Acqua. Con il suo telefono cellulare ha poi avvisato i carabinieri che voleva buttarsi.

Sul posto sono arrivati i militari della stazione di Sestriere, i vigili del fuoco del distaccamento di Susa con una squadra Saf di Torino, i pompieri volontari di Sestriere ed anche due agenti della polizia urbana del [illegible] invernale.

E' quindi iniziata una lunga trattativa per cercare di far [illegible]dere l'operaio albanese [illegible] il suo datore di lavoro. Erano le 13 quando i vigili del fuoco, saliti sullo [illegible] traliccio, [illegible] riusciti a [illegible] l'operaio albanese. Daniele Martino invece continuava [illegible] imprecare contro il titolare [illegible] [illegible] ditta appaltatrice che gli avrebbe affidato il lavoro dei basamenti [illegible] quella stessa seggiovia e poi non lo avrebbe pag[illegible] [illegible] scendo finchè [illegible] mi vengono pagati i 40 mila [illegible] [illegible] ancora devo ricevere per i lavori fatti [illegible] questo impianto» gridava l'imprenditore edile minacci[illegible] di buttarsi nel vuoto.

Alle 14,30 l'imprenditore ha parlato con un giornalista [illegible] La Stampa per avere [illegible] promessa che la sua [illegible] disperata [illegible] resa pubblica. «Non ho i soldi per mangiare, non ho i soldi per pagare i miei operai, sto chiudendo la ditta, il Tribunale [illegible] sta confiscando tutte le attrezzature - affermava Martino preso dalla disperazione - devo assolutamente avere questi 40 mila euro altrimenti [illegible] getto nel vuoto». Pompieri e ca[illegible]binieri per [illegible]care di tranquillizzarlo gli hanno poi portato dell'acqua e dei panini.

«Sembrava quasi deciso a scendere ma poi ha nuovamente cambiato idea. Voleva i [illegible] [illegible] affermato Giorio Pelissero, il capo squadra dei vigili del fuoco che cercava di calmarlo. I carabinieri hanno poi rintracciato il titolare della ditta appaltatrice di quel lavoro dei basamenti che però si è rifiutato di effettuare qualsiasi pagamento perchè sarebbe in atto una causa giudiziaria civile ed inoltre la cifra della fattura per quel lavoro sarebbe di 24 [illegible] euro. Erano già le 16 e Daniele Martino minacciava ancora di buttarsi da quel traliccio ripetendo la cantilena: «Voglio subito i [illegible] [illegible] mila euro, io ho dovuto anticipare il denaro e sono stato anche derubato di [illegible] mila euro di materiali». Ed ancora: «Non posso [illegible] a casa senza quei soldi, ho dei debiti, devo [illegible] i dipendenti, farei comunque [illegible] brutta fine». Carabinieri e vigili urbani hanno quindi rintracciato i due [illegible] della [illegible] giudiziaria e con l'aiuto [illegible] pompieri che [illegible] erano sul traliccio hanno cercato di convincere l'imprenditore a scendere per cercare un accordo.

[illegible] ormai le ore 17 quando [illegible] riusciti a convincere l'artigiano a [illegible] per [illegible] un accordo con gli avvocati sotto il traliccio" ha detto soddisfatto Giorgio Pelissero. L'incontro [illegible] l'imprenditore e gli avvocati si è poi tenuto nella caserma dei carabinieri dove sembra si [illegible] trovato [illegible] accordo. Alle 19, finalmente, Daniele Martino è uscito sereno dalla caserma del Sestriere.

Inbreve

Aosta

Polemica in Consiglio regionale sulle ipotizzate irregolarità al Casinò

Le vicende legate al Casinò di St-Vincent hanno quasi monopolizzato ieri i lavori del Consiglio regionale. Dure le critiche dell'opposizione per il rifiuto del presidente della Regione di consegnare ai consiglieri il dossier (già trasmesso alla Procura) in cui il liquidatore di Gestione Straordinaria del Casinò ipotizza una serie di irregolarità commesse, all'epoca, dagli amministratori della casa da gioco.

Peveragno

Telecamere controllano la raccolta differenziata



Una telecamera fissa, affiancata da un potente faro, illumina l'isola ecologica, i cassoni dei rifiuti. Chi trasgredisce, getta mondezza dove non dovrebbe, lascia rifiuti ingombranti, o posa carta dove andrebbe messo il vetro, rischia una multa di 200 euro. Accade a Peveragno, 4300 abitanti. Due trasgressori sono stati pizzicati e sgridati dai vigili. E visto che funziona a rotazione filmeranno anche le altre 20 aree rifiuti del paese. [g. mar.]

Asti

Al nuovo ospedale in azione anche i ladri

Il nuovo ospedale di Asti «Cardinal Massaja» sta per completare il trasloco dalla precedente sede. Nei giorni scorsi è entrato in funzione il nuovo pronto soccorso, mentre nell'enorme complesso nella zona nord est della città si stanno completando trasloco e lavori di allestimento. Approfittando della confusione di questi giorni, un ladro ne ha approfittato per rubare un microscopio da 8 mila euro. In un altro reparto è invece scomparso il monitor di un computer. [c. f. c.]

Sanremo

Pagata maxi-multa per le false griffe

E' stata pagata da una turista francese la prima maxi multa elevata dalla polizia municipale di Sanremo dopo l'entrata in vigore della legge che punisce severamente anche gli acquirenti di false griffe. La donna, che aveva presentato un'istanza alla prefettura di Imperia, ha ottenuto una notevole riduzione dell'importo, passato da 3333 euro a 500. Una cifra indubbiamente considerevole per quell'acquisto-patacca di una borsa alla moda. [g. ga.]

Novara

Moduli troppo difficili Famiglie senza gas

Protestano in tanti, e da mesi, per i mancati allacciamenti al gas. C'è anche chi, in attesa che dai fornelli si sprigioni la fiamma, pranza al risto[illegible]. «Sta accadendo anche nel resto d'Italia», dicono all'ufficio relazioni esterne Italgas di Novara, per l'entrata in vigore [illegible] una nuova legge, che impone la presentazione di una modulistica particolare e un po' difficile. Intanto molti novaresi sono da luglio [illegible] gas.

Alessandria

Rubate le reliquie raccolte da don Orione

Furto sacrilego [illegible] Santuario della Madonna della Guardia di Tortona: l'altro pomeriggio, tra le 14,30 e [illegible] 15 (come ha denunciato [illegible] carabinieri il rettore) qualcuno ha rubato le teche con le reliquie di santi che furono raccolte da don [illegible], fondatore della basilica e della congregazione, santificato da Papa Wojtyla. Difficile risalire al ladro: il santuario è meta di centinaia di pellegrini, inoltre la refurtiva risulta difficilmente commerciabile.



Omegna

Lagostina, mobilità per 70 lavoratori

La Lagostina, celebre azienda del casalingo, ha attivato ieri la procedura per la messa in mobilità dei 70 lavoratori con[illegible] in esubero. La notizia è stata un fulmine a ciel sereno perchè non si pensava, mentre le organizzazioni sindacali sono ancora impegnate [illegible] i lavoratori [illegible] analizzare il Piano Industriale, che si arrivasse così presto ad uno scontro così frontale. E' stata proclamata subito un'ora di sciopero. [v. a.]

Biella

Infanticidio, la donna trasferita in carcere

E' stata trasferita nell'infermeria del carcere di Vercelli la clandestina bulgara di 34 anni accusata di avere ucciso il suo bambino appena nato: la donna, che era in stato di fermo, piantonata in ospedale potrebbe essere incriminata per omicidio premeditato e occultamento di cadavere. Gli ultimi dubbi saranno cancellati dall'autopsia eseguita ieri e di cui si attendono gli esiti nei prossimi giorni. Nessuna indiscrezione sui contenuti del lungo interrogatorio cui è stata sottoposta la donna.

Savona

Auto incendiate ora è emergenza

Cinque auto incendiate a Savona, durante la notte. E' una moda ormai dilagante: negli ultimi due mesi ne sono state date alle fiamme quasi una ventina. Le forze dell'ordine stanno facendo ronde congiunte, con auto e uomini in borghese. Domani l'argomento sarà affrontato in prefettura al tavolo del comitato provinciale ordine pubblico. La procura ha riunito tutti gli episodi sotto un'unica inchiesta. [f. p.]

Vercelli

Nasce la cittadella dei giovani e della cultura

Entro la primavera del prossimo anno, l'antico complesso di Santa Chiara sarà completamente ristrutturato e si trasformerà in una cittadella destinata ad ospitare avvenimenti culturali e spazi riservati alle associazioni ed ai giovani. La cittadella occuperà la manica settecentesca dell'ex monastero e l'ala del complesso che era stata destinata all'Ufficio Iva. Ci saranno anche locali per mostre e sperimentazioni, mentre il cortile accoglierà spettacoli all'aperto.

Specchio [illegible] tempi

«Solo ragioni tecniche nel rinvio della laurea in lingue dell'Asia e dell'Africa» - «Dubbi sui lavori per riqualificare i 12 chilometri di portici» - «Auto Euro 4 ancora ferme?» - «Abbonamenti in ritardo»

Il preside [illegible] Facoltà [illegible] Lingue e Letterature [illegible] ci scrive:

«Non è facile spiegare le ragioni "tecniche" della mancata partenza della Laurea Specialistica in Lingue e Culture dell'Asia e dell'Africa (entro la quale si collocano i corsi di cinese) in poco spazio. Nell'anno accademico 2004-2005 la Facoltà [illegible]va attivato una Laurea Specialistica in quel settore che [illegible] aveva avuto iscritti. Nel corso dello stesso anno, i docenti delle materie interessate hanno svolto una indagine tra gli studenti, per capire le ragioni di così scarso interesse. Le indicazioni emerse dagli studenti non erano conciliabili con le esigenze tabellari imposte per quella Classe di Laurea (41/S), ossia con gli obblighi di legge stabiliti dal ministero. Si è provveduto pertanto a progettare una nuova Classe di Laurea (43/S per l'Asia e l'Africa), che tuttavia richiedeva l'approvazione del ministero. Tale approvazione non poteva giungere prima della pubblicazione del Manifesto per gli Studi dell'anno 2005-2006. Si è ritenuto di non far partire la classe di laurea sub condicione (ossia in attesa di approvazione) perché sono da tempo "nell'aria" sostanziali modifiche tabellari che avrebbe[illegible] po[illegible] vanificare il lavoro svolto. I docenti del [illegible] hanno informato [illegible] [illegible] prima della pausa estiva. [illegible] ogni caso, non [illegible] mai [illegible] suggerito agli studenti di frequentare lo stesso corso dell'anno precedente.

«La Facoltà di Lingue dell'Università di Torino ha, [illegible] [illegible] sue iniziative, un Master di Specializzazione intitolato "Impresa Cina", che ha visto, dopo la prima edizione, l'ingresso nel mondo del lavoro di oltre il 30% dei frequentanti, anche con contratti a tempo indeterminato. Accanto a questo, vi è un Master dedicato ai "Servizi per gli immigrati", con una parte [illegible] corsi focalizzata specificamente sulle esigenze della comunità cinese presente sul nostro territorio».

Liborio Termine

Un lettore ci scrive:

«Sono un amministratore di condominio che ha partecipato [illegible] riunione in municipio per conoscere i lavori di riqualificazione [illegible] portici di Torino. Po[illegible] [illegible] dopo ho ricevuto dall'Ufficio Tecnico Ispezioni Edilizie del Comune un'ordinanza relativa a: "Accurata revisione dell'intonaco dei portici e delle colonne [illegible] rimozione delle parti pericolanti e successivo ripri[illegible] delle parti mancanti e rimosse dallo stabile di via Cernaia 22".

«Ma se il Comune ci ha appena comunicato che ha appaltato per la corposa cifra di [illegible] milioni di euro i lavori di riqualificazione dei 12 chilometri di portici della Città (compresi quelli dello stabile di via Cernaia, 22) con lettera di invito a trattativa privata per le imprese già dal mese di luglio 2005!

«Lascio a chi mi legge tutti i commenti del caso, quello [illegible] mi lascia perplesso è invece [illegible] il costo della comunicazione e redazione dell'ordinanza grava sulle spalle dei cittadini contribuenti!

«Nonché la perdita di tempo per chi la riceve e deve comunque rispondere!».

Claudio Icardi

Un lettore ci scrive:

«Si avvicina, con l'autunno, la sicura applicazione delle limitazioni del traffico nelle varie [illegible] della Città e dei Comuni limitrofi. L'anno scorso, molti Comuni tra cui Torino, [illegible]sarono bene di non inserire tra le categorie esentate dalle limitazioni le auto Euro 4. E quest'anno [illegible] sarà? Personalme[illegible] l'anno scorso a [illegible] [illegible] fatto fuori la mia vecchia e [illegible] non ecologica [illegible]prandone una Euro [illegible] con la speranza di poter circolare, [illegible] che uso l'auto per lavoro e non posso usufruire di altri mezzi in quanto scomodi [illegible] il mio tragitto. Ho un amico [illegible] vorrebbe fare la [illegible] cosa e prendere [illegible] Punto [illegible] (sicuramente a norma con le Direttive CE sui [illegible] di scarico): [illegible] gli converrà? [illegible] circolare? Se anche quest'anno le Euro 4 non saranno esentate [illegible] credo che il mio amico comprerà l'auto nuova! Vorrei ricevere buone notizie in tal senso dal mio Comune (Torino) ...e come [illegible], credo, tantissimi altri».

Mario Caso

Un lettore ci scrive:

«Fin dal mese di agosto, il Gruppo Trasporti Torinesi ci ha fatto [illegible]pilare i moduli per ottenere abbonamenti studenti a prezzo scontato (anche se con [illegible] leggero aumento rispetto all'anno precedente), [illegible] fino [illegible] oggi a molti richiedenti non sono state ancora consegnate le tessere.

«Qualcuno dice che non saranno pronte prima [illegible] gennaio. Come [illegible] spiega questo ritardo?».

Segue la firma

specchiotempi@lastampa.it


GUIDO, SONO.
5 ANNI DI AUTOTERAPIA.
Lancia Musa combatte lo stress offrendo 5 anni di serenità assoluta.
5
ANNI DI GARANZIA
ANNI DI FURTO E INCENDIO TOTALE E PARZIALE
ANNI DI POLIZZA KASKO
ANNI DI FINANZIAMENTO ANTICIPO "0"
Gamma a partire da 16.120 euro con tutte le motorizzazioni EURO 4. Promozione valida fino al 30 settembre 2005.
www.lancia.it

IL CASO DS E VERDI CRITICANO IL PROVVEDIMENTO. CAUTO GHIGO (FI): ASPETTIAMO DI CAPIRE, MA SE CI SONO IRREGOLARITA' HA FATTO BENE A BLOCCARE LA SPERIMENTAZIONE

Pillola abortiva, Guariniello chiama Storace

La mancata ospedalizzazione nel mirino della procura mentre è polemica tra le forze politiche

Grazia Longo

La palla passa alla magistratura. Il gioco delle parti tra centro-destra e centro-sinistra sull'opportunità dell'altolà del ministro Storace alla sperimentazione della pillola abortiva si arricchisce di un nuovo elemento: l'inchiesta del procura[illegible] aggiunto Raffaele Guariniello.

Nel mirino c'è la mancanza di ospedalizzazione completa, il rischio cioè di abortire a casa. Che è proprio l'aspetto rilevato dagli ispettori ministeriali. Il reato ipotizzato è la violazione dell'articolo 8 della legge 194/78 sull'aborto. Per questo motivo la procura [illegible] Torino, fin da quando si cominciò a parlare della sperimentazione, conduce indagini sulla terapia a base della pillola Ru486. Ieri Guariniello e il ministro della Sanità hanno discusso al telefono gli sviluppi della situazione. Il problema della sperimentazione [illegible] che [illegible] viene garantita l'ospedalizzazione completa prevista dalla legge 194. Il mondo politico intanto si scate[illegible] Chiamarlo levata di scudi [illegible] quasi riduttivo.

La più chiara [illegible] tutti [illegible] la presidente della Regione Mercedes Bresso. «Il ministro Storace dovrebbe vergognarsi - afferma -. È [illegible] [illegible]so inaudita e un abuso, non sono ancora in grado di valutare come potremo agire perché non conosco i[illegible] dell'ordinanza, ma sono certa che si tratti di pretesti». Non basta. «Politicamente - aggiunge Mercedes Bresso - ritengo la scelta una scorrettezza inaudita che non mi sarei aspetta[illegible] da un ministro che è stato presidente di Regione fino a poco tempo». Secca la replica di Storace che dice di aver [illegible] fatto rispettare le regole: «Sono sicuro - afferma - che [illegible] Bresso [illegible] appreso che una donna sottoposta alla sperimentazione ha avuto una [illegible] espulsione parziale fuori dall'ospedale, la presidente Bresso avrebbe fatt[illegible] quello che ho fatto io». [illegible] ingiustificati e puramente ideologici parlano il consigliere regionale diessino Nino Boeti e Federica Gamna, responsabile sanità Ds Piemonte. Entrambi medici, bocciano senza [illegible] la valutazione della sperimentazione sulla base [illegible] una relazione di ispettori che [illegible] sono medici [illegible] non sono quindi in grado di valutare clinicamente quanto realmente accaduto». Il loro augurio? La ripresa dei test «un'esperienza che, al di là di ogni disputa ideologica, si sta dimostrando utile a salvaguardare la salute fisica e psicologica della donna che ricorre all'interruzione di gravidanza». Alle condizioni fisiche e psicologiche della donna allude anche il capogruppo regionale dei Verdi, Enrico Moriconi: «Evitando l'uso della pillola abortiva si gioca [illegible] la salute delle donne. Il governo si dimostra più attento ai giochi politici che all'interesse delle italiane». Per il segretario provinciale dello Sdi Gianluigi Bonino si tratta «di un imperdonabile passo indietro dal punto di vista scientifico e medico». Il radicale Bruno Mellano, segretario dell'Associazione Adelaide Aglietta spara a [illegible] contro Storace ma anche contro il silenzio dei laici: «Servono subito parole, dichiarazioni ed atti concreti. Occorre che dieci, cento ginecologi presentino la proposta di sperimentazione di Torino nei loro ospedali; occorre che dieci, cento direttori generali di Asl supportino tale proposta, assieme agli assessori regionali». Opposto [illegible] [illegible] parere di Oreste Rossi, capogruppo [illegible] Lega Nord che plaude all'iniziativa del ministro della Salute [illegible] ribadisce che [illegible] battaglia deve andare avanti e vietare l'uso della Ru486». Il consiglio regiona[illegible] lunedì scorso, aveva respinto un ordine del giorno presentato dai leghisti, p[illegible] chiedere la sospensione della sperimentazione. «Determinante - ricorda Rossi - era stato il voto di astensione di Forza Italia [illegible] quale si è sommato quello contrario del centro-sinistra». Ma l'ex governatore Enzo Ghigo, [illegible] capogruppo di Forza Italia in Regione, precisa che «un conto è il [illegible] alla sperimentazione [illegible] condizioni di totale rispetto della legge, un altro la valutazione del caso di fronte alla scelta del ministro in base ad aspetti tecnici. Aspettiamo di capire, convinti però che se ci sono state delle irregolarità il ministro ha agito bene, nel perfetto interesse delle norme».

Duro attacco della presidente Bresso al ministro: «Lo stop è un abuso, deve vergognarsi»



Silvio Viale con i due farmaci usati per la sperimentazione

L'assessore

Valpreda: rispettate tutte le procedure



«Siamo sconcertati di fronte ad una decisione che ha il sapore di un intervento strumentale, ampiamente annunciato, volto solo ad interrompere la sperimentazione ricorrendo a cavilli procedurali, in mancanza di elementi sostanziali da eccepire». L'assessore alla sanità della Regione Piemonte, Mario Valpreda, commenta così la notizia della decisione del ministro Francesco Storace di sospendere la sperimentazione della RU486. «A parte il fatto che non è ancora giunta né presso l'azienda ospedaliera, né presso il Comitato etico regionale alcuna comunicazione ufficiale con le relative motivazioni, ha precisato ancora Valpreda, stupisce l'atteggiamento degli ispettori che hanno smentito se stessi ed il lavoro precedentemente svolto»: l'assessore ricorda che il via libera del Ministero «era già arrivato» e che tutte le procedure previste dal protocollo sono state rispettate».

Il consigliere di An

Ghiglia: intervenga anche la Regione



Ovviamente soddisfatto della scelta del ministro e suo compagno di partito è il presidente provinciale e consigliere regionale di An Agostino Ghiglia. «Siamo contrari alle fughe in avanti - dichiara - se ci sono state delle irregolarità non esistono alternative alla sospensione». Ghiglia ha già inviato un'interrogazione alla presidente Bresso e all'assessore Valpreda per attivare una Commissione regionale di indagine e per conoscere i seguenti aspetti. Quali siano le anomalie riscontrate dagli ispettori inviati dal Ministero. Se vi siano pericoli per la salute delle donne che si sono sottoposte alla somministrazione della Ru486. Quali potranno essere le conseguenze per i medici i quali, per dolo, colpa o imperizia, abbiano praticato la somministrazione della Ru486 in maniera eventualmente non regolare.

PARLA LA PRIMA DONNA USCITA [illegible] LISTA D'ATTESA

Alessandra: «Andrò all'estero»

intervista

Arrivata trafelata pochi minuti prima delle 18 al terzo piano dell'ospedale Sant'Anna. «E' vero, dottore?». Il ginecologo Silvio Viale fa segno di accomodarsi nel suo studio: «[illegible] signora, le spiego». Il telefonino di Viale squilla in continuazione: «Sono i giornalisti, vogliono una dichiarazione sulla decisione del ministro», spiega lui. E' la conferma che la signora [illegible] «Allora è vero, dottore. Non posso più abortire con la pillola».

Alessandra (il nome è di fantasia) ha 28 anni e due figli di 3 anni [illegible] di 13 mesi. Ieri mattina avrebbe dovuto prendere - al posto di un'altra donna che ha ripensato alla sua scelta - la prima delle due pastiglie per interrompere una gravidanza che né lei né il marito possono portare avanti. Ma ieri mattina non ha potuto allontanarsi dall'ufficio e ha chiesto al dottor Viale di passare in ospedale la sera, dopo il lavoro, prima di cena.

Un'imprevisto che significherà non poter più prendere l'Ru486, visto che lei non era prenotata in questi giorni, [illegible] ha solo sostituito un'altra donna invece in lista.

«Sono disperata. Chi poteva immaginare? [illegible] fossi venuta in ospedale stamattina avrei fatto tutto. Invece adesso dovrò subire un intervento chirurgico. E l'anestesia, che mi terrorizza».

Perché la scelta di non tenere il vostro bambino.

«[illegible] lavoro [illegible] impiegata, mio marito guadagna poco più di me. Tre figli non possiamo mantenerli. Vent'anni fa, con quanto spendiamo adesso [illegible] loro, mia madre avrebbe allevato venti bambini. Ma oggi no, è diverso. Anche la casa sarebbe piccola. Abbiamo sempre detto che ci [illegible] fermati a due. Oltretutto abbiamo un maschio e una femmina. Insomma: la coppia c'è, possiamo essere contenti così, no?».

Lo stop imposto [illegible] ministro n[illegible] ostacolerà la [illegible] scelta?

«Lei [illegible] [illegible] uomo, mi scusi, non può capire. Al massimo può immaginare solo che cosa significa, per una donna, abortire con un intervento, o interrompere una gravidanza in questo modo, senza operazione, senza anestesia, con due [illegible]».

Scusi, signora. Questa sua frase potrebbe essere letta da qualcuno [illegible] ferma di quanto s[illegible] chi è contrario all'Ru486: Che sia un modo per abortire più facilmente. Uno «scacciapensieri».

«Non diciamo stupidaggini. Vorrei spiegare, a chi parla di "scacciapensieri", che cosa passa nella mente di chi ha deciso che non può avere un altro bambino. "Non può", non dico "non vuole"».

Migliaia di donne, prima della pillola dell'aborto, si sono sottoposte a un'interruzione chirurgica di gravidanza. Perché tanta paura?

«Io ho il terrore dell'anestesia. Il terrore. E ce l'ho molto più [illegible] questi giorni, dopo aver letto sui giornali che cosa può capitare. Mi è di [illegible] caduto il mondo addosso, quando ho sentito alla radio, venendo qui in auto, che la sperimentazione è sospesa».

Ma non ripenserà all'aborto. La paura non la farà tornare sui suoi passi.

«E' questo che vuole il ministro? Scoraggiarci? Come si chiama il ministro...».

Storace.

«E' un medico?»

No, è di Alleanza Nazionale.

«Che c'entra il partito. Mica faremo come per la cura Di Bella: chi dice "sì" è di destra chi dice "no" di sinistra... Era così o il contrario?»

Non ricordo.

«Io so solo che la scienza mi dava [illegible] possibilità di abortire s[illegible] un'operazione. E adesso, per colpa del ministro, dovrò f[illegible] [illegible] intervento».

Forse Storace si preoccupa anche per la sua salute. Per i rischi che lei e altre donne potreste correre.

«Qui i medici mi hanno assicurato che non ci sono pericoli. E poi, in caso di complicazioni, si può sempre intervenire chirurgicamente. Il mio unico timore era che la pillola potesse non funzio[illegible] facendo nascere un bimbo malformato. [illegible] anche in questo caso mi hanno spiegato che non c'è pericolo».

Dunque abortirà ugualmente, con o senza pillola. Quando?

«Non so, me lo dirà [illegible] dottor Viale».

Suo marito sa di questo imprevisto?

«L'ho chiamato immediatamente, dall'auto, dopo aver sentito la notizia alla radio. La nostra decisione [illegible] cambia. Al [illegible]mo...».

Al massimo?

«Se fosse possibile andare all'estero, in Francia, in Svizzera... Se ci fosse un'altra strada per prendere quelle pillole potrei sempre andare fuori Italia. Ho letto che la prima pastiglia viene somministrata in ospedale e l'altra te la danno da portare a casa raccomandandoti di rivolgerti al ginecologo. Pur di non fare l'anestesia sono disposta ad andare all'estero».



Il reparto neonatalità dell'ospedale Sant'Anna

La scelta

«Ho il terrore di subire un intervento Per questo ho preferito la via farmacologica»

Il dr[illegible]

«Soltanto una donna può capire che cosa significa affrontare un aborto chirurgico con l'anestesia»

Nell'azienda di Ivrea i modelli più avanzati [illegible] le marche più prestigiose

Autunno, c'è il giardino da pulire

Da Getto le migliori attrezzature per il verde



Da ieri l'estate [illegible] ne è andata, non solo meteorologicamente parlando [illegible] anche dal calendario. Da oggi siamo ufficialmente in autunno. Stagione meravigliosa, che con i suoi affascinanti colori ci fa dimenticare a poco a poco il sole e il caldo per condurci dolcemente verso l'inverno. Stagione meravigliosa sì, ma pure (e lo sanno bene gli agricoltori o anche semplicemente chi [illegible] un giardinetto piccolo piccolo) momento di grande lavoro e fatica per chi deve lavorare la terra: cadono le foglie, il terre[illegible] deve [illegible] preparato a resistere al freddo, la legna è da tagliare e così via.

Lavori di millenaria routine. Li hanno fatti i nostri nonni e i loro avi, così indietro fino alla notte dei tempi. Ades[illegible] tocca a noi ma, per fortuna, dalla nostra parte adesso c'è la tecnologia che ci offre macchine sempre più avanzate, sempre più raffinate e sicure.

Per averne un'idea basta andare a fare [illegible] [illegible] alla ditta Getto Sergio [illegible] C. snc (ex Favero), [illegible] via Torino 26 a Ivrea. Lì troverete in vendita le più mirabolanti macchine agricole e da giardinaggio, oppure [illegible] già le possedete ma ultimamente vi danno qualche problema Getto [illegible] [illegible] ripara.

Infatti presso l'azienda (vero punto di riferimento in Canavese per tutti coloro che prima [illegible] poi per lavoro o per hobbies devono cimentarsi con prati, giardini e boschi) vi è un centro di assistenza qualificato per attrezzature agricole e motori [illegible] inoltre un f[illegible]to magazzino ricambi.

Ricchissima la gamma [illegible] modelli [illegible] marche [illegible] disposizione, Getto infatti oltre ad essere [illegible] BCS per quanto riguarda motofalciatrici, motocoltivatori e trattori. È anche rivenditore delle migliori marche di attrezzature [illegible] per il mantenimento di prati, giardini, verde pubblico. In questo settore si possono trovare i rasaerba Ibea, i trattorini Toro ed Etesia, i decespugliatori Kawasaki e Tanaka.

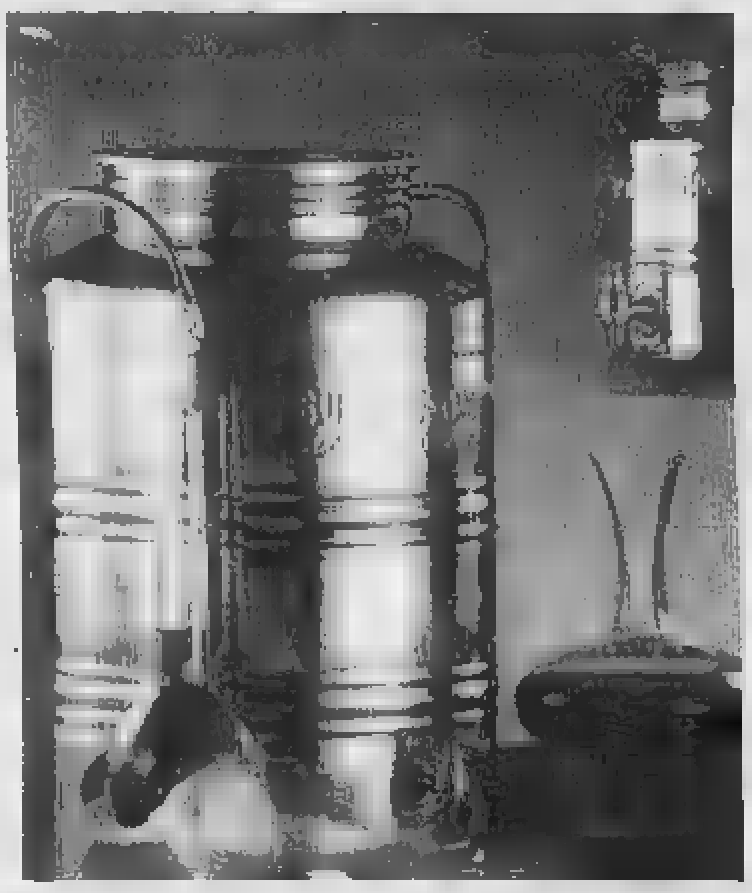
Un discorso [illegible] parte e molto importante, soprattutto in questo periodo dell'anno, è quello che riguarda il bosco. A questo punto [illegible] obbligo dire che in questo campo la motosega [illegible] punta è l'Usquarna: un attrezzo di grande affidabilità, compattezza, con prezzi assolutamente competitivi e come se non bastasse «campione del mondo 2004 per l'abbattimento». Un biglietto [illegible] visita di tutto rispetto che merita da solo un viaggio in via Torino. Chi non mira così in alto può comunque sbizzarrirsi tra banchi sega, seghe circolari, spaccalegna, verricelli [illegible] trattore, argani, attrezzature antinfortunistiche.

Vi sembra già tanto? Queste non è che una minima parte di quello che c'è da Getto.

[illegible] fornitissimo mag[illegible] fanno [illegible] mostra di sé motopompe, generatori di corrente, rasasiepi, lubrificanti, pompe per irrorazione, accessori per attrezzature da giardinaggio. Il giardino infatti, così bel[illegible] colorato in primavera ed estate, una vera e propria gioia per gli occhi, in questo periodo autunnale diventa davvero [illegible] problema [illegible] causa delle foglie secche che cadono e dei rami da potare. Non sapete [illegible] fare? Ancora una volta la rispo[illegible] è: andate da Getto. Da lì potrete tornare [illegible] carichi di soffiatori, aspirafoglie, biotrituratori, forbici da potare (Felco) e il vostro giardino, con una fatica praticamente nulla o perlomeno ragionevole, tornerà bello [illegible] pulito in attesa di riesplodere i[illegible] [illegible] colori e profumi quando la primavera tornerà a scaldarci.

[illegible] non contenta di tutto ciò la ditta Getto negli ultimi mesi, e questa è una novità assoluta, [illegible] [illegible] lanciata anche nel campo dell'olivicoltura, attività sempre più praticata anche in Canavese, [illegible] di tradizione vinicola. Così l'azienda di via Torino [illegible] [illegible] impegnata a rifornire i tanti olivicoltori della zona delle attrezzature necessarie per la raccolta delle olive, dagli abbacchiatori [illegible] reti di varie dimensioni per la raccolta, fino agli strumenti per la trasformazione e l'imbottigliamento (contenitori in acciaio inox, fusti e oliere inox).

Insomma di tutto e di più, sia per chi questi lavori li fa per professione, sia per chi invece [illegible] soltanto dilettarsi nel week end, per questi [illegible]prattutto ci sono l'esperienza e i consigli dei titolari e degli esperti Getto: una [illegible] garan-



GIALLO DEL LUNGODORA INTERROGATO PER TRE ORE

Il medico al pm «Sconcertato [illegible] bugie di Isabella»

«Mai avuto una relazione con lei Era solo un'amica, non capisco perché ha raccontato fandonie»



Il neuroradiologo Stefano Sales durante un sopralluogo con gli inquirenti

Lodovico Poletto

Quasi [illegible] rivelazione: «Io non ho mai [illegible] una relazione [illegible] Isabella Badaracco». Scandisce bene [illegible] concetto per evitare fraintendimenti: «Mai. Dico, mai avuta...». [illegible] ferma, riflette, e aggiunge: «A dire il vero [illegible] sconcertato. Sono senza parole per quest'ultima [illegible] bugia che mi hanno [illegible]

Ore 14, accompagnato dal suo avvocato, Claudio Papotti, il neuroradiologo Stefano Sales, il medico coinvolto suo malgrado nel giallo di Lungodora Firenze, lascia l'ufficio [illegible] pm Andrea Padalino dopo tre ore d'interrogatorio. Giacca, maglioncino scollato, cravatta, cappellino in testa per riparare il cranio [illegible] ferito, passo sicuro ed eloquio brillante il medico finito sulla bocca di tutti per quell'incidente [illegible] s'avvia [illegible] l'uscita spiegando subito che: «Non posso dire niente. Niente davvero...». Ciò che è stato raccontato e messo a verbale in quell'incontro, su al sesto piano del palazzo di giustizia è, infatti, [illegible] riservata. Secretate dal magistrato, che ieri mattina ha ripercorso [illegible] lui [illegible] [illegible] storia, a partire dall'aperitivo [illegible] Isabella [illegible] un bar di corso Sicilia, sino al momento in cui [illegible] finito in ospedale. [illegible] lui ha parlato. A lungo e [illegible] incertezze. Adesso, però, non dice più nulla. Tranne che tra lui [illegible] quella ragazza che ha mentito due volte, non c'è mai stata alcuna relazione sentimentale. E aggiunge: «Ecco, questo posso dirlo: [illegible] sconcertato da questa ennesima bugia della mia amica. Ripeto, sono stupitissimo...».

Se potesse, forse, direbbe anche di più di quella notte sul lungo fiume, terminata con [illegible] caduta rovinosa ed [illegible] lungo periodo [illegible] degenza [illegible] ospedale. Racconterebbe la [illegible] verità. Ma il suo avvocato [illegible] il magistrato gli hanno spiegato che, per il momento, lui non può svelare nulla. E allora [illegible]ta della sua vita, dentro e fuori l'ospedale. E quasi si commuove quando spiega che: «Per la prima volta, stamattina, sono tornato a [illegible] mia. Quelli della clinica [illegible] hanno dato il via libera e [illegible] andato, [illegible] anche rivisto mio figlio. Sa, [illegible] nato a marzo: è bellissimo, [illegible] bambino meraviglioso». Aggiunge: «Avevo visto la mia famiglia in clinica, ma [illegible] le [illegible] di [illegible] [illegible] tutta un'altra [illegible] Mi ha fatto bene al cuore».

Parla di tutto Stefano Sales, anche della sua salute: «Certo che va meglio. Mi sto riprendendo alla grande. E' questione di qualche tempo [illegible] e sono convinto che mi lasceranno tornare [illegible] a casa». E poi ci sono i ricordi: il corso da sub, [illegible] immersioni, le vacanze [illegible] la famiglia, visi e nomi di persone conosciute tanto tempo fa che si riaffacciano alla memoria.

Ma allora, con Isabella? «Era [illegible] mia amica: tra di noi non c'era assolutamente nulla. [illegible] poi: quest'ultima fandonia mi chiedo ancora perché l'abbia detta...». Stop. Fine della chiacchierata. Il suo legale, l'avvocato Papotti fa da filtro su tutto. E si limita a dire che è «molto, molto soddisfatto del recupero fisico del mio cliente. [illegible] [illegible] davvero una bella notizia [illegible] mi lascia ben sperare anche per il futuro».

Intanto, nei prossimi giorni, potrebbe essere reinterrogata anche Isabella, i cui verbali dell'incontro dell'altro giorno sono [illegible] secretati. Un [illegible] deciso dal procuratore capo [illegible] Torino, Marcello Maddalena, che [illegible] sentito la ragazza alla presenza dei suoi difensori, Nigra e Davico Bonino e del pm titolare delle indagini. Forse, da questo secondo incontro verrà la versione definitiva. L'ultima, finalmente.

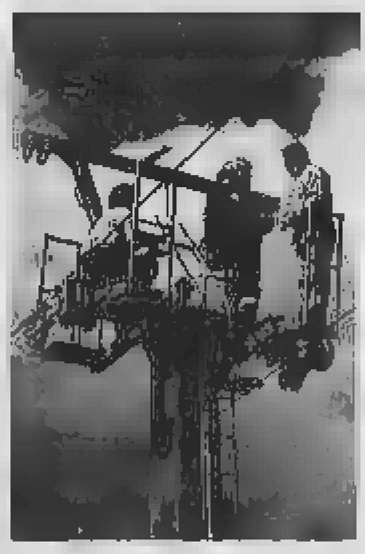
EVASI 5 MILIONI DI IMPONIBILE

La contabilità «nera» [illegible] cruscotto dell'auto Manager in [illegible]

[illegible] rossa con la contabilità occulta era in bella mostra nella libreria dello studio. Nessun pudore nell'intestazione «Fatture false '90». [illegible] contabilità «nera» più recente era nascosta nel cruscotto dell'auto. Imponibile evasa per 4 milioni e 700 mila euro (la metà derivata da fatture false) e Iva non pagata per altri 500 mila. I finanzieri della Compagnia Torino hanno arrestato ieri mattina Felice Minardi, 54 anni, di Grugliasco, amministratore di [illegible]a della società Fcm gestita dalla moglie e chiusa un [illegible] fa. I [illegible] avevano in mano il mandato di custodia cautelare firmato [illegible] giudice delle indagini preliminari Alessandro Prunas Tola su richiesta [illegible] pm Manuela Pedrotta. I reati ipotizzati sono emissione di fatture false e occultamento della contabilità, ma Minardi è finito sott'inchiesta anche per truffa e simulazione di reato. [c. l.]

[illegible] IMPRENDITORE MINACCIA IL SUICIDIO: I [illegible] OPERAI SONO SENZA SOLDI

«Se non mi pagano mi [illegible]» In [illegible] sul [illegible] per 5 ore



Daniele Martino, il giovane titolare di una ditta edile che nelle scorse settimane ha lavorato alla costruzione di una seggiovia senza ricevere il denaro pattuito con l'impresa che gli ha appaltato i lavori, è rimasto cinque ore su un traliccio

Fulvio Morello

Un piccolo imprenditore edile di Saluzzo ieri ha minacciato per oltre cinque [illegible] di buttarsi da un traliccio alto sei metri di una seggiovia a Sestriere. Daniele Martino, 30 anni, titolare di una ditta edile, nelle scorse settimane aveva lavorato in un cantiere olimpico con il subappalto alla costruzione di una seggiovia. Ma [illegible] ha ancora provveduto a pagarlo. Ieri mattina, disperato, ha pensato che l'unico modo per riuscire ad aver quel che gli [illegible] dovuto era quello [illegible] minacciare il suicidio. Daniele Martino, deciso a tutto, insieme ad un suo operaio di nazionalità albanese verso le dieci è salito su un traliccio della seggiovia Closs Dell'Acqua. [illegible] il suo [illegible] cellulare ha poi avvisato i carabinieri [illegible] voleva buttarsi. Sul posto sono arrivati i militari della stazione di Sestriere, i vigili del fuoco del distaccamento [illegible] S[illegible] con [illegible] squadra Saf [illegible] Torino, i pompieri volontari di Sestriere ed anche due agenti della polizia urbana del centro invernale.

E' quindi iniziata una lunga trattativa per [illegible] di far scendere l'operaio [illegible]ese ed il [illegible] datore di lavoro. Erano le 13 quando i vigili del fuoco, saliti sullo stesso traliccio, sono riusciti a convincere l'operaio albanese. Daniele Martino invece continuava ad imprecare [illegible] il titolare di una ditta appaltatrice che gli avrebbe affidato il lavoro dei basamenti di quella stessa seggiovia e poi [illegible] lo avrebbe pagato. «Non scendo finché non [illegible] vengono pagati i 40 mila euro che ancora devo ricevere per i lavori fatti su questo impianto» gridava l'imprenditore edile minacciando di buttarsi [illegible] vuoto.

Alle 14,30 l'imprenditore ha parlato con un giornalista [illegible] La Stampa per avere la promessa che la sua storia disperata fosse resa pubblica. «Non ho i soldi per mangiare, non ho i soldi per pagare i miei operai, sto chiudendo la ditta. Il Tribunale mi sta confiscando tutte le attrezzature - affermava Martino preso dalla disperazione - devo assolutamente avere questi [illegible] mila euro altrimenti mi getto nel vuoto». Pompieri e [illegible]binieri per cercare di tranquillizzarlo gli hanno poi portato dell'acqua e dei panini.

«Sembrava quasi deciso a scendere [illegible] poi ha nuovamente [illegible]biato idea. Voleva i soldi» ha affermato Giorio Pelissero, il capo squadra dei vigili del fuoco che cercava di calmarlo. I carabinieri hanno poi rintracciato il titolare della ditta appaltatrice di quel lavoro dei basamenti che però si è rifiutato [illegible] effettuare qualsiasi pagamento perché sarebbe in atto [illegible] causa giudiziaria civile ed inoltre la cifra della fattura per quel lavoro sarebbe di 24 mila euro. Erano già le 16 e Daniele Martino minacciava ancora di buttarsi da quel traliccio ripetendo la cantilena: «Voglio subito i miei 40 [illegible] euro, io ho dovuto anticipare il denaro e sono stato anche derubato di 15 mila euro di materiale». Ed ancora: «Non posso tornare a casa senza quei soldi, ho dei debiti, devo pagare i dipendenti, farei comunque una brutta fine». Carabinieri e vigili urbani hanno quindi rintracciato i [illegible] [illegible] della vertenza giudiziaria e con l'aiuto dei pompieri che ancora erano sul traliccio hanno cercato di convincere l'imprenditore a scendere per cercare un accordo.

«Erano [illegible] le [illegible] 17 quando siamo riusciti [illegible] [illegible] l'artigiano [illegible] scendere per avere un accordo con gli avvocati [illegible]tro il traliccio" ha detto soddisfatto Giorgio Pelissero. L'incontro tra l'imprenditore e [illegible] avvocati si è poi [illegible] [illegible] [illegible] dei carabinieri dove sembra [illegible] sia trovato un accordo. Alle 19, finalmente, Daniele Martino [illegible] uscito sereno dalla caserma del Sestriere.

Specchio [illegible] tempi

«Solo ragioni tecniche nel rinvio della laurea [illegible] lingue dell'Asia [illegible] dell'Africa» - «Dubbi sui lavori per riqualificare [illegible] 12 chilometri [illegible] portici» - «Auto Euro [illegible] ancora ferme?» - «Abbonamenti [illegible] ritardo»

Il preside della Facoltà di Lingue e Letterature Straniere ci scrive:

«Non è facile spiegare le ragioni "tecniche" della [illegible] partenza della Laurea Specialistica in Lingue e Culture [illegible] Asia e dell'Africa (entro la quale si collocano i corsi di cinese) in poco spazio. Nell'anno accademico 2004-2005 la Facoltà aveva attivato una Laurea Specialistica in quel settore che non [illegible] [illegible] iscritti. [illegible] c[illegible] dello stesso anno, i docenti delle materie interessate hanno svolto una indagine tra gli studenti, per capire le ragioni di così scarso interesse. Le indicazioni emerse dagli studenti non erano conciliabili con le esigenze [illegible] imposte per quella Classe di Laurea (41/S), ossia [illegible] gli obblighi di legge stabiliti dal ministero. Si [illegible] provveduto pertanto a progettare [illegible] nuova Classe di Laurea (43/S per l'Asia e l'Africa), che tuttavia richiedeva l'approvazione del ministero. Tale approvazione non poteva giungere prima della pubblicazione del Manifesto per gli Studi dell'anno 2005-2006. Si [illegible] ritenuto di non far partire la classe di laurea sub condicione (ossia in [illegible] di approvazione) perché [illegible] da tempo "nell'aria" sostanziali modifiche tabellari che avrebbero potuto vanificare il lavoro [illegible] I docenti del settore hanno informato gli studenti prima della pausa estiva. In ogni caso, [illegible] [illegible] mai [illegible] suggerito agli studenti [illegible] frequentare lo stesso corso dell'anno precedente.

[illegible] Facoltà di Lingue dell'Università di Torino ha, tra le sue iniziative, un M[illegible] di Specializzazione intitolato "Impresa Cina", che ha visto, dopo la prima edizione, l'ingresso nel mondo del lavoro di oltre il 30% dei frequentanti, anche con contratti a tempo indeterminato. Accanto a questo, vi è un Master dedicato ai "Servizi per gli immigrati", con una parte di corsi focalizzata specificamente sulle esigenze della comunità cinese presente sul nostro territorio».

Liborio Termine

Un lettore ci scrive:

«Sono un amministratore di condominio che ha partecipato alla riunione in municipio per conoscere i lavori di riqualificazione dei portici di Torino. Po[illegible] giorni dopo ho ricevuto dall'Ufficio Tecnico Ispezioni Edilizie del Comune un'ordinanza relativa a: "Accurata revisione [illegible] dell'intonaco dei port[illegible] e delle colonne con rimozione delle parti pericolanti e successivo ripristino delle parti mancanti e rimosse dello stabile di via Cernaia 22".

«Ma se il Comune ci ha appe[illegible] comunicato che ha appal[illegible] per la corposa cifra di dieci milioni di euro i lavori di riqualificazione dei 12 chilometri di portici della Città (compresi quelli dello stabile di via Cernaia, 22) [illegible] lettera di invito a trattativa privata per le imprese già dal mese di luglio [illegible]

«Lascio a chi mi legge tutti i commenti del caso, quello che mi lascia perplesso è invece che il costo d[illegible] comunicazione e redazione [illegible] grava sulle spalle dei cittadini contribuenti!

[illegible]ché la perdita di tempo per chi la riceve e deve comunque rispondere!».

Claudio Icardi

Un lettore ci scrive:

«Si avvicina, con l'autunno, la sicura applicazione delle limitazioni del traffico nelle varie [illegible] della Città e [illegible] Comuni limitrofi. L'anno scorso, molti C[illegible] cui Torino, pensarono bene di [illegible] inserire tra le categorie esentate dalle limitazioni le auto Euro 4. E quest'anno come sarà? Personalmente l'anno scorso a settembre ho fatto fuori la mia vecchia auto non ecologica comprandone una Euro 4 [illegible] la speranza di poter circolare, [illegible] che uso l'auto per lavoro e non posso usufruire di altri mezzi in quanto scomodi per il mio tragitto. [illegible] [illegible] amico che vorrebbe fare [illegible] stessa cosa o prendere [illegible] Punto [illegible] (sicuramente a norma [illegible] le Direttive CE sul gas di scarico!): [illegible] gli conviene? Potrà circolare? Se anche quest'anno le Euro 4 non saranno esentate non credo che il mio amico comprerà l'auto nuova! Vorrei ricevere buone notizie [illegible] tal senso dal mio Comune (Torino) ...e come me, credo, tantissimi altri».

Mario Caso

Un lettore ci scrive:

«Fin dal mese di agosto, il Gruppo Trasporti Torinesi ci ha fatto compilare i moduli per ottenere abbonamenti studenti a prezzo scontato (anche se con un leggero aumento rispetto all'anno precedente), ma fino [illegible] oggi a molti richiedenti non sono [illegible] [illegible] consegnate [illegible] [illegible]

«Qualcuno dice che non saranno pronte prima di gennaio. Come si spiega questo ritardo?».

Segue la firma

specchiotempi@lastampa.it



Un ricco programma di visite in angoli normalmente chiusi al pubblico. Molti gli eventi culturali a margine

Il fascino del Santuario nasce dai luoghi più segreti

Da domani a domenica la nuova edizione de «I giorni di Oropa»



Si chiama «Un'accoglienza antica e sempre nuova» la quarta edizione de [illegible] giorni di Oropa» che inizieranno domani e si concluderanno domenica. Si tratta [illegible] un evento straordinario creato per offrire a tutti [illegible] possibilità di «vivere» dall'interno il santuario, nei suoi molteplici [illegible] aspetti che fanno da corona al suo [illegible] [illegible] Sacello con la [illegible] della Vergine Nera. Il tema di quest'anno è dedicato, appunto, alla conoscenza delle strutture di Oropa che vanno rinnovandosi per meglio accogliere pellegrini e visitatori, con particolare riguardo [illegible] Basilica antica, recentemente restaurata, al grande sagrato della Chiesa nuova che potrà essere degna sede dell'accoglienza per le processioni e le celebrazioni all'aperto, al piazzale di ingresso per dare il benvenuto a quanti salgono ad Oropa.

Sempre p[illegible] la serie [illegible]glienza antica e sempre nuova» giova segnalare che, accanto alle opere infrastrutturali, quest'anno nel prestigioso locale denominato «Tesoro» nel complesso del Museo permanente ci sarà un settore dedicato ai libri di Oropa e del Biellese, oltre alle stampe ed ai documenti del Santuario tratti dalla sua splendida biblioteca.

Spiega l'amministrazione: «La manifestazione consentirà al pellegrino ed al turista di accedere in modo gratuito, libero o con visite guidate grazie la collaborazione di 200 volontari, ad una serie di luoghi non sempre accessibili ai quali si affiancano le cappelle del Sacro Monte, iscritto dall'Unesco nel patrimonio dell'umanità. Oropa non [illegible] un museo ma un luogo vivo ed abitato per tutto l'anno: in quest'ottica "I giorni di Oropa" non propone la tradizionale visita guidata con itinerario ed orario prefissati. Sarà il visitatore stesso a disegnare il proprio itinerario seguendo i suggerimenti della sua curiosità, dai suoi interessi e del tempo che avrà a disposizione».

Rappresenterà quindi un'oc[illegible] per visitare anche l'antica lavanderia, [illegible] chiostro [illegible] Figlie di Maria, la sorgente naturale, i sotterranei della manica di Sant'Eusebio, il Museo con il Padiglione reale, l'osservatorio meteo-sismico accanto all'Erbario del Wwf. La manifestazione si concluderà domenica con la solenne Eucaristia delle 16 celebrata dal vescovo Gabriele Mana nella Chiesa nuova, dove sarà trasporta ed esposta la statua della Madonna Nera.



Durante tutto l'evento si potrà contare anche su «Oropa per i giovanissimi» con laboratorio didattico ed educativo per bambini dai 6 ai 12 anni, seguiti da personale specializzato in modo che i genitori possano visitare le mete scelte di Oropa in assoluta [illegible]quillità. Accanto all'aspetto religioso, come sempre un corollario culturale di mostre: «L'arte e il silenzio», collettiva di pitture nel Padiglione Sant'Eusebio; «La geologia in uno sguardo, dalla Conca di Oropa al Monte Mars», preparata dal G[illegible] Botanico nella Sala grande della Dottrina; Oggettistica e souvenir della tradizione oropense» nella Sala piccola della Dottrina e «Cinque anni di lavori ad Oropa», nella Sala Frassati. In occasione de «I giorni di Oropa» verrà messa in vendita al costo [illegible] 5 [illegible] la copia dell'antica stampa del Sacro Monte (il cui originale [illegible] esposto nel Museo del Tesoro), tratta dal Theatrum Sabaudiae del 1682.

Questo in sintesi il calendario. Domani dalle [illegible] alle 18 visite guidate per studenti e scolari. [illegible] sera alle 21 nella Sala Frassati Veglia di preghiera dedicata [illegible] particolare [illegible] giovani, alla presenza del vescovo per un incontro e riflessioni (dopo la Giornata mondiale della gioventù di Colonia [illegible] apertura del nuovo anno di attività della Pastorale Giovanile). Sabato dalle 9 alle 18 visite gratuite, libere o guidate ed arrivo [illegible] le 10 dei partecipanti al «Pellegrinaggio ad Oropa» organizzato dalla Consociazione Amici dei Sentieri Biellesi con partenza alle 8 dal Caramelletto di Tollegno. Le Messe [illegible] celebrate alle 7, alle 9, alle 16,30 ed alle 18,15 nella [illegible] antica e alle 10,30 nella [illegible] nuova. Domenica, a parte l'Eucarestia di chiusura prima annunciata, le Messe saranno celebrate alle 7 ed alle 9 nella Basilica antica e alle 10,30, alle 11,30 ed alle 18,15 nella Chiesa Nuova. Per prenotare [illegible] o più pernottamenti ed avere altre informazioni ci si rivolge allo 01625551200.

Valle Scrivia

E' DI BORGHETTO

Donna in ospedale dopo lo scontro

■ Scontro tra due auto ieri pomeriggio alla periferia di Pozzolo. Laura Arrighetti, 48 anni, di Borghetto, mentre viaggiava sulla sua Punto si è scontrata con la Passat del francese Roger Kem, 53 anni, con a bordo la moglie Joselyn Helin. Ha avuto la peggio Arrighetti: ha riportato diverse ferite, per le quali si è reso necessario l'intervento del 118 e il ricovero all'ospedale di Novi. [g. fo.]

ASSESSORE A TORINO

«Tregua olimpica» anche Novi aderisce

■ Anche il Comune di Novi aderisce [illegible] «Tregua olimpica» promossa in occasione dei giochi invernali di Torino 2006. La cerimonia per il sostegno dell'iniziativa si svolgerà sabato alle 15, al Regio di Torino. Novi sarà rappresentata dall'assessore allo Sport Gianni Malfettani. La tradizione della tregua olimpica risale ai giochi del IX secolo prima di Cristo. [g. fo.]

L'INCIDENTE E' AVVENUTO A SILVANO



Il ragazzo è ricoverato all'Infantile

In [illegible] contro [illegible] ferito [illegible] quindicenne

■ G.C., un quindicenne abitante a Silvano d'Orba, è rimasto ferito l'altro giorno dopo aver tamponato, a bordo del suo ciclomotore Yamaha 50, la Punto di Francesco Romero, 77 anni, anch'egli di Silvano. L'incidente, al vaglio della Pol[illegible], è avvenuto in paese in via XX Settembre. Soccorso dal 118, il ragazzo è stato ricoverato all'Infantile di Alessandria: guarirà in 35 giorni. [g. fo.]

PRODOTTI NOVESI A BRA

Canestrelli [illegible] alla «notte bianca»

■ Alcuni tra i migliori prodotti enogastronomici novesi [illegible] presenti alla manifestazione «Da cortile a cortile», promossa a Bra tra sabato e domenica con [illegible] bianca». Novi sarà presente con uno stand dove saranno proposti i famosi canestrelli della [illegible] e il Gavi Docg. Gli altri stand proporranno altri prodotti tipici piemontesi. [g. fo.]

IL «COSOLA» E' STATO CINTATO: GLI ABITANTI DELLA ZONA CONTRO IL DERTHONA, DIFESO DAL COMUNE

Lite sul campo «inaccessibile»

Protesta un rione di Tortona

TORTONA

Il campo sportivo «Carlo Cosola» è al [illegible] delle pr[illegible] da parte di un gruppo di abitanti del quartiere Oasi-Paghisano perché il Derthona calcio, cui il Comune ha dato in gestione il campo, lo ha cintato: «La rete però non chiude solo il campo di calcio, ma anche la pista in asfalto e la zona verde, che non possono più e[illegible] usufruite dagli [illegible] del quartiere. Il campo è ora inaccessibile per tutte le altre attività: per esempio, bambini che imparavano ad andare in bicicletta lontani dal rischio delle auto, o chi andava a correre o vi passeggiava. Il campo, poi, non può più essere utilizzato nemmeno per le partite, è off limits per tutti. Non ci sembra giusto perché è l'unica struttura sportiva pubblica del quartiere».

Una volta il campo era in erba, ma presentava problemi. Il Comune lo ha rifatto [illegible] spendendo [illegible] milioni di lire. «E' chiaro che [illegible] struttura così [illegible] tutelata - dice l'assessore allo Sport, Giuliano Lugano -, si cerca di darla in mano a qualcuno che se ne prenda cura. Il Derthona, [illegible] cui abbiamo stipulato una convenzione, è responsabile di tutto ciò che accade nell'impianto e [illegible] tutelarsi: il Comune non può dire alla società di togliere la [illegible]. Quanto alla rec[illegible], è stata fatta dal Comune per una questione di sicurezza sulla viabilità, per evitare che i palloni finissero sulla strada. Nei pomeriggi durante la settimana, comunque, quando l'impianto è in funzione, il cancello è sempre aperto. Vi si allenano anche le squadre giovanili e la scuola calcio e quindi la struttura continua a svolgere una funzione sociale. [illegible] vuole usare il campo per le partite può farlo pagandone l'uso al Derthona: c'è una tariffa imposta dal Comune. E' chiaro che la domenica, quando si giocano le partite di campionato, chi vuole vederle deve pagare il biglietto e a questo scopo è stata messa la rete oscurante». [m. t. m.]



Il «Carlo Cosola» è stato cintato però la rete, dicono gli abitanti del quartiere, «non chiude solo il campo di calcio, ma anche la pista in asfalto e la zona verde, non più usufruibili»

IL SINDACO REPLICA: NON POTEVAMO OPPORCI

A Bosio finisce nel mirino un'antenna alta 28 metri

Gino Fortunato

BOSIO

Protestano i cittadini di Costa di Bosio, contro un'antenna per la telefonia mobile alta [illegible] metri che sarà installata a poca distanza [illegible] abitazioni. «[illegible] organizzando una raccolta di firme tra tutti gli abitanti del circondario, compresi Mornese e Parodi, per presentarle alle forze politiche e soprattutto al prefetto di Alessandria, affinché intervengano a tutela [illegible] salute pubblica. I nostri timori in proposito sono fondati, perché non sappiamo quali [illegible]guenze potranno esserci per la gente». Lo sostengono alcuni tra i promotori di questo Comitato, senza lesinare [illegible] Bosio, Giuliano Guido: «Sapeva fin da marzo che era stata chiesta l'installazione di questo impianto, ma solo [illegible] la popolazione è [illegible] informata. Evidentemente, salute a parte, [illegible] sono neanche stati presi in considerazione i danni economici per i proprietari di fondi e abitazioni, che vedranno diminuire il valore dei loro beni». Gli esponenti del Comitato sostengono inoltre [illegible] il ripetitore poteva [illegible] posizionato sul monte Brisco, lontano dalle case. A questo proposito i cittadini hanno chiesto un incontro pubblico con il sindaco, per capire le ragioni di questa installazione, se si poteva evitare e quali benefici porterebbe al [illegible].

Il sindaco Guido si difende: «L'antenna è stata voluta [illegible] privato cittadino, abitante proprio a Costa, che ha concesso il permesso di posizionarla nella [illegible] proprietà. Questi ha stipulato un contratto di locazione con la società richiedente. Per noi si è trattato di una semplice licenza edilizia, peraltro approvata all'unanimità dalla commissione consiliare. Il Comune non poteva opporsi. Casomai sarebbe dovuta intervenire l'Arpa al momento di esprimere un giudizio sull'eventuale pericolosità, ma a no[illegible] è un problema che non si [illegible].

A CAUSA DI UNA FRANA

Interrotta la strada per il Tobbio

VOLTAGGIO

E' [illegible] chiusa la provinciale 166 per il monte Tobbio. Le forti perturb[illegible] dei giorni scorsi hanno provocato lo smottamento del terreno, con l'esondazione di un ruscello a poche decine di metri dalla sommità del passo che conduce alla località Eremiti, abituale meta di escursionisti. La frana, avvenuta di notte, ha causato la caduta di grossi massi e detriti.

«I danni sono gravissimi - spiega il sindaco di Voltaggio, Consolato Repetto - e temiamo che anche la collina adiacente possa franare, causando pericolose conseguenze per gli automobilisti. La quantità di detriti sulla strada, però, non lascia presagire tempi brevi per la riattivazione».

I numerosi gitanti [illegible] ogni fine settimana raggiungono il Tobbio dovranno pertanto passare da Bosio, anche perché permane l'emergenza lungo l'altra provinciale che porta a Capanne di Marcarolo, bloccata da oltre due mesi. Hanno comunque tenuto le reti antifrana installate [illegible] Provincia [illegible] versanti del Tobbio, [illegible] le forti piogge. In questi giorni i tecnici sgombreranno la strada provinciale invasa dalla frana e già ai primi di ottobre la viabilità dovrebbe tornare alla normalità. Nella zona rimane ancora da sistemare il guado sul torrente Gorzente e ciò [illegible]vrebbe avvenire prima delle celebrazioni dell'anniversario dell'eccidio della Benedicta. Sotto controllo sono anche le strade della Castagnola e della Bocchetta. [g. fo.]

TORTONA, ERANO STATE RACCOLTE DA S. ORIONE

Ladri al santuario rubano le reliquie



Il Santuario della Madonna della Guardia. Sono sparite le reliquie di Martiri che erano state raccolte da San Luigi Orione. Il rettore ritiene che siano sparite tra le 14,30 e le 15 di martedì. Ora indagano i carabinieri

TORTONA

Furto di reliquie al Santuario della Madonna [illegible] Guardia. Qualcuno è riuscito a sottrarre [illegible] teche contenenti le reliquie di Santi Martiri raccolte a [illegible] tempo da don Orione, fondatore della Basilica. A denunciarne la scomparsa ai carabinieri è stato il rettore del Santuario, don Francesco Maregno.

Il sacerdote ritiene che le reliquie siano sparite tra le 14,30 e le 15 di martedì. Nessun [illegible] sospetto, per ora, su [illegible] potrebbe aver [illegible] il furto. Risulta anche difficile capire chi possa eventualmente commerciare oggetti di questo genere: anche le teche che contenevano le reliquie erano di scarsissimo valore.

Quando si è [illegible] della sparizione, il rettore ha chiamato i carabinieri, che si sono [illegible] al Santuario e hanno effettuato una serie di rilievi, anche se difficilmente porteranno ad individuare gli autori del furto, perché nel Santuario entra ed esce [illegible]ma gente.

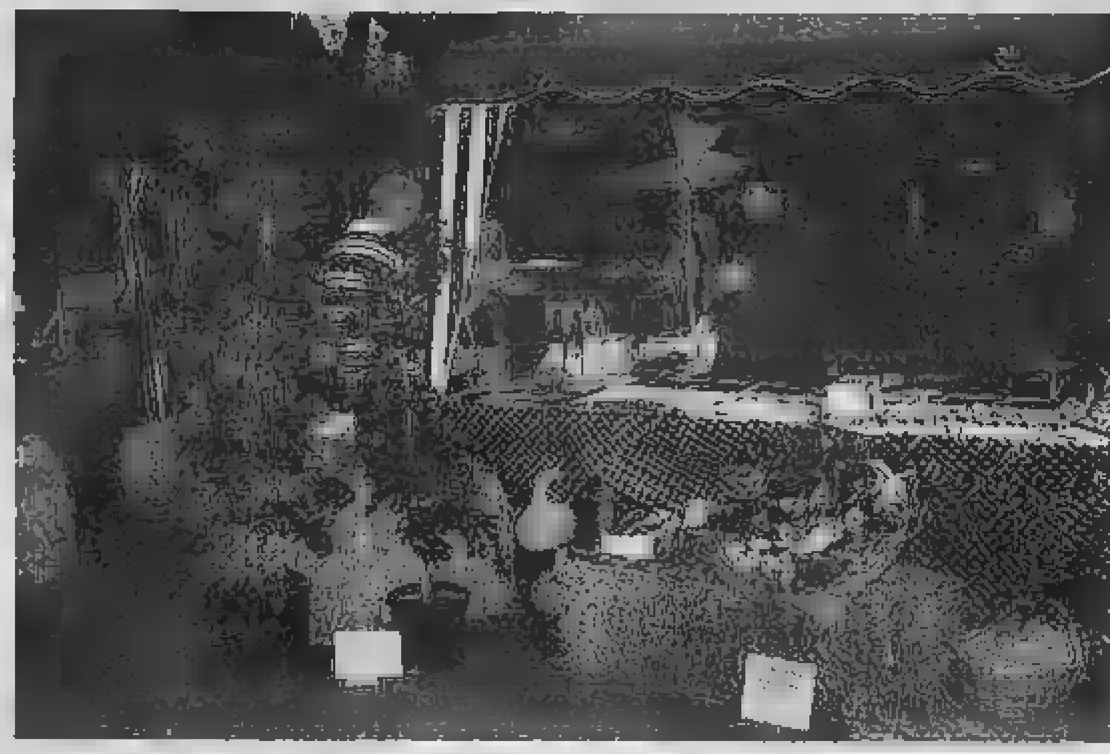
I ladri [illegible] riusciti ad asportare le teche senza fare rumore e [illegible] essere visti da [illegible]no. Nei contenitori erano conservate piccole parti anatomiche di alcuni Martiri. Per prelevare le teche, i ladri hanno semplicemente sollevato il piano di vetro inclinato della vetrinetta che le conteneva, [illegible] effrazione. Prima di andarsene, hanno rimesso tutto a posto.

Soltanto in un secondo momento il rettore si è accorto che dalla [illegible]no le teche e ha dato l'allarme chiamando i carabinieri di Tortona. [m. t. m.]

Iniziativa voluta da Provincia [illegible] Comune: al via dal 24 in piazzetta della Lega

In città arriva il bio-mercatino

Si terrà in centro il quarto sabato del mese



Piazzetta della Lega sarà invasa ogni quarto sabato del mese da bancarelle di operatori qualificati. Sotto, Diego Motta



Arriva in centro città il Mercati-[illegible] dei prodotti biologici della provincia di Alessandria che si terrà [illegible] quarto sabato del mese in piazzetta della Lega. L'iniziativa, voluta da Provincia e Comune, è stata presentata ieri dagli assessori provinciale Davide Sandalo (Agricoltura) e comunale Diego Motta (Attività economiche) con [illegible] rappresentanti di Bioalessandria e delle tre associazioni agricole.

«Un mercatino - dice l'assessore Sandalo - che presenta tre novità: tutti i produttori che [illegible] partecipano sono della nostra provincia, tutti hanno grande certificazione di produzioni serie e, importantissimo, si tiene, grazie alla disponibilità [illegible] sindaco Mara Scagni, in piazzetta della Lega, [illegible] cuore della città».

Da parte sua l'assessore Mot-[illegible] esprime «la grande soddisfazione del Comune (identica quel-[illegible] della Provincia; ndr) per essere riusciti a colmare, insieme a Bioalessandria, [illegible] vuoto esistente in città dove mancava un mercatino dei prodotti biologici e portarlo nella centralissima piazzetta della Lega. Servirà [illegible] promuovere aziende che operano nel nostro territorio e nello stesso tempo potrà essere an-[illegible] [illegible] buon volano per tutto il settore commerciale».

[illegible] «Mercatino dei prodotti biologici della provincia» verrà inaugurato sabato [illegible] [illegible]bre ed è assicurata la ripetizione il quarto sabato dei mesi [illegible] ottobre, novembre e dicembre. Poi l'iniziativa dovrebbe proseguire anche il prossimo anno. Saranno presenti 28 aziende con produzioni diverse: pane, uova, ortofrutticoltura, miele e essenze officinali, formaggi [illegible] salumi, vitivinicoltura. Oltre ad offrire prodotti di qualità si dovrebbero registrare prezzi più contenuti in quanto si trat-[illegible] di vendita diretta da produttore a consumatore.

La creazione dell'Associazione dei produttori biologici del-[illegible] provincia [illegible] negli obiettivi dell'assessorato provinciale all'Agricoltura: l'impegno [illegible] stato premiato è si costituito un nutrito gruppo di aziende che, con successo, hanno già promosso le produzioni bio dell'alessandrino. Bioalessandria ha infatti partecipato a manifestazioni internazionali [illegible] nazionale [illegible] Biofech di Norimber-[illegible] e Sana di Bologna ed a vari [illegible]contri sul biologico come la prestigiosa Rassegna Bio di Vino a Trisobbio.

Coinvolte cinque classi, si è lavorato in collaborazione con assistenti sociali del Sert

Enaip, prosegue il Progetto Benessere

Un'esperienza basata su strategie di «peer education»

ALESSANDRIA



Pubblico durante una giornata dell'orientamento all'Enaip. In basso Ezio Bressan, direttore della sede di Alessandria



«Confrontarsi per conoscere [illegible] per conoscersi, per capire e per capirsi». Nel corso dell'anno for-[illegible] 2004-2005 gli allievi dell'Enaip, l'Ente per la formazione professionale di Alessandria (via Santa Maria di Castello), hanno sperimentato il «Progetto Benessere», un'esperienza di educazione tra pari, ideato dal Gruppo di lavoro prevenzione dipendenze giovanili (Sert Asl 20 di Alessandria-Tortona).

L'iniziativa è stata proposta agli studenti [illegible] cinque classi di diritto-dovere [illegible] ne [illegible] curato la realizzazione Maria Grazia Polizzari, Monica Sciamé e Daria Ubaldeschi (assistenti sociali del Sert).

Durante la prima fase del progetto (novembre 2004-gennaio 2005) si sono svolti i primi incontri, necessari a definire gli obietti-[illegible] del gruppo, ad esplicitare aspettative e prefigurazioni rispetto al percorso, a verificare le motivazioni dei partecipanti. So-[illegible] [illegible] seguito si sono costituiti gruppi di lavoro autonomi.

Nella seconda fase (febbraio-giugno 2005) si è poi individuato il tema di interesse, che in questo caso è stato il consumo giovanile di bevande alcoliche. Ognuno ha potuto esprimere le proprie opinioni e percezioni, esternare [illegible] proprie conoscenze in merito, prima di [illegible] approfondimento tematico realizzato [illegible] supporti multimediali.

E adesso si pensa già al futuro del progetto, [illegible] cui attività riprenderanno in autunno (ottobre-novembre 2005), [illegible] il consolidamento del gruppo e azioni finaliz-[illegible] [illegible] sviluppo di competenze socio-affettive, utilizzabili nella promozione della salute. Infine, nell'ultima tranche (gennaio-giugno 2006), [illegible] studieranno le strategie di trasmissione ai pari [illegible] competenze acquisite e delle riflessioni svolte e la realizzazione, da parte dei membri del gruppo, [illegible] eventuali azioni esplorative rivolte ai propri [illegible]pagni di scuola (volantini, bacheca). E' prevista anche un'elaborazione completa dei risultati e la diffusione di questi ad istituti scolastici e cittadinanza, tramite iniziative specifiche di promozione.

«In quanto alla metodologia - sottolinea Ezio Bressan, direttore della [illegible] [illegible]p di Alessandria - sono state utilizzate strategie di "Peer education", volte ad attivare un processo naturale di passaggio di conoscenze, di emozioni e di esperienze da parte di alcuni membri di un gruppo ad [illegible] membri di pari status. Un intervento, secondo questa prospettiva, che mette in moto un processo di comunicazione globale, caratterizzato da un'esperien-[illegible] profonda e intensa [illegible] da un forte atteggiamento di ricerca di autenticità e di sintonia [illegible] i soggetti coinvolti».

«Peer education» - o educazione tra pari - è un approccio educativo che punta a trasformare i ragazzi in soggetti attivi della propria formazione, coinvolgendoli in un modo di operare completamente diverso rispetto ai tradizionali metodi di formazione. Con la «Peer education», infatti, non sono più gli adulti a trasferire contenuti, valori, esperienze: sono invece i giovani stessi a confrontarsi fra loro, scambiandosi punti [illegible] [illegible]sta, ricostruendo problemi e immaginando autonomamente soluzioni, pur sapendo di poter contare sulla collaborazione di adulti esperti.

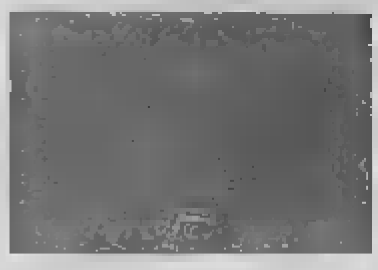
Ma a cosa serve la «Peer education»? [illegible] studi compiuti in questi anni hanno evidenziato come in certi ambiti - e in particolare quelli che riguardano l'educazione alla salute - la pura informazione, diramata secondo le modalità classiche del rapporto insegnante/allievo, tenda a non produrre cambiamenti sostanziali nei comportamenti - talvolta a rischio - dei giovani. Prevenzione ed educazione, pertanto, non pos-[illegible] più essere basate unicamen-[illegible] sulle azioni di informazione e sull'impatto emotivo che può produrre la conoscenza "scolastica" delle conseguenze possibili di un atteggiamento non responsabile. E' necessario sviluppare strategie che integrino l'informazione e la formazione, e che tengano conto della complessità dei pro-[illegible] [illegible] apprendimento e di cambiamento».

«La "Peer education", in que-[illegible] senso, sfruttando le spiccate capacità dei giovani di trasmettere conoscenze ai propri coetanei, ha mostrato di costituire uno [illegible] [illegible]lido ed efficace in grado, tra l'altro, di sviluppare e rafforzare [illegible] competenze conoscitive [illegible] relazionali dei singoli, e insieme di valorizzare la funzione educativa del gruppo facendo della classe stessa una risorsa per l'apprendimento, [illegible] strumento di crescita e di cambiamento».

«Questa pratica - conclude Ezio [illegible] - va dunque oltre il momento educativo e diviene una vera e propria [illegible] per il singolo adolescente, il gruppo dei pari [illegible] [illegible] classe scolastica, per discutere liberamente e sviluppare momenti intensi di confronto».

L'Enaip di Alessandria organizza anche altri corsi mirati alla formazione degli studenti, utili sia ai ragazzi che si affacciano per la prima volta sul mondo del la[illegible] sia a coloro [illegible] intendo-[illegible] specializzarsi con lo scopo di crescere e migliorare il proprio livello d'impiego.

Monferrato



DENUNCIA [illegible] FI [illegible] CASALE

«Aree gioco casalesi [illegible] maltenute»

Il coordinatore casalese di Fi, Nicola Sirchia, ha presentato un'interrogazione urgente sullo stato [illegible] pulizia [illegible] manutenzione delle aree-gioco cittadine. Sirchia, che lamenta in particolare la situazione [illegible] giardinetti di piazza Martiri della Libertà, chiede [illegible] l'Amministrazione sappia esattamente in che stato sono le aree, quale sia il programma di manutenzione e di pulizia. [f. n.]

NEI PRESSI [illegible]

Sbanda e si schianta [illegible] un palo: [illegible]

Con [illegible] 500 ha sbandato, schiantandosi [illegible] un palo dell'illuminazione pubblica. E' accaduto l'altra sera sulla statale [illegible] Vigevanese, all'altezza [illegible] Valmadonna. Paola V., 47 anni, di Alessandria, giunta a strada Cerca, ha perso [illegible] controllo della guida. Ha riportato [illegible] trauma cranico [illegible] altre ferite. Sono intervenuti la polizia stradale di Valenza e un'équipe del 118. [r. c.]

CASALE, HA PRESENTATO IL SUO [illegible]



Claude Anshin Thomas a Casale

Folla [illegible] conferenza del [illegible] ex [illegible]

Auditorium di Santa Chiara gremito l'altra sera a Casale per l'incontro con Claude Anshin Thomas, ex marine in Vietnam, poi convertitosi al buddismo [illegible] ora autore [illegible] un libro dedicato agli orrori [illegible] guerra. Il [illegible] dopo aver raccontato la sua vita è stato bersagliato di domande. «Il mio compito è [illegible] lanciare il messaggio del rispetto di se stessi e di chi ci circonda» ha sottolineato. [r. sa.]

DIOCESI DI CASALE

[illegible] Luigi Ruggin parroco [illegible] Sala

In seguito alla rinuncia presentata [illegible] don Livio Ottone, 83 anni, amministratore parrocchiale [illegible] Sala Monferrato [illegible] 1992 e parroco di Stevani di Roisignano dal 1953, [illegible] decreto del vescovo di Casale, Germano Zaccheo, è stato nominato [illegible] parroco di Sala padre Luigi Ruggin. Il sacerdote ricopriva già l'incarico di vice parroco. [r. sa.]

MENTRE SI LAVORA [illegible] ELIMINARE IL NICHEL, ALTRI PROBLEMI [illegible] L'ACQUEDOTTO

Silvano, rischio ruggine

Da sostituire 4500 metri di rete idrica

Renzo [illegible]
[illegible] D'ORBA

Assemblea meno affollata del [illegible]visto, convocata dal sindaco Giuseppe Coco, per un'informazione precisa sulla situazione idrica in paese per la presenza nell'acqua di nichel in una concentrazione non [illegible] consentita dalle nuove disposizioni di legge: [illegible] limite è [illegible] portato da 50 a 20 microgrammi al litro. [illegible] mentre proseguono da parte dell'Acos le sperimentazioni per risolvere il problema [illegible] entro il 3 dicembre, quando scadrà la deroga, [illegible] n'è aggiunto un altro, più urgente: frequentemente l'acqua arriva ai rubinetti di color mattone e ciò si verifica per ogni nuovo allacciamento [illegible] quando vengono riparate perdite. Essendo una rete vecchia e [illegible] condutture in ferro, i contraccolpi di pressione che avvengono quando l'acqua viene rimessa nei tubi fanno staccare la ruggine, che causa la colorazione. Questo [illegible]gio è subito soprattutto dagli utenti delle frazioni, ma interessa anche una parte del paese.

All'assemblea oltre al sindaco, accompagnato dall'assessore Ivana Maggiolino, erano presenti l'ingegner Vittorio Risso, dell'Acos, e il dottor Carlo Tardiani, del Dipartimento Prevenzione dell'Asl 22.

Per quanto riguarda il nichel, si è rifatta [illegible] cronistoria della vicenda e dell'inefficacia dei filtri a carboni attivi, per arrivare alla sperimentazione, in corso, con impianti [illegible] addolcimento che prevedono la filtrazione [illegible] materia inerte e che sembra possa dare risultati positivi. Comunque il dottor Tardiani ha assicurato che il quantitativo di nichel presente non crea alcun pericolo per la salute: potrebbe [illegible] problemi se venissero bevuti 12 litri [illegible] acqua al giorno, e da un soggetto allergico a tale metallo. C'è però la necessità di rispettare una legge.

Il problema più urgente è invece la ruggine: vanno sostituite 4500 metri di tubature.

Si è parlato anche dell'ipotesi avanzata dall'Autorità d'ambito, alla quale sp[illegible] il compito della gestione delle acque, per un eventuale collegamento con Ovada. Nell'ambito di questo eventuale intervento, la prima parte riguarderebbe la sostituzione delle vecchie tubature. Ma la prospettiva è quella di tempi lunghi.

[illegible] gli altri, è intervenuto Pippo Carubba, promotore di una petizione sottoscritta da 500 silvanesi, da inviare al prefetto, perché «è un diritto di ogni cittadino avere l'acqua potabile».

Intanto, fra gli interventi già realizzati dal Comune nel settore idrico [illegible] pozzo e la nuova vasca [illegible] contenimento, che oltre a garantire la fornitura alla [illegible] industriale saranno una garanzia, in caso di scarsità di acqua, per tutto il paese. L'opera è costata 326 mila euro, per il 60% provenienti dai fondi Docup 2000-2006.



Una veduta di Silvano d'Orba: vanno sostituite 4500 metri di tubature

UNA DELEGAZIONE DI OPERATORI IN VISITA AD ACQUI

Prodotti termali [illegible] i giapponesi

ACQUI TERME

Una delegazione giapponese ha fatto visita alle Terme di Acqui per conoscere da vicino le proprietà curative e cosmetiche dei fanghi termali.

«Si tratta di una delegazione [illegible] alla commercializzazione di prodotti biologici - spiega il presidente delle Terme, Andrea Mignone -. Dopo una visita alla cooperativa Agronatura di Spigno Monferrato, dove vengono prodotte erbe officinali, i nipponici hanno fatto tappa nei nostri stabilimenti. Il loro [illegible] particolarmente rivolto alla nostra linea cosmetica di prodotti termali che non [illegible] né conservanti né coloranti, essendo totalmente naturali. In zona Bagni, si [illegible] soffermati presso il lago delle sorgenti e hanno fatto una serie di domande circa la composizione chimica dei fanghi».

Ad accompagnare la delegazione c'era anche il direttore sanitario delle Terme di Acqui spa, il professor Giovanni Rebora: «Le domande tecniche che ci [illegible] state poste riguardavano in particolare la composizione di ogni prodotto [illegible] commercializzato [illegible] Terme. Dopo la visita agli stabilimenti di cura abbiamo consegnato loro un campione dei nostri prodotti». Ora la delegazione giapponese è tornata in patria e dopo una serie di valutazioni verificherà la possibilità d'importare i prodotti della linea cosmetica termale in Giappone.

Un [illegible] segnale positivo dell'interesse suscitato dalle Terme di Acqui in ambito internazionale e che fa ben sperare per il rilancio dell'intero settore in [illegible] in cui l'interesse della clientela è particolarmente rivolto verso i trattamenti estetici rispetto a quelli tradizionali di tipo curativo. Infatti, la parola d'ordine nel settore termale è il «benessere globale» della persona. Un fatto testimo[illegible] dalla continua apertura in varie [illegible] italiane di «spa» dove vengono essenzialmente effettuati trattamenti di tipo estetico con l'utilizzo di prodotti termali sia italiani sia esteri. [g. l. f.]



Il presidente delle Terme, Andrea Mignone

UN SOLO IMPUTATO

Fubine, furti nelle [illegible] [illegible] Margara

CASALE MONFERRATO

Un numero di targa fu il punto di partenza delle indagini per alcuni furti compiuti, tre anni fa, in villette attigue al Golf Club Margara di Fubine.

Secondo la ricostruzione degli carabinieri, furono in 4 ad agire, ma soltanto uno - Enrico Lafleur, 28 anni, abitante ad Asti in frazione Revignano - è imputato di due episodi di furto aggravato, in concorso con tre persone che, come si ribadisce nel capo d'accusa, non sono state identificate.

I fatti. Nel pomeriggio del 12 ottobre 2002, alcuni individui, dopo aver forzato la finestra, entrarono in casa di Giuseppe Sità, comparso [illegible] testimone davanti [illegible] giudice Giampiero Balestriero e al pm Barbara Romeo. Rubarono carte [illegible] credito, assegni, gioielli e 20 mila euro in contanti che il proprietario non aveva fatto in tempo a depositare in banca. Sità ha fatto presente che, poi, assegni e soldi furono recuperati dai carabinieri e restituiti.

Con modalità analoghe, i ladri sarebbero poi entrati nella casa di Giuseppe Sanscritto, impossessandosi di un bracciale e delle chiavi di una Mercedes.

Un altro [illegible] ha [illegible] che anche al suo campanello, quel pomeriggio, aveva suonato un ragazzo, ma si era limitato a domandargli indica[illegible] sul Club Margara. Una donna, invece, notando dei ragazzi allontanarsi in gran fretta su un'auto dopo essere scesi a precipizio da una scala che solitamente nessuno usava, per precauzione aveva annotato il numero di targa. E gli investigatori erano risaliti a Lafleur. Il processo nei suoi confronti prosegue il 30 gennaio. [s. m.]

LABORATORIO A VALENZA

Comunicare diventerà più facile

VALENZA

Si chiama Cometa ed è [illegible] laboratorio permanente per la comuni[illegible] creato dal Comune per la prima volta in provincia [illegible] in Piemonte. «La competenza nel comunicare ha aspetti complessi che il Comune intende esplorare sino in fondo - dice l'assessore ai Servizi educativi e culturali, Pier Giorgio Manfredi -, la formazione di un presidio attivo per diffondere e promuovere una cultura della buona comunicazione va intesa [illegible] una nuova opportunità offerta, in un primo momento, al personale, poi ai genitori [illegible] ai cittadini in genere». Il concetto è rafforzato dal vice sindaco, Maria Maddalena Griva: «Puntiamo [illegible] una comunicazione efficace, sintetica, che arrivi alla meta utilizzando i [illegible]ali giusti, partiamo con gli asili nido e gli addetti ai servizi educativi, con i nostri operatori quindi, che da anni [illegible] sottopongono a continui aggiornamenti e sono in grado di fornire una risposta adeguata. L'intento è di espandersi sino a raggiungere l'utente [illegible] che rientra tra gli obiettivi [illegible] Comune, ma [illegible] miglioramento della comunicazio[illegible] collettiva [illegible] livello d'insegna[illegible] costituisce [illegible] un salto [illegible] qualità per tutti». [illegible] ottobre Cometa organizzerà iniziative formative e di divulgazione, erogherà servizi di gruppo e individuali, svolgerà attività di documentazione [illegible] informazione. I referenti dell'iniziativa [illegible] Lucrezia Bravo e Camillo Sperzagol. [r. c.]



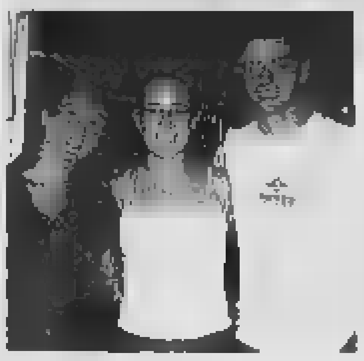
LA PALESTRA «PIERCARLO BUSTO» S'inaugura sabato alle 12 la nuova palestra (la seconda) dell'Itis Sobrero [illegible] Casale, realizzata dalla Provincia. [illegible] dotata di campi di basket e pallavolo e [illegible] palestra di roccia per le arrampicate. Servirà ai circa 800 student[illegible] Sobrero e ad associazioni sportive esterne. Verrà intitolata all'ex-dirigente del basket casalese Piercarlo Busto, grande sportivo, morto all'età di 31 anni per mesotelioma.

AL PEANO EINSTEIN ESPLORA IL CIELO Nell'Anno internazionale della Fisica, il liceo Peano di Tortona organizza per sabato 7 ottobre, alle 15, nella sala convegni della CR di Tortona, la conferenza su «Einstein in cielo. Esplorazione dello spazio e relatività». Relatore il prof. Giovanni Fabrizio Bignami, astrofisico e ordinario di Astronomia all'Università di Pavia, Membro dell'Accademia dei Lincei, già Direttore Scientifico Agenzia Spaziale Italiana, ora dirige il Centre d'Etude Spatiale des Rayonnements a Tolosa. Introduce il prof. Enrico Bellone.

STUDENTE DEL GALILEI 1° A MEDICINA Lo studente Marco Lenti, che aveva superato con risultati encomiabili l'esame di Stato al liceo scientifico Galilei di Alessandria, è stato ammesso alla Facoltà di Medicina e Chirurgia dell'Università di Pavia dopo essersi qualificato al primo posto in assoluto tra più di 800 ragazzi che si sono sottoposti alla prova selettiva. L'annuncio viene dato dal preside Ferruccio Poggio che, con orgoglio, tiene a evidenziare anche l'ottima preparazione che il Galilei sa impartire.

CORSO SERALE AL «CIAMPINI» È iniziato il corso serale di perito meccanico per adulti, all'Istituto Ciampini [illegible] Novi. Il corso serale si rivolge a quanti hanno abbandonato gli studi ed è un servizio rivolto ai lavoratori, a quanti sono ancora disoccupati, iscritti nelle liste dei Centri per l'impiego o delle Agenzie di lavoro interinale. Il corso serale consente di accorciare il ciclo di studi di 5 a 3 anni. Le lezioni si tengono da lunedì a venerdì dalle 18 alle 22.20. Gli iscritti possono usufruire dei permessi retribuiti.

LICEALI ALESSANDRINI ALL'ESTERO



Tre studenti di quarta del Liceo Scientifico «Galilei» di Alessandria, che ad agosto sono partiti con lo scambio culturale annuale AFS-Intercultura, hanno già ripreso le lezioni il 23 agosto: Esther Botto al Carmel High School in California, Cristiana Girolmetto a Shangai in Cina e Lorenzo Lavagno alla Waukesha South High School nel Michigan (Usa). La coordinatrice del progetto Intercultura è Roberta Bastita (0131 222981) alla quale rivolgersi, entro il 10 novembre, per il bando 2006.

Tedesche all'Urp

Scambi di studio con Weinstadt

CASALE MONFERRATO

Si conclude oggi il soggiorno delle due ragazze tedesche, a Casale per un [illegible] studio e lavoro all'Urp del Comune.

L'Assessorato alla Pubblica Istruzione casalese intrattiene da tempo contatti con l'amministrazione della città di Weinstadt, per «Imagin[illegible] un progetto europeo relativo alle nuove tecnologie: le due amministrazioni hanno ritenuto opportuno coinvolgere gli istituti superiori cittadini in [illegible] scambio pedagogico, che ha visto i due casalesi Matteo Porta e Andrea Ferrero (della V A del Liceo Scientifico dell'Istituto Balbo), ospiti nei giorni scorsi in Germania e ora, fino a giovedì, Annika Schmolzle e [illegible]ricia Weisshaar ospiti a Casale e provenienti dal Remstal-Gymna[illegible] di Weinstadt.

Trattandosi di un'esperienza [illegible] studio [illegible] anche lavorativa, [illegible] ragazze hanno lavorato all'Ufficio pubbliche relazioni, occupandosi della traduzione in tedesco del sito comunale.

Seminario Ctp

Istruzione adulti è da potenziare

TORINO

Migliorare il livello di istruzione e formazione della popolazione adulta. È lo scopo di un seminario che il Centro Territoriale Permanente della città (la cui responsabile, Titti Palazzetti, è anche coordinatrice della rete dei Ctp regionali) propone domani dalle 9 all'Hotel Ambasciatori di Torino. Il tema [illegible] seminario rispecchia una raccomandazione dell'Ue di garantire che entro il 2010 l'istruzione dei cittadini compresi tra 25 e 64 anni sia pari o superiore all'80%. Si esaminerà la possibile offerta formativa sulla base [illegible] una sperimenta[illegible] già in atto sul territorio regionale, dove, grazie al progetto Polis vengono, coinvolti i Ctp, i Centri di formazione professionale, gli Istituti superiori per favorire l'integrazione tra i vari sistemi e l'introduzione nel mondo del lavoro. Oltre a Titti Palazzetti, e ai massimi rappresentanti regionali dell'Istruzione, interverranno Gianni Abbate, preside dei [illegible] casalesi, e Loredana Omati, direttore ForAl di Alessandria.



Un seminario articolato in [illegible] sabati, per conoscere il «linguaggio dei segni»: a partire dal 24 alla Baronino di Casale

Sentire con gli occhi e parlare con le mani

CASALE MONFERRATO

Tre incontri uniti dallo stesso obiettivo: «Sentire con gli occhi, parlare con le mani». È questo un momento formativo di grande interesse, che impegnerà i pomeriggi di tre sabati: 24 settembre, 1° e 8 ottobre, al salone San Bartolomeo, in piazza Baronino. L'obbiettivo è quello di avvicinare chiunque possa essere interessato (educatori, insegnanti, genitori e non solo) alla «silenzio[illegible] lingua dei segni, la cosiddetta «Lis».

Relatori d'eccezione saranno rispettivamente nelle tre date: Giacomo Ferrari, preside dell'Università del Piemonte Orientale A. Avogadro, Facoltà di Lettere e Filosofia di Vercelli; Marina Chini, sociolinguista dell'Università di Pavia e alcuni esponenti dell'Istituto Isi [illegible] Casale (la preside Carla Gianoglio e la coordinatrice didatti[illegible] Jolanda Caprioglio); Pietro Celo, presidente nazionale Anios (Associazione nazionale interpreti di Lingua Italiana dei Segni) e docente di Teoria della Lis a Ca' Foscari di Venezia e a Milano Bicocca. Introduce i tre incontri Sara Aiello, che ha la qualifica di Interprete e trattativa in Lingua dei Segni.

«I segni usati [illegible] sordi [illegible] semplice "insieme di gesti" per comunicare - spiega la dottoressa Aiello -. Hanno una grammatica ben precisa: regole per declinare i verbi, per il plurale e il singolare. Costituiscono cioè i "codici" di una lingua vera e propria, al pari delle lingue vocalis.

Accenna alla propria esperienza: «Poter affiancare la crescita di un'alli[illegible] sorda adolescente, consentirle [illegible] minimo di indipendenza e di autonomia [illegible] di gran lunga la soddisfazione più intensa che ho provato in [illegible] didattico. Ho voluto essere per lei uno strumento comunicativo e l'occasione di un confronto quotidiano».

ALLA RASSEGNA «MADE IN STEEL» DI BRESCIA



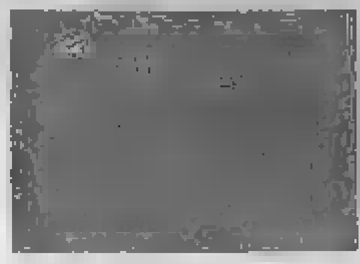
Lezione in fiera sull'acciaio per gli studenti del Leardi

CASALE [illegible]

«Ambiente e siderurgia» e «L'utilizzo dell'acciaio nelle costruzioni di cemento armato» sono i titoli delle due conferenze alle quali hanno partecipato i quaranta studenti dell'Istituto superiore Leardi di Casale a Brescia nell'ambito di «Made in Steel», la prima fiera internazionale dell'acciaio. Soddisfazione viene espressa da Paolo Gaiero, promotore della trasferta bresciana degli studenti casalesi, che precisa: «Abbiamo ricevuto ampi consensi per l'iniziativa di cui ci siamo fatti promotori. Il futuro dell'acciaio dipende anche dai giovani di oggi, che saranno i tecnici di domani. In Italia c'è una previsione di [illegible] molto elevata, per quanto riguarda le costruzioni in acciaio. Il rapporto tra utilizzo del cemento armato e acciaio è ribaltato rispetto ad altri Paesi europei che su cento costruzioni censite ne [illegible] in acciaio e 10 in cemento».

Apprezzata anche la mostra d'arte, organizzata nello stand della Gaiero, su[illegible] colori e le forme del ferro» con fotografie di Franco Fontana e sculture di Silla Ferradini, che ha richiamato allo stand le visite dei più grandi nomi del mondo imprenditoriale siderurgico.

L'agenda
CINEMA E TEATRO



proiezioni
La Festa regionale del volontariato propone per oggi la proiezione dei film «Saimir» di Francesco Munzi e «Dear Frankie» Shona Auerbach, rispettivamente alle e alle 22.
■ Al Cinema Théâtre de Ville di Aosta.

Conferenza
Il Gruppo Teosofico organizza per oggi una conferenza con Raul Micali sul tema «Il mae- Saint-Germain e la nuova era».
■ Alle 21 nella sede del Gruppo Teosofico piazza del ad Aosta.

Ironia in patois
La compagnia teatrale Le Falabrac, proporrà, occasione del patrono Maurizio a Brusson, spettacolo dialettale all'insegna della comicità e dell'ironia. Oggi alle 21, il gruppo, nato due anni fa e presieduto da Claudio Saracco, presenterà quattro pièces in patois di recente ideazione.
■ Nel padiglione della manifestazioni di Brusson.

Musica e danze
Continuano a Fénis i festeggiamenti per il patrono San Maurizio. Oggi, dopo la messa delle 19, ci sarà rinfresco animato dalla banda del paese. Alle è in programma la cena, dalle 21,45 danze con l'orchestra Marina Madreperla.
■ Al padiglione allestito nell'area ricreativa Tsanti Bouva a Fénis.

Disegno e pittura
Comune di Chambave organizza corsi disegno, pittura su ceramica, stoffa, su legno e oggetti antichi l'insegnante Lucia Banderé. Il corso prevede lezioni da due ore e, come ogni anno, i lavori realizzati saranno esposti in mostra nei locali del Centre culturel.
■ Le iscrizioni ricevono entro il 30 settembre negli comunali (telefono 0166.46106).



SABATO LA CORSA BOSSE, SFIDA TRA I PRODUTTORI DELLE CITTA' DEL VINO VALDOSTANE

I seguaci di Bacco in festa a Chambave

CHAMBAVE

ci dubbi, dicono gli esperti, sarà una buona annata per i vini valdostani, anche alcuni produttori, più cauti, premettono che le condizioni tra fine settembre e inizio ottobre a determinare la qualità.

Nell'attesa della vendemmia delle uve rosse, Chambave si respira aria di festa. S'inizierà, infatti, oggi la «Féta di resèn», organizzata dall'Associazione «Les Amis de la Vigne», dalla Pro loco, da «La Crotta di Vegneron», in collaborazione con il Comune, le Città del Vino, la Regione e la Comunità montana Monte Cervino. Un programma fitto che s'aprirà alle 21, nel padiglione delle feste, con l'esibizione dei gruppi «Piero Montanaro e i Cantavino Doc» e «Le Nostre Valli». Domani, alle 19, ristorante proporrà cibi locali rivisitati; alle 21, in collaborazione l'Unione sportiva, prenderà il via una gara di belote a baraonda. Alle 23 si ballerà con la discoteca Planet Music.

Per il sesto anno consecutivo, sabato, si disputerà «La di bosse», curiosa sfida tra i produttori delle Città del Vino valdostane: Aosta, Aymavilles, Chambave, Donnas e Morgex. Alle serata gastronomica «Stokkofest». Dalle 20 alle 24 con «Le crotte du bor» si apriranno cantine del vecchio borgo per una degustazione di vini acquaviti, accompagnati dall'assaggio di formaggi Dop valdostani. Alle 21 si ballerà con l'orchestra spettacolo «La Storia».

Domenica si concluderà la manifestazione con una giornata musica, danze, degustazioni e premiazioni. [d. g.]

DA BARD A LILLIANES UNA PASSEGGIATA ATTRAVERSO VIGNE E CASTAGNETI

Tra i tesori di barmet e gra

A Donnas il primo di tre ecomusei

Daniela Giachino

Una passeggiata di interesse naturalistico culturale spostamenti tra Bard e Lillianes, attraverso i vigneti e i castagneti, per ammirare il paesaggio rurale dei terrazzamenti in pietra secolare e le tecniche di coltura della vite e dei castagni, sarà percorribile a piedi, in circa quattro ore, nei prossimi giorni. Il percorso si snoda lungo i sentieri, le mulattiere e le strade dei paesi coinvolti nel progetto e sarà segnalato con appositi cartelli.

Lungo l'itinerario sarà possibile visitare sei «barmet» (uno a Bard, quattro a Donnas e l'ultimo a Perloz), tipiche costruzioni ricavate sotto enormi massi, utilizzati nel tempo deposito di attrezzi agricoli punti raccolta dell'acqua piovana, ria per preparazione verderame, anticrittogamico per le vigne. Altri elementi caratterizzanti del percorso, a Lillianes e a Perloz, saranno otto «gra», edifici su due piani adibiti all'essiccazione delle castagne. Nella pratica contadina si soleva accendere fuoco, nella parte bassa, che veniva soffocato per produrre fumo sufficiente uccidere i parassiti delle castagne disposte sul graticcio, nel locale superiore.

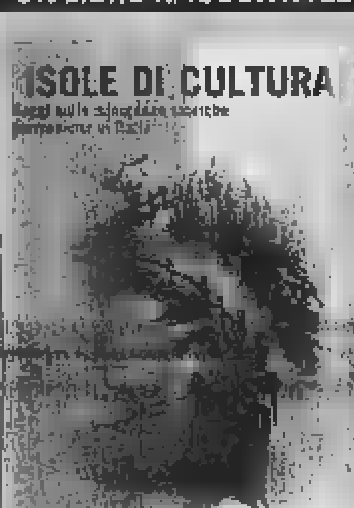
Il progetto di dei barmet e delle gra e l'allestimento dei percorsi sono stati proposti e realizzati dalla Comunità montana Mont Rose nell'ambito del progetto «Les pays des châtaignes» con finanziamenti Leader + all'80 per cento, concessi dall'Unione europea a favore delle zone a prevalente economia agricola. Rientra in questo progetto, nel punto dedicato agli ecomusei del territorio, l'inaugurazione museo della vite e del vino, nei locali sottostanti la scuola materna di Donnas, in programma domenica 2 ottobre alle 11. La scelta luogo non è stata casuale. La viticoltura da sempre caratterizza paese di Donnas, che ha dato il nome anche al vino Doc prodotto dalle Caves Cooperatives. Nelle sale saranno esposti numerosi oggetti originali per la lavorazione della vigna e per la vinificazione. Le fasi della produzione di uva e vino saranno illustrate con pannelli corredati documenti storici, fotografie d'epoca e recenti.

Ideati per far conoscere la vita contadina d'un tempo e le tecniche di lavorazione agricola e artigianale più diffuse, gli ecomusei saranno tre. Oltre a quello di Donnas è in previsione l'apertura dell'ecomuseo della castagna ad Albard di Bard e l'ecomuseo della media montagna a Fontainemore, alle porte della Riserva naturale del Mont Mars, nel villaggio Pra dou Sas, dove parte degli edifici sono stati adibiti a museo di se stessi.



L'ecomuseo della media montagna nel villaggio Pra dou Sas a Fontainemore

UN LIBRO RACCONTA LE MINORANZE GERMANICHE IN ITALIA



Le isole linguistiche germaniche in Italia si snodano dalla Valle d'Aosta, nella Valle del Lys, al Friuli Venezia Giulia. Un mondo variegato di tradizioni, cultura e storia che rischiava di cadere nell'oblio. Solo dopo che l'Unione europea ha proclamato il 2001 «Anno europeo delle lingue», tutte le isole linguistiche italiane si sono incontrate e hanno deciso di costituire un Comitato unitario per tutelare e promuovere la lingua e la cultura delle comunità storiche germaniche. In questi quattro anni il Comitato ha costituito un punto di riferimento importante per lo scambio di informazioni ed esperienze. Rientra nelle sue attività la promozione del libro «Isole di cultura. Saggi sulle minoranze storiche germaniche in Italia», curato da Christian Prezzi e diffuso in questi giorni in Valle d'Aosta dal Centro culturale Walser di Gressoney-Saint-Jean. Nel volume, quasi 300 pagine, sono evidenziate le diversità e le specificità delle isole linguistiche. In particolare, per la comunità walser di Issime e Gressoney, i ricercatori Eugenio ed Elide Squindo e Desy Napoli hanno presentato gli elementi che contraddistinguono i Walser: la storia, l'emigrazione, le tradizioni, la lingua, la scuola, la chiesa, le normative e le istituzioni culturali. [d. g.]

Quell'itinerario per esperti

Suite à votre lettre du 4 août dernier, nous désolés pour venture qui vous est arrivée lors de votre randonnée dans le massif du Grand Paradis à la fin du mois de juillet dernier. A' ce fin, voudrions, quand-même vous quelques précisions: le parcours que avez suivi est, sans doute, une des plus belles traversées mais par rapport à il y a une dizaine d'années, les conditions de la montagne sont changées radicalement, notamment à la suite du grand chaud de l'été 2003. cette raison notre Commune va s'occuper de faire petit pont sur le torrent qui se trouve sur le parcours choisi et qui est devenu, de plus en plus, difficile traverser. Nous présumons les indications dans fiche que avez reçus au guichet des Guides de cogne devaient être entendues comme une offre des Guides pour une randonnée en sécurité mais avec leur assistance. La partie de parcours qui se dénoue sur le territoire de la Commune Valsavarenche signalée sur carte des «difficile» et conseillée à des «Escursionisti esperti», non pas «pour grands et petits». Nous sommes enfin désolés que vous n'aviez pas envoyé votre lettre aussi aux Guides Cogne, pourvu que vous déplorez une manque d'informations correctes qui vous auriez dûes recevoir sur ce territoire (Office du Tourisme, guichet des Guides, gardien du Refuge Sella). Ce courrier sera envoyé à tous les destinataires de votre lettre et à l'office tourisme de Cogne.

UNA
sindaco di Valsavarenche

Grazie al farmacista che fa del

A quel signore Tillier cui si vieta, sentito dire dall'Ordine dei farmacisti di fare del bene a tutti indistintamente con una grandissima umiltà, cortesia e professionalità, chiedere centesi- (tutti coloro che ne hanno avuto bisogno sanno cosa parlo), grazie grazie grazie grandissimo dottor Papone, spero che possa continuare a fare del bene.

FRANCO GIOVANNINI, Sarre

LETTERE NON DEVONO SUPERARE LE 15 RIGHE (DI 60 BATTUTE)

numeri utili

FARMACIE DI TURNO

DISTRETTO 1. *Verrand* (t. 0165 842217, Dente del Gigante, 50); *Saint-Pierre* (t. 0165 903150, loc. Jonin, 6); *Thuile* (t. 0165 884110, via Collomb, 44); *Cogne* (tel. 0165 74401, v. Grand Paradis, 4).

DISTRETTO 2. *Aosta*, orario 9-22 a porte aperte *Comunale 3* (t. 553839, Conte Crotti); *Saint-Christophe* (t. 0165 235881, loc. Chemin, 30); *Valpelline* (t. 0165 73261, Praillès, 7).

DISTRETTO 3. *Antey-Saint-André* (t. 548339, loc. Filey, 44); *Saint-Vincent* (t. 0166 512236, Padri Chiesa, 13).

DISTRETTO 4. *Brusson* (t. 0125 , via Trois Villages, 23); *Pont-Saint-Martin* (t. 0125 807185, via E. Chanoux, 121); *Gressoney-Saint-Jean* (t. 0125 356144, piazza Obre, 34).

mercati & benzinai di turno

IN REGIONE

Lunedì: Cervinia, Châtillon, Verrès
Martedì: Aosta, Saint-Pierre
Mercoledì: Courmayeur, Torgnon
Giovedì: Brusson, Morgex
Gressoney-St-Jean, Saint-Vincent
Venerdì: Ayas, Valtournenche
Sabato: Aosta, Antey-St-André
La Thuile, Sarre
Domenica: Aymavilles, Cogne, Etroubles

IN AOSTA

Sabato, 24 settembre. Total, v. Clavalité; Monteshell, v. Paravera; Esso, c. Ivrea; Agip, v. Chambéry; Total, v. St-Martin; Agip, v. P.S. Bern.; Total, c. Battaglione; Ip, v. Carrel; Agip, v. Paravera; Ip, v. St-Martin; Total, v. Parigi; Erg, v. Chabod; Agip, c. Ivrea 168.
Domenica, 25 settembre. Erg, v. Chabod; Agip, c. 26 Febbraio; Ip, v. Clavalité; Esso, v. Partigiani; Agip, c. Battaglione; Total, c. Ivrea.

televisioni in valle

RaiTre -
14; 19,35; 22,45 **TGR Valle d'Aosta**
20,00 **Alé Bigia Alé**

France 2
13,00 **Le Journal**
13h40 **Maigret**
15h25 **Mort suspecte**
16h15 **Nash Bridges**
Friends
Championnats du monde
19h55
Journal
21h00 **FBI, portés disparus**
Ça se discute
00h40 **Journal de la nuit**

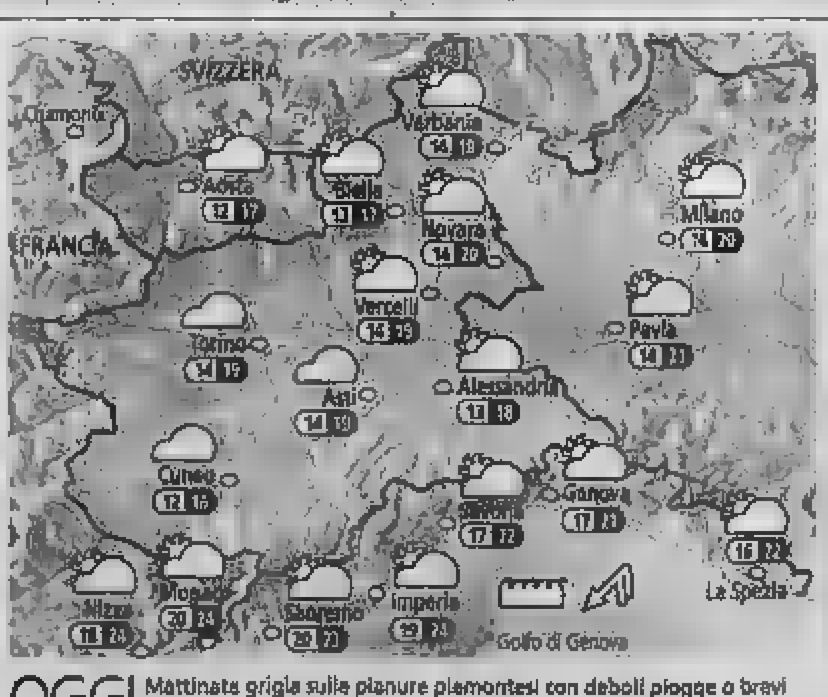
Television Suisse R
12,45 **Le 12:45**
13,05 **Washington Police**
13,50 **Arabesque**
16,15 **Vis ma vie**
16,45 **Firefly**
17,35 **NCIS: enquêtes spéciales**
18,50 **Météo régionale**
19,10 **Télé nostalgie**
19,30 **Le 19:30**
20,10 **Scène de ménage**
20,35 **Trois femmes... un soir d'été**, film
22,15 **Une histoire de spectacle**
Imposteur

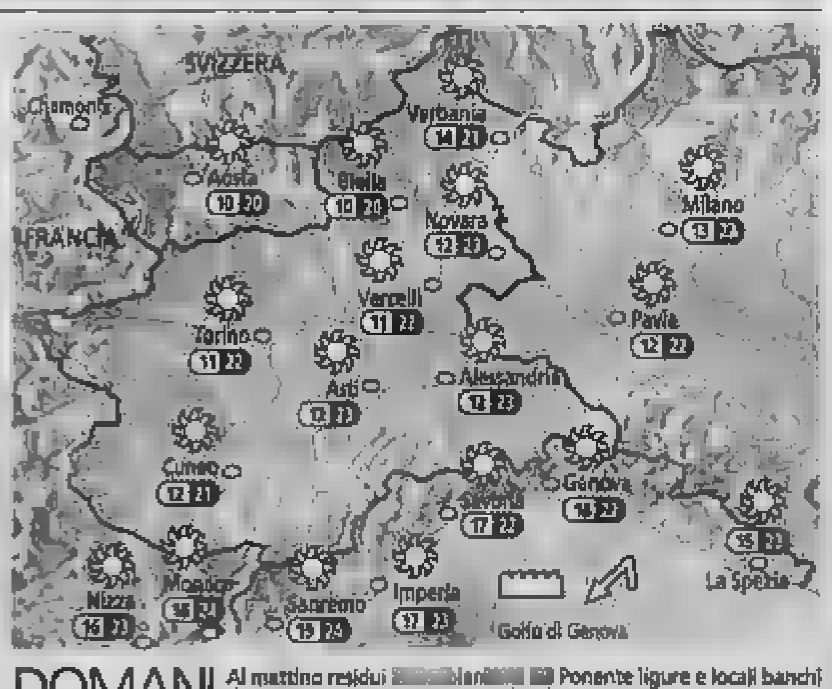
•Eventuali variazioni dei sono causate non tempestiva comunicazione parte delle emittenti.

Bollettino Meteo • Piemonte • Liguria • Valle d'Aosta

A CURA DI METEO ITALIA®: www.meteoitalia.it







IL SOLE
Sorge alle ore 7 e 16 minuti; culmina alle ore 13 e 22 minuti, tramonta alle ore 19 e 27 minuti

LA LUNA
Si leva alle ore 21 e 29 minuti; cala domani alle ore 13 e 48 minuti

OGGI Mattinata grigia sulle pianure piemontesi con deboli piogge o brevi rovesci a ridosso dei monti del Torinese, del Cuneese e sul Canavese. Più sole in montagna e in Val d'Aosta. Parziali annuvolamenti ma generalmente asciutto sulla Liguria. Tendenza a schiarite ovunque nel corso del pomeriggio. Temperature senza grandi variazioni. Ventilazione debole da Est-Nord-Est o del tutto assente.

DOMANI Al mattino residui annuvolamenti sul Ponente ligure e locali banchi di nebbia in pianura rapido dissolvimento; prevalentemente soleggiato altrove. Durante le ore pomeridiane qualche nube innocua sui settori alpini, cielo generalmente sereno sul resto del territorio. Temperature in risalita e ovunque su valori gradevoli. Venti deboli da Nord-Est sulla Liguria, deboli direzione variabile altrove.

A Chambave s'inaugura questa sera la 46ª edizione della «Féta di Resén»

Dall'uva un trionfo di bellezza e bontà

Domenica la premiazione dei migliori grappoli



UN trionfo per gli occhi ed il palato, un'occasione di svago fatta [illegible] musica, competizioni, enogastronomia. [illegible]' tutto questo [illegible] molto di più [illegible] 46ª edizione della Festa dell'Uva di Chambave in programma da oggi a domenica. Protagonisti dell'appuntamento organizzato dall' [illegible] «Les Amis de la Vigne», dalla Pro loco, da «La Crotta di Vegneron», in collaborazione con il Comune, le Città del Vino, la Regione [illegible] la Comunità montana Monte Cervino, saranno i grappoli che domenica, esposti in cesti decorati e offerti all'assaggio, saranno valutati [illegible] [illegible] giuria di esperti. Sarà quello il momento culminante e conclusivo della «Féta di Resén» che di [illegible] in anno riscuote maggior successo di partecipazione. Quest'anno poi, la festa si annuncia sotto i migliori auspici perché la vendemmia promette ottime uve.

[illegible] attesa di ammirare il frutto del lavoro [illegible] viticoltori della [illegible] sarà, questa sera, [illegible] momento di musica a dare il [illegible] ai festeggiamenti. Alle [illegible] [illegible] in programma, nel padiglione della Pro loco, l'esibizione dei gruppi: Piero Montanaro & i Cantavino Doc e [illegible] Nostre Valli. E' previsto un servizio buvette e l'ingresso è libero.

Musica e danze sono in programma anche nelle serate di venerdì, sabato e domenica, giorni in cui [illegible] calendario della [illegible] [illegible] dell'Uva di Chambave proporrà una serie [illegible] appuntamenti che uniscono tradizione e originalità.

Alla tradizione saranno dedicati i piatti proposti nei prossimo giorni dal ristorante allestito nel padiglione della Pro loco con una piccola eccezione per il menu di sabato che, in occasione dello «Stokkofest», include lo stoccafisso alla catalana, seguito da piatti [illegible] prodotti tipici valdostani (la speciale serata gastronomica [illegible] in programma per le 19 ed [illegible] gradita la prenotazione al numero 349/1443723. Ancora all'insegna della tradizione [illegible] la classica gara [illegible] belote a baraonda in programma do[illegible] sera mentre più originale sarà la «course di bosse», [illegible] delle botti tra le Città [illegible] Vino valdostane (Aosta, Aymavilles, Chambave, Donnas [illegible] Morgex).



Ancora originalità e un pizzico di ironia nella scelta della Pro loco di Chambave di bandire, per la prima volta tre anni fa in occasione della festa patronale di San Lorenzo [illegible] in collaborazione con il Comune, un concorso dedicato allo spaventapasseri. Mentre è già pronto il bando per il 4° «Concours l'Epouvantail», gli spaventapasseri realizzati in materiali vari e in gara quest'anno [illegible] sottoposti domenica alla valutazione [illegible] [illegible] giuria che premierà i migliori tre.

Ma la 46ª Festa dell'Uva, nell'attesa della giornata clou di domenica, ha in serbo altri [illegible] che [illegible] una sosta a Chambave. Tra tutti l'appuntamento di sabato con «Le crotte du Bor», degustazioni guidate da esperti nelle vecchie cantine del borgo alla scoperta dei vini Doc della Cooperativa [illegible] Crotta de Ve[illegible].

CALCIO FEMMINILE

Violette fuori dalla Coppa

■ Pausa per Violette in attesa dell'inizio [illegible] campionato [illegible] 8. [illegible] 9 ottobre. E' finita anche [illegible] loro [illegible] in Coppa nonostante la vittoria nella terza partita: 3-0 al Settimo, e 5 punti in classifica. Ha vinto il girone la Juventus di serie B. [u. c.]

PODISMO, STASERA AD AOSTA

Il Memorial Bartoloni

■ Le strade di Aosta ospitano stasera l'8° Trofeo Patrick Bartoloni, staffetta all'americana organiz- [illegible] Circolo Fiamme Gialle. La prova partirà alle 19,30 da piazza Chanoux [illegible] si articolerà lungo un tracciato cittadino lungo 4,8 Km. [r. s.]

TENNIS. CON LA VITTORIA NELLA TAPPA DI MONCALIERI DEL MASTER NIKE JUNIOR, MA E' ALLA FINE IL RAPPORTO CON IL T. C. CHATILLON

Martina è fra le prime 50 al mondo

Conquista un posto nel torneo iridato di ottobre a Antibes

Alessandro Camera

AOSTA

Nuovo successo di stagione per la tredicenne aostana Martina Caregaro. La tennista del Tennis club Châtillon ha vinto al circolo [illegible] Pleiadi di Moncalieri la tappa piemontese del Master Nike Junior. Martina Caregaro ha vinto il torneo battendo in finale la milanese Martina Petrelli con [illegible] doppio 6-2. Nel primo turno l'aostana ha sconfitto la piemontese Ripa (7-6/6-0) e, in semifinale, ha superato la genovese Parodi con un doppio 6-1.

Con la vittoria di domenica Martina Caregaro ha ribadito il buon diritto [illegible] entrare tra le prime otto giocatrici impegna[illegible] nel Master Nike under 14 e a giocare il Master Mondiale Nike Junior in programma [illegible] Antibes, in Costa Azzurra, [illegible] 29 ottobre al 6 novembre.

Martina Caregaro nella stagione ancora in corso, prima di Moncalieri si era già [illegible] le tappe di Charvensod, Perugia e Asti, sempre nel Master Nike.

L'annata della tennista [illegible]stana è già stata nobilitata dalla vittoria del torneo Ete [illegible] 14 di Oslo e dal raggiungimento delle semifinali [illegible] tornei [illegible] Pescara, Otwil (Svizzera), Vessy (Svizzera) e San Marino.

Questi risultati hanno permesso a Martina Caregaro di essere inserita tra le prime cinquanta giocatrici under 14 del mondo, seconda tra le italia[illegible] preceduta soltanto dalla quattordicenne emiliana Gioia Barbieri. Quando dal prossimo anno usciranno dalla classifica mondiale le ragazze della classe 1991, Martina Caregaro (classe 1992) entrerà tra le «top 16» del mondo.

Ma anche nel tennis [illegible] sta avvenendo in altre discipline sportive, l'atmosfera idilliaca [illegible] all'interno dei sodalizi [illegible] molte vittorie [illegible] giocatrici valdostane, rischia di saltare.

Martina Caregaro infatti è oramai fuori dai quadri organici del Tennis club Châtillon [illegible] non si allena più con Marco Gilardini. Per il momento la tennista veste ancora i colori del sodalizio valdostano perché la squadra è impegnata nelle ultime battute [illegible] Campionato italiano a squadre under 14. Il Tennis club Châtillon giocherà domenica contro il team di Rimini e in caso di successo conquisterà l'ammissione alla fase finale del Campionato che è in programma a Napoli. Chiu[illegible] questo impegno agonistico Martina Caregaro lascerà il Tennis club Châtillon e deciderà verso quale destinazione dirigere [illegible] futuro della sua carriera tennistica.

GRAND PRIX, 7ª TAPPA A VINCENZETTI-STUFFER



Gisella Daudry

Sergio Vincenzetti e Michela Stuffer sono stati i protagonisti della settima tappa del Grand Prix Valle d'Aosta, disputata sui campi in terra rossa del Tennis Squash Sarre. Vincenzetti ha avuto ragione in tre set (3-6, 7-6, 6-4) di Gianluca D'Introno, attuale numero 2 della classifica del torneo con 97 punti. Il successo di Vincenzetti è stato reso ancora più prezioso dalla vittoria, ottenuta in semifinale, contro il leader del torneo, Massimo Raffaelli (a quota 100), battuto per 6-2, 7-5. Tiratissima la seconda semifinale, con D'Introno che ha sconfitto con un doppio 7-5 Paolo Laurencet. Vincenzetti ora è al quarto posto, con 72 punti, alle spalle di Perrenchio (92). In campo femminile, dopo un set chiuso a 7-6 e un secondo «facile» 6-3, Michela Stuffer ha battuto Ornella Merialdi, confermandosi così alla vetta della classifica con 62 punti, seguita proprio dalla Merialdi, ferma a 50. Alla conclusione del Grand Prix mancano ancora due tappe. Il prossimo appuntamento è per il 24 settembre a Châtillon, mentre saranno le sfide di Courmayeur del 15 ottobre a chiudere la manifestazione. Intanto sono ripresi anche i campionati a squadre, con molte formazioni valdostane impegnate. Nello spareggio per l'accesso alla serie D1 femminile il Team Tennis Gerbino (Isa Rey e Gisella Daudry) ha battuto per 3-0 la formazione piemontese del Dega Vinoso mentre il T.C. Châtillon St-Vincent (Nicole Gerard e Monica Cantele) ha perso per 2-1 [illegible] il Match Ball di Bra nella finale di serie D1 piemontese femminile. Successo per il C.T. Aosta, 2-1 su il T.C. Genova negli ottavi di finale del tabellone nazionale U12 maschile, mentre nel tabellone nazionale femminile U14 lo Châtillon St-Vincent di Francesca Campigotto e Vivienne Viérin ha sconfitto per 2-0 il Cesano Maderno. [a. ch.]



La tennista valdostana Martina Caregaro, 13 anni

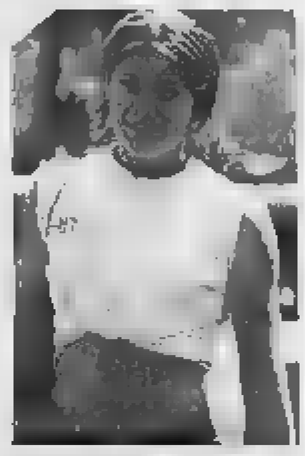
ATLETICA. LA CALVESI NE HA CONQUISTATI UNDICI

Al Pont Donnas 21 titoli regionali

AOSTA

L'atletica valdostana ha incoronato i suoi «campioncini» e sancito, fra le società, il dominio [illegible] Pont Donnas (21 titoli vinti contro gli 11 della Calvesi). Sui campi «Tesolin» [illegible] «Crestella» si [illegible] disputati nel fine settimana i campionati regionali individuali promozionali per le categorie Ragazzi e Cadetti. A darsi battaglia, benché per loro [illegible] ci fossero titoli regionali in palio, anche gli Esordienti, riuniti in una categoria unica senza distinzioni di sesso.

Sabato, al Tesolin, fra le Ragazze Martina Michielotto (Donnas) ha vin[illegible] i [illegible] ostacoli, Jessica Giovinazzo (Sant'Orso) i 1000 metri mentre Claudia Ferrazzin (Cogne) ha saltato più di tutte nell'alto e Babuske Zarlottin ha vinto nel lancio [illegible] vortex. Fra i maschi doppietta [illegible] Davide Annovazzi (Donnas), che ha vinto i 60 hs e il salto in alto, mentre il successo di Stefano Daguin (Pont-St-Martin) sui 1000 è stato impreziosito dalla nuova migliore prestazione valdostana di categoria: 3'14"6. Record anche per Fran[illegible] Serra (Calvesi) nel [illegible]: 53,97 metri. Nella categoria Cadetti, Chiara Sammaritani (Calvesi) si è imposta aggiudicandosi gare e titolo rossonero sia negli 80 ostacoli sia nei 300 metri. Le sue compagne di squadra [illegible] Millery e Federica Brignone hanno vinto rispettivamente i 2000 metri e [illegible] salto in alto. Per la Brignone vittoria anche nel salto triplo, [illegible] Alice Volpi (Donnas) si è imposta nel lancio del giavellotto. L'esplosività ha portato Julien Pramotton, del Pont Donnas, a vincere i 100 hs [illegible] il salto triplo [illegible] Fabio Gradi (Pont-St-Martin) è il nuovo campione regionale nei [illegible] metri, Federico Girono (Donnas) nell'alto e Stefano Cresto (Donnas) nel giavellotto. Fra gli Esordienti, sui 40 hs vittorie di Jasmine Fiorano (categoria A) [illegible] Daniele Serteur (B-C); nei 600 di Paolo Daguin (A) e Samy Grange (B-C); nel lungo di Simone Bottan (A) e Claire Challancin (B-C) e nel [illegible] ancora di Paolo Daguin e Lorenzo Titolo (B-C).



Chiara Sammaritani

Nella seconda giornata, ospitata al Crestella di Donnas, fra le Ragazze Martina Michielotto ha vinto sia i 60 piani sia il lungo, così come il [illegible]pagno Michael Grasselli. [illegible] Km di marcia vittoria di Marco Cristiani (Calvesi). Ancora una doppietta per Chiara Sammaritani sui 300 hs e gli [illegible] piani così [illegible] per Nicole [illegible] (Donnas) nel disco [illegible] nel peso. Successo nel lungo per Eleonora Ruffini (Calvesi) e per la compagna di squadra Federica Pastoret [illegible] 3 Km di marcia. Fra i Cadetti Manuel Challancin (Donnas) ha vinto i 300 hs e il salto con l'asta, Federico Girono (Donnas) [illegible] 80, Fa[illegible] Gradi (Pont-St-Martin) i 1000 e Michel Bovo (Donnas) i 4 Km di marcia. Per gli Esordienti Jasmine (A) e Jacqueline Fiorano (B-C) hanno vinto i 50; Nicole Nones (A) e Jacqueline Fiorano si [illegible] imposte nel lungo e Anna Covolo (A) e Erika Nones (B-C) nel kilometro [illegible] marcia. [a. ch.]

SNOWBOARDCROSS. TRASFERTA IN CILE PER IL PORTACOLORI DEL CENTRO SPORTIVO ESERCITO [illegible] COURMAYEUR

Coppa del Mondo, 6° Stefano Pozzolini

Nelle qualificazioni aveva ottenuto il terzo tempo. Malusà 17°

AOSTA



E' già tempo di sport invernali. E' cominciata in Cile la Coppa del Mondo di snowboardcross, [illegible] Valle Nevado. E l'esordio [illegible] Stefano Pozzolini è stato positivo. Il portacolori del Centro sportivo Esercito di Courmayeur ha potuto verificare le condizioni di forma e mettersi al confronto con i miglio[illegible] avversari. [illegible] due gare della spettacolare specialità [illegible] valdostano ha conquistato un sesto e un nono posto, dimostrando già di essere in buone condizioni, proprio nell'anno che porterà alle Olimpiadi invernali di Torino 2006.

Nella prima gara vinta [illegible] fuoriclasse francese Xavier Delerue, che ha preceduto lo statunitense Seth Wescott, l'altro transalpino Sylvain Duclos, Pozzolini ha concluso al 2° posto la finalina (6° assoluto finale). Nelle qualificazioni l'alpino aveva ottenuto il terzo tempo assoluto con Malusà 17°, Alberto Schiavon 19° e Sandrini 22°, mentre negli ottavi ha concluso nella sua batteria 2° dietro al francese Delerue così [illegible] nei quarti, in una batteria in cui era inserito anche l'altro alpino, Francesco Sandrini, che poi chiuderà al 15° posto finale.

In semifinale Pozzolini non riusciva nell'impresa di guadagnare uno dei due posti validi per la finalissima, [illegible] quarto. Al 21° posto Simone Malusà, del Courmayeur.

Nella seconda prova, Pozzolini è stato ancora il migliore degli azzurri in gara, cogliendo il 9° posto, eliminato nei quarti di finale che ha concluso in terza posizione. Un peccato perché il portacolori dell'Esercito aveva fatto registrare il miglior tempo nelle prove di qualificazione.

Degli altri azzurri in gara, vinta dall'austriaco Lukas Gruener, che ha preceduto il francese Xavier Delerue, lo svizzero Guillaume Nantermod [illegible] l'altro austriaco Dieter Krassing, buon 12° posto [illegible] Alberto Schiavon, 18° Francesco Sandrini (CSB) e 24° Simone Malusà (Courmayeur).

Nella classifica di Coppa [illegible] Mondo, dopo le due prove sulle nevi cilene di Valle Nevado, c'è al comando Xavier Delerue con 1800 punti, seguito a 1320 da Lukas Gruener e a quota 1040 [illegible] statunitense Seth Wescott. Al settimo posto Stefano Pozzolini [illegible] 59[illegible] punti, poi 16° Schiavon (300), 18° Sandrini (290) e 25° Malusà (170).

Il prossimo appuntamento con lo snowboard di Coppa del [illegible]do è fissato per il 9, 10 e 11 dicembre a Whistler Mountain, in Canada, dove saranno disputate due prove valide per la classifica generale. [r. s.]



Simone Malusà, 17° in Cile. Sopra Stefano Pozzolini che ha ottenuto il 6° posto

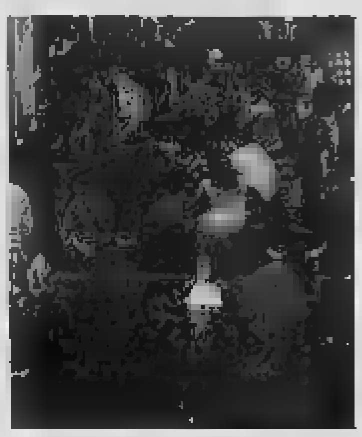
Domenica l'ultima eliminatoria in cui sono in vigore i pesi primaverili



A Cogne il ritorno dei «combats»

Quattro sfide prima della finale all'Arena

Il [illegible] concorso regionale delle «batailles de [illegible]» si avvicina a grandi passi all'appuntamento clou dell'anno, la finalissima della Croix Noire di Aosta in programma il 23 ottobre, dove saranno assegnati gli ambiti bosquet per le regine regionali di prima, seconda e terza [illegible].



[illegible] principale kermesse del mondo agropastorale ha osservato, domenica scorsa, una giornata di pausa nei combat per permettere lo svolgimento della storica fiera del bestiame di Valpelline. [illegible] è già ora di pensare di nuovo alla «bataille».

Domenica le «reines» saranno a Cogne per contendersi i sei posti messi in palio per la finale nei combat di qualificazione. Cogne è anche l'ultima battaglia con i pesi primaverili, ossia [illegible] la seconda categoria compreso [illegible] i 600 e i 550 Kg. Seguirà poi il «trittico [illegible] fuoco», gli appuntamenti di Saint-Christophe, Gressan e Nus, i più agguerriti perché lì saranno in palio gli ultimi 36 posti per la finalissima, lo spettacolo più importante e sentito d[illegible]gli allevatori della Valle. E non solo, visto che vi assistono 8000 spettatori ogni anno.

A cominciare dalla fine di marzo, con una pausa a giugno e luglio per la s[illegible] agli alpeggi, le regine della Valle si affrontano tutte le domeniche nelle arene allestite in varie località della regione. In tutto le eliminatorie sono 2[illegible] e a ognuna vi partecipano in media tra le 100 e le 150 bovine.

La «bataille» di dieci giorni fa a Valgrisenche, ultima prima della pausa, si è svolta [illegible] una pioggia battente che ha riempito di fango l'arena. In campo 108 bovine di cui 31 in prima categoria, 45 in seconda e 32 in terza. Come regina del peso, con i suoi 690 chilogrammi, si è imposta «Moutaillon» di Ezio Vallet.

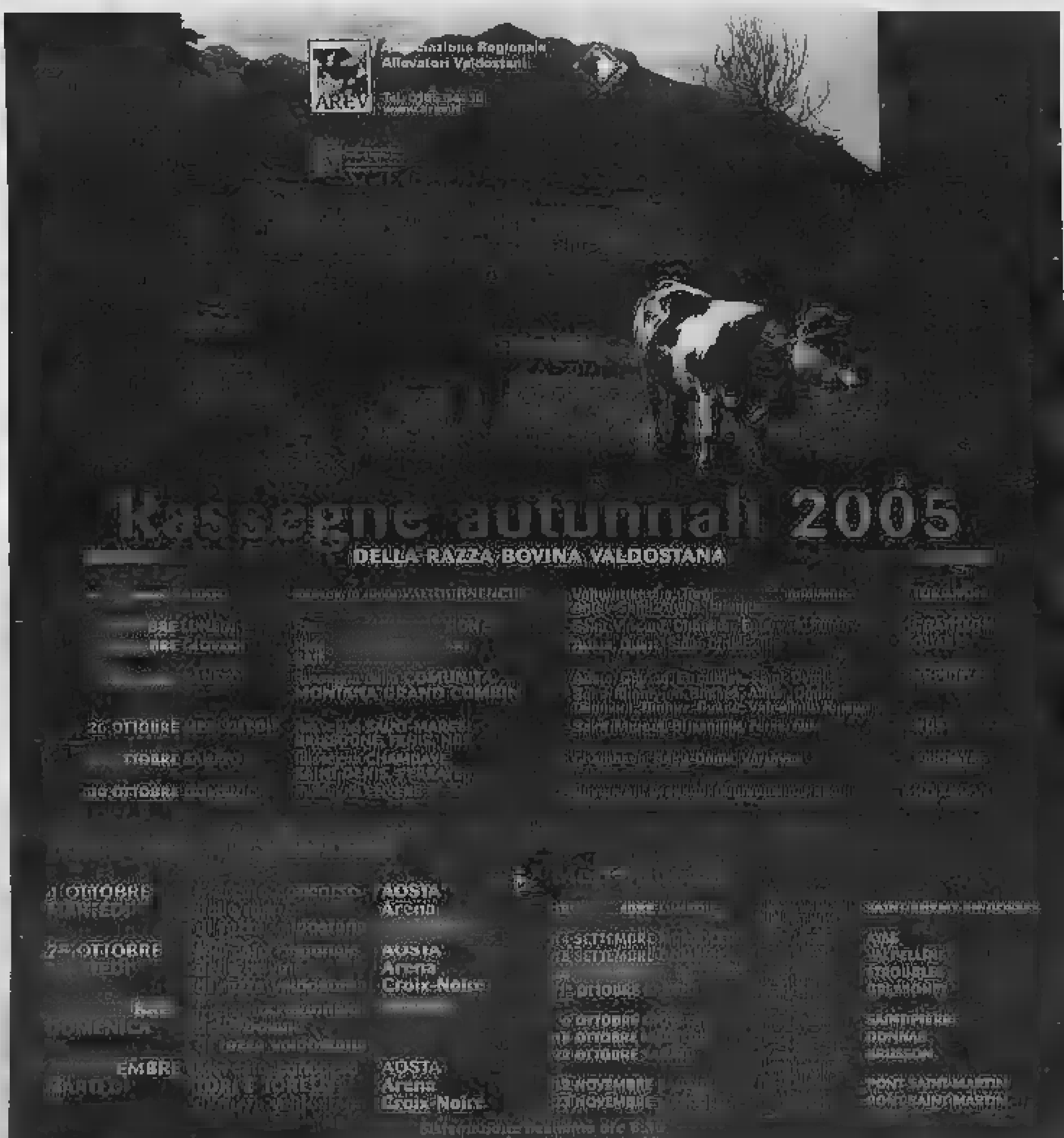
In prima categoria si è imposta [illegible] «Belleville» (660 kg.) [illegible] Loris Diémoz di Quart che, dopo il terzo posto ottenuto in finale lo scorso anno, ha conquistato [illegible] suo primo bosquet costringendo alla resa «Jardin» (620 kg.) di Guido Brunin di La Salle. In seconda categoria festeggiatissimo [illegible] il bosquet conquistato da «Stella» (545 kg.) di Tiziana Comé di Valgrisenche.

La «regina» [illegible] casa in finale si è imposta su «Frison» (550 kg.) di Loris Diémoz, allevatore che ha dominato la giornata [illegible] due bovine qualificate per la finalissima. In terza categoria la vittoria è andata a «Villa» (480 kg.) [illegible] Eddy Bignon di Pollein che nell'ultimo combat ha avuto la meglio su «Baronne» (500 kg.) di La Borrettaz di G[illegible]san.

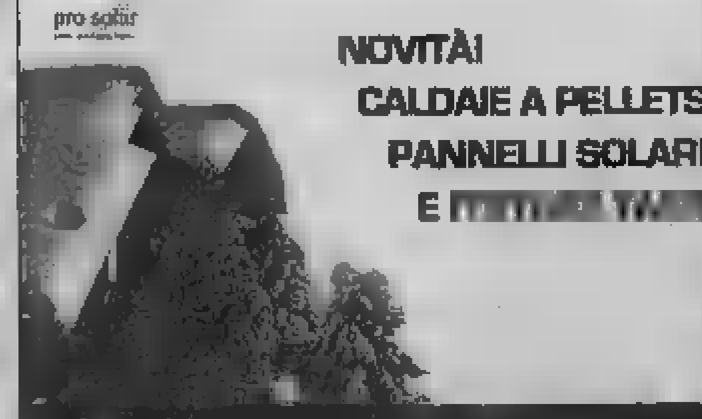
Lo spettacolo della «bataille» si basa sull'istinto bellicoso insito in alcune r[illegible] alpine, come la valdostana pezzata nera e castana e la Hérens del Vallese, che tramite combattimenti mozzafiato determinano [illegible] gerarchia all'interno della mandria.

La Bataille è un momento di sfida, ma soprattutto di festa che si tramanda da generazioni, e di celebrazione dell'animale più forte, «la regina del [illegible] p[illegible] la quale gioire e soffrire». La regina si impone per la sua agilità, la qualità delle sue corna, ma soprattutto per la sua tenacia. E alla fine, c'è anche un risvolto economico, perché chi si aggiudica il bosquet vede impennarsi immediatamente il suo valore.









Asti
IL PALIO 2005

CASTELL'ALFERO

L'acciuga finirà nella bagna cauda

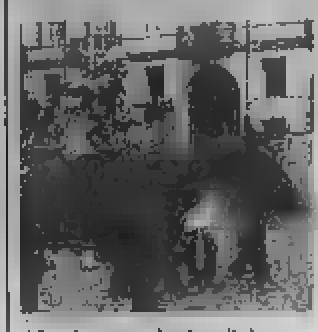
■ Lo spirito goliardico del Palio continua a contagiare i «borghigiani» di Castell'Alfero. In paese, si sta preparando una risposta degna dell'inchioda (acciuga) con l'insalata, premio che riceve l'ultimo arrivato, con una grande «bagna cauda». «L'acciuga e la verdura ci sono, serve solo l'aglio - scherza il rettore Sergio Ravizza - Il prossimo anno cavallo e fantino sperimenteranno prima della corsa, le virtù energetiche del piatto)». [fl. m.]

MONTECHIARO

Il fantino ha disertato la spaghettata

■ Montechiaresi delusi. Non solo perché per un soffio, i bianco-celesti non sono riusciti ad andare in finale, ma anche per il forfait del fantino Massimo Columbu alla spaghettata di consolazione. C'è chi insinua il dubbio che Columbu sulla dirittura d'arrivo abbia frenato per far passare il cavallo scosso di S. M. Nuova. Questo spiegherebbe la sua assenza. Intanto prosegue fino al 6 novembre la mostra d'arte di Cesare Onoda e Milvia Lauro. [fl. m.]

SAN MARZANOTTO



Il fantino Claudio Bandini

Festa degli speroni dopo la vendemmia

■ San Marzanotto domenica ha festeggiato il miglior piazzamento di sempre al Palio di Asti: un bel terzo posto che ha fatto meritare al borgo «gli speroni». «Vista la r[illegible] di Cri Cri in batteria - ha dichiarato il rettore Mario Raviola - speravamo anche in qualcosa di meglio. Confermiamo comunque l'accoppiata con Bandini». Il risultato sarà festeggiato con «La Festa degli speroni» a fine vendemmia. [o. ca.]

SAN SECONDO

I vincitori [illegible] lotteria

■ Ecco i biglietti estratti della lotteria promossa dal rione San Secondo: 1) n° 3353, 2) n° 4013, 3) n° 1893, 4) n° 1422, 5) n° 2998, 6) n° 4606, 7) n° 591, 8) n° 4424, 9) n° 3734, 10) n° 80, 11) n° 3410, 12) n° 2505. I vincitori possono ritirare i premi vinti alla sede del comitato Palio rione San Secondo tutti i martedì [illegible] 21,30 entro il 31 dicembre [illegible]

L'ASSESSORE PASTA: «C'E PIU' ENTUSIASMO PER LA MANIFESTAZIONE». VERSO LA SFILATA AL VENERDI'

Nel futuro un Palio sdoppiato

«Domenica l'ultima preoccupazione era la Rai»

intervista

Il suo Palio lo sintetizza così: «La solitudine della decisione». Perchè ci sono sì le commissioni, i veterinari, i fantini, i tecnici, «ma alla fine siamo rimasti io e il sindaco con la patata bollente in mano. Volgino mi ha detto decidi tu e io ho risposto: si corre». L'assessore al Palio, Alberto Pasta ha vissuto domenica una manifestazione divisa in tanti atti: il timore che tutto saltasse, [illegible] frenetica ai ripari, i dubbi che si rincorrevano, [illegible] all'epilogo delle [illegible] quando le riserve sono cadute.

Assessore, nonostante tutto è andata bene.

«E' stato un bel Palio. Alle 12,30 il veterinario Brignolo mi aveva dato parere negativo sulla corsa e alle 14 anche i veterinari Asl erano per il no. Quasi tutti i fantini non volevano saperne di lasciare i box e, in quel momento, non potevo che dar loro ragione. Ci siamo messi al lavoro e non si è trattato di gettare due palate di sabbia, ma di rifare un pezzo di pista. Alle 16 ho avuto assicurazione che il Palio si poteva svolgere».

Qualcuno ha lamentato i tempi lunghi che hanno fatto saltare la diretta Rai.

«Confesso che domenica la Rai era la mia ultima preoccupazione. Comunque il dato [illegible] milione circa di spettatori è molto significativo. Secondo me è stata un'edizione, almeno nelle batterie, velocissima. Sulle false partenze della finale il mossiere mi ha dato spiegazioni chiare: quando più di un cavallo cerca di forzare la partenza, il canapo va tirato giù altrimenti succede un massacro».



L'assessore e vice sindaco Alberto Pasta con il mossiere Renato Bircolotti

Perchè il corteo saltato domenica non è stato recuperato in settimana?

«I rettori non se la sentivano e mi dispiace. Io avevo anche un progettino in proposito: riproporre la sfilata il venerdì sera, alla luce delle fiaccole. Vedremo di farla, sempre di sera, in occasione della Stima di maggio».

L'idea di una sfilata staccata dalla corsa della domenica potrebbe diventare un appuntamento fisso?

«L'evento del giorno del Palio è la corsa e credo che domenica il pubblico in piazza abbia gradito questa sf[illegible] essenziale. Io penso che il corteo storico il venerdì sera, con percorso transennato, alla luce delle fiaccole e con [illegible] speaker in punti diversi che illustrino i quadri viventi, possa [illegible] discussa. La mia proposta è di farlo [illegible] piazza Libertà alla Cattedrale seguendo l'abituale percorso, ma al contrario».

Quale Palio ci riserva il futuro?

«Convocherò presto un Consiglio: voglio chiudere [illegible] gli statuti ed affrontare il discorso delle sedi dei comitati. Sulla manifestazione c'è un progetto e tutto il tempo per discuterne. Il cambio di d[illegible] è secondario, il [illegible] obiettivo è quello di coinvolgere maggiormente la [illegible]à. E in questo [illegible] partiamo da una buona base».

Vale a dire?

«Quest'anno vicino al Palio abbiamo dei bei segni più in termini di partecipazione, dalle cene, al "paliotto" tanto che dovremo ripensare alla sede della sfida degli sbandieratori, per finire alle prove a cui hanno assistito tanti giovani e bambini. Il nostro lavoro di un anno e quello dei comitati è servito».

Domenica [illegible] al Palio il presidente [illegible] Regione Bresso e l'assessore al Turismo Manica.

«Li inviterò nuovamente a maggio per far ammirare loro la sfilata. Riconoscono l'eccellenza della nostra manifestazione e se l'impegno della Regione a promuovere adeguatamente il Palio si tradurrà in fatti, noi potremo concentrarci a lavorare sulla città. Il resto viene da solo. Ed anche [illegible] discorso televisione ho già contatti avviati: potrebbe non esserci più solo Rai3».

E' CRESCIUTO IL TIFO DEI GIOVANI ORGANIZZATI IN GRUPPI RIONALI





In alto il foltissimo gruppo di supporter di Tanaro che hanno gremito la tribuna Catena. A fianco il tifo dei rossoverdi [illegible] Pietro per il fantino Sandro Chiti. Sotto un gruppo di aficionados di San Paolo



Sabato e domenica Piea, che conta una decina di produttori, dedica due giornate al simbolo mondiale di Halloween





In alto Casimiro Milia di Casorzo, sopra Caterina Battaglino di Magliano Alfieri con un'infilata di variopinte zucche

Riscoprire la zucca, scrigno di virtù

Da secoli è un aiuto per salute e bellezza

Molto va[illegible] nella forma e nel colore, si presta bene in cucina o come ornamento ed è considerata [illegible] vero toccasana per bellezza e salute. Per i più piccoli, è soprattutto il simbolo [illegible] Halloween, [illegible] da secoli, le si riconosco[illegible] benefiche proprietà e virtù.

E' la zucca, uno dei prodotti che si stanno riscoprendo anche nell'Astigiano. Sabato e domenica, sarà celebrata [illegible] Piea con la [illegible] edizione della fiera organizzata da Comune in collaborazione con Comunità collinare «Val Rilate», Gal Basso Monferrato, Coldiretti e Cassa di risparmio di Asti. Quest'anno, sotto la direzione artistica del regista Luciano Nattino, la manifestazione [illegible] stata ribattezzata «La Zucca delle Meraviglie» (il manifesto è stato realizzato [illegible] un dipinto della giovane artista Carlotta Castelnovi).

«Nell'astigiano, in particolare nel Nord - dice Bruna Fasolis, sindaco [illegible] Piea - accanto alla coltivazione delle nocciole, si sta riscoprendo la coltura delle zucche; solo a Piea, ci saranno [illegible] decine di produttori. Aggiunge il primo cittadino: «Abbiamo visto che la manifestazione interessa e incuriosisce, perché anche se la zucca fa parte della quotidianità, pochi ne conoscono i tanti usi. Per questo, [illegible] è pensato di indire anche un [illegible] per l'esemplare più gr[illegible].

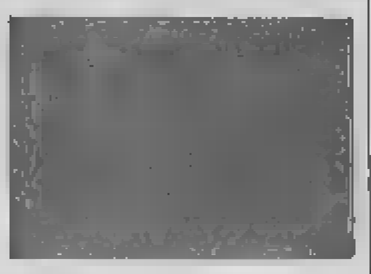
C'è chi ha già annunciato l'esposizione di una zucca «gigante» coltivata proprio [illegible] paese. Non mancherà alla giornata l'agricoltore Prospero Arri, capofila dei produttori piesi [illegible] oltre due ettari di terreno coltivato [illegible] zucche. Tra [illegible]enti, ci sarà anche l'assessore comu[illegible] Sergio Ferrante. [illegible] solo. In Comune, sono arrivate in questi giorni [illegible] telefonate di adesione da diverse località di Piemonte e Liguria, segno che [illegible] kermesse ha imboccato la strada giusta. Ecco il calendario della due giorni.

PROGRAMMA. La manifestazione di Piea si apre sabato alle 20, con una ce[illegible] a base di zucca. Lodevole la fantasia dei cuochi che porteranno in tavola specialità quali il flan di zucca, la crema di zucca con crostini, la lonza con purè di zucca e i bignè di seirass (ricotta) con zafferano [illegible] zucca. Menù [illegible] euro. Alle 21, spettacolo teatrale del comi[illegible] Mario Zucca. Intenso il programma di domenica: s'inizia alle 9 con il mercatino dei prodotti tipici per le vie e le piazze del centro storico. I partecipanti del concorso [illegible] zucca più grossa» esporranno le loro meraviglie su apposite bancarelle allestite lungo la cetrale via Roma. Alle 10,30, si terrà il convegno «Sale in zucca-proprietà e val[illegible] dalla zucca in cucina». Al tavolo dei relatori il nutrizionista Giorgio Calabrese (anche membro dell'Authority Europea di Sicurezza Alimentare), la moglie Caterina Carpanzano, tecnologia alimentare, e Lucia Barbarino, direttrice agenzia formazione professionale «Le Colline Astigiane». In mattinata il presidente della Provincia Roberto Mar[illegible] consegnerà [illegible] pergamene dei 70 anni dell'ente agli abitanti nati nel 1935. Inoltre, dimostrazione di mestieri [illegible] una volta, [illegible] d'arte contempo[illegible]ee e intrattenimento musicale con [illegible] folk piemontese dei musici e cantori di Piancerreto. Pranzo nello stand enogastronomico (menù alla carta). Tra i piatti, agnolotti ripi[illegible] di zucca e dolce di zucca. Pomeriggio dedicato ai più piccoli e ai giochi popolari: [illegible] 15, i bambini si trasformeranno in artisti per creare disegni di zucche, aiutati dagli animatori della cooperativa Vedogiovane. Durante la festa, s[illegible] anche presentato dall' [illegible] regionale all'Istruzione Gianna Pentenero, il concorso «La Zucca delle Meraviglie» per disegni e racconti, rivolto ai bambini delle scuole materne, elementari e medie dell'Astigia[illegible]. Si prosegue [illegible] l'esibizione musicale della Banda Brisco. Alle 16,30, piccoli e grandi si sfidano [illegible] «Chi ha la z[illegible] più dura?». La manifes[illegible] chiude alle 17,30 con le premiazioni. Info: 0141-901650 (Comune), 0141-901644 (alimentari Daniela).

Ricca di vitamina A, sali, fibre

■ La zucca è classificata tra gli ortaggi più grandi del mondo. Oltre ai diversi usi in cucina (c'è chi azzarda pure l'abbinamento [illegible] il tartufo) e come ornamento, le si riconoscono importanti proprietà terapeutiche. «La zucca - spiegano gli esperti della Coldiretti di Asti, partner della kermesse di Piea - è ricca di vitamina A, sali minerali (potassio, calcio e fosforo) e fibre; è consigliata per la prevenzione dei tumori e per un corretto equilibrio idrico dell'organismo e di tutte le mucose». E ricordano: «I mercati e i "garden" delle [illegible] floricole della valle del Tanaro coltivano ancora questo tipo di ortaggio per ornamento e per le sue indiscusse qualità gastronomiche». La sua polpa mescolata al miele è inoltre una buona maschera emolliente; se si aggiungono i semi triturati si ricava una maschera purificante e rassodante. Ma la polpa può essere usata anche come [illegible] per infiammazioni cutanee; la buccia invece per [illegible] superficiali.

In cartellone
TEATRO, MUSICA, EVENTI



BIBLIOBUS. Il servizio Bibliobus, il pulmino Biblteca Astense per il prestito a domicilio dei , farà tappa stamani dalle dalle 9 alle 11,30 a Cantarana. Per il prestito gratuito è necessario un documento valido.

■ Stamani ■ Cantarana, ingresso libero

CONVEGNO. Stasera alle 21 alla cantina sociale Terre dei Santi Castelnuovo don Bosco il festival teatrale «Nel Romanico», organizzato dall'associazione Parthenos, apre con il convegno «Cultura e territorio, quali prospettive per l' Alto Astigiano». Ingresso libero. Domani alle 20,45 al Centro Socio Culturale andrà in «Elisabetta e il pirata» di Luigi Lunari con Piero Nuti e Adriana Innocenti. Alle 22,30 nella chiesa romanica di San Pietro a Berzano San Pietro, Adriana Innocenti presenterà «La joie vivre». Ingressi: 10 euro (7 rid.).

■ Stasera a Castelnuovo Don Bosco, ingresso libero

Sapori

CENA PICCANTE. Stasera al ristorante «Tacabanda» in via Aliberti 65 (0141-324402) riprendono gli appuntamenti giovedì con una cena a base di piatti piccanti in collaborazione con la cooperativa «Il ramo d'oro» e la cantina «Torre ».

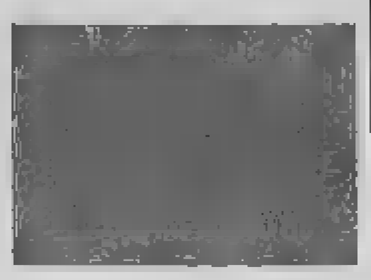
■ Tacabanda, menù a euro

Classica

DA Sabato alle 21,15 nella pieve romanica delle Ciappellette a Rocchetta Tanaro concerto di musica classica la flautista Maria- Kessick, Eleonora Perolini (arpa) e il soprano Bianca Scomfienza. Brani di Kessick, Paisiello, Salzedo e Bizet. Ingresso libero.

■ Sabato ■ Rocchetta Tanaro, ingresso libero

Club
& ASSOCIAZIONI



■ **INCONTRO**

Sabato dalle 15 e domenica dalle 9 al Colle Don Bosco, si terrà luogo la 17ª edizione dell'Harambée, l'incontro più significativo dell'Animazione Missionaria Salesiana Italiana per condividere le esperienze di coloro che lavorano nei Paesi via di sviluppo. Sono attesi 350 partecipanti a esperienze di formazione missionaria. Sabato sera si terrà una fiaccolata e la recita del rosario, con le testimonianze di tre missionari e le parole di Don Francis Alencherry, Consigliere Generale per le Missioni. Domenica il rettor maggiore don Pascual Chávez, consegnerà il crocifisso e darà il mandato missionario a 19 giovani che partiranno per due anni come volontari internazionali.

■ **MI-ZAI DOJO**

Con una nuova gestione, riparte l'attività dell'associazione Mi-Zai Dojo. In particolare riprendono i corsi di Taiji Quan e Yoga nella sede in Via Innardi . Le lezioni di Taiji saranno tenute da Marinella Conti e si svolgeranno lunedì, martedì e giovedì articolate in due livelli nelle fasce orarie 11-12 e 19,30-21. Le lezioni di Yoga saranno tenute da Ida Destro, Paola Grillone a Marinella Conti e si svolgeranno nei giorni di lunedì, martedì, giovedì e venerdì nelle fasce orarie 11-12 , 18-19,30 e 19,30-21. Riprendono anche i corsi di Aikido tenuti Vittorio Locandro (4° dan Aikikai Tokyo) e si svolgeranno lunedì, mercoledì e venerdì dalle 20 alle 21,30. Info: 0141-595560 339-7761192 (Marinella).

■ **AMICI DELLA MUSICA**

Dopo la pausa estiva, riprendono gli incontri settimanali del club Amici della Musica «Beppe Valpreda». Le serate si terranno, di consueto, nell'auditorium del Centro Giovani di via Goltieri ogni martedì alle 21 con ingresso libero. Primo appuntamento sarà il ottobre con il concerto della pianista Anna Barbero a palazzo Ottolenghi, pre con ingresso libero. [a. b.]

DOPPIO CLIC: PIAZZA CAGNI E LA CASA DELL'AMMIRAGLIO

Pippo Sacco

SPEDITA esattamente centodue anni fa, la vecchia cartolina messa a confronto con la foto odierna ha la particolarità di ricordare non uno dei soliti luoghi più noti di Asti, ma il palazzo del generale dell'esercito piemontese Manfredo Cagni. L'edificio ottocentesco si affacciava sull'allora piazza Carmine, chiamata per la presenza dei Carmelitani Calzati nella chiesa e nel convento (d'angolo tra la piazza e l'attuale via Scarampi) edifi nel 1414 per volere del conte Tommaso Roero. Soppresso nel 1802, il monastero fu trasformato in caserma e la chiesa abbattuta nel 1812. In quella casa della famiglia Cagni nel nacque Umberto, il famoso ammiraglio esploratore del Polo Nord, che a capo di una spedizione tra il e il 25 aprile 1900 raggiunse l'estremo limite di latitudine nord di 86° 34'. Per questa impresa, l'anno dopo la piazza assunse il nome di piazza XXIV Aprile e dal 1933 quello di Umberto Cagni. pal fu demolito nel e l'anno sorse l'attuale edificio, casa madre delle suore di N.S. della Pietà e casa di riposo dedicata a suor Venezia, madre generale negli Anni '30 della congregazione fondata nel 1882 da suor Maria Teresa Camera. Nel 1982 l'edificio religioso fu ampliato sul resto della piazza e su Mazzini. Durante lo scavo vennero alla luce eccezionali reperti archeologici. Intercapedini, «ipocausti» e frammenti marmorei del «calidarium» (in pratica, l'impianto riscaldamento) testimoniarono che in quel luogo duemila anni fa c'erano le della città romana. Dall'altra parte di piazza Cagni, nel complesso della caserma del Carmine, a lungo sede delle cucine della mensa dei poveri negli Anni '70 e '80, dall'ottobre 1969 ha sede l'Istituto Magistrale «Monti».







■ **IL CONTE, I CAVALLI LA MUSICA**

Ieri nuovo appuntamento «Settembre alfieriano» in sintonia il Palio. Nel suggestivo cortile della Società di Mutuo Soccorso Fratellanza Militari in Congedo, in via Bonzanigo, si è tenuto l'incontro «In compagnia de' miei cavalli» guidato da Carla Forno (*nella foto con i protagonisti dell'incontro*), direttore della Fondazione Centro di Studi Alfieriani, che ha organizzato l'evento con l'Assessorato alla Cultura del Comune e la Cassa di Risparmio. L'attore Mario Brusa interpretato alcune delle tante pagine di Alfieri sui cavalli. Le letture sono state commentate dalle musiche eseguite Quintetto di ottoni «Only : Daniele Pasciuta e Takayuki Kiryu, trombe; Enrico Bellati, corno; Giacomo Ceresani, trombone; Claudio Broglio, tuba. Sono stati eseguiti anche due Inni ottocenteschi dedicati ad Alfieri, di Giuseppe Cotti e Gaetano Foschini, con strumentazione per quintetto di ottoni di Arturo Sacchetti.

Scrivete a: LA STAMPA Redazione di Asti

La casa di riposo Città di Asti e l'assessorato regionale

lettera pubblicata ieri «La Stampa» a firma della signora Scarrone, vicepresidente della casa di riposo «Città Asti», attiene a una polemica interna a partito politico.

Ritengo del tutto fuori luogo il coinvolgimento della mia persona, assessore regionale al Welfare, all'interno di un dibattito strettamente politico.

Ho partecipato con piacere la scorsa settimana, alla casa di riposo «Città di Asti», alla conferenza stampa presentazione della sperimentazione un sistema di telemonitoraggio degli ospiti, progetto che cofinanziato dalla regione Piemonte.

È stata l'occasione per ribadire l'impegno dell'assessorato che dirigo a promuovere e sostenere la qualità della vita degli anziani all'interno case di riposo della nostra regione. Si tratta un impegno istituzionale che riguarda tutte le strutture piemontesi.

È mio dovere precisare che tale impegno non può essere strumentalizzato o utilizzato ai fini di una dialettica politica, nella quale l'operato dell'assessorato deve essere e non è in alcun modo coinvolto.

TERESA ANGELA MIGLIASSO, assessore regionale al Welfare e Lavoro

Il nuovo pronto più efficiente ma più lontano

Leggo piacere che finalmente abbiamo pronto bello ed efficiente. Però provo ugualmente una di amarezza dentro, non riesco a fare a meno di pensare che per noi del Sud Astigiano, con l'ospedale a Nord della città, è come se si allontanassero le possibilità di «salvezza» in caso emergenza. Un'ambulanza che arriva dalla zona Nizza, Montegrosso e anche Costigliole, deve attraversare Asti per «Cardinal Massaja». Dopo anni di dibattiti e liti Provincia e Comune, di strade e circonvallazioni, che potrebbero rendere effettivamente più facile arrivare all'ospedale, magari salvando qualche vita in più, c'è nemmeno l'ombra.

LETTERA FIRMATA, Nizza

LE LETTERE NON DEVONO SUPERARE LE 15 RIGHE (DI 60 BATTUTE)

numeri

PRONTO INTERVENTO 118

AUTOAMBULANZE

Asti: 0141 593.345; Nizza: 0141 726.390; Mombercelli: 0141 : 0141 997.565; Montemagno: 0141 63.666. CROCE ROSSA Asti: 0141 417.741; Calliano: 0141 921.979; Canelli: 0141 824.222; Annone: 0141 401.388; Castell'Alfero: 0141 204.842; Castelnuovo D.B.: 011 9927.301; Cocconato: 0141 907.602; 0141 600.299; Costigliole: 0141 966.779; Isola: 0141 958.665; Moncale: 0141 669.237; Monastero: 88.290; Moncalvo: 0141 921.313; grosso: 0141 953.179; Montiglio: 0141 994.911; Piovà: 0141 996.410; S.Damiano: 975.910; Villafranca: 0141 943.777; Villanova: 0141 948.445. CROCE BLU Asti: 0141 470.252.

FARMACIE DI TURNO

Ad Asti 8-19,30 *S. Rocco*, v. Grassi 31 (p. San Rocco), tel. 0141/557.630; 8,30-12,30 e 15,30-8 del mattino succ. *Maggiore*, c. Torino 93, tel. . Le altre 8,30-12,30 e 15,30-19,30. **Moncalvo:** *Oterz*, v. Casel. **Canelli:** *Sacco*, v. Alfieri 69. **Nizza** *Boschi*, v. P. Corsi. **Notturno Canelli e Nizza:** *Dova*, v. Corsi 44, Nizza.

GUARDIA MEDICA

Notturna, prefestiva e festiva: Asti e provincia 800 700707. Castelnuovo D.B.

GUARDIA DI FINANZA pr. interv. 117

: 0141 593.232-31.743; Canelli: 0141 823.481; Nizza: 0141 721.185.

CARABINIERI pronto intervento 112

Asti: 0141 3581; Bubbio: 0144 81.03; Canelli: 0141 821.200; Castagnole L.: 0141 878.161; Castelnuovo D.B.: 011 987.6152; Costigliole: 0141 Moncalvo: 0141 917.100; Montegrosso: 0141 952.160; Nizza: 0141 721.623; San Damiano: 0141 975.064; Villanova: 0141 683.600.

GUARDIA FORESTALE pr. interv. 1515

Asti: 0141 210.907-211.915 Canelli: 0141 822309 Nizza: 0141 702.130 0141 842.901

VIGILI FUOCO pronto intervento 115

Asti: telefono 0141 413.711.

ATL (Agenzia turistica locale)

Asti: telefono 0141 530.357.

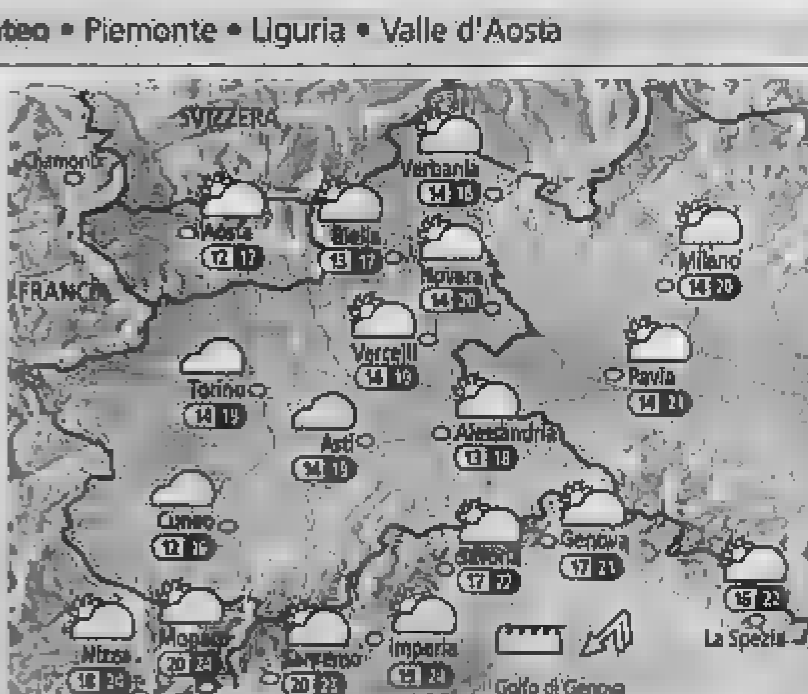
POLIZIA pronto intervento 113

Asti Questura e Prefett.: 0141 418.111; Stradale Asti: 0141 418.811; Nizza: 0141 720.711; Autostrada A21: 0131 361.288.

Bollettino Meteo • Piemonte • Liguria • Valle d'Aosta

CURA DI METEO ITALIA®: www.meteoitalia.it







IL SOLE

Sorge alle ore 7 e 16 minuti; culmina alle ore 13 e 22 minuti, tramonta alle ore 19 e 27 minuti

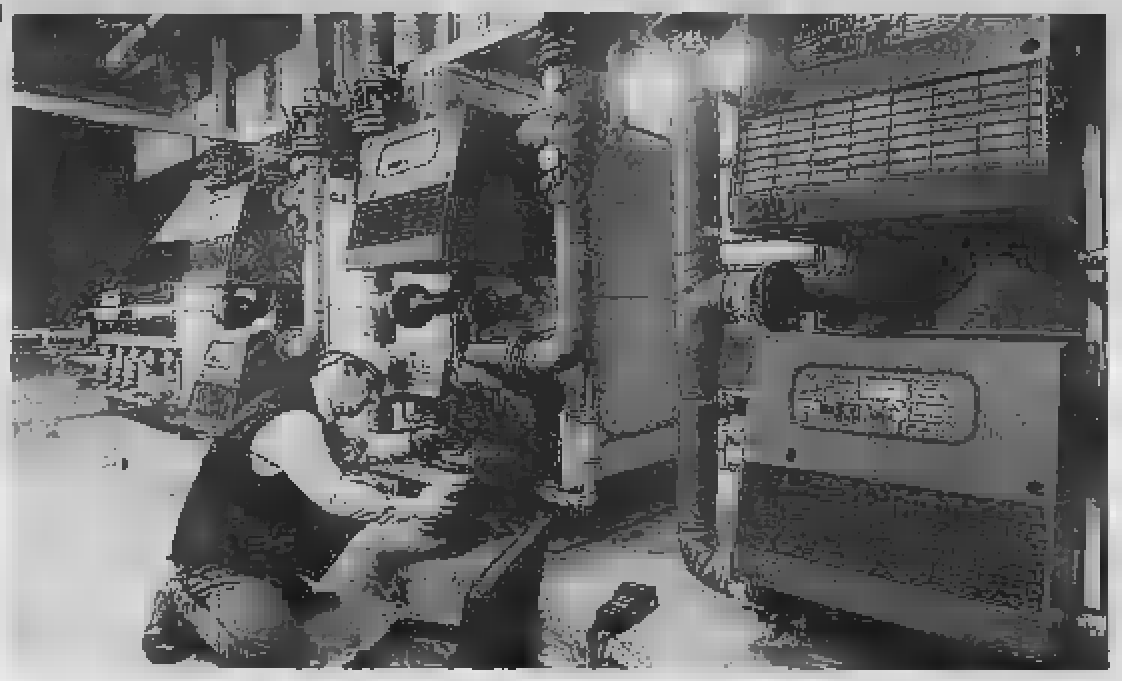
LA LUNA

Si leva alle ore 21 e 29 minuti; cala domani alle ore 13 e 48 minuti

OGGI Mattinata grigia sulle pianure piemontesi con deboli piogge o brevi rovesci a ridosso dei monti del Torinese, del Cuneese e sul Canavese. Più sole in montagna e in d'Aosta. Parziali annuvolamenti ma generalmente asciutto sulla Liguria. Tendenza a schiarite ovunque nel corso del pomeriggio. Temperature senza grandi variazioni. Ventilazione debole da Est-Nord-Est o del tutto assente.

DOMANI mattino residui annuvolamenti sul Ponente ligure e locali banchi di nebbia in pianura in rapido dissolvimento; prevalentemente soleggiato altrove. Durante le ore pomeridiane qualche nube innocua sui settori alpini, cielo generalmente sereno sul resto del territorio. Temperature in risalita e ovunque su valori gradevoli. Venti deboli da Nord-Est sulla Liguria, deboli di direzione variabile altrove.

Sono importanti l'isolamento, la corretta manutenzione, il controllo della temperatura





Il controllo delle caldaie è un obbligo di legge. Consente tra l'altro ■ ottimizzare i consumi e di riscaldarsi ■ sicurezza. Il bollino verde (sopra) aiuta a snellire le pratiche per i controlli degli impianti

Come risparmiare sul riscaldamento

Impianti termici: col bollino verde controlli semplificati

Il freddo ha cominciato ■ farsi sentire. Chi abita in città nelle serate più umide, per cercare ■■■ affida a stufette elettriche, mentre in campagna, via libera a stufe ■ caminetti. Comincia così per tutti il periodo ■ maggior spese domestiche dell'anno: il riscaldamento incide anche del 30% sul «budget» familiare.

La Provincia ■ Asti lancia una campagna di informazione per le famiglie. Ricorda gli obblighi previsti dalla legge per manutenzione e controllo periodico degli impianti di riscaldamento, e illustra le semplificazioni apportate alle procedure di autocertificazione con l'istituzione del bollino verde.

■piega l'ingegner Franco Brignolo della Provincia: «Con il petrolio che ha superato i ■ dollari al barile e i previsti rincari delle bollette di gas e luce, utilizzare l'energia in modo efficiente, limitando gli sprechi ■ necessario a tutti i livelli dalle grandi industrie alle famiglie».

Se poi si considerano i benefici che l'uso intelligente dell'energia ha sull'ambiente, si comprende la ragione dell'interesse verso le nuove tecnologie ad alta efficienza energetica e a basso impatto ambientale.

Aggiunge Brignolo: «Il compito degli enti locali è sensibilizzare su queste tematiche e incentivare ■ sviluppo di fonti di energia rinnovabile e risparmio energetico. In quest'ottica la Provincia di Asti ha sostenuto l'installazione ■ oltre 300 impianti di riscaldamento ad alto rendimento e a basse emissioni in atmosfera». Nuovi finanziamenti sono previsti entro la fine dell'anno (info: www.provincia.asti.it).

Il ricorso a tecnologie «pulite» non è però l'unico modo per difendere ambiente e portafoglio. I consumi dovuti al riscaldam■■■ possono, infatti, essere ridotti con piccole attenzioni quotidiane o, quando necessario, con adeguati interventi di ristrutturazione.

ISOLAMENTO. E' la misura più efficace ed economica per ridurre il fabbisogno termico di un edificio. Isolare il tetto e le pareti della casa, meglio se con materiali naturali (pannelli in fibra di legno, sughero, perlite) ■ installare doppi vetri alle finestre sono interventi che permettono di ottenere buoni risultati a fronte di una spesa troppo elevata.

■■■■■ Durante il giorno deve essere mantenuta, come prescrive la legge, intorno ai 20°. Regolare la temperatura degli ambienti in funzione delle reali necessità ■ importante: ricordiamo che per ogni grado in meno si risparmia circa il 7% sulle sp■■ di riscaldamento. E' quindi consigliabile installare valvole termostatiche che, in base alla temperatura impostata, aprono ■ chiudono l'afflusso di acqua al termosifone. Con questo sistema è possibile risparmiare fino al 10-15% di energia.

MANUTENZIONE. La manutenzione periodica dell'impianto di riscaldamento oltre ad ■■■ un preciso obbl■■ di legge, è l'unico modo per mantenere la propria caldaia affidabile, sicura ■ efficiente. Una corretta manutenzione garantisce migliori prestazioni e minori consumi di combustibile.

BOLLINO VERDE. ■ quest'anno autocertificarsi è più facile e ■■■ oneroso. Per usufruire di queste semplificazioni è sufficiente rivolgersi ad una delle oltre 150 imprese che hanno aderito alla campagna «bollino verde». Questi tecnici sono stati autorizzati dalla Provincia a presentare l'autocertificazione per conto dell'utente che non dovrà più, come accadeva in passato, compilare moduli e sopportare code negli uffici. Con l'istituzione del «bollino verde», la Provincia ha concordato con le associazioni di categoria una serie di tariffe massime che le ditte convenzionate si sono■■■■e a non superare.

Info: 0141-433396, 433251; bollinoverde@provincia.asti.it; www.provincia.asti.it.

PROVINCIA

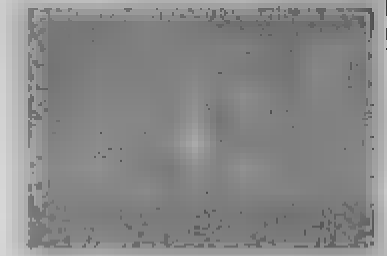
L'utilità dell'autocertificazione

■ Le Province sono tenute per legge a compiere i controlli sugli impianti termici «per accertarne la corretta manutenzione». La Provincia di Asti ha previsto la possibilità di sostituire il controllo diretto di tutti gli impianti con la presentazione, da parte dei tecnici manutentori o dei responsabili d'impianto, di una dichiarazione (autocertificazione) di avvenuta manutenzione. Dunque, dal 1° marzo 2005, l'autocertificazione può essere effettuata tramite i tecnici abilitati dalla Provincia. L'elenco aggiornato delle imprese abilitate può essere consultato sul sito Internet della Provincia (www.provincia.asti.it) e negli uffici di piazza Alfieri. Al termine della verifica il tecnico compilerà tre copie del rapporto di controllo, sulle quali applicherà il «Bollino verde». Il tecnico provvederà a trasmettere l'autocertificazione alla Provincia. Il costo previsto sarà versato direttamente al manutentore. Per contenere i prezzi di controllo e manutenzione sono stati individuati costi massimi che le imprese convenzionate si sono impegnate a rispettare.

ECCO LE DITTE ASTIGIANE AUTORIZZATE

A. B. di Amalberto Furio, 335-6234305; A.C. Curto, 800312060; Acmme Impianti, 0141-904117; Alessio Giancarlo, 0141-994041; Aletto P.I. Vittorio; 0141-63400; Alfagas di Alfarano G. 0141-669572; Aliberti Danilo Michele, 0144-745172; Alame Carlo, 0141-532162; Amerio Impianti, 0141-298151; Anfosso Bruno, 0141-878200; Antonio Gusco, 0141-592860; Appendino Roberto, 0141-436426; Argenta Giuseppe E C., 0141-595315; Asticlima, 0141-208032; Astigas, 0141-530001; Atuttogas 0141-659510; Avedano Valter, 348-6906267; Avidano Eugenio, 0141-928185; B.B.C. Metal Gas, 339-6574589; B.F. Purdo Gas, 0141-996991; Barbero Impianti, 0141-351085; Barbero Vittorio, 0141-9552452; Battaglia Giovanni, 0141-832502; Bellisi, 0141-556268; Benente Bruno, 0141-855257; Bergoglio Bruno, 0141-998274; Biamino Impianti, 0141-856268; Biasi Luciano di Davide e Fabio Biasi & C., 0141-823090; Biessebi, 0141-822935; Bocca Gianfranco, 011-9876710; Boero Maurizio, 0141-997245; Boero Pierpaolo, 0141-997245; Borin, 0141-216350; Bosticco, 0141-410241; Briatore, 0141-556231; Bussolino Bruno, 0144-56542; C.A.B.R.I.O., 0141-599236; C.M.G. Centro Manutenzione Gas, 0141-593670; C.R.S., 0141-823115; Calmotto Piero, 0141-966492; Calor Service, 0141-296030; Calorclima, 349-5204610; Camerano Gino, 0141-975532; Camporino Fabrizio, 0141-721012; Cano Marco, 348-2840160; Carosso Dario, 0141-979310; Carosso Luigi, 0141-214250; Cavanna Claudio e C., 0144-324280; Centro Gas, 0141-410282; Cerato Michele, 0141-590107; Cerra Vincenzo e C., 339-3220713; Chiola Danilo Davide, 348-7813372; Chiolerio Fulvio, 014■■■261; Chittani Luigi, 0141-948360; Chiusano Termoimpianti, 0141-538805; Cipriani Natalino, 0141-67612; Cirio Pier Luigi, 0141-968448; Climaconfort, 0141-593728; Climatech di Vecchiato Patrick, 347-4339828; Consultecno, 340-5010566; Cornai Michele, 335-8391683; D'Agostin Pierantonio, 0141-934642; ■ Bello Sergio, 0141-297260; Damerini Claudio Riello, 0141-436172; Di Marco Luigi, 0141-943282; Scuccato, 347-4481266; E. Gas Service, 340-3156763; Ecoclima, 0141-726844; Elettrocalor, 0161-486195; Emmegi, 0141-401211; Ermondi e Figli, 011-9195808; Euro Gas di Salimbene Enzo, 0141-593525; Eurogas, 0141-74265; Europetrol, 010-7227280; F.lli Gianuzzi Bruno e Dario, 0141-271137; F.lli Ragazzon di Ragazzon Ferruccio & C., 0141-532104; Ferrero Gino Carlo, 0141-955617; Festelli Bruno, 0141-206017; G.S.A., 0141-726602; Gagliardone Sandrino, 0141-927163; Gallino Claudio, 339-8095314; Gallo Impianti, 338-4558039; Gerbo Fabrizio, 339-1027445; Ghirotti Marco, 0142-940017; Giordano Gabriele, 0141-961127; Gozzelino Luigi, 0141-595629; H2O Gastech, 0141-875435; I.B.E.A., 0141-219435; I.T.I.C. Impianti, 0141-556284; I.T.S. Impianti Termici Sanitari, 0141-999134; Iberti Paolo, 0141-966876; Idro Clima Service, 0141-470338; Idroservice, 335-6077728; Idrotecnica, 0141-702549; Idrotermica, 0141-324737; Idrotermico Benvegnù Giorgio, 388-6123129; Idrotermosanitaria, 0141-996464; Impianti termoidraulici e antincendio Diodati Giuseppe, 0141-644580; Impiantistica Vazzi, 0141-200004; Ivaldi Pierino, 0131-232653; Leone Giuseppe, 0141-747051; Loretto Bruno, 0141-726249; Loretto Giuseppe, 0141-726209; M.C.R., 0141-470352; M. O. Termoimpianti, 0141-594353; Manente Impianti, 0141-907553; Marcato Ubaldo, 347-2459742; Marmo Mario, 0141-530471; Mak Impianti, 0141-907476; Medone Gian Piero, 0141-67503; Morra Agostino, 011-9920885; Morrone Andrea, 0141-205144; Mossino Impianti, 0141-212313; Mottura Giuseppe, 0141-939175; Muzzarro Mario e C., 0141-532122; Musso Impianti, 0141-594045; Mv, 011-9872253; Nebiolo Valter, 0141-594484; Novara Elio, 0141-992292; Olicar, 0172-419911; Ottaviano Michele, 0141-951829; Pace Carlo, 0141-853401; Paolin Impianti, 0141-928592; Pancezepe Carmine Domenico, 333-6491404; Parola Gianfranco, 0141-294109; Pascarella Piero, 348-8872614; Pavan Gianni, 011-9876794; Peira Sergio, 347-7225337; Pesce Carlo, 0141-955185; Pessina Fabrizio, Montegrosso; Politano Roberto Riello, 0141-832287; Punto Gas, 340-2837813; Punto Service Sas, 0144-323314; Quarona Alberto, 0141-935254; R.I.L., 0141-907592; Rabellino Giuseppe, 0141-644284; Ramazzin Giacinto, 335-6193917; Ravizza Impianti, 0141-405907; Razzano Fabio Giuseppe, 340-4720590; Resomet, 0141-961867; Roero Roberto, 335-8384898, Roero Stefano, 347-1313991; S.P.E.S., 02-57305389; Salvadego Mauro, 0141-941048; Sanmartin F.lli, 0141-538720; Scaglia Gerbo & C., 0141-593093; Squillari Fulvio, 0141-799132; T.I.S., 0144-55680; Tecni Gas, 0141-557726; Tecno Elettro, 0141-939731; Tecnoimpianti, 0141-901334; Tecnoimpianti di Pintus G. & C., 0141-739226; Telegas, 0141-291148; Termoclima Impianti, 0141-440614; Termoelettrica, 0141-953983; Termoidraulica di Daniele Gonella, 0141-205645; Termoidraulica, 0141-669293; Termoidraulica Scarabello, 0141-351948; Vaccaneo Lorenzo, 0141-726978; Vacchina & Leone, 0141-75778; Viarengo & C., 0141-355529; Vigna Celeste, 0141-63426; Visconti Andrea e C., 0141-977048; Visconti Renaldo, 011-9414589.

Biella
E PROVINCIA



IL PROBLEMA E' LA VIABILITA' IN CENTRO

Cossato, incontro con i commercianti

■ «Una riunione costruttiva e positiva dove le parti hanno illustrato le richieste entrando nel [illegible] delle questioni ed ascoltando le motivazioni delle scelte sin qui adottate». L'assessore alla viabilità di Cossato, Gaspare La Barbera sintetizza l'esito dell'incontro tra [illegible] delegazione di commercianti del centro e l'amministrazione comunale: sul tappeto i disagi del cantiere di via Mercato. La proposta avanzata dal consigliere Franco Botta di invertire il senso unico con ingresso da via Matteotti è stata bocciata dallo stesso assessore: «La scelta vigente è stata concordata a suo tempo con gli stessi commercianti - ha spiegato La Barbera - mentre il suggerimento di ampliare e migliorare la segnaletica sarà reso operativo: ricordo ancora [illegible] volta che a dispetto del cantiere, via Mercato è percorribile [illegible] a disposizione una [illegible] di parcheggi a zona disco». [r. mo.]

AD UNA PENSIONATA DI CAVAGLIA' PRESI 700 EURO



I carabinieri durante un controllo

[illegible] truffa [illegible] anziani

■ Dopo i falsi tecnici dell'Enel, gli ispettori dell'Inps, i funzionari di banca, dei Comuni, i falsi vigili, poliziotti e carabinieri e le false postine, ora colpiscono anche i falsi tecnici addetti al rilevamento dei numeri dei contattori dell'acqua potabile. Con quest'ultima qualifica si è consumata l'ennesima truffa ai danni di [illegible] pensionata, derubata l'altro giorno di circa 700 [illegible]. Vittima del truffatore, sui 35,40 anni, ben vestito, carnagione e capelli scuri, altezza normale, è una pensionata di 83 anni residente a Cavaglià. Dell'episodio si stanno occupando i carabinieri della stazione di Salussola, nel recente passato già protagonisti, con i colleghi delle stazioni di Mongrando e Occhieppo e del nucleo operativo e radiomobile [illegible] Compagnia di Biella, [illegible] brillante operazione che aveva p[illegible] in carcere i nomadi residenti [illegible] Canavese, autori di numerose truffe. [f. p.]

LA PROVINCIA PERO' CONCORDA: PIU' ATTENZIONE PER L'IMPATTO AMBIENTALE

«Lo scolmatore è utile e l'opera proseguirà»

BIELLA

Scolmatore [illegible] rio Bargnetto. E' stato chiaro il presidente della Provincia Sergio Scaramal dopo il summit tecnico di ieri [illegible] contestato progetto: «Fermo restando che i lavori proseguiranno in quanto sono finalizzati alla sicurezza del territorio, abbiamo concordato grazie anche alla disponibilità della Comunità montana bassa Valle Elvo che i tecnici del Comitato residenti, della Provincia e del Settore regionale Opere pubbliche si ritrovino per [illegible] le possibilità di mitigare l'impatto dell'opera sulle zone interessate al cantiere. Individuati i correttivi possibili, verificheremo i costi e cercheremo i fondi necessari».



Nella foto di Canevarolo [illegible] momento dell'incontro di ieri mattina in Provincia

Dopo il summit si è tenuta una conferenza stampa, [illegible] partecipato gli [illegible]ri Claudio Marampon e Davide Bazzini e dove [illegible] rimasti il presidente [illegible] Comunità montana Paolo Simone (che rappresentava anche il sindaco di Occhieppo Superiore Guido Dellarovere), Maria Rosa Tamagno e Luigi Ferraris del Comitato e il sindaco di Mongrando Gino Fussotto. Soddisfatto il Comitato residenti che per bocca di Ferraris ha [illegible] «Siamo grati alla Provincia che ci ha consentito per la prima volta di confrontarci con la Comunità montana ad armi paris.

Simone ha precisato: «Abbiamo formalizzato le indicazioni [illegible] riunione precedente di fine agosto, ribadita nel Consiglio dell'ente che presiedo: mitigare dove sarà possibile. Chiedo tuttavia al Comitato di farsi carico di [illegible] le istanze e poi di presentarle per evitare [illegible] carenza di informazioni».

Quindi l'intervento dell'as[illegible] Marampon: «Abbiamo [illegible] ad occuparci [illegible] problema quando [illegible] diventato di ordine pubblico, non facciamo politica, ma i politici. Occorre, dopo essere riusciti a salire sul autobus in corsa, cercare di far convergere l'interesse pubblico e quello privato. In questo caso per quanto ancora possibile». Il discorso si è poi allargato al ricorso alle procedure di emergenza che impediscono alla Provincia di esprimere [illegible] parere preventivo sulle opere, inserite nell'intero contesto territoriale, senza dimenticare la sicurezza dei cittadini».

In sintesi tutti d'accordo che lo scolmatore sia ultimato, ma [illegible] ripresi e analizzati il progetto e tutta la documentazione inerente, con [illegible] occhio attento all'impatto ambientale. [d. sa.]

MONGRANDO, UN APPALTO PER LA GESTIONE

Risolto il caso della «rifiuteria»

MONGRANDO

Il Consiglio si riunirà domani alle 20.30 ed il sindaco Gino Fussotto anticipa i punti più importanti all'ordine del giorno. A cominciare dall'annosa questione dell'impianto per i rifiuti che pare stia andando in porto.

«Prenderemo atto del regolamento Cordar per l'utilizzo della rifiuteria. Il Cordar con appalto [illegible] affiderà la gestione, ma la sintesi è che per i soli materiali ingombranti [illegible] accesso i quindici Comuni [illegible] due Comunità montane, l'Alto e [illegible] Elvo. Il materiale conferito sarà pesato ed ogni fine [illegible] ogni ente riceverà l'addebito di competenza».

Altro argomento la viabilità: «Sarà sottoposta [illegible] approvazione [illegible] perizia di stime per togliere dalla competenza del Demanio un tratto di terreno lungo via per Carrione: la vecchia strada comunale che conduce alle cave è tutta curve che intendiamo eliminare con beneficio dei residenti che potranno finalmente recintare le loro proprietà. Altre modifiche formali saranno fatte per [illegible] tratti [illegible] via Mombarone, dove viene costruito il nuovo supermercato in modo che quest'ultimo [illegible] realizzare più posteggi di quanti previsti per legge: una parte resterà alla proprietà ed un'altra verrà ceduta al Comune».

Sul fronte della telefonia, il Comune acquisterà un piccolo terreno in direzione [illegible] Donato, distante circa [illegible] metri dalle case, per darlo in gestione a un'azienda che posizionerà un impianto di telefonia mobile: l'antenna sarà in un punto strategico per servire anche Donato e Sala.



Gino Fussotto

Tra le comunicazioni Fussotto informerà l'assemblea che [illegible] stati consegnati i lavori per realizzare la [illegible] mensa scolastica delle medie e per il completamento interno ed esterno del polivalente, mentre sono già [illegible] quelli per dotare il cimitero di Curanuova di servizi igienici.

Al termine dei lavori del Consiglio saranno consegnate le pergamene a due atlete residenti della squadra [illegible] biellese di rugby: si tratta di Aisling Colohan e Irene Flores. Con le colleghe hanno portato la squadra al primo titolo ufficiale di campionato italiano Udine 15.

Infine una nota polemica: «Voglio rendere pubblico - sottolinea Fussotto - che da [illegible] settimana usare telefoni e fax in municipio risulta pressoché impossibile, [illegible] Telecom e Fastweb si rimpallano le responsabilità ignorando [illegible] sollecitazioni». [d. [illegible]]

PRESTO I LAVORI

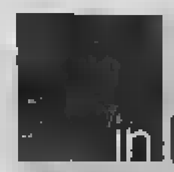
Pescicoltura [illegible] impianto a Viverone

[illegible]

Ai nastri di partenza i lavori per l'allestimento del nuovo sito di pescicoltura. Il progetto, a lungo studiato dall'amministrazione comunale, prenderà il via a giorni in [illegible] spazio acquisito in frazione Comuna.

«L'intervento mira a rendere più regolare e fruttuoso l'allevamento dei pesci nel bacino lacustre - spiega il sindaco Giulio Monti - la struttura [illegible] viene creata soltanto per ampliare la pescicoltura del coregone: la nostra intenzione, infatti, occuparci anche di altre specie di acqua dolce, come la carpa, la tinca e il pesce persi[illegible]. L'obiettivo finale dell'intervento, che [illegible] finanziato [illegible] 55.000 euro dalla Provincia e per i restanti 45.000 euro [illegible] Comune, è di rendere economicamente redditizia la cultura di fauna ittica: «Sul fronte [illegible] entrate puntiamo a risultati positivi - commenta il primo cittadino - e contiamo di dare il [illegible] gestione e di occuparvi a tempo pieno almeno una persona».

Il primo lotto dell'impianto si snoderà tra gli interventi di carattere strutturale, mentre il futuro secondo lotto vedrà l'allestimento di vasche per la coltura dei pesci e la [illegible] di un piccolo museo della pescicoltura in cui le scuole e i turisti potranno ammirare i vari esemplari della fauna lacustre. [L. bo.]



in breve

■ **LAVORO MINORILE [illegible] NEI GUAI**
I carabinieri dell'Ispettorato del lavoro di Biella hanno denunciato un artigiano dei servizi di Cossato per avere impiegato un minore non in regola con le norme igienico-sanitarie, assicurative e previdenziali. Oltre a essere stato denunciato alla magistratura, all'artigiano sono stati elevati quattro verbali per violazioni amministrative per circa 500 euro. [f. p.]

■ **[illegible] PER UN'AUTO A COSSATO**
Brutta sorpresa l'altro giorno per un giovane di Tollegno, Enrico V., 33 anni: quando è tornato a un parcheggio di Cossato per riprendere la sua auto, una Citroen C3, trovata con le quattro gomme squarciate. [f. p.]

■ **TABACCAIO DERUBATO DELLE SIGARETTE**
Di ritorno dall'acquisto di sigarette, un tabaccaio ha posteggiato per pochi minuti l'auto in strada, a Cossato, e i ladri gli hanno rubano il rifornimento per un danno di circa 2500 euro. Vittima del furto è Franco M., 56 anni, residente a Casapinta. Ladri in azione anche in una bottega d'arte del Ricetto di Candelo; una pittrice biellese è stata derubata di oggetti d'oro e due quadri per un d[illegible] complessivo di 5000 [illegible]. Infine, da una cascina di Salussola, di proprietà di Franco F., 56 anni, sono spariti macchinari e attrezzi del valore di 6000 mila euro. [f. p.]

Le due sorelle biellesi sono state scelte, quest'anno per la seconda volta, tra i 34 hairstlylist selezionati da Wella

La compagnia di Charme dietro le quinte di Miss Italia

Lorella e Tiziana Bossi col loro staff hanno pettinato le giovani aspiranti



Si è conclusa con una grande stanchezza, ma anche con tanta soddisfazione l'esperienza dello staff [illegible] delle titolari di «La compagnia di Charme» alla 66esima edizione di Miss Italia.

Lorella e Tiziana Bossi, [illegible] due sorelle biellesi, anima dei negozi presenti nel capoluogo, sono infatti state scelte, per la seconda volta, tra i 34 hairstylist selezionati da Wella per seguire [illegible] aspiranti reginette nel loro percorso verso l'elezione della più bella d'Italia. Lo staff di Charme, dalla fine d'agosto, ha quindi fatto la spola tra Biella e San Benedetto e poi tra Biella e Salsomaggiore Terme, offrendo la propria professionalità alle aspiranti Miss. Prima di accedere alla fase conclusiva trasmessa in TV, infatti, le ragazze seguono un lungo percorso, che si articola su tre interminabili settimane di impegni, tra cui anche interviste, servizi fotografici, incontri con la stampa. Gli acconciatori scelti da Wella [illegible] sempre [illegible] loro affinché [illegible] ragazze possano sempre presentarsi perfettamente pettinate.

La linea stilistica e d'immagine che gli acconciatori devono seguire è il cosiddetto «stile Miss», che si traduce in una grande accuratezza, [illegible] anche nell'estrema semplicità, tanto nel trucco quanto nelle acconciature.

«Anche [illegible] - spiega la più giovane delle sorelle Bossi - a volte le ragazze chiedono espressamente qualcosa [illegible] particolare e sono molto decise su quello che vogliono e su [illegible] desiderano apparire».

«Devo dire - prosegue Tiziana, che ha seguito personalmente le prime due serate [illegible] sfida in TV - che rispetto allo scorso anno, ho trovato le giovani aspiranti al titolo molto determinate, sveglie, con la voglia di esprimere davvero la propria personalità. [illegible] [illegible] sembrate tutte molto brave, anche nelle varie improvvisazioni. E altrettanto agguerrite nella sfida. Come sempre accade, mentre si lavora con spazzola e phon, si chiacchiera molto volentieri [illegible] [illegible] davvero piacevole ascoltarle.

A mano a mano che passano i giorni e ci si avvicina al momento del verdetto finale, si percepisce che il nervosismo e la tensione [illegible] è tutto molto emozionante»

E allora ecco qualche curiosità sui capelli delle Miss: settantacinque di loro avevano i capelli castani, diciannove biondi, sei neri e una sola rossi. Nella storia di Miss Italia non ha mai vinto una ragazza con i capelli rossi. Tra le 101 finaliste, infine, c'era solo una ragazza con i capelli corti.

La corona e la fascia tricolore, segni fiabeschi e distintivi, sono andate quest'anno a Edel[illegible] Chiara Masciotta ventunenne [illegible] Torino. L'evento prevede inoltre altri premi [illegible] permettono agli sponsor, per lo più marchi legati [illegible] settore della bellezza, dell'estetica e della moda, di scegliere ogni anno una loro rappresentante. Il premio Wella, che si collega alle acconciature e alla cura del viso e dei capelli, è stato assegnato a Giuliana Adami, che, ironia della sorte, fa proprio la parrucchiera a Verona.

Dopo questo bel tuffo nel mondo della bellezza, «La [illegible]pagnia di Charme» al completo è ritornata al lavoro nei negozi di via Tripoli e di via Garibaldi e ha ripreso i ritmi, sempre frenetici, ma abituali, della quotidiana attività. Lo staff si compone nel complesso di [illegible] venti persone, più numerose nello storico negozio di via Tripoli, [illegible] fronte al quale si trova anche [illegible] solarium.

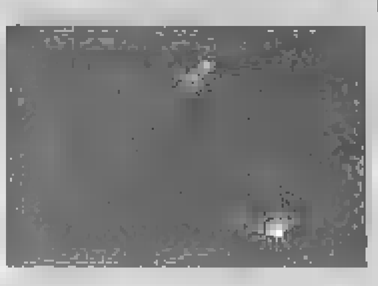
Oltre ai classici servizi propo[illegible] [illegible] qualsiasi salone di acconciature, Charme offre anche la possibilità [illegible] farsi truccare. Non mancano quindi nuove idee, prodotti e tecniche per valorizzare il viso, per rendere più profondo [illegible] sguardo. Le due titolari segu[illegible] ogni anno, i corsi [illegible] Diego [illegible]la Palma tiene a Genova. E non solo loro: proprio la settimana scorsa alcuni ragazzi dello staff sono st[illegible] a uno [illegible] questi stage per in[illegible]parare i segreti e tutte le novità legate alla valorizzazio[illegible] [illegible] tratti del viso e più in generale della bellezza.



Le sorelle Bossi a sinistra in posa con la vincitrice del concorso Edelfa Chiara Masciotta sopra con Loretta Goggi e sotto con il ballerino Milton



Valsesia
E VALSESSERA



BORGOSESIA

[illegible] Michele in frazione Agnona

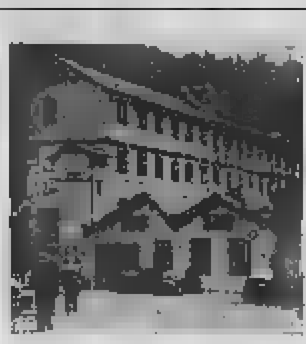
Si è aperta ieri e proseg[illegible] fino a giovedì prossimo la festa patronale di san Michele ad Agnona, frazione di Borgosesia. Oggi e domani alle 20,30 in chiesa ci sarà il triduo. Domani alle 21, nella sede degli alpini, organizzatori degli appuntamenti con il rione e la parrocchia, è in programma lo spettacolo «Le t[illegible] Cavaglie show». Sabato alle 21, dopo la messa, tombolone benefico. Festeggiamenti anche domenica e giovedì. [m. cu.]

RASSEGNA A CAMPERTOGNO

In [illegible] le opere [illegible] pittore Gilardi

Campertogno festeggia il centenario della morte del pittore Celestino Gilardi, originario del paese. L'8 ottobre al centro polifunzionale «Fra' Dolcino» si terrà un convegno sulla sua figura, [illegible] dal Comune con il Rotary Club Valsesia [illegible] la Società valsesiana di cultura. Nella sede della pinacoteca di Varallo si potranno ammirare le opere dell'artista, alcune mai esposte. Per il 4 ottobre è previsto un annullo speciale commemorativo. [m. cu.]

CICLO [illegible] A PRAY



La Fabbrica della ruota di Pray

Avifauna nidificante l'argomento [illegible] oggi

Secondo appuntamento, questa sera, del ciclo di conferenze nell'ambito [illegible] «Progetto Alta Valsessera», organizzate dal DocBi. Questa [illegible] alle ore 21 nei locali della Fabbrica della [illegible] di Pray [illegible] parlerà dell'«avifauna nidificante in Valsessera». Relatore dell'incontro sarà Lucio Bordignon. A chiudere la serie di appuntamenti, giovedì, sarà un dibattito [illegible] tema «la verità sui funghi mortali in Valsessera». [m. cu.]

CONSIGLIO A COGGIOLA

All'ordine del giorno bilancio e anziani

Il Comune di Coggiola [illegible] convocato per martedì alle ore 21 un consiglio comunale. Otto i punti all'ordine del giorno tra cui la ratifica [illegible] una variazione [illegible] bilancio, le modifiche dell'edilizia comunale e della gestione della casa di soggiorno di anziani del [illegible] e l'approvazione d[illegible] schema di [illegible] per l'affidamento [illegible] servizio di tesoreria municipale ai sensi dell'articolo 210. [m. cu.]

LA SITUAZIONE DELLA CITTA' E' PEGGIORATA NEGLI ULTIMI MESI

Borgosesia invasa [illegible] cartacce e rifiuti

Il sindaco Pianca: «I nostri addetti cercano di tenerla pulita, ma non possiamo fare nulla contro la maleducazione di troppe persone» C'è anche il problema della cattiva pavimentazione di piazza Mazzini

Maria Cuscela
BORGOSESIA

Cartacce, padroni ch[illegible] puliscono i bisogni dei cani, sigarette buttate dai finestrini delle auto: «ingredienti» che in parte rendo[illegible] Borgosesia una città sporca. Il problema negli ultimi tempi si è accentuato.

Il Comune dispone di alcuni addetti che con regolarità provvedono a ripulire le vie di Borgosesia. Eppure alcune risultano comunque sporche: pacchetti di sigarette e cartacce si trovano sparsi, solo per citare alcuni zone, nei giardini pubblici, nelle aiuole allestite nei diversi spartitraffico, sul marciapiedi di viale Fassò, sui gradini delle scale che portano all'ospedale.

E [illegible] Comune come fronteggia questa piccola emergenza? «Tutti i giorni nella prima mattinata [illegible] personale addetto si preoccupa, per esempio, di pulire capillarmente i giardini, che tra l'altro [illegible] trovano proprio davanti al municipio; eppure regolarmente verso mezzogiorno il problema si ripropone - risponde [illegible] sindaco Angelo Pianca -. Purtroppo non possiamo correre dietro ai cittadini che sporcano. La maleducazione di alcune persone non si riesce a gestire. Ultimamente abbiamo installato una ventina di cestini in centro città, [illegible] cui ne seguiranno altri venti. Ma ci deve essere la collaborazione di chi frequenta Borgosesia per aiutarci in questa operazione anti sporcizia».

Varese qualche tempo fa è stata eletta la città più pulita d'Italia: per mantenere quest'ordine sono state adottate una serie di sanzioni verso chi è colto in flagrante a buttare oggetti per terra. Un esempio che Borgosesia ha già cercato in parte di imitare: un'ordinanza prevede multe salate per i padroni di cani che non utilizzano le apposite palette per pulire dove l'animale domestico ha lasciato i propri «ricordini».

«C'è molta vigilanza in questo senso ma purtroppo per poter multare bisogna cogliere il "reato" [illegible] fatto, una cosa non semplice tanto che ad ora sono pochissime le sanzioni [illegible] aggiunge Pianca.

Critiche arrivano anche per segnalare [illegible] cattivo [illegible] della pavimentazione delle centralissime piazze Martiri e Mazzini: i cubetti del porfido saltano in più punti lasciando dei buchi che molto spesso fanno inciampare la gente a piedi. [illegible] la situazione al posto di migliorare [illegible] interventi mirati peggiora. «E' un fattore dovuto alla grande circolazione che si registra ogni gior[illegible] per Borgosesia - conclude [illegible] -. Una ditta ha l'incarico di provvedere alla manutenzio[illegible] della zona. Ma la piazza è vecchia: ha quasi venti anni e sarebbe da rifare».



Uno scorcio di piazza Martiri-Mazzini con i cubetti «saltati». Ma il Comune non ha previsto interventi di ripristino FOTO MORI

DA NOVEMBRE CON PISTA [illegible] PATTINAGGIO

[illegible] presto avrà un'area per lo sport

FOBELLO

Ammonta [illegible] 480 mila euro il [illegible] complessivo dell'area sportivo-ricreativa che sta nascendo a Fobello, in località Oltr'Acqua. Un investimento importante mirato a uno sviluppo turistico. «I lavori si concluderanno entro novembre, [illegible] passeremo [illegible] pubblicazione del bando per la gestione. Contiamo di aprire il tutto nella prossima primavera - dice il sindaco Andrea Rietti -. Gli interventi sono stati tanti: siamo partiti da ciò che esisteva già, [illegible] calcio e [illegible] piccolo circolo ricreativo gesti[illegible] dalla Pro loco. Attorno a una zona attrezzata per pic-nic e un parcheggio abbiamo realizzato un campo da tennis, un campo polivalente (che in inverno sarà utilizza[illegible] come pista per il pattinaggio su ghiaccio e nel periodo estivo per sport come pallacanestro e pallavolo) e uno da minigolf con 18 buche. In più abbiamo costruito un nuovo edificio che sarà un po' il punto di riferimento dell'area ospitando gli spogliatoi e il pronto soccorso». I lavori sono stati cofinanziati [illegible] alcuni [illegible] 372 mila euro sono stati sovvenzionati dall'Unione europea con il Docup, 40 mila [illegible] Comunità [illegible] Valsesia e 68 mila dal Comune di Fobello.

Il centro montano [illegible] inverno conta su circa trecento abitanti [illegible] in [illegible] a duemila. Proprio per potenziare ulteriormente l'afflusso turistico il Comune ha voluto ristrutturare l'Albergo della posta, edificio storico della zona chiuso [illegible] da 15 anni. «Il primo lotto di lavori ha permesso la sistemazione di una decina di [illegible] e di un salone polifunzionale - conclude Rietti -. Gli interventi, del valore di circa 800 mila euro, [illegible] per concludersi e dalla prossima primavera l'albergo dovrebbe essere attivo. Ripartirà come bed and breakfast». [m. cu.]



Fobello avrà una pista di pattinaggio

LA TRAVERSATA DA SOSTEGNO A SERRAVALLE

Camminata [illegible] si ripete il [illegible] ottobre

SOSTEGNO

Traguardo importante per la «camminata d'la Brenta», in cui tradizionalmente si riper[illegible] il sentiero che da Sostegno raggiunge la Pieve [illegible] Naula di Serravalle, anticamente usato per i funerali sostegnesi. L'appuntamento, organizzato dalla Società operaia di mutuo soccorso, in questa edizione, compie infatti vent'anni [illegible] si svolgerà domenica [illegible] ottobre.

[illegible] stilato il programma che prevede, tra gli altri, la cena alle 19,30 al ristorante serravallese «Da Giovanni» (per le prenotazioni entro venerdì 30 settembre telefonare a Olivero Alfier[illegible] allo 015.762961). Il ritrovo [illegible] fissato per le 13,30 in piazza della Repubblica [illegible] Sostegno, alle 15 si farà sosta al rifugio Cai «Pietra Croana», mentre alle 17 sarà celebrata la messa alla Pieve di Naula.

Quindi [illegible] previsto l'incontro con i rappresentanti del Comune di Serravalle. A chiudere le celebrazioni del ventennale (la camminata si farà con qualsiasi condizione meteo) alle 17,45 un concerto.

Intanto la Soms si sta [illegible] rando per l'organizzazione della «Mela di Sostegno», manifestazione che si terrà il 15 e 16 ottobre e che prevede, tra gli altri, la degustazione di prodotti tipici locali, tra cui speciali[illegible] a base del frutto tipico del centro valsessarino. [m. cu.]

In breve

A BORGOSESIA CORSO DI PUNCETTO
Sono aperte le iscrizioni per i corsi di puncetto che inizieranno il 3 ottobre (uno alle ore 15, l'altro alle 20,30) e che proseguiranno per quindici settimane, organizzati dalla Comunità montana Valsesia e dalla Società operaia [illegible] mutuo soccorso. Le lezioni [illegible] terranno al centro parrocchiale di via Giordano. Per informazioni telefonare al numero 0163.52051 oppure inviare un'e-mail all'indirizzo puncetto@libero.it. [m. cu.]

VARALLO, DOMENICA LA GRAN TRAVERSATA
Si svolgerà domenica l'ultima tappa della Gran traversata della Valsesia (in calendario in un primo momento per il mese di ottobre), organizzata dal Grim [illegible] padre Gallino del Cai [illegible] Varallo. Si attraverserà Rima, il Colle del Termo per arri[illegible] [illegible] Carcoforo. [m. cu.]

GRUPPO VALLE CELLIO ISCRIZIONI ALLA CENA
Ci sarà tempo fino a mercoledì per prenotarsi al pranzo sociale del gruppo sportivo Valle Cellio che si svolgerà domenica 2 ottobre al ristorante Stella Alpina (telefonare allo 0163.49237). [illegible] 10 don Angelo Porzio celebrerà la messa [illegible] ringraziamento. [m. cu.]

BORGOSESIA, RONCALI PRESIDENTE SOCI COOP
Rinnovate le cariche istituzionali del [illegible] «Soci Coop» di Borgosesia, che raggruppa anche gli iscritti di Gattinara. Lino Roncali [illegible] stato riconfermato presidente, incarico che ricopre ininterrottamente [illegible] 1995; la vice presidenza [illegible] stata affidata [illegible] Raimondo Donà, segretario è risultato Giovanni Casazza. Il [illegible] direttivo [illegible] 19 membri resterà [illegible] carica per tre anni: ha il compito [illegible] contribuire [illegible] crescita culturale, educativa e sociale delle comunità locali. [m. cu.]

Festa del lettore, sabato a Vercelli, organizzata dai «Presidi del libro»



«Bookcrossing» nel centro storico

La rassegna coincide con il «Festival di poesia civile»

UN'INVASIONE di oltre [illegible] libri sta per calare su Vercelli. [illegible] paura, non [illegible] l'idea per [illegible] nuovo film di Spielberg ma una piacevole realtà per tutti gli «innamorati» della lettura. I «Presidi [illegible] libro» hanno deciso di celebrare la «Festa del lettore» con un'iniziativa particolarmente suggestiva: quella di trasformare Vercelli in un'immensa biblioteca a cielo aperto o, per dirla [illegible] gergo americano, in uno dei più grandi «bookcrossing» [illegible] mondo, sicuramente d'Ita[illegible]. Il progetto, nato proprio negli Stati Uniti, verrà riproposto sabato 24 settembre all'ombra del Sant'Andrea o, nel caso specifico, di piazza Cavour e dintorni.

L'iniziativa è stata fortemente voluta dai «Presidi del libro», preziosa realtà culturale cittadina: «Avevamo lan[illegible] [illegible] appello - sottolinea Lorenzo Proverbio, "anima" dei Presidi - affinché i libri da tempo inutilizzati nelle case dei vercellesi venissero rimessi in circolazione e riletti». E la [illegible]essa è stata vincente: [illegible] momento i volumi stoccati e pronti per ess[illegible] letti sono oltre seimila. Numero destinato ad aumentare considerando che giornalmente arrivano piacevoli «new entry» e che nella «giornata del libro» saranno possibili «scambi».

Sabato 24, dunque, dalle 9,30 alle 19 chiunque potrà spulciare nei diversi gazebo per scoprire un libro da portarsi a casa e leggere. Il tutto gratuitamente: «E proprio la gratuità è, unita all'assoluta libertà di scelta, una delle peculiarità del "Bookcrossing" - conferma Proverbio - l'unico impegno, peraltro [illegible] natura morale, è quello di rimettere il volume in circolazione al termine della lettura, non importa dove, affinché il maggior numero possibile di persone possa leggerlo e gustarlo».



I libri raccolti per la rassegna dedicata alla lettura che si svolgerà sabato

I «gazebo dei libri» saranno almeno cinque: quattro in piazza Cavour all'altezza delle piance, l'altro all'incrocio [illegible] corso Libertà. In ogni «punto» ci sarà [illegible] costante presenza di «presidianti» per aiutare l'aspirante lettore nella sua scelta: «Ma la novità dell'ultima ora - precisa Proverbio - sarà [illegible] possibilità di trovare i libri anche [illegible] diversi negozi della zona che hanno espressamente chiesto di aderire all'iniziativa». E sarà curioso scoprire quali siano gli esercizi interessati. Nella notte tra vener[illegible] e sabato, inoltre, un gruppo [illegible] «presidianti» volontari darà [illegible] via all'operazione piazzando alcuni volumi in diversi «punti» della città. [illegible] siccome la «rimessa in lettura» del libro non è codificata, il volume potrà essere lasciato (e trovato) dovunque. Per questo, attraverso il sito internet www.edizionimercurio.it/kuria.html attivo proprio da sabato, sarà possibile monitorare il viaggio del libro attraverso commenti e critiche che i diversi lettori lasceranno sulla contro-copertina o sul sito.

I generi dei volumi sono svariati: «Si va dalla saggistica alla storia, dai classici ai gialli, dalla fantascienza ai libri in lingua straniera, passando per l'avventura. Non mancheranno i tascabili o edizioni fuori commercio - osserva Proverbio - in ogni [illegible] livello e qualità dei libri sono decisamente elevati».

La «Giornata [illegible] lettore» coincide [illegible] il primo «Festival di poesia civile». Per questo nel corso della giornata in piazza Cavour verranno proposti «readings», e venerdì, in occasione del [illegible] di Morgan [illegible] Civico, sarà consegnato al cantante il libro di Edgard Lee Master «Spoon River», che ispirò Fabrizio De André [illegible] al quale Morgan dedicherà ideal[illegible] in [illegible] Inoltre l'intera giornata verrà ripresa da alcuni «film makers» vercellesi guidati dal regista Matteo Bellizzi, [illegible] [illegible] numero monografico di «Ku[illegible]» uscirà nei giorni successivi per commentare l'evento. Infine il coordinatore del Csa, Antonio Catania, ha invitato tutti gli Istituti a presenziare, sabato mattina, all'iniziativa.



Cuneo
E PROVINCIA



APERTO TUTTI [illegible]

[illegible] Ceva s'inaugura [illegible] supermercato

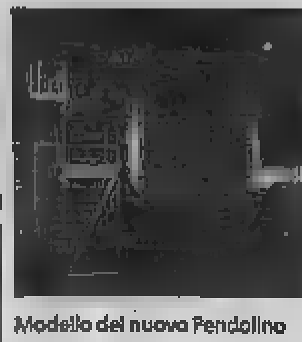
■ Oggi apre a Ceva, in via Barberis all'angolo di via Fratelli Cairoli, un nuovo supermercato fornito di reparto [illegible] fresco», panetteria e gastronomia, macelleria. Sarà [illegible] tutti i giorni dalle 8,30 alle 19 e dalle 15,30 alle 19,30; il sabato l'orario sarà continuato [illegible] la domenica apertura solo al mattino. Oggi [illegible] occasione dell'inaugurazione i clienti riceveranno un omaggio. [d. s.]

[illegible] VALLE VARAITA

Cercano funghi e si perdono: [illegible]

■ Si sono persi nei boschi del vallone [illegible] Gilba, nel Comune di Brossasco, mentre cercavano funghi. Pomeriggio movimentato, ieri, per tre amici di Racconigi, Cavallerleone e Nichelino. Il gruppo [illegible] raggiunto [illegible] auto la Val Varaita: sorpresi dalla [illegible] verso le 11, hanno chiamato il numero verde «1515» della Forestale. Alle 17 sono stati raggiunti dalle squadre di soccorso. [o. g.]

[illegible] DI [illegible]



Modello del nuovo Pendolino

Manager [illegible] in visita all'Alstom

■ Una delegazione delle Ferrovie russe, guidata dai nuovi manager, sarà domani in visita negli stabilimenti dell'Alstom ferroviaria di via Moreno. Alla base dell'incontro, la possibile aggiudicazione al gruppo multinazionale francese, cui appartiene l'industria saviglianese, di una commessa per realizzare treni - Pendolino con la nuova linea disegnata da Giugiaro - destinati [illegible] linea San Pietroburgo - Helsinki. [p. b.]

A SAN MICHELE MONDOVI'

Consiglio comunale [illegible]

■ Si svolgerà mercoledì 3 ottobre il Consiglio comunale aperto, per discutere [illegible] del futuro dell'Ici. Lo ha annunciato l'amministrazione comunale, in accordo con l'azienda. Nel Centro incontri di San Michele Mondovì, alle 21, verrà illustrato il progetto della centrale a gas da 105 Mw (elettrici), che sostituirà le tre caldaie attuali. [g. sca.]

FERMATI DOPO AVER RUBATO IL PORTAFOGLIO DI UNA DONNA AL MERCATO IN PIAZZA GALIMBERTI A CUNEO

Presi borseggiatori minorenni

Nomadi romeni: lui 15, lei 17 anni è incinta

[illegible] Bosonetto

CUNEO

Lui 15 anni, magro, di media statura, potrebbe [illegible] il fratello di lei, 17 anni, con il «pancione» ormai evidente, che denuncia la sua gravidanza. Fanno quasi tenerezza, lo [illegible] un po' spaesato di chi è straniero. Le 10 di martedì: [illegible] avvicinano a un banco del mercato [illegible] piazza Galimberti. Lei da [illegible] sguardo a [illegible] camicetta, avvicinandosi a una signora, che già sta valutando un acquisto. Poi improvvisamente i due giovani si allontanano a passo svelto.

[illegible] la signora (una sessantacinquenne cuneese) [illegible] mano alla borsa per pagare il capo d'abbigliamento che ha deciso di comp[illegible]. Ma non trova più il portafoglio. Se [illegible] indugiato di più nella scelta forse si sarebbe accorta del furto troppo tardi. Invece.

Invece [illegible] clienti [illegible] banco [illegible] fanno notare [illegible] i due giovani, a questo punto «sospetti», sono ancora nelle vicinanze. Eccoli là. La signora si fa largo fra la gente. Sta quasi per raggiungerli, ma i due si accorgono di essere inseguiti e accelerano il passo fra le bancarelle. Altre persone vedono la scena e «seguono[illegible] lo sguardo» i due ragazzi. Non vengono più persi di vista fino a quando li ferma il carabiniere di quartiere, in servizio poco distante e che è stato a sua volta avvertito da altri «volontari», in soccorso alla derubata. Il portafoglio viene recuperato (i ragazzi l'avevano buttato via dopo aver tolto i soldi, ma qualcuno l'ha raccolto) e restituito alla proprietaria è pure il danaro, ancora in mano ai due ragazzi.

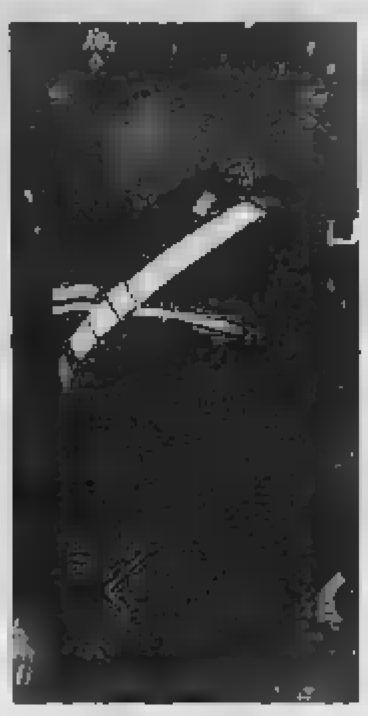
Sono romeni. Lui, A. B., incensurato. Lei, S. G., invece, ha già un piccolo elenco di «precedenti», commessi ad Aosta e Genova. Non hanno perm[illegible] [illegible] soggiorno e dunque nei loro confronti oltre che l'accusa di borseggio scatta anche quella [illegible] immigrazione clandestina. S[illegible] entrambi domiciliati in uno dei campi [illegible] alla periferia di Torino. Poiché minorenni non possono essere arrestati, ma denunciati «in stato di libertà». Se ne possono andare. Ecco perché alcune famiglie rom li «usano» come borseggiatori che, di fatto, non possono essere nè bloccati, nè perseguiti. «La città della provincia di Cuneo, in particolare quando vi si svolgono mercati - spiega il comandante del Reparto operativo provinciale dei carabinieri, maggiore Mario Simeoni - diventano terreno di caccia. Il fenomeno spesso è correlato a situazioni di illegalità anche più gravi, come la tratta e la riduzione in schiavitù, l'abbandono minorile. Contro i vari aspetti del problema svolgiamo quotidianamente servizi preventivi. Chiediamo ai cittadini di collaborare con noi in questa attività».

Sempre martedì, a Racconigi, carabinieri della Stazione hanno bloccato un altro romeno, S. G., 16 anni, che è stato accompagnato alla Comunità «Giovanni XXIII». Domiciliato in un campo nomadi di Torino, era scappato da [illegible] istituto minorile di Macerata, dov'era ospite per [illegible] contro il patrimonio.

[illegible]

Sfruttatore albanese arrestato [illegible] Ormea

■ I carabinieri della Compagnia di Mondovì lo hanno fermato in Valle Tanaro durante [illegible] normale controllo, ma l'uomo a bordo [illegible] un'auto [illegible] grossa cilindrata era ricercato dalla polizia [illegible] Paesi. E' successo a Ormea, dove i militari hanno fermato un ventenne di origine albanese, A. M., sul quale pendeva un mandato di cattura internazionale. E' accusato [illegible] favoreggiamento e sfruttamento della prostituzione: nonostante la sua giovane età, [illegible] riuscito a [illegible] un'organizzazione [illegible] giovani donne dedite alla prostituzione in Francia, Belgio e Grecia, dove la polizia pensava si nascondesse. Il ventenne albanese non ha opposto resistenza. I carabinieri lo hanno arrestato comunicando il fermo [illegible] Procura di Parigi. Sempre in Val Tanaro, a Ceva, i carabinieri hanno arrestato un altro albanese, A. X., anch'egli ventenne, per non aver ottemperato agli ordini [illegible] espulsione dal territorio nazionale, perché irregolare. E' stato espulso e accompagnato alla frontiera. [g. sca.]



Un carabiniere di quartiere a Cuneo

I RESIDENTI: DANNI AI REPERTI NAPOLEONICI

«Via le antenne dal Forte di Ceva»

CEVA

«Il Forte di [illegible] si è arricchito di una nuova [illegible] telefonia mobile, non più "mascherata" da pino, ma molto più vicina al pluricentenario cedro del Libano che domina il versante di levante». Gli abitanti della regione Forte protestano e chiedono la rimozione [illegible] impianto collocato sulle [illegible] che «governa» [illegible].

«La nuova antenna, ben visibile anche in notturna grazie all'illuminazione che rende maestosa la rocca - proseguono i residenti - è sorta in un luogo a vincolo di tutela paesaggistico-ambientale. Abbiamo letto nell'autorizzazione rilasciata dalla Regione che l'autorità comunale avrebbe comunque dovuto verificare l'ammissibilità degli interventi. Possibile che [illegible] Comune non abbia verificato? Nessuno [illegible] è accorto che, per la costruzione della strada d'accesso e del basamento della centralina, sono stati distrutti i muri a secco, che resistevano dal periodo napoleonico, e il ciottolato [illegible] pietre [illegible] fiume della vecchia strada?». E [illegible] «I lavori di sistemazione annunciati [illegible] alcuni assessori dovevano originare un progetto di valorizzazione e fruizione culturale e paesaggistica delle grotte [illegible] F[illegible] prevista anche [illegible]? In altri paesi un sito del genere sarebbe tenuto in ordine. Grotte, muri di cinta, torre e la chiesetta della Madonna Addolorata scavata nella roccia, sarebbero meta di visite e studi. A Ceva li lasciamo ricoprire di rovi e si autorizzano antenne poco "napoleoniche"».

In municipio spiegano che «alcuni interventi di messa in sicurezza e sistemazione del Forte sono previsti nelle prossime settimane». [r. c.]



Sul Forte arriverà una seconda antenna

A CAVALLERMAGGIORE

Una petizione [illegible] puzza [illegible] liquami

CAVALLERMAGGIORE

[illegible] nostra cura intensificare i controlli, confidando nelle segnalazioni [illegible] giungeranno agli uffici. Inoltreremo l'esposto a Provincia e Arpa». Il sindaco Michele Baravalle e l'assessore all'Ecologia Teresa Martini rispondono ai 41 firmatari della petizione, che lamentavano «un eccessivo spargimento di liquami suinicoli nei campi e la «puzza spesso insopportabile». Gli amministratori ribadiscono che «l'ente deputato al rilascio delle autorizzazioni per lo spandimento con l'indicazione delle prescrizioni è la Provincia», anche [illegible] nel 2003 il Comune ha adottato [illegible] regolamento. E aggiungono: [illegible] polizia municipale è già intervenuta in alcuni [illegible] sanzionando irregolarità». [p. b.]

AMMINISTRAZIONE E SOCIETA' PARTECIPATE

Le [illegible] in Provincia

Paola Scola

CUNEO

Dopo Comuni e Comunità montane, pubblichiamo i «gettoni» destinati agli amministratori [illegible] Provincia e società partecipate.

Il presidente della Provincia, a Cuneo, avrebbe diritto a un'indennità di 6362,75 euro mensili lordi: Raffaele Costa non li percepisce, perché, essendo parlamentare, non può cumulare le indennità. Al vicepresidente (in questa legislatura Emilio Lombardi) spettano 4772,06 euro lordi mensili, mentre agli assessori (Stefano Viglione, Enrico Bologna, Giovanni Negro, Umberto Fino, Ambrogio Invernizzi, Silvano Dovetta, Angelo Rosso, Giuseppe Rosciano e Simona Rossotti) 4135,79 lordi mensili. I consiglieri provinciali non percepiscono indennità, ma il gettone di presenza: 100 euro lordi per ogni seduta del Consiglio o della commissione di cui sono componenti effettivi. Il presidente del Consiglio provinciale, Giorgio Bergesio, [illegible] un'indennità di 1240 euro mensili lordi, il vice Giulio Ambroggio di 627. Anche in Provincia le somme deliberate vanno ridotte, [illegible] si tratta di lavoratori dipendenti non in aspettativa. Chi fa parte di giunta e Consiglio ha diritto a rimborso (tabellario Aci) per le trasferte con la propria auto per fini istituzionali.

SITRACI. Società italiana traforo del Ciriegia. I componenti del Consiglio d'amministrazione percepiscono il gettone di presenza: [illegible] euro lordi a seduta. Senza presidente dopo la morte dell'avvocato Giordano, il «cda» è composto dall'amministratore delegato Giancarlo Bandiera, dal vicepresidente Pier Luigi Vanni, da Eugenio Bonini, Ferruccio Dardanello, Paolo Chiarenza, Marcello Cavallo, Roberto Marmo, Giovanni Balocco, Roberto Nizza, Riccardo Taddei, Sergio Giraudo, Marzio Cire[illegible] Renato Corciarino, Sandro Dardanello, Filippo Monge, Valter Vianello.

MIAC. Mercato all'ingrosso agroalimentare di Cuneo. Il presidente [illegible] Giorgio Bergesio percepisce 1032 euro lordi [illegible] mese, 688 il vice Adolfo Ivaldi: [illegible] euro il gettone di presenza per i consiglieri Agnese Taricco, Claudio Dutto, Marzio Ciravegna, Gianfranco Romano, Giovanni Tecco, Lorenzo Bergese, Matteo Martini, Sebastiano Dutto, Bartolomeo Tassone, Virgilio Marinoni. Amministratore è Sebastiano Dalmasso.

ATL. Azienda turistica locale del Cuneese. Presidente (Giovanni Vercellotti), vice (Andrea Durandoi e consiglieri (Beppe Ballauri, Giorgio Bergesio, Domenico Clerico, Sergio Costamagna, Renato Chinea, Giovanni Greco, Giovanni Gatti, Enzo Lotti e Pierino Sassone) hanno gettone di presenza di 103,29 euro a seduta.

FINGRANDA. Il presidente Anto[illegible] Viglione ha diritto a un'indennità di 1240,74 euro lordi mensili, il vice Ermanno Bressy a 620,37. I componenti del cda percepiscono un gettone di 100 euro a seduta: Giorgio Chiarva, Ezio Falco, Domenico Massimino, Ambrogio Invernizzi e [illegible]teo Viglietta.

GEAC. Società di gestione Aeroporto Cuneo. Il presidente Guido Bonino, il vice Giovanni Monetti e l'amministratore delegato Er[illegible] Mauro [illegible] percepiscono gettone o indennità.

CRESAM. Centro ricerche economiche sociali aziendali e manageriali. Il presidente Gaetano Golinelli e i consiglieri Angelo Miglietta, Oriana Bielli, Benedetto Buscaino e Paolo Filippi non percepiscono gettone.

[illegible]ONE. Sono in liquidazione Solidargranda, Verde Vivo, Infotur Europe.

[illegible]NI E COMUNITA' MONTANE. Per i sindaci di Cuneo, Mondovì, Alba, Bra, Saluzzo e Fossano ieri [illegible] state [illegible] le indennità mensili lorde; per Savigliano gli 11.365,16 e[illegible] (netti) si riferiscono ai 6 mesi del 2004 e pertanto, per un anno, vanno raddoppiati. La Comunità Montana Alta Val Tanaro attribuisce a vicepresidenti e assessori 627,50 euro mensili e non 1255 come indicato.

2/continua







Domani il concerto per la 75ª rassegna dedicata al tartufo bianco



L'Orchestra Sinfonica della [illegible] sarà diretta dal maestro Helmut Rilling. Il concerto è a ingresso libero ma occorre ritirare gratuitamente gli inviti all'Ente Fiera nazionale

Alba: ouverture in musica per la Fiera

Con il concerto dell'Orchestra sinfonica Rai

ALBA

Un'ouverture in musica per la 75ª edizione della Fiera nazionale [illegible] Tartufo bianco d'Alba. Domani, [illegible] 21, nella chiesa di S[illegible] Domenico, si terrà il concerto dell'Orchestra Sinfonica della Rai diretta [illegible] maestro Helmut Rilling, con la partecipazione del Coro Filarmonico Ruggero Maghini di Torino, (maestro Claudio Chiavazza).

Già da qualche [illegible] l'inaugurazione della Fiera viene preceduta da un grande evento: nel 2001 ci fu un concerto di Antonello Venditti, nel 2003 u[illegible] spettacolo [illegible] Beppe Grillo e il concerto di Lucio Dalla. L'anno scorso è arrivato l'idolo dei giovanissimi Paolo Meneguzzi e quest'estate «Le Vibrazioni».

Per inaugurare i primi gi[illegible] d'autunno, questa volta l'Ente Fiera del Tartufo ha scelto di puntare tutto su un diverso gene[illegible] musicale, quello sinfonico-corale, in cui l'Orchestra Nazionale della Rai e il Coro Ruggero Maghini primeggiano a livello internazionale. Le corali sono anche una risorsa importante per tutto il territorio, ricco di ensamble più o meno legati alla tradizione.

«Un evento di tale portata non può che incrementare il prestigio della nostra città e della Fiera. Inoltre, la venuta ad Alba dell'Orchestra della Rai e del Coro Ruggero Maghini ci aiuterà nella promozione di un appuntamento che da quest'anno arricchirà la grande kermesse autunnale e contribuirà a renderla sempre più vicina al territorio: [illegible] rassegna delle Corali di Langhe e Roero», spiega il presidente dell'Ente Fiera, Alberto Cirio.

Infatti, per [illegible] prima volta la 75ª edizione della Fiera ospiterà [illegible] interamente dedicato [illegible] corale del territorio: la sinergia con la Famija Albèisa ha consentito all'Ente Fiera di dare il via a un progetto ben preciso che verrà sviluppato nelle prossime edizioni in un v[illegible] e proprio festival. Quest'anno, l'appuntamento è per sabato 1 e [illegible] ottobre alle 21, nella chiesa [illegible] San Domenico, con una [illegible] rassegna che darà la possibilità a undici corali [illegible] Langhe e Roero di esibirsi [illegible] della rassegna autunnale.

«Ricordo [illegible] piacere l'inizio del percorso di valorizzazione del canto corale - dice Raffaella Delsanto, [illegible] al Turismo della città [illegible] -. Le corali albesi presentate [illegible] Famija Albèisa e dal Rotaract Club Alba, Langhe e Roero, esibendosi in una [illegible] di beneficenza a favore delle vittime dello tsunami, hanno destato e catturato l'attenzione dell'amministrazione comunale. Oggi siamo pronti a presentare [illegible] percorso che terminerà con il concerto di gala alla fine del concorso Associazioni [illegible] Piemontesi, previsto per domenica 23 ottobre».

Gli aspetti tecnici e culturali della rassegna sono stati curati [illegible] Famija Albèisa. Spiega il presidente Giovanni Bressano: «Accogliere le corali di Langa e Roero nella chiesa di San Domenico, per la Famija Albèisa, è una felicissima occasione, da tempo desiderata, p[illegible] ospitare i numerosi gruppi di coristi che svolgono nel nostr[illegible] territorio un'attività preziosa e disinteres[illegible] e dare loro [illegible] possibilità di farsi conoscere».

Le corali che prenderanno parte alle due serate sono: Coro Giovanile Parrocchia della Cattedrale di Alba, diretto da Aldo Abellonio; Coro San Lorenzo Parrocchia della Cattedrale [illegible] (dirige don Gino Chiesa); Coro della Moretta (Riccardo Temistocle); Minicorale Albese (Carlo Cantero); Coro Teodoro Bubbio (Marco Buccolo); Coro Amici di Langa e Coro San Lorenzo [illegible] Rodello (Gabriella Settimo); Coro Parrocchiale e Coro Cabalestra di Canale (Mario Barbero); Corale Santostefanese (Marco Costa); Coro aJ Amis d'la Pianas di Alba (Silvano Murialdo).

Il concerto dell'Orchestra Sinfonica della Rai e del Coro Filarmo[illegible] Ruggero Maghini di domani [illegible] è a ingresso libero. E' però necessario ritirare gratuitamente gli inviti all'Ente Fiera Nazionale del Tartufo Bianco d'Alba, in piaz[illegible] Medford 3, [illegible] Alba. Info 0173361051.

Langhe e Roero



A TORRE [illegible]

[illegible] «alleati»

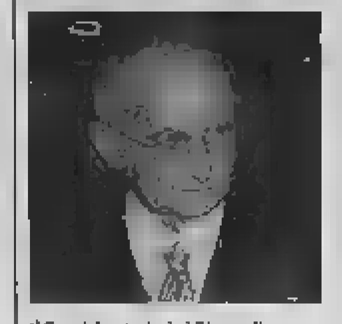
■ Unico sportello La Comunità Montana Langa delle Valli ha approvato un protocollo d'intesa [illegible] l'Agenzia del Territorio per la riconversione dello Sportello catastale, già attivo alla sede dell'Ente. La riconversione consentirà di integrare i servizi di visura catastale con quelli della Comunità Montana e di semplificare il sistema di versamento dei tributi speciali all'erario, da giornalieri a trimestrali. [m. a.]

OSPEDALE [illegible] CEVA

[illegible] pensione la dottoressa Perino

■ Ultimi giorni di lavoro in Chirurgia, all'ospedale di Ceva, per [illegible] dottoressa Maria Perino, che [illegible] in pensione. Nel '96 aveva avviato il Day Hospital. «Avventura - ricorda - tutta da inventare, ma ringrazio i colleghi e la mia infermiera Anna Iannuzzelli». Il primario Pietro Revetria: «Ha meritato la stima di tutti, con sensibilità, pazienza e intelligenza organizzativa». [s. cr.]

[illegible] PRESENTATA [illegible] MUNICIPIO [illegible]



Il Presidente Luigi Einaudi

Bottiglia [illegible] dolcetto dedicata a [illegible]

■ «Una bottiglia per Luigi Einaudi». E' il nome dell'edizione speciale [illegible] dolcetto dedicata [illegible] primo Presidente della Repubblica, che sarà presentata domani, alle 17, in municipio a Carrù, su iniziativa di Comune, «Poderi Einaudi» e ristoratori. Interverranno Mauro Pedron (giornalista), Silvio Barbero (Slow food), Giancarlo Germano (Ais Piemonte), [illegible] Matteo Sardagna (famiglia Einaudi). [m. c. a.]

[illegible]

Sorpreso [illegible] notte [illegible] d'appartamento

■ I carabinieri [illegible] Nucleo radiomobile hanno arrestato l'altra sera C. A., un braidese di 41 anni, che si era introdotto in un'abitazione per rubare. Avvisati dai vicini, i militari arrivati [illegible] posto hanno colto in flagranza di r[illegible] l'uomo. Arrestato, è stato condotto nel carcere albese; ieri mattina il Tribunale ha convalida[illegible] l'arresto e ne ha disposto la custodia cautelare in carcere. [v. m.]

LEVICE, MAI CONCLUSE PRATICHE [illegible] INCASSARE FINANZIAMENTI SUCCESSIVI ALL'ALLUVIONE DEL 1994

«Caos nei conti [illegible] Comune»

Accuse all'ex sindaco che replica: sapevo nulla

Manuela Arami

LEVICE

In tempi in cui i piccoli Comuni hanno sempre meno risorse, la situazione finanziaria del paese valbormidese di Levice, 243 abitanti, è drammatica: 2 milioni e 200 mila euro di conti in sospeso tra residui attivi (crediti da incassare) e residui passivi (debiti [illegible] pagare). Una cifra esagerata per [illegible] C[illegible] di queste dimensioni: quasi 10 mila euro [illegible] sospeso per abitante. Il problema è che l'amministrazione [illegible] ha la certezza di incassare tutti i crediti dalla Regione e dalla Provincia, perché molti riguardano i lavori di parecchi anni fa, ed in particolare [illegible] qu[illegible] eseguiti in seguito all'alluvione del 1994.

A fare chiarezza sulla situazione caotica in cui si trovano le casse comunali, il comunicato del sindaco Ernesto Taretto, durante il Consiglio di lunedì: «Abbiamo deciso di nominare un [illegible] Segretario [illegible]le, Antonio Gallizzi, titolare a Cortemilia e a Torre Bormida, di affidare la consulenza contabile a Gian Aldo Viglino, che [illegible] negli stessi Comuni e di affiancare loro l'impiegata Cristina Cocino, che ha un contratto a tempo determinato. Tutto questo per [illegible] una sterzata alla situazione economica [illegible] Comune. Dal 27 luglio ad oggi sono state chiuse e spedite in Regione 53 pratiche, di cui 14 sono già state approvate. Non voglio esprimere un giudizio di merito sulla vecchia amministrazione, ma a nome della comunità, [illegible] chiarimenti. Ad esempio la Provincia dovrebbe erogare, tra gli altri contributi, 15 mila euro per la Scuola [illegible] e [illegible] mila [illegible] per i servizi di trasporto locale dal 1994. Nessuno si è mai occupato di sbrigare le pratiche. Addirittura non ci sarebbero più tracce di alcune fatture. Sarà un vero problema incassare i soldi. Quando avremo recuperato il più possibile i crediti e pagato i debiti, potremo pensare a [illegible] opere ed a nuove spese».

L'ex sindaco, Alberto Francone, oggi membro della minoranza, ch[illegible] la [illegible] posizione: «Non [illegible] mai stato messo al corrente dall'ex segretaria comunale di ciò che stava succedendo. Quando le chiedevo se era tutto a posto, lei mi rispondeva di sì. Io la sollecitavo [illegible] inoltrare le pratiche, ma lei non lo faceva.

L'assessore comunale, Luciano Giri, ribatte: «Secondo l'art. 50 del Dl 267/2000 il sindaco è responsabile dell'amministrazione del [illegible]e. Francone [illegible] stato sindaco per 19 anni [illegible] non si è mai accorto di niente, aveva [illegible] dovere di collaborare con la segretaria comunale e col revisore [illegible] conti. Non vogliamo [illegible]lizzare la funzionaria. Doveva essere messa [illegible] condizione di lavorare diversamente».

[illegible]

Organizzate raccolte periodiche

■ Togliendo la discarica dei rifiuti sulla strada che da Levice porta a Prunetto, il Comune ha approvato il progetto di «raccolte sostitutive periodiche». Chi ha dei rifiuti ingombranti da smaltire, li potrà po[illegible] l'ex sferisterio da venerdì 30 settembre a lunedì 3 ottobre, dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 18. Gli anziani del paese e coloro che hanno bisogno di [illegible] per trasportare gli oggetti da eliminare, potranno rivolgersi in Comune per richiedere l'intervento dei volontari del «Gruppo comunale di P[illegible] civile». [m. a.]



Levice deve «fare i conti» con il bilancio comunale

CON L'ARRIVO DELL'INVERNO MOLTI ALLOGGI RIMARRANNO AL FREDDO. UN AIUTO DAI FONDI REGIONALI

[illegible] degli [illegible] per gli [illegible]

Bra, ci sono famiglie di via Sobrero e De Gasperi che non pagano affitto e riscaldamento

Valter Manzone

BRA

Torna alla ribalta il problema del pagamento degli affitti - da parte degli inquilini di via Sobrero e via De Gasperi, da tempo morosi nei confronti dell'Atc - e potrebbero nuovamente scattare gli sfratti esecutivi per alcune famiglie braidesi.

La vicenda è di quelle che si trascina da parecchio tempo: questi inquilini sono in grave debito con l'Atc cuneese sia per [illegible] quota dell'affitto dalla loro abitazione e sia per quella che dovrebbe invece coprire le spese per il riscaldamento (è proprio a fronte del perdurare di questa morosità alcuni di questi alloggi non saranno riscaldati nep[illegible] nel prossimo inverno). Della vicenda, che affon[illegible] le sue [illegible]dici già nel passato inverno, si er[illegible] occupati sia i servizi sociali del Comune e sia quelli del Consorzio Intesa, deputato a gestire queste situazioni di marginalità braidese.

Ed [illegible] torna [illegible] problema, di cui [illegible] è fatto interprete Fulvio Vinci, uno dei residenti in via Sobrero, che deve all'Atc [illegible] gran quantità di euro per l'affitto e il riscaldamento. Spiega: «Non dispongo della cifra che mi viene richiesta. Attualmente ho un lavoro part-time che però mi permette [illegible] di incassare uno stipendio mol[illegible] esiguo, con cui non [illegible] a estinguere il mio debito. Ho parlato [illegible] con il sindaco Camillo Scimone e ala [illegible] il consigliere comunale Anna Messa (delegata alle socio-assistenza) facendo loro presente la mia situazione, ma per ora non ho ricevuto altro che promesse generiche».

Anna Messa, consigliere eletta nelle file di Forza Italia: «Stiamo studiando i singoli casi [illegible] si sono presentati nei nostri uffici. Già nella prossima settimana avremo un incontro con i vertici dell'Azienda territoriale per la casa, e valutare i nostri interventi; utilizzeremo i fondi regionali, seguendo alcune linee guida nella loro distribuzione». Intanto, in Comune [illegible] stata costituita una commissione che affianca la giunta nella selezione dei nuclei famigliari che hanno diritto a ottenere un alloggio di edilizia popolare.

DOPO LA GRANDINATA

[illegible] agevolati [illegible]

DOGLIANI

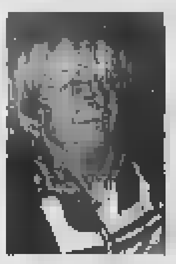
Finanziamenti agevolati per chi è stato danneggiato dalla grandinate che due settimane fa ha colpito Dogliani, Farigliano, Monchiero, Monforte e l'Astigiano. L'iniziati[illegible] della Bre (Banca regionale europea), è rivolta in modo particolare ai titolari di alcune aziende agricole della zona che, a [illegible] dei gravi danni subiti [illegible] loro vigneti, devono fare i conti con una vendemmia compromessa.

Una boccata d'ossigeno per le aziende danneggiate, dopo il «no» arrivato dalla Regione per bocca dell'assessore all'Agricoltura Mino Taricco a pochi giorni dall'accaduto: «Purtroppo la legislazione nazionale prevede che per le colture assicurabili come la vite, [illegible] non per forza assicurate, non possa essere erogato un contributo pubblico».

Lo stanziamento, [illegible] milioni di euro in totale, è proposto nella formula del chirografario (prestito senza ipoteca) e ipotecario, dalla durata massima di 60 mesi il primo, e da 3 a 10 anni il secondo. Il sindaco di Dogliani, Clemente Gallo: «E' una notizia positiva per gli agricoltori, e ci fa piacere che la Bre si sia dimostrata sensibile al problema».

Per richiedere il rimborso, [illegible] rate mensili, trimestrali o semestrali, bisognerà presentare copia [illegible] denuncia alla compagnia assicurativa, oppure una dichiara[illegible] sostitutiva [illegible] atto notorio autenticata [illegible] Comune di residenza. [m. c. a.]

PER ASCOLTARE I CITTADINI



Bruna Sibille



Franco Guida

Bra, un [illegible] sindaco [illegible] alla Sibille

BRA

La città ha espresso, nelle ultime elezioni regionali, sia un assessore e sia un consigliere di minoranza. La diessina Bruna Sibille, dopo aver perso di misura la poltrona di sindaco di Bra, si è rifatta con la conquista [illegible] (Sviluppo della montagna e foreste, Opere pubbliche e Difesa del suolo) nella giunta presieduta da Mercedes Bresso. I concittadini che hanno delle questioni da sottoporle, richieste o critiche da indirizzarle, lo possono fare utilizzando sia una e-mail e sia passando attraverso i suoi due collaboratori. Chi desidera avere un colloquio, può inviare una e-mail a bruna.sibille@virgilio.it o rivolgersi ai suoi collaboratori Rana[illegible] Salvano (3280842700) e Maurizio Racca (3494327424). Ma anche il consigliere di minoranza Franco Guida, per undici anni sindaco di Bra, eletto nelle fila Udc, ha aperto un ufficio per incontrare i braidesi. Spiega: «Con la piena ripresa dell'attività politica e amministrativa regionale, ho deciso di aprire uno sportello in via Aldo Moro 3 (traversa di via Marconi) che possa servire come recapito per tutti coloro che vorranno incontrarmi o mettersi in contatto con me». L'ufficio sarà aperto il lunedì e mercoledì dalle 16 alle 18,30 e il venerdì dalle 10 alle 12; tel. 0172430815 (telefono e fax) o scrivendo all'indirizzo di posta elettronica info@francoguida.it. [v. m.]

SERATA CONFARTIGINATO A BRA [illegible] GLI INSTALLATORI

Contatori [illegible] Le [illegible] regole

BRA

Con l'incontro formativo in programma a Bra stasera si concludono le serate di aggiornamento organizzate da Confartigianato Imprese Cuneo e riservate ai tecnici del comparto idraulico: in totale quattro appuntamenti distribuiti su tutto il territorio provinciale, per aggior[illegible] i tecnici e le aziende sulla compilazione degli allegati per gli allacciamenti ai contatori del gas metano.

L'appuntamento di questa sera (alle 21, nella Sala Conferenze del Centro Polifunzionale «Giovanni Arpino» in Largo della Resistenza) segue quelli [illegible] Borgo San Dalmazzo, Savigliano e Mondovì: finora sono stati trecento i partecipanti e anche l'appuntamento di questa sera a Bra, come i precedenti, è gratuito e non necessita di alcuna prenotazione.

Nel corso della serata verrà spiegato alle imprese del comparto idraulico e ai tecnici installatori sia l'uso che la corretta compilazione degli allegati tecnici obbligatori del gas, secondo la nuova delibera entrata in vigore a luglio e relativa all'attivazione di nuove forniture di gas.

Spiega Giovanni Rostagno, il [illegible] categoria degli installatori di impianti per la provincia di Cuneo: «Il programma [illegible] serate prevede [illegible] un esame dettagliato delle procedure introdotte a metà estate relative agli allacciamenti di impianti a metano. Abbiamo [illegible] fornito tutti i chiarimenti necessari per la predisposizione della documentazione, in particolare degli allegati tecnici obbligatori che sono stati elaborati dal Cig, ossia il Comitato Italiano Gas.

Dopo due rinvii di alcuni mesi, infatti, dal primo luglio di quest'anno è diventata operativa la nuova delibera dell'Autorità per l'Energia elettrica e [illegible] gas, la 40 del 2004: essa prevede quattro nuovi moduli specifici (chiamati con le lettere da «A» a «D»). Questi documenti accar[illegible] la [illegible] installazione dell'impianto [illegible] e ne garantiscono anche la sicurezza: controfirmati dall'utente e dall'impresa abilitata, i quattro nuovi moduli sono ormai gli unici documenti necessari per [illegible]re l'attivazione della fornitura di gas da parte dell'Italgas. L'adozione delle nuove norme della delibera evita i prolungamenti dell'istruttoria di accertamento: dunque inviati i moduli, avviene automaticamente l'attivazione.



Giovanni Rostagno

Conclude Rostagno: «Questi incontri formativi servono per [illegible] creare [illegible] clienti danni o ritardi nell'allacciamento. Gli stessi nostri associati ci hanno segnalato alcuni disagi [illegible] quando la nuova norma è entrata in vigore; tra i nostri compiti c'è anche quello di tenere aggiornati e informati gli iscritti alla Confartigianato Imprese provinciale, anche nell'interesse dei consumatori». [L. b.]

DOMANDE DAL 3 OTTOBRE

[illegible] Cooperative [illegible] sportello

CUNEO

Dal 3 ottobre si aprirà lo sportello della Regione per raccogliere le domande di finanziamenti previsti [illegible] legge regionale 23/2004 «fortemente voluta da Confcooperative che aveva poi attivamente collaborato al testo con idee e proposte tutte poi accolte dal Consiglio regionale». Sono principalmente [illegible]te ai finanziamenti le cooperative sociali, produzione e lavoro e culturali che nella Granda sono circa 200 con oltre ventimila soci. [illegible] un prossimo futuro i benefici saranno poi estesi alle cooperative agricole.

«Questa legge - spiega Massimo Gallesio, segretario generale di Confcooperative Cuneo - è un valido strumento perché fornisce aiuti per gli investimenti aziendali, un aspetto importante per le norme che dall'inizio del 2006 obbligheranno tutte le imprese a essere valutate secondo precisi parametri contabili e gestionali dai quali discenderanno l'accesso al credito e relative condizioni contrattuali».

La nuova legge regionale per [illegible] cooperative prevede tre modalità di intervento: il contributo a fondo perduto del 40 per cento fino a 100 mila euro per le cooperative di nuova costituzione; finanziamenti con interessi a tasso [illegible] a fronte di investimenti produttivi da un minimo di 15 mila euro; contributi per la ricapitalizzazione delle cooperative fino al 70% con interessi per cinque anni a tasso zero fino a settecentomila euro.

Aggiunge Massimo Gallesio: «Riteniamo importante far conoscere [illegible] cooperative la legge [illegible] perché comprende importanti forme di aiuti e finanziamenti al sistema delle cooperative». Per avere altre informazioni: 0171451738. [g. d. m.]

L'azienda di Caraglio è leader nazionale nel settore dei compressori d'aria



L'azienda vanta oltre 44 anni di attività nel settore dei compressori d'aria (58 dipendenti) e si distingue non solo sul mercato italiano, ma anche sugli scenari internazionali

Ora la «Rotair» sbarca in Turchia

Con una commessa per l'aviazione militare

CARAGLIO

La «Rotair», una delle aziende simbolo della bassa Valle Grana, leader nazionale nel settore dei compressori d'aria, sbarca in Turchia con [illegible] importante commessa per l'aviazione militare. Proprio in questi giorni dallo stabilimento di via Bernezzo, a Caraglio [illegible] spedito, su richiesta del Governo [illegible] Ankara, un primo lotto [illegible] 26 compressori destinati alla Turkish Air Force (le forze aeree turche). La fornitura sarà seguita nei prossimi mesi da un altro lotto simile.

Le macchine sono state prodotte rispettando alcune caratteristiche tecniche fornite di[illegible] dall'Esercito turco. All'appalto hanno partecipato i principali costruttori di compressori e la fornitura è stata aggiudicata alla Rotair in quanto il prodotto è risultato il più performante. I compressori [illegible] utilizzati nelle operazioni di [illegible]zione degli aeroporti militari presenti in Turchia.

La Rotair spa [illegible] oltre [illegible] anni di attività nel settore dei compressori d'aria (58 dipendenti) si distingue quindi non solo sul mercato italiano, ma anche sugli scenari internazionali, per la [illegible] capacità di offrire prodotti innovativi di elevata qualità e affidabilità. Un risultato raggiunto grazie ad importanti investimenti nella ricerca e nello sviluppo tecnologico, unitamente al [illegible] aggiornamento delle attrezza[illegible] e delle macchine utensili necessarie a garantire le lavorazioni dei manufatti, così da offrire una gamma di prodotti tecnicamente all'avanguardia.

«La nostra società - spiega Giuseppe Donadio, amministratore delegato Rotair - ha da sempre perseguito una politica commerciale mirata alla diversificazione dei mercati. Questo ci ha permesso di ottenere negli ultimi anni, risultati di crescita importanti, anche in presenza di una situazione economia nazionale non proprio brillante. Abbiamo concluso il 2004 con una crescita del 25,3 per cento rispetto al 2003 e i dati del 2005, ci confermano nuovamente un ulteriore aumento di fatturato rispetto al 2004. Esportiamo in oltre 65 differenti paesi ed oltre a coprire interamente il mercato europeo, distribuiamo i nostri prodotti nelle più disperate aree geografiche: Usa, Canada, America del Sud, Medio Oriente, Oceania, Paesi dell'Est. Le esportazioni rappresentano per la nostra azienda una parte importante del fatturato totale, che è in continuo aumento, grazie all'impegno e alla serietà aziendale dimostrata nei confronti della clientela».

«Il mercato degli Usa - spiega ancora Donadio - da alcuni anni ci sta offrendo ottimi risultati, che prevediamo possano avere un importante incremento dal momento che la [illegible] moneta perderà parte [illegible] forza nei confronti del dollaro. L'azienda, oltre alla gamma di motocompressori, produce anche elettrocompressori per industria, martelli demolitori idraulici da braccio, minitransporter cingolati».

Nel settore dei martelli demolitori idraulici, la Rotair vanta sul mercato nazionale una posizione di leader, grazie ad importanti collaborazioni con i principali costruttori di macchine operatrici alle quali, l'azienda caragliese, garantisce macchinari in veste personalizzata. Tra i nomi di riferimento [illegible] ricordati: Komatsu, Volvo, Gehl, Takeuchi.

L'innovativa linea di «martelli» Rotair rappresenta concretamente la massima espressione nel settore delle attrezzature da demolizione abbinate alle macchine operatrici da cantiere. La versione silenziata [illegible]cura, per il concetto di struttura portante adottato, valori di pressione acustica a livelli assolutamente minimi per un reale vantaggio del comfort operativo e dell'ambiente.

In crescita anche il prodotto minitransporter cingolato, [illegible] grazie alla moltitudine di accessori ed allestimenti disponibili, alla potenza installata ed alle dimensioni estremamente compatte, permette a questa interessante gamma di macchine di essere commercializzata in vari settori: edilizia, agricoltura, vigneti, forestale. Ad esempio il «Rumpicar R600» garantisce prestazioni senza confronti.

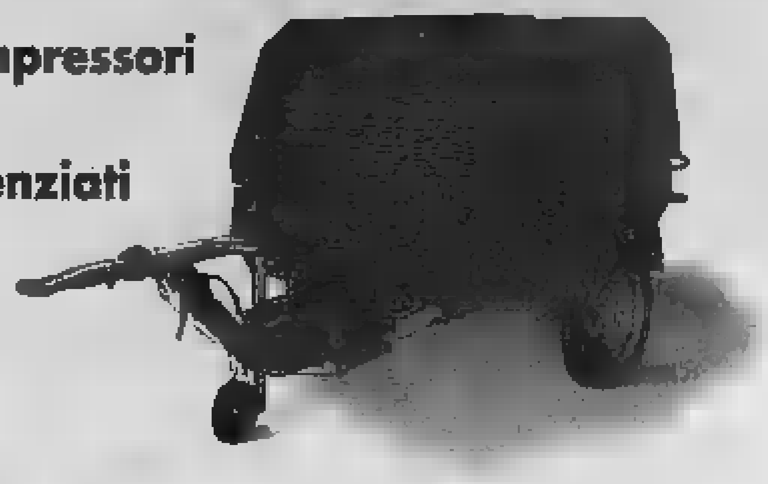
«Non per ultimo - conclude Donadio - va evidenziato il rapporto di collaborazione che la nostra società sta gestendo con la ditta Faiveley Transport, leader mondiale nel set[illegible] ferroviario. La Rotair fornisce alla Faiveley Transport, il gruppo compressore a vite da noi prodotto e che viene da loro utilizzato per la produzione del sistema di azionamento pneumatico e di frenatura dei treni. Il pendolino, la metropolitana di Tokio, le ferrovie Finlandesi, le ferrovie Spagnole, il treno di collegamento Francia - Inghilterra sono tutti treni equipaggiati con i gruppi vite Rotair, e di questo ne andiamo veramente fieri».

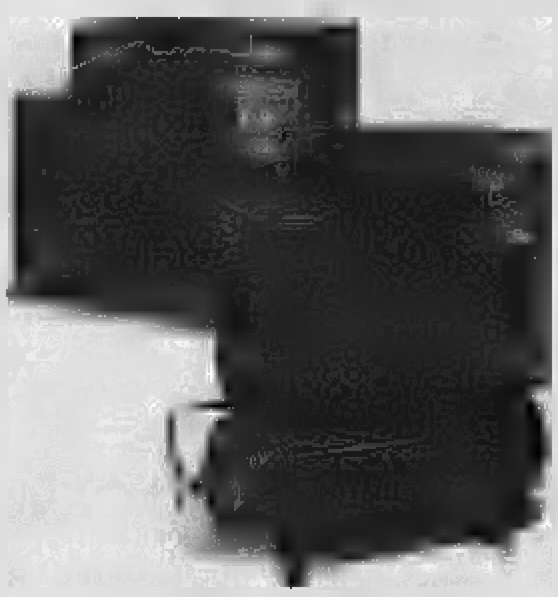


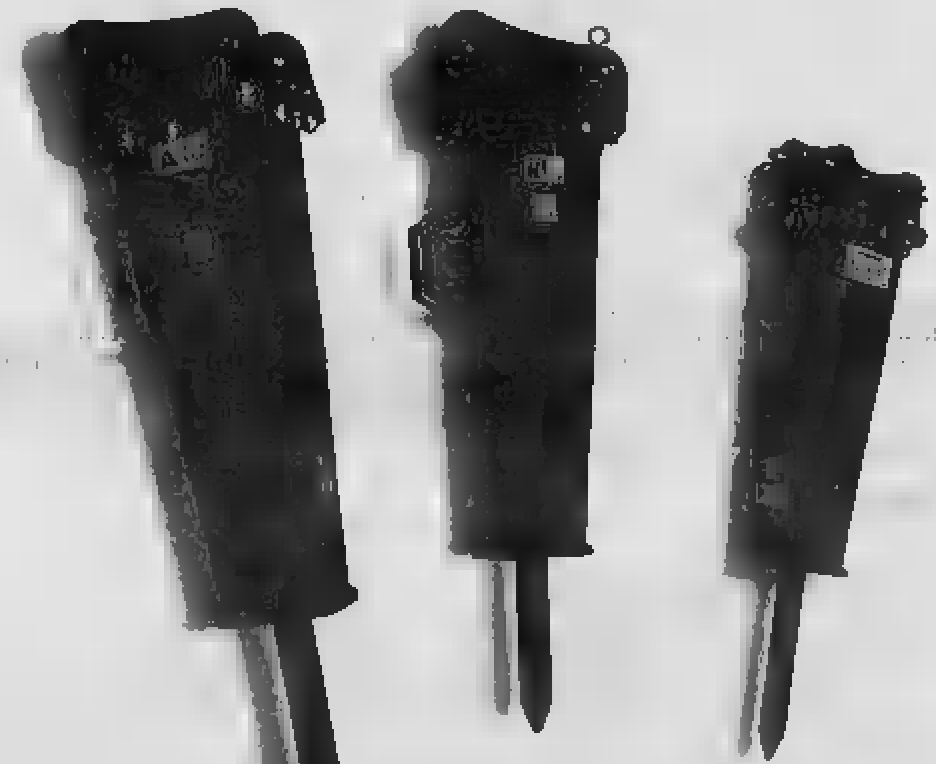


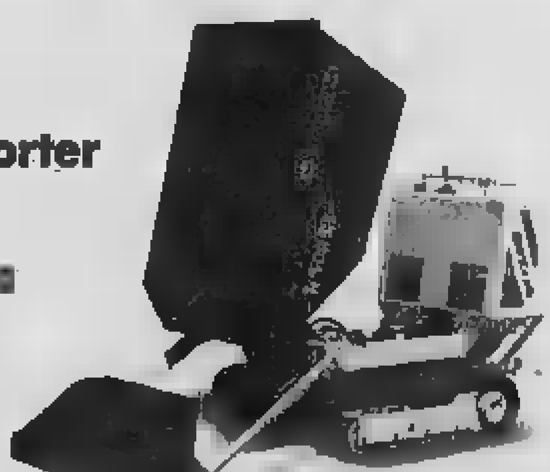
La «Rotair» è una delle aziende simbolo della bassa Valle Grana

Lo stabilimento produce anche elettrocompressori per industria martelli demolitori [illegible] da braccio minitransporter cingolati



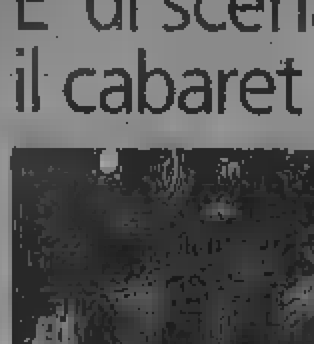






GIORNO & NOTTE

E' di scena il cabaret



■ SALUZZO. Marco&Mauro (nella foto) salgono stasera (ore 22) sul palco dell'Interno-due con una collage delle loro più felici interpretazioni cabarettistiche. La coppia, finalista nella prima edizione di «La sai l'ultima», su Canale 5, come barzellettieri, ha raccolto negli anni successi dopo successi sia teatrali che televisivi. Spesso sketch e battute attingono alla matrice regionale, tanto che nel 2000 è nato lo spettacolo «Piemonteisa», a cui ha fatto seguito, tre anni fa «Ma dai!? Ma doi!». Seguendo le orme di tante celebri coppie comiche del panorama nazionale, Marco e Mauro, all'anagrafe Marco Amerio e Mauro Mengone, trovano nelle battute fulminanti e paradossali e nel dialogo domenziale la chiave della risata.

■ CUNEO. Jorge Campos, considerato da molti, il miglior bassista sudamericano è tra i musicisti che compongono l'Araukania Kuintet, la formazione cilena che stasera tiene un concerto all'Hiroshima Mon Amour di Torino e domani è attesa, alle 21, in piazza Virginio. Le due tappe fanno parte di un tour organizzato dall'Ambasciata del Cile in Italia per riflettere, attraverso espressioni artistiche significative, sulla memoria storica del loro paese e della collettività. Il concerto è dedicato a Victor Jara, ucciso nel 1973 nello stadio di Santiago: era cantautore, regista e poeta, era soprattutto un artista che si opponeva alla dittatura e lottava per la libertà.

■ CARRU'. Stasera, alle 21, «Tre-Illu» in concerto sotto il padiglione coperto in piazza Mercato. Il costo del biglietto è 10 euro. Info 3465227664, o 3385866132.

■ MOMBASIGLIO. Domani, alle 20, si svolge al Centro Culturale in secondo incontro-dibattito della stagione. L'argomento sarà «Joyce: il gusto del leggere», infatti Anna Germano Viviano presenterà il libro di Andrea Maia «Le osterie di Dublino» ovvero La cucina irlandese di James Joyce. Per l'occasione saranno possibili assaggi letterari (gratuiti) nei locali di Mombasiglio: Highlander pub - bar Antica Filanda - pizzeria la Bolina - Country bar - gelateria la Goletta in collaborazione con agriturismo «il Balzo» di Viola.

■ ALBA. Continua la programmazione live all'Officina musicale, osteria vineria di via Cavour. Domani Carlo@Monica in concerto a partire dalle 20,30 durante la cena e dopo, per chi vuole, jam session (il locale mette a disposizione impianto audio, batteria, chitarre, pianoforte acustico, microfoni). Carlo@Monica è un duo chitarra e voce, che ripercorre le tappe fondamentali della musica italiana, facendola vibrare tra le diverse sonorità del blues, pop, rock, e talvolta rompendo gli schemi tradizionali con nuovi arrangiamenti e interpretazioni.

DOMENICA TORNA LA PASSEGGIATA ENOGASTRONOMICA NELLE VIE DELLA CITTA'

Ristorante a cielo aperto con «La Borgo ghiotta»

BORGO SAN DALMAZZO



Un momento di una passata edizione de «La Borgo ghiotta»

La città [illegible] un grande ristorante a cielo aperto, dove oltre mangiare si può passeggiare, ammirare monumenti, assistere a spettacoli. Succede domenica per la quarta edizione de «La Borgo ghiotta» manifestazione enogastronomica che si svolgerà per vie e piazze del centro.

E' ancora possibile iscriversi, basta acquistare i biglietti all' Ente Fiera Fredda, oppure ai punti iscrizione dislocati in Borgo e Cuneo o infine domenica mattina alla partenza [illegible] Palazzo Bertello.

Il [illegible] del pasto, 10 tappe dall'aperitivo al dessert, è di 17 euro per gli adulti, 12 per i bambini dai 6 ai 12 anni. I partecipanti verranno omaggiati di un bicchiere e di un portabicchiere in stoffa. Partenze dalle 10,30 alle 13,00 a scaglioni di 50 persone. La manifestazione «La Borgo ghiotta» si svolgerà anche in caso di maltempo. Info 0171266080.

[illegible] anche l'[illegible] 2005 propone un menù ricco di specialità locali: formaggi della Valle Stura, patate di Entracque, agnello sambucano, dolci della grande tradizione dolciaria borgarina, vini di eccellenti produttori locali; la musica dei Ciansunier con le loro canzoni da osteria, la compagnia del gruppo folcloristico La Danço e la spensieratezza dei Tajagorge, visite al museo dell'Abbazia di San Dalmazzo di Pedona con l'Associazione Culturale Pedo Dalmatia.

La passeggiata è divisa in tappe: gli aperitivi saranno serviti a Palazzo Bertello; gli antipasti in via Garibaldi. Poi visita al museo. Pasta gramigna al sugo di selvaggina invece in corso Mazzini mentre in via dei Boschi patate e aioli. In piazza D'Acquisto sorbetto; agnello sambucano al To.te.ca; formaggi in largo Argentera, frutta e dolci in piazza Martiri e infine digestivi in piazza XI Febbraio.

La manifestazione enogastronomica, come sempre, è stata resa possibile grazie alla collaborazione tra amministrazione comunale, commercianti, volontari dell'Ente Fiera e delle associazioni sportive e culturali impegnate nei singoli punti tappa. [r. s.]

CONCERTO NELLA SALA SAN GIOVANNI A CUNEO



Davide Ficco docente di chitarra al Conservatorio «Ghedini» di Cuneo lunedì sera eseguirà a favore dell'AVSI due suoi brani e altre musiche di Villa Lobos, Barios e Lauro

Chitarra d'autore per beneficenza

CUNEO

Un concerto di chitarra d'autore per beneficenza, con incasso a favore dell'AVSI (Associazione volontari per il servizio internazionale). Lo terrà il torinese Davide Ficco, docente al Conservatorio «Ghedini», lunedì alle 21 nella Sala San Giovanni di via Roma 4. Oltre a due brani composti personalmente da Ficco («Berceuse» e «Chromeoxides»), saranno eseguite musiche di Villa Lobos, Barrios e Lauro.

Vincitore in concorsi nazionali e internazionali sia come solista sia in formazioni da camera, e insignito del titolo di «Guitar Performer» al Royal College of Music di Londra, Davide Ficco - che ha già collaborato con l'Orchestra Sinfonica Italiana e quella della Rai, e con il Teatro Regio di Torino - si occupa prevalentemente di musica moderna e contemporanea. Ha inciso per Stradivarius, Moisycos e Oliphant. Come autore, ha composto in particolare musiche per chitarra, alcune delle quali pubblicate da «Gendai Guitara» di Tokyo.

Il concerto benefico di lunedì sera a Cuneo sarà a favore dell'organizzazione non governativa [illegible] scopo di lucro riconosciuta dal ministero degli Esteri, presente in Africa, America Latina, Medio Oriente ed Est Europa. L'AVSI, che segue un centinaio di progetti di sanità, igiene, educazione e formazione professionale per l'infanzia disagiata, [illegible] oltre 24.000 adozioni a distanza, ha [illegible] volontari fra medici, ingegneri, assistenti sociali e psicologi. [l. t.]

CASTELLO ■ RACCONIGI

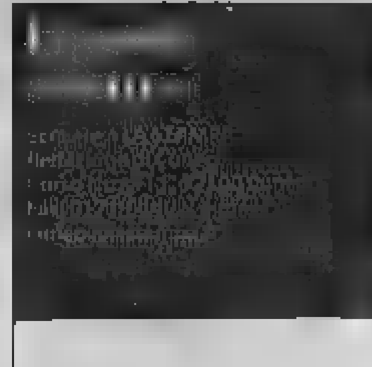
S' inaugura il Giardino dei Principini

Aldo Mano

RACCONIGI

Inizia stamattina alle 9 nella Margaria del Castello di Racconigi, il convegno internazionale «Marcellino e Giuseppe Roda, [illegible] la partecipazione dei più autorevoli esperti europei [illegible] settore. Un viaggio nella cultura del giardino e del paesaggio», sul lavoro svolto dai due illustri fratelli racconigesi, la cui affascinante storia racconta come da figli del [illegible] giardiniere di corte, siano diventati architetti di giardini, direttori del parco del castello di Racconigi, scrittori di trattati di orticoltura e direttori di giornali di botanica e frutticoltura. Apre il convegno Guido Roda, ultimo discendente diretto [illegible] famiglia, poi l'architetto Maurizio Reggi illustrerà il restauro condotto in questi anni del «Giardino dei Principini», che sarà inaugurato domenica, nel parco di Racconigi, a fianco delle Margarie. Domani si affronteranno gli aspetti pratici della cultura «giardiniera», quali la conduzione delle serre, e l'amministrazione dei parchi come tenute agricole, e sabato verranno ripercorsi i momenti più significativi dell'attività dei Roda nelle residenze reali dell'Italia Unita. Gli incontri di studio si chiudono sabato alle 18. Il restauro [illegible] «Giardino dei Principini» secondo gli schemi originali [illegible] uno degli obiettivi prioritari del progetto di riordino del parco di Racconigi. [illegible] 1844 era denominato «a fiori e frutta» ed era stato allestito in un'area a Est della Margaria, su progetto dei giardinieri fratelli Roda. La prima sistemazione, «alla francese», durò fino al 1889, quando Giuseppe [illegible] vi pose nuovamente mano, «riformandolo» con un progetto di cui si [illegible] il disegno, utilizzato per il restauro.

In occasione delle Giornate del Patrimonio, sabato e domenica, l'ingresso al castello e al parco sarà gratuito. Per l'occasione torna la Festa delle Biblioteche alla Margaria, tradizionale appuntamento durante il quale le istituzioni bibliotecarie della provincia che hanno aderito al progetto della prima «Festa dei lettori», si incontrano per presentare il loro patrimonio, attività e servizi.



«Ceva [illegible] rotonda [illegible] a erba finta»

Anche a [illegible] è stata ultimata una rotonda stradale degna di questo nome. Arrivando da Mondovì si scorge subito un bell'insieme di piante, per ricreare in [illegible] stilizzato i boschi delle [illegible] terre, impreziositi da lunghi di pietra forse un po' piccoli, ma sicuramente simpatici, e da una bella cascata di roccia che ricorda la nostra tanto amata Rocca del Forte. Su una seconda rotonda fa bella mostra di sé un fungo realizzato [illegible] numerose piastrelle, in svariati colori.

Certo, la prima cosa che viene in mente è la delibera di giunta in cui si è deciso che questo giochino sarebbe scostato ben 36 mila euro, ma non importa, ciò che è davvero fondamentale è offrire a chi arriva a Ceva una bella immagine delle nostre terre.

Incuriosito e ammirato mi [illegible] cinato per osservare meglio queste rotonde e devo dire sono rimasto a bocca aperta, sbigottito. Quel prato, sicuramente ottenuto con chissà quanta fatica e impegno, così perfetto da far impallidire il miglior giardiniere inglese, rasato con cura maniacale e privo anche della seppur minima pianta infestante, osservato più da vicino mostra purtroppo tutti i suoi difetti. E' sintetico, finto. E tutto questo, [illegible] bene, [illegible] capita nel deserto del Gobi, ma succede a Ceva, [illegible] metri sul livello del [illegible] e una media di 900 millimetri di pioggia annua, nonché capitale del fungo.

Lo sconcerto non finisce qui; anzi, il bello deve ancora venire, e Ceva si dimostra [illegible] posto unico al mondo: le [illegible] aiuole di erba sintetica sono dotate di un modernissimo impianto di irrigazione [illegible] tanto di fontana!

Quindi fatemi capire: innaffiamo erba finta? E che dire della [illegible] di arenaria? Quella non proviene dalle nostre zone [illegible] hanno scelto di fare molti comuni a noi vicini, utilizzando materiali tipici del territorio, certo che no! Anche in questo l'Amministrazione ha voluto fare una scelta di gusto e sicuramente originale, [illegible] la pietra di Langa o il tufo sono stati scelti a rappresentare la Rocca del Forte, bensì una splendida imitazione eseguita in «purissima» resina. Ceva è veramente unica!

LETTERA FIRMATA, Ceva

LE LETTERE NON DEVONO SUPERARE LE 15 RIGHE (DI 60 BATTUTE)

FARMACIE DI TURNO

A Cuneo: *Sacro Cuore*, corso [illegible] 13, tel. 0171 693.342.
Alba: *Internazionale*, corso Langhe 1, tel. 0173 440.370.
Bra: *Sacro Cuore*, via Cavour 5, tel. 0172 412.848.
Fossano: *Borrocco*, viale Regina Elena 15, tel. 0172 666.097.
Mondovì: *Balbo*, via S. Agostino 9, tel. 0174 42.482
Saluzzo: *San Chiaffredo*, corso Italia 56, tel. 0175 42.225
Savigliano: *Paschetta*, piazza Santarosa 65, tel. 0172 712.878

GUARDIA MEDICA

Notturna prefestiva e festiva:
Usl di Cuneo tel. 0171 269.632 tel. 0171 260.013
Usl di Alba telefono 0173 361.316
Usl di Borgo S. Dalmazzo tel. 269.632
Usl di Bra telefono 0172 420377
Usl di Ceva telefono 0174 7231
Usl di Dronero telefono 0171 269.632
Usl di Fossano telefono 848 817.817
Usl di Mondovì telefono 174 550.111
Usl di Ormea telefono 0174 391.110
Usl di Saluzzo telefono 848 817.817
Usl di Savigliano telefono 848 817.817

AUTOAMBULANZE

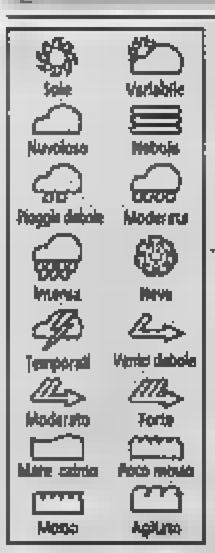
Cuneo telefono 0171 451611
Alba telefono 0173 316.313
Albaretto Torre telefono 0173 520.144
Bagnolo Piemonte telefono 0175 392.606
Barge telefono 0175 346.262
Borgo San Dalmazzo telefono 0171 260.013
Bra telefono 0172 420.370
Busca telefono 0171 [illegible]
Caraglio telefono 0171 619.102
Carrù telefono 0173 750600
Ceva telefono 0174 701566
Dronero telefono 0171 918.333
Fossano telefono 0172 631450
Garessio telefono 0174 803.084
Dogliani telefono 0173 720.216
La Morra telefono 0173 50102
Limone Piemonte telefono 0171 929110
Mondovì telefono 0174 552.255
Monforte d'Alba telefono 0173 787.313
Neive telefono 0173 677.407
Nizza Belbo telefono 0173 796.388
Ormea telefono 0174 393.030
Paesana telefono 0175 987.477
Peveragno telefono 0171 339.58[illegible]
Racconigi telefono 0172 84.844
Saluzzo telefono 0175 45.245
Sommariva del Bosco tel. 0172 561.02
Vinadio telefono 0171 959.126
Racconigi telefono 0172 84.844
Savigliano telefono 0172 717.017

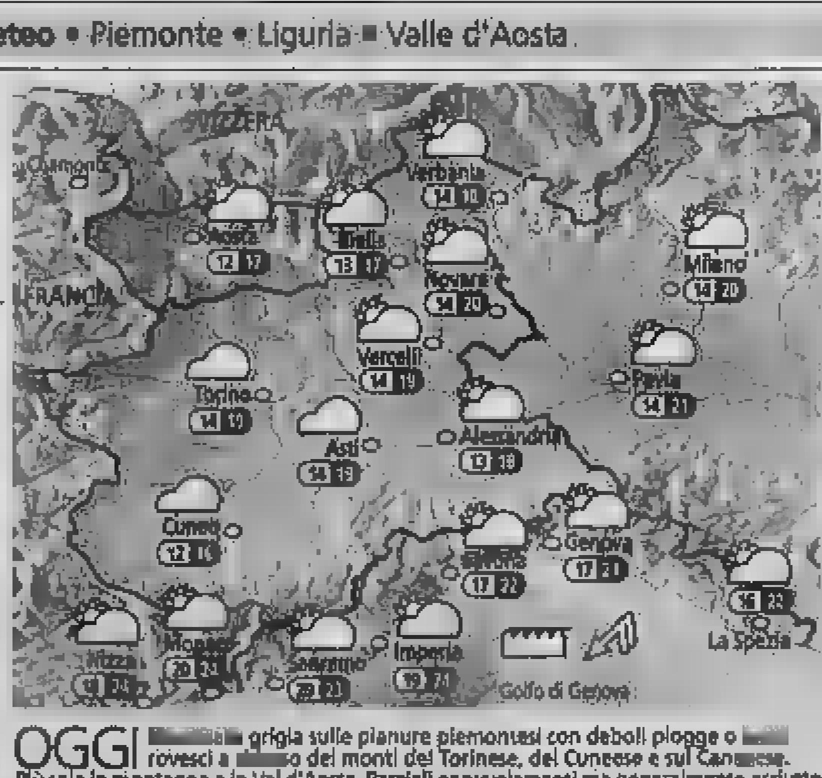
SICUREZZA

Questura pronto intervento 113
Carabinieri: 112
Guardia di finanza e soccorso in montagna 117; (Comando provinciale 0171 692389), oppure 0171 692076.
Stradale Cuneo tel. 0171 606911.
Ceva tel. 0174 705511. Saluzzo tel. [illegible] 211.611. To-Sv. tel. 0172 485.311.
Vigili del Fuoco 115.

Bollettino Meteo • Piemonte • Liguria • Valle d'Aosta

A CURA DI METEO ITALIA®: www.meteoitalia.it







IL SOLE
Sorge alle ore 7 e 16 minuti; culmina alle ore 13 e 22 minuti, tramonta alle ore 19 e 27 minuti

LA LUNA
Si leva alle ore 21 e 29 minuti; cala domani alle ore 13 e 48 minuti

OGGI [illegible] grigia sulle pianure piemontesi con deboli piogge o [illegible] rovesci a ridosso dei monti del Torinese, del Cuneese e sul Canavese. Più sole in montagna e in Val d'Aosta. Parziali annuvolamenti ma generalmente asciutto sulla Liguria. Tendenza a schiarite ovunque nel corso del pomeriggio. Temperature senza grandi variazioni. Ventilazione debole da Est-Nord-Est o del tutto assente.

DOMANI Al mattino residui annuvolamenti sul Ponente ligure e locali banchi di nebbia in pianura in rapido dissolvimento; prevalentemente soleggiato altrove. Durante le ore pomeridiane qualche nube innocua sui [illegible] alpini, cielo generalmente sereno sul resto del territorio. Temperature in risalita e ovunque su valori gradevoli. Venti deboli da Nord-Est sulla Liguria, deboli di direzione variabile altrove.

Aperte le iscrizioni alla passeggiata enogastronomia «Di cortile in cortile»



Nella città della Zizzola la manifestazione «Da cortile a cortile» compie dieci anni: tra le novità dell'edizione 2005 un concerto all'[illegible] sul balcone naturale dei giardini della Rocca

Notte bianca e botteghe del gusto

Lungo weekend di assaggi e spettacoli a Bra

BRA

Anche la città della Zizzola [illegible] concede la sua «notte bianca». E lo fa alla vigilia della manifestazione «Da cortile [illegible] cortile» che [illegible] dieci anni. Archiviato il [illegible] di Cheese, [illegible] i [illegible] centomila visitatori, [illegible] che Bra si appresta a vivere trenta ore, [illegible] sosta, all'insegna della gastronomia, dello spettacolo, della cultura e della scoperta del territorio. La «notte bianca» [illegible] vivrà tra sabato e domenica, mentre l'intera giornata successiva sarà ancora dedicata [illegible] spettacoli, fino a sera. Si inizia sabato 24, alle 17, quando la centrale piazza Caduti per la Libertà, diventerà la «Piazza della [illegible], [illegible] una successione di gruppi, orchestre e bande sino alle 23. Poi giochi di luce e immagini ad effetto; per gli amanti del ballo, in piazza Roma, alla discoteca Le Macabre, ci si dimenerà per tutta la notte ai ritmi preferiti dai più giovani, mentre nel cortile [illegible] «Maschili» [illegible] via Vittorio Emanuele 200, sarà improvvisata [illegible] balera dedicata al liscio.

Nel frattempo sarà aperto anche il «Cortile del gusto» con più di 50 produttori di tipicità agro-alimentari dell[illegible] diverse [illegible] italiane; ci sarà anche una fornitissima enoteca, con alcune delle principali etichette dei vini di Langhe e, [illegible]. Gli stessi negozi del centro storico di Bra diventeranno le «Botteghe del gusto», attrezzando banchi di degustazione: per tutta la notte, sarà possibile alternare ai momenti di spettacolo, shopping e «Lezioni di gusto», itinerari a tema dove conoscere meglio e assaporare formaggi, salsiccia di Bra, miele, carni e prodotti di pasticceria e da forno.

I due musei civici propongono serate dedicate alla fauna nottur[illegible] [illegible] Museo di storia naturale «Craveri» e alla tradizione delle masche [illegible] Traversa), mentre [illegible] biblioteca offre spazi di lettura e un programma di animazione. I cinema [illegible] centro, [illegible] termine della loro normale programmazione, apriranno [illegible] [illegible] porte per altre proiezioni e il Teatro Politeama metterà in scena uno spettacolo in piena notte.

Il tutto condito da visite guidate, sia al centro città che alla vicina Pollenzo, e da un eccezionale festival degli artisti di strada che vedrà riuniti, per [illegible] notte, alcuni dei maggiori interpreti di questa forma d'arte. Per l'occasione, tutti si potranno [illegible] sul [illegible] territorio senza alcuna formalità e poi riscuotere i compensi [illegible] cappello». Ma la «notte bianca» non si potrà abbandonare prima di [illegible] assistito al sorgere del [illegible] sul balcone naturale dei Giardini della Rocca, cercando di scorgere i primi [illegible] alle spalle delle colline di Langa, sulle note di un concerto in un ambiente di rara suggestione.

Punto centrale della manifestazione, come da tradizione, l'itinerario gastronomico tra i caratteristici cortili della città, all'ora di pranzo di domenica 25 settembre. Passeggiando lungo le vie del centro, in una città che custodisce significative esperienze del Barocco piemontese, in ognuno dei cento cortili aperti al pubblico [illegible] potrà assistere [illegible] mostre d'arte, momenti di spettacolo ed esibizioni di artisti di strada. Inoltre, i duemila che percorreranno l'itinerario gastronomico pranzeranno con i piatti classici della tradizione piemontese (tra le portate gli agnolotti al plin, l'immancabile bollito misto co[illegible] le salse, il formaggio Bra Dop e la tipica salsiccia di Bra a base di carni di vitello) accompagnati dai vini prodotti nelle vicine colline di Langhe e Roero; mentre per i più piccini (dai 4 ai 12 anni) [illegible] previsto [illegible] programma di animazione.

Nella «notte bianca»: tour per la città oppure a Pollenzo (navetta dalla stazione [illegible] alle 20, 22 e all'una); nell'Oltreferrovia musica varia e balli latino-americani con la scuola di danza Milord del maestro Sampò; artisti di strada in via Cavour, danze [illegible] balli occitani [illegible] banco di beneficenza [illegible] Garibaldi, degustazioni e tanta musica in via Vittorio e un torneo di scacchi in via Marconi. E poi ancora moda, cultura, elezioni di miss.

Per prenotazioni alla camminata gastronomica, chiamare l'Ufficio Turismo allo 0172430185.

In breve
DALLA GRANDA



I RECUPERI DI [illegible] E [illegible]

Corneliano battuto Roreto [illegible]



Domenica c'è la terza giornata

■ Ieri sera in Promozione si è giocato il recupero Cavour-Corneliano, 2-1: il Cavour raggiunge così in [illegible] alla classifica Albese, Airaschese, Saviglianese e Duebisusa con 6 punti. Tre gare in Prima Categoria: Barge-Genola 1-2; Pancalieri-Moretta 2-1; Racconigi-Roretese 1-2. [illegible]mi 3 punti per Roretese, Genola e Pancalieri. Domenica c'è la terza giornata. [g. p. c.]

PALLAPUGNO: SPAREGGI [illegible] LE SEMIFINALI

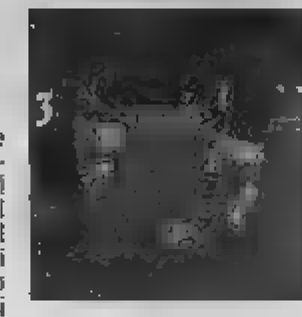
Gallarato supera Dutto 11-3 Stasera Isoardi contro [illegible]

■ Luca Gallarato (Albagrafica) ha vinto il primo spareggio per le semifinali della serie B di pallapugno. Ha battuto il Bistagno Andrea Dutto per 11-3, un risultato abbastanza a sorpresa dal momento che il langarolo, capitano della Nigella, non partiva favorito. Gallarato [illegible] sesto al termine dei playoff con 2 punti di ritardo rispetto a Dutto. Stasera, alle 21, a Bene Vagienna si affrontano nel secondo spareggio Gian Luca Isoardi (Bcc Bene Vagienna), quarto nei play off, e Alessandro Simondi (Ceva) primo [illegible] playout. Chi vince [illegible] Gallarato per l'accesso alle semifinali. Già qualificati direttamente Ivan Orizio, Christian Giribaldi e Luca Dogliotti. [s. s.]

LEGA CALCISTICA ACSI A [illegible]

Le tre squadre [illegible] fase [illegible]

■ La Pizzeria Betulla Fossano del presidente Serafini e del tecnico Bergesio (ieri vittoriosa per 2-1 in rimonta su Nuoro, gol di Sandro Toti e Caramanno; già nei quarti) nel calcio a 11; Fratelli Vercellone C[illegible] nel calcio a 7 e Assitecno Fossano dei fratelli Rocca nel calcio a 5 (ieri 6-3 a Siracusa) sono [illegible] finali nazionali della Lega calcistica Acsi a Livorno. Oggi si torna in campo. [b. m.]



Oggi si torna in campo

[illegible] **C2.** I BIANCOROSSI DECIMATI DAGLI INFORTUNI IERI HANNO PAGATO CARO UN ERRORE DIFENSIVO

[illegible] sconfitta [illegible] il Cuneo

Posticipo a Bolzano: Sud Tirol s'impone 1-0

Gian Piero Civalleri
BOLZANO

Il risultato è negativo (prima sconfitta stagionale), ma l'Ac Cuneo 1905 esce in piedi da Bolzano. [illegible] pomeriggio, nel posticipo della quarta d'andata della C2 di calcio, i biancorossi hanno perso per 1-0 contro il Sud Tirol, una «grande» del girone, possono però recriminare per le numerose occasioni [illegible] gol, non trasformate per imprecisione e soprattutto per la bravura del portiere avversario Servili.

Malgrado l'assenza di Pierobon e Cantone - oltre a Damonte e Russo -, al recupero solo in extremis di Gianda e a Facchetti costretto a giocare [illegible] un'infiltrazione per diminuire i dolori muscolari, l'allenatore Daniele Fortunato è riuscito a schierare [illegible] formazione capace di rendersi pericolosa, anche se non efficace e fortunata a capitalizzare il gioco svelto. Buono l'esordio a centro difesa del neo acquisto Riccardo Chechi.

Il Sud Tirol, su un impianto di gioco perfetto sotto ogni punto di vista, ha disputato [illegible] primo tempo ad altissimi livelli. Nella ripresa i padroni di casa hanno decisamente rallentato: peccato per il Cuneo [illegible] averne approfittato, un pari alla [illegible] sarebbe anche stato meritato.

In avvio di gara, all'8', Facchinetti salva [illegible] Le Noci, mentre Bachlechner è costretto a uscire per una fortuita botta sotto un occhio. Poi Benvenuto si trova smarcato davanti a Mandrelli, un'opportunità clamorosa, che però non viene sfruttata. Al 27' è il Cuneo a sfiorare la rete del vantaggio: Pietribiasi, preferito a Gusmini nell'undici iniziale, colpisce di testa appena [illegible] l'incrocio [illegible] pali. [illegible]ulla di fatto. Anche Ferrari non concretizza una buona palla-gol. E al 33' il Sud Tirol [illegible] Longhi tergiversa palla al piede, poi serve all'indietro, Spagnolli capisce tutto, ruba palla e di sinistro deposita la sfera in rete. La leggerezza difensiva costa cara ai biancorossi: deciderà il match.

[illegible] ripresa, è un'altra partita. Ritmo blando degli altoatesini, il Cuneo cerca di velocizzare: quando lo fa, è minaccioso. Al 15' Solari porge su punizione a Facchetti: a lato. Al 32' e 34' Servili salva il risultato prima su Gusmini, poi in uscita su Ferrari. Il calo dei locali è vistoso, tanto che deve entrare un altro difensore, Castori[illegible]. L'ultima occasione per l'1-1 è di Solari, su punizione: alto. Ora l'Ac Cuneo 1905 avrà due partite in casa con Portogruaro e Venezia.



Riccardo Chechi (a sinistra) ieri a Bolzano: per lui un buon esordio al centro della difesa

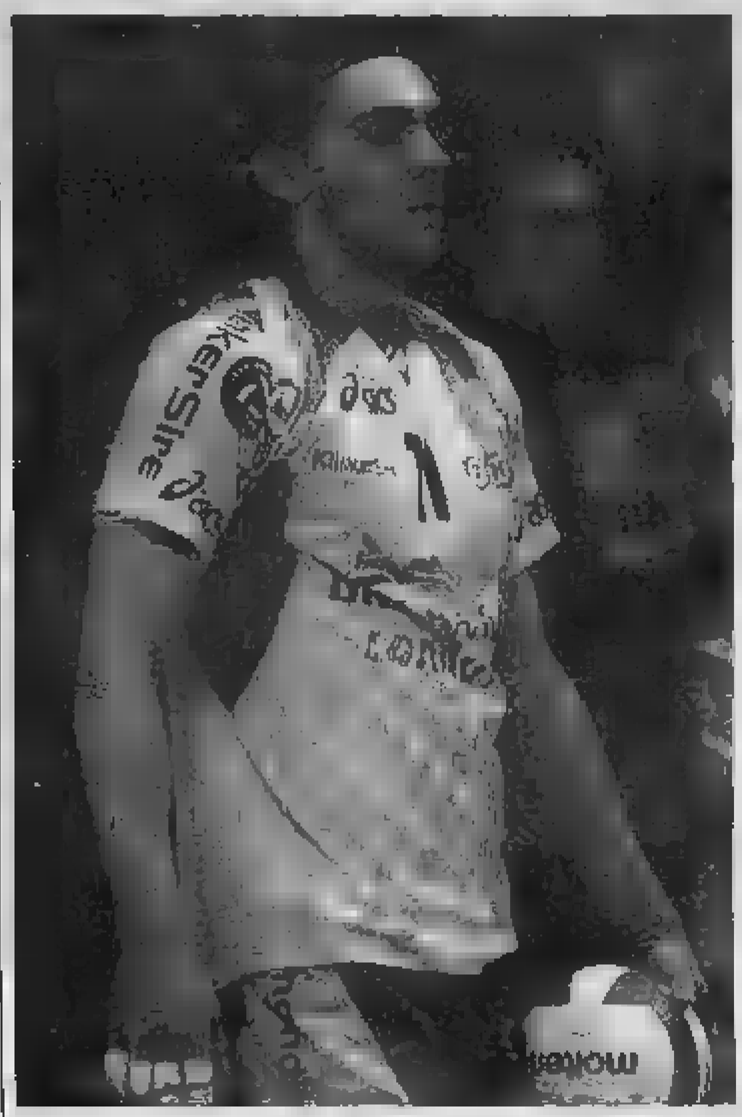
SUD TIROL (4-4-2) 1	CUNEO (4-4-2) 0
Servili 7; Brugger 7, Guerra 6, Stendardo 5,5, (81' Costorina sv), Buscaroli 6,5, Giorgi 5,5, Benvenuto 5,5, Lomi 6, Bachlechner sv (8' Spagnolli 6,5), Nardi 5,5, Le Noci 5,5 (73' Scavone). [illegible] Iardino, Klem, Coffi, Peya, Bacher. All.: Baroni 6,5.	Mandrelli 6; Facchinetti 6,5, Madrigrano 6, Gianda 6, Solari 6,5, Chechi 6,5, Ferrari 6,5, Didu 6, Facchetti 5,5, Pietribiasi 5,5 (23' st Cristini sv), Longhi 5 (12' st Gusmini sv), 12 Binello, Fornoni, Amigoni, Canavese, Riva. All.: Fortunato 6.

Arbitro: Pieri di Saronno 5,5
Rete: pt. 33' Spagnolli.
Note: Spettatori [illegible] (fra i quali anche 7 ultras biancorossi da Cuneo), terreno in buone condizioni, giornata variabile. **Ammoniti:** Scavone, Madrigrano, Nardi. **Corner:** 4-2 a favore del Sud Tirol.

NUOVA CLASSIFICA. [illegible] 10; Carpenedolo 8; [illegible] Tirol*, [illegible]o, Legnano, Sanremese 7; Montichiari 6; Pro Vercelli, Bassano e Pergocrema 5; Biellese, Jesolo, Portogruaro e Valenzana 4; Lecco, Olbia e Venezia* 3; Casale 2. *: una partita in meno.

PANATHLON. La riunione mensile del Club International Cuneo del presidente Armando Albanese stasera alle 20 al Golf club in frazione Mellana di Boves è dedicata al Centenario biancorosso.

OGGI AL CENTRO INCONTRI DELLA PROVINCIA



C'è la presentazione [illegible] Bre Lannutti

Oggi è atteso anche Giba (nella foto Bedino), al rientro dal Brasile, alla presentazione della Bre banca Lannutti che domenica alle 18,15 (l'orario è leggermente posticipato per la diretta tv [illegible] Sport 2) affronterà al Palazzetto la [illegible] Caffè Maxim Perugia. L'appuntamento stamane è alle 11 al Centro Incontri della Provincia a Cuneo. La squadra di Silvano Prandi è reduce dalla vittoria al memorial Spartà. [g. sca.]

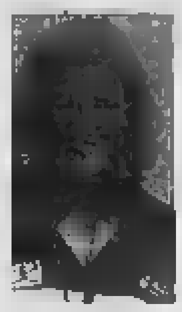
[illegible]

[illegible] di grandi [illegible]

CUNEO

Martin Dematteis, [illegible] campione italiano a fine agosto a Vittorio Veneto, [illegible] il fratello Bernard (secondo ai Tricolori), entrambi della Podistica Valle Varaita, domenica in Nuova Zelanda parteciperanno ai Mondiali di [illegible] in [illegible]gna [illegible] categoria Juniores. Della squadra azzurra fanno parte anche Elodie Crespo (Sanfront) nelle Juniores, ed Elisa Desco (Us Sanfront), che seppur molto giovane [illegible] '82) correrà tra le Seniores.

Altro importante appuntamento per la Federazione atletica leggera cuneese presieduta da Rosy Boaglio nel weekend saranno i campionati italiani Allievi a Rieti. Undici i giovani della Granda in lizza. Per l'Atletica Cuneo di Valerio Romana, Elisa Piccino nel lancio del disco (personale appena realizzato di 36,14 metri), Davide Tonello nei [illegible] e Giulia Dalmasso negli 800. Atletica Saluzzo: Giuliana De Maria nei 1500 ed Elisa Rovelotti, 800. Fossano '75: Federica Scoffone, 1500. Sanfront: Alessandro Martino e Melissa Zanoletti, 3000. Atletica Mondovì: Francesca Botto nei 200; Mattia Roà nel lancio del martello e Maria Cristina Astegiano negli 800. [s. c.]



Elisa Piccino

BOCCE. ORO AI CAMPIONATI ITALIANI DI SOCIETA' UNDER 14 E 18. CITTA' DELLA ZIZZOLA «OK» A CARIGNANO





Due titoli giovanili e la Coppa di B

Trionfano Sbs Vita Nova Savigliano, Sommarivese e Bra

Renato Arduino
SOMMARIVA BOSCO

Quanti «hurrà» per le bocce della Granda. Dopo le due medaglie d'oro (più un argento e un bronzo) ai Mondiali giovanili in Slovenia, atleti e «team» del Cuneese festeggiano anche i titoli italiani società Under 14 e 18, vinti rispettivamente dal Gb Sbs-Vita Nova Savigliano e dalla Sommarivese, e pure il trionfo nella Coppa Italia categoria B della Bra Bocciofila-Banca di Credito cooperativo Cherasco.

Le finali scudetto dei più giovani si [illegible] svolte a Niella Tanaro, con la brillante regia organizzativa del club Le Valli Monregalesi. Daniele Lanfranco, Davide Martina, Roberto Gianoglio, Daniele Allasia e Mattia Mana, guidati dall'esperto Piero Costamagna, sono saliti sul gradino più alto del podio: secondi si sono piazzati i «cugini» dell'Auxilium [illegible] risparmio di Saluzzo.

Nella sfida decisiva a Carignano, la Bra Bocciofila - con Dario Frencia, Andrea Mamino, Mario Mulassano, Giuseppe Mana, Giuseppe Mollo, Luciano Cavallero, Maurizio Bressy, il ct Filippo Gai e lo storico dirigente Giovanni Mulassano - ha superato la Nord Torino. Terza la Forti Sani Fossano, che in semifinale aveva ceduto ai braidesi. «E' il secondo successo consecutivo in Coppa - spiega Alberto Mulassano, solerte addetto stampa del club e curatore del sito www.brabocciofila.it -: sicu[illegible] un buon viatico per la prossima B».

Bella festa al bocciodromo di Sommariva Bosco, dove sono stati premiati i neo campioni del mondo Alessandro Longo e Daniele Grosso, e anche il «team» Under 18, che con Longo, Grosso, Andrea Porta, Luca Remolif e il [illegible] tecnico Giovanni Longo, ha trionfato, a Portogruaro, nei Tricolori di categoria; altro argento per l'Auxilium Cr. E' stata l'occasione per il passaggio di consegne ai vertici del club, tra Carlo Giordanengo e il nuovo presidente Renzo Rocca. Giordanengo ha così motivato le dimissioni: «Dopo quasi un decennio, era fisiologico cambiare. Inoltre, avrò più tempo per prepararmi alle elezioni del Consiglio nazionale federale». Nella formazione squadra di serie A, affidata al riconfermato di Fulvio Rosa, c'è il prezioso ritorno di Guido Borgogno. Carlo Negro è passato alla Tuboslder, Michele Giordanino in prestito alla Brb Ivrea, rivale della Sommarivese all'esordio in campionato, l'8 ottobre.



Sopra a sinistra Sbs Vita Nova Savigliano e Auxilium Cr Saluzzo (seconda) sul podio Under 14 a Niella Tanaro. Sulla destra la Sommarivese leader Under 18. A fianco la Bra Bocciofila prima in Coppa

I flowers designer della Sanremo Italiana Style decoreranno gli stand



La 67ª Mostra nazionale di Alto Artigianato Artistico e Tipico, allestita dalla Fondazione Amleto Bertoni, è visitabile fino a domenica, nelle antiche scuderie dell'ex caserma Musso

Il legno si «gemella» con i fiori

Saluzzo, alla Mostra nazionale dell'artigianato

SALUZZO

[illegible] profumo del legno che [illegible] respira visitando la 67ª Mostra nazionale [illegible] Alto Artigianato Artistico e Tipico, allestita dalla Fondazione Amleto Bertoni, fino a domenica, nelle antiche scuderie dell'ex caserma Musso, si mescolerà da domani al profu[illegible] dei fiori. Arriveranno dalla Liguria per il «gemellaggio» tra i maestri artigiani e i flowers designer della Sanremo Italiana Style che decoreranno con le loro composizioni gli stand.

L'idea di unire due eccellenze regionali profondamente diverse nell'uso dei materiali, ma con grandi affinità culturali, [illegible] na[illegible] in gennaio quando una rappresentanza dell'artigianato artisti[illegible] saluzzese aveva partecipato al Festival dei Fiori. Tante sono le corrispondenze. L'arte floreale è radicata [illegible] Sanremo, così come l'artigianato lo è nel Saluzzese; entrambi richiedono capaci[illegible] manuali, dedizione, trasmissione dei saperi; ricercano nuove forme di espressione legate al mutare della mode e degli stili [illegible] vita.

> **L'esposizione nell'ex caserma propone anche capi d'opera dei grandi maestri di bottega del 900**

Infine [illegible] «risorse» del territorio che rappresentano voci importanti per le rispetti[illegible] economie.

«Abbiamo mandato oltre mille inviti a fioristi piemon[illegible] [illegible] partecipino [illegible]la manifestazione - spiega Monica Nepote, responsabile della comunicazione della cooperativa che gestisce il "Mercato dei fiori" di Sanre[illegible] -. Domani dal mattino saranno all'opera quattro "flower designer" che utilizzeranno esclusivamente piante e fiori di [illegible] produ[illegible]ne, per realizzare compo[illegible] ispirate [illegible] [illegible] ambiente». Rudy Casati, Francesco Bannini, Bettina Vernocchi e Sabina Di Mattia lavoreranno davanti agli occhi dei visitatori fino a sera, addobbando ogni ambientazione.

I padiglioni delle antiche scuderie offrono un'occasione perfetta: l'esposizione dei mobili, dei manufatti in vetro, in [illegible] in ferro battuto, [illegible] lavorazione per l'arredamento dei tessuti vi sono rappresentati nella loro migliore qualità. [illegible] parti[illegible] dai capi d'opera di grandi maestri di bottega del Novecento, esposti nella prima parte del percorso, passando attraverso l'abilità dei giova[illegible] dell'Istituto d'arte Amleto Bertoni, che espongono un'imponente corona lignea intagliata [illegible] dorata, fino alle ambientazioni che più interpretano le esigenze recenti, la Mostra vuole affermare l'orgoglio di una tradizione. L'ha ricordato il sindaco Paolo Allemano, [illegible] taglio del nastro, [illegible] l'hanno r[illegible]sto gli amministratori regionali e provinciali che hanno preso la parola: «L'artigianato è [illegible] delle [illegible] di Saluzzo. E' segno d'appartenenza alla sua storia», ha detto il p[illegible] cittadino, sottolineando co[illegible] in esso [illegible] fonda lavoro manuale e intellettuale: un'opportunità quasi unica di unire l'opera della mente a quella delle mani».

Di questo connubio, la Mostra è eccezionale [illegible]. Lo si vede in tutte le lavorazioni, nel prezioso intaglio [illegible] legno, nella pregevole fattura [illegible] grandi letti in ferro battuto, nei mosaici realizzati [illegible] laboratorio «Una bottega per il mosaico», aperta l'anno scorso da Salvatore Allard [illegible] Casa di reclusione «La Felicina». Allard ha imparato la tecnica nel carcere di Rabibbia [illegible] l'ha portata a Saluzzo: con due collaboratori, come lui detenuti, Pietro Vitale e Vincenzo Di Dato, ha realizzato lo stemma della città, donato al Comune.

E' anche questo un segno [illegible] vitalità dell'artigianato artistico di Saluzzo [illegible] del suo territorio che celebra il suo passato, [illegible] [illegible] nuove strade per progettare il suo futuro.

Orario [illegible] visita: oggi dalle 16 alle 20, venerdì [illegible] sabato dalle 15 alle 23, domenica dalle 10 [illegible]e 20. Ingresso 5 euro, 2,50 ridotto. Informazioni allo 017543527-43376.

L'ASSESSORE [illegible] L'INIZIATIVA: 300 I [illegible] LIGURIA

[illegible] del ciclamino per la sclerodermia

■ «Il nostro obiettivo come Regione è quello di valorizzare l'attività di ricerca e di cura che si sta svolgendo in Liguria e che vede nel Dimi un centro di riferimento importante». Lo ha detto ieri l'assessore regionale alla salute, Claudio Montaldo nel corso della presentazione [illegible] «Giornata del ciclamino» che si svolgerà domenica prossima a Genova per raccogliere fondi per la ricerca sulla sclerodermia, una malattia autoimmune che colpisce gli organi vitali. «Vogliamo portare all'attenzione dei cittadini liguri - ha detto l'assessore Montaldo - la sclerodermia attraverso la collaborazione con l'associazione che si occupa della ricerca e della cura di questa malattia che domenica distribuirà ad un prezzo simbolico una pianta di ciclamino». Ammontano a 50 mila in tutta Italia i malati di sclerodermia, che sono in prevalenza donne, e in Liguria sono circa 300, seguiti da quattro centri: il Dimi presso l'ospedale San Martino, l'ospedale di Savona, l'ospedale di Sestri Levante e quello di Sanremo. «Come associazione - ha spiegato Riccardo Brunoldi, responsabile per la Liguria del Gils, Gruppo italiano lotta alla sclerodermia, vogliamo sensibilizzare sia il pubblico, sia i medici di famiglia per aiutare a far emergere anche i casi latenti». La distribuzione delle piante di ciclamino avverrà domenica dalle 9 alle 19 in via XX Settembre, all'Acquario e presso l'Ospedale San Martino, attraverso presidi presso cui i cittadini potranno chiedere anche informazioni e aggiornamento sulla patologia.

[illegible] GRATUITO OFFERTO DA ENEL ALLA CITTA' PER IL [illegible] CHE [illegible] ASCOLTA»



I musicisti dell'Accademia

L'Accademia [illegible] S. Cecilia sabato [illegible] Carlo Felice

■ Dopodomani, sabato 1° ottobre, il Teatro Carlo Felice ospiterà un ensemble dell'Accademia Nazionale [illegible] Santa Cecilia che offrirà un suggestivo programma dedicato a Mozart. Il concerto, a ingresso libero fino [illegible] esaurimento degli inviti, è promosso da Enel nel quadro di «L'energia che si ascolta», un ciclo di eventi che l'Enel sta offrendo da maggio in spazi anche inconsueti, come le centrali elettriche trasformate per una sera in teatri di sorprendente successo. E poi in alcune delle più belle piazze d'Italia, in alcuni dei teatri più importanti. Al Carlo Felice si esibirà la formazione più ammaliante, il cosiddetto ensemble di «Harmonie» dell'Accademia Nazionale [illegible] Santa Cecilia, [illegible] prime [illegible] dell'Orchestra, alcuni [illegible] più grandi [illegible] di «fiati» italiani. Due oboi, due clarinetti, due [illegible] e due fagotti con un contrabbasso per restituire le Ouvertures, le Arie e i Duetti dalle [illegible] opere che Mozart scrisse sui testi di Lorenzo Da Ponte: Le nozze di Figaro, Don Giovanni e Così fan tutte. Le tre opere che a novembre, dopo l'inaugurazione il 21 ottobre con il nuovo allestimento di [illegible] Giovanni, verranno date di seguito a rotazione al Carlo Felice, unico teatro al mondo che celebrerà così il 250 anni dalla nascita [illegible] Mozart. I biglietti, gratuiti, sono in distribuzione presso la biglietteria del Carlo Felice, dalle 10 alle 18 fino a esaurimento.

L'IMPIANTO DI S. MARGHERITA COSTERA' 13,8 MILIONI DI EURO. L'OBIETTIVO: MARE PULITO DA RAPALLO A PORTOFINO

Depuratore, il Tigullio corona un sogno

Al via un'opera attesa da decenni

Alessandra Pieracci

GENOVA

Un depuratore dell'ultima generazione, nascosto sotto il livello stradale da giardini e chioschi, nella [illegible] di Punta Pedale, tra Santa Margherita e Portofino, proprio accanto al Covo di Nord Est: tarato per 40 mila abitanti, garantirà dal 2008, [illegible] gli amministratori locali sperano anche prima, acqua di [illegible] più pulita in una delle zone turistiche più famose del mondo e forse riuscirà a far assegnare finalmente quella bandiera blu [illegible] inseguita fino ad oggi. I lavori, attesi da decenni, inizieranno entro la fine del 2005, come ha annunciato con evidente soddisfazione Giovanni Costa, vicesindaco di Santa Margherita. «Il progetto esecutivo è pronto, si aspetta la conclusione della gara d'appalto per l'assegnazione dei lavori e il via ai cantieri» ha detto Costa.

Il valore totale è di 13 milioni e 800 mila euro di cui 4 milioni e 200 mila arrivano da Amga, che [illegible] gestore unico provinciale della rete idrica genovese deve [illegible] una quota della bolletta appunto agli investimenti migliorativi. E il depuratore di Santa Margherita, insieme con il rifacimento di quello genovese di Quinto e la costruzione dell'impianto per Arenzano e Cogoleto, è un'opera prioritaria inserita nel cosiddetto piano d'ambito che riguarda gli interventi dei prossimi tre [illegible]. Le opere sono state votate [illegible] dei sindaci [illegible] proprio questa nuova ottica provinciale e non più solo comunale che consente impegni finanziari importanti, convogliando le risorse secondo una scelta di interventi di interesse più ampio.

Altri 5 milioni e 400 mila euro arrivano dal finanziamento previsto dall'Accordo [illegible] programma Stato-Regioni e il resto tocca al Comune. Dal punto di vista tecnico, l'impianto avrà una particolare deodorizzazione considerando luogo in cui è [illegible] e [illegible] impatto ambientale limitato.

Ma la costruzione del depuratore darà il via a una ristrutturazione completa dell'area: sono previsti infatti box e posteggi sotterranei [illegible] la superficie visibile sarà delimitata da aiuole, ospiterà chioschi di ristoro o di informazione turistica e servirà come interporto per i collegamenti con Portofino, che saranno affidati a bus elettrici ecologici.

E da Rapallo un'altra notizia positiva: il torrente Boate sarà messo in sicurezza dal rischio esondazione con un intervento del costo di 5 milioni di euro, di cui 3,8 già disponibili, finanziato dal Comune, dalla Provincia e dalla Regione. L'operazione consentirà [illegible] avviare entro breve il progetto per un parcheggio da 400 posti nell'area compresa tra la futura chiesa [illegible] S.Anna e il campo sportivo Macera, un'opera, ha detto il presidente della Regione Burlando, [illegible] grande importanza per la città alle prese con il problema del traffico. Ieri in Regione il presidente della giunta ha firmato con il sindaco di Rapallo Armando E[illegible] Capurro e il vicepresidente della Provincia, Paolo Tizzoni il protocollo d'intesa che dà il via libera ai lavori. I cantieri potrebbero essere aperti nel 2006 e durare circa un anno e mezzo. «Oggi il rischio di esondazione ha cadenza trentennale - ha detto Tizzoni -, [illegible] questi lavori, che prevedono l'abbassamento di circa 1 metro dell'alveo e l'innalzamento di 50-80 centimetri degli argini, la probabilità si allunga a duecento anni».

Il sindaco Capurro e il presidente Burlando hanno evidenziato come questo intervento consentirà di dare una svolta alla politica urbanistica di Rapallo dando il via libera a importanti progetti come l'attesa arteria di collegamento con l'autostrada lungo l'argine [illegible] che corre dentro il Golf Club. Burlando ha annunciato che accoglierà la richiesta dell'amministrazione di Rapallo di ottenere la proprietà [illegible] Golf, che la Regione controlla attraverso l'Apt. Il Comune si farà carico del costo dell'innalzamento [illegible] tre ponti, per una spesa di 1,5 milioni euro, già stanziati, la Provincia ha già stanziato oltre [illegible] milioni, la Regione poco meno di 200 mila euro.



Il depuratore di S. Margherita sorgerà nell'area del Covo di Nord Est a Punta Pedale

PISANU RISPONDE IN AULA ALL'INTERROGAZIONE DI AN

Giuliani, sì al cippo «Ma tra dieci anni»

GENOVA

Il cippo in piazza Alimonda per ricordare la morte di Carlo Giuliani, il giovane raggiunto da un colpo di pistola mentre assaliva, con altri dimostranti, un Defender dei carabinieri accerchiato, sarà si eretto come richiesto dai genitori della vittima e approvato dal Consiglio comunale, ma «secondo le [illegible] di legge». Che in materia prevedono un lasso di tempo di dieci anni dalla morte prima di una commemorazione tramite lapidi o monumenti nei luoghi pubblici cittadini. Questa la risposta data ieri dal ministro dell'Interno Giuseppe Pisanu, ieri durante il question time alla Camera trasmesso in diretta da Raitre, ovvero lo spazio riservato a domande di un minuto e risposte immediate di tre minuti, all'interrogazione dei parlamentari di An Giorgio Bornacin e Ignazio La Russa. Il caso del monumento a Carlo Giuliani, [illegible] delle forze dell'ordine ma a sua volta tra i protagonisti di una violenta guerriglia nei giorni del G8 a Genova, ha provocato non poche polemiche in tutta Italia, tra cui anche la pubblica dichiarazione di dissenso di un esponente della stessa maggioranza di Turci, l'ex vicequestore e sindacalista di polizia Angela Burlando. Il ministro Pisanu ha ricordato in aula che il prefetto di Genova, Giuseppe Romano, ha già richiamato l'attenzione del sindaco sul fatto che per la legge «devono trascorrere 10 anni prima che a una persona scomparsa possa essere dedicato un monumento o una lapide» in un luogo pubblico. E il sindaco Pericu ha manifestato «la volontà di procedere con l'ovvio rispetto delle norme e delle procedure previste [illegible] leggi dello Stato». «Personalmente non ho motivo di dubitare che così avverrà - ha concluso Pisanu - e in ogni caso assicuro che il prefetto di Genova [illegible] nuerà ad esercitare coerentemente i suoi poteri». [a. p.]

TRENTADUE COMUNI LIGURI ADERISCONO ALL'OPERAZIONE DI LEGAMBIENTE

«Puliamo il mondo»: per tre giorni al setaccio boschi, spiagge e torrenti

GENOVA

Dal manifesto occhieggia [illegible] Enrico Bertolino che, baffoni alla D'Artagnan, brandisce la spada con cui ha infilzato un tetrapak accartocciato: è il simbolo della campagna italiana dell'iniziativa internazionale «Puliamo il mondo», che dal 1987, quando la inventò un velista australiano [illegible] impressionato dalla sporcizia incontrata anche nel mar dei Sargassi, si è allargata a 120 paesi coinvolgendo oltre 35 milioni di volontari.

Gli «acchiappasporcizia» di Legambiente saranno all'opera il 23, 24 e 25 settembre: in Liguria le adesioni dei Comuni sono salite a 32 dalle 17 dell'anno scorso. L'azione dei volontari andrà dalla raccolta di cartacce, mozziconi e rifiuti di vario genere nelle piazze, nei boschi, sulle spiagge, lungo i torrenti, sono alla battaglia contro le discariche abusive, verificandone l'esistenza e segnalandole alle autorità competenti.

> Da domani a domenica saranno al lavoro centinaia di volontari e moltissimi studenti «Vogliamo far capire quanto sia importante la raccolta differenziata»

«Tra i temi della campagna - ha sottolineato Santo Grammatico, coordinatore di Legambiente Liguria, presentando ieri mattina l'iniziativa - avrà particolarmente valore la divulgazione dell'importanza della raccolta differenziata che, in una corretta gestione dei rifiuti, dovrà essere incrementata in ogni Comune ligure». E la novità di quest'anno è il sempre più ampio coinvolgimento dei ragazzi delle scuole, soprattutto medie inferiori ed elementari, laddove le condizioni delle zone da pulire consentano la presenza di bimbi senza rischi per la loro incolumità.

Ecco, in dettaglio, gli interventi in programma. A Seborga il 23 pulizia lungo i vicoli del paese, le aree verdi pubbliche, le aree adiacenti il campo sportivo e la provinciale che conduce a Vallebuona. A Noli l'appuntamento è il 24 e 25 in piazza Chiappella, a Ospedaletti il 24 per la pulizia di alcune [illegible] del litorale, a Piana Crixia il 25 per sistemare le zone adiacenti lo spazio [illegible] Proloco dove si svolge la festa [illegible] paese. Ad Albissola Marina il 23 settembre dalle 9 pulizia della spiaggia in località Margonara e rappresentazione grafica su un manufatto in cemento del disegno vincitore del concorso indetto nella scuola primaria «Il Guardiano dei massi» e il [illegible] pulizia della foce e zone limitrofe del torrente Sansobbia, con coinvolgimento degli scolari di Albisola superiore. A Bergeggi il 23 visita guidata degli scolari alla Riserva naturale regionale con pulizia del litorale al Lido delle Sirene, futura [illegible] marina protetta. [illegible] Brugnato il 25 pulizia del parco giochi, del campo sportivo e delle sponde del fiume. A Quiliano, il 24 interventi di pulizia nelle aree adiacenti il comune. A Celle il 25 [illegible]rovo di fronte al palazzo comunale alle 8,30 per la consegna dei [illegible] per la pulizia del lungomare. A Finale il 23 pulizia in località Le Manie. A Varazze il [illegible] pulizia lungo il litorale del Parco Costiero dei Piani d'Invrea.



Volontari all'opera per ripulire boschi e altre zone pregiate: ogni [illegible] «Puliamo il mondo» recupera tonnellate di rifiuti

A Savona il 24 e 25 interventi di pulizia sul sentiero che conduce al Santuario Ciantagalletto.

Genova propone il 24 un grosso intervento presso i Giardini del sole, al Righi, dalle 14,30, con pulizia dei sentieri del Peralto e osservazione guidata del cielo presso l'Osservatorio astronomico; pulizia anche a Marassi delle aree verdi soprastanti il capolinea del [illegible]. Il 25, invece, intervento all'Acquasola. Appuntamento anche il primo ottobre, grazie alla collaborazione con l'associazione mamme del Biscione, al giardino di via Fratelli Cervi con pulizia delle aree adiacenti e animazione per bambini dalle 14,30.

A Zoagli, il 25, pulizia dei sentieri fino al santuario della Madonnetta. A Santa Margherita, in data ancora da definire, pulizia del litorale. A San Colombano Certenoli il 24 pulizia e sistemazione di un'area situata nella frazione di Villagrande di Cichero. A Sestri Levante, il 24, pulizia del sentiero pedonale che conduce a Punta Manara.

Lerici coinvolge 350 ragazzi il 23 settembre per pulire le aree adiacenti la scuola Serra e alcune zone del Parco di Montemarcello.

A Portovenere il ritrovo in località Grazie è fissato il primo e 2 ottobre per interventi su diverse aree: litorale, fondali della Calata Graziotta ed aree verdi pubbliche adiacenti. A Sarzana il 23 i bimbi di Bradia puliranno la strada lungo il [illegible] Calcandola. [a. p.]

DESCRITTA DA [illegible] ED EX SEDE DELLA SAMPDORIA, OSPITA LA CASA D'ASTE «ART»

Tesori d'arte nel Palazzo del Melograno

Capolavori all'incanto sotto le volte affrescate da Domenico Piola

Marco Raffa

GENOVA

Genova, una città di palazzi. La storia, la cultura, l'economia della città si leggono sulle facciate, ma soprattutto nei sontuosi interni delle dimore genovesi. Edifici così significativi da impressionare un viaggiatore di lusso come Rubens. E proprio una delle dimore descritte nei suoi «Palazzi di Genova», il Palazzo Cesareo-De Mari di Campetto, meglio conosciuto come «Palazzo del Melograno», si appresta a cominciare, a cinque secoli dalla sua nascita, una nuova avventura. Il Palazzo del Melograno è da poco uno dei punti di riferimento del ricco e variegato mondo antiquario genovese. Nelle stanze al quarto piano, affrescate da Domenico Piola nel XVII secolo, proprio gli stessi ambienti che fino a poco tempo fa ospitavano la sede della Sampdoria, la casa d'aste «Art» di Guido Wannenes, a Genova dal 2001 (negozio in via Garibaldi angolo piazza della Meridiana), inaugura la sua nuova sede con una grande asta di oggetti d'antiquariato: dipinti, argenti, mobili, avori che spaziano dal Cinquecento al Novecento. Da oggi le porte di questo straordinario ambiente si aprono al grande pubblico grazie all'esposizione degli oggetti che saranno dibattuti in asta il 27 e 28 settembre.

Il colpo d'occhio, grazie anche all'allestimento dell'esposizione, è notevole: le sale e i corridoi del piano nobile, con gli affreschi di Piola, Guidobono, Boni e Leoncino si sono trasformati in una serie di ambienti, ciascuno arredato con mobili, dipinti e suppellettili coerenti con l'epoca rappresentata. Spiega Guido Wannenes: «L'asta è per noi un'occasione di aprire alla città, ogni tre mesi, questi spazi prestigiosi e di mostrare, anche al pubblico dei semplici appassionati oltre che ai potenziali acquirenti, oggetti di gran pregio». Dopo aver dibattuto a Genova, per 380 mila euro, un «Ritratto di Santa» di Bernardo Strozzi, e più di recente, nella sede di Roma, una tela attribuita a Luca Carlevarijs aggiudicata per 112.800 euro, Art propone ora altri pezzi di notevole interesse. Si va dalla saliera datata 1806 in argento fuso, cesellato e in parte dorato di Giuseppe Valadier, stimata 5-8 mila euro, a una caffettiera genovese punzonata Torretta (18-20 mila euro), per arrivare a una collezione di coralli lavorati a Trapani nel XVII secolo (25-30 mila euro), a un tavolo da gioco Maggiolini, fine '700, stimato 25-35 mila euro. E poi una Madonna con Bambino in marmo, scultura francese del XVII secolo (18-22 mila euro), una coppia di finissime sculture in avorio di scuola meridionale ancora del XVII secolo (22 mila euro), persino un singolare altare privilegiato napoletano: chiuso, un imponente cassettone in radica; aperto, un vero e proprio altare con cartagloria e immagini sacra.

Conclude Wannenes: «La differenza tra negozio e casa d'aste è proprio qui, nella possibilità di ammirare e valutare, con calma e in un ambiente suggestivo, tutti gli oggetti che i proprietari ci hanno affidato. Siamo orgogliosi, poi, di poter affermare che, se il 90 per cento dei nostri clienti arriva dal resto d'Italia o dall'estero, comunque viene qui, a Genova, a vivere insieme a noi queste emozioni».

L'asta, insomma, come museo in continuo divenire: un contributo di Wannenes e dei suoi colleghi antiquari al rilancio culturale di Genova.



Uno dei corridoi affrescati del Palazzo del Melograno: suggestioni di luce e colore antico

STOP ALLE AUTO PRIVATE IN VIA XX E DE FERRARI

Genova, oggi in centro soltanto mezzi pubblici

GENOVA

Anche Genova aderisce oggi alla Giornata Internazionale «In città senza la mia auto» che coinvolge centinaia di città medie e grandi in tutta Europa. Per tutta la giornata l'area del centro che la scorsa stagione era interessata dalle «domeniche ecologiche» sarà chiusa al traffico privato.

Si tratta in sostanza di piazza De Ferrari, via Vernazza, piazza Fontane Marose, via XX Settembre e strade laterali esclusa via Ceccardi.

Per consentire un'adeguata mobilità ai genovesi e non, l'Amt ha previsto un biglietto speciale, al costo di un euro, con cui si viaggia tutto il giorno sui mezzi pubblici. Iniziativa promozionale anche da parte da Genova Car Sharing, che offrirà ai suoi abbonati la quota oraria gratuita.

Intanto, sulla piastra pedonale di piazza Piccapietra continuano i corsi di educazione stradale per bambini: ancora oggi, dalle 15 alle 18, gli automobilisti di domani potranno partecipare gratuitamente al campo scuola gestito dagli agenti della Polizia Municipale: sotto lo sguardo sorridente del «cantunè», i bimbi imparano le norme della circolazione e scoprono il significato di cartelli e segnaletica stradale, mettendo subito in pratica - da ciclisti o semplici «pedoni» - le nozioni appena apprese.

Secondo l'assessore comunale al Traffico, Arcangelo Merella, la Giornata senz'auto ha più che altro un valore dimostrativo, «visto che non incide più di tanto in termini di disagi per gli automobilisti», ma ha il valore simbolico di riservare ai soli mezzi pubblici via XX Settembre e piazza De Ferrari, «liberando» dal traffico privato una fetta importante del centro cittadino e offrendo a turisti e residenti una nuova prospettiva di Genova senz'auto. Dal punto di vista pratico la chiusura di Fontane Marose, De Ferrari e via XX Settembre non dovrebbe portare conseguenze significative per il traffico in centro, anche se Merella si augura che l'esperimento, condotto in un giorno feriale, possa comunque dare utili indicazioni. [m. r.]

Il programma completo della manifestazione d'autunno

Festa del tartufo a Millesimo

Fine settimana con i pregiati tuberi

La tredicesima edizione della [illegible] Nazionale del Tartufo [illegible] presenta eccezionalmente ricca. Quest'anno, infatti, oltre al tradizionale preludio svoltosi domenica 18, della gara di ricerca presso il Castello di Cosseria, anche il sabato che precede il clou domenicale, solitamente utilizzato come preludio al momento centrale della kermesse, sarà fitto [illegible] appuntamenti sia di spettacolo che, ovviamente, di «gusto».

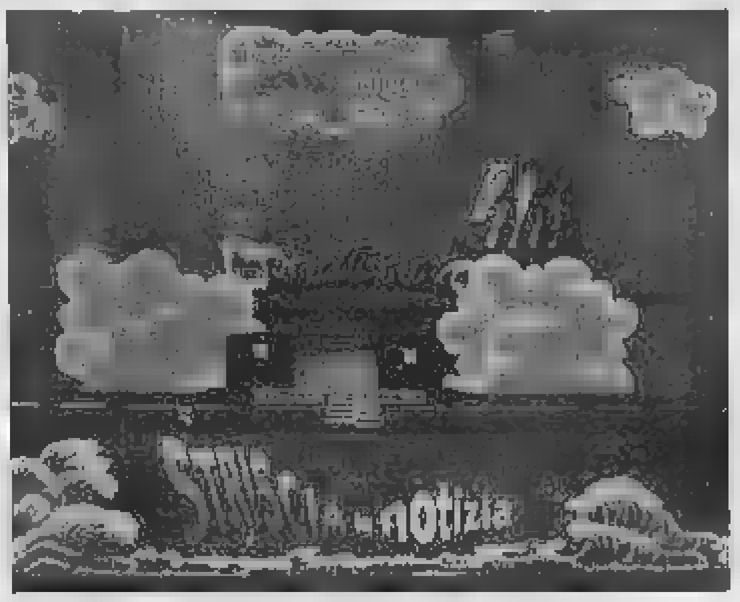
Presso il Parco del castello di Cosseria, si è svolta la tradizionale gara nazionale di Ricerca del Tartufo. L'appuntamento, patrocinato dalla Comunità Montana Alta Val Bormida, organizzatrice della Festa Nazionale del Tartufo, con la collaborazione dell'Associazione Tartufai e Tartuficoltori Liguri e del Comune di Cosseria, è ormai [illegible] tradizione nelle sfide tra cercatori. Sono stati distribuiti premi sino al 20° classificato, oltre [illegible] premi speciali per il tartufaio più anziano, quello più giovane e [illegible] cercatore che arriva da più lontano.

[illegible] Come è ormai abitudine, a dare il via alla manifestazione, sabato 24, sarà, alle 9,30, presso la Sala consigliare del Comune di Millesimo, un convegno. Quest'anno il tema è [illegible] tesori del bosco. Una ricchezza da riscoprire». Alle 11,30, brindisi musicale alla Fiera in piazza Italia.

GASTRONOMIA Ovviamente, la tavola sarà uno degli elementi portanti di tutta la manifestazione: sia sabato che domenica, stands gastronomici per la degustazione del tartufo e dei prodotti tipici [illegible] a [illegible] di Ore 12, Pro Loco Millesimo, ristoranti ed es[illegible]zi commerciali del paese.

SPETTACOLI Sabato 24, alle ore 15,30, spettacoli musicali con la Filarmonica Chierese Veronese Ermanno; alle 19 la presentazione delle squadre giovanili [illegible] calcio del Millesimo; alle ore 21, risate assicurate con il cabaret del duo «Rossana Carrett[illegible] [illegible] Paola Macario» del Teatro del Ghigno.

Domenica 25, alle 15,30, spettacoli musicali con la grande AP Big Band, Amici [illegible] Boggiasco- M&M jazz Band.



A Millesimo, da Striscia la Notizia, domenica arriva Antonio Ricci

Sia sabato che domenica, inoltre, lungo piazza Italia ed i suggestivi portici del centro cittadino, animazione itinerante con «Lodobus» dell'Associazione Respi[illegible]

Inoltre, per le vie del centro, rivivranno gli antichi mestieri, con l'opera di veri artigiani esperti nelle lavorazioni di un tempo.

OS[illegible] Domenica pomeriggio, sul palco di piazza Italia d[illegible] ospiti d'eccezione: [illegible] patron di Striscia [illegible] Notizia, Antonio Ricci, ed il grande calciatore Romeo Benetti.

MOSTRE Nel Castello di Millesimo espone il pittore Carlo Giusto; sotto i portici di via Roma e piazza Libertà, esposizione degli attrezzi dell'antica civiltà contadina. Presso [illegible] sala della Confraternita [illegible] San Gerolamo, mostre [illegible] artisti locali. Infine, nella Sala musica del Comune, espone il pittore Marco Giocosa.

[illegible] Probabilmente l'attrazione clou di tutta la manifestazione, Antonio [illegible]ci escluso: sabato e domenica, sotto i portici di piazza Italia, le profumate e ghiotte bancarelle per la vendita del tartufo e dei prodotti tipici.

[illegible] GUIDATE Sabato [illegible] domenica, alle 15,30, visite guidate al Castello e al Borgo Medioevale, nell'ambito della manifestazione «Vivi castelli».

Insieme a lui un grande dello sport italiano, il «roccioso» terzino Romeo Benetti

Antonio Ricci testimonial della fiera

Il patron di Striscia sarà protagonista domenica

E a proposito di promozione e richiamo, per questa edizione l'assessore Pella può contare su un vero asso nella manica, anzi, una coppia d'assi: il patron di Striscia la Notizia, Antonio Ricci, ed il pluricampione, un vero mito del calcio, Romeo Benetti.

Un ricco piatto «servito caldo» grazie all'amicizia che da tempo lega i d[illegible] ospiti d'onore al neo assessore all'Industria della Comunità Montana, Arnaldo Bagnasco che, condividendo la convinzione del collega Pella sulla valenza promozionale del tartufo valbormidese e di questa manifestazione, in un vero gioco di squadra si [illegible] attivato per coinvolgere i due amici.

Benetti non ha certo bisogno di presentazioni: roccioso mediano di Milan, Juventus, Roma, nonché della Nazionale, di cui ha vestito la maglia [illegible] volte, partecipando a ben due campionati mondiali, nel 74 e nel 78, ha vinto praticamente tutto. Ma, soprattutto, a distanza di anni, rimane uno dei simboli più sani, anche se rudi, del nostro calcio.



Antonio Ricci

Antonio Ricci, del resto, [illegible] ormai un'icona. Una sorta di Spilberg della televisione, sempre un passo davanti agli altri, sin dai tempi [illegible] Drive In. Guru del piccolo schermo, innovatore, dissacratore per mestiere, ma soprattutto per divertimento, [illegible] papà di Paperissima e di Striscia la Notizia potrebbe ritirarsi in un eremo, ormai intoccabile, dispensando video clip di saggezza mediatica a rate, ed invece continua a mettersi in gioco, accettando anche il contatto ed il contradditorio dal vivo con il pubblico.

Del resto, da attento osservatore del costume italiano, che ha dipinto con irriverente ironia, solo superficialmente volgare e chiassosa, in Drive In; [illegible] in un certo senso precursore dei reality show con la sua Paperissima; da osservatore è diventato egli stesso fenomeno di [illegible] con Stri[illegible] la Notizia: è sicuramente significativo il ruolo di denuncia che il tg satirico ha saputo ritagliarsi, così come dovrebbe far ancor più riflettere come [illegible] quel ruolo, sicuramente cercato da Ricci e dai suoi collaboratori, lo abbiano, in sostanza, consacrato gli stessi spettatori, in definitiva gli stessi italiani, che hanno visto, e vedono, in Striscia la Notizia un punto di riferimento al quale rivolgersi per denunciare le mille magagne di questa Italia.

Non è la prima volta che, grazie a Bagnasco, Ricci viene in Val Bormida: già nel [illegible] l'autore televisivo fu protagonista di una scoppiettante serata all'Hotel City di Cairo, dove, da [illegible] qual è, aveva diretto il dibattito «Tv: realtà e finzione», presentando, poi, il libro «Striscia la Tv».

A Millesimo, con il solido sostegno [illegible] Benetti a «marcare» il pubblico, Ricci si è ritagliato il ruolo impegnativ[illegible] di «annusatore ufficiale», ma, per uno come lui che il naso è abituato a metterlo un po' da per tutto, anche dove qualcuno non vorrebbe, c'è da aspettarsi che la pur potente fragranza del tartufo non basterà e, una volta salito sul palco sarà un'altra grande lezione di televisione.

Tra i progetti della Comunità montana l'istituzione di un mercatino di specialità del bosco

«Promozione per tutta la Val Bormida»

I prodotti tipici aiutano a rilanciare l'immagine dell'intera zona



Fiera del tartufo a Millesimo

Che il tartufo valbormidese, [illegible] la festa ad esso dedicata, debbano diventare una prestigiosa vetrina, volano per altre iniziative, [illegible]e, ad esempio, l'idea di mercatini dei prodotti del bosco e sottobosco da organizzare [illegible] cadenza mensile, l'avvocato Marco Pella, assessore al Turismo [illegible] alla Cultura della Comunità Mon[illegible] Alta Val Bormida, [illegible] è fermamente [illegible]. «Proprio per questo - spiega l'assessore - abbiamo fatto in modo che entrambe le giornate fossero ricche di appuntamenti, rivitalizzando l'immagine di questa manifestazione [illegible] coinvolgendo tutte le realtà locali, dalla Soams alla Pro Loco, alle società sportive, ai commercianti del paese. Per non parlare di due testimonials prestigiosi come Antonio Ricci e Romeo Benetti».

Del resto, sottolinea l'assessore, «scopo della manifestazione, organizzata [illegible] Comunità Montana Alta Val Bormida, con la collaborazione di Regione Liguria, Provincia di Savona, APT Riviera delle Palme, Gal, Associazione Tartufai e tartuficoltori Liguri, Comune di Millesimo e Associazione Nazionale Città del Tartufo, della quale il Comune di Millesimo è uno dei soci fondatori, nonché revisore dei Conti, è proprio quello di promuovere e rivalutare il tartufo valbormidese. Il tartufo della nostra zona, infatti, è sicuramente un elemento qualificante che travalica l'ambito locale e promuoverlo significa promuovere il [illegible] territorio a livello nazionale, basti pensare alla partecipazione alla prestigiosa Fiera del Lusso di Verona».

E prosegue: «Solo attraver[illegible] la sinergia di manifestazioni di richiamo, aperte al grande pubblico; le azioni mirate alla tutela delle filiere [illegible] la certificazione d'origine del prodotto; nonché le iniziative degli operatori [illegible] settore [illegible] i quali siamo in costante [illegible] tatto, il tartufo valbormidese potrà imporre la propria identità, vedendosi riconosciuta quella qualità già provata scientificamente da studi specifici. Innalzandosi al ruolo che gli compete quale elemento prelibato delle tavole più prestigiose, il tartufo valbormid[illegible] potrà diventare, così, volano d'immagine per tutto il territorio, sia attraverso la promozione delle peculiarità della cucina tradizionale locale, sia diventando uno degli elementi trainanti di un più vasto pacchetto [illegible] offerta che si completa [illegible] altri prodotti tipici, [illegible] funghi [illegible] castagne, affiancandosi agli aspetti paesaggistici, architettonici, storici (basti pensare a Napoleone), culturali e folkloristici di questa valle».

Borgomanero
E LAGHI

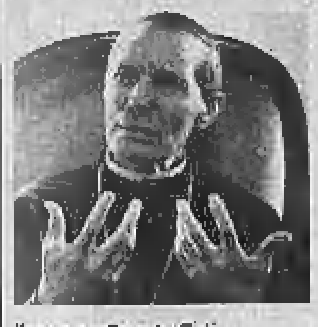
LE INFORMAZIONI SI POSSONO RICEVERE SUL COMPUTER


Il Municipio di Borgomanero

Con «InfoBorgo» il Comune in rete

■ Il Comune di Borgomanero lancia «InfoBorgo», una newsletter per ricevere a casa, al computer, tutte le informazioni provenienti da Palazzo Tornielli. Le notizie che potranno essere ricevute spaziano dall'attività politico-amministrativa, ai bandi di concorso oppure riguardano l'erogazione di contributi, alla viabilità, alle attività culturali, formative, ricreative (corsi, manifestazioni, eventi). Per iscriversi alla newsletter basta inserire il proprio indirizzo e-mail nella casella che si trova nel link del Comune e si riceverà automaticamente l'informativa comunale. L'iscrizione è completamente gratuita: «E' un modo - sottolinea l'amministrazione comunale - di essere più vicini al cittadino, aiutarlo a vivere in maniera diretta la vita della città». [m. g.]

DA DOMANI L'ASSEMBLEA DIOCESANA: IL CALENDARIO


Il vescovo Renato Coti

Boca, il vescovo per la pastorale

■ «Iniziazione cristiana e famiglia»: è il titolo dell'assemblea pastorale diocesana che si svolgerà a partire da domani in tutta la diocesi, e s'inizierà al santuario antonelliano di Boca. L'apertura dell'assemblea è prevista domani alle 20,45, alla presenza del vescovo, monsignor Renato Corti, e si aprirà con una relazione di don Simone Giusti, parroco nella diocesi di Pisa. La relazione sarà la base di riflessione per le assemblee vicariali, che si svolgeranno a partire da sabato e prevede anche due domeniche di iniziative nelle parrocchie, il 25 settembre e il due ottobre, quando l'assemblea diocesana si concluderà con le relazioni finali, la sintesi del vescovo e il «mandato» ai catechisti. [m. g.]

TRA EMERGENZE E SOLUZIONI-TAMPONE ADESSO E' STATO OTTTENUTO UN INCONTRO CON LA PROVINCIA

Senza acqua da oltre un mese

Orta, richieste le nuove tubature per l'isola

Marcello Giordani
ORTA SAN GIULIO

Dal nove settembre all'isola di San Giulio l'acqua non è più potabile e l'amministrazione comunale, vista l'emergenza, ha ottenuto un vertice con la Provincia per affrontare e risolvere il problema nell'unico modo possibile: cambiando la tubatura che attraversa il lago per rifornire San Giulio.

In questi giorni il Comune e gli abitanti dell'isola stanno ricevendo un grande aiuto dagli uomini della Protezione Civile, che ogni mattina scaricano all'imbarcadero, proprio davanti all'abbazia delle suore di clausura, decine di confezioni di acqua potabile. Sull'isola vivono un centinaio di persone: 80 sono le suore dell'abbazia «Mater Ecclesiae», ma a San Giulio c'è anche un ristorante e vivono tutto l'anno delle famiglie.

Uno degli abitanti stanziali dell'isola è il parroco don Giacomo Bagnati: «Per fortuna riceviamo l'acqua dalla Protezione Civile - dice il sacerdote - perchè questa situazione comporta una serie di disagi. Del resto, chi vive sull'isola deve avere una mentalità più paziente di chi sta sulla terraferma; qui poi siamo abituati ai disagi. Un anno l'acqua manca perchè c'è la siccità, un altro perchè si rompe la condotta».

A spiegare che cosa è accaduto è il sindaco Stefano Cusinato: «L'acqua potabile viene portata all'isola attraverso una tubatura di 400 metri di lunghezza che parte da Orta. E' una condotta che risale agli anni Settanta, e l'otto di settembre c'è stata una rottura, a pochi metri dalla riva».



La condotta è posata sul fondo del lago e attraversa il tratto che dal centro storico arriva all'isola: «Dopo la rottura si è intervenuti subito - precisa il sindaco - con dei by pass, e sotto il profilo tecnico il tubo è stato riparato subito. I problemi sono nati per il fatto che, con la rottura, nella condotta è penetrata dell'acqua del lago, insieme alle sostanze che ci possono essere in un bacino lacustre, e tutte le analisi che sono state effettuate in seguito hanno accertato che sotto il profilo batteriologico l'acqua non è potabile, mentre sotto il profilo chimico non ci sono problemi perchè non abbiamo metalli pesanti». La situazione si sta trascinando da dodici giorni e non ci sono oggettivamente vie d'uscita se non la sostituzione della condotta: «E' un intervento molto costoso - commenta il sindaco - ma a questo punto bisognerà farlo, perchè non posso permettere che all'isola continuino questi disagi. La prossima settimana verrà ad Orta l'assessore provinciale all'ambiente Franco Paracchini per un sopralluogo ed un incontro in cui affronteremo questo problema: ormai non è più possibile pensare di rattoppare la tubatura, occorre cambiarla».


Il sindaco Cusinato vuole una soluzione definitiva per l'acqua dell'isola

POLEMICA A BORGOMANERO

«Sono stato preso in giro dalla giuria»

BORGOMANERO

Sagra dell'uva con coda polemica a causa del verdetto sulla parata dei carri.

A contestare il giudizio dei giurati è Mariano Manca, uno dei costruttori veterani della sagra, che quest'anno è stato classificato al terzo posto con il carro «I Burbanelli ad Hollywood», un omaggio alle case di produzione cinematografica storiche della Mecca del cinema. A vincere l'edizione 2005 della parata è stato «Mettete i fiori nei vostri cannoni», dell'associazione Orizzonti, realizzato da Angelo Zapelloni, seguito dal carro «Le stagioni della vita» del Centro Anziani di Villa Zanetta.

Già durante le premiazioni di domenica sera Manca ed il suo gruppo avevano espresso il loro disappunto per il terzo posto protestando vivacemente, ed ora l'autore del carro ha scritto una lettera aperta: «Mi sono classificato al terzo posto tra lo stupore di tutto il pubblico presente in piazza», dice Manca riferendosi a domenica sera. «Mi impegno a realizzare un carro con movimenti, pupazzi tutti diversi. Molti non sanno che ci vogliono ore ed ore di lavoro per due, tre mesi, senza contare che ci vogliono due, tre mila euro per costruire un carro bello e grande. Il primo e il secondo classificato, su quale criterio sono stati valutati? Sono ormai più di quattro anni che continua a succedere la stessa situazione. I verdetti li accetto, non accetto di essere preso in giro».

Alberto Schiavi, presidente della Pro Loco, l'ente organizzatore dalla sagra, risponde: «Per fortuna non faccio parte della giuria, perchè so che ogni volta il verdetto scontenta qualcuno. Conosco bene Manca e ne apprezzo il lavoro e l'impegno di questi anni, posso anche capire la sua delusione perchè si spera sempre di vincere quando si partecipa ad una manifestazione di questo tipo, ma non condivido l'eccessiva emotività con cui ha reagito». [m. g.]

IN EDICOLE E LIBRERIE

Per Arona nuova mappa aggiornata

ARONA

E' in vendita nelle principali edicole e librerie una nuova piantina della città di Arona. E' destinata soprattutto ai turisti, ma ha già suscitato l'interesse di alcune aziende come come utile regalo ai propri clienti. Il grafico aronese Ugo Bottelli, che ha curato l'iniziativa, ha aggiunto le nuove vie e la simbologia relativa a monumenti e indirizzi utili, aggiornando una precedente versione che risaliva al '91.

Nuova l'impostazione grafica, completo lo stradario e l'elenco degli edifici storici, oltre a quello dei servizi di pubblica utilità. [s. bot.]

ARONA, TRA I RELATORI ENRICO LETTA E ROBERTO COTA

L'Europa e la scienza Confronto con l'Acli

ARONA

Giovani aclisti a convegno da domani a domenica a Villa Picco di Arona. «L'Europa, l'innovazione e la ricerca scientifica» sono i temi del campo di formazione nazionale promosso dalle Acli di Novara. Nella tre giorni saranno presenti esponenti della politica, del lavoro e della ricerca. Paola Turchelli, vice presidente della Provincia: «Un plauso agli organizzatori, questa tre giorni vede sul tappeto temi importanti nella creazione di una coscienza europea».

Guido Uglietti, di «Novara Europa»: «Stiamo attraversando una crisi di occupazione che coinvolge tanti soggetti, è questo un motivo per agire unendo le sinergie». I lavori si aprono domani alle 21 con un incontro su «Giovani e ricerca scientifica»: intervengono Piera Levi Montalcini, Amedeo Staiano, Paolo Piccardi, modera Gaudenzio Vanolo. Sabato alle 9,30, alla media «Giovanni XXIII», tavola rotonda su «Lavorare nell'Europa del 2005»: intervengono Luigi Bobba, presidente nazionale delle Acli, Elio Borgonovi, Davide Maggi, Mariella Enoc, Vincenzo Scudiere, Mario Scotti e Giorgio Rossetto; modererà Paola Turchelli. Alle 16, a Villa Picco, incontro su «La storia dell'Europa come cammino di pace e prosperità». Di seguito, «Giovani cristiani d'Europa». Domenica, alle 10,30, conferenza su «Impegnarsi oggi nelle associazioni, in politica e nella scienza»: intervengono Gianluca Budano, Paolo Cattaneo, l'onorevole Eugenio Duilio, Alessandro Pascolini, modererà Federico Nicola. Alle 16 interventop di Enrico Letta, eurodeputato della Margherita, e Roberto Cota, sottosegretario alle Attività Produttive. [f. fil.]


La presentazione del simposio Acli

INCIDENTE IERI POMERIGGIO SULLA STATALE DEL SEMPIONE

Scontro con 3 feriti fra due auto a Lesa

LESA

Tre feriti, di cui due di una certa gravità, in un incidente stradale accaduto attorno alle 15 di ieri pomeriggio lungo la strada statale 33 del Sempione, in frazione Solcio di Lesa. Le tre persone erano a bordo di due auto che si sono scontrate in prossimità di una curva, tra il comune di Meina e il centro abitato di Solcio.

Una Nissan Micra condotta da A. M. 63 anni, con a fianco la moglie L. C., residenti ad Arona, si è scontrata con una Fiat Panda che da Lesa era diretta verso Sud ed era condotta da una donna di 69 anni, G. B., residente a Baveno. Sul posto sono intervenute due ambulanze del 118 e, per liberare le persone dai rottami delle auto, una squadra dei vigili del fuoco di Mercurago.

I tre feriti sono stati trasportati all'Ospedale Santissima Trinità di Borgomanero, per i due conducenti la prognosi accertata dai medici del pronto soccorso è di media gravità, mentre la passeggera della Nissan potrebbe già essere dimessa oggi. Per accertare le cause che lo hanno originato sul posto si è recata una pattuglia della polizia stradale di Novara.

Il traffico stradale, alquanto intenso ieri pomeriggio, è stato bloccato per un'ora e mezzo. [f. fil.]

Ma i dati della Camera di Commercio sono comunque peggiori del 2004



Le aspettative sulla domanda estera denotano una leggera prevalenza dei segnali di ottimismo: le rubinetterie hanno un segno positivo

Economia, è ripresa finalmente

Crescere la produzione «Made in Novara»

La ripresa finalmente: l'indagine congiunturale della Camera di Commercio di Novara, condotta su un campione significativo di imprese manifatturiere provinciali, segnala, nel secondo trimestre dell'anno, una ripresa dei volumi produttivi del +3,8 per cento rispetto al trimestre precedente, pur continuando a registrare un risultato negativo (-1,6%) su base annua, vale a dire nel confronto col corrispondente periodo del 2004.

«E' ancora presto per parlare di un "cambio di marcia" dell'economia provinciale - commenta Gianfredo Comazzi, presidente della Camera di Commercio di Novara -. La ripresa dei volumi produttivi rispetto al primo trimestre dell'anno è, certamente, un dato positivo, come pure è incoraggiante il recupero degli ordinativi dall'estero, ma credo che i mesi a venire saranno ancora particolarmente critici per le nostre imprese che tuttavia, non devono rinunciare ad investire in innovazione e a porre in essere strategie mirate di internazionalizzazione».

A tale proposito, preoccupano, in particolare, i dati relativi agli investimenti in innovazione previsti per il prossimo anno: «Denotano la tendenza a frenare la spesa che andrebbe, invece, sostenuta per recuperare margini di competitività» sottolinea il presidente della Camera di Commercio Comazzi.

L'INDAGINE MONOGRAFICA

Investimenti solo a metà

■ Unitamente al questionario congiunturale stilato dalla Camera di Commercio, è stato sottoposto alle imprese industriali novaresi un sondaggio monografico che, in questo trimestre, aveva come obiettivo una valutazione sulle spese di innovazione. Alla domanda «l'azienda ha effettuato investimenti volti a migliorare l'innovazione aziendale negli ultimi due anni?» il 56,3 per cento del campione ha risposto «sì». Ad esprimere la maggiore sensibilità all'innovazione sono l'alimentare, con il 79,9 per cento di risposte favorevoli, il metalmeccanico (64,9%) e, in particolare, le rubinetterie (77,4%), e la chimica (57,5%), mentre solo il 30,9% delle aziende del sistema moda ha dichiarato di aver effettuato innovazioni nel biennio precedente. Gli investimenti in innovazione sono stati dedicati principalmente al miglioramento del processo aziendale (59,5% del campione), del prodotto (43,8%), della forma organizzativa e/o gestionale (31,5%) e del design o packaging dei prodotti (26,2%). Preoccupanti le informazioni relative alle prospettive di investimento: il 76,4% del campione dichiara, infatti, di ritenere che nell'arco del prossimo anno l'azienda non farà rilevanti investimenti in innovazione.

Il sistema moda (tessile, abbigliamento, calzature), pur in recupero sul trimestre precedente, riduce il proprio output del -6,1 per cento rispetto al secondo trimestre del 2004; il metalmeccanico segna, sempre su base annua, un deludente -1,2%, che scende a -3,3% se si focalizza l'analisi sulle rubinetterie; stabile, invece, il chimico-gomma e in leggero incremento con un +1,4 per cento l'alimentare.

Migliora l'utilizzo della capacità produttiva, dopo il pessimo risultato del primo trimestre, e passa, in media, dal 69,3% al 71,4%, valore comunque ancora significativamente al di sotto del 76,7% del secondo trimestre 2004.

L'andamento dei nuovi ordinativi induce ad un ottimismo, sia pure cauto, sull'andamento della produzione nei mesi a venire: l'indagine rivela, infatti, rispetto al primo trimestre dell'anno, una crescita degli ordinativi interni del +1,9% e un aumento del +5,7% di quelli dall'estero che, nella rilevazione di inizio anno, si erano invece ridotti in misura preoccupante (-11,1%).

Gli ordinativi interni, in particolare, potrebbero spingere la crescita dei volumi di attività nel settore chimico (+10,2%) e, in misura più ridotta, nel metalmeccanico, che, però, affiderà maggiormente la ripresa agli ordinativi dall'estero, cresciuti del +7,4% (+9% per le rubinetterie). Le commesse sono, invece, risultate in calo su entrambi i versanti, interno ed estero, nel sistema moda (rispettivamente, -7,6% e -2,6%), le cui imprese, in tali condizioni, ben difficilmente vedranno aprirsi spiragli di miglioramento.

Le prospettive a sei mesi fanno emergere il perdurare di un rilevante pessimismo: le aziende che attendono un calo della domanda interna sono il 20,4% in più di quelle che prevedono un suo aumento, quelle che si aspettano un calo dell'occupazione sono il 16,3% in più di quelle che prevedono avanzioni.

Difficoltà in vista soprattutto nel sistema moda, settore in cui i pessimisti superano gli ottimisti del 38,8 per cento per quanto riguarda la domanda interna e l'occupazione e del 18,6% per la produzione, seguito a poca distanza dal metalmeccanico.

Unica nota debolmente positiva giunge dalle aspettative sulla domanda estera, che denotano una leggera prevalenza dei segnali di ottimismo (+0,3% è lo scarto ottimisti-pessimisti), alla quale contribuiscono l'alimentare, tutto di segno positivo, e il metalmeccanico (+12,6%, con le rubinetterie a +5,9%), mentre nel sistema moda e nel chimico-gomma sono i pessimisti a prevalere.



LE INFORMAZIONI SI POSSONO RICEVERE SUL COMPUTER

Con «InfoBorgo» il Comune in rete


Il Municipio di Borgomanero

Il Comune di Borgomanero lancia «InfoBorgo», una newsletter per ricevere a casa, al computer, tutte le informazioni provenienti da Palazzo Tornielli. Le notizie che potranno essere ricevute spaziano dall'attività politico-amministrativa, ai bandi di concorso oppure riguardano l'erogazione di contributi, alla viabilità, alle attività culturali, formative, ricreative (corsi, manifestazioni, eventi). Per iscriversi alla newsletter basta inserire il proprio indirizzo e-mail nella casella che si trova nel link del Comune e si riceverà automaticamente l'informativa comunale. L'iscrizione è completamente gratuita: «E' un modo - sottolinea l'amministrazione comunale - di essere più vicini al cittadino, aiutarlo a vivere in maniera diretta la vita della città». [m. g.]

DA DOMANI L'ASSEMBLEA DIOCESANA: IL CALENDARIO

Boca, il vescovo per la pastorale


Il vescovo Renato Coti

«Iniziazione cristiana e famiglia»: è il titolo dell'assemblea pastorale diocesana che si svolgerà a partire da domani in tutta la diocesi, e s'inizierà al santuario antonelliano di Boca. L'apertura dell'assemblea è prevista domani alle 20,45, alla presenza del vescovo, monsignor Renato Corti, e si aprirà con una relazione di don Simone Giusti, parroco nella diocesi di Pisa. La relazione sarà la base di riflessione per le assemblee vicariali, che si svolgeranno a partire da sabato e prevede anche due domeniche di iniziative nelle parrocchie, il 25 settembre e il due ottobre, quando l'assemblea diocesana si concluderà con le relazioni finali, la sintesi del vescovo e il «mandato» ai catechisti. [m. g.]

TRA EMERGENZE E SOLUZIONI-TAMPONE ADESSO E' STATO OTTTENUTO UN INCONTRO CON LA PROVINCIA

Senza acqua da oltre un mese

Orta, richieste le nuove tubature per l'isola

Marcello Giordani
ORTA SAN GIULIO

Dal nove settembre all'isola di San Giulio l'acqua non è più potabile e l'ammministrazione comunale, vista l'emergenza, ha ottenuto un vertice con la Provincia per affrontare e risolvere il problema nell'unico modo possibile: cambiando la tubatura che attraversa il lago per rifornire San Giulio.

In questi giorni il Comune e gli abitanti dell'isola stanno ricevendo un grande aiuto dagli uomini della Protezione Civile, che ogni mattina scaricano all'imbarcadero, proprio davanti all'abbazia delle suore di clausura, decine di confezioni di acqua potabile. Sull'isola vivono un centinaio di persone: 80 sono le suore dell'abbazia «Mater Ecclesiae», ma a San Giulio c'è anche un ristorante e vivono tutto l'anno delle famiglie.

Uno degli abitanti stanziali dell'isola è il parroco don Giacomo Bagnati: «Per fortuna riceviamo l'acqua dalla Protezione Civile - dice il sacerdote - perchè questa situazione comporta una serie di disagi. Del resto, chi vive sull'isola deve avere una mentalità più paziente di chi sta sulla terraferma; qui poi siamo abituati ai disagi. Un anno l'acqua manca perchè c'è la siccità, un altro perchè si rompe la condotta».

A spiegare che cosa è accaduto è il sindaco Stefano Cusinato: «L'acqua potabile viene portata all'isola attraverso una tubatura di 400 metri di lunghezza che parte da Orta. E' una condotta che risale agli anni Settanta, e l'otto di settembre c'è stata una rottura, a pochi metri dalla riva».

La condotta è posata sul fondo del lago e attraversa il tratto che dal centro storico arriva all'isola: «Dopo la rottura si è intervenuti subito - precisa il sindaco - con dei by pass, e sotto il profilo tecnico il tubo è stato riparato subito. I problemi sono nati per il fatto che, con la rottura, nella condotta è penetrata dell'acqua del lago, insieme alle sostanze che ci possono essere in un bacino lacustre, e tutte le analisi che sono state effettuate in seguito hanno accertato che sotto il profilo batteriologico l'acqua non è potabile, mentre sotto il profilo chimico non ci sono problemi perchè non abbiamo metalli pesanti». La situazione si sta trascinando da dodici giorni e non ci sono oggettivamente vie d'uscita se non la sostituzione della condotta: «E' un intervento molto costoso - commenta il sindaco - ma a questo punto bisognerà farlo, perchè non posso permettere che all'isola continuino questi disagi. La prossima settimana verrà ad Orta l'assessore provinciale all'ambiente Franco Paracchini per un sopralluogo ed un incontro in cui affronteremo questo problema: ormai non è più possibile pensare di rattoppare la tubatura, occorre cambiarla».




Il sindaco Cusinato vuole una soluzione definitiva per l'acqua dell'isola

POLEMICA A BORGOMANERO

«Sono stato preso in giro dalla giuria»

BORGOMANERO

Sagra dell'uva con coda polemica a causa del verdetto sulla parata dei carri.

A contestare il giudizio dei giurati è Mariano Manca, uno dei costruttori veterani della sagra, che quest'anno è stato classificato al terzo posto con il carro «I Burbanelli ad Hollywood», un omaggio alle case di produzione cinematografica storiche della Mecca del cinema. A vincere l'edizione 2005 della parata è stato «Mettete i fiori nei vostri cannoni», dell'associazione Orizzonti, realizzato da Angelo Zapelloni, seguito dal carro «Le stagioni della vita» del Centro Anziani di Villa Zanetta.

Già durante le premiazioni di domenica sera Manca ed il suo gruppo avevano espresso il loro disappunto per il terzo posto protestando vivacemente, ed ora l'autore del carro ha scritto una lettera aperta: «Mi sono classificato al terzo posto tra lo stupore di tutto il pubblico presente in piazza», dice Manca riferendosi a domenica sera. «Mi impegno a realizzare un carro con movimenti, pupazzi tutti diversi. Molti non sanno che ci vogliono ore ed ore di lavoro per due, tre mesi, senza contare che ci vogliono due, tre mila euro per costruire un carro bello e grande. Il primo e il secondo classificato, su quale criterio sono stati valutati? Sono ormai più di quattro anni che continua a succedere la stessa situazione. I verdetti li accetto, non accetto di essere preso in giro».

Alberto Schiavi, presidente della Pro Loco, l'ente organizzatore della sagra, risponde: «Per fortuna non faccio parte della giuria, perchè so che ogni volta il verdetto scontenta qualcuno. Conosco bene Manca e ne apprezzo il lavoro e l'impegno di questi anni, posso anche capire la sua delusione perchè si spera sempre di vincere quando si partecipa ad una manifestazione di questo tipo, ma non condivido l'eccessiva emotività con cui ha reagito». [m. g.]

IN EDICOLE E LIBRERIE

Per Arona nuova mappa aggiornata

ARONA

E' in vendita nelle principali edicole e librerie una nuova piantina della città di Arona. E' destinata soprattutto ai turisti, ma ha già suscitato l'interesse di alcune aziende come come utile regalo ai propri clienti. Il grafico aronese Ugo Bottelli, che ha curato l'iniziativa, ha aggiunto le nuove vie e la simbologia relativa a monumenti e indirizzi utili, aggiornando una precedente versione che risaliva al '91.

Nuova l'impostazione grafica, completo lo stradario e l'elenco degli edifici storici, oltre a quello dei servizi di pubblica utilità. [s. bot.]

ARONA, TRA I RELATORI ENRICO LETTA E ROBERTO COTA

L'Europa e la scienza Confronto con l'Acli

ARONA

Giovani aclisti a convegno da domani a domenica a Villa Picco di Arona. «L'Europa, l'innovazione e la ricerca scientifica» sono i temi del campo di formazione nazionale promosso dalle Acli di Novara. Nella tre giorni saranno presenti esponenti della politica, del lavoro e della ricerca. Paola Turchelli, vice presidente della Provincia: «Un plauso agli organizzatori, questa tre giorni vede sul tappeto temi importanti nella creazione di una coscienza europea».

Guido Uglietti, di «Novara Europa»: «Stiamo attraversando una crisi di occupazione che coinvolge tanti soggetti, è questo un motivo per agire unendo le sinergie». I lavori si aprono domani alle 21 con un incontro su «Giovani e ricerca scientifica»: intervengono Piera Levi Montalcini, Amedeo Staiano, Paolo Piccardi, modera Gaudenzio Vanolo. Sabato alle 9,30, alla media «Giovanni XXIII», tavola rotonda su «Lavorare nell'Europa del 2005»: intervengono Luigi Bobba, presidente nazionale delle Acli, Elio Borgonovi, Davide Maggi, Mariella Enoc, Vincenzo Scudiere, Mario Scotti e Giorgio Rossetto; modererà Paola Turchelli. Alle 18, a Villa Picco, incontro su «La storia dell'Europa come cammino di pace e prosperità». Di seguito, «Giovani cristiani d'Europa». Domenica, alle 10,30, conferenza su «Impegnarsi oggi nelle associazioni, in politica e nella scienza» intervengono Gianluca Budano, Paolo Cattaneo, l'onorevole Eugenio Duilio, Alessandro Pascolini, modererà Federico Nicola. Alle 16 interventop di Enrico Letta, eurodeputato della Margherita, e Roberto Cota, sottosegretario alle Attività Produttive. [f. fil.]


La presentazione del simposio Acli

INCIDENTE IERI POMERIGGIO SULLA STATALE DEL SEMPIONE

Scontro con 3 feriti fra due auto a Lesa

LESA

Tre feriti, di cui due di una certa gravità, in un incidente stradale accaduto attorno alle 15 di ieri pomeriggio lungo la strada statale 33 del Sempione, in frazione Solcio di Lesa. Le tre persone erano a bordo di due auto che si sono scontrate in prossimità di una curva, tra il comune di Meina e il centro abitato di Solcio.

Una Nissan Micra condotta da A. M. 83 anni, con a fianco la moglie L. C., residenti ad Arona, si è scontrata con una Fiat Panda che da Lesa era diretta verso Sud ed era condotta da una donna di 69 anni. G. B., residente a Baveno. Sul posto sono intervenute due ambulanze del 118 e, per liberare le persone dai rottami delle auto, una squadra dei vigili del fuoco di Meroorago.

I tre feriti sono stati trasportati all'Ospedale Santissima Trinità di Borgomanero, per i due conducenti la prognosi accertata dai medici del pronto soccorso è di media gravità, mentre la passeggera della Nissan potrebbe già essere dimessa oggi. Per accertare le cause che lo hanno originato sul posto si è recata una pattuglia della polizia stradale di Novara.

Il traffico stradale, alquanto intenso ieri pomeriggio, è stato bloccato per un'ora e mezzo. [f. fil.]



Lo scultore Raffaele Polli da due anni è in pensione e ha lasciato il laboratorio ai fratelli Marcelloe Fortunato Marchi, dove torna spesso per offrire preziosi consigli

Suoi i monumenti che raccontano il territorio e la sua storia

Il «poeta» del granito rosa

E' lo scultore Raffaele Polli di Baveno

E' indissolubile il legame tra lo scultore bavenese Raffaele Polli e il Granito Rosa di Baveno, la pietra con cui è nato e con la quale ha prodotto alcune delle sue opere migliori, prima di andare in pensione due anni or sono e lasciare il proprio laboratorio ai fratelli Marcello e Fortunato Marchi.

Le opere di Raffaele Polli punteggiano, quasi senza soluzione di continuità, i lungolaghi delle cittadine turistiche della sponda del Golfo Borromeo, tra Belgirate e Baveno, sua terra natale.

Le sculture di Raffaele Polli interpretano con efficacia la storia e le tradizioni del territorio: a Belgirate, così, il soggetto è «al sciatt», il rospo, simbolo della piccola cittadina lacuale, mentre a Stresa a richiamare l'attenzione di turisti e gitanti è una elegante «Sirenetta», voluta a suo tempo dallo scomparso Giovanni Bertani, all'epoca assessore al turismo.

Sempre a Stresa, è di Raffaele Polli la statua in bronzo dell'Alpino, che si affianca al Mulo, realizzato sempre in bronzo da Pietro Canonica.

Ma è Baveno, terra natale dello scultore, ad ospitare il maggior numero di opere d Raffaele Polli: di grande significato è «Lo Scalpellino», un monumento a questa antica tradizione lavorativa di Baveno, un'opera che per certi versi potrebbe essere definita autobiografica. «E' sicuramente una delle opere a cui sono più legato - spiega l'artista - e rappresenta lo scalpellino che sta sbozzando un masso di granito. Il lavoro dello "Scalpellino" – aggiunge Polli – è un lavoro di fatica, sempre in mezzo alla polvere, che richiede una grande passione e una grande esperienza, soprattutto quando si tratta di modellare il granito, una pietra molto dura. Talvolta non basta la capacità artistica, è necessaria anche la forza fisica per la lavorazione di un blocco di granito».





«Lo scalpellino» di Baveno e la «Sirenetta» di Stresa sono fra le opere di Polli

Oltre allo «Scalpellino», la città natale di Raffaele Polli ospita numerose altre opere: dalla «Fontana del Leone», materia che diventa vita, alla Cristallizzazione del Granito, sempre sul lungolago di Baveno, fino ai monumenti alla Regina Vittoria d'Inghilterra e allo statista britannico Winston Churchill, entrambi ospitati nel parco dell'Hotel Lido Palace a perenne testimonianza della lunga tradizione di ospitalità di Baveno, che negli anni accolse numerosi ospiti illustri.

Raffaele Polli, il «poeta del granito rosa», da due anni ha lasciato l'attività e si gode la meritata pensione: «Sono nato in mezzo alla pietra, la lavorazione del granito è sempre stata una tradizione di famiglia, ma in particolare io sono sempre stato affascinato dalla scultura, un'arte dove si crea dal nulla».

Da quando si è ritirato in pensione Polli ha lasciato il suo laboratorio nelle mani dei fratelli Marcello e Fortunato Marchi: «adesso mi limito a dare qualche consiglio - spiega lo scultore - e a realizzare modelli in creta, è comunque una grande soddisfazione vedere l'attività a cui ho dedicato tanto tempo proseguire con i fratelli Marchi, ai quali volentieri metto a disposizione la mia esperienza».

La scultura e l'arte sembra essere peraltro una questione di famiglia: «Mia figlia Laura ha studiato all'Accademia di Brera e si dedica all'arte pura» spiega lo scultore. «Per me – conclude Polli – rimane anche la grande soddisfazione di guardare da lontano le mie opere e poter notare l'apprezzamento, magari espresso con uno scatto fotografico, della gente o dei passanti».